LA STAMPA

ANNO 125. N. 201 • GIOVEDI' 29 AGOSTO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 659300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 354.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.90; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA [illegible]; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

L'ambasciatore Pankin ministro degli Esteri. Il sindaco di Mosca: via Lenin dalla piazza Rossa

Gorbaciov: io posso salvare l'Impero

Trattative con l'Ucraina che cede le atomiche a Eltsin

ECCESSO DI POTERE

MENTRE tenevamo gli occhi fissi su Mosca cercando di decifrare dal dibattito al Soviet Supremo il futuro della rivoluzione e della collaborazione-conflitto tra Gorbaciov e Eltsin, l'azione si è improvvisamente spostata a Kiev.

E' nella capitale dell'Ucraina, non in quella della Russia, che si decide la sorte dello Stato Sovietico e dell'uomo che cerca disperatamente di riprenderne il controllo.

Cominciamo dall'uomo. Quando Gorbaciov ha detto di sé ai deputati del Soviet Supremo che avevano di fronte ai loro occhi un «uomo nuovo», ha fortunatamente mentito. Il leader che tentava di riconquistare almeno una parte del potere perduto in Crimea era quello di sempre, con la sua inesauribile capacità di navigare fra gli scogli delle posizioni estreme e di utilizzare sino all'ultimo stratagemma procedurale le infinite risorse di quella che De Gaulle chiamava sprezzantemente la «politique politicienne».

Ma l'arte suadente dei tentennamenti pendolari può essere in questo caso provvidenziale. I difetti che avevano reso Gorbaciov inviso ai democratici e ai larghi settori dell'opinione sovietica possono diventare virtù, permettergli di salvare, per quanto possibile, se stesso e lo Stato.

La storia non smette di sorprenderci creando continuamente situazioni inattese. E' accaduto che lo straordinario successo di Eltsin diventasse nelle mani del Presidente russo un eccesso di potere. Più il «primo console» è forte, più la sua forza preoccupa le Repubbliche periferiche.

Lo Stato si smembra non soltanto perché è morto negli scorsi giorni il partito autocratico che lo governava, ma perché si è dissolto con esso anche il potere arbitrale che garantiva, sia pure in modo sempre più inefficace, la protezione delle minoranze, il rispetto delle enclave etniche e l'equilibrio degli interessi.

Come un'arma a due tagli la potenza di Eltsin accelera la crisi del sistema. Quando egli dichiara perentoriamente che la Russia intende negoziare nuove frontiere con le Repubbliche secessioniste, le sue parole non possono che suscitare paura e rafforzare il loro desiderio d'indipendenza. Gorbaciov riconquista così un ruolo. L'eccesso di vittoria del Presidente russo ha restituito potere al Presidente sovietico.

E' qui, per l'appunto, che entra in scena l'Ucraina. Non è possibile mettere sullo stesso piano la sua indipendenza e quella delle altre Repubbliche. A differenza del Baltico, della Moldavia e della Georgia, l'Ucraina è un pezzo insostituibile della Russia storica, il cuore delle sue origini, un tratto fondamentale della sua identità, un polmone indispensabile della sua economia. E' «colonia» - se vogliamo davvero usare questa parola - nel senso in cui la Scozia è una colonia dell'Inghilterra. E la sua indipendenza rischia di diventare «secessione», nel senso traumatico che la parola ebbe quando il Sud degli Stati Uniti cercò di staccarsi dal resto del Paese. La presenza in territorio ucraino di una forte comunità russa (dieci milioni di persone, un quinto della popolazione) e di parecchie centinaia di missili nucleari conferisce al distacco i caratteri di una insopportabile amputazione.

E' questo il nuovo «mandato» di Gorbaciov. Fallita la perestrojka, sfuggita alle sue mani la democratizzazione del Paese, distrutto con la morte del partito il trono da cui regnava, egli può essere ancora, se riuscirà a impedire la secessione ucraina, il salvatore dello Stato.

Sergio Romano

MOSCA. Gorbaciov continua la sua maratona al Soviet, cercando, da un lato, di tenere a bada il crescente potere del presidente russo Eltsin, dall'altro di salvare l'unità del Paese. Soltanto il capo del Cremlino, e lui non lo nasconde, sembra essere in grado di salvare l'impero.

Mentre ieri due delegazioni, una russa e una sovietica, trattavano con l'Ucraina, Kiev ha annunciato di non volere le atomiche schierate sul proprio territorio: «Cederemo il controllo a Mosca». Intanto la Banca di Stato ha sequestrato i fondi del pcus, in attesa dei risultati di un'inchiesta che promette un terremoto politico-economico. Sempre ieri Gorbaciov ha «decapitato» il Kgb, trasferendo le sue truppe speciali al ministero della Difesa, e nominando una commissione che dovrà stabilire «il ruolo del Kgb nel golpe». Il sindaco di Mosca, Popov ha detto che la mummia di Lenin sarà rimossa dalla Piazza Rossa.

Squillante, Singer, Chiesa
ALLE PAGINE 2, 3 E 5

Operai lituani demoliscono il piedestallo su cui sorgeva la statua di Lenin a Vilnius

GUZZANTI

Una Quercia per Bush

BOLOGNA. I fatti di Mosca condizionano la prima Festa dell'Unità targata pds. Per la prima volta, i militanti si scoprono dalla stessa parte degli americani. «Bush - dicono - ha dato una lezione agli europei».

Paolo Guzzanti A PAGINA 5

MAN

Prigioniero a L'Avana

«Il crollo del pcus, il partito-chioccia del terzomondismo, ha forse ucciso la scommessa patetica di Fidel Castro: fare di Cuba l'ultima chiesa del leninismo. Il *lider maximo* resiste, ma sempre più solo».

Igor Man A PAGINA 4

Genscher: quello della Cee è l'ultimo avvertimento a Belgrado. Partono gli americani

Il terrore serbo assedia Zagabria

L'Italia respinge i primi quarantasette profughi

ZAGABRIA. Ieri gli aerei dell'Armata popolare jugoslava hanno nuovamente bombardato Vukovar. Dalla guarnigione di Sid, nella vicina Vojvodina, 43 tank si sono diretti verso la città della Slavonia orientale che da giorni respinge gli attacchi delle forze armate e dei reparti cetnici. A Osijek i serbi hanno aperto il fuoco su una troupe della tv croata, uccidendo un operatore. I nuovi morti in Croazia (ieri hanno perso la vita 7 persone) hanno spento il barlume di speranza intravisto nell'incontro di Brioni tra i generali di Belgrado e i croati.

A Zagabria nessuno crede più alle promesse dei militari che continuano a ripetere che non apriranno il fuoco per primi. «L'armata di occupazione serbo-comunista» continua l'aggressione seguendo lo scenario prestabilito. Ieri bande di cetnici hanno anche bloccato l'autostrada Zagabria-Belgrado.

Ma il presidente croato Tudjman ritiene ancora possibile una soluzione pacifica con la mediazione internazionale. Ieri ha incontrato Mitterrand. Tudjman si è dichiarato soddisfatto: «La Croazia accetta l'arbitraggio Cee affinché la guerra non si allarghi di più, appoggiamo il piano di pace dei Dodici». Mitterrand riceverà nei prossimi giorni il leader serbo Milosevic. Le ultime mosse della diplomazia europea non lasciano dubbi sul cambiamento della politica occidentale nei confronti della crisi jugoslava. L'Europa ormai riconosce, ha detto il tedesco Genscher, ciò che la Germania sostiene da tempo: i responsabili della crisi sono i cetnici serbi e l'esercito federale.

Ieri l'Ungheria ha chiesto l'attivazione del meccanismo militare della Csce a causa delle violazioni del suo spazio aereo da parte degli aerei jugoslavi, e per l'addensamento di truppe ai confini. E gli Usa hanno richiamato i loro cittadini.

Ingrid Badurina A PAG. 7

New York, tragedia nel metrò

Un treno deraglia, sei morti
Droga nella cabina del guidatore

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

Torna il commando della Uno

Pesaro, rapina e spari sulla polizia
Trovata l'auto usata negli agguati

di Luigi Luminati A PAGINA 12

Giudice sotto tiro a Trapani

Minacce, proiettili nella scrivania
Denunciò i legami mafia-politica

di Antonio Ravidà A PAGINA 12

OGGI

di Guido Ceronetti

«Parimenti, ogni sistemazione pura e semplice del mondo qual è rappresentato dalla storia universale in quanto storicizzante, resta senza guardia e senza terreno.

Inseguire puramente e semplicemente il futuro per prevederne e calcolarne il contorno - fare di un avvenimento velato la semplice appendice di un presente malamente pensato - è restare sempre nell'ottica della rappresentazione e delle sue tecniche calcolanti.

Tutti i tentativi di computo del reale esistente secondo schemi morfologici o psicologici, in termini di decadenza e di perdita, di fatalità e di catastrofe, di declino, non sono che dei comportamenti tecnici.

E' un operare secondo l'enumerazione dei sintomi, il cui numero può moltiplicarsi all'infinito, variare e rinnovarsi senza fine».

Martin Heidegger,
La Fine della Filosofia e la Svolta, 1949

RIAFFIORANO SEI SCHELETRI

La piccola schiava in fuga da Pompei

NAPOLI. Sei corpi stretti in un disperato tentativo di fuga. Una piccola schiava e cinque adulti, uomini e donne che cercavano verso il mare un'impossibile via di scampo: l'ira del vulcano li uccise. Era il 24 agosto del 79 d.C. e ora questa scena di morte viene restituita alla storia, racconta le ultime sequenze della catastrofica eruzione del Vesuvio. Grazie a una scoperta casuale, sono stati portati ieri alla luce negli scavi di Pompei i resti di sei scheletri pietrificati nella cenere. Il ritrovamento è avvenuto tra Porta Stabia e Porta Nocera.

Mariella Cirillo A PAGINA 13

Troppa gente sulla piroga capovolta dai monsoni, odissea per dare l'allarme e ottenere aiuto

Tempesta sui turisti, morti nove italiani

Filippine: sei sopravvissuti dopo dodici ore di lotta con le onde

MANILA. Nove turisti italiani e due marinai filippini hanno perso la vita in una sciagura avvenuta al largo dell'isola di Palawan, nell'arcipelago delle Filippine, nella notte tra lunedì e martedì. Sei i superstiti, tutti di nazionalità italiana. Sono Flavio Falco, 29 anni, di Villafranca (Torino); Emanuela Fantoni, 30 anni, di Cerano (Novara); Pietro Pertici, 53 anni, di San Miniato (Pisa); Giuseppe Polverini, 31 anni, di Arezzo; Luigino Bernardi, 37 anni, di Concordia (Modena) e Simonetta Po, 33 anni, di Carpi. Ancora non si conoscono i nomi delle persone decedute. Si è salvato anche Francesco Rebecchi che all'ultimo momento ha scelto di restare a Manila, senza partecipare alla gita della morte.

E' un viaggio che comincia da un villaggio di pescatori chiamato Tay Tay, a poca distanza da Puerto Princesa. Il gruppo noleggia una barca per raggiungere l'isola di Nido. La navigazione è buona per tutta la mattinata ma nel pomeriggio si addensano le nubi della tragedia. Si scatena una tempesta monsonica con piogge e venti violenti che fanno ingrossare il mare. La piroga, sovraccarica, non regge e si capovolge.

I quindici italiani si aggrappano al relitto e rimangono per dodici ore in balìa delle onde. Martedì mattina il mare si ingrossa ancora di più e un'onda più forte delle altre strappa i naufraghi dal relitto quando manca una breve distanza alla costa. Sei persone, forse le più abili nel nuoto, riescono a raggiungere la scogliera mentre gli altri scompaiono fra i flutti. I superstiti danno l'allarme. Imbarcazioni escono alla ricerca dei dispersi ma trovano soltanto quattro cadaveri.

Raffaella Quaquaro A PAGINA 11

L'ex presidente del Parlamento: non sono un Ponzio Pilato

L'autodifesa di Lukianov nell'aula che urla: golpista

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molti lo considerano il vero cervello del colpo di Stato. Gorbaciov, quando se lo è trovato di fronte nella dacia di Capo Foros, alla fine dell'incubo, gli ha detto: «Ti conosco da quarant'anni, non fingere di essere quello che non sei. Non mi hai difeso. Mi hai deluso». Ma lui, Anatolij Ivanovich Lukianov, ex presidente del Soviet supremo, continua a difendersi, a negare di essere un golpista. Ieri lo ha fatto di fronte al Parlamento, tornando per una volta sulla tribuna, in una seduta drammatica che è un pezzo di storia: la storia del golpe vista da Lukianov. Eccola battuta per battuta.

Lukianov: «Stimati deputati! Cinque giorni fa ho inviato al Presidente e al Soviet supremo le mie dimissioni che voi avete già approvato. Ma chiedo ancora una volta la possibilità di difendere la mia dignità umana da accuse che respingo».

Voci dall'aula: «Golpista, golpista».

Lukianov: «Sui giornali, alla radio, alla tv e anche qui mi lanciate una pioggia di accuse e di minacce. Mi chiamate truffatore, delinquente, ipocrita politico, Ponzio Pilato. In questa situazione non ha molto senso provare l'innocenza. Eppure devo dirvi onestamente che non sono né un golpista, né l'ideologo del complotto. Richiamato con urgenza dalle vacanze, sono arrivato a Mosca il 18 agosto sera quando il golpe era compiuto e Gorbaciov non aveva più possibilità di collegarsi col Paese. Ho subito dichiarato ai golpisti che non avevo intenzione di partecipare al lavoro del loro comitato, né di firmare documenti».

Voci dall'aula: «Bugiardo, traditore. Hai firmato i comunicati!».

Lukianov: «Fatemi vedere un solo documento con la mia firma. Questi documenti non esistono. Ho detto subito ai golpisti che la loro era un'avventura destinata a fallire. Vi ripeto quelle parole: il golpe diventerà una guerra civile, si rivolterà contro il comunismo, rafforzerà la tendenza di scissione dell'Urss, farà gravi danni alla nostra politica estera. Ho seguito fin dall'inizio tre obiettivi: ottenere un colloquio al telefono con Gorbaciov, evitare versamenti di sangue, garantire la libertà e l'immunità parlamentare dei deputati popolari arrestati. E questo è stato fatto. Che cosa mi contestate? Dovevo convocare subito il Soviet? Il 19 agosto mattina ho firmato il decreto sulla sessione straordinaria del Parlamento. La maggior parte dei deputati era in vacanza, ci volevano giorni per farli arrivare a Mosca...»

Interruzione del presidente Ivan Laptev: «Compagni, c'è un'emergenza. Sono in volo per Kiev il vice presidente della federazione russa, Rutskoj, e il deputato Stankevich. Abbiamo appena parlato col presidente dell'Urss, con la leadership della Russia e dell'Ucraina. Deve partire anche una nostra delegazione. Dobbiamo votare...»

Interruzioni, richieste di chiarimenti. Laptev annuncia la composizione della commissione, poi avverte che si voterà più tardi.

Lukianov: «Compagni, proseguo. Posso dire che per sollecitare l'apertura della sessione straordinaria mi erano arrivati i telegrammi di soli 23 deputati. C'era un rischio grave: lo scioglimento del Soviet supremo se non appoggiava i golpisti. All'inizio la situazione non era chiara. Si è chiarita nel corso del 20 e ho detto senza equivoci ai golpisti che il Soviet in nessun caso li avrebbe appoggiati. Ho detto che sarebbero stati sepolti con le loro risoluzioni e che per aprire la sessione del Soviet era necessaria la presenza del Presidente. Questi sono fatti».

Voci dall'aula: «I fatti sono che non hai convocato subito il Parlameto».

Lukianov: «Voi dite che bisognava agire in modo diverso, con più decisione. Accetto la critica. La mia colpa è di non avere convocato la sessione almeno due giorni prima. Ma non accetto altre accuse: il tradimento non c'è stato. Se il Presidente non l'ha capito mi dispiace. Il crollo del complotto era inevitabile per la democratizzazione già avvenuta nella nostra società, per le proteste delle masse popolari e per l'attività del Parlamento russo. Quale sarà il futuro è facile immaginarlo. C'è chi vuole bollare le mie idee come il detonatore del golpe. Ma una delle più gravi disgrazie del golpe sta nel fatto che ha creato diffidenza nei riguardi delle autorità, dei comunisti, dell'esercito. Se questa onda non diminuisce, saranno in pericolo i frutti della democratizzazione. E già sta accadendo. Che le passioni non sommergano la ragione».

Il deputato Liudmila Arutunjan: «Tutti gli sforzi di dimostrare che era impossibile convocare subito il Parlamento sono bugie. Lukianov ci ha sempre considerati dei burattini buoni soltanto a schiacciare i tasti per votare».

Il deputato Aleksandr Adamovich: «Lukianov si è riunito con i capi del gruppo Soyuz nelle ore del golpe. Vorrei proprio sapere di che cosa ha parlato con Alksnis, Petrushenco, Kogan e Krajko».

Il deputato Aleksandr Obolenskij: «Il 19 agosto sono stato da Anatolij Ivanovich nel suo studio al Cremlino. Gli ho chiesto che cosa poteva dire sulla salute del Presidente: mi ha risposto non lo so, i membri del Comitato hanno comunicato che ha la pressione alta. Ho detto che eravamo di fronte a un colpo di Stato, che una radio straniera aveva già detto che Gorbaciov era morto. Mi sono proposto per andare in Crimea. Mi ha detto che questo non aveva senso, che avrebbe telefonato lui. Ho detto a Lukianov che era stato arrestato il deputato Gdlian. Mi ha risposto che se ne sarebbe occupato lui. Il giorno dopo mi ha assicurato che Gdlian era stato rilasciato il 19. Qui al Soviet ho chiesto a Gdlian quando è stato rilasciato e mi ha detto il 21. Lukianov ha sempre mentito e continua a mentire».

Enrico Singer

Il presidente del Parlamento sovietico si è difeso disperatamente di fronte ai deputati dall'accusa di tradimento «Non sono un Pilato» [FOTO AP]

Licenziati tutti i boiari del Kgb

Privato delle truppe speciali, muterà anche nome

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo l'arresto dei primi golpisti, dopo la disintegrazione delle strutture del partito comunista, la mannaia si è abbattuta sul Comitato per la sicurezza di Stato: la famigerata polizia politica nota in tutto il mondo con l'acronimo «Kgb». Con un decreto firmato ieri, infatti, Michail Gorbaciov ha «decapitato» l'organizzazione, trasferendo le sue truppe speciali al ministero della Difesa, e nominando una commissione che dovrà stabilire «il ruolo delle agenzie del 'Kgb' nel 'golpe'» ed elaborare i principi di una nuova legislazione sui servizi segreti.

Secondo le prime voci, Gorbaciov avrebbe eliminato l'intero collegio direttivo del «Kgb», costituito da tutti i capi dipartimento. Ma la Tass ha poi ufficialmente confermato la destituzione di solo due dei suoi membri, forse i più importanti, sicuramente i più compromessi con i golpisti. Ad essere «rilevati dalle loro funzioni» sono stati il primo vice-presidente del «Kgb», generale Viktor Grushko, ed il vice-presidente Vitalij Prilukov, anch'egli generale e responsabile del servizio segreto per la regione di Mosca.

Il capo del «Kgb», Vladimir Krjuchkov, era stato il primo ad essere non solo silurato, ma arrestato, per essere stato uno dei principali organizzatori del golpe. Il decreto di Gorbaciov, ora, affida la direzione di tutti i dipartimenti a Vadim Bakatin, nuovo capo del servizio segreto e suo fedelissimo. «Se Bakatin non dovesse far fuori tutti i pezzi grossi del Comitato, ed anzi li tenesse presso di sé, sarebbe una vera porcheria», aveva dichiarato un dirigente del «Kgb» al settimanale «Kommersant». Ma le cose sembrano andare diversamente.

A capo della commissione d'inchiesta nominata da Gorbaciov, infatti, è stato posto Serghej Stepashin. Capo della commissione per la sicurezza del Parlamento russo e uomo di Eltsin, Stepashin dovrà presentare i risultati dell'indagine entro il 26 ottobre prossimo, e per quella data dovrà anche avanzare le proposte per la riforma del «Kgb». «Il Presidente ordina a tutti gli organi statali e di governo, a tutte le imprese, gli istituti, le organizzazioni ed i funzionari, di assicurare l'accesso dei membri della commissione a tutti i materiali senza eccezione, e di render loro tutta l'assistenza necessaria», recita il decreto di Gorbaciov.

A scricchiolare, dunque, è tutto l'edificio del «Kgb», con le sue «truppe di frontiera», le sue unità speciali antiterrorismo, i suoi dipartimenti e le sue filiali in ogni regione del Paese. Vero è che non tutti gli «007» hanno accettato di prender parte al colpo di Stato, anzi. Lo stesso Boris Eltsin ha pubblicamente espresso «un'enorme riconoscenza» agli agenti della «brigata Alfa», un'unità agguerritissima che nei piani dei golpisti avrebbe dovuto guidare l'assalto al Parlamento russo. Gli agenti segreti, invece, si rifiutarono, «salvando la democrazia e la libertà».

Eppure «è lo stesso acronimo 'Kgb' ad evocare ricordi negativi», ha detto il capo dei servizi di sicurezza di Eltsin, Viktor Ivanenko, proponendo di cambiare il nome della più potente polizia segreta del mondo (secondo i calcoli degli specialisti occidentali il «Kgb» ha almeno 250 mila tra agenti e militari, senza tener conto degli informatori e del servizio all'estero). A subire le trasformazioni più profonde devono essere i metodi di preparazione del personale, ha detto Ivanenko, lui stesso un ex-colonnello del «Kgb».

Nelle repubbliche baltiche è già iniziata l'eliminazione delle strutture locali del «Kgb», ed il nuovo capo della radiotelevisione di Stato Egor Jakovlev, ha appena «ripulito» gli studi degli agenti del «Comitato». Ma la macchia che il «golpe» ha lasciato sui servizi segreti non potrà essere lavata in fretta. Secondo Oleg Kalughin, ex capo del controspionaggio, attualmente deputato russo radicale e eltsiniano, «il 'Kgb' aveva preparato in anticipo delle liste di persone da arrestare immediatamente» dopo il colpo di Stato. Lo stesso Kalughin, sfruttando le sue «doti professionali», era riuscito la mattina del 19 agosto a sfuggire all'arresto.

Fabio Squillante

PERSONE

E ora chi se li prende i voti ex comunisti?

ATTENZIONE, non bisogna lasciarsi ingannare. In apparenza, il modo in cui molti politici italiani hanno reagito agli avvenimenti sovietici può davvero sembrare piccolo piccolo, provinciale, fatuo.

Da una parte c'è un mutamento storico enorme, vissuto con drammaticità ma sinora senza spargimento di sangue (i tre morti e i suicidi di Mosca non sono, a esempio, neppure paragonabili alle centinaia di vittime provocate dal conflitto jugoslavo), un mutamento che coinvolge la cultura, l'esperienza e i sentimenti di milioni di persone nel mondo, che segnerà il futuro. E da noi come si commenta? In apparenza, ripetendosi. Gli avvenimenti sovietici diventano un'ennesima occasione di scontro fra il presidente della Repubblica e la democrazia cristiana: se lo spauracchio comunista non esiste più allora neppure la dc serve più come baluardo anticomunista ed ha in questo senso perduto la propria funzione, dice Cossiga; i giornalisti hanno male interpretato il pensiero del Presidente, dice ancora una volta Forlani. Diventano un'ennesima occasione per alcuni di segnalarsi all'attenzione: subito l'imbarazzante ministro del Commercio con l'Estero Vito Lattanzio annuncia di voler proporre una nuova tassa pro-Unione Sovietica come se non ci aspettassero nuove rovinose tasse pro-Italia, oppure l'intrepido senatore Francesco Fabbri propone una (parziale) unificazione tra psi e pds.

Ma, soprattutto, con la fretta riservata da noi al dovere immediato di adeguarsi alle mode, si combatte la guerra dei simboli. I simboli, si capisce, hanno un'importanza assoluta: quando esprimono un sentimento collettivo reale, quando corrispondono a qualcosa di profondamente sentito. Alla caduta del fascismo, nel luglio del 1943, lavori faticosi e in fondo irrilevanti quali abbattere busti e statue di Mussolini o scalpellare via i fasci ornamentali dalle facciate degli edifici, avevano un senso: simboleggiavano un'esasperazione autentica, un desiderio di cancellare attraverso i suoi segni quell'esperienza rifiutata; erano pure una forma dimostrativa di purificazione dal regime, per molti che ne erano stati tanto a lungo passivamente partecipi o entusiasticamente sostenitori; erano anche una reazione rabbiosa contro chi aveva dichiarato e perduto una guerra così disgraziata.

E' possibile che nell'Urss l'attacco ai simboli abbia origini analoghe. Ma da noi? Che diamine di significato simbolico può avere da noi cambiare nome a via Togliatti o a corso Unione Sovietica, come se i nomi delle strade fossero titoli di giornali quotidiani, come se la proclamazione della Repubblica non avesse lasciato inalterate piazza Umberto I, via Vittorio Emanuele II o via Savoia? Quale peso può avere da noi che il pds, come richiesto fortemente dai socialisti, tolga dal proprio emblema quella falce e quel martello che sin dall'inizio sono lì soltanto allo stesso modo in cui l'insegna di certi negozi recita «Drogheria Fondato, già Marietti»? Se a Mosca si cambia la bandiera vorrà dire qualcosa, ma perché Forlani deve precipitarsi a ricordare che togliere l'aggettivo «cristiana» alla dc è una sua idea già da tempo concepita?

Scemenze, in apparenza. In realtà, a ogni sortita del genere è sottesa una intenzione, una domanda molto concreta: chi se li prende, adesso, i voti ex comunisti?

Lietta Tornabuoni

Si allarga la banda degli otto

Il giudice annuncia che gli arrestati sono dodici

MOSCA. Dodici cospiratori coinvolti nel fallito golpe in Urss sono stati accusati di alto tradimento, un reato per cui rischiano la morte se riconosciuti colpevoli.

Lo ha reso noto ieri l'ufficio della Procura generale della Repubblica russa preannunciando inoltre interrogatori a carico sia dell'ex presidente del Soviet supremo Anatoly Lukyanov sia di non meglio precisati alti esponenti del Comitato centrale del pcus e della sua segreteria.

Il procuratore generale Stepankov ha dichiarato che interrogherà Lukyanov, mettendolo anche a confronto con alcuni leader golpisti, per accertare eventuali collegamenti col tentativo di colpo di Stato della scorsa settimana.

Eltsin ha accusato Lukyanov di essere stato «l'ideologo» del golpe ma l'ex presidente del parlamento sovietico ha negato ieri, in un discorso al Soviet supremo accolto con diffidenza e assai contestato, di aver partecipato alla cospirazione.

Il gruppo degli accusati comprende i sette componenti superstiti (l'ottavo, il ministro dell'Interno Pugo, si è suicidato) del «Comitato di Stato per l'emergenza» che prese il potere esautorando Gorbaciov.

Si tratta del vice presidente Ghennadi Yanaiev, del primo ministro Valentin Pavlov, del capo del Kgb Vladimir Kriuchkov, del ministro della Difesa Dmitri Yazov, del vice capo del Comitato Oleg Baklanov, del presidente dell'Associazione delle imprese di Stato Alexander Tiziakov e del presidente dell'Unione agricoltori Vasily Starodubtsev.

Con loro sono accusati anche Oleg Shenin, membro del Politburo del pcus; Valery Boldin, capo di gabinetto del presidente; il generale Valentin Varennikov, vice ministro della Difesa; il generale Yuri Plekhanov, capo del servizio guardie del corpo del Kgb; Viaceslav Generalov, vice di Plekhanov; Vladimir Grushko, numero due del Kgb.

Le pene previste per il reato di alto tradimento vanno da 10 o 15 anni di carcere alla pena di morte mediante fucilazione. Stepankov ha affermato che non vi sono elementi per collegare con il golpe i suicidi del maresciallo Akhromeev, ex consigliere militare di Gorbaciov, e dell'amministratore dei beni del pcus Kruchina. Li avrebbe interrogati entro un paio di giorni ma non aveva ancora spedito la convocazione.

Stepankov ha inoltre annunciato l'esonero del procuratore di Ryazan, Bessonov, e del suo vice: sono accusati di connivenza coi golpisti. Indagini su alcuni magistrati sono in corso, per ragioni analoghe, in altre nove regioni della Repubblica russa.

In merito all'andamento degli interrogatori, il procuratore Stepankov ha riferito che i golpisti «nel rendere testimonianza, parlano con franchezza degli atti dei compagni e cercano di minimizzare in tutti i modi il proprio ruolo».

Il procuratore generale si è detto preoccupato per il pullulare di gruppi spontanei - formati da esponenti di amministrazioni e organizzazioni locali - che si arrogano il compito di procedere ad inchieste separate, e al sequestro di documenti.

«Anche se si tratta di persone probabilmente motivate da un sincero desiderio di chiarire i fatti e di individuare quanti collaborarono coi golpisti - ha sottolineato Stepankov - desidero metterli in guardia da ogni tentativo di indiscriminato linciaggio. I loro atti possono anche compromettere le indagini ufficiali. D'altro canto, non possiamo mettere alla sbarra chiunque per dissidenza. Solo i responsabili di crimini effettivi vanno puniti». [Agi]

Si salvi chi può in America

I pubblici segreti della Lubianka fanno tremare migliaia di persone

WASHINGTON. Centinaia di tranquilli americani sono in preda al panico: l'apertura degli archivi del Kgb potrebbe presto smascherare la loro identità di 007 al servizio del Cremlino.

L'elenco delle spie al soldo dei sovietici è solo uno dei misteri che l'Intelligence americana prevede di sciogliere a breve termine: in quei dossier «dovrebbero esserci le prove contro nostri diplomatici che finora non siamo riusciti a incastrare», ha dichiarato William Colby, direttore della Cia negli Anni Settanta.

Intervistato dalla rete televisiva Abc, Oleg Gordievski, l'ex responsabile dei servizi segreti sovietici a Londra passato all'Occidente nel 1985, ha detto che la presenza dell'organizzazione negli Usa e negli altri Paesi occidentali è «altissima». Nel caso della Gran Bretagna, per esempio, «avevamo contatti nel mondo dell'informazione e con i circoli politici».

Negli Stati Uniti, secondo i calcoli di Oleg Gordievski, gli agenti «venuti dal freddo» sarebbero oltre trecento, ai quali vanno aggiunte alcune migliaia di informatori e collaboratori. La rete - rivela il «Washington Times», un quotidiano notoriamente vicino ai servizi segreti americani, avrebbe esteso i suoi tentacoli perfino a Langley, il quartier generale della Cia.

I documenti del Kgb sono conservati in due bunker supersorvegliati: gli originali a Mosca, le copie a Tomsk, in Siberia: Gordievski ha detto di ritenere che non verranno distrutti.

Colby è più pessimista sulle reali possibilità di apertura degli archivi: «Non credo che lo faranno, non è nella prassi di nessun servizio segreto». Se però il nuovo corso porterà la glasnost al palazzo della Lubianka, a Washington «saremo felicissimi». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 018/1948
Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di Mercoledì 28 agosto 1991 è stata di 572.028 copie

Una delegazione di Eltsin tratta con Kiev, il Presidente risponde con una contromissione

Al Soviet primo duello tra i due zar

Gorbaciov impone un suo uomo agli Esteri: è Pankin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo «zar bianco» Boris Eltsin ha inviato una delegazione in Ucraina, nel tentativo di ricomporre la rissa scoppiata tra le repubbliche dopo le sue minacce di pretese territoriali. Ma ha portato ancora avanti l'offensiva per la conquista delle strutture del potere federale, chiedendo lo scioglimento del Parlamento federale, decretando il controllo della Russia sulle operazioni della Banca di Stato e del ministero delle finanze e proponendo la restaurazione dell'aquila a due teste zarista come simbolo della «sua» repubblica. «Il Cremlino è della Russia», ha affermato.

Ma questa volta un Gorbaciov al contrattacco ha detto basta, iniziando allo stesso tempo a piazzare alcuni suoi uomini nei posti chiave. Prima di tutto al ministero degli esteri, affidato a Boris Pankin, rappresentante dell'Urss a Praga ed unico ambasciatore sovietico ad aver decisamente condannato il colpo di Stato della «banda degli otto».

In una giornata ricca di segnali contraddittori, il Soviet supremo ha formalmente votato la sfiducia al governo del golpista Valentin Pavlov, coinvolto quasi al completo nel tentativo di colpo di Stato. Ed ora l'amministrazione è in mano ad un comitato che, guidato dal premier russo Ivan Silaev, vede la maggior parte delle poltrone in mano agli uomini di Eltsin. E tuttavia il grande mediatore Gorbaciov, aiutato indirettamente dalla cascata di dichiarazioni di indipendenza delle repubbliche, ha deciso di allargare questo gabinetto «ad interim» con rappresentanti di tutte le altre repubbliche, comprese le tre baltiche, che nell'organismo hanno inviato propri osservatori.

La decisione di Eltsin di inviare il proprio vice Aleksandr Rutskoj ed il proprio consigliere Serghej Stankevich a Kiev, per negoziare con i dirigenti ucraini, ha colto di sorpresa il Parlamento sovietico. Mentre l'ex speaker Anatolij Lukjanov, accusato di essere l'ideologo del «golpe», tentava una vana difesa davanti ai deputati, il presidente della camera dell'Unione Ivan Laptev lo ha interrotto, annunciando la partenza per l'Ucraina della delegazione di Eltsin e proponendo di inviare immediatamente a Kiev un gruppo di deputati dell'Urss, guidati dal sindaco di Leningrado Anatolij Sobchak.

Rutskoj, accolto a Kiev da una manifestazione di indipendentisti, ha portato al Presidente ucraino Leonid Kravchuk un piano per ricomporre la disputa territoriale che Eltsin ha minacciato di aprire. «Contrariamente alle previsioni, non ci sono state grosse divergenze, la delegazione russa ha portato con sé delle buone proposte», ha detto Kravchuk, aggiungendo che, con tutta probabilità, oggi verrà firmato un comunicato congiunto.

Il documento, affermando che «tra la Russia e l'Ucraina non vi sono pretese territoriali», dovrebbe riguardare aspetti politici, economici e «strategico militari» delle relazioni tra le due più potenti repubbliche dell'Urss. Se l'80 per cento delle armi nucleari strategiche sono dislocate sul territorio russo, infatti, l'arsenale atomico è presente anche in Ucraina e nel Kazakhstan.

Eltsin, parlando davanti a 350 rappresentanti dell'emigrazione russa, ha affermato che l'Ucraina, essendosi dichiarata «libera dalle armi nucleari», ha accettato di trasferire i missili dal proprio territorio a quello russo, ma la cosa non ha trovato alcuna conferma.

Tutto indica infatti che Eltsin stia giocando al rialzo, tentando di sfruttare fino in fondo la posizione di forza guadagnata per essersi messo alla testa delle forze democratiche nei tre giorni di resistenza al fallito colpo di Stato. Diventato ardente fautore della conservazione dell'Urss, egli ha salutato «la rinascita della madre Russia», e con la scusa che il Congresso dell'Urss (si aprirà lunedì) possa vedere il tentativo di realizzare un «colpo di Stato costituzionale», ha chiesto lo scioglimento del Parlamento federale, ancora controllato da Gorbaciov.

«Il collasso del centro non significa il collasso dell'Unione, e tanto meno quello della Russia», ha gridato ai delegati del «congresso dei compatrioti», sostenendo di aver ottenuto l'accordo delle repubbliche che costituiscono la «sua» Federazione a mantenere la Russia «una e indivisibile». Scavalcando ancora una volta l'autorità di Gorbaciov, inoltre, il leader radicale ha stabilito che nessuna operazione commerciale con l'estero possa essere condotta senza la sua autorizzazione, ed ha decretato il controllo della Russia sulle strutture del ministero delle finanze dell'Urss, sulla banca federale e sulla banca per il commercio con l'estero dell'Unione.

«Questo non può essere permesso a nessuno, nemmeno al Presidente della Russia», è insorto Gorbaciov, «tutto deve essere basato sulla costituzione». Prenando sul riconoscimento dell'indipendenza delle repubbliche, il leader del Cremlino ha così tentato di arginare l'occupazione del governo federale iniziata da Eltsin. Ignorando gli appelli a restituire la guida del ministero degli esteri a Eduard Shevardnadze, ormai apertamente schierato con il leader russo, Gorbaciov ha infatti affidato la diplomazia all'ambasciatore Pankin, ed ha nominato direttore dell'agenzia Tass il suo «fedelissimo» Vitalij Ignatenko, fino a ieri portavoce del Presidente.

Nel gabinetto provvisorio, tuttavia, Silaev ha la supervisione delle finanze, della difesa, degli affari interni ed esteri, del «Kgb», dei media e delle risorse naturali. Un altro uomo di Eltsin, Jurij Luzhkov, è responsabile dell'agricoltura, del commercio e degli affari sociali, ma la strategia della riforma economica è stata affidata ad un uomo di compromesso, l'economista radicale Grigorij Javlinskij, e così il complesso militare-industriale, l'edilizia, i trasporti e le comunicazioni, controllate da Arkadij Volskij.

Sono ore decisive per il futuro dell'Urss. Da una parte c'è il rischio di una «balcanizzazione» di quella che pochi anni fa era una super-potenza. Dall'altra c'è la speranza di una trasformazione, forse la creazione di una confederazione di Stati liberi e democratici. «Noi abbiamo bisogno del Presidente, il Presidente ha bisogno di noi», titolavano ieri le «Izvestija»: un segnale che testimonia come Gorbaciov, ex prigioniero dei golpisti, ex ostaggio di Eltsin, potrebbe ancora giocare un ruolo prezioso.

Fabio Squillante

IL SOVIET SUPREMO

Sette comandamenti contro il golpe

MOSCA. Il Soviet supremo (Parlamento) dell'Urss ha approvato una risoluzione in sette punti in cui viene condannato con durezza il golpe. La risoluzione ha ottenuto 364 sì, 41 no e 39 astensioni. Le sette richieste del Soviet sono:

1) Un radicale rinnovamento delle strutture dello Stato.
2) Sia emendata la Costituzione, per permettere tali riforme e le nuove nomine degli organi dello Stato.
3) Sia dichiarata nulla la legge del 24 settembre 1990 che attribuisce a Gorbaciov «poteri supplementari» fino al 30 marzo 1992.
4) Una sollecita firma da parte delle Repubbliche (chiesta a gran voce anche da Gorbaciov) del nuovo Trattato dell'Unione, la base giuridico-politica dell'Urss che deve sostituire il trattato in vigore, che risale al 1922.
5) Il Congresso dei deputati del popolo (si riunirà lunedì) prenda le necessarie decisioni per rinnovare il Parlamento.
6) Sia istituita una commissione parlamentare per indagare sul golpe, al posto della procura dell'Urss che non vi si oppose subito.
7) Date le «prove» del coinvolgimento dei massimi organi del pcus nel golpe, si chiede la «sospensione» su tutto il territorio dell'Urss dell'attività del partito comunista sovietico.

DIARIO DI MOSCA

Il qualunquismo sferraglia in metrò

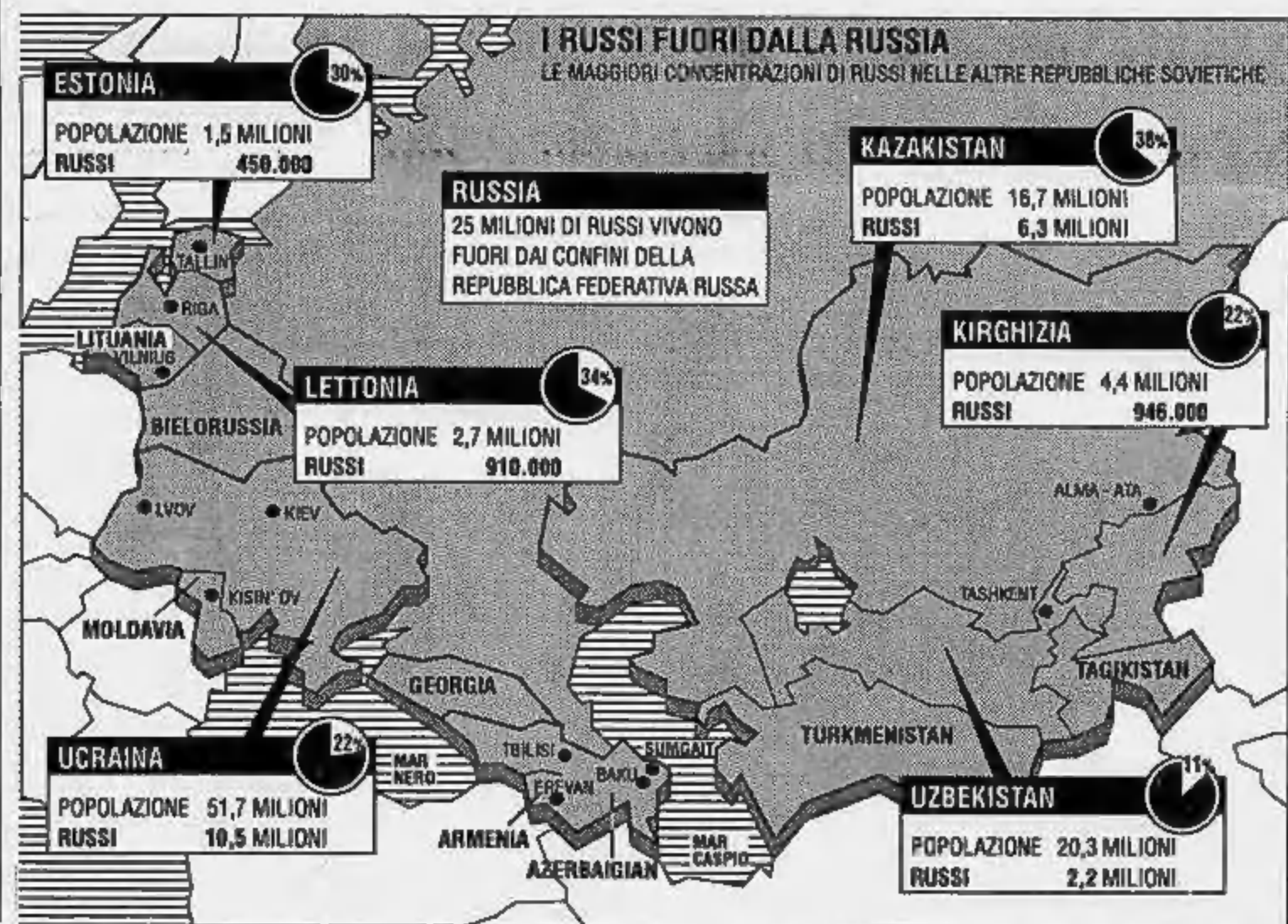
NON mi sarà facile dimenticare le facce della gente che, come al solito, affollava, il vagone del metrò di quella strana, insolita mattina di lunedì 19 agosto, il primo del golpe. Facce già stanche prima ancora di andare al lavoro. Facce incerte, dubbiose. Facce di chi si prepara di nuovo, mentalmente, ad un lungo inverno morale. Facce rassegnate in anticipo all'inevitabile. Abbiamo scritto tutti, io per primo, che i tre giorni d'agosto hanno cancellato la vecchia Russia e ne hanno mostrato una nuova. Che il golpe è fallito, prima di tutto perchè la Giunta non aveva capito che il Paese era ormai cambiato. Anche Gorbaciov ha riconosciuto, in ritardo, di essere tornato in un altro Paese. Tutto vero. Ma anche tutto falso.

Guardo la posta della «Komsomolskaja Pravda». «Voglio vivere bene oggi, non in un futuro democratico. Quello comunista già l'ho vissuto... Se la vita mi costringerà, sono pronto a entrare nell'illegalità», scrive un giovane lettore. Irina ha 19 anni: «I miei anni migliori li ho vissuti nella perestroika... e mi è del tutto indifferente il capitalismo, il socialismo, la Repubblica, la monarchia, uno Stato totalitario. Purché si possa studiare, mangiare, vestirsi». Un altro, anonimo: «Finiamola di esaltare il giudeo Eltsin! E questa democrazia marcia, che si fonda sul sangue».

Quanto grande è questa maggioranza silenziosa che viaggia nei metrò di tutte le Russie? Anticomunista, certo. Ma i golpisti contavano su di essa, forse più che sui carri armati. E sapevano che c'è, che non è affatto sparita. Non sale sulle barricate, non si arma di bottiglie Molotov, non va alle manifestazioni. Ma continua a fluire come una corrente profonda e torbida. Alla «Komsomolkaja» sono arrivate quest'anno 3952 lettere. Sondaggio d'opinione sui generis. E solo 319 manifestano ottimismo. Solo 150 su 800 - tra quelle più politiche - sostengono i democratici (e si tratta dei lettori di un giornale che è stato vietato dalla Giunta). Tremila lettori hanno insultato Gorbaciov, contro appena 700 che - dice il giornalista Mamontov - «hanno scritto bene di lui o, almeno, si sono astenuti dalle volgarità nei suoi confronti».

«Come ex membro del Komsomol - scrive il sergente Vladimir Jankovskij, che ha fatto il servizio militare in Bielorussia a bordo di un carro armato T-72 - vi dico che sarei pronto a schiacciare gente come voi sotto i cingoli del mio carro armato. E se occorrerà, se mi chiameranno, lo farò». E, dall'Estonia che se ne va, il giovane Semionov manda un proclama in 17 punti, approvato da un'assemblea illegale di ragazzi del Komsomol. Tra questi c'è la richiesta di «istituire tribunali straordinari in tutti i commissariati», quella di «riportare i prezzi al livello del 1984», quella di «bloccare il ritiro delle truppe dall'ex Repubblica Democratica Tedesca», quella di «non toccare la religione» e quella di «riformare i campi di lavoro». In che senso? «Liquidare tutti coloro che hanno avuto più d'una condanna e tutti quelli che hanno una condanna superiore a 10 anni. Basta mantenere i delinquenti!».

Sferragliavano come al solito i vagoni del treno, quella mattina. Si sarebbe saputo solo dopo qualche giorno che, in quelle ore, si stava svolgendo una gara spasmodica tra le autorità di Mosca e i golpisti per impadronirsi della stazione radio del metrò, dai cui microfoni si può far giungere la voce a centinaia di migliaia di passeggeri. Il golpe e il controgolpe si stavano svolgendo in parallelo nel microcosmo sotterraneo della metropolitana. Come in un modellino su scala ridotta, abitato da cittadini temporanei del sottosuolo. Il golpe è finito, ma i vagoni carichi di silenziosi passeggeri continuano a girare senza sosta. L'entusiasmo non li ha toccati. Aspettano soltanto una vita migliore. Non importa chi gliela darà.

Giulietto Chiesa

Shevardnadze ci ripensa

«Pronto a rientrare nel governo»

MOSCA. Eduard Shevardnadze non ha escluso un suo ritorno alla guida del ministero degli Esteri dell'Unione Sovietica, ma ha messo in chiaro che ciò avverrà soltanto se il «campo democratico» di cui ora fa parte lo riterrà necessario.

Nel corso di un'intervista concessa ieri alla rete televisiva Cnn, l'ex capo della diplomazia sovietica si è detto molto preoccupato per la gravissima crisi dell'Urss. A suo giudizio «la situazione è più complicata di quella esistente prima del tentato golpe e i pericoli di colpo di Stato non sono del tutto superati».

Shevardanze ha ammesso di essere molto contento che i suoi ex colleghi del ministero degli Esteri gli abbiano chiesto di ritornare, ma ha subito aggiunto che per lui si tratterebbe di una «difficile decisione». L'ex ministro degli Esteri ha rotto nel dicembre scorso con il presidente Gorbaciov quando si dimise clamorosamente denunciando la dittatura alle porte e nei giorni scorsi ha detto che non avrebbe mai più lavorato con il «padre della perestrojka» a cui rimprovera esitazioni, sbagli ed errori anche imperdonabili.

Ieri Shevardnadze ha fatto marcia indietro: ha sì confermato che non ha «progetti» per un ritorno al governo con Gorbaciov, ma ha anche avvertito che la situazione del Paese è «preoccupante e tesa» ed è quindi pronto a fare tutto quanto necessario per il bene dell'Urss. «Se il Presidente mi fa un'offerta io la soppeserò con grandissima attenzione... sono in grado di decidere in due giorni al massimo... in questa crisi la posizione di ministro degli Esteri non può rimanere vacante... una Unione Sovietica instabile vuol dire instabilità anche per l'Europa e per il mondo», ha affermato Shevardnadze e ha confermato che Gorbaciov gli ha telefonato e lo ha invitato ad un incontro, che dovrebbe avvenire oggi o domani.

Per l'ex capo della diplomazia resta comunque da vedere se in Urss il governo federale sarà una «struttura simbolica» o avrà ancora potere reale.

Prima del contatto Gorbaciov-Shevardnadze, a Mosca i diplomatici di professione avevano deciso con una votazione plebiscitaria di chiedergli di riprendere il proprio posto di ministro degli Esteri, esprimendo apprezzamento per «la fedeltà alla democrazia e la professionalità» della quale l'esponente indipendente ha dato prova. I tremila e cinquecento diplomatici che lavorano nella capitale hanno fatto propria l'iniziativa, appellandosi a Shevardnadze, a Gorbaciov, al Soviet Supremo e alle altre autorità nazionali affinché l'ex ministro, recentemente uscito dal pcus, torni a dirigere la diplomazia del Paese.

(Ansa-Agi)

«Via Lenin dalla Piazza Rossa»

Il sindaco di Mosca: meglio tumularlo nella sua città

MOSCA. Non c'è più posto per Lenin sulla Piazza Rossa, «prima o dopo» la sua salma imbalsamata sarà rimossa dal mausoleo di marmo dove sono sfilate per decenni milioni di persone, per rendergli omaggio.

Lo sfratto al padre della rivoluzione sovietica viene preannunciato dal sindaco di Mosca, Gavril Popov, fra i maggiori esponenti del gruppo radicale riformista capeggiato dal presidente russo Boris Eltsin.

Popov ha osservato che sono ormai numerosi i monumenti ai grandi personaggi del comunismo abbattuti in questi giorni a Mosca e altrove in Russia, e sostiene che ormai è questione di tempo anche per il feretro di Lenin che «più opportunamente» andrebbe tumulato vicino alla tomba della madre.

Popov ha ricordato che Lenin aveva espresso nel suo testamento il desiderio di essere sepolto vicino alla madre, perciò, dice, si tratta solo di rispettare la sua volontà.

«Sono del tutto legittime le richieste avanzate per dare attuazione all'ultima volontà di Lenin. Penso che prima o tardi sarà fatto» ha risposto il sindaco Popov quando gli è stato domandato quale destino sarà riservato nella nuova Russia alla salma di Lenin.

La madre di Lenin, Maria Alexandreva Ulyanov, è sepolta nel cimitero di Volkovo a Leningrado, per cui il suggerimento di Popov comporterebbe anche un trasloco di città, fino a quella che dovrebbe tornare a chiamarsi San Pietroburgo, come ai tempi dello zar. Un'altra ironia della sorte per il fondatore dell'Unione Sovietica.

Il sindaco moscovita ha fatto queste dichiarazioni incontrando i giornalisti a Berlino, dove è in visita ufficiale. I giornalisti sovietici in sala non hanno trattenuto una risatina quando Popov ha ricordato che essere sepolti vicino alla madre «è l'usanza di sempre in Russia».

Lenin morì nel 1924 per lasciare il posto a Josef Stalin che alla sua morte venne riposto anch'esso nel mausoleo sulla Piazza Rossa, per esserne poi rimosso negli anni della destalinizzazione.

Il mausoleo è stato tra l'altro dotato di sofisticati sistemi per non «disturbare» il sonno eterno dei suoi illustri ospiti, e mantenere la buona conservazione delle salme, imbalsamate da esperti sovietici secondo il rituale e gli usi dell'antico Egitto. Ad esempio, il grande edificio sulla Piazza Rossa non riceve le vibrazioni emanate dai carri armati durante le parate militari (come quella per l'anniversario della presa di potere bolscevica) grazie ad un particolare sistema che le attutisce. Ma è prevedibile che tali imponenti sfilate di tank, missili, uomini in armi non saranno più molto frequenti nei prossimi anni.

Popov ha comunque messo in guardia dall'attribuire troppa importanza all'abbattimento dei simboli del comunismo. «Ci sono molti che pensano che quando hanno buttato giù un monumento hanno anche distrutto il vecchio sistema» ha sottolineato. Ma un «sistema» è incomparabilmente più grande, più complesso e resistente» di un monumento.

Il sindaco è stato applaudito da una folla di alcune centinaia di berlinesi al suo arrivo al palazzo del municipio, per la firma di un accordo di amicizia tra Berlino e Mosca.

Il sindaco della città tedesca, Eberhard Diepgen, ha elogiato la parte avuta dal collega Popov nella sconfitta dei golpisti. E Popov ha risposto che il merito va soprattutto alla gente, osservando che anche i berlinesi e tutto il popolo della Germania Est nel 1989 avevano abbattuto il regime comunista con una rivoluzione pacifica. «Gli abitanti delle città capitali devono decidere questioni capitali - ha detto - questa volta è stato il turno di Mosca».

[e. st.]

La Banca di Stato ha sequestrato tutti i beni del partito, si indaga negli archivi

I fondi neri accusano il pcus

Un fiume di rubli per «i fratelli»: 3 miliardi a Saddam
In Italia acquistata una stalla da azienda vicina al pci

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La cassa del partito comunista è stata sigillata. Per ordine della Banca di Stato, da ieri passata sotto il controllo delle autorità russe, sono stati sequestrati tutti i fondi del pcus. I conti correnti, i capitali delle innumerevoli società finanziarie, i depositi di ogni tipo sono congelati in attesa dei risultati di un'inchiesta che promette un terremoto politico-economico di proporzioni enormi. Il blocco del «tesoro rosso» è il primo passo per scoprire i segreti di un impero che non si reggeva soltanto sull'ideologia o sui carri armati, ma anche su un fiume di miliardi. E qualche indiscrezione filtra già. Clamorosa. Come tre miliardi di rubli spediti a Saddam, o i finanziamenti ai «partiti fratelli».

Le notizie che cominciano a filtrare dalle maglie delle indagini sono frammentarie. Una riguarda anche i «rapporti d'affari» con il partito comunista italiano. Secondo il giornale progressista «Kuranti», se i pc più piccoli, come quello degli Stati Uniti o della Germania federale, «erano completamente finanziati» dal pcus, quelli più grandi erano «aiutati» con operazioni trasversali che passavano per canali diversi. In Italia, in particolare, secondo «Kuranti» il pcus acquistò «un progetto per stalle giganti» da una azienda legata al pci che non fu mai realizzato in Urss ma che servì a «coprire» l'uscita dei soldi nei libri contabili del partito comunista sovietico. Il grande tesoriere del pcus, Nikolaj Kruchina, si è ucciso tre giorni fa. E il suo gesto estremo sarebbe stato determinato proprio dallo scandalo dei «fondi neri» che sta per esplodere.

Adesso tutti gli archivi che erano custoditi nel grigio palazzo della Piazza Vecchia, sede del Comitato centrale del pcus, sono stati trasferiti a bordo di camion nella Procura della Repubblica russa che ha preso in mano le indagini. E' una montagna di carta. Ci vorrà del tempo per dipanare la matassa dei misteri. Le indiscrezioni che filtrano, e che la nuova stampa democratica rilancia con grande rilievo, sono incomplete. Mancano ancora date, nomi. Ma non sono che la punta dell'iceberg. Il coperchio che sigillava la pentola dei segreti è stato appena sollevato. Del finanziamento di tre miliardi di rubli (1,8 miliardi di dollari) al regime di Saddam, per esempio, si sa soltanto che è uscito direttamente dai fondi del partito comunista e che si è aggiunto ai vari capitoli delle già fitte relazioni economiche tra Urss e Iraq fondate sulle forniture di armi in cambio di petrolio.

E' stato anche scoperto che, negli ultimi mesi, gli amministratori del pcus avevano fatto di tutto per deviare i fondi del partito in casse più sicure. Si erano lanciati in una specie di riciclaggio dell'«oro rosso» per evitare quello che poi è successo: la nazionalizzazione dei beni del pcus. Al Comitato centrale era stata creata una commissione che aveva il compito di «privatizzare» alcune proprietà, ma dietro questa etichetta in linea con la perestrojka, era stato organizzato il passaggio delle attività più redditizie a società di comodo sempre controllate dall'apparato comunista. In molti casi anche coinvolgendo aziende collegate a partiti comunisti di altri Paesi. E' il caso di una joint-venture montata con i comunisti greci per costruire un cantiere navale che rimetteva in ordine navi sovietiche per passarle poi sotto la bandiera di Cipro.

Proprietà vendute, ma anche tentativi di far uscire direttamente capitali all'estero con operazioni finanziarie. Una, recentissima, l'ha rivelata ieri un uomo d'affari americano contattato l'8 agosto scorso da un alto funzionario della Gosbank (la Banca di Stato sovietica) per «convertire» 500 miliardi di rubli. Una cifra colossale anche all'ormai infimo cambio libero di 50 rubli per dollaro. E la cifra coincide con le valutazioni di alcuni esperti economici sovietici radicali sulla reale entità tesoro «liquido» del pcus: dieci miliardi di dollari. Ma dai documenti sequestrati nel palazzo della Piazza Vecchia comincia ad emergere anche la consistenza dei beni materiali, quelli che Mikhail Gorbaciov ha deciso di «restituire allo Stato» con il decreto firmato tre giorni fa che, di fatto, ha congelato tutta l'attività del pcus.

Anche questo tesoro è immenso. Soltanto a Mosca il partito possiede 150 milioni di metri quadrati di immobili, ha un parco di auto più grande di quello dell'apparato statale, ha ospedali, case editrici, alberghi. Ha anche una fabbrica di mobili riservata alla produzione di pezzi d'arredamento per i dirigenti. Se le indagini per rintracciare i fondi in contanti si annunciano complesse (i conti correnti messi sotto sequestro ieri non raggiungono la cifra-record di 500 miliardi di rubli), i beni materiali sono ormai già sotto il controllo delle autorità locali in Russia come nelle altre Repubbliche. Il decreto di Gorbaciov ha ordinato il passaggio di tutte le proprietà del pcus alle amministrazioni pubbliche in attesa di un piano dettagliato di ristrutturazione. Molti beni saranno venduti a privati, in particolare le case. Ma le attività non possono rimanere ferme a lungo.

E' il caso dei giornali, per esempio. E ieri due degli organi ex comunisti di Mosca hanno ripreso le pubblicazioni. O meglio, sono tornati in edicola con un'altra faccia, altri direttori e il numero 1 accanto alla data. Si tratta della «Moskowskaja Pravda» e della «Rabochaja Tribuna» che erano rispettivamente l'organo del pc cittadino e quello dei sindacati. Non hanno cambiato nome come ha fatto la «Pravda» di Leningrado che si chiama adesso «Il foglio» come un vecchio giornale pre-rivoluzionario. Ma sono gestiti adesso da una cooperativa di giornalisti. Si tratta, però, di casi ancora isolati. La grande macchina economica del partito comunista è come paralizzata.

E questo comincia a creare anche un problema per quel milione e mezzo di «apparatchiki» che non hanno più un posto di lavoro e che, alla fine del mese, non avranno più nemmeno uno stipendio, non fosse altro che per effetto del sequestro delle casse del pcus. E' un problema politico. E' anche un problema umano. Il sindaco di Mosca, Gavrill Popov, prima di partire per la sua visita in Germania, ha annunciato che il Mossoviet amministrato dai radicali aprirà un «ufficio di collocamento» al quale potranno rivolgersi gli uomini dell'apparato che vogliono riciclarsi: i primi veri disoccupati della perestrojka.

Enrico Singer

LONDRA

Caccia ai gioielli degli Zar

LONDRA. Anche i gioielli degli Zar, e non solo l'oro del Baltico, sono oggetto del contenzioso tra le Repubbliche sovietiche e il governo di Londra. I gioielli dell'Impero russo, afferma il quotidiano del pomeriggio «Evening Standard», del valore di parecchi miliardi di lire sarebbero andati dispersi dopo la rivoluzione del 1917 e si troverebbero in parte nel tesoro del castello di Windsor. Tra i promotori della campagna per la restituzione dei gioielli, il conte Nicolaj Tolstoj, nipote del romanziere russo, che lo scorso anno aveva intentato (e perso) una causa contro un lord inglese da lui accusato di responsabilità nel genocidio dei cosacchi. «La restituzione di questi gioielli è un fatto di giustizia, perché vennero saccheggiati soprattutto dai comunisti», ha dichiarato il conte. Una giornalista inglese, Suzy Menkes, autrice di un libro sui gioielli degli Zar, dice che la nonna della regina Elisabetta comprò i preziosi a prezzi stracciati. [Ansa]

Gorbaciov mentre parla ai deputati e la sede del pcus sigillata

ANALISI

IL DECLINO DEL LIDER MAXIMO

Castro, prigioniero del mito rosso

Il crollo del pcus esaspera l'isolamento di Cuba

IL pcus, la «grande madre di tutte le rivoluzioni», è morto. Spegnendosi, il partito-chioccia del terzomondismo ha forse ucciso la scommessa patetica di Fidel Castro Ruz, *lider maximo* di Cuba: fare dell'Isola l'ultima chiesa del marxismo-leninismo. Il 13 di agosto Fidel ha festeggiato il suo sessantacinquesimo compleanno posando pei fotografi abbracciato ai giuocatori della nazionale americana di pallavolo, sconfitti 8 a 5 dai ragazzi cubani trionfatori dei Giuochi panamericani dell'Avana voluti da Castro per «rilanciare (turisticamente) la perla delle Antille» ma, soprattutto, per affermare «il primato della gioventù comunista su quella capitalista». Fidel sorrideva, lì sul bordo della vetusta piscina della Ciudad Deportiva. Erano almeno sette anni che non lo vedevo sorridere, ha detto «Manuelito», il suo fotografo di fiducia, l'ex scugnizzo del Bronx che scattò la prima immagine di Fidel il giorno della vittoria dei *barbudos* su Batista, il 1° di gennaio del 1959. Forse avrà sorriso ancora, Fidel, apprendendo del golpe sovietico ma i telefoni dell'Avana non funzionano sì che quando è arrivata la comunicazione con Mosca laggiù tutto era oramai finito.

La prima volta che andai a Cuba, nel gennaio del 1961, Fidel alloggiava in una suite dell'Hilton, ribattezzato Habana Libre, al ventitreesimo piano. Vi riceveva ininterrottamente politici e *maîtresses* che protestavano per la chiusura dei postriboli, uomini d'affari, compagni di collegio (il Belén, retto dai padri gesuiti), *campesinos* e maestri elementari. In quel tempo i maestri erano in cima ai suoi pensieri. Gli anni miracolosi della Sierra Maestra, trascorsi a resistere con nulla contro il munito esercito di Batista forte dei consiglieri americani, gli avevano fatto toccare la lebbra dell'analfabetismo: si mangiava l'intelligenza antica dei contadini che accolsero e protessero, vinta l'iniziale diffidenza, l'avvocato chiacchierone ma fascinoso, il signorino rivoluzionario che passava il tempo leggendo di tutto, scrivendo proclami oppure oliando la sua carabina telescopica. Sempre con gli occhiali da seminarista sul naso. Il 1961 è *l'año de la Alfabetización*: chi sa leggere e scrivere è stato promosso sul campo «maestro integrale» e deve insegnare agli sprovveduti, in città e nella Sierra, utilizzando anche il più piccolo ritaglio di tempo. Come il giovine miliziano che sotto un'enorme oleografia di Martí insegna a compitare a un compagno negro, entrambi incuranti dell'acciottolio di piatti e posate al di là d'una porta socchiusa. Forse il *lider maximo* sta mangiando un boccone, la sua giornata comincia alle cinque della sera e finisce il mezzodì seguente, sicché non fa che ingozzarsi di cibo, dice la mia accompagnatrice, una miliziana che si stira, come una gatta, in una capace poltrona *made in Usa*. Fidel ha requisito tutto il caviale dell'Hilton e lo mangia spalmandolo a mo' di marmellata sul pane, sui biscotti, persino sulle fette di formaggio. E ci beve sopra, indifferentemente, champagne, coca-cola, rum. Tanto caviale gli fa spuntare in bocca fastidiose afte che lui pretende di curare coi fagiuoli perché, dice, contengono vitamine e così avviene che verso le sette della sera Fidel scende nella cucina dell'Hilton a pescare nelle marmitte con le mani sinché non gli portano un bel piatto di *chili con carne*. Mentre lo divora, travolto, si direbbe, da euforica bulimia, Fidel risponde ai giornalisti. Le interviste vere, col registratore, le concede soltanto ai corrispondenti americani; stravede per loro e non a torto. Sono stati i vari Matthews (Nyt), Dubois (*Chicago Tribune*) etc. a farlo conoscere al mondo e il sommo Lippman non ha forse scritto: «... quanto sta avvenendo oggi a Cuba non è una semplice rivolta di palazzo: è una rivoluzione che vuole creare un nuovo ordine sociale»? Dobbiamo dunque contentarci di queste sceneggiate gustose, a metà fra la conferenza stampa e l'intervista volante epperò hanno il pregio di replicarsi pressoché ogni sera. «Tu sei italiano - mi fa un giorno -, conosci Malaparte?». Lo conoscevo, è morto. «Mi dispiace, avrei voluto fargli sapere che il suo *Kaputt* è tutto sommato un bel libro, però lo scrittore indulge troppo all'effettaccio». Ha letto, comandante, sempre di Malaparte, *Technique du coup d'état?*, è un classico. «No, lo voglio leggere, fatemelo avere subito, lo voglio», grida imperioso alla miliziana maliziosa poi, d'un tratto, «ma no, non mi interessa. Colpo di Stato? Figurarsi, roba da avventurieri, noi abbiamo fatto la rivoluzione!», e ride compiaciuto, ferocemente giovine.

Le note di servizio dei direttori ai corrispondenti in quell'inverno lontano dicevano: «Castro è o non è comunista?». Il 18 di maggio del 1958, Jules Dubois, sulla Sierra, aveva avuto una intervista, rimasta famosa, con Fidel. D. Lei è o è stato comunista? R. «Non lo sono mai stato né lo sono. Se lo fossi avrei il coraggio di proclamarlo». D. Lei viene accusato di voler socializzare e nazionalizzare le industrie private, in specie quelle americane. R. «E' una stupidaggine. La nostra vittoria non scalfirà la libera impresa, Cuba non sarà mai comunista».

Il presidente Fidel Castro in una piantagione di canna da zucchero

Durante una delle interviste volanti in quella cucina dell'Hilton grande quanto un hangar, gli chiesi, esattamente l'11 di gennaio del 1961, se rispondeva al vero, come dicevano oramai anche all'Avana, ch'egli fosse comunista. Nettandosi malamente col dorso della mano la barba impiastricciata di caviale e di fagiuoli, rispose sereno: «Noi non siamo comunisti né anticomunisti. Noi siamo *humanistis*». E che vuol dire? «Fa' un po' tu, *periodista*!». Aveva dunque le idee un po' confuse, in quell'epoca, Fidel? Fior di esperti, tra i quali Tad Szulc, sostengono che l'adesione di Castro al comunismo risale al tempo della sua esperienza messicana, quando aveva 29 anni. O forse anche prima, quand'era allievo dei gesuiti. E qui occorre domandarsi con Octavio Paz (El País 4-5-1982) perché molti movimenti rivoluzionari all'origine risposta generosa a condizioni sociali ingiuste, intollerabili si sono convertiti in strumenti sovietici. Perché dopo il trionfo di marca democratica, riformista finiscono col riprodurre il modulo totalitario della dominazione burocratica. Secondo Crane Brinton dell'Università di Harvard, le rivoluzioni nei Paesi del Terzo Mondo sembrano seguire tre passaggi obbligati. Subito dopo la vittoria vanno al potere i moderati. Successivamente, vittime della retorica rivoluzionaria, i moderati cadono e il Paese piomba nel caos. Infine, dopo una serie di convulsioni interne, i massimalisti si impadroniscono del potere e instaurano la dittatura. La preminenza della ideologia (del politico sull'economico) spiegherebbe il fascino, la seduzione che ha sempre esercitato il sistema comunista sulle menti semplici e su quegli intellettuali cresciuti in Paesi dove le idee democratiche sono arrivate male o tardi. Le classi subalterne in America Latina, in generale e segnatamente in quella Centrale, contadini e operai tradizionalmente cattolici sono stati sempre refrattari al fascino dell'assolutismo totalitario; al contrario, gli intellettuali e la piccola e media borghesia, venuta meno l'antica fede incapace ai loro occhi di risposte concrete, abbracciano il succedaneo ideologico consacrato dalla «Scienza Marxista». «La maggior parte dei dirigenti rivoluzionari centroamericani (da Castro a Ortega) appartengono alla classe medio piccola, vale a dire a quei gruppi sociali dove prolifera l'ideologia».

Dopo il *triunfo*, Fidel non assunse cariche politiche tuttavia presiedeva un *Gobierno oculto* in fatto marxista-leninista. Il capolavoro politico di Castro sarebbe stato quello, inedito nella storia del comunismo, di travasare il «vecchio» pc nel «nuovo» che altro non era se non il suo «Movimento del 26 Luglio». Il pc cubano aveva sempre guardato con diffidenza all'avvocato Fidel Castro Ruz, pupillo dei gesuiti, cattolico praticante, considerandolo uno spontaneista confusionario. Solamente quando il fiume rivoluzionario divenne inarrestabile, il pc saltò sulla barca di Fidel.

La svolta nella storia breve e drammatica di Cuba castrista avviene il 17 di maggio del 1959, con la riforma agraria che nazionalizza l'americana United Fruits Co. Nell'aprile del 1959, allorché Castro si recò a Washington fu accolto non senza cordialità ma ottenne soltanto vaghe promesse. «Ci ricattarono, ci avrebbero aiutato solamente se la riforma fosse stata indolore per loro», ebbe a dirmi, non so con quale fondamento, *Che* Guevara. Varata la riforma agraria, «nel volgere di 42 mesi Cuba fu ufficialmente riconosciuta da Mosca e da Pechino come parte integrante del "blocco" comunista. E nell'arco di 46 mesi ebbe luogo la prima crisi nucleare scongiurata dalla ritirata di Kruscev». Castro non perdonò a Kruscev quel «vile cedimento», così come non ha risparmiato critiche a Gorbaciov colpevole, ai suoi occhi, di essersi sdraiato sugli americani.

In quel gennaio del 1961, un po' isterico ma elettrizzante, colmo di miliziane con le divise aderenti alla pelle morbida, con legioni di negri ospiti di Fidel nell'albergo Nacional dove si lavavano felici nella piscina, intere famiglie, passandosi un grosso pezzo di sapone da bucato, in quella Cuba fiera e un po' folle la gente faceva la fame. Il razionamento era feroce, forse più stretto dell'attuale che ha trasformato l'Avana in una Pechino tropicale tante son le biciclette in circolazione, epperò «domani è un altro giorno» si diceva e tutti sapevano che i compagni col colbecco non avrebbero mai amesso di aiutare la *Revolución*. L'opposizione mugugnava, l'opposizione uccideva e gli uomini di Castro mandavano a morte con processi di pochi minuti colpevoli o sospetti, indifferentemente. E prima di fucilare i «traditori» gli si cavava il sangue perché servisse ai soldati impegnati contro i controrivoluzionari. Eppure i giovani apparivano felici, la spiaggia di Malecón di notte s'accendeva di falò allegri e di musiche, si ballava fino all'alba ritmando a tempo di *chachacha «Paredon, Paredon»* (al muro, al muro), si faceva all'amore sulla battigia, si beveva rum pessimo ma inebriante. Non girava un soffio di droga. La droga era Fidel. Anche oggi che Fidel non sorride più il Malecón risuona ogni notte di musica (rock), si consumano le ultime sigarette americane, la cioccolata distribuita dagli *Yamquis* felicemente sconfitti ai Giuochi panamericani costati 22 milioni di dollari fors'anche per aprire una sorta di nuova diplomazia del ping pong. Allora, nel 1961 i benpensanti raccontavano questa barzelletta: «Cuba è il più grande Paese del mondo: la sua capitale è l'Avana, il suo governo siede a Mosca, i suoi abitanti risiedono negli Stati Uniti». Oggi è in voga quest'altra: «Chi se ne frega dei Giuochi panamericani, vogliamo *pan americanos*». E Mosca («là dove sorge il sole», come mi disse Raul Castro) è lontana: dopo il 26 aprile sovietico Gorbaciov è divenuto un *desgraciado* schiavo di Bush ed Eltsin è un *gusano*, un verme al soldo della Cia.

Un giornale spagnuolo ha scritto che Castro sta preparandosi all'esilio per salvare Cuba. («Se lui esce, il dollaro rientra»). Parafrasando quanto scrisse nel 1958 Carlo Coccioli su Batista, potremmo scrivere che Fidel, oggi, è ormai il poster (sfuocato) di se stesso. Non vuol cedere perché è Castro. E non può cessare d'esser Castro perché non cede. Ma al contrario di Batista ch'era soltanto un ex sergente assassino e ladro, Fidel è un vecchio rivoluzionario stanco, senza una lira, sempre perdutamente innamorato di se stesso ma anche della sua gente.

Igor Man

IN **BREVE**

Nei sondaggi Eltsin surclassa Gorbaciov

PARIGI. La maggioranza dei moscoviti non rieleggerebbe Gorbaciov alla presidenza sovietica. E' quanto emerge da due sondaggi condotti dall'istituto francese Bva per «Paris Match». Per quanto riguarda Eltsin, il suo «indice di gradimento» è stato del 79 e del 74 per cento rispetto al 35 e al 22 per Gorbaciov. [Ansa]

Alla guida della Tass arriva Ignatienko

MOSCA. Vitali Ignatienko, già portavoce della Presidenza dell'Urss, è stato nominato direttore generale dell'agenzia di stampa «Tass». Prende il posto di Lev Spiridonov, destituito da Gorbaciov due giorni fa. [Ansa]

Il Kgb russo scoprì il golpe alla tv

MOSCA. La mattina del 19 agosto il «Kgb» della repubblica russa apprese dal programma televisivo «Utro» che nella notte era stato attuato un colpo di Stato. Lo ha detto alla Tass il capo del «Comitato per la sicurezza dello stato» russo Viktor Ivanenko. [Ansa]

Shamir: per il putsch ci voleva Lenin

GERUSALEMME. Lenin avrebbe saputo effettuare il tentato colpo di Stato a Mosca molto meglio dei suoi autori. Lo ha affermato martedì il premier israeliano Yitzhak Shamir ai giornalisti. Lenin, ha detto Shamir, avrebbe avuto successo «perché era un genio». Ha poi aggiunto: «Quando ho sentito che i cospiratori non hanno fatto ricorso alla violenza ho capito che non avevano possibilità di successo, perché una rivoluzione senza violenza non può riuscire». [Ansa]

Bonn chiede a Mosca di restituire Honecker

BONN. Il governo tedesco ha chiesto all'Urss la riconsegna, senza indugi, dell'ex capo di Stato e di partito della Repubblica democratica tedesca Erich Honecker. Lo ha detto ieri il portavoce governativo Dieter Vogel preannunciando un passo ufficiale. [Ansa]

L'Ucraina «libera» chiuderà Cernobil

TORONTO. La chiusura della centrale atomica di Cernobil rappresenta una priorità per l'Ucraina indipendente. Lo ha dichiarato martedì il responsabile dell'ambiente di Kiev, Juri Samiylenko, a una conferenza sull'ecologia a Toronto. [Ansa]

Il tg sovietico cambia sigla, lo conducono due giornalisti che erano stati licenziati

Spazzato via anche l'eterno «Vremia»

Parte la rivoluzione di Yakovlev, nuovo capo della tv
L'ex portavoce di Gorbaciov diventa direttore della Tass

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 21. Invece della sigla, che sembrava eterna, del telegionale «Vremia», appare sullo schermo il giornalista licenziato e deputato di Russia Tikhomirov. «Cari telespettatori - dice con un sorriso sarcastico - la dittatura sulla televisione è finita con il colpo di stato. "Vremia" non c'è più, cambierà nome. E faremo pulizia. Stasera cominciamo presentandovi il nuovo presidente della radiotelevisione». Così un'altra rivoluzione si compie. Egor Vladimirovic Yakovlev, fino a ieri direttore di "Moskovskie Novosti", viene mostrato insieme alla nuova squadra di conduttori del nuovo telegiornale. Li informa, coram populo, che il nuovo presidente del Kgb, Bakatin, gli ha appena comunicato che ritirerà immediatamente tutti gli ufficiali della polizia politica che infestavano la televisione sotto forma di giornalisti. E tocca a Tatiana Mytkova aprire il telegiornale. Licenziata cinque mesi fa dal suo posto di conduttrice del telegionale notturno Tsn, anche per lei è giunto il momento della rivincita. «Il nostro programma è semplice - esordisce - diremo la verità».

Poco prima, nella redazione di "Moskovskie Novosti", i fondatori-garanti del settimanale si erano riuniti per discutere il nome del successore di Egor Yakovlev. Arrivano alla spicciolata nella redazione di piazza Pushkin. I lavori del Soviet Supremo sono appena conclusi. C'è Len Karpinski, ex di tutto, espulso dal partito, riammesso dopo dieci anni, per uscirne di nuovo, ricuperato al giornalismo proprio da Egor Yakovlev. C'è l'accademico Oleg Bogomolov, uno degli economisti di punta della perestroika. Arrivano lo scrittore Yuri Kariakin e il drammaturgo Aleksandr Ghelman. Sono i fondatori e garanti del settimanale e dovranno decidere chi lo dirigerà al posto di Egor. Divisi tra eccitazione e entusiasmo, preoccupazione e speranza.

Dopo essere stati il punteruolo della glasnost, alleati di Gorbaciov, erano passati uno dopo l'altro all'opposizione nell'ultimo anno e mezzo. Il Gruppo Parlamentare Interregionale fu una loro creatura. Tappa intermedia per passare, non senza titubanze, nel campo di Boris Eltsin. Egor Yakovlev che, a gennaio, dopo il massacro di Vilnius, non esitò a scrivere che Gorbaciov era un «criminale», si è rappacificato, auspice Boris Eltsin, con il presidente sovietico. Hanno fatto tutti una scelta tempestiva: hanno vinto. E ora saranno loro a dirigere, non più come aiutanti, consiglieri, ma come numeri uno. Nella stanza dei bottoni. Le promozioni fioccano da tutte le parti. Ignatenko, da portavoce di Gorbaciov, diventa direttore della Tass e ricuce i rapporti con questo gruppo, che il suo ruolo a fianco del Presidente aveva allentato. Loro sono quasi tutti deputati dell'Urss, della Russia. Parlano ormai come politici, non più come intellettuali lasciati ai margini.

Aleksandr Yakovlev, ex braccio destro di Gorbaciov, non ha potuto venire alla riunione. Ma telefona. E' lui il vate di questo gruppo, il creatore della glasnost. La sua cordata ha raggiunto la vetta. Accetterà la vice-presidenza dell'Urss? «Penso proprio di sì - dice Karpinski - Non c'è più ragione di conflitto con il Presidente». Arriva Yuri Cernicenko, massimo esperto agricolo dei riformatori e capo del partito contadino. «Forse Shevardnadze accetta di tornare a fare il ministro degli Esteri». Si alzano pareri discordi. Egor sta per arrivare. La prima riunione a Gosteleradio è stata burrascosa. I redattori del telegiornale "Vremia", quelli che appoggiarono il golpe, minacciano uno sciopero. Temono, con ragione, di essere licenziati. Egor Vladimirovic arriva trafelato, disfatto e pallido. Prima di andare al suo nuovo ufficio di Ostankino ha parlato al Soviet Supremo dando del bugiardo a Lukianov.

Arriva Evgheni Ambarzumov, ora vice presidente della Commissione Esteri del Parlamento russo. Con lui Aleksandr Zipko, ex funzionario del Comitato Centrale del pcus, il regista teatrale Mark Zakharov, il cineasta Elem Klimov, il commentatore delle "Izvestija" Aleksandr Bovin. Assenti giustificati Anatoli Sobchak, sindaco di Leningrado, e Serghei Stankevic, vice sindaco di Mosca. Entrambi sono partiti nel pomeriggio alla volta di Kiev per rappresentare il Parlamento dell'Unione nella drammatica trattativa tra Russia e Ucraina. Quelli, tra i garanti, che non sono arrivati, sono tutti impegnati altrove, ormai in incarichi statali. Manca anche Andrei Graciov, partito per la Finlandia. E' l'unico attualmente disoccupato. Era primo-vice del Dipartimento Esteri del CC del pcus, funzionario di prim'ordine, ma molto anomalo. Garante del settimanale che, con i suoi commenti, procurava violenti attacchi di bile in molti uffici della Piazza Vecchia. Adesso il partito comunista è chiuso e Graciov, forse, tornerà al giornalismo.

E' l'avvento al potere di una nuova élite. Gran parte della discussione si svolge sui temi dell'attualità più bruciante. Qualcuno critica Gavriil Popov per la sua imprudente dichiarazione televisiva della sera prima. «Non si può dire agli ucraini che, se si distaccano, chiederemo loro di restituire alla Russia il Donbass», dice Bogomolov. Ma la preoccupazione è grande. Ora sono tutti «unionisti».

Una famiglia di fronte alla tv nei giorni della campagna per la Presidenza della Repubblica russa (FOTO AFP)

Si commentano gli avvenimenti della giornata. Il "Trud" ha aggiunto nuove rivelazioni sul ruolo dell'ex ministro degli Esteri Bessmertnykh durante il golpe. Emerge che ben 19 ambasciate staccarono i ritratti di Gorbaciov dalle pareti fin dalla sera di lunedì. Tra le ambasciate più zelanti nel riconoscere la giunta si contano quelle di Parigi, Londra, Bonn, Belgrado. «Occorre richiamare subito questi ambasciatori», dice secco Bovin. Dubinin (Parigi) è una vecchia conoscenza di molti e qualcuno è sbalordito per il tradimento. Sulla posizione di Leonid Zamiatin (Londra), ex capo del Dipartimento Informazione Internazionale del Comitato Centrale del pcus ai tempi di Brezhnev, nessuno aveva dubbi.

Poi si affronta la discussione sul futuro di "Moskovskie Novosti". Ma è già chiaro che tutti hanno in testa un nome solo: Len Karpinski. Adesso, secondo le regole, tocca al collettivo dei giornalisti decidere. Ma i garanti hanno espresso un parere netto. Len Karpinski - che la "Pravda" espulse con ignominia dai suoi ranghi, alla metà degli Anni '70, perché era troppo intelligente, e che ha fatto il contabile di una piccola cooperativa di pittori, per dieci anni, con uno stipendio di 120 rubli al mese - sarà il nuovo direttore.

Giulietto Chiesa

ANALISI

CHI CONTROLLA GLI ARSENALI DEL TERRORE

Vi sono 25.285 testate nucleari nell'Unione Sovietica. Dove sono? Chi le custodisce? E, soprattutto, chi ne ha adesso il «comando e controllo»? Più l'Unione si sfalda, più s'arroventano gli antagonismi fra le varie Repubbliche, più s'acuiscono le ansie create dal suo possente arsenale atomico. Il nuovo vertice sovietico ne è consapevole. Il nuovo ministro della Difesa, il generale Yevgeni Shaposhnikov, ha detto ieri: «Le nostre armi nucleari resteranno sotto un comando centrale e non saranno distribuite fra le Repubbliche». Lo stesso ha dichiarato il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Labov, mentre Velikhov, presidente dell'Accademia delle Scienze e consigliere di Gorbaciov, ha indicato l'«urgenza» di uno studio della questione ad opera di «un ente internazionale».

Conviene innanzitutto precisare la natura dei timori occidentali. Non è infatti la possibilità di un attacco atomico sovietico contro l'America o l'Europa a turbare i sonni della Nato, possibilità che resta in vari scenari ma che tutti considerano ormai inconcepibile. Altri sono i pericoli. Che proiettili d'artiglieria a testata atomica siano usati da unità militari in conflitti inter-russi, in guerre civili etniche: o che spolette nucleari cadano nelle mani di fanatici o di terroristi, pronti a valersene per ricattare non tanto i russi quanto gli occidentali. Sono rischi riconosciuti da tutti gli esperti internazionali. Un funzionario inglese dice: «Se l'Unione precipita nel caos, molti potrebbero tentare di impossessarsi di un ordigno. O per lucro o per ideologia».

Il ministro degli Esteri tedesco Genscher avverte: «In un'Unione disgregata, i proprietari di armi nucleari potrebbero essere più di uno». Ieri anche Mitterrand ha fatto dire, tramite un portavoce, le sue preoccupazioni: «Il destino dell'arsenale nucleare sovietico è argomento grave e importante che esige studio immediato». Kissinger da New York: «Sì, si può immaginare una terribile involuzione, in cui due o più Repubbliche guerreggerebbero con artiglieria atomica». E' una truce possibilità ammessa anche dall'International institute for strategic studies a Londra e da altri istituti in altre capitali.

L'Institute londinese è andato oltre, ha analizzato lo scenario in cui una spoletta nucleare per artiglierie o per missili a breve gittata è venduta dal comandante di una grande unità o è a lui sottratta. Secondo François Heisbourg, direttore dell'Istituto: «Con cautela e abilità, un gruppo non autorizzato può smontare il meccanismo di controllo e usare il materiale fissile per fini propri». Robustissima è sempre stata la vigilanza sovietica, ma esistono ormai, qua e là per il mondo, non pochi «mercenari nucleari» capaci di estrarre una testata e inserirla in un'altra arma, in uno strumento di terrore. Nell'89, guerriglieri musulmani in Azerbaigian riuscirono a far breccia nel perimetro difensivo sovietico che proteggeva un deposito di testate nucleari, e quasi vi arrivarono.

Delle 25 mila e più testate nucleari sovietiche, oltre l'80 per cento è nella Repubblica Russa, nel regno di Eltsin. Le altre sono in Ucraina e nel Kazakistan. L'Ucraina ospita due basi di missili strategici, ma vuole liberarsene, vuole denuclearizzarsi, le sue armi atomiche, ha annunciato ieri Eltsin, saranno trasferite nella Repubblica russa. Nel Kazakistan, sorgono tre grandi basi, fisse, di SS18, un super-missile intercontinentale a testata multipla. Secondo l'International institute for strategic studies, tutti i missili a gittata intermedia (fra le 350 e le 3500 miglia) sono stati eliminati, come ordinato dall'Inf, il trattato sulle Intermediate Range Nuclear Forces. Restano invece, in gran numero, i razzi a breve gittata, quelli che destano adesso le ansie maggiori.

Fino al golpe, il sistema sovietico esigeva la collaborazione di tre «autorità» per il lancio di un'arma nucleare. Al vertice, Gorbaciov, che, come il Presidente Usa, aveva la valigetta con le chiavi per i codici elettronici (valigetta subito agguantata dai cospiratori), poi il Kgb, preposto alla custodia fisica delle testate, infine le forze armate, responsabili dei missili, dei vettori. Ma adesso? Il vicepresidente della Repubblica russa Alexander Rutskoi rivela che Eltsin vuole spartire con Gorbaciov il «comando e controllo» dell'arsenale. Altre notizie non confermate sostengono che pure il Kazakistan, che già vede nella Repubblica russa una potenza atomica, chiede accesso alla «valigetta». Ha ragione Mitterrand, bisogna far presto. Troppe dita cominciano a tendersi verso il grilletto nucleare.

Mario Ciriello

Bloccate i ladri di atomiche

Sos da Londra: terroristi pronti a rubarle

Un'immagine ormai superata dalla storia: missili sfilano sotto un ritratto di Lenin nel corso della parata per la rivoluzione

Kiev: non vogliamo Bombe

«Il controllo spetta a Mosca»
Ma Eltsin rivendica l'arsenale

MOSCA. L'Ucraina indipendente è pronta a consegnare alle autorità centrali dell'Urss le armi nucleari che si trovano sul suo territorio. Lo ha detto ieri a New York l'ambasciatore ucraino all'Onu Ghennadi Gudovenko. «Non ci devono essere preoccupazioni per quanto riguarda l'uso degli armamenti nucleari», ha assicurato Gudovenko, affermando che il governo di Kiev è disposto a cederne il controllo al «centro».

Solo l'altroieri il Presidente della federazione russa Boris Eltsin aveva proposto di trasferire nella sua Repubblica tutto l'arsenale nucleare sovietico dislocato nella vicina Ucraina, qualora questa decida di staccarsi del tutto dall'Urss.

Eltsin, secondo quanto ha riferito l'agenzia Tass, ha affermato che l'85 per cento dell'arsenale nucleare sovietico è in territorio russo, mentre il restante 25 per cento si trova nell'Ucraina e nel Kazakhstan. Non è chiaro però se si sia riferito a tutti i tipi di armi nuclari o solo alle basi dei missili balistici intercontinentali.

Giacchè l'Ucraina si è dichiarata zona denuclearizzata, ha detto Eltsin, «le armi nucleari saranno dislocate nella federazione russa». Secondo la Tass, il leader radicale ha precisato che la questione dovrebbe venir esaminata dal consiglio di sicurezza sovietico, composto da esperti militari e dai leader di tutte le repubbliche.

Il controllo dell'immenso arsenale nucleare sovietico è diventato uno dei motivi di preoccupazione in Occidente dopo il fallito colpo di stato che, di fatto, ha accelerato le spinte secessioniste che si proponeva di ostacolare. La disgregazione dell'Unione ha posto anche la questione degli arsenali nucleari dislocati nelle repubbliche secessioniste.

Questa preoccupazione è stata alimentata dalle rivelazioni secondo cui la giunta golpista, che la settimana scorsa tentò di prendere il potere al Cremlino, si era impossessata dei codici segreti dei missili balistici. Su questo argomento è tornato ieri il capo di Stato maggiore delle forze armate sovietiche, generale Vladimir Lobov, il quale ha assicurato che le forze nucleari sovietiche sia strategiche sia tattiche «durante i noti avvenimenti, sono state sempre te sotto stretto controllo». (Agi-Ansa)

La valigia dell'apocalisse

Come si attiva la guerra nucleare

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ammesso che questo possa essere fonte di consolazione, gli esperti militari americani sostengono che il sistema di controllo dei codici per il lancio di missili nucleari in Urss è molto più complicato e macchinoso di quello Usa, che gli specialisti chiamano «Pals» (Permissive Action Links) e il volgo «football» per via di quella valigetta che viene sballottata qua e là. Come dire che George Bush, all'occorrenza, potrebbe estrarre la pistola più in fretta. Del problema si continua a discutere molto dopo che un deputato russo ha rivelato una confidenza dell'appena liberato Mikhail Gorbaciov, secondo la quale, durante i tre giorni del «golpe», i ribelli si erano impadroniti della sua valigetta con i codici.

Poniamo che un presidente sovietico irresponsabile e sanguinario voglia azionare le circa 27 mila testate nucleari di cui dispone, o anche solo una parte di esse, utilizzando il sistema messo a punto all'inizio degli Anni 80. Accanto a lui, in qualunque parte del Paese si trovi, c'è un signore, un militare specializzato e, si suppone, fidato, che detiene la cruciale valigetta ed è in grado di impostare i codici necessari per far partire il comando. Perché esso parta, però, è necessario che, contemporaneamente, il ministro della Difesa generi il proprio e corrispondente codice di lancio. Non basta ancora.

Entrambi i codici impostati vengono trasmessi al Direttorio delle operazioni importanti presso lo Staff Generale del Soviet, dove, usando opportuni algoritmi, i due codici vengono combinati elettronicamente per comporre un numero segreto di 12 cifre, che viene trasmesso su una frequenza sicura ai «silos» che contengono i missili nucleari o ai sottomarini che ne sono dotati. Un'ulteriore salvaguardia è costituita dal fatto che non è sufficiente un singolo codice per azionare tutti i missili. Quindi l'operazione andrebbe ripetuta con codici diversi per gruppi di missili diversi. Inoltre, per quanto riguarda i sommergibili, l'ordine potrebbe essere eseguito solo dopo l'approvazione di un commissario politico, che riceve i codici su un canale diverso da quello del comandante del vascello.

Sulla carta, quindi, il «modello Stranamore» sovietico è apprezzabilmente barocco. Ma, nei fatti, continua a preoccupare la circostanza che, durante il «golpe», i due soggetti attivi principali, con la sottrazione della valigetta a Gorbaciov, hanno coinciso con una sola persona, il generale Yazov. Poi, secondo un esperto della Bookings Institution, esisterebbe un «procedimento di lancio alternativo» di emergenza, più spiccio, che fa capo a un computer di un «comando bunker». Non funziona per tutti i missili, ma, comunque, per un numero sufficiente a distruggere un paio di mondi sì.

Paolo Passarini

Solenne cerimonia nella capitale tedesca, i ministri dei tre Paesi insistono: via l'Armata Rossa

Baltico, riparte la Storia

Bonn riconosce l'indipendenza

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primo fra i grandi Paesi occidentali, la Germania ristabilisce le relazioni diplomatiche con i tre Stati baltici, dopo la comune decisione della Cee; e come spesso è il caso nelle vicende tedesche successive all'unificazione, c'è il marchio vistoso dell'emblema, nella decisione annunciata ieri dal Cancelliere Kohl durante la visita a Bonn dei ministri degli Esteri estone, lettone e lituano, Lennart Meri, Janis Jurkans e Algirdas Saudargas, che proprio dalla capitale tedesca hanno chiesto il ritiro completo delle truppe sovietiche stazionate sul loro territorio.

Fu la Germania infatti, negli anni tremendi del nazismo, a segnare il destino delle tre Repubbliche e la fine precoce della loro libertà, quando il 23 agosto del 1939 strinse con l'Unione Sovietica di Stalin il Patto che prevedeva la spartizione della Polonia, della Finlandia, della Bessarabia e dei tre Stati baltici.

Per questo l'arrivo degli ambasciatori tedeschi a Tallinn, Vilnius e Riga, previsto per i prossimi giorni, segnerà un'altra pagina di storia, per la nuova Germania ancora ostaggio della memoria e del passato. Anche se lo scambio di lettere con le quali Bonn e le tre capitali baltiche hanno deciso la ripresa delle relazioni diplomatiche non è un formale riconoscimento dei tre Paesi: come tutti gli altri membri della Comunità europea ad eccezione di Spagna e Olanda, la Germania Federale non aveva mai riconosciuto l'appartenenza dei baltici all'Unione Sovietica.

Nel futuro prossimo, il governo di Bonn avrà comunque un ruolo decisivo nello sviluppo dell'economia estone, lituana e lettone: non soltanto perché, di nuovo, sulla Germania grava il peso della storia e dei legami che le città anseatiche di Brema e Lubecca ebbero con i baltici a partire dal dodicesimo secolo. Ma perché è alla Germania soprattutto che le tre Repubbliche del Nord oggi guardano - per tradizioni storiche e per contiguità geografica, ma anche per l'attitudine politica del Paese ritornato unito - come alla «porta dell'Occidente e della Cee».

Il cancelliere Kohl ha del resto assicurato i tre ministri che appoggerà con forza, davanti ai colleghi della Comunità europea, la firma di un trattato di associazione alla Cee, «per rendere più facile l'inevitabile processo di adeguamento a un'economia di mercato»: ma fin da oggi, ha aggiunto Kohl, «possiamo esprimere la gioia di veder crescere le possibilità di cooperare con le Repubbliche del Baltico».

La presenza dei tre ministri in un Paese Nato è stata anche l'occasione di rinnovare una richiesta di gran peso a Mosca: il ritiro completo e in tempi rapidi di tutte le truppe dell'Armata Rossa ancora stazionate in territorio baltico. In una conferenza stampa, Jurkans, Meri e Saudargas hanno chiesto negoziati con le autorità sovietiche «per sistemare le modalità pratiche del ritiro»: ma i tre Paesi, hanno insistito, intendono «garantire nella Costituzione i diritti delle minoranze appartenenti ad altre etnie», e vogliono «sviluppare buone relazioni politiche ed economiche con la Repubblica russa e con le altre Repubbliche dell'Urss». Un primo passo incoraggiante verso questi negoziati, secondo fonti baltiche a Bonn, sembra essere l'accordo raggiunto fra il governo lituano e il ministero della Difesa sovietico per il rimpatrio di tutti i soldati di leva. Gli uffici per il reclutamento di militari lituani nell'Armata Rossa, inoltre, saranno chiusi, e «la reciproca comprensione» dimostrata in questo negoziato, secondo le stesse fonti, fa ben sperare nel futuro.

Il terremoto a oriente sembra riaprire in Germania anche il dibattito su Kaliningrad: l'antica Koenigsberg, che appartenne alla Prussia orientale, dal 4 luglio del '46 è parte della Federazione russa, ma di fatto è incuneata fra la Polonia e la Lituania tornata indipendente. Ieri, la «Frankfurter Allegemeine» ricordava che i tedeschi della Prussia orientale «sono stati cacciati» nel 1945 e sottolineava i legami culturali che questa regione ha conservato con la Germania, suggerendo addirittura la creazione di una «Quarta repubblica baltica»: Kaliningrad dovrebbe riacquistare l'antico nome tedesco o chiamarsi Kantgrad, cioè città di Kant, in memoria del filosofo nato a Koenigsberg nel 1724. Secondo il quotidiano, «dei russi coraggiosi» hanno perfino pensato di vendere l'intero territorio alla Germania, pur prevedendo per la risorta Koenigsberg «una larga autonomia». Ma difficilmente l'idea piacerebbe a Eltsin, e i polacchi non potrebbero accettare la «germanizzazione» dei loro confini settentrionali.

Emanuele Novazio

I tre ministri degli Esteri dei Paesi baltici esultano per il riconoscimento da parte della Germania. Nella foto grande: guardie lettoni a Riga sulla strada che porta al Parlamento [FOTO SPA-AP]

«L'Urss non patirà la fame»

Major da Bush per discutere nuovi aiuti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se prendo una decisione, vi dirò qualcosa di più venerdì», ha confermato ieri, a proposito del riconoscimento delle tre Repubbliche baltiche, George Bush, mentre stava per ricevere il primo ministro inglese John Major nella sua villa al mare nel Maine. Bush ha definito la decisione assunta in proposito dalla Cee «uno sviluppo atteso».

Ma, secondo indiscrezioni provenienti dall'Amministrazione, il Presidente degli Stati Uniti, quando, nei giorni scorsi, ha compiuto pressioni su Gorbaciov e Eltsin perché facciano approvare dal Soviet Supremo una mozione di riconoscimento dell'indipendenza dei Paesi baltici, ottenendo una risposta positiva, avrebbe in cambio assunto l'impegno di aspettare che il primo passo venga da Mosca.

Anche se qualche parlamentare democratico - ieri è stata la volta del senatore Donald Riegle - continua a insistere perché il governo Usa si muova «immediatamente», tutti comunque pensano che la questione baltica si stia avviando a una soluzione e l'attenzione si concentra su un tema più caldo, quello degli aiuti all'Urss, che sarà il tema centrale dei colloqui tra Bush e Major.

Il primo ministro inglese, intervistato da numerose televisioni americane, ha sostenuto che, in Unione Sovietica, «esiste il pericolo del caos». Tuttavia, in qualità di presidente del gruppo G7, riunito oggi a Londra per discutere gli aiuti all'Urss, andrà domenica a Mosca per colloqui con Gorbaciov e Eltsin, pur negando che «un immediato aiuto finanziario sia la prima cosa di cui i sovietici hanno bisogno». Ciò di cui, secondo Major, l'Urss ha innanzitutto bisogno, è «consulenza, assistenza tecnica e, in particolare, cibo».

Su questo Major ha negato che esistano «differenze» con gli Stati Uniti e, in effetti, stando alle dichiarazioni ufficiali, non ce ne sono. Tuttavia, richiesto se abbia già assunto una decisione in materia di aiuto alimentare, Bush ha risposto ieri ai giornalisti: «Non ancora, ma, come abbiamo detto assieme al primo ministro canadese l'altro giorno, riguardo a questo noi vogliamo fare la nostra parte». Anche su questo problema Bush sembra intenzionato ad attendere la conclusione del Soviet Supremo, per vedere quale tipo di assestamento temporaneo assume la situazione in Urss. Nel frattempo, Les Aspin, presidente della Commissione Forze Armate della Camera dei Rappresentanti, ha proposto ieri che il Pentagono invii al più presto un miliardo di dollari in Urss «come aiuto umanitario a breve termine».

Riguardo agli aiuti in senso più ampio, anche Major, come Bush, si è detto convinto che, prima di concederli, è necessario che l'Urss intraprenda un «netto» piano di riforme, decidendosi anche a tagliare in modo consistente le spese militari. «Il quadro resta quello definito al vertice di Londra dei G7», ha detto Major, riconoscendo, però, che, adesso, occorre agire «più urgentemente, più prontamente e forse in più larghe quantità».

Paolo Passarini

REPORTAGE

NUOVO LOOK ALLA FESTA DELL'UNITA'

Alcuni visitatori entrano alla Festa dell'Unità edizione '90. Qui sopra: il simbolo della manifestazione di Bologna

E bravo il «compagno» Bush

Ora la Quercia si scopre filoamericana

BOLOGNA

Ostia, ragazzi: il compagno Bush ali ha ciapè, stavolta?». A chi li ha ciapè il «compagno Bush»? Ma a loro, tutti gli Andreotti d'Europa che sarebbero stati troppo tiepidi, quasi freddi, mentre l'americano, avendo dato prova di realismo e sobrietà è promosso «compagno» sul campo.

Il campo è quello polveroso e laborioso del Parco Nord: qui si prepara la prima grande festa dell'*Unità*, da quando il pds della quercia è venuto al mondo.

Che aria tira? Da vecchio «pcb» (il mitico «Partito comunista bolognese») che da spirito si è fatto carne. Dice uno: «Qui siamo sempre stati diversi, perché emiliani. Questa era la famosa diversità genetica».

Ed Elio Bragaglia, quarant'anni di tessera comunista e vivacità da militante permanente azzarda: «Se il compagno Gorbaciov avesse fatto in tempo quello che abbiamo fatto noi, probabilmente il golpe non gli sarebbe neanche successo».

Il golpe. Cossutta e quelli di Rifondazione parlano di malessere fisico, di dramma interno. E questi? Gli ex comunisti che si sono uniti sotto l'albero di Occhetto? Hanno sofferto o no? Hanno temuto e valutato il ritorno del socialismo reale, con le sue delizie cingolate?

Mauro Roda è con Alessandro Ricci l'organizzatore generale della festa. E' un quarantenne con la barba nera e corta, gli occhi intelligenti e la parlata riflessiva, meditata.

Dice che le notti di Mosca sono state vissute qui, nel grande parco della festa, come un incubo. Ma dice anche che qui erano tutti sicuri che i golpisti alla fine perdessero. Non è il solo. Anche Mauro Sabbiani, trent'anni, è dello stesso parere: «Si tratta naturalmente di sensazioni personali. Ognuno parla per sé. Ma credo che fu l'*Unità* a sbagliare e noi ad avere ragione. L'*Unità* titolò con il sogno finito. Noi vedevamo invece che il sogno resisteva».

Veramente, obiettiamo, tutto il mondo vedeva il crollo della perestrojka di Gorbaciov e il ritorno nel buio e nel freddo. Sabbiani scuote la testa: «Noi no. Io vedevo che non erano i carri armati ad invadere la città, ma la città che invadeva i carri armati. Abbiamo capito che quel golpe non aveva più gli strumenti del golpe. Dunque era possibile ed anche sensato prevedere che alla fine avrebbe perso».

Sono tutti per Gorbaciov e contro Eltsin, i comunisti bolognesi, dopo aver naturalmente reso omaggio, giù il cappello davanti al coraggio, allo spirito di resistenza del corvo bianco.

Ma chiamano Bush «compagno» proprio perché il Presidente americano ha dato prova di prudenza, non si è scaraventato dalla parte di Eltsin e si è dimostrato più freddo degli europei sulla dissoluzione dell'Unione sovietica. Cioè le stesse posizioni rappresentate da Gorbaciov.

«Preferisco Bush agli europei», insiste Bragaglia. E i suoi compagni annuiscono approvando. E Roda aggiunge: «Queste nostre posizioni soltanto due anni fa sarebbero state inimmaginabili»

Come vi sentite? «Veramente al di là del guado. Stavolta siamo addirittura più avanti noi. E' un bel motivo d'orgoglio, ostia, ragazzi, cioè volevo dire: compagni». Un altro: «Non è che noi siamo impazziti per Bush. Ai tempi della guerra del Golfo eravamo contro ed avevamo ragione, visto che Saddam è ancora lì, e con tutti gli stessi problemi. Ma stavolta Bush è stato quello che ha pensato, ha reagito con intelligenza e prudenza. Ha dato una lezione all'Europa».

Ma insomma, non vi imbarazza nemmeno un po' trovarvi così spudoratamente filoamericani? No rispondono: Bush ha reagito come Occhetto e Nilde Iotti, sostengono. Sono stati gli europei a fare i pesci in barile con i golpisti e poi a smaniare per la secessione delle repubbliche dall'Unione sovietica.

«E' una questione di prudenza e di buon senso - dice una ragazza -. Non è questione di non essere d'accordo, ma del metodo con cui si fanno le cose. L'Europa ha bisogno di stabilità e di pace, non di avventure». C'è, insomma, irritazione per lo smembramento dell'Urss, e si vive con un certo eros la nuova sensazione di trovarsi per la prima volta d'accordo con l'America.

Spiegano che in questa festa dell'*Unità* è cambiato tutto. I volontari sono seicento. Non passano per la trafila del partito, ma alzano semplicemente il telefono e vengono. I mitici «vecchi compagni partigiani» (uno di loro, William Michelini, eroe di Porta Lamia, lavora qui nello stand della direzione) sono a fianco dei giovani.

Fra le città che presentano uno stand c'è anche Mosca. E Praga. E Berlino. E Parigi, Birmingham, Barcellona. Lo stand dei libri, con i suoi tremila metri quadrati, è la libreria più grande del mondo eccetera. Insomma, non sfigureremo, né con la tradizione né con quelli di Rifondazione, in questo primo happening del nuovo partito.

C'è però un sentimento di diffidenza nei confronti del giornale del partito, l'*Unità*. Si coglie. Quel titolo disfattista, per esempio, non è piaciuto. Bene, invece, l'articolo di Bolaffi sull'America.

Che impressione si ricava? Come al solito in casa comunista (come altro dire?) c'è grande travaglio, molte discussioni e molte prese di coscienza. Ma anche questo gusto inebriante di trovarsi nella posizione delle mosche cocchiere: addirittura la presunzione, sincera, di trovarsi «più avanti» del povero Gorbaciov: «E' vero, noi non abbiamo il keghebé, ma abbiamo il problema delle guardie del corpo per le personalità che verranno qui», dice uno ridendo.

Un anziano militante torna sul tema del colpo di Stato e insiste, come tutti, sul fatto che non era difficile schierarsi immediatamente e fortemente contro il golpe, ed esclama con patriottismo: «Se avessero fatto come noi non sarebbe successo», che è l'esatta inversione dell'antico slogan e canzone che diceva: «E noi farem come la Russia, e noi farem come Lenin...».

Quindi, ancora una volta i comunisti emiliani, laboriosi e concreti, anche se non si chiamano più comunisti, rivendicano comunque un primato: quello di aver capito subito e bene.

Dice Mauro Roda: «Ciò di cui avevamo paura non era il rischio che il golpe riuscisse, ma che ci fosse il bagno di sangue».

In questo consiste dunque il patriottismo nella nuova, o quasi nuova, identità: «I giovani che si trovavano qui, a lavorare per la festa, si sono resi conto di avere una nuova coscienza e di aver fatto molta strada».

Non fanno mistero del fatto che, secondo loro, ai tempi di Berlinguer questo non sarebbe stato possibile: «Per Praga nel 1968 si discusse, caspita se si discusse. E lo strappo da Mosca? I compagni lo sentirono dalla televisione, che c'era stato lo strappo. Ma quando mai questa gente, questo partito aveva discusso e deciso così unanimemente? Mai. E stavolta non è stato necessario convocare le sezioni, non abbiamo dovuto aspettare le direttive dall'alto. La mattina abbiamo saputo e ci siamo riuniti in assemblea. Il pomeriggio eravamo in piazza a manifestare».

Paolo Guzzanti

INIZIATIVA DELLA DC

Un carrarmato davanti al busto di Lenin

REGGIO EMILIA. Volevano portare un carrarmato, quello appena restaurato dal museo di Don Camillo, davanti al busto di Lenin a Cavriago. L'iniziativa era della dc, ma non si è potuta realizzare per il rifiuto del museo. «Non capiamo il perchè - ha detto il deputato Renzo Lusetti -. Volevamo solo piazzarlo davanti al busto, ricoprirlo di fiori e farci un comizio come quello di Eltsin a Mosca». Intanto, l'annunciato golpe toponomastico contro le «strade rosse» sta dividendo la cultura italiana. Il più duro è lo scrittore Paolo Volponi, senatore di Rifondaziona comunista: «Eliminare quei nomi è sintomo di antidemocrazia e di ignoranza - dice -. Questi signori non sanno neppure che cosa hanno fatto Lenin e Togliatti, parlano senza conoscere la storia». Possibilista lo storico Lucio Villari: «Se le strade sono state battezzate così per ragioni politiche - dice - allora è giusto cambiare. Se invece i nomi hanno un valore storico, sarebbe meglio lasciarli così». Secondo lo storico Vittorio Strada, invece, queste vie «erano già ridicole negli anni del predominio culturale del comunismo, oggi sono grottesche». Per quanto riguarda gli italiani, «l'eliminazione del nome di Togliatti è opportuna - dice Strada -, quella nei confronti di Gramsci, forse, sarebbe un eccesso». Sulla stessa linea Lucio Colletti: «Bisogna distinguere - dice il filosofo - un conto è Gramsci, un conto sono Stalin e Togliatti». [r. i.]

Il governo

«Prematura» la tassa pro Urss

ROMA
DALLA REDAZIONE

I ministri finanziari per ora fanno orecchie da mercante. Una tassa in favore dell'Unione Sovietica? E' una questione prematura, commentano al ministero delle Finanze. Nessuna risposta, quindi, è arrivata all'invito del ministro del Commercio con l'estero, Vito Lattanzio, per un incontro con la «troika» economica. Due giorni fa Lattanzio aveva proposto una imposta sotto forma di «una tantum» per far fronte all'emergenza sovietica. Si tratterebbe, insomma, di aggiungere un'ulteriore voce alla già tormentata manovra di autunno. Lattanzio sostiene che le vicende dell'Urss non possono non costituire un capitolo a parte della prossima Finanziaria.

Se Paolo Cirino Pomicino, Guido Carli e Rino Formica hanno preferito tacere, dal sindacato si alza un coro di no.

Ironici i commenti di Cgil e Uil. «Il problema degli aiuti all'Unione Sovietica è così importante che ridurlo ad un'ipotesi come quella prospettata è davvero ridicolo», ha dichiarato Sergio Cofferati, segretario confederale della Cgil. «Non sono cose serie - severa anche la reazione del leader della Uil, Giorgio Benvenuto -. Aspetto che il governo riprenda il discorso per formulare una vera proposta»

L'unica voce positiva arriva dalla Cisl. Secondo Angelo Gennari, responsabile del settore esteri, l'idea in sé non è negativa, purché non si traduca in un'altra imposta sui consumi.

«Si potrebbe pensare alla deducibilità dall'Irpef della quota di tasse corrispondente al contributo versato su un conto corrente appositamente costituito per aiutare l'Urss. La solidarietà deve riguardare anche lo Stato, e non soltanto i cittadini».

La Sace, la società per l'assicurazione dei crediti all'estero, ha intanto deciso di dare fiducia all'Urss. Le aziende italiane, infatti, hanno avuto la possibilità di esportare 2.500 miliardi di beni di consumo rispetto ai 1.500 fissati. La strada da seguire, dunque, secondo la Sace è questa: privilegiare le esportazioni di beni di consumo. Prima di parlare di beni di investimento ci vorrà ancora un po' di tempo.

Nuovi raid aerei sulla Croazia, Bonn alla Serbia: quello della Cee è l'ultimo avvertimento

Bande di cetnici chiudono l'autostrada per Zagabria

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri pomeriggio, poco prima delle 18, gli aerei dell'armata popolare jugoslava hanno nuovamente bombardato Vukovar. Dalla guarnigione di Sid, nella vicina Vojvodina, 43 carri armati si sono diretti verso la cittadina della Slavonia orientale che da giorni respinge gli attacchi brutali delle forze armate e dei reparti cetnici. In mattinata, alla periferia di Osijek, i militari hanno aperto il fuoco su un'équipe della televisione croata, uccidendo l'operatore e ferendo gravemente il tecnico del suono. I giornalisti erano giunti sul posto per riprendere i tank dell'esercito che si stavano allontanando dal paese di Brijest, che avevano bloccato alle prime ore dell'alba. La sparatoria, del tutto improvvisa, è avvenuta alla fine delle trattative dei soldati con gli agenti della guardia nazionale croata, dopo che era già stato raggiunto l'accordo tra le due parti.

I nuovi morti in Croazia (ieri hanno perso la vita tre agenti della guardia nazionale, due miliziani serbi e un civile) hanno spento il barlume di speranza che qualcuno aveva intravisto nell'incontro di Brioni tra i generali di Belgrado e i massimi dirigenti della repubblica. A Zagabria nessuno crede più alle promesse dei militari che continuano a ripetere che non apriranno il fuoco per primi. «L'armata di occupazione serbo-comunista» continua imperterrita l'aggressione sul territorio croato, seguendo lo scenario prestabilito coi dirigenti serbi.

L'ultimo episodio di questo sodalizio si è visto ieri sull'autostrada Zagabria-Belgrado. Una quarantina di ribelli serbi, addobbati con le coccarde cetniche e i gradi della milizia della Krajina, insieme ai riservisti dell'esercito, hanno sfondato la rete di protezione di quest'importante arteria, bloccando la corsia meridionale. Hanno fermato numerose auto, maltrattando i passeggeri.

Malgrado la pressione sempre più forte di una parte dell'opinione pubblica (e l'esito dei fronti di battaglia) verso una politica offensiva, il presidente croato Franjo Tudjman continua a credere nella soluzione pacifica raggiungibile con la mediazione internazionale.

Il capo della Repubblica Croata è rientrato ieri a Zagabria proveniente da Parigi, dove ha incontrato Mitterrand. Tudjman si è dichiarato molto soddisfatto dei colloqui avuti con i dirigenti francesi. «La Croazia accetta l'arbitraggio della missione della Cee affinché la guerra finora limitata non si allarghi di più, in tutta la Jugoslavia. Appoggiamo il piano di pace proposto dai ministri dei Dodici, come abbiamo sempre appoggiato l'intervento dell'Europa, auspicando anzi un maggior impegno da parte dell'Occidente» ha detto Tudjman ai giornalisti spiegando che Mitterrand è favorevole al diritto all'autodeterminazione dei popoli, a condizione che avvenga in modo pacifico.

Alla fine della conferenza stampa Tudjman è stato avvicinato da un gruppo di pacifisti italiani (non si è capito a quale organizzazione appartengano, probabilmente sono romani, sono già stati notati nei giorni scorsi sul litorale dalmata). Gli hanno consegnato una maglia gialla con una scritta che invitava «a fare la pace». «Sono assolutamente d'accordo» ha detto sorridendo il presidente croato, che si è appoggiato la maglia sul vestito.

Pur riaffermando nella capitale francese che la Croazia non rinuncerà al suo territorio, Tudjman ha nuovamente espresso la speranza che sotto la pressione europea la Serbia accetti le trattative di pace. Mitterrand riceverà nei prossimi giorni anche il leader serbo Milosevic.

Le ultime mosse della diplomazia europea non lasciano più dubbi sul cambiamento della politica occidentale nei confronti della crisi jugoslava. Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha fatto sapere a Belgrado che la proposta dei Dodici è l'ultima offerta per le trattative, ma anche l'ultimo monito alla Serbia. L'Europa riconosce ormai, ha detto Genscher, quello che la Germania sostiene da parecchio tempo: i responsabili della crisi jugoslava sono i cetnici serbi e l'esercito federale.

Nel frattempo l'Ungheria ha chiesto l'attivazione del meccanismo militare della Csce a causa delle violazioni del suo spazio aereo da parte degli aerei dell'esercito jugoslavo, e per l'addensamento di truppe ai suoi confini.

La Presidenza federale di Belgrado, dopo aver discusso per due giorni l'ultima dichiarazione Cee, si è astenuta per il momento da una risposta definitiva. La Serbia e i suoi fedeli (Montenegro, Vojvodina e Kosovo) necessitano di ulteriori consultazioni. Milosevic tenterà ancora una volta di boicottare gli accordi internazionali? E' la domanda che qui si fanno in molti. Mancano pochi giorni alla scadenza del 31 agosto.

La decisione di Washington di richiamare i cittadini americani in patria, riducendo persino il personale diplomatico in Croazia, non fa che accrescere il timore diffuso di una guerra imminente.

Ingrid Badurina

ISTANBUL

Assediato il patriarcato

ISTANBUL. L'annoso conflitto tra Grecia e Turchia sui diritti della minoranza musulmana nella Tracia si è riacutizzato in questi giorni, con scambio di accuse tra i due governi e una dimostrazione che da domenica tiene bloccato l'ingresso della basilica di Sant'Andrea, sede del patriarca Dimitrio I. Un centinaio di uomini sono seduti sulla scalinata di ingresso, notte e giorno, con materassi per la notte. Il patriarca ha chiesto al governo turco di ristabilire l'ordine, affermando che la chiesa non deve essere coinvolta in conflitti politici. L'arcivescovo Serafim, leader della chiesa ortodossa di Grecia, ha attaccato Giovanni Paolo II, accusandolo di ignorare coscientemente il caso. «Sono meravigliato - ha detto in una dichiarazione - dell'inammissibile silenzio di Sua Santità mentre il patriarcato ecumenico vive momenti drammatici». Il primo ministro greco Mitsotakis ha accusato il governo turco di responsabilità per la situazione. [Agi]

I turisti sul molo di Pescara attendono che i portelloni del traghetto si aprano dopo i controlli agli jugoslavi

Allarme-profughi a Pescara

Nave con quattrocento jugoslavi bloccata per ore: 47 rimpatriati

PESCARA. Allarme-profughi ieri per tutta la giornata sul porto di Pescara. Carabinieri, polizia e guardia di Finanza, dopo una segnalazione dei Servizi, hanno bloccato sul molo il traghetto «Tiziano», della compagnia Adriatica, salpato alle 22 di martedì sera da Spalato. L'allarme era scattato per l'insolito numero, 446, di cittadini jugoslavi a bordo, tutti comunque regolarmente controllati al momento dell'imbarco. Al primo controllo i documenti presentati dagli stessi erano risultati in regola, per cui la motonave ha avuto il permesso di attraccare al porto canale di Pescara, dove è giunta alle 9,30 con un'ora e mezzo di ritardo rispetto all'orario di servizio. Dalla motonave, mentre cresceva la protesta, sono stati fatti sbarcare i turisti di altre nazionalità: 132 italiani, tre tedeschi, un argentino, 11 francesi e 6 israeliani. Per i 446 jugoslavi è scattato un secondo controllo della polizia per accertare la regolarità dei loro documenti e il possesso, come prescrivono le leggi di immigrazione italiane, di mezzi di sostentamento (minimo 300 mila lire per ciascuno). Alla fine della seconda verifica sono rimasti a bordo del traghetto 47 jugoslavi, che la prefettura ha deciso di rimpatriare con la stessa motonave, partita ieri sera per Dubrovnik. Solo nel pomeriggio, però, i portelloni del «Tiziano» si sono spalancati, e i turisti, rimasti sul molo per ore, hanno potuto riprendersi le loro auto. [Ansa]

FRANCIA

Le tangenti al ps francese sarebbero documentate da una lettera di quattro anni fa

«Così Noriega finanziò Mitterrand»

«Il pagamento dopo l'accordo fra ambasciatori»
Il governo nega: «Bugie, i conti sono trasparenti»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Noriega finanziò la rielezione di François Mitterrand versando al ps tangenti sui contratti franco-panamensi. Per ora è solo un'ipotesi - che Parigi respinge con sdegno - tuttavia non mancano gli indizi. E se emergerà davvero come «faccia d'ananas», alias Manuel Antonio Noriega, dittatore spietato quanto oggi recluso modello nelle carceri Usa, avesse un debole per i socialisti transalpini, lo scandalo potrebbe far tremare l'Eliseo.

Il Panamagate ha una firma, Edwy Plenel. Specializzato in grandi reportage investigativi su «Le Monde», da settimane rievoca in seconda pagina gli «itinerari colombiani» mischiando indios, caravelle e gli ultimi epigoni della filibusta: narcotrafficantes, brasseurs, avventurieri. Begli articoli, che l'emergenza sovietica fa però leggiucchiare al volo da molti. Peccato: martedì Plenel aveva nascosto nelle 5 colonne fittissime del «Voyage avec Colomb» il diamante.

Troviamo infatti citata, en passant, una lettera-bomba. Data, 18 maggio 1987. Autore, Patrick Simon, consigliere commerciale per l'ambasciata francese a Panama City. Carta ufficiale, della legazione. Destinatario, Odilio Gonzalez, alto reponsabile prd, la formazione politica che gestiva Noriega. Testo: «(...) Le rammento l'accordo fra i nostri due ambasciatori, secondo cui verrà riconosciuto al ps il 3% sull'ammontare del protocollo finanziario bilaterale. (...) Poiché Lei desidera questa somma aiuti un partito amico nelle spese per le Presidenziali '88 in Francia, occorre ratificare l'intesa entro luglio, facilitando così i buoni rapporti dei nostri governi. Quanto ai fondi, Le farò presto sapere come versarli sul cc indicati».

E' una missiva che brucia. Esaminando il dossier «cooperazione» di quel periodo vengono fuori investimenti-monstre compiuti da Parigi: telecomunicazioni, un ospedale, alta tecnologia, elicotteri super-Puma. Miliardi a centinaia, insomma.

Il presidente francese François Mitterrand

Perché, tuttavia, queste righe emergono soltanto adesso? Non potrebbe esservi contraffazione?

Plenel, professionalmente finora molto scrupoloso, ha avuto la letterina da tal Virgilio Correa, imprenditore escluso nel dubbio appalto per l'ospedale. Costui afferma che ottenne l'originale dal clan Noriega, una volta arrestato «faccia d'ananas». Rimangono comunque zone d'ombra. Legittimare bustarelle «nero su bianco» denoterebbe anzitutto una sorprendente ingenuità. Secondo: allo stato attuale latita ogni prova che il ps incassò veramente quel 3%. Ma le date pur si accordano alla scadenza elettorale francese, come pure sono realtà le buone relazioni Mitterrand-Noriega antecattura.

L'Eliseo non ha voluto rilasciare commenti. Se ne incarica il portavoce governativo Jack Lang, che dopo un lungo osanna al Presidente sull'Urss - «ciascuno ha potuto apprezzare lucidità, saggezza e ambizione della sua politica» - ribadisce la «trasparenza» nei conti elettorali mitterandiani. Le maggiori risorse, argomenta, furono «entusiasmo» e «volontariato». Anche il ps nega, minacciando querele. Eppure non è la prima volta che i risvolti economici nelle Presidenziali '88 fanno discutere. Lo dimostra la contabilità nera della finanziaria pro-ps Urba-Graccu. E qualcuno trova bizzarro che l'allora tesoriere, Henry Nallet, sia oggi ministro Guardasigilli.

Enrico Benedetto

LIBIA

Fastosa inaugurazione, pesca acqua dal Sahara

Un fiume artificiale per dissetare Bengasi

BENGASI. Grande festa a Bengasi per inaugurare il «grande fiume artificiale» voluto dal colonnello Gheddafi: una rete di enormi condotte che, sfruttando falde sotterranee nel cuore del deserto libico, porterà ogni giorno due milioni di metri cubi d'acqua non salata nella fascia costiera fra Bengasi e Sirte, dove vive il 70% della popolazione. Percorsa da cortei di autorità e delegazioni straniere, la seconda città libica da giorni era addobbata con migliaia di bandiere verdi - il colore della rivoluzione della «grande Jamahiria araba libica popolare socialista» - e striscioni di saluto agli ospiti.

A lavori ultimati il fiume artificiale costerà 25 miliardi di dollari coinvolgendo direttamente, con una serie di tasse sui consumi, l'intera popolazione. Alla grande condotta, che la propaganda presenta come «l'ottava meraviglia del mondo» in opuscoli informativi densi di riferimenti agli acquedotti romani e alle Piramidi, si lavora dal 1984. Per portare a Bengasi l'acqua dolce prelevata dalle falde di Sarir e Tazerbo a mille metri di profondità sotto il Sahara, prima fase del progetto, sono stati posati duemila km di una condotta di acciaio e cemento dal diametro di 4 metri. Ognuna delle 250 mila sezioni della tubazione, prodotte anche da fabbriche libiche, ha uno spessore di 30 centimetri e pesa 76 tonnellate. Per rivestirle sono stati impiegati fili metallici sufficienti, dicono i responsabili del progetto, per avvolgere 250 volte la circonferenza terrestre. Per la loro posa e gli scavi sono stati fatti duemila km di strade. L'ambizioso obiettivo - raggiungere l'autosufficienza alimentare sottraendo al deserto 185 mila ettari da dedicare all'agricoltura - è proporzionale all'enfasi con cui il superamento della prima fase dei lavori viene solennizzato. [Ansa]

ISRAELE

Crescono le tensioni tra i gruppi di immigrati

Battaglia a Gerusalemme tra ebrei russi e falascià

GERUSALEMME. Sale la tensione in Israele fra le diverse comunità di immigrati. Lunedì notte cinque ebrei sovietici sono rimasti feriti a Gerusalemme nel corso di una rissa con membri della comunità etiope, scoppiata all'Hotel Diplomat. Secondo la polizia, dozzine di immigrati sovietici, spalleggiati da un gruppo di amici in un albergo vicino, avrebbero attaccato gli etiopi. Ma questa versione è contestata dai russi, secondo cui la violenza sarebbe partita dagli etiopi.

Ricostruzione dei fatti a parte, è certo che il massiccio programma di immigrazione, attuato dal governo israeliano, sta creando sempre più problemi. Gli scontri di lunedì notte si aggiungono infatti ad altri incidenti analoghi avvenuti nelle settimane scorse: una scazzottata fra immigrati russi e israeliani residenti, un asilo nido alla periferia di Tel Aviv che ha respinto due bambini etiopi.

All'Hotel Diplomat sono ospitati temporaneamente 650 etiopi, che appartengono ai 14 mila falascià, gli ebrei etiopi, che nel maggio scorso, quando è crollato il regime di Menghistu, sono stati trasferiti in Israele con un ponte aereo organizzato dal governo ebraico. Nello stesso albergo alloggiano anche 250 dei 290 mila sovietici, che a partire dalla metà del 1989 hanno lasciato l'Urss.

Nei corridoi dell'albergo circolano donne etiopi, avvolte nel tradizionale velo bianco, e le donne russe in tuta da ginnastica. «Ci mettono addosso i loro cani. Ci fumano in faccia. D'accordo, siamo pazienti, ma se continuano così non staremo con le mani in mano», ha detto un giovane etiope, circondato da un gruppo di amici. «Rimproverano i nostri bambini, bestemmiano i nostri cani. Ballano fino alle tre del mattino», ha replicato Grant, uno dei russi rimasti feriti. [Agi]

Il cardinale al Meeting contro l'«insidia mortale» che minaccia i credenti

Biffi: l'Anticristo è fra noi

«Si maschera da filantropo, pacifista e non-violento e scambia la Chiesa per un'organizzazione benefica»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Attento, cristiano, perché c'è in agguato l'Anticristo. Il male si traveste, appare arruolato al servizio del bene, spesso finisce con l'avere il volto del pacifista, dell'ecologista e dell'ecumenista, propugna «valori» che possono essere intesi come evangelici, si ammanta di cristianesimo. Ed è anche un asceta, uno studioso, un filantropo che si dice propugnatore di pace e di prosperità universale. Ma è tutto falso. E il cristiano rischia di affidarsi a un falso dio.

Silenzio, ragazzi di Cl. Parla il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna: «Su tutti gli argomenti - dice - l'Anticristo può parlare quasi come un autentico discepolo del Signore». Ma il suo scopo è soltanto portare l'umanità alla perdizione grazie all'inganno.

L'arrivo di Biffi al Meeting, da appuntamento di routine, si trasforma in avvenimento cruciale. Il cardinale, evidentemente, ha urgenza di dire alcune cose importanti ai giovani ciellini. Due giorni fa, al Meeting era arrivato Arnaldo Forlani per fare importanti precisazioni sul piano politico. Ebbene, oggi il cardinale affronta il terreno cultural-teologico. Ma il suo discorso sembra andare anche oltre Rimini. E' all'intera comunità cattolica, che si rivolge il cardinale.

A una galassia composita qual è il mondo di Cl, che nell'ultimo anno ha preso radicali posizioni antiamericane sul tema della guerra (rifacendosi alle parole del Papa, naturalmente) e che in politica interna scalpita per aprirsi al mondo ex-comunista, l'arcivescovo di Bologna dice: «Anche se un cristianesimo "tolstojano" ci renderebbe infinitamente più accettabili nei salotti, nelle aggregazioni sociali e politiche, nelle trasmissioni televisive, non possiamo e non dobbiamo rinunciare al cristianesimo di Gesù Cristo».

Per il suo discorso, Biffi utilizza un autore - il filosofo cattolico russo Vladimir Solovev, vissuto alla fine del secolo scorso - che è un caposaldo del pensiero ciellino. Un Solovev inquietante, profetico: «Il 20º secolo - riporta Biffi - sarà l'epoca delle ultime grandi guerre, delle discordie intestine e delle rivoluzioni». Non solo. La profezia si conclude: «Alla fine del secolo si arriverà agli Stati Uniti d'Europa, ma questo non significa che la fede cristiana si irrobustirà».

Al contrario, «l'incredulità sarà dilagante, sicché alla fine si profila per la civiltà europea una situazione che potremmo definire di vuoto. E in questo vuoto appunto emerge e si afferma la presenza e l'azione dell'Anticristo». Il quale, come prima cosa, sarà eletto presidente degli Stati Uniti d'Europa, poi imperatore di Roma e infine capo della Chiesa.

E qui il cardinale lascia cadere una battutina acida che lascia capire qual è almeno uno dei suoi obiettivi polemici. «Non vorrei che Roberto Formigoni diventasse presidente degli Stati Uniti d'Europa», dice.

Ma il cardinale ce l'ha pure con chi «anche inconsapevolmente» diffonde il falso cristianesimo di Leone Tolstoj. E non era proprio «Famiglia Cristiana» a regalare, qualche tempo fa, una copia di «Guerra e Pace» allegata ad ogni copia del settimanale? Ancor oggi, ad esempio, «molti giovani generosi sono affascinati dall'idea della non-violenza e dell'antimilitarismo, convinti in buona fede di essersi posti alla scuola di Cristo in modo anche più autentico e coerente di quello tradizionale, mentre sono inconsapevoli discepoli di uno scrittore nobile, ma radicalmente pagano».

Il fatto è, secondo Biffi, che c'è una «insidia mortale» per i credenti. «E' il cristianesimo - spiega tra gli applausi - ridotto a pura azione umanitaria nei vari campi dell'assistenza, della solidarietà, del filantropismo, della cultura. Il messaggio evangelico identificato nell'impegno al dialogo tra popoli e religioni, nella ricerca del benessere e del progresso, nell'esortazione a rispettare la natura. La Chiesa del Dio vivente scambiata per un'organizzazione benefica, estetica, socializzatrice».

Quindi passa, il cardinale, ad elencare quali sono i «valori assoluti e quelli relativi»: da una parte il vero, il bene, il bello; dall'altra il culto della solidarietà, l'amore per la pace, il rispetto per la natura, l'atteggiamento del dialogo. «Tutte cose buone, intendiamoci, condivisibili dai più. Occorre discernimento. Se si assolutizzano, però, diventano istigazioni all'idolatria».

Le parole di Biffi - soprattutto i riferimenti al pacifismo «idolatra» - mettono in imbarazzo quei dirigenti ciellini che si sono schierati contro l'intervento militare nel Golfo e che ora dialogano sul terreno pacifista con gli ex-comunisti. Precisa a botta calda Roberto Formigoni: «Il nostro non è un pacifismo come valore assoluto». E aggiunge Giancarlo Cesana: «Ci accorgiamo di vivere in un mondo che tanto più apprezza il cristianesimo come filosofia, tanto più osteggia i cristiani. E' da quando siamo nati che siamo in guerra».

Francesco Grignetti

Il cardinale Giacomo Biffi: no al pacifismo come valore assoluto

DALAI LAMA

«Ammalato» resta a Parigi

RIMINI. Il Dalai Lama, monaco tibetano, guida spirituale dei buddisti, premio Nobel per la pace e capo di Stato in esilio, resta a Parigi e annulla la sua visita in Italia, al Meeting di Cl. Ufficialmente, il Dalai Lama è «ammalato», sofferente per un attacco di sciatica. Ma l'imbarazzo a Rimini è grande. E i radicali soffiano sul fuoco, sostengono che si tratta di un malanno diplomatico. «E' tutta colpa della "realpolitik" di Andreotti - dice il deputato Giovanni Negri - che il 15 settembre andrà in visita di Stato a Pechino e che per non turbare i buoni rapporti con i governanti cinesi s'è rifiutato di incontrare il Dalai Lama». I radicali insistono sul caso. «Non si è sottolineato abbastanza che quella di Andreotti è la prima visita di un premier occidentale in Cina dopo i fatti della Tien An Men», prosegue Negri. L'irritazione del Dalai Lama dev'essere grande. E' stato ricevuto di recente da George Bush alla Casa Bianca. Ha visto il Papa nel giugno '90. Nell'ultimo anno ha fatto visite ufficiali in Germania, Gran Bretagna Olanda, Francia. [fra. gri]

Le nuove norme

A chi tocca la dispensa dalla naja

ROMA. Da pochi giorni sono cambiati i criteri e le modalità per la concessione della dispensa dal servizio militare. La legge, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 23 agosto, ha infatti ridisegnato la mappa dei titoli necessari per la richiesta della dispensa. In sostanza, come ricorda un comunicato del ministero della Difesa, «potranno essere sospesi dalla chiamata alle armi i giovani che dichiarino di trovarsi in una delle seguenti situazioni: a) fratello di militare deceduto durante la prestazione del servizio militare; b) primogenito o unico figlio di genitori viventi, dei quali uno affetto da infermità permanente ed insanabile che lo renda inabile ad esplicare la sua abituale attività lavorativa, ovvero di padre vedovo o celibe o di madre vedova o nubile, purché in tutti i casi, a causa della partenza alle armi dell'arruolato, la famiglia venga a perdere i necessari mezzi di sussistenza; c) appartenente a famiglia di cui altri due figli abbiano prestato o prestino servizio militare; d) figlio unico convivente con genitori dei quali uno portatore di handicap che lo renda non autosufficiente o invalido civile affetto da mutilazione o invalidità analoga a quella per le quali è previsto l'accompagnatore; e) unico fratello convivente di handicappato non autosufficiente; f) unico figlio convivente con genitore dei quali uno portatore di handicap che lo renda non autosufficiente e invalido civile affetto da mutilazione; g) primo o altro figlio maschio di genitore caduto in servizio o nello svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o deceduto per l'aggravarsi delle infermità contratte per tali cause; h) primo o altro figlio maschio di genitore invalido per servizio o del lavoro. [Ansa]

Polemica a Como

«Una via a Mussolini dove morì»

COMO. Nel momento in cui sembrano cadere gli idoli del comunismo, c'è chi agita i fantasmi del fascismo, proponendo di intitolare a Benito Mussolini la via in cui, il 28 aprile 1945, a Giulino di Mezzegra, sul Lago di Como, il duce venne fucilato assieme a Claretta Petacci.

La proposta è stata avanzata ad Alberto Longoni, giovane sindaco democristiano di Mezzegra, da Mario Nicollini a nome del «Comitato ricerca ed onoranze ai Caduti della repubblica sociale italiana».

Nella sua lettera, Nicollini a proposito della fucilazione del duce davanti al cancello di Villa Belmonte di Giulino di Mezzegra parla di «assassinio di Mussolini, colui che per un ventennio è stato capo del governo d'Italia».

Perché mai una richiesta che rischia di provocare un vespaio di polemiche? «Perché ritengo che il luogo dove è stato assassinato Mussolini deve essere indicato per il fatto storico che rappresenta - sostiene Nicollini - e deve essere valorizzato quale richiamo turistico essendo continuamente visitato da italiani e da stranieri di ogni nazione. Gente che con grande difficoltà riesce ad individuare la strada dove è stata collocata una croce che ricorda il fatto storico». Queste valutazioni sono contenute nella lettera scritta al sindaco di Mezzegra al quale, in tempi abbastanza recenti, il «Comitato ricerca ed onoranze ai Caduti della repubblica sociale italiana» s'era rivolto per chiedere il permesso di collocare sul muro di Villa Belmonte una croce a ricordo di Claretta Petacci. Ma il sindaco aveva risposto picche: «La domanda, per essere presa in considerazione, deve essere presentata dalla famiglia di Claretta Petacci». [m. m.]

Il 26 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Silvio Frè

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Eugenia**, il figlio **Pietro** con la moglie **Tiziana** e la piccola **Laura**, la cognata **Rosa** ed i consuoceri **Elsa** ed **Elio**.
— **Pietra Marazzi**, 29 agosto 1991.

La famiglia **Frè** riconoscente ringrazia il dott. Beppe Canevese ed il personale dell'Ist. di Genova per le assidue ed amorevoli cure prodigate al caro estinto.

Maria Teresa e Beppe Gavegno partecipano al dolore dei famigliari del compianto

prof. Silvio Frè

— **Pietra Marazzi**, 26 agosto 1991.

Flora, Umberto e Pinuccia partecipano con affetto.

Wanda, Franca, Giancarlo, Brunella e Filippo sono affettuosamente vicini a Eugenia, Pietro, Rosa e Tiziana.

Giulio e Patrizia si uniscono al dolore di Pietro e famiglia.

Il **Presidente**, gli **Amministratori**, i **Sindaci**, i **Dirigenti**, i **Dipendenti** e gli **Agenti** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** partecipano con dolore la scomparsa del

comm. prof. dott. Silvio Frè

Consigliere della Società. Commossi ne ricordano le qualità di mente e di cuore ed il contributo da lui dato come Presidente del Collegio Sindacale e poi come Consigliere alla Società ed al Gruppo.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Si uniscono al lutto gli amici:
Vincenzo Adamoli
Giorgio Agosti
Carlo Albani Castelbarco Visconti
Edoardo Aschieri
Vittorio Baudi di Selve
Maria Bettazzoni
Giuseppe Bodo di Albaretto
Elio Casetta
Onorato Castellino
Vincenzo Cane
Alessandro Cicogna Mozzoni
Alberto Cosattini
Alfredo Fedele
Leone Fontana
Arnaldo Gianolni
Franzo Grande Stevens
Franco Jorio
Marco Levis
Enrico Marenco di Moriondo
Antonio Maria Marocco
Gian Piero Mauri
Id Mihalich
Carlo Moiso
Osvaldo Mondino
Alberto Francesco Muratore
Enrico Piola
Gustavo Protti
Bruno Radenlchich
Alessandro Reyneri
Pier Carlo Romagnoli
Lodovico Selle
Giuseppe Solinas
Carlo Tribuno
Vittorio Amedeo Viora
Marco Weigmann

Addolorati per la perdita del

comm. prof. dott. Silvio Frè

si associano al lutto i Dirigenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni, Reale Riassicurazioni, ISE e FIMRE
Giovanni Actis Martino
Antonio Agliardi
Franco Biscollo
Tommaso Bosco
Luigi Bosso
Adriano Brunet
Massimo Careddu
Sergio Chiaberto
Luciano Corradi
Giuseppe Costa
Carlo Cravecore
Ernesto De Franciscο
Jean-Pierre Diozzi
Alberto Della
Onorato Dompé
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillone
Giovanni Madonna
Pio Manfrinato
Mario Mariano
Biagio Massi
Alessandro Menna
Felice Mezzano
Paolo Milone
Giovanni Marco Monticone
Fulvio Norsa
Renato Oberto
Rinaldo Oddenino
Carlo Omodeo Zorini
Giorgio Panerati
Giuseppe Peyrano
Maurizio Pilloni
Angelo Piloni
Francesco Rapetti
Filippo Reinaudo
Giuseppe Rumazza
Renzo Scini degli Innocenti
Franco Stroppiana
Carlo Tavano
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Il **Gruppo Aziendale Agenti** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. prof. dott. Silvio Frè
consigliere della società
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Signore, che nella tua infinita bontà, hai voluto riunire in cielo papà e mamma, permetti che la luce del loro amore continui a risplendere illuminandoci il cammino.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, ha finalmente raggiunto in cielo il suo Nanin l'anima buona e generosa di

Luigina Colombo ved. Serafino

Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli **Marialda** con **Pippo, Lolli e Fabrizio**. **Cesare** con **Maria, Barbara e Daniele**, la cognata **Mariuccia Crosetto** ved. **Colombo**, le cugine **Nelly e Luisa** con **Giulio**. Il S. Rosario si terrà giovedì 29 c.m. alle ore 17,30 nella parrocchia di Madonna di Campagna (Torino); alle ore 20,30 nella chiesa di Loreto (Lanzo Torinese). I funerali avranno luogo venerdì 30 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in Lanzo, Villa Maria, fraz. Oviglia 37.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Ciao **NONNINA**, rimarrai per sempre nei nostri cuori insieme a nonno John. **Barbara, Lolli, Ettie e Daniele.**

La famiglia **Romero e Turchio** prendono parte all'immenso dolore per la scomparsa della loro cara consuocera

Luigina Colombo ved. Serafino

— **Torino**, 28 agosto 1991.

Gli amici di sempre **Alma, Mario e Giorgio, Adele e Luciano, Graziella e Aldo, Domenica e Mario** sono vicini a Marialda e Cesare e partecipano al dolore dei familiari tutti per la perdita della cara **TINA**.

I **Collaboratori** tutti dell'**Agenzia** di città **Ina Assitalia** di **Genova** di **G. Rumore** partecipano al dolore di Marialda e Pippo per la scomparsa della mamma signora

Luigina Colombo ved. Serafino

— **Genova**, 28 agosto 1991.

Franco Revelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della indimenticabile

Luigina Colombo Serafino

— **Torino**, 29 agosto 1991.

Il giorno 28 agosto si è serenamente spenta in Roma

Giulia Abbà Antonellini

Lo annunciano il marito **Nino** e la figlia **Anita** con **Anis e Karim**.
— **Roma**, 29 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vanda Mollo

Lo annunciano i genitori **Antonio e Maria**, il marito **Beppe Piglia** ed il figlio **Andrea**. Funerali giovedì 29 ore 12 parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Genova**, 28 agosto 1991.

Famiglie **Erba Giuseppe e Masterino Giovanni** partecipano al dolore.

Rita, Arturo e Tiziana Salomone prendono parte al dolore.

La famiglia **Piglia** prende parte al dolore di Antonio e Maria.

Ricordano l'amatissima

Vanda Mollo in Piglia

Osvaldo e Elda Piglia con **Angela Teresa** e famiglia tutta e gli zii **Mario e Assunta** si stringono con affetto a Maria e Antonio e Beppe.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Partecipano **Massimo, Emma, Gianna Gianni**.

Gli amici dello Sporting sono vicini a Beppe
Elisa Alberto Abbona
Margherita Bertolotti
Guido Buretti
Adria Paolo Dellolio
Consuelo Fabio Andrea Del Sarto
Roger Fallis
Francesca Riccardo Ferrario
Alberto Marcellino
Rosanna Roby Maschio
Gabriella Luciano Minola
Michele Noero
Riccardo Schiavina
Luisa Massimo Stiechi
Giuliana Trevisan
Maria Nando Bolla
Famiglia **Donatelli**.

Claudia e Roberto, Bubi e Paolo si stringono a Beppe ricordando **VANDA**.

Cristina Pianelli e famiglia partecipano al dolore per la morte della cara amica **WANDA**.

Valentina e Silvana Moretti partecipano con affetto e commozione al grande dolore di Beppe.

Dipendenti e Collaboratori del **Golf Club «La Margherita»** si uniscono al dolore del consigliere Beppe Piglia.

Presidente, Consiglieri e Soci del **Circolo Golf «La Margherita»** sono affettuosamente vicini a Beppe nel ricordo di **Vanda**.

Gli amici **Angela, Vittorio, Alessandro** ed **Emanuele Coda, Rosalba e Cristiano Chiarvegato e Elsa Forte** partecipano al dolore di **Beppe** e della famiglia.

WANDA, non dimenticheremo mai la tua bontà, resterai sempre nel nostro cuore **Michele, Maria, Stefano e Cristina Rondelli-na**.

Con immenso dolore **Marinella** ricorderà sempre la tua generosità e forza d'animo con il rimpianto di non poter più ricambiare la tua sincera amicizia se non nel ricordo più vivo.

Vicini a Beppe e Andrea gli amici **Totò, Alessandra, Irene, Monica, Marco, Luca, Manuela, Gisella.**

E' mancato

Narciso Bettato

Lo annunciano la moglie **Piera**, figli, nuore, la piccola **Simona**, parenti tutti. Funerali venerdì 30 c.m. ore 8,15 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

E' mancata

Rosa Boschi ved. Ajmone

Addolorati l'annunciano i figli **Lidia e Piero**, nuora e nipoti. Funerali in Lanzo venerdì 30 agosto ore 14 nella cappella di Villa Ida. Tumulazione nel cimitero di Andezeno.
— **Lanzo**, 28 agosto 1991.

Ci ha lasciati il

dottor Giorgio Sabre
titolare farmacia Antica Vasario

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio la moglie **Paola Terrando**, le figlie **Anna** con **Gianfranco**, **Lella** con **Franco**, i nipotini **Francesco Beatrice e Filippo**, la zia, i cognati, nipoti e cugini. Funerali in Cuorgnè venerdì 30 corrente mese ore 14,45 in Parrocchia. La salma sarà tumulata in Pollone (VC).
— **Cuorgnè**, 28 agosto 1991.

Ricordano **GIORGIO** con tanto rimpianto **Gianni e Raimonda, Vito e Lidia.**

Ciao zio **GIORGIO** ti ricordiamo con affetto: **Maria Emma, Paola, Alessandra, Giacomo e Simona.**

Sono affettuosamente vicini a Paola Anna e Lella:
Vittorio Teresa Gibellino
Giuliana Magnino
Luigi Giovanna Perardi
Giovanni Anna Triono
Giovanna Viale
Gino Carmelina Vittone e famiglia.

I **Farmacisti** dell'**Usl 38** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

dottor Giorgio Sabre

— **Cuorgnè**, 28 agosto 1991.

Corrado e Grazia Tadolini partecipano al dolore dell'amica Paola per la scomparsa del carissimo **GIORGIO**.
— **Mathi**, 28 agosto 1991.

Zia **Giovanna Rebaudo** e famiglia ricordando il caro

Giorgio Sabre

partecipa vivamente.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Alfonso, Sergio e Luisa Boggio
Gianni e Angela Machieo con **Aldo e Cristiana**
profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia.

Margherita Virando Berta e figli accoratamente partecipano al dolore.

Lucia e Giancarlo Vacca Cavalot partecipano al lutto.

Piera e Piera Cinotto con **Mariagrazia e Michele** e famiglia sono affettuosamente vicini al grande dolore di Paola, Anna e Lella.

Cristianamente è mancato

Amerigo Patron
anni 75

L'annunciano la moglie **Maria Strada**, i figli **Maria** con **Gianni**, **Anna** con **Alfonso e Mauro**, **Arnaldo** con **Graziella e Andrea**, mamma, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Veglia di preghiera e Venaria giovedì 29 corrente ore 20,30 nella chiesa di San Francesco (via San Francesco d'Assisi 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria Reale**, 28 agosto 1991.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Franciolli ved. Sala

Lo annunciano il figlio **Ambrogio** con **Laura** ed **Elena**, la figlia **Angela Maria** con **Pinuccio**. Funerali 30 c.m. ore 11,30 parrocchia San Martino di Vignone (No).
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale** tutto della **Compagnia Riunita di Assicurazione** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Pier Luigi Boltri

per molti anni membro del collegio sindacale della società.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Le famiglie **Francesco Osta, Giorgio Osta e Giovanni Defassi** partecipano commosse al dolore della signora Margherita per la scomparsa del carissimo **GIGI**.
— **Casale Monferrato**, 28 agosto 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Collaboratori** delle società
Poletti Osta SpA
Veslcont SpA
Rotomec SpA
Isolfux Servomotors SpA
Elettromarket Poletti Osta SpA
Tecnosimec Srl
S.E.I. Srl
Osta Service Srl
Norma SpA
partecipano commossi al dolore della consorte signora Margherita per la scomparsa del caro

dottor Pier Luigi Boltri

— **Casale Monferrato**, 28 agosto 1991.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Coggiola
di anni 20

Ne danno il triste annuncio il papà **Giancarlo**, la mamma **Anna**, la sorella **Patrizia**, gli zii **Giorgio e Pierdomenico Gieri** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Santhià venerdì 30 alle ore 16 partendo dall'ospedale di Santhià. Il rosario sarà recitato presso l'obitorio dell'ospedale giovedì 29 c.m. alle ore 19.
— **Santhià**, 28 agosto 1991.

Franca e Celestino Ruffino con **Laura e Fabrizio** sono affettuosamente vicini agli amici Anna, Giancarlo e Patrizia e partecipano al loro dolore per la perdita di **MAURIZIO**.

Gli **iscritti e simpatizzanti** del **P.L.I. Sezione di Santhià**, partecipano al dolore dell'amico rag. Giancarlo Coggiola e famiglia per la perdita di **MAURIZIO**.

Presidente e Soci del **Rotary Club Santhià Crescentino** partecipano affettuosamente al dolore del socio ed amico rag. Giancarlo Coggiola e famigliari, per la scomparsa del figlio **MAURIZIO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e **tutti i soci** del **Rotaract Club Santhià Crescentino** partecipano al dolore di Patrizia e della famiglia Coggiola per la perdita di **MAURIZIO**.

E' mancata

Maria Wanda Cuderna in Verhovez

L'annunciano il marito **Paolo**, i figli **Paolo e Carmelo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali nella cappella interna dell'ospedale Molinette per orario telefonare al 673480.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Le famiglie
Giuseppe, Marcella, Barbara Carena
Marco, Carla, Thea Gallino
Renato, Adriana Carena
con profondo dolore e commozione partecipano al grave lutto.

Con grande dolore il nipote **Amedeo Gerbino** e la moglie **Milena**, la cognata **Anna Vallauri** e parenti partecipano la scomparsa della signorina

Maria Gerbino

Funerali domani 10,15 parrocchia San Carlo. Rosario oggi 17,30.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Condomini Locatari ed **Amministrazione** corso **Matteotti** zero partecipano commossi al lutto.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Rissone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luciana**, il figlio **Mario** con **Giuliana, Andrea e Luca**. All'amico dott. Emilio Macchi i sensi della riconoscenza per l'opera costantemente prestata. Si ringrazia il dott. Ferdinando Viglione. Funerali sabato 31 c.m. ore 8,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Fobello (VC).
— **Torino**, 28 agosto 1991.

Il suocero **Umberto Rietti** con fratelli, figli e nipoti partecipano alla perdita del caro **ERNESTO**.
— **Fobello**, 28 agosto 1991.

I cugini **Maria Pia e Battista Caranzano** partecipano al dolore della famiglia.
— **Cavour**, 28 agosto 1991.

Fratello e sorelle **Nalesso** sentitamente partecipano.

Norma **Noccla** partecipa al dolore di Mario e famiglia.

I cugini **Rissone e Bergere** dolorosamente colpiti sono vicini a Luciana e Mario nel rimpianto di **ERNESTO**.

Gianfranco Miniotti partecipa commosso al dolore della famiglia.

Lorenzo Ragis e famiglia commossi partecipano.

Novina Attilio Stefano partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Origlia

Addolorati lo annunciano la moglie **Irma**, il figlio **Giancarlo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 agosto alle ore 8,15 parrocchia San Pellegrino. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Barbero ed all'équipe del prof. Cavaliere. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Filippo, Lea, Beppe profondamente commossi si uniscono al dolore della signora Irma e dell'amico Giancarlo.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Gualtiero Guglielmi partecipa con profonda commozione ed amicizia al dolore del dr. Giancarlo Origlia per la perdita del caro **PAPA'**.
— **Roma**, 29 agosto 1991.

Le famiglie **Braggion, Cesaro, Tognolo** partecipano con commozione ed affetto al dolore di Irma e Giancarlo.
— **Montagnana**, 28 agosto 1991.

Mau e Fabio si uniscono al dolore dell'amico Giancarlo.
— **Giaveno**, 28 agosto 1991.

Gli **obiettori di coscienza dell'Ispettoria Salesiana Subalpina Centrale Novarese** in questo doloroso momento esprimono il loro cordoglio all'amico Giancarlo.
— **Torino**, 28 agosto 1991.

E' mancato

Natale Favero
Cavaliere Vittorio Veneto
Maestro del Lavoro
anni 93

L'annunciano addolorati le figlie **Cleofe e Adriana** con le rispettive famiglie, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Mathi venerdì 30 ore 15 da via Borla 16.
— **Mathi**, 28 agosto 1991.

E' mancato in Pietra Ligure

Piero Gazza
anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, le cognate e parenti tutti. I funerali venerdì 30 corr. alle ore 15,30, parrocchia San Nicolò, Pietra Ligure.
— **Pietra Ligure**, 28 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo De Palma
anni 48

Addolorati lo annunciano, la moglie **Gina**, i figli **Miki e Hermes**, la sorella **Maura** e parenti tutti. Un grazie di cuore a tutto il personale medico, paramedico e a suor Gabriella del reparto prof. Morino. Funerali venerdì 30 ore 10 parrocchia S. Francesco Grugliasco partendo ore 9,15 dall'Ospedale Molinette.
— **Grugliasco**, 27 agosto 1991.

Pino, Lina, Ilenia e Yari. Ti ricorderanno sempre.

E' mancato

Rinaldo Raffaele Francese
anni 83

Lo annunciano: la moglie **Domenica Franco**, i figli **Alberto e Andrea**, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 29 agosto ore 10 chiesa parrocchiale. Non fiori.
— **Orbassano**, 28 agosto 1991.

La fam. **Reale** partecipa commossa.

Direzione e Personale della **Banca Commerciale Italiana sede di Torino** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Federico Ivaldi
già vicedirettore
in quiescenza
— **Torino**, 28 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Baratta
anni 72

Lo annunciano la moglie e i figli ringraziando coloro che sono vicini in questo momento.
— **Torino**, 25 agosto 1991.

RINGRAZIAMENTI

Aldo e Olga Protto ringraziano quanti hanno partecipato con commozione e affetto al loro grande dolore per la scomparsa della mamma

Giuseppina Morra ved. Protto

La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 14 settembre 1991 alle ore 9 nella parrocchia S. Paolo in Savona.
— **Torino**, 29 agosto 1991.

Figli, generi, e nipoti sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita della compianta

Addolorata De Laurentis ved. De Benedittis

— **Torino**, 29 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1985 — 1991
dott. Ivo Burlando
Mamma e papà con amore.
— **Castellamonte**, 30 agosto 1991.

1984 — 1991
Luisa Grossetti
Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1990 — 29 agosto — 1991
Vittorio Prinetti
La famiglia lo ricorda a parenti, amici e conoscenti. Messe in suffragio sabato 31 agosto ore 9.30 parrocchia Gesù Nazareno; sabato 7 settembre ore 8.00 Chiesa Nostra Signora del Suffragio.

1990 — 1991
Cristina Vietti in Fantone
Ricordata sempre con affetto. I tuoi cari.

1970 — 1991
Luigi Saracco
Sempre con noi.

Anche dai partiti laici e da alcuni ex comunisti un secco «no» all'ipotesi di intesa dc-psi-pds

Craxi boccia subito il governissimo

«Non ho idea di cosa sia, se ne parla a tempo perso»

ROMA. Da Hammamet, Craxi fa finta di nulla. Interrogato al telefono sulla ripresa di chiacchiere attorno al «governissimo» dc-psi-pds più altri, risponde svagato e laconico: «Non ho proprio idea di che cosa sia questo governissimo di cui sento parlare tra le righe e a tempo perso». E, in fondo, ha ragione. Cosa sia esattamente questo supergoverno nessuno lo sa dire, per il motivo che ciascuno lo vede a modo suo e in funzione dei propri interessi. Per il momento, è chiara solo l'avversione dei partiti minori, che da quaranta anni sono fedeli alleati della dc e che col «governissimo» prevedono di diventare superflui.

«Non ci starei proprio perché non ho nessuna voglia di fare la figura del bischero» assicura il segretario del psdi, Antonio Cariglia. Ed elenca una serie di obiezioni che sono quelle di tutti i dubbiosi. «Per la dc "governissimo" significa tutti dentro, compresi psdi, pri e pli. Ma questo significherebbe consegnare il monopolio dell'opposizione nelle mani delle Leghe, e non mi pare una grande idea».

Insomma, esplode Cariglia: «La strada del governissimo rappresenta una tendenza para-fascista». La soluzione? Il psi dovrebbe stare quattro-cinque anni all'opposizione, come fece Mitterrand, per dar vita all'alternativa. Ma Craxi è «un vile», secondo Cariglia, e non lo farà.

«E' una minestra riscaldata», obbietta il liberale Alfredo Biondi, fatta «per eternizzare la conservazione». E il suo compagno di partito, Patuelli, dietro l'idea del «governissimo» ci vede la corsa dei pretendenti alla presidenza della Repubblica per conquistarsi i voti del pds.

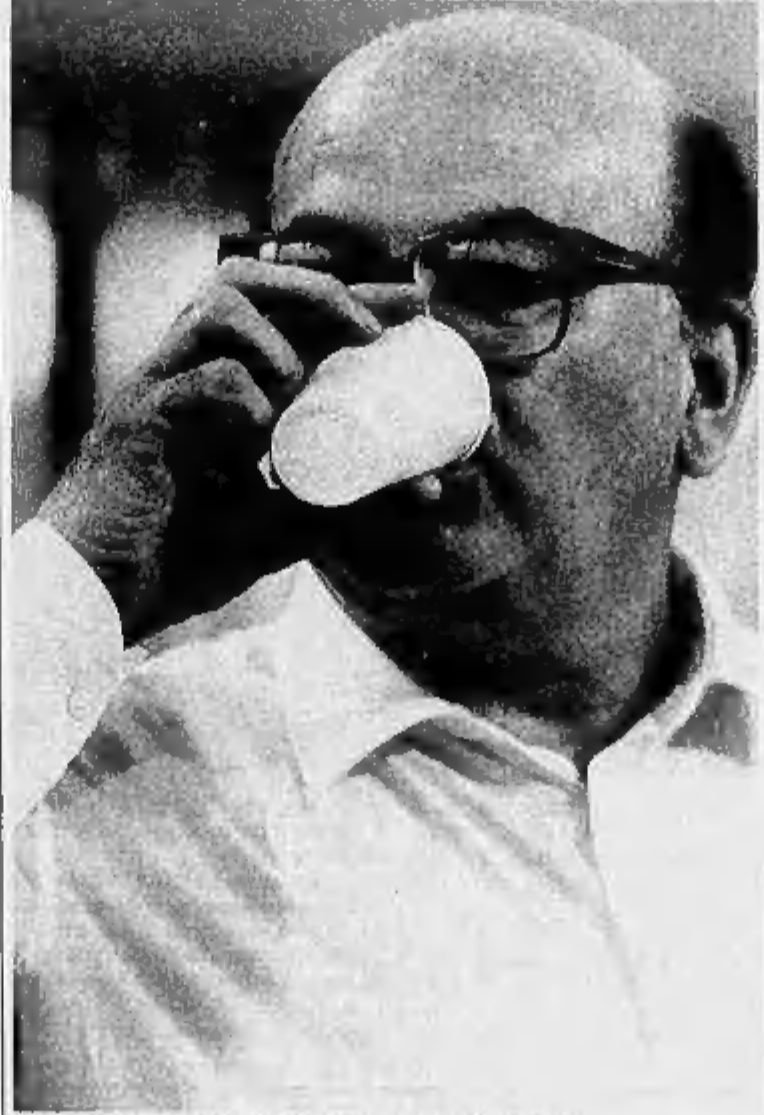
Alla schiera degli oppositori frontali segue una pattuglia di oppositori armati dell'argomento «programma». E' del gruppo Marco Pannella che dice che andrebbe bene il «governissimo» se sapesse riformare la pubblica amministrazione e ridurre il debito pubblico. Possibile? No, perché i partiti che dovrebbero comporre quel governo vivono proprio di queste due mammelle partitocratiche». E se si formasse quel governo per approvare riforme istituzionali, servirebbe a fare «papocchi» costituzionali per protrarre il regime partitocratico.

Di questo tipo di obiettori se ne scoprono anche nel pds. «Governissimo per fare cosa? Con quali contenuti? Quale è il senso di questa impresa - osserva il presidente del pds, il liberal-democratico Rodotà -. Io non credo alle virtù magiche del mettere insieme più forze politiche possibili».

Gavino Angius, dell'area comunista del pds, elenca i problemi da risolvere come barriere di filo spinato che dovrebbero bloccare un qualsiasi avvicinamento del suo partito al «governissimo». Riforma istituzionale ma anche affrontare la crisi della legalità nel Mezzogiorno, la lotta alla mafia, il deficit pubblico. «Non faremo certo gli utili idioti, chiamati soltanto a gestire una fase di stretta economica, che sarà inevitabile in Occidente per le ripercussioni della crisi dell'Est» avvisa Angius.

Ma, nel pds, questa degli oppositori al governissimo è una corrente minoritaria. Il partito di Occhetto, in realtà, si presenta all'appuntamento con dc e psi, che dovrebbe scoccare dopo le elezioni dell'anno prossimo, con tre posizioni. Secondo gli scenari tracciati da D'Alema, prima del golpe in Urss, ci sono i «riformisti» che invitano a mettersi d'accordo con Craxi che poi ci pensa lui a portare il pds al governo. Ci sono i [illegible] che, all'opposto, mantengono buoni rapporti con la dc perché ci penserebbe lei a portare il pds al governo, come contrappeso al psi. C'è, infine, D'Alema, che offre una terza via al pds. Andare al governo, ma con le sue forze, per conto suo. Il governo dovrebbe durare due anni e dovrebbe approvare una riforma elettorale per favorire le alternative di governo. Poi si scioglie il Parlamento e si va a votare con le nuove regole.

Ma per accettare quella riforma, Craxi dovrebbe avere ormai incassato uno stretto patto di unione col pds. Ieri, Walter Veltroni ribadiva la tesi d'alemiana: «Il governissimo può avere senso solo in un caso: se, come è stato in Germania, tutte le forze politiche si mettono insieme per fare una riforma che poi consenta loro di separarsi. Altrimenti, non vedo cosa abbiamo da fare tutti insieme in un governo».

Alberto Rapisarda

Per Bettino Craxi, parlare del governissimo, è tempo perso

LA MALFA

Ma anche in Italia si deve cambiare

C'E' nel crollo del regime politico e del partito comunista sovietico una lezione valida in particolare anche per l'Italia? A questo interrogativo il Presidente della Repubblica ha risposto affermativamente, ponendo in parallelo il caso del pcus e quello della democrazia cristiana, che è rimasta - ormai caso unico al mondo, eccezion fatta per il Giappone - ininterrottamente al potere nell'intero corso del secondo dopoguerra. La reazione del segretario della dc e di molti esponenti di quel partito mostra che Cossiga ha toccato un nervo molto delicato, e ha sollevato un problema reale.

Certo non si può fare un accostamento rozzo fra il pcus e la dc, come fra l'Urss e l'Italia. Il partito comunista sovietico governava un apparato repressivo di tipo totalitario. La dc non solo ha avuto il consenso degli elettori in libere elezioni, ma soprattutto ha contribuito - non da sola naturalmente, ma certo in maniera determinante - proprio a mantenere l'Italia sul terreno della democrazia occidentale. Per questo si comprende che l'onorevole Forlani affermi che «non si può certo pretendere di rimandarci a casa per far posto a chi ha sbagliato per quarant'anni».

Questo è esatto. Non di meno il problema esiste, e riguarda il funzionamento e la funzionalità di una democrazia, quando a governare sono gli stessi uomini per un periodo così lungo e ininterrotto. L'essenza del corretto e fisiologico funzionamento di una democrazia sta nel ricambio periodico delle classi dirigenti; nella correzione degli errori, e nell'innovazione dei metodi e dei contenuti conseguenti all'alternarsi al governo ed all'opposizione dei diversi partiti.

Tutto questo in Italia non è avvenuto per più di quarant'anni. Ciò ha comportato due conseguenze inevitabili. La prima è stata la necessaria continuità nell'azione di governo, anche in quei campi in cui le cose non andassero in maniera accettabile; una continuità resa inevitabile dal fatto che un partito non può smentire se stesso se non vuole offrire armi all'opposizione nella dialettica politica.

La seconda conseguenza, ancora più grave, è stata la progressiva compenetrazione che si è determinata nel corso del tempo fra gli apparati. In un corretto sistema democratico, il carattere permanente degli organi amministrativi interagisce positivamente con il carattere transitorio degli organi politici. Quando invece gli organi politici assumono lo stesso carattere permanente degli organi amministrativi, gli interessi politici tendono a prevalere sugli organi amministrativi e ad assoggettarli alle logiche e agli interessi di partito.

Questo è ciò che è avvenuto in Italia. Basta pensare all'estrema politicizzazione degli enti pubblici. L'Iri o la Rai di quarant'anni fa erano strutture essenzialmente tecniche, oggi esse sono politicizzate dal vertice alla base. L'attuale governo ha proposto per la Consob, l'organo che regola il mercato finanziario, un magistrato che aveva avuto fra le mani vicende giudiziarie di rilevante interesse politico, tra gli altri i casi Caltagirone, Rovelli, Mondadori. Quale segnale si sarebbe dato alla magistratura se questa nomina fosse andata a buon fine?

Come si possono allora affrontare i problemi di funzionalità dello Stato e delle istituzioni considerandoli come questioni astratte di riforma costituzionale, e non affrontare invece innanzitutto il problema politico; quello della necessità, ai fini della salvezza del Paese, di riuscire a superare l'anomalia italiana di una democrazia bloccata?

Ha ragione l'onorevole Forlani quando dichiara che la soluzione non può consistere nel cedere il potere a quelli che certamente assai peggio avrebbero fatto se l'avessero esercitato nei decenni alle nostre spalle. Ma questo non significa che la democrazia possa vivere senza quel ricambio di forze che è l'essenza vitale di ogni sistema democratico. Ora che il comunismo è caduto, questo è il problema che finalmente nel nostro Paese può essere aperto senza timori. E bisogna farlo in fretta, senza credere che tutto possa essere delegato ai soli elettori; perché bloccare e smontare pezzo a pezzo l'inesorabile macchina politica divoratrice di ogni autonomia della società civile, è un dovere che tocca agli uomini politici, prima che sia troppo tardi.

Il pri è una forza politica cui non solo non può esser imputata alcuna incertezza nelle scelte fondamentali di collocazione del nostro Paese, ma che inoltre ha la precisa consapevolezza di dove occorra incidere per superare la logica con la quale il sistema politico si è fino ad oggi condotto. In questo quadro, l'uscita dei repubblicani dalla maggioranza costituisce un punto di riferimento concreto per avviare un processo che in Italia - ora che il pericolo comunista è svanito - è necessario mettere finalmente in moto.

Giorgio La Malfa

Quell'accordo sotto l'ombrellone

E Forlani disse a Gava: diamo un segnale al psi

ROMA. L'ipotesi del «governissimo», tanto cara all'andreottiano Vittorio Sbardella e al ministro della sinistra dc Guido Bodrato, è stata davvero raccolta anche dal segretario dc Arnaldo Forlani? Secondo quanto rivela l'agenzia Adnkronos, i discorsi di «apertura» al pds del segretario dc al Meeting di Rimini sarebbero frutto di tre giorni di lunghe chiacchierate in barca e sotto l'ombrellone fra lui e Antonio Gava.

Il segretario della dc Arnaldo Forlani e Antonio Gava

Chiacchierate e progetti, mosse sulla scacchiera in vista della campagna d'autunno.

Di «tattica e strategia», Forlani e Gava avevano già discusso appena una decina di giorni fa, in Sardegna. E l'occasione era stato il sessantesimo compleanno dell'on. Pino Leccisi, festeggiato il sedici agosto dai «capi» del «grande centro» (tra cui Bernini e Prandini), ma anche dal cavalier Berlusconi e dalla regista Lina Wertmüller, al largo dell'isola di Tavolara, a Vermentino di Gallura. Una bella compagnia: spaghetti alla bottarga e dentice appena pescato.

Al riparo da occhi e da orecchi indiscreti, Forlani e Gava avevano avuto modo di riflettere sulle prospettive politiche anche nei due giorni successivi a Porto Cervo: ed era stato proprio nel corso delle chiacchierate tra i due «big» di «Azione popolare» che, stando a quanto riferiscono fonti «forlaniane», sarebbe maturato il convincimento della opportunità di lanciare un doppio segnale al pds e ai socialisti.

Ma qual è il senso del messaggio? Socialisti e partito di Occhetto, questa la riflessione di Gava, hanno iniziato a «flirtare», e la dc non può restare a guardare con le mani in mano».

Dopo il crollo definitivo del comunismo in Unione Sovietica, nuove prospettive di alleanza si aprono ai due partiti della sinistra fino ad oggi rivali. Le premesse per l'alleanza ci sono. E il documento comune fra Craxi e Occhetto dopo il golpe di Mosca ne è stata la prova più evidente.

Ecco dunque dove nasce la prudente e problematica apertura di Forlani all'ipotesi di «governissimo». Un'apertura «provocatoria» per non dire squisitamente «tattica», sempre secondo fonti vicine al segretario. Tanto più che è stato proprio Forlani in questi giorni a ricordare ai suoi, a proposito di «governissimi», l'esperienza «nera» dei democristiani tedeschi ed il tracollo elettorale della Cdu dopo la grande coalizione con la Spd.

Nulla o quasi, invece, è trapelato delle chiacchierate tra Gava e Forlani sulle incognite della imminente «corsa» al Quirinale. L'unico dato certo, a quanto si è appreso, è che l'eventuale candidatura di Forlani comporterebbe le sue dimissioni dalla segreteria dc e l'elezione da parte del Consiglio nazionale del partito (in base all'articolo 76 dello statuto) del nuovo segretario. Il quale dovrà convocare il Congresso nazionale entro i sei mesi successivi. [r. i.]

DALL'ITALIA

Referendum, Cossiga telefona a Segni

PIAN DEL CANSIGLIO. Il rinvio alle Camere della legge che modifica il sistema elettorale per il Senato, meglio conosciuta come «legge Mancino», è avvenuto solo «per motivi di opportunità costituzionale e di coerenza interna della legge». Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga lo ha spiegato ieri mattina, nel corso di una lunga conversazione telefonica, a Mario Segni, presidente del comitato promotore dei referendum. «I motivi del rinvio - ha detto il Presidente della Repubblica - nulla hanno a che vedere con il rapporto tra la legge e una eventuale richiesta di referendum abrogativo». [Agi]

Curcio: nel mio caso l'umanità non c'entra

ROMA. «Se mi davano quel che mi era dovuto, come l'hanno dato a certi miei coimputati, io a quest'ora dovrei esser fuori e non in carcere». Lo afferma Renato Curcio, in una intervista al settimanale *Europeo*, sottolineando che la grazia «non è una questione né d'umanità né d'altro, ma di giustizia o di ingiustizia. Però siccome io ed altri siamo ancora in galera non per quello che abbiamo fatto, ma per quel che non abbiamo fatto (cioè l'abiura), la discussione diventa difficile». [Agi]

Pretore riconosce il sindacato di Tiboni

MILANO. I delegati sindacali aderenti alla Flmu (Federazione lavoratori metalmeccanici uniti) - l'organismo costituito recentemente da Piergiorgio Tiboni, ex segretario della Fim-Cisl milanese - hanno diritto ai permessi sindacali retribuiti e all'aspettativa. Inoltre le aziende devono effettuare le trattenute sulle retribuzioni e versare i contributi alla Flmu. Lo hanno stabilito i pretori del lavoro Giancarlo Turri e Romano Canosa. [Ansa]

«Il presidente disse: su Moro, mani legate»

MILANO. Il regista Franco Zeffirelli in un'intervista all'*Europeo*, ricorda un giorno del '78 quando dopo la proiezione del suo film, «Il campione» si incontrò con Cossiga che a proposito del sequestro Moro, gli disse: «Il guaio è che non ho le mani libere. Li conosciamo tutti questi brigatisti, sappiamo chi sono e quanti sono. Se lasciassero fare a me saprei bene come risolvere la situazione». [Ansa]

Accusa al Presidente: ha interpretato in modo estensivo la Costituzione

Il Tar deciderà sui senatori a vita

Ricorso di un deputato msi contro le nomine di Cossiga

ROMA. Slitterà di un mese o due la decisione del Tar del Lazio sul ricorso del deputato missino Carlo Tassi contro il decreto con cui il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha nominato senatori a vita Giulio Andreotti, Gianni Agnelli, Francesco De Martino e Paolo Emilio Taviani.

«Sono stato io a chiedere il rinvio - ha annunciato ieri a Montecitorio lo stesso esponente del msi - perché un fascista come me non poteva discutere una così delicata questione quando i legali degli ultimi 4 senatori a vita non erano presenti, perché probabilmente ancora in ferie e non tempestivamente avvertiti. Può darsi anche che abbiano deciso di rimettersi alla difesa dell'avvocatura dello Stato, ma, da buon fascista, ho, comunque, concesso loro una concreta chance di difesa».

L'onorevole Tassi contesta l'interpretazione «estensiva» della Costituzione fatta dal Quirinale: la nomina di cinque senatori a vita - secondo il deputato missino - è riservata al Capo dello Stato «come organo» e non «ad ogni Presidente» («così come al Parlamento e non ad ogni Parlamento è riservata la nomina di un terzo del Csm»). Tassi intravede nella «grave azione» di Cossiga il tentativo di «modificare la rappresentanza popolare». E' per questo motivo che il deputato si riserva di chiedere l'incriminazione del Capo dello Stato per attentato alla Costituzione.

Ma sono davvero fondati i rilievi di Tassi contro il superamento del quorum dei cinque senatori a vita a seguito delle nomine di Andreotti, Agnelli, Taviani e De Martino effettuate da Cossiga, che, aggiunte a quelle di Fanfani, Valiani, Bo, Bobbio e Spadolini, hanno fatto salire a nove il numero dei senatori a vita viventi di nomina presidenziale (Leone, invece, lo è di diritto come ex Capo di Stato)?

Sinora l'articolo 59 della Costituzione, invariato dal '48, ha avuto una duplice interpretazione. Cossiga ha ora seguito la stessa linea del Presidente della Repubblica Sandro Pertini che il 18 luglio '84, infrangendo per la prima volta il «tetto» dei cinque senatori a vita, nominò Bo e Bobbio.

In quell'occasione Pertini aderì alla tesi avanzata nel '57 dal professor Giuseppe Ferrari nel libro «Nomina di senatori vitalizi e numerus clausus», secondo cui ciascun Capo dello Stato durante il suo mandato può nominare cinque senatori a vita.

Prima dell'84, invece, nessun Capo dello Stato aveva mai nominato nuovi senatori a vita se cinque di essi occupavano ancora il posto a Palazzo Madama. [p. l. f.]

Reggio Emilia, il partigiano indaga sul delitto di don Pessina nel '46

«Vi dico io chi ha ucciso quel prete»

Montanari: aspetto soltanto che mi chiami il giudice

REGGIO EMILIA. Otello Montanari, partigiano ed ex deputato comunista, ad un anno esatto dal suo appello a far piena luce sui delitti del dopoguerra, ritorna protagonista. I numerosi attacchi e le numerose destituzioni subite (Montanari ricopriva parecchie cariche di primo piano in diverse istituzioni reggiane) non hanno minimamente scalfito la sua determinazione.

Viste le numerose reticenze dei protagonisti di allora, che *non permettono* di far luce sull'omicidio di don Pessina (e non solo quello), avvenuto il 18 giugno del '46 per il quale ha pagato con dieci anni di galera il partigiano, ex sindaco di Correggio, «Diavolo» Germano Nicolini (professatosi sempre innocente), Montanari ha deciso di parlare. «Farò l'impossibile perché gli autori del delitto saltino fuori e indicherò personalmente alla stampa i nomi che penso siano i colpevoli» ha affermato l'uomo del «Chi sa parli».

Montanari non si fermerà qui. Il suo obiettivo è quello di coinvolgere più testimoni possibili. «Prima di essere formalmente interrogato telefonerò a quelle persone che possono contribuire ad indicare con esattezza il responsabile dell'omicidio di don Pessina, annunciandogli che farò il loro nome ai carabinieri».

Montanari aspetta con ansia di essere convocato dal procuratore della Repubblica Elio Bevilacqua, che due mesi fa riaprì l'inchiesta giudiziaria relativa all'omicidio di don Pessina.

Rivelare il nome di chi è coinvolto nel delitto di don Pessina è di assoluta importanza: sarebbe infatti l'unica possibilità per Nicolini di ottenere la revisione del processo. «Non voglio che Nicolini venga condannato per la quarta volta (ben tre corti hanno infatti "battezzato" colpevole "Diavolo", ndr), ci sarebbe da morire di vergogna. E' dovere di ogni cittadino dire quanto serve alla giustizia. Tra l'altro chi ha ucciso don Pessina è ancora vivo, ma credo che non finirà in carcere perché ha ucciso senza premeditazione (il colpo d'arma da fuoco, lo si deduce dalla sua direzione, sarebbe partito durante una colluttazione col sacerdote) e perché sono trascorsi 45 anni».

Ma in questi giorni è tornata alla luce un'altra oscura vicenda di quegli anni: l'uccisione, avvenuta il 26 agosto del '46, del sindaco socialista di Casalgrande, Umberto Farri. E' stato il deputato socialista reggiano Mauro Del Bue a rivelare inquietanti novità sull'omicidio del sindaco di Casalgrande. «La vicenda giudiziaria Farri - ha detto Del Bue - è un mistero, il mistero di un proscioglimento di imputati che ammettevano il reato, che erano latitanti, che erano già fuggiti». E ancora: «Si è persa ogni traccia degli atti di quel processo». [b. c.]

Nella cabina del conducente una fiala vuota di crack: l'uomo è stato ritrovato in stato confusionale

Sei morti sul metrò impazzito

New York: la vettura deraglia, 175 feriti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Sembrava un incubo. Gente di un altro vagone è stata di colpo proiettata nel nostro. Il fumo e il rumore erano spaventosi. Le vetture orrendamente squarciate. Fili con scariche elettriche pendevano e ballavano nell'aria. Tutti urlavano, chiedevano aiuto».

Il bilancio di questa scena apocalittica è stato di sei morti e 175 feriti e la causa è stata il deragliamento di un treno della metropolitana di New York l'altro ieri notte, nella parte Sud di Manhattan, vicino alla fermata di Union Square. Ieri mattina il quasi mezzo milione di persone che quotidianamente si serve di quella linea (collega il Grand Central Terminal a Wall Street) è rimasto senza mezzo di trasporto, e il caos che ciò ha provocato in una vasta porzione della città ha ulteriormente contribuito a far sentire ai newyorkesi il senso di ciò che era accaduto: un disastro con pochi precedenti che ha messo a dura prova le strutture di soccorso, ha scosso per buona parte della notte l'intero quartiere ed ha seminato dolore in centinaia di case. Prima che i suoi devastanti effetti vengano cancellati ci vorrà molto tempo.

Cosa esattamente sia accaduto non è chiaro, ma forse la spiegazione, terribile, sta in una dose di crack, la droga a base di cocaina, trovata nella cabina del conducente. Il quale peraltro è fuggito subito dopo l'incidente ed è stato rintracciato soltanto alcune ore più tardi, mentre si dirigeva a casa sua, nel Bronx in stato confusionale.

Era completamente stordito, ma le autorità per il momento non dicono se fosse sotto l'effetto della droga o dello choc causatogli dall'incidente. «Prima di stabilire un rapporto preciso fra l'incidente e ciò che abbiamo trovato nella cabina dobbiamo approfondire le indagini. Il conducente sarà comunque sottoposto al test della droga perché questa è la prassi».

Qualcuno dice che prima dell'incidente il treno ha saltato un paio di fermate previste e che andava a velocità eccessiva, ma per ora sono tutte cose da accertare.

Dal punto di vista tecnico, comunque, la ricostruzione fatta dice che il treno è a un certo punto uscito dai binari nel momento in cui passava su uno scambio che serve a trasferire le vetture dalla corsia «espressa», cioè quella riservata ai treni che si fermano solo nelle stazioni principali, a quella «locale», dove passano i treni destinati a fermarsi in tutte le stazioni.

Se sia stato lo scambio a non funzionare o l'eccessiva velocità con cui il treno è arrivato in quel punto, si diceva, non è ancora chiaro. Sta di fatto che il treno è uscito dai binari ed è andato a cozzare direttamente contro una di quelle colonne di metallo, saldamente piantate a terra, che stanno per l'appunto a dividere un binario dall'altro.

La colonna di metallo ha retto e l'urto è stato violentissimo. La vettura di testa si è praticamente spaccata in due. Quattro di quelle immediatamente successive si sono come accartocciate una contro l'altra e le rimanenti (il treno era composto di dieci vetture) hanno riportato danni minori. I passeggeri sono stati proiettati con estrema violenza verso il davanti, schiacciandosi uno sull'altro, ma per quelli delle prime cinque vetture ciò che è accaduto è indescrivibile. «E' stato come se tutti noi facessimo parte di un'immensa palla lanciata con forza inaudita», ha detto uno di loro. E quando la palla ha raggiunto il bersaglio si è come frantumata in tanti pezzi che sono andati a incastrarsi negli squarci che l'urto, allo stesso tempo, aveva aperto nelle pareti delle vetture.

«Non capisco come non siamo morti tutti», diceva un passeggero estratto sanguinante dalle lamiere, con gli occhi pieni di paura.

«C'è stata come una tremenda esplosione», raccontava un altro che oltre tutto si trovava proprio nella vettura di testa.

Lui si è trovato letteralmente a volare nel buio senza capire cosa stesse accadendo. Poi ha ricostruito la sua avventura così.

Al momento dell'urto, la forza d'inerzia lo ha proiettato in avanti «alla velocità di una pallottola». Ma siccome un attimo prima la vettura si era spaccata, «devo essere riuscito a passare nello squarcio senza toccarlo».

Ha fatto un volo nel vuoto (e nel buio) di parecchi metri e quando è atterrato si è spaccato un braccio. «Se fossi credente andrei ad accendere un cero alla Madonna», ha detto senza riuscire a trattenere (ed erano ormai passate alcune ore) il tremito convulso che lo scuoteva.

Il capo dei vigili del fuoco, accorsi numerosissimi assieme alle ambulanze e alle auto della polizia, tanto che per buona parte della notte nel quartiere è stato tutto un sibilare di sirene, ha detto che il treno gli è apparso come «un telescopio chiuso».

E' di pochi mesi fa, del dicembre scorso, un altro incidente nella metropolitana di New York. Un incendio ha bloccato un treno nel tunnel che congiunge Manhattan a Brooklyn.

Due persone sono morte e oltre 150 sono state ferite. L'incidente più grave di cui questa città conserva la memoria rimane tuttavia il deragliamento avvenuto a Brooklyn nel 1918. In quell'occasione le vittime furono novantadue.

Franco Pantarelli

CENTRAL PARK
LINEA PER BROOKLYN
MANHATTAN
UNION SQUARE
14a STRADA
WORLD TRADE CENTER
FIUME HUDSON

ALLE 5,15 DI IERI, ORA ITALIANA, [A NEW YORK ERANO LE 11,15] UN CONVOGLIO DELLA METROPOLITANA E' DERAGLIATO MENTRE SI STAVA AVVICINANDO ALLA STAZIONE DI MANHATTAN 14a STRADA-UNION SQUARE. 6 PERSONE SONO MORTE E 175 SONO RIMASTE FERITE. 5 VAGONI SONO DERAGLIATI [IL TRENO SI COMPONEVA DI 18 CARROZZE]; 4 VAGONI APPARIVANO MACIULLATI.

La sciagura forse provocata dall'eccesso di velocità Passeggeri schiacciati tra loro o straziati dalle lamiere

---

«Il cancro lo divorava, grazie a chi ci ha aiutati». L'uomo poi si è suicidato

«Uccido Carlo perché non soffra più»

La lettera del padre che ha sparato al figlio malato

ROMA. Avere un figlio di ventitré anni malato di cancro, condannato a morte, e vederlo soffrire è già di per sé una tragedia a cui non c'è rimedio. L'unico che ha trovato Aldo Maria Ascatigno, ingegnere romano di 54 anni, è stato uccidere il figlio prima del suo male, e poi uccidere se stesso, per non lasciarlo solo. Un gesto dettato dalla disperazione, dall'impotenza, dall'amore che lo hanno fatto uscire di senno. Eppure nella sua follia era rimasto lucido, presente, tanto da curare i dettagli del suo drammatico piano.

Martedì sera è uscito, in auto, dall'appartamento ai Parioli dove abitava, con il figlio Carlo, apparentemente per fare un giro: il ragazzo indossava una tuta da ginnastica. Si è fermato di fronte al commissariato di zona, e poi ha sparato. Due colpi soli, uno per Carlo e uno per sé. Sul cruscotto dell'automobile, una Fiat Croma metallizzata, ha lasciato due biglietti. Uno alla moglie Virgilia e all'altro figlio, Alberto di 26 anni, che al momento era in vacanza a Ponza. «Perdonatemi, non posso più vederlo soffrire così. Non voglio lasciarlo solo in questo viaggio». E poi l'altro biglietto per gli amici, i conoscenti, in cui ringraziava la polizia per l'aiuto che gli era stato dato. Un aiuto non comune, che solitamente non fa parte degli oneri dei funzionari delle forze dell'ordine: comprensione. L'ispettore Bruscella, del commissariato di Villa Glori, si ricorda bene di lui: «Veniva ogni tanto. Chiedeva dell'ispettore capo Nardiello, e parlava con lui. Tanta gente cerca conforto. Telefona a noi per raccontare le proprie disgrazie». E Ascatigno aveva quel figlio malato di cui parlare.

Carlo aveva un sarcoma, un tumore maligno sul viso, nella regione sovramascellare. Purtroppo, ad uno stato avanzato che non dava speranze. Le peregrinazioni infinite da medici e professori, avevano emesso il verdetto. Una lotta inutile, dunque, fatta di ore, di giorni, settimane, mesi che comunque non lo avrebbero salvato. Mentre il male «invisibile», purtroppo, nel suo caso, cominciava ad alterarne i tratti del viso.

Un collega dell'impresa di costruzioni Todini, dove Aldo Ascatigno era direttore centrale, lo descrive come un uomo estremamente riservato. «Ad agosto dello scorso anno, ci disse che la malattia del figlio, sconfitta anni fa, era tornata fuori ed era incurabile. Da un po' di tempo lo vedevamo poco, perché la direzione gli aveva lasciato estrema libertà di movimento. Nessuno poteva immaginare quello che ha fatto. Era un uomo meraviglioso».

Non è stato un caso che Aldo Ascatigno abbia scelto di mettere in atto il suo gesto proprio davanti al commissariato. Voleva che fossero i poliziotti a ritrovare il corpo suo e del figlio, e non qualche passante, nella speranza di fare meno «chiasso», perché non se ne parlasse troppo, come lui stesso ha scritto in uno dei biglietti. Una premura insolita, in quelle condizioni, ricordarsi del «dopo».

Chissà da quanto ci pensava. A febbraio aveva comprato una pistola, una Smith & Wesson calibro 38, insieme a cinquanta proiettili. Regolarmente denunciata, come ha accertato il funzionario della squadra mobile Nicola Calipari che si occupa del caso. Per lavoro, Ascatigno doveva trasportare forti somme di denaro e voleva potersi difendere da un eventuale aggressore. Tanto che a marzo si era iscritto al tiro a segno nazionale, a Tor di Quinto, per imparare ad usarla.

La sera di martedì, un agente vede la Fiat Croma parcheggiata a pochi metri dalla porta in una zona riservata. Si stava dirigendo verso la macchina per avvertire il guidatore, quando ha udito i due colpi di pistola. Ascatigno aveva mirato alla testa, in tutti e due i casi. Per il ragazzo non c'era più nulla da fare, ma il padre respirava ancora. Dopo una corsa in autoambulanza, è morto appena arrivato al S. Giacomo, lasciando sola una moglie e una madre disperata.

Alessandra Tolloy

Palermo, il piccolo salvato dai vicini

Getta tra i rifiuti bimbo di 20 giorni

PALERMO. Litiga con il convivente e getta nel bidone della spazzatura il figlioletto (che viene salvato dai poliziotti), ma nega tutto. Protagonista dell'episodio Rita Zacchino, 27 anni, una donna delle pulizie già madre di altri due figli (sempre dallo stesso uomo), «vittima» il piccolo Marco, di 20 giorni. La donna sostiene: «Non c'è niente di vero» e racconta alla polizia una versione incredibile. Ha detto che stava prendendo il fresco in strada a tarda sera accanto a un cassonetto dell'immondizia all'angolo tra le vie Archimede e Ximenes nel rione Borgo Vecchio, vicino al porto, e che teneva in braccio il piccolo Marco. «All'improvviso qualcuno me l'ha tolto e l'ha buttato nel contenitore - ha raccontato la Zacchino -, non ho capito più niente perché un sacco di gente mi si è subito avvicinata cominciando a insultarmi. Sono fuggita da mia madre con la quale poco dopo sono tornata sul posto e ho trovato la polizia».

Questa versione non è stata creduta dalla polizia che ha denunciato la Zacchino per abbandono di minore. In precedenza alla donna erano già stati tolti dal tribunale dei minorenni i due figli maggiori. Contro di lei sono schierati gli abitanti della zona che giurano di averla notata mentre si disfaceva di un sacchetto di plastica con il bambino che piangeva disperatamente. Qualcuno ha telefonato in questura. L'equipaggio di una «volante» del commissariato Politeama è giunto un paio di minuti dopo. Il piccino è stato affidato all'Ipai, l'Istituto per la protezione dell'infanzia abbandonata.

Secondo la polizia è probabile che Rita Zacchino abbia deciso di abbandonare il neonato dopo l'ennesimo litigio con il convivente che, dichiarato fallito, ha dovuto chiudere un piccolo negozio di generi di abbigliamento che gestiva. Il caso è ora al vaglio della sostituta Amalia Settineri che potrebbe anche togliere la patria potestà alla Zacchino e affidarla alla nonna materna, che ha già ottenuto in affidamento i due figli maggiori della figlia. [a. r.]

Sciagura nelle Filippine: sei persone sono riuscite a salvarsi aggrappandosi al relitto

Tempesta sulla piroga dei turisti

Nove italiani morti dopo 12 ore di lotta tra le onde

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La morte in vacanza è un'onda che capovolge una fragile piro[illegible] e ingoia nove turisti italiani e due marinai filippini. Nella sua ferocia risparmia solo sei vite che si aggrappano al relitto, alla speranza, alla forza che trovano [illegible] fondo alle braccia [illegible] al cuore p[illegible] arrivare a nuoto all'isola della salvezza, con il dramma negli occhi e nella memoria e la voce flebile che da un telefono lontano chiama casa e dice: «Sto bene, ma ho visto [illegible] tra i flutti i miei amici e compagni di viaggio».

Così nove turisti italiani e due marinai filippini hanno perso [illegible] vita in una sciagura avvenuta al largo dell'isola [illegible] Palawan, nell'arcipelago delle Filippine, nella [illegible] [illegible] lunedì [illegible] martedì.

Sei i superstiti, tutti di nazionalità italiana. Sono Flavio Falco, 29 anni, di Villafranca (Torino); Emanuela Fantoni, [illegible] anni, [illegible]i Cerano (Novara); Pietro Pertici, 53 anni, di San Miniato (Pisa); Giuseppe Polverini, 31 anni, di Arezzo; Luigino Bernardi, 37 anni, di Concordia (Modena) e Simonetta Po, 33 anni, di Carpi. Ancora non si [illegible] i nomi delle persone decedute. Si [illegible] salvato anche Francesco Rebecchi che all'ultimo momento ha scelto di restare a Manila, [illegible] partecipare alla gita della morte.

E' un viaggio che comincia [illegible] [illegible] villaggio di pescatori chiamato Tay Tay, [illegible] poca distanza da Puerto Princesa. Il gruppo noleggia una barca per raggiungere l'isola [illegible] Nido, rinomata per i suoi limpidi fon[illegible] marini. La navigazione è buona per tutta la mattinata [illegible] nel pomeriggio si addensano le nubi della tragedia. Si scatena una tempesta monsonica con piogge e venti violenti che fanno ingrossare il mare. La piroga, sovraccarica, non regge e si capovolge.

I quindici italiani si aggrappano [illegible] relitto e rimangono per dodici ore in balia delle onde. Martedì mattina il mare si ingrossa ancora di più e un'onda più forte delle altre strappa i naufraghi dal relitto quando manca una breve distanza alla costa. [illegible] persone, forse le più abili nel nuoto, riescono [illegible] raggiungere la scogliera mentre gli altri scompaiono fra i flutti. I superstiti, sebbene [illegible], feriti e contusi, si danno subito da fare per cercare aiuto e raggiungono un villaggio di pescatori poco distante dal «Nido» da [illegible] danno l'allarme. Imbarcazioni escono alla ri[illegible] dei dispersi [illegible] trovano soltanto quattro cadaveri. Il centro turistico del «Nido» informa via radio (nella [illegible] mancano le linee telefoniche) l'ambasciata italiana a Manila della grave sciagura. Nel pomeriggio i sei sopravvissuti giungono nella capitale filippina con un piccolo aereo [illegible] turismo e vengono ricevuti da un funzionario dell'ambasciata italiana che provvede alla loro assistenza.

A dare l'allarme in Italia [illegible] stata Simonetta Po. Ieri pomeriggio alle 14 ha telefonato alla madre: «Abbiamo avuto un incidente molto grave. Nove persone [illegible] morte. Io sto bene, sono ospite dell'ambasciata. Ritelefonerò per dare altre notizie [illegible] cercherò di tornare in Italia al più presto». La ragazza [illegible] in stato di choc e aspettava che qualcuno le fornisse degli abiti asciutti. Anche Flavio Falco, 29 anni, che lavora in [illegible] mobilificio, ha telefonato ieri al fratello Dario: «Ci ha detto solo poche frasi - [illegible] [illegible] contato [illegible] giovane che abita a Villafranca Piemonte (Torino) -; [illegible] ha rassicurati e ha detto di stare tranquilli che lui [illegible] bene». Flavio Falco era partito il quattro agosto [illegible] un'amica di cui, però, la famiglia non ricorda né il nome né la regione d'origine. «Mio fratello sarebbe dovuto rientrare in Piemonte la prossima settimana - ha concluso Dario -; l'ambasciata italiana gli ha detto, invece, che torneranno in Italia sabato prossimo».

«Mi ha chiamato ieri sera - ha raccontato invece Antonietta, madre di Emanuela Fantoni [illegible] Cerano (Novara) -: ha detto che [illegible] stato terribile ma che fortunatamente lei sta bene. Emanuela, commercialista, viaggiava con amici romani [illegible] torinesi ma non c'è stato il tempo per dire [illegible] stavano gli altri perché è caduta la linea telefonica».

Anche Giuseppe Polverini ha già telefonato al padre a Castelnuovo dei Sabbioni, una frazione di Cavriglia (Arezzo), per avvertirlo che sta bene. Ha aggiunto soltanto che assieme agli altri superstiti si trova in [illegible] residence di Manila. Polverini [illegible] attualmente domiciliato a Milano, dove lavora [illegible] ingegnere elettronico in un'azienda specializzata in ponti radio. In Toscana vivono invece i genitori, Emilio e Valeria, e la sorella Giovanna.

Il tour nelle Filippine, partito dall'Italia il [illegible] agosto con un volo per Manila via Francoforte, [illegible] organizzato dall'agenzia romana «Avventure nel mondo», famosa per le sue proposte poco convenzionali e pianificate solo nelle linee generali.

Infatti [illegible] Tay Tay, cittadina turistica che si affaccia sul mare, il gruppo ha affittato una tipica imbarcazione locale chiamata «Banca». Si tratta di [illegible] lunga piroga a forma di gondola [illegible] due stabilizzatori laterali in bambù [illegible] motore fuoribordo; imbarcazione che potrebbe ospitare al massimo 10 persone. A bordo, però, erano in 17: la comitiva di turisti più due membri filippini dell'equipaggio.

Dopo due [illegible] [illegible] mezzo di navigazione, nella notte fra lunedì [illegible] martedì, l'imbarcazione si [illegible] trovata in [illegible] alla tempesta. Secondo gli esperti, la gita in barca sarebbe [illegible] [illegible] grossa imprudenza perché questa, nelle Filippine, [illegible] [illegible] stagione dei monsoni che si accompagnano a furiose tempeste; circostanza che avrebbe quindi sconsigliato trasferimenti via mare.

Raffaella Quaquaro

Tra le vittime anche i 2 marinai dell'imbarcazione troppo affollata

I sopravvissuti hanno telefonato: «Una odissea trovare i soccorsi»

Grave imprudenza navigare nella stagione dei monsoni

La ricostruzione della sciagura avvenuta nel mare delle Filippine

---

Prigionieri in Eritrea

Ancora bloccati i sei subacquei
I carcerieri: nessuna trattativa

ROMA. Si complica la sorte dei sei subacquei italiani detenuti a Massaua [illegible] una settimana per aver violato le acque territoriali dell'Eritrea. La Farnesina assicura che il caso dovrebbe [illegible] risolto «entro breve», ma non ci sono segnali incoraggianti da parte delle autorità locali.

Il rappresentante dell'Erithrean people's liberation front (Eplf) [illegible] Italia, Fessahazion Petros, ha detto ieri: «Hanno violato le nostre acque territoriali e dovranno rispondere di questo. Per [illegible] non abbiamo altre notizie da dare».

I sei turisti italiani sono un dirigente d'azienda milanese, Sergio Sarta, [illegible] [illegible] moglie Daniela Medini; due dentisti di Novara, Fabrizio Zamballi e Sandra Musso; [illegible] dirigente d'azienda di Vercelli, Marco Bosco; un avvocato di Genova, Vincenzo Paolilli.

Viaggiavano a bordo del Lady Jane, [illegible] trenta [illegible] che batte bandiera britannica, [illegible] sei marinai inglesi e un americano. Domenica scorsa erano attesi a Sharm el Sheik, sulle rive del Mar Rosso, ma non sono mai arrivati [illegible] destinazione.

Secondo il ministero degli Esteri, la comitiva si [illegible] fermata nel piccolo arcipelago di Dahlac, a largo [illegible] porto di Massaua, per [illegible] delle esplorazioni subacquee. E lì [illegible] yacht sarebbe stato bloccato da una vedetta eritrea.

Durante il regime del colonnello Menghistu, l'accesso all'arcipelago era vietato. Evidentemente anche il [illegible] governo provvisorio formato dagli ex-ribelli eritrei considera le isole [illegible] Dahlac off limits.

Le trattative per la liberazione dei prigionieri italiani [illegible] complicate dal fatto che il governo eritreo vuole la piena indipendenza dall'Etiopia dopo la riconquista del proprio territorio [illegible] parte dei ribelli. [illegible] dunque non riconosce l'ambasciata italiana a Addis Abeba come [illegible] interlocutore legittimo.

Il primo consigliere Pasquale d'Avino si [illegible] messo in [illegible] con i rappresentanti dell'Eplf ad Addis Abeba. [illegible] mi hanno detto in modo molto chiaro che [illegible] considerano la nostra ambasciata competente», ha spiegato.

«Ero andato su ad Asmara (la capitale eritrea, ndr) sabato scorso, quando ancora non eravamo [illegible] conoscenza dell'arresto degli italiani. Nessuno ci ha detto nulla».

Da ieri c'è un altro italiano detenuto all'estero che preoccupa la Farnesina. Massimo Luppi, un dirigente della società Vasari di Roma, ha mandato [illegible] lettera all'agenzia Ansa nella quale afferma [illegible] [illegible] «sequestrato a Malta dal 14 maggio scorso senza alcuna forma di sostentamento».

Luppi sostiene che la ditta si [illegible] trovata con uno scoperto di 780 milioni di lire in una banca mal[illegible] Raggiunto [illegible] accordo [illegible] la banca per un pagamento dilazionato entro il [illegible] settembre, Luppi si presenta a Malta il 10 maggio [illegible] con un bonifico per il 35 per [illegible] della somma ma riceve un «impedimento di partenza» che gli vieta di lasciare il Paese fino a quando non sarà pagato l'intero importo. Alla [illegible] fanno notare che «la legislazione commerciale a Malta [illegible] molto rigida».

Andrea di Robilant

Bersaglio era un commerciante coinvolto nel giro della prostituzione

Agguato nel villaggio-vacanze

Fuori del night: [illegible] giovane ucciso, 3 feriti

CASTELVETRANO. Due ragazze e [illegible] giovane che per tutta la sera avevano ballato in discoteca [illegible] amici, sono stati feriti in [illegible] sparatoria all'uscita dal locale. [illegible] vittima designata, il commerciante Giuseppe Stallone, [illegible] 33 anni, è stata centrata senza scampo. Lasciandosi alle spalle una scia di sangue e terrore, i due assassini sono fuggiti su una grossa motocicletta [illegible] hanno abbandonato in fretta la zona eludendo le ricerche organizzate da polizia e carabinieri. [illegible] delitto sarebbe maturato nell'ambiente della prostituzione dopo due altri regolamenti di conti che l'hanno preceduto di recente nella stessa [illegible].

L'agguato [illegible] avvenuto alle 2,10 di ieri [illegible] mentre centinaia [illegible] giovani e di turisti uscivano dalla discoteca del villaggio-vacanze «Kartibubbo», vicino [illegible] mare di Torretta Granitola, [illegible] delle [illegible] più suggestive del Trapanese, tra Castelvetrano, il paese di Stallone, che era sposato e aveva due figli, [illegible] Campobello [illegible] Mazara.

Gli assassini hanno esploso due colpi di fucile calibro 12 caricato con i pallettoni della lupara, tenendosi al riparo del muro di cinta della discoteca in uno slargo al margine del villaggio.

Le luci psichedeliche [illegible] il potente impianto hi-fi erano stati spenti [illegible] pochi minuti e i ragazzi stavano lentamente sfollando. Quando Stallone [illegible] stato a tiro, i due micidiali spari e l'immediata fuga dei killer. Sul terreno sono rimasti anche i [illegible] feriti: Cristiana Magi, di 18 anni, di Roma, che, colpita al petto e a [illegible] braccio, ora [illegible] ricoverata con la prognosi riservata nell'ospedale civico a Palermo; Valentina Li Volsi, palermitana di 16 anni che se la caverà [illegible] poco perché è stata soltanto sfiorata [illegible] un ginocchio dai pallettoni; e Calogero Magnifico, di 19 anni, pure di Palermo, in imminente pericolo di morte nell'ospedale «Adele Aiello» a Mazara del Vallo.

Gli investigatori sono persuasi che l'omicidio sia stato commesso per una vendetta nel giro dello sfruttamento della prostituzione che garantisce alti proventi a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] protettori di mondane che [illegible] due paesi agiscono in decine di [illegible] a luci rosse.

Il delitto ha provocato profonda emozione nel villaggio vacanze. Alcuni ospiti hanno deciso di anticipare il rientro a casa. Nel pomeriggio Cristiana Magi è stata operata a Palermo. Ad attendere notizie [illegible] medici vi [illegible] alcuni parenti [illegible] amici della giovane [illegible] hanno preferito non incontrare i giornalisti. Una zia della ragazza ha chiesto «comprensione», osservando che la «famiglia vive [illegible] di disperazione». [a. r.]

La moglie gli nega l'incontro con i due bambini

Perugia, appello sui muri «[illegible] vedere i figli»

PERUGIA. «Un papà preoccupato»: si conclude così l'appello affisso per le vie del [illegible] storico di Perugia. Il padre in apprensio[illegible] è Antonio Capponi, ufficiale dell'esercito, separato dalla moglie, Aureliana Del Commodo. «Chiunque abbia visto Andrea e Maddalena negli ultimi tre mesi è pregato di mettersi in [illegible] con il padre dei bambini», dice l'appello. Capponi, infatti, da quando i giudici romani li hanno affidati alla moglie, i ragazzi non li ha più visti. Il padre, come disposto dalla sentenza, avrebbe potuto esercitare il proprio diritto-dovere [illegible] vedere periodicamente i figli. Ma tutto ciò gli viene negato e ad aumentare le sue preoccupazioni si aggiunge il giudizio a cui la madre dovrà es[illegible] sottoposta dalla Corte di Appello di Roma per abuso di mezzi di correzione.

Capponi, intanto, ha anche [illegible] allo zio di sua moglie, l'avvocato Augusto De Megni, nonno [illegible] piccolo Augustino rapito nell'ottobre del '90 e liberato [illegible] gennaio di quest'anno. Nella lettera l'ufficiale scrive che i suoi figli «a luglio sono stati messi dalla madre in un istituto di Pesaro», [illegible] l'unico obiettivo di non farli incontrare con il padre.

Suo «unico desiderio rimane quello di riunire [illegible] riformare [illegible] famiglia [illegible] Roma, dove [illegible] nipote - scrive nella lettera - potrebbe vivere [illegible] loro nella casa [illegible]niugale [illegible] consentirmi di vederli liberamente». La vicenda si presenta molto complessa. Si trascina da quattro anni, da quando [illegible] ne interessarono per primi il Tribunale dei minori di Perugia [illegible] quello di Roma, di essa si è occupata anche la Suprema [illegible]. Ma il Capponi è deciso, «andrò fino in fondo» dice, e [illegible] ciò anche il [illegible] personale «Chi l'ha visto?» sui muri [illegible] Perugia può servire: «Mi batto solo per rivedere i miei figli». [Agi]

Sparatoria dopo la rapina sulla Uno scura. Trovata a Rimini la vettura dell'agguato ai senegalesi

L'auto del terrore si tinge di rosso

Pesaro, poliziotto ferito

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'auto del terrore riappare, cambia colore, si sposta di qualche chilometro, ma lascia dietro di sé, come sempre, una scia di sangue. Mentre a Rimini veniva rinvenuta, dopo dieci giorni, la Fiat [illegible] bianca utilizzata per l'agguato mortale ai senegalesi, pochi chilometri più [illegible] Sud, alla periferia di Pesaro, un'altra Uno, questa volta rossa, entrava in azione con l'ormai famigerata ferocia.

Solita rapina - poco prima delle 13 - a un ufficio postale periferico, [illegible] [illegible] di candelotto [illegible] dinamite bene in vista; solita fu[illegible] sulla Fiat Uno. Niente esplosioni: il colpo è riuscito anche se il bottino è misero (poco meno di otto milioni). Di elaborato c'è la fuga [illegible] la Romagna. La Fiat [illegible] viene abbandonata a pochi passi dal luogo del colpo e i due banditi cambiano auto, allontanandosi [illegible] bordo [illegible] una Regata bianca targata Forlì. Evitano la trafficata statale 16 [illegible] si infilano in una strada secondaria, collinare.

L'andatura dell'auto [illegible] lenta, tanto da insospettire due agenti della Squadra mobile di Pesaro in servizio antirapina [illegible] un'auto civetta. La [illegible] della polizia si accoda all'altra auto e [illegible] una paletta I due agenti [illegible] l'alt. I banditi accostano, scendono [illegible] loro macchina [illegible] quello seduto [illegible] fianco dell'autista apre il fuoco, sparando all'impazzata. I due agenti - dei quali non sono state [illegible] note le generalità per ragioni di sicurezza - vengono investiti da una quindicina di colpi sparati da cinque-sei metri. Dieci finiscono sulla loro auto, [illegible] colpiscono [illegible] più giovane dei due. E' un [illegible] inferno. Il vetro della Ritmo esplode e i frammenti di [illegible] feriscono lievemente l'altro agente. I due poliziotti non riescono [illegible] reagire.

I banditi se [illegible] [illegible]. Hanno sparato per uccidere. Probabilmente solo un elemento [illegible] ha impedito loro di «finire» i due poliziotti, ormai inermi. Ma questo potrebbe [illegible] uno sbaglio, anche perché i due agenti avrebbero [illegible] in faccia i banditi. [illegible] sarebbero in grado di far realizzare [illegible] identikit preciso, che andrà comparato con quelli già preparati [illegible] Romagna. Il più giovane dei due poliziotti viene ricoverato e operato all'ospedale [illegible] Pesaro, i proiettili lo hanno raggiunto a un braccio e all'inguine. Non è grave.

Sul luogo della sparatoria gli esperti della Scientifica hanno recuperato numerosi bossoli, calibro 9 «Luger». Probabilmente sparati da una Beretta 98 F bifilare. Ovvero stesso tipo di arma [illegible] tipo di bossoli usati dalla banda del [illegible] negli ultimi suoi assalti. Del duplice omicidio dell'armeria di Bologna all'uccisione del benzinaio cesenate, dalla gambizzazione del direttore dell'ufficio postale di Riccione alla rapina a [illegible] altro benzinaio a Rimini. Fino al tragico aggu[illegible] ai senegalesi a San Mauro M[illegible]. La domanda è or[illegible] di routine: [illegible] sempre gli stessi banditi, ch[illegible] questa volta [illegible] [illegible] spostati [illegible] chilometri più [illegible] Sud? «Non lo escludiamo» replicano ufficialmente gli inquirenti. Ma tutti ne sono ormai convinti: le modalità operative sono le stesse. Così come la ferocia e la capacità [illegible] utilizzo delle armi. E anche la conoscenza del territorio. Mettiamoci pure la sfrontatezza di chi [illegible] sicuro, estremamente sicuro. La Uno rossa era stata rubata quattro giorni addietro, il 24 agosto, sempre a Pesaro. E nella [illegible] gi[illegible] un'auto simile, [illegible] [illegible] la stessa, aveva terrorizzato due benzinai, non riuscendo però a mettere [illegible] segno le rapine.

Le ricerche s[illegible] proseguite fino a tarda sera, anche con gli elicotteri. Nel frattempo da Rimini calavano a Pesaro gli esperti della Criminalpol e gli inquirenti impegnati nelle indagini sulla banda della Uno bianca. Mentre i due poliziotti venivano messi subito sotto protezione.

A Rimini intanto per tutta la giornata la Scientifica ha esaminato [illegible] Fiat Uno bianca [illegible] l'altra sera davanti alla stazione della frazione di Torre Pedrera. L'auto, che quasi sicuramente è quella utilizzata dai banditi nell'agguato ai senegalesi, si trova[illegible] a circa due chilometri dalla successiva sparatoria contro i tre ragazzi riminesi. Molto probabilmente la Uno bianca era [illegible] dalla sera stessa, 19 agosto, dell'agguato. Come nelle precedenti occasioni l'auto sarebbe «pulita»: niente impronte, niente segni di riconoscimento. Anche se all'interno gli inquirenti avrebbero trovato qualcosa di interessante.

Luigi Luminati

Esperti [illegible] scientifica controllano la Uno bianca sul luogo del ritrovamento in via Apollonia a Torre Pedrera. Le indagini sugli assalti che hanno insanguinato la Romagna potrebbero essere giunte ad una svolta, ma gli inquirenti mantengono stretto riserbo su quanto emerso dall'ispezione all'interno dell'auto [FOTO AP]

TERRORISMO

L'Eta «punisce» l'Italia

[illegible] Con gli attentati compiuti nella notte tra il 22 [illegible] il 23 agosto al consolato spagnolo di Firenze e alla sede di Livorno di [illegible] compagnia di navigazione iberica, s[illegible] [illegible] le azioni firmate dall'organizzazione terroristica basca Eta in Italia dal [illegible] maggio. Gli investigatori fiorentini hanno chiesto la collaborazione ai colleghi delle procure di Roma, Milano [illegible] Bologna, che indagano sui precedenti attentati. L'unico documento in cui l'organizzazione parla esplicitamente di questa attività è stato fatto recapitare ad un giornale spagnolo: obiettivo dell'Eta sarebbe quello [illegible] esercita[illegible] una pressione nei confronti del gov[illegible] italiano, che si sarebbe pronunciato in modo negativo sull'autonomia delle regioni basche. A giudizio degli inquirenti le azioni sono dimostrative, tanto che in al[illegible] occasioni gli attentatori hanno segnalato le borse esplosive per evitare [illegible] [illegible] feriti. [Ansa]

[illegible]

Spara al vicino dopo un litigio

SASSARI. Un banale litigio, dopo una lunga ruggine tra vicini di casa a Thiesi, si è concluso con un omicidio. L'operaio Ernesto Mules, 40 anni, capocondomino delle [illegible] [illegible]cp, è stato ucciso [illegible] Marino Olivieri, [illegible] 26, con alcuni colpi [illegible] pistola, mentre riparava un citofono, davanti ai parenti. [Ansa]

Agguato mortale al boss mafioso

AGRIGENTO. Il presunto «boss» Salvatore Gioia, 57 anni, [illegible] stato ucciso ieri mattina in [illegible] aggu[illegible] [illegible] Canicattì. L'uomo, che si stava dirigendo in a[illegible] in un podere, è stato affiancato da un'altra autovettura, dalla quale [illegible] stati sparati numerosi colpi [illegible] arma da fuoco. [Ansa]

Notizie [illegible] Cortellezzi Premio di [illegible] milioni

VARESE. Il comitato «Tradate per Andrea», costituitosi per cercare [illegible] avere informazioni su Andrea Cortellezzi, il giova[illegible] di 23 anni rapito il 17 febbraio dell'89, darà [illegible] [illegible]ioni di premio a chi fornirà «notizie utili al ritrovamento in vita» del giovane. Il comitato ha predisposto [illegible] apposito regolamento che garantisce [illegible] eventuali richieste di anonimato. [Ansa]

«Sul delitto Ligato le indagini continuano»

REGGIO CALABRIA. Secca replica dell'avvocato generale dello Stato a Reggio Calabria, Giovanni Montera, alle affermazioni [illegible] senatore Maurizio Calvi (vicepresidente dell'Antimafia), il quale ha detto che la magistratura calabrese sembra essersi dimenticata dell'inchiesta sull'assassinio [illegible] Ligato. Montera ha detto [illegible] poter escludere «che ci sia da parte dei magistrati de[illegible] procura della Repubblica di Reggio Calabria la volontà di non indagare sull'assassinio di Ligato. Direi anzi che proprio perché quello di Ligato [illegible] [illegible] "omicidio eccellente", l'impegno della magistratura è certamente maggiore». [Ansa]

[illegible] a [illegible] [illegible] negozio

[illegible] Attentato incendiario [illegible] scopo di estorsione nel quartiere Canalicchio [illegible] Catania. Ignoti malviventi hanno fatto scivolare del liquido infiammabile sotto la saracinesca [illegible] un negozio di mobili di proprietà del commerciante Marco Minofra, 24 anni, e vi hanno poi appiccato il fuoco. [Agi]

Trento, nella flebo farmaci al curaro

TRENTO. Due pazienti, Bruna Del [illegible] e Pia Romandini, ricoverate all'ospedale di Cavalese rischiarono di morire per blocco respiratorio e arresto cardiocircolatorio, tra l'88 e l'89, perché nelle loro fleboclisi furono dolosamente immessi [illegible] farmaci al curaro normalmente usati in anestesia: la conferma è venuta ieri dai risultati di una [illegible] perizia ordinata dai giudici di Trento, dopo che una precedente inchiesta era stata archiviata. [Ansa]

Nel cassetto della scrivania [illegible] busta con alcuni proiettili

Trapani, giudice sotto tiro

Minacce a Francesco Taurisano, che denunciò intrecci tra mafia e politica «Dal tribunale sono uscite notizie segrete». Ora il magistrato è scortato

TRAPANI
NOSTRO SERVIZIO

Accuse pesanti a Trapani del sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Francesco Taurisano, indi[illegible] come prossimo candidato al Csm. Il giovane magistrato ha parlato, in particolare, [illegible] collusioni [illegible] mafia e politica. Tauri[illegible] riferendosi a [illegible] ricevute otto [illegible]esi fa ha rilanciato in tv [illegible] questione della sicurezza dei giudici. Dopo aver sostenuto che «c'è anche un problema di sic[illegible] all'interno del Palazzo di Giustizia», Taurisano ha rilevato [illegible] «minacce ripetute e concreti atti intimidatori hanno superato anche [illegible] minimo livello di guardia e di sicurezza». Un cassetto forzato, proiettili in [illegible] busta, telefonate, gente [illegible] procinto di essere catturata che invece è fuggita prima che i provvedimenti venissero firmati sono alcuni dei casi elencati dal magistrato che ha denunciato la «presenza di una capacità operativa delle forze illegali all'inter[illegible] anche delle strutture giudiziarie a Trapani».

Taurisano ha aggiunto che «più volte si è lambito il confine nei rapporti tra [illegible] e politica» e [illegible] «non si [illegible] più l'impunità di [illegible] sfere di potere e ciò ha fatto scattare evidentemente [illegible] meccanismo di autoconservazione e di autodifesa, tale [illegible] arrivare addirittura all'impossessamento di notizie ri[illegible] coperte [illegible] segreto».

Sulle minacce a Taurisano dallo scorso inverno [illegible] [illegible] [illegible] un'indagine riservata. Il magistrato è scortato. [illegible] vigilanza è [illegible] intensificata anche per altri suoi colleghi che [illegible] Palazzo di Giustizia trapanese (per costruirlo occorsero 22 anni) sono impegnati nella lotta ai boss e a quanti sono probabilmente collusi con loro. La situazione a Trapani [illegible] è più tranquilla da quan[illegible] le [illegible] locali - secondo gli investigatori - hanno stretto saldi legami [illegible] [illegible] clan dei corleonesi e da quando sono stati detronizzati i capi delle antiche «famiglie» collegate con quelle di Cosa Nostra negli [illegible] Uniti e in Canada.

La violenza mafiosa nel Trapanese toccò il culmine quando il 25 gennaio [illegible] [illegible] in un agguato a Valderice fu massacrato il sostituto procurat[illegible] Giangia[illegible] Ciaccio Montalto, 40 anni, perno della pubbli[illegible] [illegible] [illegible]timafia in tribunale. Pertini, volato in Sicilia, presiedette [illegible] Palermo una riunione straordinaria del Csm e definì la mafia «un bubbone da sradicare». Ciaccio Montalto fu rimpiazzato dal giudice Antonio Costa poi [illegible] per il sospetto che fosse stato corrotto dai boss [illegible] successivamente con Carlo Palermo. Per attentare alla vita del dottor Palermo [illegible] mafia il 2 aprile del [illegible] sul litorale di Pizzolungo fece saltare [illegible] aria con un radiocomando una Fiat 127 piena di dinamite e tritolo. La vettura blindata del giudice Palermo e quella della scorta furono investite di striscio dall'esplosione che i[illegible] distrusse una Golf e fece a pezzi Barbara Asta, di 38 anni, e i suoi figli gemelli di sei, Giovanni [illegible] Salvatore, [illegible] stavano andando a scuola.

Antonio Ravidà

Dopo la lite al mercato uccisa [illegible] madre del promesso sposo

Amore macchiato di sangue

Cerignola, l'assassino ha diciassette anni ed è il fratello della fidanzata Dietro all'omicidio c'è [illegible] rivalità tra le due famiglie che durava da mesi

FOGGIA
[illegible] [illegible] CORRISPONDENTE

[illegible] fuitina, [illegible] matrimonio riparatore che non arriva ed una madre [illegible] famiglia ci rimette [illegible] vita, stramazza [illegible] i colpi di una 7,65 di un parente mancato. La [illegible] [illegible] centinaia di persone terrorizzate, si è svolta ieri mattina intorno alle 11 a Cerignola dove, a dire il vero, omicidi [illegible] ferimenti sono all'ordine del giorno. Ma questa volta la mala e i suoi regolamenti di conti non c'entrano. Erano [illegible] familiari quelli che Vincenza Gallo, 44 anni, la vittima, doveva sistemare al [illegible] settimanale. Qui, nel[illegible] Casbah di viale Roosevelt, fra bancarelle [illegible] frutta e verdura e furgoncini con gli abiti appesi al sole, la donna ha incontrato la rivale, quella che doveva diven[illegible] la [illegible] consuocera. Quando [illegible] [illegible] Anna Traversi, 37 anni, Vincenza Gallo ha avuto un sussulto. Sapeva di andare incontro ad un'altra lite, [illegible] accadeva da un po' di tempo a questa parte, ma non ha potuto sottrarsi allo scontro. Gli ambulanti hanno [illegible] subito che quel colloquio andava [illegible] toni alti.

Le due donne, lanciandosi insulti, hanno cominciato una violenta colluttazione, che nessuno [illegible] riuscito ad interrompere. All'improvviso si è fatto larg[illegible] tra la folla D.T., 17 anni, piccoli precedenti per furto, figlio della Traversi e, dopo aver aiutato la madre ad alzarsi, ha sfoderato una 7,65 dalla tasca dei pantaloni ed ha [illegible] fuoco su Vincenza Gallo.

[illegible] [illegible] sia avvenuto dopo, se alla scena abbia assistito [illegible]che l'altra figlia della Traversi, protagonista della «fuitina» [illegible] a chi appartenesse il coltello trovato sul luogo [illegible] delitto, è ancora confuso e offuscato dal riserbo che gli inquirenti manten[illegible] sul minore assassino e sulla sua famiglia. Pare che il ragazzo [illegible] sia subito allontanato dal mercato, servendosi [illegible] un motorino. Di certo della famiglia Tufariello, come si chiama [illegible] marito della Traversi, da ieri mattina si sono perse le tracce.

Ma vediamo come si è arrivati alla tragedia. Circa tre mesi fa una figlia dei Tufariello e un figlio della Gallo scappano. La fuga d'amore è uno stratagemma ancora molto seguito, nei paesi, per mettere i genitori riottosi davanti al [illegible] compiuto. [illegible] ri[illegible] a Cerignola, però, qualcosa [illegible] andato storto e i rapporti tra le [illegible] famiglie non sono migliorati. Anzi, per tutto questo tempo i due gruppi si sono fronteggiati con liti [illegible] ingiurie, di cui i rispettivi vicini [illegible] conoscenti [illegible]no al corrente. Tentativi di mediazione, interventi [illegible] comuni amici [illegible] erano serviti a risolvere il contrasto che, pare, nascesse dalla contrarietà dei genitori di lui al matrimonio.

Ieri mattina l'epilogo, il fatto di sangue che ha vendicato l'o[illegible] perduto. La polizia in casa dei Tufariello ha trovato le prove della colpevolezza del ragazzo: insieme con una pistola mai adoperata, c'erano il motorino e gli abiti macchiati di sangue che il giovane [illegible] abbandonato prima di darsi alla fuga con la madre e il resto della famiglia.

Anna Langone

IL DELITTO DELL'OLGIATA

Jacono al mare [illegible] [illegible] [illegible] test sul Dna

ROMA. Mentre le indagini sul delitto dell'Olgiata continuano, Roberto Jacono, uno dei sospettati, si è concesso qualche giorno di sole e [illegible] Un fotografo dell'Ansa lo ha sorpreso ieri pomeriggio sulla spiaggia di Ladispoli in compagnia di alcuni amici. Gli esami del Dna sulle macchie di sangue trovate sui suoi pantaloni cominceranno [illegible] settembre. Stessa proced[illegible] verrà seguita per gli accertamenti che riguardano Winston Manuel, ex domestico filippino della contessa Albe[illegible] Filo della Torre. [illegible] date degli esami [illegible] state stabilite due giorni fa.

Per la corte d'appello di Genova [illegible] gli avvocati la Guerinoni può usufruire subito del beneficio

I magistrati divisi sulla libertà [illegible] Gigliola

Esperti della Cassazione: calcoli sbagliati, potrà uscire nel '93

GENOVA. Gigliola Guerinoni libera? Non ancora. La dama bionda [illegible] Cairo Montenotte, condannata in primo [illegible] secondo grado a [illegible] anni di [illegible] [illegible] l'omicidio del farmacista Cesare Brin, divide anche i giudici. A Genova il presidente della corte d'assise d'appello, Corrado Tamas, ha firmato nei giorni scorsi l'ordinanza che concede la libertà alla donna, da due anni agli arresti domiciliari nella sua villetta di Pian Martino. Il motivo: decorrenza dei termini per la custodia cautelare. [illegible] da Roma la Cassazione fa sapere [illegible] non essere d'accordo. «A Genova hanno sbagliato, la Guerinoni deve restare in carcere».

Alla vigilia, o quasi, del pro[illegible] in programma il prossimo 14 ottobre di fronte alla Suprema Corte, il caso della Mantide turba persino la magistratura. La corte d'appello di Genova ha calcolato i quattro anni previsti dal codice come limite [illegible] della custodia cautelare, pren[illegible]do a data di partenza il gior[illegible] dell'arresto della gallerista: 31 agosto 1987. E visto che dopodomani [illegible]o giusto quattro anni, ecco la notizia dell'ordinanza firmata dal presidente Tamas [illegible] pronta per essere appli[illegible], appunto tra [illegible] ore.

Ma ieri, negli ambienti della corte di Cassazione, molti hanno detto di non essere d'accordo. «I termini [illegible] carcerazione - sostiene un magistrato della Suprema Corte - dovrebbero essere calcolati, in base all'articolo 251 delle disposizioni transitorie del codice di procedura penale, [illegible] [illegible]mento della sua [illegible]a in vigore, il 24 ottobre del 1989, e non [illegible] quello dell'arresto dell'imputato. Gigliola Guerinoni potrebbe [illegible]re rimessa in libertà soltanto il 24 ottobre del 1993». Un altro magistrato di Cassazione offre un'interpretazione più benevola: «All'imputata si potrebbe applicare il termine di un anno previsto [illegible] nuovo codice [illegible] procedura penale dopo la sentenza di secondo grado. Poiché il processo d'appello contro la Guerinoni si concluse a Genova il 1° dicembre del '90, la liberazione dovrebbe avvenire il 1° dicembre prossimo».

Gigliola Guerinoni

La parola ai difensori dell'ex infermiera. [illegible] Biondi, ex segretario del pli, sostiene: «Sposo l'interpretazione [illegible] giudici di Genova. Il provvedimento [illegible] stato firmato e va applicato. I magistrati [illegible] hanno espresso soltanto opinioni personali, anche [illegible] avrei preferito leggere i nomi e i cognomi di questi giudici di Cassazione». Aggiunge Biondi: «L'unico organo competente [illegible] dirimere la questione [illegible] la [illegible] d'assise d'appello di Genova. I termini, anche sulla base del principio del "favor rei", devono decorrere dal momento dell'arresto dell'imputato e non dall'entrata in vigore del nuovo codice, né tantomeno dall'ultima sentenza».

Intanto gli ammiratori insistono. Dopo la notizia della [illegible] imminente «liberazione» intorno alla villetta di Pian Martino c'è sempre una piccola [illegible] di curiosi, cronisti, fotografi. Ma lei non appare. [p. p. c.]

Ritrovati i resti di 5 adulti e una piccola schiava: sorpresi dalla seconda eruzione sono morti abbracciati

Sei scheletri dalla cenere L'ultimo dramma di Pompei

NAPOLI. Sei corpi stretti in un disperato tentativo di fuga. Una piccola schiava [illegible] cinque adulti, uomini e donne che cercavano verso il mare un'impossibile via di scampo: l'ira del vulcano li uccise. Era il 24 agosto del [illegible] d.C. e ora questa scena di morte viene restituita alla storia, racconta [illegible] ultime sequenze della catastrofica eruzione [illegible] Vesuvio. Grazie a [illegible] scoperta casuale, sono stati portati ieri alla luce negli scavi di Pompei i resti [illegible] sei scheletri pietrificati nella cenere.

Il ritrovamento è avvenuto nella insula ventidue, [illegible] Porta Stabia e Porta Nocera, a poche centinaia di metri dall'«orto dei fuggiaschi» dove nel giugno del 1961 l'archeologo Amedeo Maiuri individuò i corpi di altre vittime. Anche loro [illegible] verso la costa per salvarsi dalla pioggia di lapilli e dalla nube [illegible] gas, come il gruppo che oggi torna [illegible] descrivere quelle terribili ore.

I sei scheletri [illegible] ad una profondità corrispondente al primo piano delle case [illegible] Pompei: per gli esperti ciò indica che quelli erano [illegible] i pochi sopravvissuti alla distruzione, gli ultimi a trovare la morte dopo che il materiale eruttato dal vulcano aveva già coperto la città.

La scoperta dei resti risale ai giorni scorsi, quando alcuni operai impegnati in lavori di restauro dell'area chiusa dalla via dell'Abbondanza e le mura [illegible] Sud degli [illegible] hanno [illegible] uno strato di cenere. Per [illegible] soprintendente Baldassarre Conticello è stato questo il segno che la terra poteva nascondere qualcosa. Le sonde hanno infatti rivelato la presenza degli scheletri e consentito la riproduzione dei calchi con una nuova tecnica.

Per realizzare l'impronta [illegible] corpi sono state utilizzate «resine epossidiche» che rendono più fluido il gesso. L'impasto è stato poi iniettato [illegible] pressione, ottenendo in tal modo una ricostruzione dei corpi più fedele di quanto [illegible] possibile in passato. E così la scienza restituisce le fattezze [illegible] ragazzina [illegible] la testa staccata, forse per una tegola caduta del tetto. Al dito della [illegible] un anellino, un piccolo monile di cui gli schiavi si adornavano. Accanto a lei, cinque adulti e le tracce di abiti e fattezze: la ruggine dei chiodi dei calzari, [illegible] drappeggio delle vesti, i tratti del volto, pezzi [illegible] stoffa attorno [illegible] collo e alla bocca per proteggersi dai gas venefici sprigionatisi dal cratere.

[illegible] momento, [illegible] archeologi hanno riprodotto interamente soltanto tre calchi, mentre di due scheletri sono stati portati alla luce i teschi. «Abbiamo trovato i corpi - spiega il soprintendente Conticello - su uno strato [illegible] materiale lavico che già raggiungeva praticamente il tetto delle case. Tutti i sei individui avevano il viso rivolto verso la cinta muraria e il [illegible] che all'epoca doveva trovarsi ad appena 2-300 metri». La salvezza era vicina, [illegible] i fuggiaschi furono sorpresi dalla seconda [illegible] dell'eruzione descritta da Plinio, quella che distrusse anche Ercolano [illegible] Stabia con nubi incandescenti ricche di cenere. Quasi tutti gli scheletri, che diverranno [illegible] oggetto di studio dei paleontologi, portano i segni [illegible] fratture provocate dai crolli. La catastrofe annientò la gente di Pompei.

Nella zona dove è avvenuto il ritrovamento saranno intensificate le ricerche perché molti, dicono gli archeologi, sono i segreti che l'antica città romana può ancora rivelare. Qui [illegible] progetto finanziato con fondi Fio, per complessivi 39 miliardi, prevede il restauro di circa [illegible] abitazioni, [illegible] gran parte danneggiate dal terremoto del 1980, comprese due famose ville: quella del Citarista e quella [illegible] Menandro. Il [illegible] ritrovamento, ha assicurato il soprintendente, darà impulso all'intervento che comprende anche un sistema [illegible] sicurezza [illegible] di illuminazione per l'intera [illegible] archeologica e [illegible] ripresa degli scavi [illegible] Ercolano. «Intensificheremo le ricerche - dice Conticello - perché certamente altri scheletri potranno essere trovati nel luogo in cui è avvenuta l'ultima scoperta. Grazie ai resti portati alla luce potremo avere nuovi elementi per conoscere la storia di questa gente e il dramma dell'eruzione del Vesuvio».

Mariella Cirillo

Vesuvio, fa più [illegible] il [illegible]

Inadeguato il piano d'emergenza
Esperti in allerta anche a Vulcano

NAPOLI. «Il Vesuvio dorme da quasi cinquant'anni e la scienza è in grado di prevedere un'eruzione. Il problema resta quello della popolazione, se si pensa che ci sono case fino a quattro, cinque chilometri dal cono principale». Il professore Giuseppe Luongo ripete [illegible] stancarsi la sua lezione.

Alla conferenza internazionale sui vulcani attivi e sulla riduzione dei rischi che celebra [illegible] Napoli i 150 anni di vita dell'Osservatorio Vesuviano, il direttore non vuole vestire i panni della Cassandra di turno.

L'allarme lanciato dagli esperti per la mancanza di un sistema di evacuazione delle oltre 700 mila persone che abitano alle pendici del Vesuvio, non è stato archiviato, [illegible] ieri la discussione si è concentrata sull'isola [illegible] Vulcano. [illegible] scienziati [illegible] all'erta: i fenomeni che precedono di solito un'eruzione si stanno manifestando nel sistema [illegible] vulcanico dell'arcipelago delle Eolie. Nuove fumarole e una maggiore produzione di vapori preoccupano gli esperti, soprattutto in un periodo caratterizzato dalla presenza di turisti. «Non c'è il pericolo di un'eruzione nel breve periodo a Vulcano - ha spiegato Luongo -. Il fenomeno, però, è molto interessante perché un eventuale risveglio sarebbe di tipo esplosivo. Vulcano è attivo anche se il condotto che alimenta il cratere è chiuso [illegible]».

«L'ultima eruzione - aggiunge Luongo - risale al 1888 [illegible] durò circa due anni. Adesso nuove fumarole si sono aperte sul [illegible] [illegible] Fossa, il principale dell'isola, e da queste fuoriescono gas a temperature di oltre 600 gradi».

Ma se la scienza è oggi in grado di analizzare quanto accade e prevedere il futuro, sono i sistemi [illegible] protezione il nodo da affrontare. L'esempio che tiene banco alla conferenza è ancora il Vesuvio. Lo scenario disegnato dal professor Franco Barberi, responsabile del settore di vulcanologia della Commissione grandi rischi, [illegible] apocalittico. «Se il Vesuvio eruttasse oggi - dice - non saremmo pronti per salvare la popolazione. Nel contesto attuale, evacuare le migliaia di persone che abitano alle falde del vulcano è impossibile».

Fino [illegible] 1934, d'altra parte, il programma ufficiale d'emergenza per un'eruzione del Vesuvio si riduceva [illegible] quattro paginette del piano generale di Protezione civile redatto dal ministero degli Interni. In quelle cartelle erano contenute persino direttive paradossali. Un esempio: la sistemazione dei sinistrati prevedeva «l'alloggiamento negli alberghi dislocati possibilmente nei comuni dell'area vesuviana meno colpiti dall'evento eruttivo». L'insufficienza del programma ha spinto alla costituzione di un pool di esperti incaricati di elaborare un [illegible] piano.

E nel frattempo? A leggere lo studio «Eruzione Vesuvio» fatto nel 1982 [illegible] dipartimento nazionale della Protezione civile, non c'è da [illegible] allegri. Più del vulcano, fa paura [illegible] caos conseguente. Immediatamente dopo [illegible] percezione [illegible] un'imminente eruzione, le famiglie tenderebbero a riunirsi per la fuga, comprese quelle dei funzionari addetti a servizi essenziali. Comincerebbe quindi l'esodo che si svolgerebbe soprattutto a piedi o in auto con la immediata paralisi delle strade. «In questa fase - scrivono gli esperti - sono ipotizzabili numerosissimi morti dovuti a incidenti stradali, schiacciamenti, incendi, infarti, conflitti a fuoco». [m. c.]

Alcuni archeologi osservano il calco in gesso di una persona morta nell'eruzione del Vesuvio nel 79 dopo Cristo FOTO AP

Due denunce dei carabinieri contro i Nuclei ambientali protagonisti di blitz a Capri, [illegible] c'è chi li difende

Troppo zelo, nei guai gli 007 dell'ecologia

Dovevano occuparsi di scarichi abusivi, davano la caccia ai boss

NAPOLI. Un blitz a Capri ha [illegible] nei guai gli aspiranti [illegible] del Nasc, un'associazione [illegible] per tutelare l'ambiente [illegible] diventata [illegible] sorta di pattuglia anticamorra. Su Mario Scaramella, studente universitario e «commissario» del Nucleo Ambiente e Società Civile, la magistratura casertana ha aperto nei giorni scorsi un'inchiesta. [illegible] già nell'ottobre [illegible] '90 il gruppo che per anni ha collaborato con polizia, guardia di finanza e giudici, era finito nel mirino dei carabinieri. [illegible] Scaramella - figlio di un noto avvocato napoletano e nipote di un parlamentare missino - e ai suoi collaboratori, l'assessorato provinciale all'Ecologia aveva delegato funzioni di «polizia locale», un mandato che gli inquirenti ora ritengono illegittimo [illegible] che soprattutto non poteva andar oltre il controllo di scarichi abusivi [illegible] occupazioni [illegible] suoli demaniali. Quel riconoscimento ha invece dato il via a ulteriori passaggi: ai componenti del Nasc, il prefetto Angelo Finocchiaro che tra poco prenderà il posto di Sica, attribuì la qualifica di «guardia particolare giurata» e [illegible] funzionario dell'Ufficio dell'Alto commissariato antimafia si fece garante per la concessione del porto d'armi. Tutto in regola? Saranno le indagini della [illegible] [illegible] Santa Maria Capua Vetere [illegible] stabilire la verità.

Nel frattempo, dopo una presa di distanza del ministero degli Interni dall'associazione e dal [illegible] capo, nel guazzabuglio di leggi e sospetti spunta un precedente. Ancor prima che la magistratura [illegible] si [illegible] in moto dopo l'ennesima operazione [illegible] [illegible] - il sequestro sul litorale domizio di ristoranti, case e stabilimenti balneari di proprietà di esponenti della camorra - c'era già chi indagava sul «commissario» Scaramella. Furono i carabinieri [illegible] Sorrento a denunciarli per usurpazione [illegible] titoli. Gli investigatori scoprirono che la task-force di ambientalisti era sbarcata a Capri, arrivando nella celebre piazzetta su auto con tanto di lampeggiatore. Entrarono in un bar, sequestrarono un pacco di fette biscottate scadute, fecero una puntata al Grand Hotel Regina Cristina portando via sette scatole di pelati, e infine misero i sigilli [illegible] [illegible] igienici del porto turistico. E ogni volta era pronto un verbale di sequestro firmato. «Il dirigente di polizia giudiziaria, commissario Mario Scaramella».

La Guardia di Finanza sequestra ippodromo e cavalli della camorra in Campania

Per i carabinieri cui bruciava l'assonanza con i Nas, il Nucleo specializzato dell'Arma, era troppo. Partì [illegible] denuncia spedita alla procura della Repubblica presso la pretura circondariale di Napoli. N[illegible] rapporto, gli atti compiuti dal gruppo erano dichiarati illegittimi, ma [illegible] Nasc continuò a operare con succes[illegible].

Alla Criminalpol campana, anche dopo che il [illegible] è scoppiato come [illegible] bomba, si conti[illegible] a difendere il ruolo di validi collaboratori, confidenti «di lusso» c[illegible] una rete di informazioni che ha consentito di dar noie anche a boss del calibro di Lorenzo Nuvoletta. E tessono elogi, seppure rigorosamente anonimi, anche i giudici napoletani che [illegible] procura generale ebbero una direttiva: considerare gli uomini del Nasc come «ausiliari di polizia giudiziaria». Non [illegible] pensano così, però, i carabinieri di Aversa che hanno spedito il secondo [illegible] dopo lo [illegible] [illegible]finamento» dell'associazione [illegible] loro territorio per il blitz sulla [illegible]aggia domiziana.

E lui, il «commissario» Mario Scaramella? In veste di indagato per millantato credito, usurpazione [illegible] titoli [illegible] [illegible] funzioni pubbliche, ha dato incarico a un collegio [illegible] legali [illegible] assisterlo [illegible] sbandiera frattanto le sue credenziali: «Abbiamo collaborato con tutte le istituzioni, anche [illegible] i Servizi segreti e con l'Alto commissariato antimafia. Evidentemente ora c'è qualcuno che ci vuole bruciare. La verità è che ci stanno scaricando...». [m. ci.]

IN BREVE

Memoria in provetta scoperta negli Usa

NEW YORK. Importante scoperta in America: la memoria in provetta. Un ricercatore californiano, Daniel Koshland, ha rivelato di aver riprodotto in laboratorio i processi chimici responsabili del ricordo e dell'apprendimento. La scoperta, an[illegible] allo stadio preliminare, potrebbe avere implicazioni nelle malattie che danneggiano la memoria. [Ansa]

E' viva [illegible] [illegible] sparita all'Argentario

GROSSETO. Alessandra Stagni, la donna che il 26 luglio [illegible] è uscita dalla sua villa di Porto Santo Stefano senza farvi ritorno, ha telefonato ai familiari. La donna si è [illegible] in contatto con i genitori attraverso i carabinieri lunedì scorso. Per la scomparsa della Stagni [illegible] si era pensato [illegible] un sequestro o a una fuga volontaria. [Ansa]

Tartaruga [illegible] [illegible] elica [illegible] motoscafo

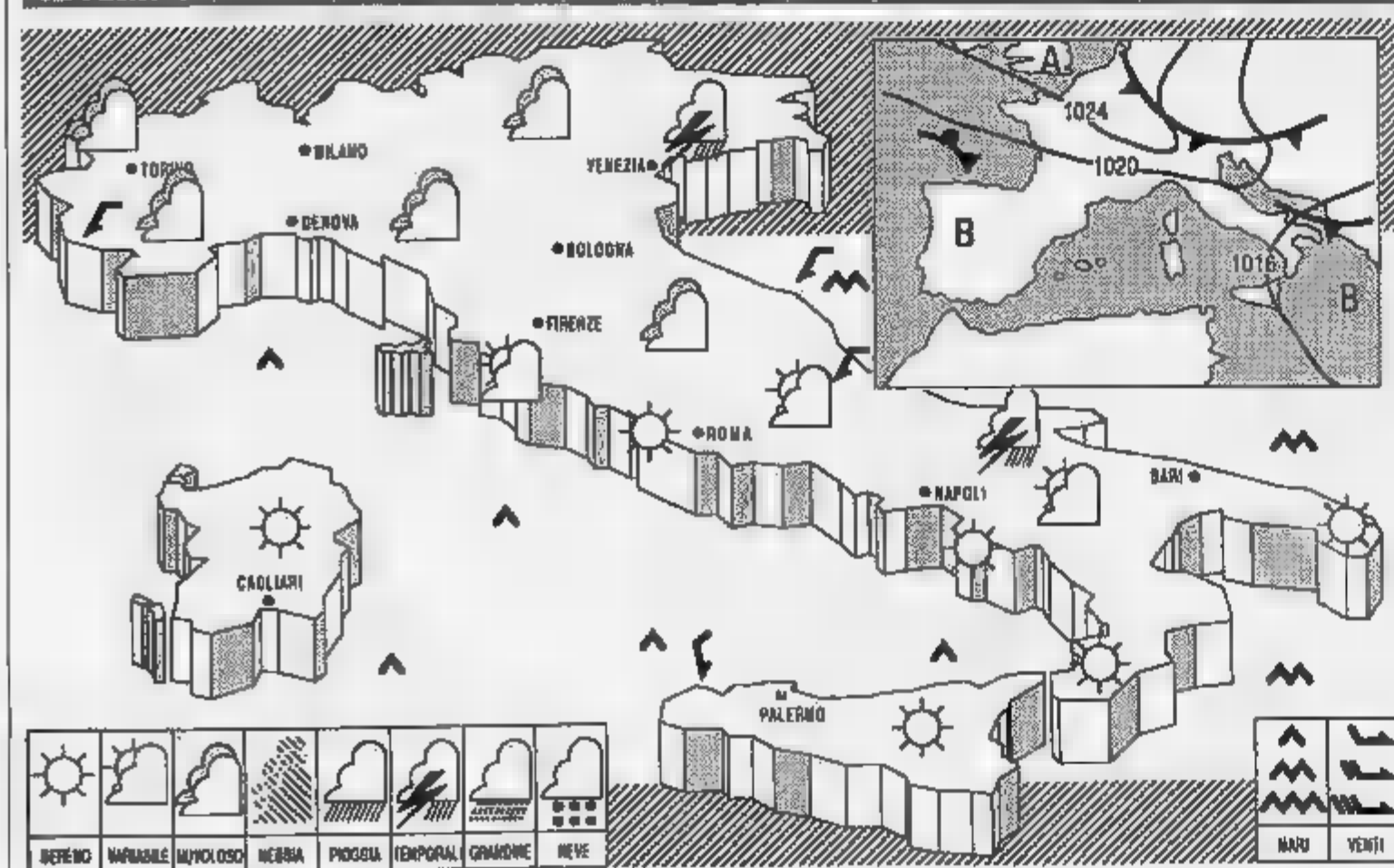
ROMA. Un'équipe di esperti e volontari [illegible] facendo di tutto per salvare la vita [illegible] una tartaruga. L'animale, della specie «dermochelys coriacea», [illegible] giunto agonizzante sulla spiaggia di Torre del Lupo, lo scorso 26 agosto. Numerose e gravi le ferite riscontrate, quasi sicuramente provocate dall'elica di un'imbarcazione. [Adnkronos]

Boom [illegible] «telefonini» 500 mila a [illegible] [illegible]

ROMA. Crescono al ritmo di 27 mila nuovi abbonati al mese, al punto che l'Italia è riuscita [illegible] superare anche la Francia e la Germania. In [illegible] [illegible] [illegible] 31 marzo del '90 al [illegible] marzo di quest'anno, si [illegible] registrato un incremento del [illegible] per cento. Al 31 luglio [illegible] quest'anno gli abbonamenti risultano essere (sia per la vecchia rete [illegible] 450 mHz che [illegible]r la [illegible] [illegible] 900 mHz) oltre 484 mila e, secondo le stime della Sip, alla fine di quest'anno saranno [illegible] mila. [Adnkronos]

Le nuove tariffe dei vigili del fuoco

ROMA. Il ministero dell'Interno ha [illegible] le nuove tariffe (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale) per i servizi resi ai privati dai vigili del fuoco. Eccone alcune: un'autoscala [illegible] 30 metri costa 126 mila lire l'ora, se è da 60 metri, la cifra sale a [illegible] mila. Per una motopompa, la tariffa oraria è di 7200 lire. Però per un'autopompaserbatoio grande ce ne vogliono centomila, le stesse che ci vogliono per avere un servizio con un'autogrù da 16 tonnellate. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia permane un flusso di aria fresca ed instabile che si mostra più attivo lungo i versanti orientali.

TEMPO PREVISTO: sul [illegible] versante adriatico, sulle altre regioni meridionali della penisola e sulle zone interne del Centro, nuvolosità irregolare anche intensa, con precipitazioni in prevalenza temporalesche, ma con tendenza a graduale miglioramento sulle Venezie e sulla Romagna. Sulle restanti regioni, condizioni di variabilità, con locali fenomeni di instabilità pomeridiana sui rilievi.

[illegible]: in generale diminuzione; più sensibile sui versanti adriatico e jonico.

V[illegible]: moderati da Nord-Est sulle zone orientali della penisola, con qualche rinforzo sulle Venezie; intorno a Nord sulle zone più meridionali [illegible] Sicilia; deboli variabili [illegible] restanti regioni.

[illegible] mossi l'Adriatico e lo Jonio; generalmente poco mossi i restanti mari.

[illegible] PER DOMANI: sulle zone del medio versante adriatico, su quelle meridionali peninsulari, e sulla Sicilia, generalmente nuvoloso con brevi manifestazioni temporalesche. Sulle altre regioni, sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	27	Firenze	19	33	Bari	20	27
Verona	20	27	Pisa	20	31	Napoli	23	33
Trieste	21	[illegible]	Ancona	17	[illegible]	Potenza	17	22
Venezia	21	[illegible]	Perugia	19	[illegible]	S.M. Leuca	22	26
Milano	21	29	Pescara	17	[illegible]	R. Calabria	23	32
Torino	20	26	L'Aquila	—	—	Palermo	23	29
Cuneo	20	22	Roma Urbe	22	33	Catania	18	31
Genova	25	28	Roma Fium.	23	30	Alghero	[illegible]	31
Bologna	18	30	Campobasso	15	23	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	14	21	nuvoloso	Lisbona	16	27	variabile
Atene	21	31	var[illegible]	Londra	15	22	nuvoloso
Bangkok	25	31	nuvoloso	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	11	20	nuvoloso	Madrid	19	36	sereno
Bruxelles	14	28	[illegible]	Montreal	22	30	sereno
Buenos Aires	6	17	sereno	Mosca	14	19	nuvoloso
Copenaghen	14	21	sereno	New York	19	31	sereno
Dublino	14	23	sereno	Parigi	14	26	sereno
Francoforte	12	25	[illegible]	Pechino	18	29	nuvoloso
Gerusalemme	19	27	sereno	Rio de J[illegible]	17	34	sereno
Ginevra	15	29	sereno	Sydney	11	16	variabile
Helsinki	14	20	nuvoloso	Tokyo	21	28	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	22	[illegible]	[illegible]	Vienna	—	—	np

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Nixon rieletto presidente. Berlinguer segretario del pci. Feltrinelli dilaniato da un'esplosione a Segrate. Ucciso il commissario Calabresi. Strage di Peteano, morti tre carabinieri. Esce la Fiat 126. «Il padrino» il film più visto. Morti Antonio Segni, il duca [illegible] Windsor, Buzzati, Maurice Chevalier.

Anno 106 - Numero 194

LA STAMPA

Mercoledì 6 Settembre 1972

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Dopo l'irruzione araba nelle Olimpiadi contro Israele

4 TERRORISTI MORTI UNO FUGGE TUTTI GLI OSTAGGI SONO VIVI?

I guerriglieri, penetrati nel Villaggio olimpico ieri all'alba, uccidono due israeliani, ne tengono altri nove in ostaggio tutto il giorno - Chiedono la liberazione di duecento prigionieri in Israele, che risponde: "No" - Alle 23 di stanotte ottengono [illegible] trasferiti all'aeroporto per andare in [illegible] Paese arabo - Intanto al Villaggio olimpico vengono trovati tre terroristi arabi gravemente feriti [illegible] coltellate - All'aeroporto si spengono le luci, la polizia apre il fuoco: tre fedayn abbattuti, [illegible] si uccide - Alcuni ostaggi feriti? - Un agente morto, due gravi

Una ondata d'indignazione

([illegible] nostro inviato speciale) Monaco, 5 settembre.

Riprendano o no i Giochi, il feroce [illegible] dei guerriglieri arabi ha scatenato [illegible] ondata d'indignazione e disperato [illegible]. Tutti [illegible] che [illegible] potrà [illegible] ricucita una ferita [illegible] lancinante. [illegible] controllo, [illegible] tutela: perché la festa di ieri si è voltata in dramma grazie all'indulgenza degli organi di sicurezza.

Per quasi una settimana gli organizzatori — dal capintesta all'ultimo poliziotto travestito con una divisa [illegible] — avevano opposto ogni [illegible] di sbarramenti per rendere difficile l'accesso al villaggio olimpico. Non bastavano [illegible] di accreditamento, lasciapassare, permessi in tre lingue. Poi è [illegible] clima di laissez faire, d'ingenuo ottimismo. Giunta all'apice [illegible] successo, ravvolta entro una cornice di pubblico estasiato e [illegible] di stimoli festosi (settecentomila persone passeggiavano e sedevano domenica scorsa entro il recinto dell'«Olympia Park») pareva che l'Olimpiade sapesse proteggersi da sola, con il prestigio [illegible] in grado di esprimere.

[illegible] attentati [illegible] stati previsti dai pianificatori dei Giochi. Ma un [illegible] di uomini [illegible] è riuscito a penetrare di notte nel villaggio olimpico forzando barriere di cartavelina, favorito dal rilassamento collettivo, dalla presunzione che — ormai — nulla e nessuno avrebbero osato offendere una [illegible] così imponente.

E invece il terreno e i per[illegible] del villaggio [illegible] pico continuavano a costituire un obbiettivo di ami[illegible]surato [illegible]. Forse questi [illegible] muoiono per il gigan[illegible] che li ha concepiti e per l'insipienza di chi [illegible] poteri [illegible] strare soltanto [illegible] i numeri, l'efficienza tecnica e lo spauracchio d'un perfezionismo che invece non ha tenuto nel debito conto i mali e gli odii [illegible] l'umanità d'oggi. Un attacco crudele e premeditato a questa Olimpia — [illegible] ideale e neutrale — nessuno voleva metterlo in bilancio. E [illegible] è l'umanità intera che ne paga le conseguenze, oltre alle vittime di Monaco.

Quello che pareva [illegible] angolo di fantascienza (ma a portata di mano, comprensibile), e cioè il villaggio, con tutti i suoi spigoli [illegible] di cemento e i suoi balconcini degradanti e le sue bandiere, da stamane sembra una squallida kasbah abbandonata, schiacciata dal silenzio e da un sole che ha fatto piovere per ore ondate di [illegible] calura. E stanotte è sciabolata dai riflettori, mentre non si scioglie il cordone immenso di [illegible] sone, in silenzio assoluto, che attende, fotografa con i teleobiettivi, partecipa a un dolore che non abbisogna d'aggettivi. Autoblindo e mitra hanno sostituito — anche [illegible] teleschermi.

[illegible] in diretta ogni fase delle operazioni — i simboli pacifici e lieti di Monaco fino a ieri, gambe in corsa, attrezzi lanciati, sorrisi e pianti per una medaglia conquistata o [illegible] duta.

Era troppo bella, questa Olimpiade, magari con tutti i difetti che una così immensa tribù di uomini [illegible] pone all'organizzazione. Ma procedendo [illegible] la sua strada aveva saputo dare [illegible] nite immagini felici di sé.

Moshe Weinberg, uno degli israeliani uccisi

dei suoi personaggi. [illegible] uno, dunque, ha voluto macchiare tanta [illegible] collettiva con un gesto criminoso che nessuna ragione politica può giustificare.

[illegible] caos dei [illegible] guerriglieri, dei dispacci frenetici, delle notizie contraddittorie che hanno continuato a [illegible] sare e stravolgere la [illegible] ta del 5 settembre, ognuno cerca le ragioni di tanto orrore: da Willy Brandt a Brundage, da Daume agli atleti, fino all'ultimo spettatore o lettore, che durante [illegible] settimana [illegible] aveva dimenticato [illegible] poco i [illegible] affanni quotidiani per ricrearsi attraverso il spettacolo dei Giochi. [illegible] non c'è ragione [illegible] si [illegible] ricostruire secondo [illegible] normale logica il discorso. La fredda follia del commando arabo ha approfittato di Olimpia [illegible] imporre e sbandierare la [illegible] irrazionalità, per arrampicarsi sanguino[illegible] su un palcoscenico di gaiezza innocente.

Tremano tutti coloro che già avevano avvertito l'influenza di certe irruzioni politiche nell'ambito dello sport: hanno dovuto accogliere la lezione suprema e subirla. [illegible] terreno dell'agonismo sportivo, oggi, non è solo la diplomazia che si muove, [illegible] la macchina bellica.

Giovanni Arpino

L'ordine di Bonn [illegible] farli partire

La decisione del Cancelliere Brandt dopo una giornata di drammatiche trattative

(Dal [illegible] inviato speciale) Monaco, 5 settembre.

Svegliato all'alba dalla notizia del «colpo» terroristico a Monaco, il cancelliere tedesco Willy Brandt ha immediatamente [illegible] in [illegible] no la direzione dei negoziati per la liberazione degli ostaggi. Convocato in seduta straordinaria il governo di Bonn il Cancelliere ha fornito un aereo speciale all'ambasciatore israeliano a Bonn, Horin, affinché potesse recarsi a Monaco, si è messo in contatto con la delegazione della [illegible] araba e con tutti gli ambasciatori dei Paesi arabi nella Germania federale, pregandoli di intervenire. Nel primo pomeriggio, poi, Willy Brandt è partito per Monaco a bordo di un aereo militare, per essere sul posto.

[illegible] il volo, Brandt [illegible] redatto un breve messaggio, [illegible] appello a tutti i capi [illegible] governo dei paesi arabi, [illegible] finché [illegible] ciò che è «umanamente possibile» per ottenere la liberazione degli israeliani presi in ostaggio dai guerriglieri. Il messaggio dice: «*Mi appello in quest'ora a Lei, a fare tutto il possibile affinché gli ostaggi prigionieri degli attentatori possano riacquistare incolumi la libertà. Il mondo intero si aspetta che Lei faccia valere senza esitazione la sua influenza*». Il Cancelliere ha poi incaricato il ministro degli Interni Dietrich Genscher, che già si trovava a Monaco, di negoziare personalmente con i terroristi. Genscher [illegible] ha fatto (a rischio di finire a sua volta come ostag-

gio) insieme con il ministro degli Interni della [illegible] Bruno Merk, e il capo della polizia di Monaco, Schreiber.

A Bonn intanto il ministro degli Esteri Walter Scheel, rientrato in mattinata da Monaco di Baviera, si è messo in contatto diretto, attraverso [illegible] i canali diplomatici, con tutti i governi arabi e con quello israeliano. S[illegible]do alle voci che circolano, Bonn avrebbe chiesto a Gerusalemme di andare incontro alle richieste dei guerriglieri.

Il portavoce Conrad Ahlers, tuttavia, ha smentito queste voci, dicendo: «*Non possiamo intervenire nelle decisioni di un altro paese*». E' chiaro che Bonn non può [illegible] cialmente chiedere agli israeliani di cedere ai terroristi e di rilasciare i 330 arabi, la cui liberazione è voluta dai guerriglieri di Monaco. Sembra tuttavia non [illegible] dubbio — nonostante la smentita — che la richiesta sia stata fatta e che la risposta del governo di Golda Meir sia stata negativa. Un portavoce dell'ambasciata israeliana a Bonn — pur esprimendo timori per la sorte dei connazionali tenuti in ostaggio — ha detto: «*Non possiamo pie*

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in [illegible])

(A pag. [illegible] Le reazioni [illegible] mondo. Servizi da New York, Londra, Parigi, Il Cairo e Roma).

Lunga battaglia nella notte all'aeroporto

(Dal nostro inviato speciale) Monaco, 5 settembre.

La tragedia dell'Olimpiade si è conclusa poco d[illegible] la [illegible] in un aeroporto presso Monaco. Quattro guerriglieri arabi sono morti, uno è in fuga braccato dalla polizia, gli ostaggi sono vivi, forse feriti. Un [illegible] liziotto ha perso la vita, altri [illegible] sono feriti gravi.

La svolta della drammatica giornata si è avuta verso le 23: le lunghe trattative tra il ministro degli Interni tedesco e i terroristi erano giunte ad un accordo. I guerriglieri e gli ostaggi sarebbero stati lasciati partire per il Cairo con un aereo tedesco e con [illegible] lità del governo federale come ostaggio. [illegible] era offerto per questo [illegible] Ahlers, portavoce di Bonn, [illegible] cadutista.

[illegible] 22,10 i cinque terroristi, [illegible] maschere rosse sul viso, e i nove [illegible] catturati al mattino [illegible] l'assalto al villaggio olimpico, hanno lasciato la palazzina israeliana. I prigionieri avevano le mani legate dietro la schiena. Una decina di poliziotti, disarmati, seguiva dai lati [illegible] strada lo sp[illegible] [illegible] uomini, senza intervenire.

Sul piazzale [illegible] all'edificio degli israeliani erano atterrati, pochi minuti prima, due elicotteri della polizia. Gli uomini [illegible] si sono imbarcati: due terroristi e quattro prigionieri sull'uno, gli altri [illegible] secondo.

Pochi attimi, e gli elicotteri si sono levati in volo. Sembrava che la destinazione fosse il vicino aeroporto di Riem. Si sono invece diretti verso il campo militare di Fuerstenfeldbruck, lontano una quarantina di chilometri. Alle 11.30 i due elicotteri si sono posati sulla pista. I terroristi e gli ostaggi sono scesi a terra, dirigendosi verso un «Boeing» fermo a poca distanza. Il gruppo si è arrestato ai piedi dell'aereo. Due guerriglieri sono saliti a bordo, forse per controllare che tutto fosse in ordine. Quando sono apparsi nuovamente al portello, s'è iniziata una violenta sparatoria.

Tutte le luci si [illegible] spente. Si sono uditi [illegible] spari, e grida. Nel buio improvviso, per alcuni [illegible] non è stato possibile scorgere più nulla, né capire cosa stesse realmente accadendo. La sparatoria, fuoco da una parte e dall'altra, è durata a lungo, più di un'ora. Poi, il silenzio. Sono stati lanciati alcuni [illegible] si, gialli, rossi, bianchi. A uno a [illegible], sono stati [illegible] potenti fari. Tutta la scena è apparsa chiara.

A terra, molti c[illegible]. Uomini in fuga. [illegible] polizia si è avvicinata con precauzione. C'è stata un'esplosione improvvisa. Un guerrigliero si era ucciso con una bo[illegible] a mano. I corpi immobili erano dei tre terroristi, colpiti forse con fucili dotati di cannocchiali a raggi infrarossi, per poter vedere [illegible] buio. Tutti gli ostaggi erano liberi, qualcuno [illegible] rito.

Al [illegible] uno [illegible] guerriglieri. Approfittando del buio e della confusione, [illegible] scappato. Il campo [illegible] Fuerstenfeldbruck è circondato da alcune migliaia di uomini. Ci [illegible] cani poliziotti che battono i [illegible] ed elicotteri.

Nel villaggio olimpico subito dopo la partenza [illegible] con i due elicotteri, la polizia ha raggiunto la palazzina degli isr[illegible]. Al piano terra, il corpo esanime di Yo[illegible] Romano, il [illegible] componente della rappresentativa di Tel Aviv ucciso dai guerriglieri. Dal piano superiore, giungevano lamenti. Tre terroristi [illegible] sul pavimento, abbandonati dai [illegible] compagni, gravemente feriti a coltellate: gli atleti israeliani [illegible] di [illegible] e darsi prigionieri, dovevano essersi [illegible].

La giornata di terrore e di morte si era iniziata stamane all'alba, quando i guerriglieri hanno preso d'assalto l'edificio che ospita gli atleti israeliani. Al tentativo di reazione, hanno risposto sparando: una raffica di mitra ha ucciso un atleta e un giudice di gara israeliani. Sette atleti e due istruttori sono stati presi prigionieri.

Il «commando», che si è definito emanazione del gruppo «Settembre Nero», si è asserragliato in due stanze dell'edificio, minacciando di uccidere gli ostaggi se il governo di Tel Aviv non avesse accettato le sue condizioni.

A che ora esattamente sia avvenuto l'assalto del commando arabo all'alloggio degli atleti israeliani non è an[illegible] chiaro. Anzi, è opportuno avvertire subito che molti particolari restano equivoci, almeno per le prime ore, sia per la [illegible] coltà di [illegible] informazioni ufficiali, sia per il riserbo che le autorità di polizia si sono imposto durante le trattative.

Verso le cinque, due addetti ai telefoni che rientrano dal loro turno scorgono per una strada del villaggio, esattamente la viale Connolly (questi corsi hanno tutti i nomi di grandi atleti, c'è anche un lungo viale dedicato al nostro Nedo Nadi) due persone che portano pesanti valigie. Non vi fanno molto caso: [illegible] no che siano atleti o dirigenti che rientrano da un giretto un [illegible] prolungato a Monaco.

Il commando arabo è entrato in azione secondo un piano ben preparato, forse attraverso connivenze interne: può darsi che qualche appartenente ad una delle tante squadre arabe abbia fornito gli elementi per andare a [illegible] sicuro. Quanti siano, [illegible] è chiaro: le [illegible] tedesche parlano di dieci-dodici uomini. Sono entrati nel villaggio con [illegible] facilità: l'ingresso, che nei primi giorni era rigorosamente con-

Carlo Moriondo

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Monaco. Nella foto in alto, il ministro dell'Interno, Hans Genscher (al centro, con la mano aperta) tratta con un guerrigliero palestinese le ultime condizioni per il rilascio. In ba[illegible] un «fedayn» accende la sigaretta alla [illegible] che, con un «walkie talkie», [illegible] i contatti con la [illegible] (Upi)

ULTIM'ORA

Il Sindaco: "Morti tutti gli ostaggi"

Monaco, 6 settembre.

Il sindaco di Monaco Georg Kronawitter, [illegible] de l'aeroporto, ha dichiarato alle tre (ora italiana): «quattro palestinesi sono stati uccisi, un palestinese sono in fuga e tutti gli ostaggi sono morti». (Ansa)

Tv a colori: finirà dopo le Olimpiadi, poi ogni decisione spetterà al Cipe. Di Giovanni Trovati 4

Prezzi: oggi la revoca del «calmiere» a Roma. Di Giulio Mazzocchi 4

I «tupamaros» [illegible] lungo sonno: la «rivoluzione» dei generali in Perù. Servizio del [illegible]

IL SOMMARIO

LA MEMORIA: 1949. In un casolare dell'Appennino nasce l'invenzione di un nuovo pittore

BURRI
due sacchi e una capanna

«Da allora ho fatto quello che volevo. Il mio messaggio è la mia vita»

BEAULIEU
DAL NOSTRO INVIATO

«In un passo dell'Appennino fra Umbria e Marche, [illegible] Mercatello, resta ancora qualcosa di quella che la gente chia[illegible] "la capanna del pittore" - racconta Alberto Burri -. I pastori ci tenevano gli [illegible]zi. Nell'estate del '49, tre anni dopo che ero tornato in Italia dalla prigionia, salii lassù. Dai legnaiuoli mi feci dare le assi per stendere un impiantito. In un canto misi della paglia, che era il mio letto. Ci rimasi [illegible] l'estate. Solo. Nel verde e nel silenzio. Dipingevo, raccoglievo materiali, andavo a caccia. Nacquero in quei [illegible] [illegible] primo «sacco», il primo «nero», il pri[illegible] «gobbo», che l'anno dopo Christian Zervoss - il famoso autore del catalogo di Picasso - fece [illegible] [illegible] [illegible] prestigiosi *Cahiers d'art* e mi aprirono le porte alla critica internazionale. Fu un'estate bellissima. Con l'autunno arrivarono cinque miei amici; per una settimana [illegible] stati insieme, felici, a dividere quel piccolo spazio, a cacciare, a cucinare selvaggina, a bere. Poi scendemmo in città e da allora non ho fatto altro che il pittore».

Adesso che ha [illegible] anni ed [illegible] considerato [illegible] [illegible] più grandi artisti viventi («Bella forza! So[illegible] morti tutti. Bisogna [illegible]struirlo, ormai, un vecchio come me o come Bacon!»), [illegible] approdato sulla Costa Azzurra. Getta [illegible] sguardo alla parete rossa di buganvillee che corre lungo la balaustra del suo ter[illegible] e ha una smorfia di disgusto: «Odio i fiori coltivati. Come non sopporto la vista dei campi di grano, degli orti, dei filari di viti. Mi fa schifo la natura ammaestrata e snaturata dall'uomo, ridotta a figurina da [illegible]. E' una violenza inutile. Forse che in Alaska le persone non si nutrono e non sopravvivono?». S'interrompe di colpo. Spezza il discorso con una delle [illegible] risate brevi e profonde, senza allegria, che lo lasciano ogni volta [illegible] po' più spossato e col respiro difficile. Tira fuori dal taschino del giubbotto jeans un piccolo apparecchio e si vaporizza in bocca un medicamento che gli allevia i postumi dell'enfisema polmonare di qualche anno fa.

In Costa Azzurra ma non al mare

E' il primo pomeriggio. Il vento gonfia le vele delle barche ormeggiate nel porticciolo ai nostri piedi, chiuso fra le verde propaggine di Cap Ferrat e il blu profondo [illegible] mare. Il pitto[illegible] guarda appena oltre le buganvillee: «Orribile! Tutta quella gente, i rumori, [illegible] parole e i gesti senza [illegible] Mai! Non ho messo mai piede laggiù. Non sono mica matto [illegible] uscire [illegible] qui! Sto imparando a [illegible] gettarci neanche l'occhio». Alla sua casa, incastonata [illegible] metà della collina, si arriva percorrendo [illegible] ripida scaletta. E' un villino bianco [illegible]he la moglie - Minsa Craig, ballerina [illegible] coreografa americana - ha comprato con i soldi ricavati dalla vendita del suo appartamento a Los Angeles, ora che si è ritirata dal lavoro e si è stabilita [illegible] Europa. Spiega, rassegnato: «In Umbria, a Città di Castello dove sono nato [illegible] vivo, non riesco a respirare né d'estate né d'inverno. Un tempo nei mesi fred[illegible] andavo a Los Angeles. Ora anche lì le stagioni sono cambiate. E sembra che qui [illegible] sia un clima particolare. Speriamo». L'aria è trasparente. Si respira il profumo dei pini, dei fiori [illegible] mille colori, dei rosmarini. Si capisce come un po[illegible] simile sia [illegible] dall'800 miraggio e meta di pittori. Ma questa «fama» lo irrita: «Cosa vuole che me ne importi! Io lavoro anche con la luce artificiale, uso la fiamma ossidrica, i colori acrilici, il cellotex, la pomice. Non [illegible] mica un impressionista, uno che dipinge all'aperto».

Il maestro è un uomo brusco. Ha [illegible] modo ruvido di vedere il mondo e di dirlo. Odia le chiacchiere, le interviste. Non parla [illegible] [illegible] quando, [illegible] volta per tutte, disse che solo dell'arte valeva [illegible] pena parlare e che [illegible] parole non servivano per far capire la sua pittura. Lo ripete adesso, [illegible] vigilia delle due grandi [illegible] che Bologna e il Castello di Rivoli gli dedicheranno in autunno: «Le mie cose parlano [illegible] sé e non significano altro che quello che sono. Non tutti le capiscono? E' naturale: non tutti sono in grado di raccogliere il linguaggio di un'opera». I suoi [illegible]cchi sbrindellati, le tele ammuffite, i legni trafitti dalle combustioni, i ferri sanguinanti usciti dalle sue mani sono adesso nei maggiori musei del mondo e hanno quotazioni miliardarie. Ma lui alza le spalle. «Io non vendo niente, tranne quando mi serve qual[illegible] per vivere. Dono le mie opere alla mia città, dove una fondazione amministra tutto [illegible] crede. Che cosa devo far[illegible] dei soldi? Non posso più neanche viaggiare: l'insensatezza del nostro tempo è tale che non è proibito alle gente fumare su un aereo. Quando mi chiedono di spendere il mio nome per una battaglia del genere, per la salute e la salvezza di tutti, dico no: forse che l'uomo se lo merita?».

«Perché lasciai la medicina»

Anche [illegible] disegna [illegible] fa bozzetti. Ricorda: «Fazzini, il più grande scultore italiano del secolo, dopo Marini, diceva che ogni giorno bisogna sedersi in studio, anche [illegible] per lisciare un chiodo». Lavora nella stanza che è pure soggiorno. Tra il camino [illegible] un televisore. Su un tavolo dai cavalletti [illegible] metallo, rossi come le sedie [illegible] plastica disposte intorno al tavolo centrale. Alle sue spalle, una grande tela di sacco: «L'ho fatto adesso, dopo trent'anni che avevo smesso. E' arrivata dall'America la roba di Minsa, e sui sacchi coi bolli americani le poste francesi avevano messo altri sacchi coi bolli francesi. Mi ha divertito riutilizzarli. Per un senso di continuità, perché non rinnego niente di quello che ho fatto, perché il primo quadro - per me - [illegible] uguale all'ultimo». Osserva in silenzio quel desolato impasto di neri e grigi, impregnati della casualità della vita. Dice: «C'è tutto quello che in [illegible] quadro ci deve essere: il colore, il senso della composizione, quello per cui molti - [illegible] l'avessero - dovrebbero distruggere le loro opere: l'autocritica».

Ride, e per un momento sembra divertito. Adesso che i raggi del sole incominciano ad allungarsi sul [illegible]re, e che finalmente si parla di arte, del [illegible] lavoro, anche il suo volto si fa più disteso [illegible] le [illegible] parole perdono asprezza. Racconta: «La pittura fu una folgorazione, una scoperta improvvisa. Nel '43 [illegible] stato fatto prigioniero in Tunisia. Le giornate al campo di Hereford nel Texas, quell'estate, erano lunghe. I pensieri tanti. C'erano architetti, storici. Studiavamo, divisi in gruppi. Io ero laureato in medicina, [illegible] facoltà che avevo scelto perché era la più lunga e mi consentiva di ritardare il più possibile il momento in cui si diventa adulti e si incomincia a lavorare. Mi volevo specializzare in malattie tropicali. Sognavo l'Africa, l'etnologia, la caccia grossa. Invece ero finito prigioniero. Accanto [illegible] Dante Troisi, Giuseppe Berto, Gaetano Tumiati. Tutti rifiutammo di collaborare. Non [illegible] vero quello che ha scritto Berto che io non volli fare il medico perché l'umanità mi faceva orrore. Mi rifiutai perché sarebbe stato un tradimento e perché gli alleati non rispettavano la Convenzione di Ginevra. E, poi, [illegible] scoperto la pittura: avevo capito che quella [illegible] la mia vocazione e che avrei dovuto dedicarle tutta la vita. Volevo fare il pittore [illegible] tempo pieno, non l'artista della domenica.

Tra il Perugia e Schopenhauer

«Io [illegible]non disegnavo dal tempo [illegible] elementari. Allora mi piaceva molto, e quando andai al ginnasio per un po' ebbi [illegible] insegnante privato, un geometra. Figurarsi! Era l'equivalente degli istituti d'arte, che andrebbero solo aboliti. Infatti lasciai perdere [illegible] non ci pensai più. Quando ripresi, i[illegible] Ameri[illegible] subito mi accorsi che [illegible] mano era sicura, che ogni lavoro era migliore del precedente. «Non abbandonare più la pittura» [illegible] diceva un altro prigioniero, un certo Gambetti, che [illegible] partecipato alla Biennale. [illegible]ai talento, ce la farai più di [illegible] E infatti [illegible] stato così. Allora feci la mia scelta di vita. Finita la guerra, non tornai più a Città [illegible] Castello, non più in ospedale. Rimasi a Roma e la prima mostra la feci nel '47, con presentazione [illegible] Leonardo Sinisgalli e Libero De Libero. Che veramente [illegible] capivano nulla di pittura. Sinisgalli [illegible]va chiamato Fazzini per averne un parere. Fazzini fu [illegible] primo che apprezzò davvero le mie opere».

E' rimasto tutta la vita un solitario, orgoglioso e sprezzante, [illegible] separato dal mondo né pacificato con il mondo. Legge i giornali, «in particolare le pagine sportive». Fa il tifo per il Perugia. Ha disegnato [illegible] manifesto dei Mondiali di calcio. Legge molto, «sempre Schopenhauer, che aveva capito tutto». L'umanità la vede così: «Nel Duemila non ci sarà più niente». Ce l'ha [illegible] i critici [illegible] gli storici dell'arte: «Hanno bisogno di inventarsi simboli e metafore, guardano i cataloghi e non le opere». Ce l'ha c[illegible] l'esibizionismo e la [illegible] al denaro dei «giovani pittori d'assalto». Li accusa di seguire le mode, di copiare senza ritegno: «Non [illegible] che ammetta di aver fatto [illegible] bassa del mio lavoro... Fanno cose viste e riviste... Quella loro ricerca del brutto, come se fosse una protesta, un valore in sé!».

«Non ho voluto una famiglia»

Sbuffa, tossisce, [illegible] la moglie - sottile di corpo, con un viso imperturbabile da divinità orientale - gli porta un bicchiere d'acqua. Si dimentica di bere [illegible] continua, severo. «I politici, quando li guardo in televisio[illegible] mi [illegible] impossibile che da 45 anni amministrino così male l'Italia... Quello che è successo a Brera mi fa ridere, piangere... Cossiga? Almeno c'è qualcuno che incomincia [illegible] criticare: a volte ho l'impressione di vivere un incubo... Ho votato una volta sola, quando ci fu il referendum monarchia-repubblica. Votai per la repubblica, naturalmente. Perché quel re andava mandato via a calci. Ma poi non sono più tornato alle urne. Già nel dopoguerra i giochi erano fatti. Ogni volta mi arriva una lettera di rimprovero del sindaco. Nessuno capisce che anche [illegible] non voto esprime qualcosa».

I suoi gesti sono secchi, essenziali, come i materiali che dipinge [illegible] trasforma. Sembra non conoscere tenerezze, indulgenze. Minsa va a preparare il caffè, che porterà in due tazze bianche, una per volta. Si rivolge a lui chiamandolo per il cognome, e indica orgogliosa - [illegible]lla copertina di un suo libretto di poesie, scritte in inglese - la bella illustrazione a colori: «Burri l'ha fatta per me». Lui condiscendente ammette: «Ma sì, c'è qualcosa, del sentimento, nei suoi versi». Minsa [illegible] a fare la spesa e lui scuote il capo: «Non [illegible] una parola di francese!». E lui lo parla, il francese? «Macché! [illegible] [illegible] neanche una lingua che mi piace!». Sembra non [illegible] toccato da dubbi, titubanze. «Figli? Non [illegible] mica matto! Ho fatto di tutto per non averne. Come avrei potuto mantenerli, mandarli a scuola, comprargli le scarpe? Quello che volevo [illegible] fare i mei sacchi, gli strappi, [illegible] muffe, le combustioni. Come avrei potuto, se avessi avuto la responsabilità di una famiglia? Sono stato fortunato. Ho fatto quello che volevo. Con [illegible] [illegible] e in libertà. La mia vita è il mio messaggio».

Liliana Madeo

Alberto Burri al lavoro. In alto, un grande «sacco» realizzato dall'artista nel 1956

Lo scrittore si ispirò per un romanzo ai magazzini Bon Marché: lo prova una lettera

Scoperto a Parigi il supermercato di Zola

LUNEDI' scorso, abbiamo avuto visita del signor Emile Zola. Il celebre scrittore naturalista - così che lo chiamano - ha voluto visitare il Bon Marché perché ha il progetto scrivere un romanzo nel quale sarà questione di magazzino novità. Gli ho mostrato tutta la casa, rimasto molto ammirato». Così scriveva in data 31 marzo il signor Karcher, segretario generale dei grandi magazzini Marché, alla proprietaria Madame Boucicaut, in villeggiatura a Cannes. Nella lettera, Karcher descriveva nei dettagli la visita di Zola, passava poi a render conto degli incassi della timana (sin aumento di 17.000 Fs) in chiusura, a commentare il memorabile evento.

Il documento è saltato fuori nei giorni scorsi da qualche fondo di archivio, ponendo fine a un'annosa diatriba tra tutti i grandi magazzini sorti a Parigi intorno 1860: il Bon Marché, il Printemps, il Louvre, la Samaritaine... Tutti fiorenti ancora oggi e in lite da quasi un secolo per l'ambizione letteraria di sicurarsi in esclusiva un : quello esser serviti da modello per il Bonheur des Dames, il lussuoso supermercato stoffe e mercerie in cui Zola ambientò l'omonimo del 1883 (in Italia è edito nella Bur, *Al Paradiso delle Signore*). Oggi, i successori dei signori Boucicaut hanno la che la sventolano fieri.

Au Bonheur des Dames fa parte del ciclo dei Rougon-Macquart. In Zola riprodurre il trionfo del grande commercio sul piccolo, l'esplosione del fenomeno grandi magazzini simbolo della modernità. Parigi, negli Anni Sessanta del se aveva cominciato a cambiare faccia. Il prefetto Haussmann, facendo tagliare i boulevard, messo cantiere la grandeur. Proprio in quel periodo, Aristide Boucicaut era entrato al Bon Marché in qualità socio. pochissimo tempo, intraprendente e animato dalla volontà rivoluzionare il mondo dell'impresa commerciale, aveva trasformato quell'emporio di moda, onesto e solido ma privo slancio, in colossale azienda dell'epoca moderna.

protagonista romanzo Zola, Octav Mouret, originariamente assente dall'albero genealogico dei Rougon-Macquart, era stato aggiunto nel con apposita modifica del testo della *Fortuna dei Rougon*, arrivato alla terza edizione; co- secondo figlio di Marthe Rougon e François Mouret. Octave era poi entrato in azione effettiva nel romanzo precedente il *Paradiso delle Signore*, *Pot-Bouille*. Giovane affascinante e abile, sposava Caroline Hédouin, proprietaria quell'emporio all'antica, preparandosi a impersonare Boucicaut (da *Pot-Bouille* trasse un film delizioso Julien Duvivier, con un Gérard Philipe scoppiettante nella parte del protagonista).

Emile Zola. A fianco, i magazzini Printemps a Parigi, che insieme con il Bon Marché e altri grandi empori ispirarono lo scrittore

In soli cinque anni, dal 1864 al 1869, Octave Mouret fa salire i reparti del Paradiso da 19 a 50, il numero dei dipendenti da 45 a mila, volume d'affari milioni di franchi, numero delle clienti - in un solo giorno, con la trovata della vendita promozionale - da mila a 70 mila. c'è dell'altro: diventa anche della modernità, operando al meglio per smussarne gli aspetti negativi. Proprio nel 1881, un grande incendio ai magazzini Printemps la morte di molte commesse malamente alloggiate sottotetto. Ecco che Octave si prodiga per il miglioramento dell dizi di lavoro, la sicurezza dei locali, l'ottimizzazione a ogni livello del sistema.

Le visite di Zola al Bon Marché (ma verosimilmente anche agli altri magazzini dell'epoca) dovettero es comunque ben più d'una. Lo scrittore mise insieme un dossier di 380 pagine, annotando tutto quanto cerneva amministrazione, funzionamento dei servizi, procedimenti vendita, vari tipi di dipendenti. Descrisse nei dettagli le vetrine, i reparti, la Disegnò piantine, bozzetti, tra liste di articoli e tecnici. fece persino aiutare dalla moglie, che raccolse informazioni su tutti i tessuti, i colori, i tagli... Il apporto dovette essere fondamentale nell'episodio culmine del romanzo, la grandiosissima esposizione del «bianco», profusione stoffe, articoli, accessori e femminile raffinatezze.

Leggendo le pagine del romanzo si mise poi forse il cuore in lo segretario Karcher, che concludeva la lettera a Boucicaut esprimendo una propria ansia letterario-commerciale: «Spero che, se davvero Zola farà una descrizione magazzino, non la stessa penna con la quale ha scritto *Nana* o l'*Assommoir*».

Gabriella Bosco

Più parole, meno politica

Tedeschi uniti nel dizionario

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è «Abschnittsbevollmaechtigter», che vuol dire incaricato di settore e designava all'Est il poliziotto di quartiere: ma con l'avvertenza che si tratta di un termine in rapido abbandono. E' rimasto «Rahmencollektivvertrag», per indicare un contratto tariffario come se ne facevano prima della Svolta. Ma dal *Dizionario unificato Duden* - che, in libreria da oggi, offre prima «versione unitaria della lingua tedesca occidentale e orientale» dopo 41 anni di edizioni concorrenti e di battaglie semantico-ideologiche, all'Est e all'Ovest - sono scomparsi gli stravaganti neologismi buro-socialisti imposti dal regime della Ddr. Non c'è, per esempio, «Erdmoebel», letteralmente «mobile della terra», perché anche all'Est adesso «bara» si dice semplicemente «Sarg». Non c'è «Zattigunsbeilage», l'«apporto di sazietà» che più comunemente all'Ovest si è sempre chiamato «Beilage», il contorno. Non c'è «Besamungsfacharbeiter», perché l'operaio specializzato nell'inseminazione è tornato ad essere per tutti un «Landwirt», l'agricoltore.

Se la ricomparsa della «versione unitaria» del principale dizionario tedesco è l'esito ufficiale di fratture imposta dalla storia, il suo ritorno in libreria è anche la fine di un sogno e di un inganno, all'Est: per «liberare la lingua dal capitalismo», regime crollato insieme al Muro tentò infatti di bloccarne l'evoluzione, privilegiando il tedesco «alto» di Goethe e Schiller; e cercò perfino di cambiare nome alla realtà sovrapponendo a termini consueti quelli inventati dall'esperienza socialista. Anche per questo il Duden orientale, stampato '47 a Lipsia, ignorava termini stranieri come «Hot Dog», diventato «Ketwurst»; ignorava parole come «Pederasten» e «Freizeit», il tempo libero, e alla Prostituta precisava: «Donna che si vende nella società divise in classi». Per le stesse ragioni abbondava di parole che avevano a che fare con la quotidianità in Paese socialista: da «Ferienscheck», l'assegno per le vacanze concesso dal sindacato, a «Pionierlager», il campo dei giovani pionieri.

Era anche facile, finora, trovare differenze di sostanza nelle due edizioni a proposito termini soltanto in apparenza uguali: Socialismo, Nazione e Partito significati diversi, nel Duden preparato a Lipsia e quello di Mannheim. Ma le revisioni imposte dall'unificazione alla cultura e alla società dell'Est hanno naturalmente invaso anche l'edizione orientale del vocabolario, inghiottita da quella occidentale: fin dal formato e dal dei termini (115 mila circa contro i 75 mila dell'edizione orientale, ma la differenza era dovuta anche al modo di considerare i composti).

Resta anche nel nuovo Dizionario unificato, certo, una grigia e di confine: per i termini nati ancora «di là del Muro» e rimasti in e per quelli prodotti dalla Svolta e poi dall'unità. Insieme ai celebri «Ossis» e «Wessis», come all'Est si indicavano i «tedeschi delle due Germanie», ci sono dunque «Trilletta» per Hamburger, ci sono «Mauersperchte» e «Wendehals», due nomi di uccello che indicano, però, anche «quanti dopo l'unificazione staccavano brandelli Muro» e «chi dopo la caduta del regime ha subito cambiato posizione». Soltanto qualche studioso e pochi collezionisti, ormai, continueranno a consultare il vecchio Duden di Lipsia: decine migliaia copie finite al macero: anche fino all'ultimo lo offriva a prezzi d'occasione, cinque marchi appena, nessuno lo voleva più, nessuno si fidava più delle definizioni.

Emanuele Novazio

AL GIORNALE

La vedova Casalegno: che cosa ho scritto a Cossiga su Curcio

La grazia il mio dolore

Leggo su *La Stampa* di martedì 27 agosto che il Presidente della Repubblica, parlando con il giornalista Renato Rizzo, ha voluto ricordare, parole oltremodo cortesi, la lettera che scrissi in risposta Sua del 13 agosto a proposito dell'iniziativa di concedere la grazia al fondatore delle Brigate rosse Renato Curcio.

Il Presidente, scrive Rizzo, parla di una «ferma opposizione» progetto di clemenza; continua poi affermando che io avrei dichiarato «di comprendere i motivi» che hanno ispirato la Sua decisione.

Sento allora il dovere di precisare, a evitare malintesi, soprattutto per un riguardo verso le altre vittime del terrorismo e i loro familiari, che nella mia lettera ho espresso né giudizi né comprensione a proposito dei motivi ispiratori della iniziativa del Presidente della Repubblica. Allego quindi una fotocopia della mia lettera, preghiera pubblicazione.

Egregio Presidente,

La ringrazio per il messaggio che ha voluto inviarmi durante il Suo passaggio a Torino.

Se ho ben il Suo scritto, Ella ribadisce la Sua ferma convinzione che la cessione della grazia a chi ha organizzato o ispirato l'assassinio concittadini - fra i quali mio marito - considerati avversari politici, possa chiudere un tragico periodo storico.

Mi consenta quindi di esprimerLe il mio accorato dissenso da tale valutazione. Questo dissenso va oltre dolore per la perdita mio marito, dolore che certo non sarebbe lenito dal perdurare dell'espiazione di qualsiasi condanna, ma che risulterebbe esacerbato dal significato implicito in un non opportuno atto di clemenza.

Io ritengo che l'iniziativa elargire una grazia, che oltretutto l'interessato non si è peritato di richiedere, finirebbe per significare il riconoscimento una qualche liceità a quel genere di politica che si estrinseca nell'ammazzare a tradimento gente in tempo di pace.

Lungi dal chiudere tragico periodo potrebbe aver l'effetto riportarlo di attualità.

Dedi Casalegno Andreis

psicofarmaci droghe legalizzate

Tra le droghe possiamo distinguere quelle cosiddette «sociali» (alcol, ecc.) da quelle di medico (psicofarmaci e analgesici). Alcune droghe «sociali» (eroina e Lsd, ad esempio) però un tempo considerate droghe «mediche» e in effetti il confine tra le due categorie è spesso inesistente. Queste sostanze hanno in il fatto di non curare niente, e loro effetto principale è quello di alterare il livello di coscienza di chi le Questo quello che fanno.

Quindi, così come è notorio che nessuno potrà risolvere la propria depressione dandosi all'alcol o all'eroina, dovrebbe essere altrettanto ovvio che non la risolverà con l'antidepressivo. Infatti nessuna di queste cose ha effetti terapeutici, ma tutte sviluppano dipendenza più o meno accentuata. «Ma in certi casi gli psicofarmaci sono utili!», dirà qualcuno. Certo; dovrebbe essere chiaro che essi nella sostanza differiscono dalla sbronza e dall'iniezione drogato.

La realtà può essere troppo dura da confrontare e la «beata incoscienza artificiale» indotta da alcol, eroina o psicofarmaci può in qualche modo consentire a una persona di tirare avanti. Ma questo è già sintomo di sconfitta. E solitamente chi sviluppa dipendenza da qualunque di queste droghe (mediche o sociali) in seguito si dimostra assai capace di riguadagnare il terreno perduto a meno che non interrompa l'assunzione e si «disintossichi».

In veramente forse gli psicofarmaci possono avere una qualche utilità ma non dimentichiamo che dietro il loro spropositato ruotano notevoli interessi economici. Per concludere quindi penso che i medici e in particolare gli psichiatri dovrebbero evitare il più possibile di procacciare clienti ai venditori questa droghe legalizzate.

Paolo Migliori, Torino

RISPONDE O.d.B.

Egregio sig. Del Buono, le scrivo riguardo a un titolo che dice: «Mancano miliardi». I nostri governanti per risanare il deficit pensano a nuove tasse. Secondo il mio modesto parere, se i nostri ministri amministrassero a casa loro come fanno nel governo, nessuna banca concederebbe loro ulteriori scoperti di conto. Il ministro Formica ha pubblicato i nominativi di fiscali. Ma ha scoperto l'America. L'opinione pubblica sa che in stragrande maggioranza i cittadini sono evasori fiscali...

rag. Antonio Dario Petronio
Sperlonga (Latina)

«Con il voto li licenziamo tutti»

GENTILE rag. Petronio, ho il ragionevole dubbio che nel frattempo deficit pubblico e cifre di abbiano avuto un ulteriore incremento e abbia avuto, quindi, un ulteriore la sfiducia pubblica nel governo. Lei, infatti, non è in pagnia. Scrive, ad esempio, il sig. Dino Daguin di Biella: «Da tempo mi domando l'attuale governo Andreotti è ancora all'altezza dei tempi: composto com'è in prevalenza di vegliardi, marpioni della politica. Davanti allo spaventoso deficit statale il del Bilancio, lo psichiatra Cirino Pomicino, non trova di meglio che elargire altri 26.000 miliardi al Sud, appellandosi alla legge 64, da spendere alcun criterio strategico: fare non seguire Keynes, ma pura follia demagogica, oltre che ignoranza economica e spreco di risorse statali...».

Il sig. Gianni Felisio di Torino allarga il tiro: «Il ministro Formica ci propone denunciare il vicino che evade. A che pro, considerato che il deficit, pur con l'incremento costante di entrate, aumenta a dismisura? Vorrei chiedere ministro se intenda come evasori anche gli impiegati alle poste, ferrovie, Inps, Usl, scuole ecc., che in orario di lavoro (pagato da noi) leggono giornali e discutono della partita, fanno pause per caffè "molto lungo", sono sempre "fuori " (tornando magari con le borse della spesa), mentre c'è coda agli sportelli e le pratiche si accumulano "perché manca personale". O coloro sempre in malattia per sindromi varie o vi sindacali (gli stadi pieni durante le partite infrasettimanali). O quella fetta notevole di personale ospedaliero che quotidianamente "preleva" medicinali, lenzuola ecc. (il lavoratore non deve essere mai controllato o perquisito)...».

Le segnalo, gentile rag. Petronio, che almeno una voce ottimista mi è arrivata, e da Roma. Poche parole: «Arriviamo alle elezioni e li licenziamo tutti» recita il breve messaggio, che, comunque, è firmato: «Tengo Famiglia».

Gorby e Eltsin

E così, anche in Unione Sovietica, il comunismo è arrivato al capolinea. Al punto in cui si arrivati era impensabile che il pcus continuasse a esistere, salvo qualche ripensamento dell'ultima ora. Se infatti fino a tempo fa si poteva, per Gorbaciov, rinnovare in profondità questo partito in cui sinceramente credeva, e nonostante tutto quello che ha dimostrato di essere nei giorni del golpe, ora anche per lui tutto più chiaro.

Ed egli è tanto sicuro che se non fosse per i radicali di Boris Eltsin e per i democratici Shevardnadze e di Aleksandr Jakovlev i quali hanno a Leningrado, così in altre Repubbliche, te piazza, sicuro Gorbaciov non sarebbe ritornato al Cremlino a compiere un atto che non avrebbe mai pensato fare in vita .

Gorbaciov, sia pure qualche valutazione fatti, rimane ancora l'uomo politico su cui fare grande affidamento per fare uscire l'Unione Sovietica dallo di degrado economico e sociale.

Alla lunga, gli si perdonerà anche l'errore di essersi circondato di elementi pericolosi che stavano portando il Paese un bagno di sangue.

ritorno Gorbaciov sì, ora restituisce capo allo Stato sovietico: il quale d'ora in poi, avendo fatto ammenda di certi errori, dovrà cercare nuove alleanze più sicure per guidare il Paese verso la democrazia.

Dopo che il capo del Cremlino ha ammesso le proprie responsabilità, credo che egli ha subire chissà quali altre prove per essere credibile tema di democrazia; a quali umilianti compromessi o ricatti poi si dovrebbe da annullare alla fin fine anche la propria dignità uomo, di politico e statista.

Questo non sarebbe giusto.

E' stato detto da diverse parti che Gorbaciov deve molto a chi in patria l'ha salvato, e questo vero, bene; ma va male però quando lo si dice con una punta di cattiveria. Va male rico a Gorbaciov soprattutto il fatto che la gente oggi scende in piazza e manifesta la propria repulsione chiunque, compreso, tenti di offendere loro dignità.

Alfonso Cavaiuolo
S. Martino Valle Caudina (Av)

In Belgio la Rai oscura la

16 ore giornaliere di trasmissione via satellite, la Rai ha il coraggio di oscurarne o criptarne circa la metà, alla faccia di tutti gli italiani che vivono all'estero e che hanno acquistato costose antenne paraboliche per poter captare le reti Rai.

Per fare un esempio, il concerto Pavarotti a Hyde Park (Londra), trasmesso in diretta varie televisioni europee, è stato «offerto» da Rai 1 in differita, inframmezzato dal Tg e crivellato pubblicità.

E' così che si diffonde la cultura italiana nel mondo? Vergo !

Emilio Dalmonte, Bruxelles

Quando Sgarbi supera i limiti

Mi riferisco all'articolo «Sgarbi supera i limiti» di domenica 11 agosto, pagina 23.

il signor Vittorio Sgarbi ha superato i limiti di velocità con la sua autovettura, gli agenti di Ferrara hanno fatto benissimo a fermarlo e dichiararlo in contravvenzione, egli ora dovrà adempiere al suo preciso dovere di pagare la multa se l'ha già fatto.

Ma per quanto concerne la domanda: «Sono famoso, perché identificarmi?», faccio presente che, nella prima parte di egli ha detto la pura e sacrosanta verità; quindi è completamente fuori posto volergli appunti per quell'asserzione. E non aggiungo altro!

ing. Giuseppe Scolari, Verona

Voci italiane in Alto Adige

Va' pensiero fra i tirolesi

UNO sguardo alla carta a Nord di Bolzano, e lo riconoscete subito: piombano a triangolo sulla città le due grandi valli dell'Isarco e del Talvera, formando un enorme cuneo montuoso. E' l'altipiano del Ritten, o, in ladino, del Renon. Poche frazioni sparse, 6 mila abitanti, tutti o quasi di lingua tedesca.

A un passo dalla più grande via di comunicazione tra Nord e Sud d'Europa, l'altipiano mostra oggi un lungo orlo a Sud relativamente abitato, molto frequentato in questi giorni d'agosto; poco più in là, rivela solenni boschi deserti, splendidi prati, antichi paesi solitari, grandi zone di rispetto severamente vincolate. Uno sviluppo quasi urbano in una zona in espansione ma tuttora delicata; in contrasto, o piuttosto in eccezionale equilibrio, fino a questo momento, con un [illegible] mondo di media montagna che però sta affacciandosi proprio ora al turi[illegible] di massa, pronto a calare su questo paradiso.

La civiltà contadina resiste come può: qui ha solide e [illegible]tiche radici. Ma oggi si guadagna troppo poco a fare il contadino: sui prati a perdita d'occhio non mancano forti segnali [illegible] rapida trasformazione. Quanto a [illegible] italiani e tedeschi, veniamo qui da anni per la rara dolcezza del paesaggio, la bontà del clima, la bellezza delle costruzioni, la gentilezza degli abitanti, i prezzi onesti, il non affollamento: abbiamo cominciato ad amarlo, questo mondo a sé; sempre di più, quanto più altrove cambiava. E ora...

Ora ci perdoneranno gli amici del Ritten-Renon se quest'anno notiamo anche qui alcuni orrori e disastri che credevamo di altre [illegible] [illegible] attente alla propria identità. Anzitutto l'intensificarsi dell'inurbamento nella zona centrale di Collalbo, portato avanti a tempo di record negli ultimi tre anni e che tende a soffocare proprio la strada d'accesso al paese. Più grave an[illegible] la situazione a Wiesenhof. Qui fino a ieri si presentava la meraviglia: un'enorme distesa prativa di fianco al villaggio, coltivata eppure naturale, d'una dolcezza rara.

Una perdita per [illegible]

La distesa è stata divisa in tre parti: la provincia di Bolzano ha da poco iniziato a costruire una quarantina di appartamenti agevolati; i privati altri 50-60, o forse più. Le nuove costruzioni appaiono raggruppate come in una periferia, un aggregato urbano; in un intrico di garages, parcheggi, strade, fognature. Una parte minore è [illegible] verde, [illegible] è ormai bloccata fra la strada provinciale e i nuovi insediamenti: non durerà a lungo. Chiunque vede che altre soluzioni erano possibili, anche [illegible] più [illegible] ma qui il denaro non manca. E invece eccoci di fronte alla distruzione di un bene naturale insostituibile, una perdita secca per tutti. In un [illegible] in cui altrove siamo già al riflusso; e almeno si rifugge dalla concentrazione, si tende a una ragionata salvaguardia.

Altri segni della tendenza in atto: antiche discese di fieno da splendidi fienili, fra le poche rimaste al mondo, improvvisamente distrutte per allargare la strada a Kematen; parecchi ingrandimenti, rifacimenti e imbellettamenti [illegible] antichi masi; fin giù a Oberbozen dove ci vengono incontro nuovi condomini, nuova chiesa, tremendo traffico.

Simbolo delle tendenze squilibratrici, due complessi costruttivi: la grandiosa scuola media, incongrua in un paese [illegible] qualche migliaio d'abitanti; e l'altrettanto incongrua zona sportiva, di cui è ora prevista l'ulteriore espansione: l'altipiano [illegible] ha bisogno di questi impianti eccessivi, attira abbastanza gente con le sue doti naturali. [illegible] continua così, sarà sopraffatto e distrutto dal turismo di massa. Nel Sud Tirolo, e anche qui sul Renon, la ricchezza si moltiplica presto e *si vede*: per i forti vantaggi portati dall'autonomia, dalla situazione geografica, dal numero crescente degli ospiti. Fino a ieri però era come se il denaro valesse, sì, anche qui; ma un po' meno che altro[illegible]. Piuttosto, che fossero importanti altri valori, legati alla tradizione e alla cultura locale.

Ora si è vicini, sembra, anche qui, [illegible] punto di rottura; noi che veniamo da fuori, ormai da parecchi anni, per lavoro o per turismo, sentiamo avvicinarsi l'ur[illegible] e lo segnaliamo a una comunità così giustamente gelosa dei suoi caratteri individuali. Forse si può raccomandare agli amministratori di voler meditare [illegible] quel che è già successo altrove, sulla distruzione di tanti splendidi beni ambientali in Italia. Gli italiani dunque, i «Welschen», che difendono il Sud Tirolo? Il fatto è che questa terra ci sembra un punto [illegible] [illegible] importante tra due culture; e anche di più: tra epoche diverse, un paese che allarga nel [illegible] humus antico i confini della vita moderna.

Protesta di simpatia

Questa mattina, da lontano, avevamo a lungo sentito le note di «Va' pensiero» [illegible] antiche musiche locali portate dal vento: erano [illegible] prove della famosa Banda di Lengmoos. Questa sera eccoci al Gran Concerto: la musica in piazza qui ha una vitalità e un carattere straordinario per il livello culturale, le aperture dei programmi, la bontà delle esecuzioni. Se si aggiunge il «colore» dei costumi e la bellezza degli insiemi architettonici e naturali, l'emozione è sicura. Finita l'ultima nota si apre la discussione al caffè: forse tutto questo è tipico dei paesi chiusi, delle minoranze che vogliono difendersi e affermarsi; c'è l'amore della musica, indubbiamente, ma fanno la loro parte anche il turismo e il guadagno, e insomma molti fattori confluiscono in queste manifestazioni.

Però il programma qui è incredibilmente aperto: canzoni popolari tirolesi, marce viennesi, ma anche ottimi pezzi americani, ouverture italiane, musiche [illegible] saggiamente dosate e presentate con un buon crescendo tecnico e artistico. Ed ecco la sorpresa: il maestro amatissimo dalla sua gente, che finora avevamo sentito parlare in perfetto tedesco tirolese, si rivela invece italiano: col forte accento pavano e pronta cultura cittadina. E' lui il responsabile delle aperture di queste esecuzioni musicali ben radicate nella tradizione, ma al tempo stesso non provinciali.

Tentiamo una analogia nel campo delle costruzioni: forse occorre un punto di vista [illegible] [illegible] una voce «dal di fuori», amica ma anche critica, in questa importante fase di sviluppo del Felix Ritten-Renon. Se è vero, come ci assicurano, che pochi Sudtirolesi hanno levato la loro voce di fronte a certe distruzioni, ebbene permetteteci di farlo noi Welschen: la nostra è protesta di simpatia, espressione d'a[illegible].

Paolo Barbaro

Il cervello separa le funzioni espressive: lo dimostrano gli effetti delle lesioni

Difetti di lingua? E' colpa del gene

Verbi e sostantivi abitano in zone diverse

Gli studi di due neuropsicologi di Baltimora. Si può perdere l'uso della parola o della scrittura. C'è chi non riesce a ricordare i nomi dei soli oggetti inanimati, o dei frutti, o degli animali

La scoperta dei centri del linguaggio indica che le funzioni cerebrali possono essere altamente localizzate

STANFORD (California)

SE un gene [illegible] di una capacità speciale viene alterato da un cambiamento della sua struttura, osserviamo una perdita di quella capacità. Le malattie ereditarie sono appunto dovute al mal[illegible] funzionamento di geni importanti per la vita dell'individuo. Ma [illegible] tutti i geni [illegible] essenziali e certe differenze genetiche tra individui non hanno conseguenze preoccupanti. Non ho mai sentito [illegible] lamentarsi del [illegible] di avere i capelli biondi o gli occhi azzurri, eppure si deve trattare [illegible] mutazioni nei geni che operano la produzione del pigmento [illegible] [illegible] i capelli o entro l'iride.

Certe differenze genetiche possono [illegible] quasi divertenti. Per esempio, io sono del tutto incapace di sentire il gusto [illegible] una sostanza che si chiama feniltiourea, [illegible] i due terzi degli europei trovano che è estremamente [illegible]. Mi è capitato di offrire per sbaglio a un amico dell'acqua in cui [illegible] sciolta un po' di questa sostanza, che avevo messo in una bottiglia di gin. Io bevetti la stessa pozione [illegible] accorgermene, e la sua faccia disgustata mi fu difficile da capire sul momento, poiché credevo di offrirgli [illegible] gin [illegible] acqua tonica.

Afasia e disfasia

Involontariamente gli avevo dato insieme [illegible] l'acqua tonica, che è poco amara di per sé, una delle sostanze più [illegible] [illegible] mondo. Alcune delle persone sensibili al gusto della feniltiourea [illegible] ricevono una [illegible] così forte e sgradevole che conti[illegible] a sputare per una decina di minuti. Non consiglio di fare l'esperimento molte volte sulla stessa persona perché la feniltiourea ha attività contro la ghiandola tiroide. Chi non ne sente il sapore potrebbe prenderne troppa, mentre chi [illegible] sente è molto ben protetto.

Il gene di cui parlerò comporta un difetto diverso e molto particolare che va sotto il [illegible] tecnico di disfasia: una variante leggera di un difetto grave del linguaggio, l'afasia, talora osservata quando [illegible] ictus colpisce [illegible] certa regione cerebrale. Già nel secolo [illegible] un celebre chirurgo ed antropologo francese, Pierre-Paul Broca, aveva scoperto che quando un'emorragia o altro incidente cerebrale lede una parte precisa dell'emisfero cerebrale di sinistra, si ha una perdita parziale o totale del linguaggio parlato, o scritto, o di altra capacità connessa [illegible] la parola. Questo centro del linguaggio ha preso il nome del suo scopritore, e ve ne è un altro, un po' più indietro ma dalla [illegible] parte, che ha il nome del tedesco Karl Wernicke e la cui lesione porta a un'afasia un po' diversa.

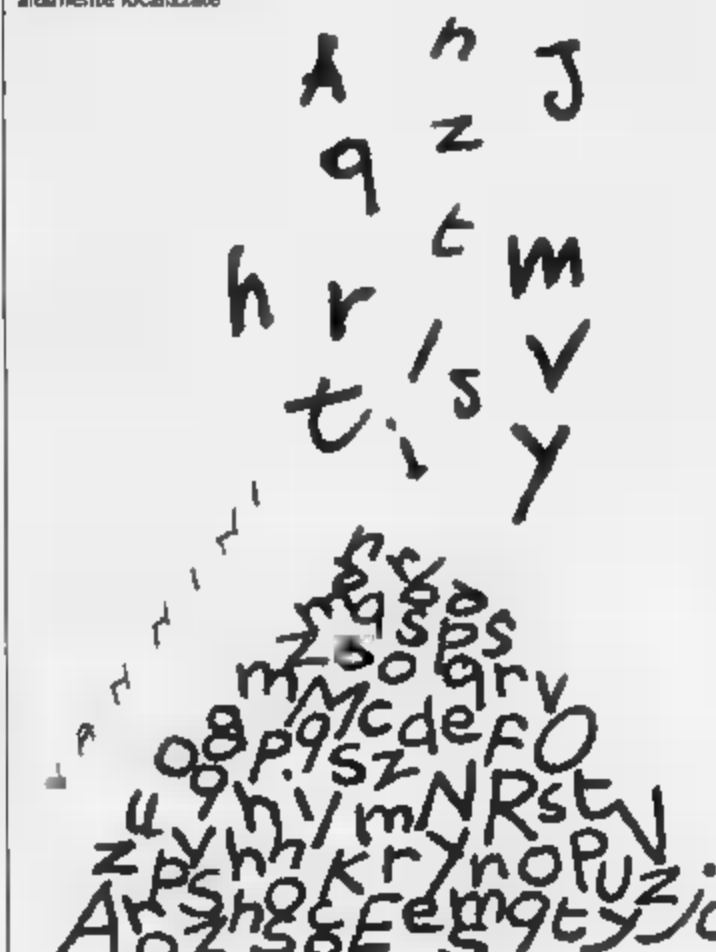
L'afasia può comportare la perdita della capacità di ricono[illegible] parole dette, oppure scritte, e produrne, con grande varietà di conseguenze. La scoperta di questi centri del linguaggio ha indicato chiaramente che le funzioni cerebrali possono essere altamente localizzate, [illegible] d'altra parte sappiamo anche da altre osservazioni.

Oggi questo studio può essere portato molto più avanti, e sta diventando sempre più chiaro che le localizzazioni connesse con il linguaggio sono molto specializzate. Due neuropsicologi di Baltimora, Alfonso Caramazza e Argye Hillis, hanno pubblicato recentemente il caso di due donne che hanno avuto lesioni da emorragia dell'emisfero sinistro e ambedue mostrano danni assai specifici: hanno difficoltà con i verbi ma non con i nomi. In prove designate a dimostrare la comprensione del significato di una serie di verbi, [illegible] delle due donne commette molti errori ma solo scrivendo, [illegible] parlando; l'altra invece sbaglia parlando, ma non scrivendo. E' questa una conferma, a un livello assai più fine di quanto fosse noto in precedenza, che la scrittura e la parola sono controllate [illegible] centri diversi del cervello.

La lingua inglese permette di fare più facilmente di quella ita[illegible] una prova assai semplice [illegible] una parola viene usata cor[illegible] sia come sostantivo che come verbo, poi[illegible] molte parole hanno lo stesso suono e scrittura nei due casi. Per indicare un esempio studiato dai due ricercatori, essi hanno controllato la comprensione della parola «crack», che [illegible] sostantivo vuol dire «incrinatura o spaccatura», per esempio di uno specchio, e [illegible] verbo può [illegible] [illegible] usato nella frase «spaccare le noci». Mostrando figure che si riferiscono a uno specchio incrinato, o all'atto di spaccare le noci, [illegible] ne chiede una descrizione verbale o scritta in cui il soggetto deve mostrare di saper usare correttamente la parola «crack».

Nell'uso come sostantivo non vi sono stati se [illegible] eccezionalmente errori in centinaia [illegible] prove con parole diverse, mentre se ne ebbero numerosi nell'uso del verbo. Una di queste donne ha però fatto errori solo nelle prove scritte, e l'altra solo in quelle orali.

Le sorprese della genetica

Da ricerche precedenti era già noto che vari tipi di sostantivi sono elaborati separatamente da aree diverse del cervello, [illegible] dimostrano lesioni localizzate ad alcune [illegible] queste aree: per esempio si può avere perdita almeno parziale dell'uso dei nomi [illegible] soli oggetti inanimati, o di frutta e vegetali, o di animali, secondo i pazienti, per non parlare dei nomi propri. Sappiamo tutti che i nomi propri [illegible] comunemente soggetti a difficoltà di ricordo. Quasi in ogni persona peggiora con l'età la memoria di nomi e cognomi. Il nostro cervello ha separato varie funzioni linguistiche in aree diverse, e le lesioni di alcune di queste [illegible] lo mostrano.

Ma una sorpresa forse ancor p[illegible] straordinaria l'ha riservata la genetica. In un grande albero genealogico composto di 35 per[illegible] [illegible] hanno [illegible] un difetto particolare di linguaggio, diagnosticato genericamente come una disfasia. Lo si può indicare, in lingua di tutti i giorni, come un'incapacità di imparare certi aspetti della grammatica, che porta a fare alcuni errori particolari ben identificabili.

L'albero genealogico è stato descritto [illegible] un ricercatore canadese, e in parallelo da [illegible] gruppo di studiosi inglesi. E' composto di cinque famiglie con un [illegible] variabile di figli, che, tutte, discendono da una coppia la cui moglie mostra il difetto, mentre il marito è morto e non sappiamo [illegible] fosse, ma probabilmente era normale. Tre figlie ed un figlio sono sposati a coniugi [illegible] grammatica normale, mentre un altro figlio pure spos[illegible] è sano. Le tre figlie e il figlio sgrammaticati hanno a lo[illegible] volta un totale di 24 figli, [illegible] cui 11 hanno lo [illegible] difetto e gli altri [illegible] perfettamente normali. Il comportamento eredita[illegible] corrisponde perfettamente a quello di un singolo gene cosiddetto «dominante», che cioè si manifesta anche quando viene ereditato da un[illegible] dei due genitori.

In realtà gli individui disfasici [illegible] questa famiglia non sono del tutto disastrati sul piano grammaticale. Essi sanno, per esempio, distinguere tra la forma attiva e passiva di un verbo, intendono il significato del genitivo (distinguono «il bambino della madre» da «la madre [illegible] bambino») e anche di forme più complesse. Le difficoltà sono soprattutto nella coniugazione dei verbi e nella declinazione dei nomi.

Per esempio, sbagliano spesso nel rispondere a problemi come quello di riempire la parola mancante nella frase: «Il bambino bacia tutti i giorni la sua balia. Ieri il bambino...», oppure nel formare il plurale [illegible] parole che non hanno mai sentito, co[illegible] [illegible] animale poco noto, «il vombato», o immaginario.

Errori simili sono stati osservati anche da altri ricercatori. Può rimanere il dubbio che veramente si tratti di una forma genetica: ma è molto poco probabile ottenere altrimenti risultati così precisi in alberi genealogici complessi. La prova definitiva verrà da un esame oggi possibile coi metodi della genetica molecolare, cercando cioè [illegible] identificare la posizione del gene su un cromosoma e la [illegible] chimica del gene stesso: [illegible] lavoro complicato, ma che è già in corso in un laboratorio inglese.

Il bambino non ha colpa

Non sappiamo quanto frequente sia questo difetto, [illegible] non è del tutto eccezionale. Qualche volta, quindi, un bambino non ha colpa [illegible] commette sovente errori [illegible] grammatica; la condizione genetica non è però una scusa sufficiente, perché l'esercizio può molto probabilmente migliorare la qualità della grammatica individuale anche in questi casi patologici. Infatti gli individui di questa famiglia fanno tutto sommato pochi errori; la spiegazione sembra essere che essi non sanno usare alcune regole generali di grammatica, e devono imparare tutto a memoria, caso per caso. Sono quindi particolarmente imbarazzati dalle novità.

Questa indicazione che la capacità umana di imparare la grammatica è innata conferma una ipotesi espressa tempo [illegible] dal linguista americano Noam Chomsky. Sarà molto interessante trovare altri casi e studiarli con il necessario dettaglio. Famiglie meritevoli di studio pos[illegible] essere identificate [illegible] centri di analisi dei difetti della parola; [illegible] mentre le comuni dislessie e disgrafie sono di studio più complesso sul piano genetico perché dovute a molte condizioni genetiche diverse, difficili da separare l'una dall'altra, la speranza maggiore di progressi viene appunto dalla scoperta di grossi alberi genealogici in [illegible] si trova un difetto specifico e simile [illegible] molti individui.

Il loro studio con tecniche molecolari è sempre un progetto molto impegnativo, ma qualche volta si trovano genealogie [illegible] questa che meritano un'analisi approfondita. Uno specialista della materia, o un insegnante che conosca una [illegible] genealogia in cui si ritrova un difetto abbastanza preciso del linguaggio, o soprattutto la [illegible] grammatica, dovrebbe scriverne al prof. Alberto Piazza, direttore dell'Istituto di genetica umana dell'Università di Torino.

Luca Cavalli-Sforza

Salta il concerto di Pavarotti

Un'indisposizione ha costretto il tenore modenese Luciano Pavarotti ad annullare i concerti in programma ieri e oggi nei giardini del Palazzo Reale di Rosenborg a Copenhagen. Lo hanno annunciato gli organizzatori, senza precisare la natura del malessere del tenore italiano. Stando alla televisione danese, è solo la seconda volta in venti anni e più di quattrocento concerti che Pavarotti è costretto a disdire un impegno. Il cantante è divenuto una vera e propria star all'estero, e il suo [illegible] è stato suggellato [illegible] trionfale concerto in Hyde Park un mese fa, dove c'erano 75 mila persone. Alcuni critici e colleghi hanno criticato la «demagogia» del tenore e la sua scelta di un repertorio popolare, con arie di facile presa. Ma [illegible] gente è tutta dalla [illegible] parte. Anche questa volta l'attesa era alle stelle: oltre 16 mila danesi hanno pagato fino a trecentomila lire per un biglietto per ascoltarlo.

Alba polemica in Piscina

Alba Parietti lascia «La Piscina» e torna a Telemontecarlo: ieri su Raitre c'è [illegible] l'ultima puntata del discusso varietà estivo, [illegible] la conduttrice non risparmia le polemiche. «Hanno attaccato me - dice - [illegible] [illegible] sono io responsabile della trasmissione, i testi li scrivono altri. Io ho fatto del mio meglio con il materiale che avevo a disposizione, ho anche dovuto improvvisare sempre». La «Piscina» non ha avuto una critica positiva sui giornali, dichiara poi, [illegible] ha [illegible] uno share del [illegible] e [illegible] milioni di telespettatori e [illegible] [illegible] è poco per un varietà di quel calibro. La tv non è arte, è un intrattenimento e ciò che conta è piacere al pubblico». Quest'anno Alba Parietti, oltre a «Galagoal», ha [illegible] contratto [illegible] Tmc per 13 puntate [illegible] un programma del quale ancora non si è messa a punto la tipologia, [illegible] quasi sicuramente si tratterà di un varietà, genere ancora non sperimentato su Tmc.

LA STAMPA
SPETTACOLI

Giovedì 29 Agosto 1991

Al Teatro Romano di Verona, da domani sera a sabato, il festival delle voci femminili

Mi fai cantar come fossi una bambola

Lemper e Amina passando per Alice

Pietra Montecorvino focosa napoletana all'ottavo mese di gravidanza

Dall'alto l'ineguagliabile Mina, Alice con brani di Satie-Faurel e Milva

[illegible]. Domani [illegible] qui al Teatro Romano, si apre la quarta edizione [illegible] «Canzone d'autrice», rassegna di voci femminili nella canzone d'autore. Curata artisticamente dal Club Tenco di Sanremo, durerà fino a sabato sera ed è diventata ormai un appuntamento fisso; quest'anno ospita soprattutto grandi interpreti internazionali delle più di[illegible] generazioni: la grande e bizzarra **Nina Simone**; le incredibili polifonie delle **Voci Bulgare**, che [illegible] diventate tanto popolari da guadagnarsi un Grammy nel '90; l'argentina **Mercedes Sosa**, massima esponente vivente del mondo musicale latino-americano alla sua prima volta in Italia; la tedesca **Ute Lemper** rivelatasi da [illegible] al Festival di Sanremo con «La fotografia» di [illegible] Jannacci [illegible] abitualmente interprete di Brecht-Weill; infine **Amina**, attrice tunisina vista nel «Tè nel deserto» di Bertolucci, anche cantante e autrice di un repertorio che mescola cultura maghrebina e lingua francese.

Singolari le scelte dei nomi italiani, avvenute in base ai più recenti prodotti discografici: dopo [illegible] ospitato la Vanoni e Mia Martini, Milva e Giovanna Marini, l'unica rassegna italiana al femminile ha invitato **Alice**, prima [illegible] [illegible] il repertorio di Battiato poi approdata a Satie e Faurel (che eseguirà, con brani [illegible] prossimo disco); **Pietra Montecorvino** focosa interprete napoletana all'ottavo mese di gravidanza, che [illegible] i brani scritti per lei da Edoardo ed Eugenio Bennato (quest'ultimo è suo marito); **Dodi Moscati**, ex [illegible] folk e [illegible] rockblues.

Sono scelte interessanti e certo curiose, però non popolari; e poi sono di livello (professionale ma anche artistico) tanto distante [illegible] altre interpreti internazionali che nel confronto rischiano d'apparire punitive. Ci sarà pure stato il rifiuto [illegible] personaggi impegnati altrove, [illegible] alla luce della logica [illegible] questa rassegna - che a differenza di quella «maschile» non pratica il reinvito delle cantanti - queste scelte diventano comunque [illegible] imbarazzante bocciatura [illegible] tutto il panorama musicale femmini[illegible] attuale. Con [illegible] qualche [illegible] crosante ragione, [illegible] teniamo presente il vizio della qualità che da sempre ispira gli inviti del club Tenco (il quale però, se anche [illegible] la prossima rassegna di fine ottobre all'Ariston si dovesse limitare [illegible] criterio delle ultime generazioni [illegible] artisti, sia uomini che donne, allora potrebbe chiudere bottega anche lui).

Il cantautorato maschile è reduce da episodi [illegible] creatività felicissimi, con album incantati e concerti preziosi [illegible] quelli di Fabrizio De André e Paolo Conte, [illegible] tour dichiaratamente popolari che rispettano però criteri di severa selezione qualitativa come Lucio Dalla e Gino Paoli; ma si tratta [illegible] di cantanti e autori che veleggiano deliziosamente lungo la costa ardua dei [illegible] anni. Ancora peggio vanno le cose nel mondo della [illegible] al femminile, che si è come bloccato, immobile [illegible] esangue proprio in un tempo in cui invece le don[illegible] fanno davvero la moda [illegible] effimera, [illegible] quante pagine e quanto bla-bla tutt'attorno) sia nel cinema che in televisione; e mentre il giornalismo/spettacolo si prende non a caso sui media lo spazio un tempo riservato alle interviste delle popstar: e chi può interessare ciò che fanno o faranno Fiordaliso e Jo Squillo?

L'unica [illegible] italiana universalmente conosciuta resta Gianna Nannini, che pure pare alla ricerca di nuovi colori professionali. Dopo di lei, la confusione. Anche [illegible] [illegible] ospiti della rassegna veronese: Paola Turci, malgrado [illegible] sue [illegible] buone volontà e [illegible] [illegible] gradevolezza, [illegible] ha ancora toccato uno standard adeguato; Mariella [illegible]va è avviluppata in una poetica cupa ed è assai più adeguata come autrice che come interprete; Grazia [illegible] Michele è bella, elegante, raffinata, ma molto minimalista, e la [illegible] [illegible] è molto, troppo, delicata. Le grandi passioni, la trasgressione non di maniera, l'impatto fisico e musicale su cui si [illegible] basato l'esplodere del fenomeno Nannini, paiono lontani anni luce; e nessuno dei volti oggi più popolari grazie a Sanremo o alle mille rassegne di canzonette estive può [illegible] nemmeno [illegible] lontano personalità come quelle della tostissima irlandese Sinead O'Connor o di Nathalie Cole figlia di tanto padre Nat, oggi in cima alle classifiche Usa con gli standards di papà. Per non parlare di quello che riesce a combinare Madonna a proposito della propria immagine.

Un tempo si sarebbe potuto [illegible] [illegible] un'attrice: sta nascendo una Mina dello schermo; oggi di una Lilli Gruber della canzone si continua a non vedere l'ombra. Non che manchino personaggi femminili, ma non ci sono personalità prorompenti la cui vis drammatica riesca a ripercuotersi sulla qualità musicale e sull'interpretazione. E infatti anche sul fronte delle interpreti-pure, se si esclude Fiorella Mannoia, l'unica che abbia saputo rendere appetitoso il difficile cocktail di qualità e popolarità, le cose vanno maluccio. La voce di Mietta, forse la cantante oggi più amata dalle folle; le eleganti acrobazie vocali di [illegible] Casale; l'aggressività dirompente di Fiordaliso: non [illegible] ancora riuscite a trovare un giusto e autorevole sbocco, [illegible] autori adatti, con le musiche che ti appendano alla testa, con i brani che fissino una storia, un volto, un tempo; e anche una pur bella voce come quella di Anna Oxa, ora in riposo per maternità, [illegible] è andata mai al di là di deboli successi. Pochissime, inoltre, le italiane che scrivono musica, e ancor meno quelle che riescono a passare attraverso le strette maglie dell'industria discografica che [illegible] tende a sfruttare l'esistente fino a consumarlo, o si accontenta degli aspetti più superficiali. In un mondo che cambia così vertiginosamente, è anche possibile che le donne preferiscano, più semplicemente, usare la loro [illegible] in altra maniera; [illegible] pare una spiegazione troppo aggiustata. Il mercato dello showbusiness vuole prepotenze, spregiudicatezza, e anche qualità: [illegible] le canterine di [illegible] nostra, l'offerta di queste doti pare [illegible]

Marinella Venegoni

Quando ruggivano tigri e pantere

Le grandi personalità aggressive degli Anni 60

Alla base del tiepido successo delle cantanti di oggi, c'è anche, [illegible] [illegible] là del repertorio, la loro attitu[illegible] quieta, quasi impiegatizia; la mancanza di capricci e [illegible] colpi di testa, di clamorose avventure sentimentali e tradimenti che possano eccitare l'immaginario collettivo.

[illegible] anche ci fossero, però, nessuno se ne stupirebbe ormai [illegible] granché: la povera Loredana Berté, l'ultima delle intemperanti storiche della canzone italiana, è tornata prepotentemente nelle cronache, dopo che la [illegible] scial[illegible] interpretazione [illegible] stata ignorata a Sanremo, soltanto per il tentativo di suicidio, avvenuto in un bruttissimo momento della sua vita privata; magari, se suo marito non fosse [illegible] il biondo e gelido tennista Bjorn Borg, la tragedia sarebbe passata quasi sotto silenzio.

[illegible] cinismo trionfa. Eppure negli Anni Cinquanta, il triangolo Gino Latilla-Nilla Pizzi-Carla Boni era rimasto quasi sussurrato, roba da far venire i brividi alla schiena ai benpensanti. Le signore della canzone di allora [illegible] delle specie [illegible] monumenti; rigide e rigidamente fissate [illegible] prima televisione nei loro abitini [illegible]ti e nelle ampie sottogonne, recitavano l'immagine femminile [illegible] [illegible] compostezza ieratica che sottintendeva solo peccati nascostissimi; quando arrivò ad urlare Betty Curtis, fu una specie di spiacevole avviso della sveglia che sarebbe suonata nel decennio successivo.

[illegible] avventure non solo artistiche ma anche personali di Mina, Milva, di Ornella Vanoni, contribuirono fortemente nei primi [illegible] [illegible] processo di svecchiamento del costume e alla sprovincializzazione dell'immagine collettiva femminile.

Mina, diva e ragazza-madre; Milva, la pantera baciata dal pigmalione Corgnati che iniziava la sua trasformazione in signora; la Vanoni amante d'un uomo sposato [illegible] Gino Paoli, furono figure emblematiche destinate [illegible] le loro passioni ad incidere sui comportamenti generali.

Anche Iva Zanicchi era della partita: [illegible] di lei attirava soprattutto l'imperiosità, l'aggressività del profilo e del temperamento.

Per quantità di presenze e scarsità di [illegible] femminili, il periodo che attraversiamo somiglia molto al 1964, anno in cui con le quattro signore di cui sopra già [illegible] [illegible] esplose o si consolidò in Italia anche la fama [illegible] spel di [illegible] Rita Pavone, [illegible] Marie Laforet e Françoise Hardy, dal fascino torbido e adolescenziale di Catherine Spaak, della candida Gigliola Cinquetti che aspetta di [illegible] l'età.

La storia dimostra che artisticamente si salvarono in poche, e fu ancora la marcia in più a tenere a lungo sulla breccia due beniamine del periodo immediatamente successivo: Caterina Caselli e Patty Pravo, con le loro voci roche, il loro prepotente protagonismo, la loro sfi[illegible] [illegible] mondo maschile e maschilista.

E [illegible] donne di un'epoca nuova. Caterina Caselli, figlia delle balere, è la prima bandiera dell'ambiguità all'italiana, con il suo casco d'oro e gli atteggiamenti mascolini, consoni [illegible] capo [illegible] [illegible] band. La [illegible] da, simbolo della trasgressione [illegible] (dopo che Mina l'a[illegible] va annunciata), [illegible] [illegible] fi[illegible] femminile autonoma, che rifiuta l'etichetta di «Bambola», [illegible] cantava fieramente una sua canzone.

[s. n.]

IL PROGRAMMA

Questo il programma [illegible] due serate della «Canzone d'autrice» [illegible] Teatro Romano; presenta Antonio Silva, tradizionale conduttore della rassegna del Premio Tenco.

[illegible] [illegible] [illegible] Simone, le Mystère des Voix Bulgares, Mercedes Sosa, Pietra Montecorvino.

[illegible] [illegible]. [illegible] Lemper, Amina, Alice, [illegible] Moscati.

Veto alla Rai

La Biennale non vuole Celentano

Adriano Celentano

[illegible]. Un possibile [illegible] della Biennale pende come una spada [illegible] Damocle sulla [illegible] dei Leoni», serata conclusiva [illegible] [illegible] [illegible] cinema il 14 settembre, per la prima volta curata [illegible] [illegible] in piazza San Marco e in mondovisione. Una serata nello stile degli Oscar hollywoodiani. «Tirandola fuori dalla burocrazia notarile, basta con le cose tristi», punzecchia [illegible] Sardegna il presentatore-organizzatore Pippo Baudo.

Ma il consiglio direttivo della Biennale non è tutto dello stesso parere. L'ultima riunione era [illegible] di fuoco su questo punto: «La manifestazione deve essere in linea con l'immagine [illegible] Biennale, cioè un ente culturale, una [illegible] [illegible] arte cinematografica, in poche parole senza troppa indulgenza allo spettacolo nazionalpopolare», aveva detto un gruppo di consiglieri, guidati [illegible] filosofo Umberto Curi, pds. «Macché, la manifestazione deve imporre Venezia nel mondo, dunque spettacolo, nomi eclatanti, deleghiamo alla Rai», aveva replicato un'altra schiera, capeggiata [illegible] sindaco dc Ugo Bergamo. Il presidente socialista [illegible] Portoghesi [illegible] cercato [illegible] mediare le posizioni, incaricandosi personalmente di seguire [illegible] operazioni. Lunedì, però, vigilia dell'inaugurazione, la scaletta [illegible] programma, due [illegible] in prima serata, dovrà passare sotto le forche caudine del consiglio. Potrebbe anche saltare.

Il principale motivo di frattura è la presenza di Adriano Celentano. Baudo lo vuole e ieri pomeriggio garantiva «lo chiamo questa sera [illegible] il sì definitivo». Ma alla Biennale ci sarebbe il veto: un [illegible] preventivo giustificato sia dall'incertezza su quello che il cantante potrebbe dire ai microfoni senza rete [illegible] diretta, sia dal tentativo di sal[illegible] la [illegible] [illegible] gli esponenti del fronte risoluto che vorrebbero [illegible] [illegible] «solenne, austera, culturale».

Lo stesso direttore della Mostra Guglielmo Biraghi, [illegible] volersi troppo immischiare, [illegible] «Livello popolare sì, [illegible] [illegible]gnitoso e culturale». Far passare Lucio Dalla, Dee [illegible] Bridgewater, eventualmente Amii Stewart e gli Europe sarà già una fatica [illegible] Sisifo. [illegible] passare Celentano sarebbe probabilmente impossibile. «I grandi cineasti, i vincitori a sorpresa e non più annunciati [illegible] in conferenza stampa fanno già spettacolo - spiega Curi - non occorrono canti, balli e tarantelle».

C'è da registrare, nel frattempo, anche l'improvviso cambio della guardia nel ruolo della madrina: data per certa Sofia Loren, ci [illegible] invece Claudia Cardinale. Renzo Arbore ha detto no. Delle grandi attrici [illegible] presenti Nastassja Kinski e forse Ornella Muti. Dei grandi attori forse Delon. La Coop, sponsor della serata, che costa un miliardo e mezzo, porterà Woody Allen, con i nuovi spot pubblicitari da lui girati.

Mario Lollo

Libro scandalo in America, un'attrice svela le abitudini sessuali di Beatty, Polanski & C.

A letto con Jennifer la spiona

«O'Neal era disgustoso, Roman simpatico»

. Il dicembre arriverà nelle librerie americane il libro «Angelo annerito: vivere alla buia curva di droga, violenza, sesso e fama». L'ha scritto l'attrice Jennifer Lee che qualcuno s'è già affrettato a definire un Henry Miller in gonnella. L'opera sicuramente scatenerà una marea di polemiche.

Jennifer Lee non è molto conosciuta in Italia, la si può ricordare in come «I ragazzi irresistibili» a fianco di Walter Matthau; «Party selvaggio» Raquel Welch; «I credenti del male» con Martin Sheen, oppure nel telefilm «Baretta». E' stata anche controfigura di Ali MacGraw, in «Love Story».

Il del suo libro è caldo, soprattutto quando descrive dettagliatamente le esperienze sessuali con uomini famosi come: Warren Beatty, Roman Polanski, Jack Nicholson, Ryan O'Neal, Clint Eastwood, Art Garfunkel, oltre a Adnan Kashoggi, incontrato a Londra, e poi ancora Michael Pollard, Waylon Jennings. La Lee ha anche avuto un paio di relazioni con donne, compresa l'attrice Beverly D'Angelo.

Parli innanzitutto di lei.

Sono cresciuta a Cropseyville, nello Stato di York, famiglia turbolenta, con una madre fuori di testa, violenza e tribolazioni. D ho vissuto in un ambiente vivace. l'odiata scuola e un paio d'anni come modella per Halston e Fürstenberg mi misi a studiare recitazione ritrovandomi poi a Los Ang dove, arrivata, per estremo bisogno di soldi, m'impiegai arredatrice. Fu così che conobbi il mio futuro marito, l'attore Richard Pryor, quando andai a sistemargli la villa.

Descriva questo suo libro, che moltissimi temono...

Parlo di me stessa e delle persone che sono nella mia vita. Sono molto scortese, ma ho ragione per esserlo. E' un viaggio sfogo, un po' alla «Moll Flanders», o «Alice nel paese delle meraviglie». Senz'altro molti s'arrabbieranno, è affatto nelle mie intenzioni urtare qualcuno. I miei genitori mi odiano, ma sono sicura che il mio libro-verità piacerà alle donne, me lo sento. Probabilmente qualcuno mi sparerà, ecco dovrò comprarmi un giubbotto antiproiettile.

Fra tutti questi amanti, chi soddisfatta di più?

Jennings, ma anche Pollock si dimostrò un grande te. Polanski era sempre entusia... Però devo dire tutta la verità, posso assicurare che quelli più bravi erano i celebri.

E il più divertente?

Sempre Roman Polanski.

E' d'accordo le recenti dichiarazioni di Madonna Beatty?

Sul giudizio che dà dell'uomo in generale sì, quando parla di superdotato, riferendosi alle misure. Se dice questo mi viene quasi da pensare che non sia stata a letto lui.

Vogliamo definire velocemente i vari amanti?

O'Neal disgustoso, tutto il contrario Eastwood, che rivelò una piacevolissima sorpresa; nel libro figura sotto al perché è che denuncia, quindi meglio evitare. Comunque è facilmente riconoscibile. Polanski è agitato come dell'oceano, ma lui non sopportavo la massa ritagli di gi li trovati in garage, parlavano tutti dell'assassinio della moglie, Sharon Tate. Nicholson invece è brutto affare, il peggiore, ma mi piacque: col troppo sniffare e bere però non puoi fare bene niente altro, non so se rendo l'idea...

Ci sono personaggi della musica nel suo

Sì, Marvin Gaye, Bonnie Raitt, diversi artisti di country music, e Miles Davis che al termine di un'intervista mi chiamò «white bitch» (cagna bianca).

Soddisfatta l passato?

Volevo imparare, andando alla ricerca di persone interessanti e brillanti, e non solo per fare all'amore. Non mi s mai venduta per ottenere una parte in un film. Mi era facile innamorarmi di uomini contemporaneamente, ecco tutto. Un può farlo e nessuno ci fa caso, una donna no. Non mi vergogno del passato, non ho ucciso o ferito nessuno, non ero una prostituta, ora capisco che forse l'ho fatto per questo libro.

Quando l'ha iniziato?

Lasciato Pryor nell'82, tornai a New York, e dopo riconciliazioni, nell'88 ci fu la rottura definitiva. Attraversai un momento di forte depressione, ne ripresi allora la stesura a tempo pieno. E' stato durissimo portarlo a

Come pensa reagirà Pryor?

E' molto malato, e di recente s'è sottopo a un'operazione di triplo by-pass. Lui parte importante nella narrazione essendo il mio unico marito. Il periodo passato al suo fianco però fu molto , l'ho amato tanto, anche se ingiurioso e violento. Sa del libro e credo che gli abbia procurato tristezza e nervosismo. E' sempre stato capace di controllare tutto, non può più farlo.

Cosa prevede di realizzare in futuro?

Voglio tornare a recitare, conti a scrivere e magari preparare versione cinematografica del libro.

Ecco in assoluta anteprima alcuni passi piccanti:

«Benché fosse lui il leader nel gioco erotico, Beatty mi segnò un'autorità ego-soddisfacente permettendomi spesso di condurre. Il menage à trois, assieme a due donne, era diventato per lui un'abitudine....».

(Ieri Warren Beatty è svenuto durante il corso pre-parto che frequenta in questi giorni con la sua nuova «metà» Annette Benning. A mettere a dura prova la fibra dell'attore ameri è stato un documentario che illustra un discreto reali le fasi del travaglio n.d.r).

Si legge ancora: «Una volta con Polanski cominciai a ridere durante una session infuocata cui partecipò anche una splendida svedese. , che riprendeva la scena, s'infuriò pensando di essere deriso, e mi cacciò dal letto, reinvitandomi però quasi subito, dopo aver visto il replay. "Hai ragione, esclamò, non stavi ridendo alle mie spalle"....»

Giuseppe Ballaris

Jennifer Lee, ex arredatrice, attrice e ora scrittrice. «Vorrei che girassero un film dal mio libro. Ho sempre detto la verità e ora ho paura che mi sparino»

Sopra: Jennifer Lee e Richard Pryor, il giorno delle nozze. Qui a fianco, Roman Polanski a sinistra Beatty, svenuto al corso di preparazione al parto di Annette Benning. Sotto, da sinistra: Jack Nicholson e Beverly D'Angelo

«Un amore forse due» di Jordan

I ragazzi preferiscono le bionde: non importa se si tratta di mammà

Un piccolo malodramma ironico ambientato in un paese di irlandese vicino a Dublino, sconclusionato ma originale e molti elementi apprezzabili, sovraccarico ma anche sinceramente sentimentale. Un ragazzo e una ragazza quindicenni, più complici che innamorati, colmano le giornate vuote inventando mondi paralleli e personaggi romantici, raccontandosi storie, disprezzando e irridendo la gente, girovagando: qui è molto sottile l'analisi di snobismi, fragilità, ironie, feticismi, capacità inventiva e mitizzante dell'adolescenza.

Una bionda americana misteriosa attrae l'attenzione ragazzi investigatori dell'irrealtà. La seguono, scoprono che è attrice, protagonista del misero musical western d'un piccolo teatro. Per il ragazzo la bionda diventa un'ossessione appassionata; impermalita e un poco gelosa, per ritorsione la ragazza amoreggia con uno stalliere che s'occupa degli elefanti d'un circo. Il ragazzo cerca la bionda, va a vederla a teatro, esce con lei, sorvegliato con ansia padre, un sassofonista alcolizzato: finché scopre che l'amata bionda è la sua mamma, creduta morta. Non gliene importa nulla, vuole sol toccarla, andarle addosso, averla: è forse l'intuizione più intelligente d'un regista che non arriva a dominare completamente la materia troppo abbondante e affastellata, che scivola spesso nei poeticismi, ma che ha finezza, autenticità, eleganza, una certa straziata dolcezza.

Il conflitto, dopo la crisi di disperazione del ragazzo, si risolve come con una formula magica: la desiderata mamma bionda di nuovo scompare, la ragazza libera gli animali esotici circo che sfilano sul lungomare in allegra parata di libertà, l'intesa tra i due adolescenti si ri e per loro ricomincia la vita immaginaria, tanto meno dolorosa della vita reale immaginata.

Lietta Tornabuoni

UN AMORE FORSE DUE
(The Miracle)
di Neil Jordan
con Niall Byrne, Lorraine Pilkington, Beverly D'Angelo, Donald McCann
Produzione 1991
Drammatico
Cinema **Adua 400** di Torino
di Milano
Eden di

Tutto libri e spionaggio

«Un agente segreto al liceo» il bel tenebroso Grieco

CI sono alcune curiosità in questa commedia avventurosa. E' la storia d'uno studente americano che, arrivato a Parigi inse-gnante e compagni di corso allo scopo di perfezionare la co del francese, viene scambiato da alcuni agenti segreti inglesi per un collega; viene istruito ai trucchi del mestiere di spia e fornito della più aggiornata attrezzatura tecnologica; viene inseguito da una coppia di spie rie decise a eliminarlo; e riesce averla vinta con l'aiuto amoroso d'una ragazza bellissima.

Curiosità: per qualche motivo economico-pratico, come se in Francia esistesse le scene ambientate a Parigi e dintorni sono state girate a Montreal e nel Quebec. Il film lancia un nuovo attore giovane, Richard Grieco, bruno bello dalla faccia felina che ha fatto l'indossatore anche Gianni Versace e ha posato per le fotografie di moda anche di Avedon, che è poi divenuto popolare negli Stati Uniti come interprete di serials televisivi.

La vicenda spionistico-parodistica prevede d seduttrici dai nomi esotici, certa Areola Canasta, certa Vendetta Galante che è la magnifica attrice inglese Geraldine Je già accoppiata a Peggy Ashcroft in «E' stata via» di Peter Hall: e nella parte del padre dell'innamorata dell'eroe si ritrova (passa il tempo) Roger Daltrey dei «Who».

(s. n.)

UN AGENTE SEGRETO AL
(Teen Agent)
di William Dear
con Richard Grieco
Gabrielle Anwar, Linda Hunt
Roger Rees, Robin Bartlett
Produzione americana 1990
Commedia avventurosa
Cinema **Reposi** di Torino
Ariston di Milano

STASERA

Versiliana da operetta, Sinopoli Taormina

Giocolieri

A Verona per la prima volta in Italia il 14º raduno europeo dei giocolieri, un meeting che prevede spettacoli e giochi in strade e piazze del centro.

e operetta

A **Todi** (Pesaro) si inaugura l'edizione '91 del Festival. Prosa, balletto, cinema, mostre e incontri per un totale di cento spettacoli, tutti ti e prodotti dal Festival. Nel Tempio di San Fortunato, alle 21,15, va in «Suor Angelica» di Puccini. Con Michela Sburlati, Daniela Costantini Mosso, Franca Hass, Giusi Marcelli. Direttore Fabio Cellini, regia Mario Maerelli. A **Marina di** per la Versiliana, la Giovane Compagnia d'Operetta in «Il paese dei campanelli» di Ranzato e Lombardo. Coreografia di June Marion Fidoe, regia Corrado Abbati.

Danza

A **Mantova** per «Scritture del Teatro», rassegna di spettacoli all'aperto, «Quaderni in ottavo», da Kafka, spettacolo di teatro danza la Compagnia Nadir. Interpreti, Jerome Bel, Giuliana Cortese, Caterina Sagna. A **Castiglioncello** (Livorno), per il Festival, replica di «ierino e il lupo» e «Regard» il Theatre L'Ensemble. Coreografia di Micha Van Hoecke. All'Arena di **Verona**, alle 21, ultima replica di «Ro e Giulietta», il balletto di Radlov e Prokofiev. Solisti e corpo di ballo dell'Arena. A **Pompei**, nel Teatro Grande, replica dello spettacolo del Martha Graham Dance Company.

Micha Van Hoecke a Castiglioncello

Francesco Baccini a Udine

Musica

A (Grosseto), nell'azienda La Parrina, alle 21, concerto pianista Norberto Capelli e del mezzosoprano Maria Aragon in opere di Klatowsky, Villa-Lobos, Gustavino. A **Cervo** (Imperia), ultimo atto del Festival internazionale di musica da . Recital di pianoforte con Lazar Berman in musiche di Schubert e Liszt. A **Venezia**, nella Antica chiesa di S. M. Elisabetta, alle 21, per la rassegna Organistica internazionale, il tedesco Johannes Gunther Kraner in brani di Bach, Pastorius, Bohm, Scheidt. A **Taormina**, al Teatro Antico, alle 21,30, la Philharmonia Orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli in opere di Wagner e Brahms. Al basso Sotin. A **Sorrento**, nel chiostro di San Francesco, alle 21, la pianista Rosalyn Tureck in «Variazioni Goldberg» di Bach, a chiusura dell'Estate Musicale Sorrentina. A **Pompei**, al Teatro Grande, l'Orchestra internazionale d'Italia diretta da Cristian Mandeal in opere di Beethoven e Ciaikovskij. A **Torino**, all'Auditorium Rai, alle 21, l'Orchestra da d'Israele diretta da Shlomo Mintz in musiche di Mozart. A **Stresa** (Novara), al Teatro Palazzo dei congressi, alle 21,15, Festival Strings Lucerne. A **Pesaro**, al Teatro Rossini, alle 21, l'Integrale dell'Opera Pianistica di Rossini eseguita da Jeffrey Swann.

Teatro

A **Venezia**, ai giardini del museo Ca' Rezzonico, si conclude il Festival Favole d'Estate. «Kaleidoscop» è il titolo della rappresentazione della Compagnia del Teatro Nero di Praga.

Jazz

Seconda giornata di concerti a **Roccella Jonica**, del Festival rumori mediterranei. Di Steve Lacy e gli Oregon. A **Sant'Anna Arresi** (Cagliari), concerto dei Sardinia Project.

Tournée

Vecchioni a **Capalbio**; Masini a **Calabria**; ini a **Udine**; Fogli a **Bassano del Grappa**; Dalla a **La Spezia**; Conte a **Roma**; Casale a **Ischia**; Pooh a **Reggio Emilia**.

DOLLARO 1310,250

Il dollaro guadagna terreno in attesa di importanti indicatori economici statunitensi che [illegible] potrebbero influenzare l'andamento. A Milano è [illegible] fissato a 1310,25 lire, a Francoforte a 1,7573 marchi.

MARCO 745,475

Quarto ribasso consecutivo per il marco, ormai è a meno di un p[illegible] dai minimi del lunedì del golpe. Proseg[illegible] il deflusso di fondi dalla divisa, leggermente da[illegible]: non ci [illegible] un altro aumento dei tassi.

COMIT -0,42%

Piazza Affari quasi [illegible] in attesa dell'esito della liquidazione di agosto. Alle 12,25 la Borsa ha chiuso i battenti con una contenuta flessione (-0,42%) che porta l'indice Comit a quota 548,62.

[illegible] -0,42%

Ancora in calo il Ristretto [illegible] Milano: Ibi a 421,15 (-0,42). Mercato fiacco, in ri[illegible] Pop. Milano -0,64% [illegible] Pop. Novara -1,27%. Scendono anche Cond. Acqua -1,23% e Banca del Friuli -2,17%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 29 Agosto 1991

Vietato ai cronisti l'ingresso al ministero del Tesoro. Ma rimane il pericolo di una stangata sulla casa

Pomicino: «Per tariffe e prezzi amministrati nessun aumento entro settembre»

Servono nuove entrate per 20 mila miliardi A fine mese il progetto andrà in Parlamento

Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino (sopra). A fianco, Formica con Carli

Un black out sulla Finanziaria

I ministri: stavolta fateci lavorare in pace

[illegible] Anche i ministri finanziari protestano. Spaventati dalle barricate alzate contro le prime indicazioni sulla stangata fiscale d'autunno, hanno deciso di alzare a loro volta un [illegible]. E' quello del silenzio. I dc Guido Carli e Paolo Pomicino e il socialista Rino Formica, responsabili [illegible] Tesoro, Bilancio e Finanze, hanno infatti promes[illegible] di stare zitti fino alla fine di settembre, quando sarà pronta [illegible] legge finanziaria [illegible] presentare in Parlamento. «Abbiamo fatto un [illegible] dice Formica.

Ma le progettate nuove [illegible], comprese quelle sulla casa, restano all'ordine [illegible] gi[illegible] Per cominciare a sceglierle ieri mattina Carli, Pomicino e Formica hanno tenuto un vertice. I giornali che avevano, nello [illegible]udio del ministro del Tesoro, riferivano la rivolta generale contro le misure allo studio. I tre ministri, [illegible] quali si è aggiunto nella riunione il govern[illegible] della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, hanno passato in [illegible] le possibili misure, tra cui quelle contenute nel libro giallo di Formica: si va dall'aumento dei coefficienti catastali sui quali si calcola l'imposta per [illegible] casa all'anticipo per le società dell'Invim decennale (la tassa sull'incremento di valore degli immobili). C'è poi la cosiddetta patrimoniale, cioè la rivalutazione obbligatoria dei beni delle imprese che pagherebbero [illegible] in più per migliaia di miliardi.

Rivalutazione [illegible] beni, aumento [illegible] coefficienti e anticipo dell'Invim non [illegible] stati ri[illegible] dal governo. Ieri però i ministri finanziari si sono dati da fare per bloccare le proteste che montano contro la stangata sulla [illegible] Forse temono di non poter andare avanti e vogliono l[illegible] in silenzio. «Non vedo il motivo di parlare sempre in piazza del [illegible] lavoro» si è fatto scappare il ministro dell'Industria, il dc Guido Bodrato, che ha fatto visita ai ministri finanziari [illegible] il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori.

[illegible] si parla, non si parla su niente» proclamava invece Carli. Così, dopo [illegible] impedito ai giornalisti di entrare al ministero, il Tesoro ha fatto intercettare alcuni di loro da un portavoce in un vicino bar in via XX Settembre. Ed è stato consegnato u[illegible] comunicato di appena sei righe che fa sapere che da parte di Carli, Pomicino e Formica «non vi sarà alcuna comunicazione fino alla presentazione dei testi definitivi dei provvedimenti».

La nota avverte anche che «le notizie pubblicate in proposito si devono considerare prive di fondamento». La precisazione appare quasi una smentita anticipata alle indiscrezioni che circoleranno, buone o meno buone che siano. Pomicino ha aggiunto in serata che «le voci di possibili aumenti a settembre [illegible] infondate. Il governo non deciderà nel mese alcun aumento ai prezzi controllati o alle tariffe».

La portata della [illegible] in vista è però già stata confermata dal presidente della commissione bilancio della Camera, [illegible] D'Acquisto, andreottiano come Pomicino. D'Acquisto si è incontrato martedì con Carli e Pomicino rendendosi [illegible] [illegible] il governo sia fermamente intenzionato a mantenere gli impegni assunti in Parlamento». E ha aggiunto che «l'obiettivo resta quello di recuperare circa [illegible] mila miliardi e che «per [illegible] mila si ricorrerà a nuove entrate». Il resto verrà da tagli alle spese.

Se buona parte di quei 20 mila miliardi di nuove [illegible] che stanno per abbattersi sul contribuente verrà dalla [illegible] è facile prevedere forti tensioni politiche. Protesta l'opposizione («Sulla [illegible] pesa la scarsa credibilità del governo» afferma [illegible] repubblicano Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio). [illegible] sono all'erta anche i partiti della maggioranza. La segreteria del pli [illegible]cia «netta contrarietà ad ipotesi di ulteriore aumento delle tasse sulla casa». Per la segreteria del psdi «quando il fisco si ricorda della casa non fa che confermare l'impotenza dello Stato nell'accertare la ricchezza laddove si nasconde».

[illegible] Ippolito

PREZZI [illegible]

Da oggi il gasolio sarà più caro

ROMA. [illegible] prezzo al consumo del gasolio autotrazione aumenta [illegible] questa mattina [illegible] 15 lire il litro, passando da 1115 a 1130 lire. Con la stessa decorrenza aumentano pure i seguenti altri prodotti: gasolio riscaldamento (fascia c) 1098 lire il litro (+18 lire); petrolio riscaldamento [illegible] lire (+16); olio combustibile fluido 595 lire (+11); gasolio agricolo 331 lire (+13); petrolio agricolo 320 lire (+13); gasolio pesca 304 lire (+13); petrolio pesca 294 lire (+13). Gli aumenti sono dovuti a corrispondenti variazioni dei prezzi medi europei rilevati dalla Cee per la scorsa settimana. [illegible] è stato possibile ricorrere [illegible] manovra della defiscalizzazione [illegible] ossequio al punto 13 dell'art. 10 della legge n. [illegible] del 12/7/1991. Per quanto riguarda le benzine, spiega un comunicato del ministero Industria, la rilevazione della Cee ha evidenziato la stabilità del prezzo. Fino al 16 settembre non [illegible] più fiscalizzabili gli aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi; dopo quella data, inizierà il processo di piena liberalizzazione del mercato. In sostanza sono ora consentite solo misure [illegible] aumento dell'imposta di fabbricazione e non più di riduzione.

[illegible]

I buchi del bilancio e il costume sovietico

IL popolo sovietico, e con lui l'intero mondo, ha potuto seguire in diretta, [illegible] le semplici radioline, il golpe di Yanaev, il suo fallimento, i lavori del Parlamento russo e quelli del Soviet Supremo. Da noi, invece, dal vertice dei [illegible] finanziari riunito per affrontare la finanziaria per il 1992, i cronisti sono [illegible] allontanati: [illegible] dichiarazione, [illegible] informazione, niente glasnost.

Potrebbe essere un indice [illegible] serietà: il g[illegible] studia, analizza, valuta e quindi, [illegible] la sua responsabilità politica, comunica le [illegible] proposte di legge da sottoporre al Parlamento. [illegible] meno di un radicale mutamento di un consolidato [illegible] però, un simile soprassalto di riservatezza induce piuttosto a pensare che i nostri ministri non sappiano che pesci prendere.

[illegible] di là del naturale compiacimento per l'affermazione dei valori di democrazia e di libertà, la svolta sovietica pone problemi economici e finanziari ardui per tutto l'Occidente e quasi proibitivi per [illegible] nostro Paese. Comunque si mettano le cose, e soprattutto in seguito allo sfaldamento dell'Unione, l'Occidente si troverà politicamente impegnato ad attivare verso le repubbliche ex sovietiche il trasferimento di risorse forse più gigantesco della storia. Risorse finanziarie e risorse materiali.

Le prime già scarseggiano. Da quando la Germania unificata assorbe al proprio interno [illegible] consistente surplus di capitali che caratterizzava la Repubblica federale, a produrre eccedenze di risparmio [illegible] rimasti solo il Giappone [illegible] in misura ben inferiore al passato, qualche Paese arabo. In tutto il resto del mondo - dagli Stati Uniti all'America Latina, dalla Cee all'Unione Sovietica - tutti hanno bisogno o, comunque, si prefiggono di importare risparmio altrui.

I più recenti avvenimenti, dunque, rafforzano [illegible] prospettiva di una più aspra competizione attorno al risparmio disponibile. Se rife[illegible] questa situazione alla realtà italiana, vengono immediate alcune considerazioni. La prima: la nostra politica di bilancio deve già provvedere ad un aggiustamento di almeno 50 mila miliardi solo per evitare [illegible] prossimo [illegible] disavanzo corrente (vale a dire la distruzione di risparmio che già indirizza sul nostro Paese l'indice accusatore del mon[illegible] intero) [illegible] ecceda i 130-140 mila miliardi. La [illegible] de: a motivo [illegible] questa inveterata situazione finanziaria e [illegible] [illegible] di ogni barlume [illegible] politica dei redditi, l'Italia già ora deve subire i tassi di in[illegible] più elevati. La terza considerazione: a motivo dei tassi elevati e di un costo del lavoro, diciamo così, più dinamico, la soglia di redditività degli investimenti industriali è già più alta [illegible] altrove, l'economia produttiva più depressa, e la competitività più compromessa.

[illegible]; già prima degli sconvolgenti avvenimenti [illegible]i veniva considerata quanto meno con scetticismo la possibilità che, a pochi mesi dalle elezioni, [illegible] disavanzo tendenziale [illegible] 180-190 mila miliardi potesse [illegible] compresso nei 130-140 mila programmati. O[illegible] quella possibilità si assottiglia ulteriormente, mentre, per altro verso, l'ambizione politica di essere presenti in tutti i grandi mutamenti dello scenario mondiale, dalle crisi regionali [illegible]e quelle mediorientali [illegible] rico[illegible] dei Paesi dell'Est, continua ad aggiungere spese che [illegible]rebbe impegnativo affrontare anche con [illegible] finanze pubbliche già [illegible].

L'equazione che i ministri finanziari hanno davanti sembra effettivamente impossibile. Ma sono forse i cronisti ad averla resa tale?

Alfredo Recanatesi

In picchiata l'utile operativo dei due gruppi

Auto, bilanci più amari per la Volvo e la Renault

PARIGI. Utili semestrali [illegible] picco per Volvo e Renault. La marca francese ha denunciato una pesante flessione semestrale: 962 milioni di franchi (211,6 miliardi di lire), nell'utile operativo consolidato lordo [illegible] i 2,778 miliardi dello stesso periodo '90. Il forte calo (- 65,4%) è spiegato dalla Renault [illegible] [illegible] crescente [illegible] [illegible] mercati europei, da quello francese, inglese e spagnolo.

Anche la casa svedese ha visto precipitare i profitti lordi del 68%: contro le 2,06 miliardi [illegible] [illegible] (oltre 424 miliardi di lire) del '90, nel primo semestre '91 sono scesi a 664 milioni [illegible] [illegible] (135 miliardi di lire). Il fatturato registra [illegible] flessione del 15%), a 37,9 miliardi di co[illegible] dai 44,6 miliardi del primo semestre '90.

L'indebolimento della domanda [illegible] è registrato soprattutto in Europa, ma anche in Giappone e nel Sud Est asiatico. Il calo delle vendite è stato generale: il settore auto ha perso il 12%; gli autocarri il 4%; gli autobus il 4%; i motori l'8%. [illegible] pe[illegible] l'alleanza [illegible] Renault: a conti fatti, la partecipazione nella Regie si è tradotta in [illegible] perdita semestrale di 7 milioni di corone.

Frena anche Toyota, la maggior [illegible] automobilistica giapponese, che chiude l'esercizio '90-'91, con profitti lordi di 710 miliardi di yen (7 mila miliardi di lire circa) con un calo superiore [illegible] 15% nonostante un au[illegible] [illegible] fatturato (+7,2%). Gli utili netti scendono a 329,62 miliardi di yen (-8%). La società [illegible] [illegible] che nel [illegible] [illegible] menterà del [illegible] l'import di componenti Usa, per zittire il Congresso, che critica la politi[illegible] d'importazione giapponese.

Il direttore generale (ex Nuovo Ambrosiano) spiega la scelta: «Atlanta non c'entra, voglio fare un lavoro autonomo»

Gallo dà le dimissioni dal vertice della Banca del Lavoro

«Perché lascio l'istituto? Sono stanco, da dieci anni mi trovo sempre in croce...»

ROMA. [illegible] c'è pace per la Bnl. Si è dimesso Pier Domenico Gallo, uno [illegible] [illegible] amministratori delegati. Appena nove mesi fa Paolo Savona lasciò lo [illegible] incarico nell'istituto di credito che vive anni tormentati, dai crediti facili all'Iraq della filiale di Atlanta ai finanziamenti alla disastrata Federconsorzi. Gallo (62 anni, originario [illegible] Cossano Belbo in provincia [illegible] Cuneo), motiva l'uscita con la stanchezza per le dure prove a cui è stato sottoposto e il desiderio di svolgere un'attività autonoma.

Le [illegible] dimissioni sono state esaminate ieri mattina dal presidente [illegible] banca Giampiero Cantoni in un colloquio con il ministro del Tesoro Guido Carli. E' stato deciso che al posto di Gallo entrerà in consiglio un rappresentante del Tesoro. Ma non sarà nominato un altro amministratore delegato al fianco di Davide Croff e Umberto D'Addosio. La banca [illegible] sembra più agile, [illegible] Cantoni desidera (e con il solo D'Addosio esponente della vecchia guardia). Il presidente ha parlato [illegible] Carli anche della rivoluzione del 4 settembre, quando la Bnl diventerà Spa e si riorganizzerà.

Con un comunicato, il consiglio di amministrazione della Bnl ha espresso «rammarico» per il fatto che Gallo non contribuirà ancora [illegible] «ristrutturazione» e gli ha chiesto [illegible] «collaborazione». Il consiglio inoltre «ha manifestato il più profondo apprezzamento» per il suo lavoro.

Dottor Gallo perché lascia?

Da 10 anni mi trovo in croce. Sono stato direttore generale del Banco Ambrosiano e poi amministratore delegato della Bnl: ho vissuto grandi emergenze. Si esce un po' provati.

Pier Domenico Gallo lascia la Bnl

Quindi è stanco?

Sì la stanchezza c'è. [illegible] da molti anni sono [illegible] [illegible] [illegible] cer[illegible] uno spazio professionale autonomo. O lo faccio adesso o non lo faccio più. E' vero poi che tutte queste prove mi hanno provocato qualche piccolo problema di salute.

Come ha reagito l'istituto?

Dal consiglio di amministrazione [illegible] mi [illegible] giunte parole che mi hanno commosso. [illegible] quando sono alla Bnl mi sono occupato della rete Italia e non ho mai attraversato l'oceano.

Mette le [illegible] avanti rispetto al caso Atlanta?

La Bnl dispone della rete di servizi bancari più potente. Grazie a tutti i collaboratori, il risultato semestrale è positivo pur dovendo ammortizzare i crediti Iraq e Federconsorzi. Lascio la banca con molti rimpianti, ma bisogna scegliere.

E' vero che le [illegible] non sono legate [illegible] Atlanta?

Assolutamente. La mia posizione è [illegible] chiarita in modo convincente.

Ma la commissione del Senato vuole [illegible]

La commissione ha sollecitato maggiore documentazione e maggior approfondimento interno e si sta facendo.

E la posizione personale?

Certo, io stavo ai vertici. Ma ci sono documenti inoppugnabili. Che non abbia attraversato l'oceano è un fatto. La mia responsabilità [illegible] sull'area domestica. Sono s[illegible] [illegible] questa vicenda, non ho alcun legame.

Non ha temuto che il gesto si legasse al caso Iraq?

Ci possono essere interpretazioni malevole. Io ho rinviato le dimissioni per evitare il collegamento con quella vicenda. Ma l'indagine su Atlanta sarà lunga e le decisioni personali devono pure andare avanti.

Rimpiangerà i tremendi problemi della Bnl?

No, avendo preso una decisione serena. Non mi sono mai pentito delle scelte, così come non mi sono pentito della Bnl. E' un istituto che professionalmente mi [illegible] dato molto. [r. ipp.]

Gli operatori annunciano ricorsi e richieste di danni contro la Duménil di De Benedetti

Piazza Affari, la liquidazione salta

Insolvenza inevitabile per i due agenti

NON BASTA UNA MANO DI VERNICE

La definizione [illegible] Carli è perfetta: la Borsa italiana è «una cornice di gran pregio su un dipinto di poco valore». L'ironia della sorte ha voluto che l'opinione del ministro, contenuta nella relazione sull'attività della Consob, venisse divulgata in uno [illegible] giorni più neri della storia di Piazza Affari: stato d'insolvenza (e reazioni a catena prevedibili) per due agenti [illegible] cambio; scambi ai minimi dell'anno, sotto i 50 miliardi; guerra strisciante tra operatori e [illegible] gruppi più attivi sul mercato.

Il «dipinto», insomma, ha, se possibile, ancor meno valore. [illegible] pure la «cornice» lascia a desiderare. Dietro la truffa ai danni [illegible] Dumenil ci sono enigmi internazionali [illegible] solo la magistratura elvetica potrà risolvere. Ma ci [illegible] pure leggerezze tutte italiane. E' vero, ad [illegible]pio, che il fondo [illegible] garanzia [illegible]gli agenti di cambio ha inviato a metà del '90 un rapporto a Consob [illegible] un incrocio di scambi assai simile [illegible] quello che emerge dallo scandalo [illegible] questi giorni? E che la Consob ha indagato, senza trovare nulla [illegible] senza dissipare tutti i dubbi, [illegible] che il direttore generale Giuseppe Zadra ha preso contatto, per telefono, con i vertici della Cir dopo la fusione [illegible] Adb [illegible] Dumenil? Se [illegible] così, il quadro [illegible] davvero brutto: la Consob si [illegible] limitata ad un ruolo notarile (o poco più); la Cir non ha certo brillato per tempestività nei controlli; gli agenti hanno fatto qualcosa di più che i semplici intermediari.

E non basta una mano di vernice per ritoccare la tela: [illegible]rono segnali robusti, sia in Consob che in Borsa, per rilanciare sul serio il mercato. Sulla vicenda Dominion, intanto, la parola passa ai giudici chiamati a dipanare l'ennesimo intrico di malcostume tra i recinti delle grida (perdute).

Ugo Bertone

[illegible] Si [illegible] dichiarati insolventi i due agenti di cambio coinvolti nel giallo finanziario [illegible] tentata truffa ai danni della banca ginevrina Dumenil Leblè. Lo hanno fatto, ognuno davanti ai propri Comitati di Borsa: G[illegible] Adorno a Milano, Sandro Montalcini a Torino.

Il peggio, insomma, è avvenuto, come, del resto, [illegible] prevedibile dopo quanto successo. La Dumenil (truffata) aveva detto di non poter ridare indietro i titoli che figurano a riporto presso di lei (valore 85 miliardi) perché questi titoli le sono stati sottratti con la complicità di due dirigenti corrotti. In più, alla stessa Dumenil era stato posto un alt a muoversi da parte delle autorità svizzere che stanno indagando sul caso. Un alt di fronte al quale la stessa Consob si [illegible] arresa due giorni fa quando aveva constatato che «a seguito delle decisioni in sede elvetica, [illegible] liquidazione [illegible] Borsa d'agosto potrà risentire di pesanti conseguenze».

E così è stato. Non avendo ricevuto indietro i titoli, Adorno e Montalcini ieri non hanno potuto far altro che dichiararsi insol[illegible] davanti ai colleghi. [illegible] Misafin no. Non ha consegnato in stanza di compensazione i titoli spariti (per 9,2 miliardi) la commissionaria milanese che fa indirettamente capo al gruppo Dominion ma non si è dichiarata insolvente. Anzi, ha presentato alla magistratura un esposto contro la Dumenil per truffa: chiede i danni e promette scintille sul piano legale. Identiche promesse [illegible] Adorno. [illegible] vedo l'ora di presentare le mie carte per dimostrare ogni [illegible] alla truffa», ha dichiarato, aggiungendo d'aver dato mandato ai propri legali di chiedere [illegible] montagna di danni alla Dumenil. In serata l'altra commissionaria, la Cierre di Novara, ha fatto sapere che parteciperà regolarmente alla liquidazione, ma che citerà per danni la Dumenil che non ha restituito i titoli a riporto. Resta, è vero, uno spiraglio aperto. «In via ipotetica la Misafin potrebbe presentarsi domani, giorno della liquidazione, con dei buoni cassa e compensare così la propria posizione», ha dichiarato Aloisio De Gaspari, presidente della Deputazione [illegible] Borsa.

Ma è una possibilità remota. Anche se, a dar credito a qualche [illegible] circolata in piazza Affari, questa storia dei «buoni cassa» potrebbe salvare dal fallimento persino i due agenti [illegible] dichiaratisi insolventi. Come? Con l'intervento esterno [illegible] quale cavaliere bianco? Con che soldi? Non si sa. Un'ipotesi «balista», così è stata definita da chi conosce meglio norme e procedure di Borsa. Ma tanto vale riferirla nella cronaca di una giornata di Borsa che ha vissuto ieri uno dei suoi momenti più tristi e forse umilianti con un mercato praticamente ridotto a zero (nemmeno 40 miliardi il controvalore degli scambi) e [illegible] indici in ribasso dello 0,42%.

In attesa della coattiva e della data della liquidazione rinviata (le deciderà il Comitato direttivo degli agenti di cambio che ha ricevuto l'autorizzazione dalla Deputazione di Borsa), le polemiche [illegible] più forti che mai. Una parte degli agenti insiste nella tesi dell'eccessiva rigidità della Dumenil, e quindi dell'azionista di maggioranza Carlo de Benedetti, per aver fatto ricadere gli effetti della truffa perpetrata a loro [illegible] in Borsa. La Dumenil si difende. E nella polemica [illegible] finita anche la Consob: in Parlamento il pds si chiede «perché non sia intervenuta prima» e, si dice, anche nella Commissione c'è chi ha contestato un atteggiamento troppo attendista.

Anche ieri Franco Cellino, presidente della Borsa di Torino, ha ribadito la sua tesi: «Le pressioni [illegible] abbiamo fatto sul gruppo De Benedetti non hanno avuto alcun effetto. Se si voleva fare qualcosa, c'era il tempo necessario, adesso deciderà la magistratura con i suoi tempi». Secca la risposta della Dumenil Leblè per bocca del presidente Jean Pierre Rivara: «I rapporti tra Ad bank e gli intermediari italiani risultano ormai inequivocabilmente collegati [illegible] disegno criminoso [illegible] in atto [illegible] gruppo Dominion. Dar seguito significherebbe per Dumenil diventare complice, oltre che vittima, e assumersi un onere al quale è del tutto estranea. [illegible] grave inconveniente che il tentativo di truffa [illegible] provocando [illegible] mercato deve perciò [illegible] imputato a chi ha ideato e partecipato al raggiro».

E le indagini per scoprire che fine han fatto i titoli fantasma? Le indagini proseguono. In Svizzera dove tutte le banche ginevrine e ticinesi [illegible] state allertate: devono dire tutto quello che [illegible] sui titoli [illegible] truffa. E in Italia dove Consob e Banca d'Italia hanno scatenato i loro ispettori in importanti e meno importanti istituti bancari.

Armando Zeni

Roberto Caprioglio della Dominion

«C'è una sola cura: privatizzare»

La ricetta di Carli per il rilancio della Borsa

[illegible] Solo [illegible] cura a base [illegible] privatizzazioni può rilanciare la Borsa italiana. Per [illegible] il mercato italiano si può paragonare a [illegible] pregiata applicata ad un dipinto di scar[illegible] valore», in cui la cornice è costituita dagli organi di controllo e dalle regole in vigore o in discussione (la famosa riforma) e il dipinto è costituito dalle modeste dimensioni del listino e degli scambi.

E' questa l'immagine [illegible] dal ministro del Tesoro Guido Carli nella relazione d'accompagnamento al volume annuale dedicato all'attività nel '90 della Consob da consegnare in Parlamento.

Carli esprime «apprezzamento» per gli interventi [illegible] missione, sollecita l'approva[illegible] dei provvedimenti che giacciono alle Camere, ma ammonisce che [illegible] basterà l'approvazione delle riforme a [illegible] compiere il salto di qualità al mercato.

Risulterà, al contrario, «basilare» l'adozione di misure idonee [illegible] ampliare in maniera sostanziale l'offerta di azioni, ovvero di società che si finanziano in [illegible] con il capitale di rischio.

«Dovrà pertanto - recita il testo - ricevere [illegible] massimo impulso il processo di privatizzazione [illegible] banche, delle imprese e degli enti pubblici». Soltanto così potrà venir superato il nodo della fragilità e dell'esiguità del listino, vero tallone d'Achil[illegible] Borsa italiana in grado [illegible] annullare l'effetto di qualsiasi riforma. Piazza Affari, inoltre, ha bisogno di nuovi protagonisti istituzionali in grado di alimentare senza eccessi speculativi il meccanismo del mercato.

Carli, infatti, sottolinea [illegible] necessità di introdurre nuove figure di investitori istituzionali, come i fondi chiusi e i fondi pensione e riafferma l'urgenza di introdurre una disciplina [illegible] trasferimenti dei pacchetti di controllo delle società quotate e in particolare, delle offerte pubbliche di acquisto.

A questo proposito il ministro del Tesoro si schiera con il parere della Consob [illegible] la tesi per cui l'opa dovrebbe avere per oggetto obbligatoriamente il 100% delle azioni di una [illegible]cietà. «Sarebbe - afferma Carli - una misura troppo rigida per la realtà italiana» mentre sarebbe sufficiente un'opa obbligatoria parziale, con un riparto proporzionale. E' inoltre necessario affrontare il problema dei mezzi di difesa da mettere a disposizione del gruppo di controllo contro le offerte ostili. Carli, infine, chiede con forza l'introduzione [illegible] una disciplina dei gruppi, con regole adeguate che assicurino protezione «all'interesse dei soci [illegible] minoranze e dei creditori [illegible] società [illegible]trollate, dando adeguata pub[illegible] alle [illegible] e alle vicende [illegible] gruppo».

Per quanto riguarda le polemiche che hanno accompagnato il '90 in Borsa, tra scioperi e cadute dei prezzi, Carli difende il ruolo svolto dalla Consob. In una situazione molto difficile, sottolinea la relazione [illegible] Tesoro, «la Consob ha svolto interventi decisivi per salvaguarda[illegible] la stabilità del mercato e degli intermediari stessi, in presenza di una generalizzata flessione dei prezzi e [illegible] una notevole corrente speculativa al ribasso. I provvedimenti della Consob hanno consentito di limitare i danni».

[illegible]

Mc Donnel [illegible] azioni 20 milioni [illegible]

[illegible] Donnell III, figlio maggiore del fondatore della Mc Donnell Douglas, ha deciso [illegible] vendere 20 milioni di dollari di [illegible] della società. Due giorni fa era scoppiata la polemica su un presunto «sfondamento» dei costi (2,6 miliardi [illegible] dollari) nei piani di sviluppo dell'aereo militare C-17. La società [illegible] definito queste stime «ridicole».

[illegible] ha perso [illegible] milioni di [illegible]

Per la crisi del Golfo, Lufthansa ha accumulato nel primo semestre '91 [illegible] perdita lorda di 331 milioni di marchi (246,5 miliar[illegible] di lire). Un [illegible] immen[illegible]: i dati [illegible] '90 prevedevano perdite lorde per [illegible] milioni di marchi. [illegible] fatturato semestrale è cresciuto dell'11% [illegible] 6,69 miliardi di marchi [illegible] 5,93 miliardi precedenti. Secondo la compagnia, le perdite del primo trimestre '91 [illegible] state di 475 milioni di marchi, compensate in parte dagli utili del [illegible]do trimestre: [illegible] milioni di marchi.

Da 19 a 20 [illegible] il capitale di Coin

Gli azionisti di Coin Spa hanno approvato un aumento di capitale a pagamento da 19 a 20 miliardi di lire, mediante emissio[illegible] mila azioni ordinarie del valore nominale [illegible] mila lire [illegible] sovrapprezzo di 135 mila lire per azione, riservato agli azionisti. In sede ordinaria, l'assemblea [illegible] approvato il bilancio che chiude con [illegible] utile netto di 10,9 miliardi.

Ordini di [illegible] Flessione del 3,63%

E' diminuito del 3,63% il portafoglio ordini [illegible] calzaturiero italiano nei primi cinque mesi del 1991. Lo rileva l'Anci, l'associazione calzaturiera: la ripresa economica at[illegible] dopo la fine delle ostilità nel Golfo non si [illegible] manifestata, mentre si [illegible] accentuate le flessioni di ordini in tutti i mercati a cominciare da quello nazionale sceso del 6,9%. All'estero, il calo più sensibile riguarda Usa, Inghilterra e Paesi extraeuropei, compresa l'Urss. Le note positive vengo[illegible] dall'Est dove gli [illegible], che [illegible] riferiscono ai prodotti di minor pregio, sono cresciuti [illegible] 363%.

[illegible] NON FA IL [illegible]

VIENNA. Gerhard Berger [illegible] il militare: il pilota austriaco (nella foto) è stato dichiarato definitivamente inabile per la frattura di [illegible] vertebra - ha [illegible] placca metallica nel collo - perché travolto da un'auto nell'84. Era [illegible]so anche a Lauda per l'incidente con la Ferrari del '76.

NO DEI [illegible] ALLA [illegible] DAVIS

[illegible] Ivanisevic (nella foto) e Prpic, entrambi croati, hanno confermato che [illegible] giocheranno per la Jugoslavia contro la Francia nella semifinale [illegible] Davis. Il selezionatore Armenulic ha detto che i due «hanno ricevuto [illegible] ordine formale [illegible] autorità croate di non giocare».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,00	**Atletica leggera.** Da Tokyo, campionati del mondo	Tmc
9,10	**Atletica leggera.** [illegible] Tokyo, campionati del mondo	Raiuno
12,30	**Tennis.** Campionati Open degli Stati Uniti, 1° e 2° turno [illegible]	Tele + 2
13,15	Sport [illegible] tg [illegible]	Tmc
13,30	**Atletica leggera.** Da Tokyo, campionati del mondo	Raidue
15,20	**Superbike.** G.P. del Giappone	Raitre
16,00	**Ciclismo.** Sei giorni di Bassano	Raitre
16,00	Wrestling Spotlight (replica)	Tele + 2
16,45	**Tennis.** Campionati Open degli Stati Uniti (2° turno)	Tele + 2
18,00	**Atletica leggera.** Da Tokyo, campionati del mondo	Raitre
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
20,00	Mai dire Gol, con la Gialappa's Band (replica)	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,15	Pianeta mare (sport nautici)	Tmc
22,30	**Atletica leggera.** Da Tokyo, campionati del mondo (sintesi della giornata)	Tele + 2
22,55	**Catch.** Selezione dal Mondiale	Italia 7
23,30	Grand Prix, rubrica di motorismo	Italia 1
23,30	**Calcio.** Leeds United-Sheffield Wednesday, campionato inglese	Tele + 2
1,30	**Tennis.** U.S. Open (2° turno)	Tele + 2

Coppa Italia: vincono senza brillare milanesi, Napoli e Roma

Sampdoria e Toro a raffica La Juve s'incanta a Udine

Poche «grandi» a dominare nel gioco, malgrado alcuni risultati roboanti, ieri nell'andata del secondo turno di Coppa Italia (ritorno [illegible] settembre). Con il campionato alle porte [illegible] un segnale rassicurante per il tifoso. [illegible] solo soddisfatto, pur [illegible] ha perso. Znedek Zeman, allenatore del Foggia, ha sopportato senza nervosismi la sconfitta di misura a Pisa. I maligni sostengono che sia stato lui a pretendere l'anticipo di orario al tardo pomeriggio per potersi godere in Eurovisione i suoi sovietici Shalimov e Kolyvanov, che hanno battuto la Norvegia riducendo [illegible] miracolo le possibilità azzurre per l'Eu[illegible] in Svezia.

Non è stata una serata travolgente per le squadre [illegible] A, [illegible] si guarda dietro [illegible] facciata delle partite. Le cose si erano messe male subito, al pomeriggio. Foggia battuto anche [illegible] con motivi «extra» [illegible] soddisfazione, Parma e Cremonese costrette al pareggio dal Palermo e dal Como. Qualcosa [illegible] meglio in notturna, ma poco. Perché anche sotto i riflettori le squadre «grandi» non hanno brillato, pur facendo pesare la migliore qualità. Il minimo, insomma. Con una chicca: pare che Zenga abbia salvato l'Inter a Caserta contro la Casertana.

Se fosse una novità (questa sanzione), e non la conferma ufficiale di [illegible] di giudizio già applicato sui nostri campi, il protagonista dell'andata del secondo turno di Coppa Italia sarebbe Pagliuca, espulso per aver agganciato fuori area un avversario. Ma la Samp non può prendere il [illegible] episodio alla leggera, scherzandoci [illegible] pra: [illegible] nervosismi la squadra di Boskov sta dimostrando, in questa fase precampionato ormai agli sgoccioli, [illegible] tensione da scudetto che dovrebbe preoccupare il presidente Mantovani.

Subito infilato il Torino che Lentini (splendido, due gol [illegible] gioco) ha poi trascinato ad un doveroso ripristino dei valori malgrado [illegible] formazione [illegible]leontica (ogni uscita [illegible]adra diversa) alla quale [illegible] obbligato Mondonico. Difesa della Juve a tratti traballante ad Udine, ed è un problema che Trapattoni sta valutando. Forse gli occorre più filtro [illegible] centrocampo. [illegible] football la l[illegible] della coperta corta non offre appelli: l'equilibrio fra reparti e uomini [illegible] sempre la chiave del gioco.

Ma in genere le squadre di A faticano contro quelle di B, e non solo in Coppa Italia. «Rispetto a loro siamo in ritardo di forma» dicono i tecnici della serie maggiore. [illegible] perché. I due campionati non cominciano insieme, domenica prossima? [illegible] storia [illegible] nuova. [illegible] tecnici [illegible] seconda serie hanno l'esigenza di partire lanciati nella bagarre del loro campionato. I loro colleghi di prima serie lavorano «sul fondo». Con il risultato che si infittiscono in modo preoccupante gli infortuni muscolari in questa fase tra precampionato e campionato: ma [illegible] tutti bene in primavera. «A gioco lungo», appunto.

Bruno Perucca

1° TURNO (21 E 25 AGOSTO)			2° TURNO (28 AGOSTO - 4 SETTEMBRE)		[illegible] TURNO (30 OTTOBRE - 20 NOVEMBRE)
MODENA	1	1	MODENA	1	
PIACENZA	0	1	[illegible]	3	
BARI	0	1	BARI	2	
EMPOLI	0	1	ASCOLI	1	
REGGIANA	1	2	REGGIANA	0	
COSENZA	0	2	NAPOLI	1	
LUCCHESE	3	0	LUCCHESE	0	
VENEZIA	1	0	ROMA	1	
CESENA	2	1	CESENA	1	
PERUGIA	[illegible]		FIORENTINA	2	
MESSINA	1	0	PALERMO	0	
PALERMO	0	3	PARMA	0	
PISA	2	1	PISA	2	
MONZA	0	0	FOGGIA	1	
TARANTO	3	0	TARANTO	0	
REGGINA	1	0	GENOA	1	
BRESCIA	2	0	BRESCIA	0	
PESCARA	0	1	MILAN	2	
CASARANO	0	0	LECCE	1	
LECCE	0	2	VERONA	0	
ANCONA	1	1	ANCONA	1	
BARLETTA	0	0	TORINO	4	
BOLOGNA	[illegible]	[illegible]	ANDRIA	0	
ANDRIA	3	2	LAZIO	2	
PADOVA	1	0	PADOVA	1	
[illegible]	0		[illegible]	3	
UDINESE	3	1	UDINESE	0	
TRIESTINA	1	1	JUVENTUS	0	
CAGLIARI	0	0	COMO	0	
COMO	1	0	CREMONESE	0	
AVELLINO	0	0	CASERTANA	0	
CASE[illegible]	0	1	INTER	1	

Baggio grande ispiratore

Schillaci spreca, Tacconi paratutto

UDINE
DAL [illegible] INVIATO

Baggio si concede [illegible] qualche pausa ma ispira tutte le manovre [illegible] della Juventus. Casiraghi è in serata negativa e Schillaci spreca le occasioni migliori. Il centrocampo patisce il dinamismo maggiore dell'Udinese di Scoglio [illegible] qualche sbavatura difensiva costringe Tacconi a evitare il tracollo. Si condensa in questo sintetico quadretto lo 0-0 della Juventus al Friuli, [illegible] termine di una partita combattuta ed emozionante.

[illegible] campo concentrazione assoluta e già qualche atteggiamento ostruzionistico, al limite del regolamento. Fase di studio ridotta all'osso. Da una parte Trapattoni schiera davanti a Tacconi il brasiliano Julio Cesar libero, Carrera su Balbo e Kohler su Nappi: succede raramente che i due si scambino le punte.

Sulla fascia sinistra De Agostini affronta Mattei mentre a destra Di Canio trova opposizione in Rossini. Reuter, Marocchi [illegible] Baggio agiscono in un centrocampo che l'Udinese presidia con Dell'Anno, Manicone e Sensini. Tra i padroni di casa, libero è Mandorlini a protezione di Giuliani mentre Contratto segue Casiraghi e Calori si batte su Schillaci.

Dopo 12' Totò alza la mira da posizione favorevole. Non è nulla a confronto di due [illegible]guenti occasioni sprecate. Nel giro di un minuto, tra il 26' e il 27' il bomber mondiale calcia nuovamente a lato (stavolta di un soffio) e tira addosso a Giuliani in uscita.

Baggio è [illegible]amente arretrato, secondo le ultime consegne di Trapattoni. E ha spazi per ripartire a suo modo. Al 20' vede [illegible] Agostini sulla corsia di sinistra, ma il [illegible] terzino [illegible] preda di Sensini, che salva in corner di testa. Ancora Baggio, dopo una punizione di Dell'Anno respinta [illegible] barriera bianconera, ha uno spunto dei suoi sulla sinistra (24'), mette a terra [illegible] una finta Calori, ma [illegible] Canio non trova la coordinazione per correggere [illegible].

L'Udinese esce finalmente dal suo guscio e Neppi [illegible] in partita con una serpentina e un sinistro che Tacconi vede sbucare all'ultimo momento: grande respinta. I miracoli di Tacco[illegible] non sono finiti. Al 31', su azione dalla bandierina, ecco Mattei scaricargli addosso il pallone da non più di sei metri, altro salvataggio.

Baggio, però, risponde con coraggio alle iniziative friulane e Mandorlini entra in crisi (ammonito, 36'). Anche Contratto fa la fine [illegible] Calori su un'altra azione di Baggio. Ma Giuliani [illegible] abbastanza freddo per non cadere in trappola e respingere [illegible] piede, all'altezza del suo palo, la conclusione ravvicinata del fantasista.

Dal possibile mancato vantaggio juventino alla splendida occasione confezionata dall'Udinese in chiusura di tempo: è il 43'. Mattei centra lunghissimo, [illegible] spalle dei difensori bianconeri Sensini e colpisce, di testa, quasi a colpo sicuro: capitan Tacconi [illegible] supera per [illegible] terza volta.

E in avvio di ripresa, la Juventus rischia di capitolare due volte, prima quando si accende una furiosa mischia davanti a Tacconi e gli avanti udinesi [illegible]vano gambe juventine a proteggere il por[illegible] e poi quando Balbo sfiora l'incrocio dei pali con un gran destro esploso [illegible] una dozzina di metri che [illegible] gli applausi dello stesso numero [illegible] torinese. Qualcosa non va, la Juve soffre troppo, al 52' Trapattoni manda in campo Galia al posto di Di Canio per ottenere [illegible] jolly quanto Sensini sta facendo per Scoglio, vale a dire portarsi sul centrocampista avversario (più di tutti Dell'Anno) in possesso di palla: Reuter e Marocchi, da soli non bastano. Tacconi, intanto, sventa in corner un tiro-cross di Mattei.

Ancora Baggio riporta in avanti la Juventus e (59') costringe Giuliani a volare sotto l'incrocio per togliere dallo specchio della porta una [illegible]clusione dal limite destinata a spegnersi nel «sette». Sullo slancio anche Schillaci ci riprova (64'), di testa, su cross di De Agostini: Giuliani blocca. Tacconi evita (74') un possibile autogol di Julio Cesar [illegible] Schillaci, in contropiede, trova ancora una volta pronto Giuliani. Entra (75') anche Corini al posto di Marocchi. Schillaci (85') si gira bene in area, ma conclude alle [illegible]le. Anche Corini, infine (87') rimedia un cartellino giallo dall'arbitro Sguizzato che (89') [illegible] la sente di concedere un penalty per probabile fallo di Julio Cesar [illegible] Balbo. Capovolgimento e Baggio non riesce a beffare Giuliani, bravo quanto Tacconi.

Franco Badolato

Proteste friulane per un intervento di Julio Cesar su Balbo in area

Alla Juve del Trap non [illegible] bastata l'ispirazione di Baggio a centrocampo

Azzurri praticamente esclusi dall'Europeo

Shalimov ispira i sovietici e il gol di Mostovoj piega la Norvegia

E il nostro tecnico ora s'appella solo a un miracolo dell'Ungheria

Per il ct Azeglio Vicini il futuro è sempre più nero

L'Urss vince a Oslo e condanna l'Italia

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'Italia, sempre più agonizzante, Stoccolma '92 è ormai un miraggio. Anche [illegible] la [illegible]ca non condanna definitivamente gli azzurri di Vicini, l'Urss, vincendo 1-0 a Oslo con un tiro di Mostovoj, deviato da Bratseth al 73', ha ipotecato la qualificazione. E il bel sogno della Norvegia, ex Cenerentola d'Europa, di diventare reginetta del Girone 3, s'è infranto davanti ad un'avversaria, più forte [illegible] più fortunata [illegible] un portiere, Cherchesov, paratutto. Strepito[illegible] la respinta su Bratseth all'83' evitando un gol fatto.

I sovietici hanno saputo colpire al momento giusto. Quando vengono attaccati mettono in mostra sia il collettivo che il gioco di rimessa, e quell'autentico campione universale che si chiama Shalimov, neo foggiano.

Nella pri[illegible] frazione, l'Urss era apparsa concentrata, attenta in difesa, imperniata sul gigan[illegible] Chernishov, [illegible] organizzata a centrocampo e pronta a replicare di rimessa con i veloci Kolivanov e Juran. La Norvegia, caricatissima, di fronte a 28 mila spettatori entusiasti, partiva [illegible] tavoletta fallendo una grossa occasione con Leonhardsen, ma erano i sovietici a macinare gioco, a tenere il campo.

Anche se Mikhailichenko, convalescente da due settimane d'influenza, appariva sotto tono, agendo [illegible] posizione arretrata, [illegible] pensavano il leccese Aleinikov e soprattutto Shalimov [illegible] proporre controffensive, fiondando palle in profondità per le punte.

La diff[illegible] di valori tecnico-tattici era netta ma l'Urss [illegible] sottovalutava i «vichinghi» mantenendo un atteggiamento accorto, senza mai scoprirsi troppo. C'era un intervento sospetto di Lydersen ai danni [illegible] Juran ma il gallese King sorvolava, così come, più tardi, faceva nei riguardi [illegible] una trattenuta [illegible] limite dell'area su Fjortoft.

Tra i due possibili penalties, uno per parte, non concessi, l'Urss creava [illegible] pericoli per Thorstvedt, ma Kanchelskis veniva anticipato al momento del tiro, il destro «telefonato» di Aleinikov trovava il portiere piazzato e un'altra botta rasoterra dell'ex juventino sibilava [illegible].

Solo al 45', su [illegible] di Halle, [illegible] di testa, a portiere battuto, lambiva la traversa. Sarebbe [illegible] una beffa per l'Urss [illegible] il biondo difensore, autore di un primo tempo disastroso, fosse andato a bersaglio.

Diversa la fisionomia del secondo tempo. Bishovets mandava in campo Mostovoj al posto dell'infortunato Juran che era stato tra i migliori. Anche Mostovoj è una punta rapida ma era la Norvegia ad aggredire l'Urss e [illegible] 50' Cherchesov, con una magnifica deviazione in corner, al[illegible] bolide di Sorloth sferrato [illegible] fuori area. Ancora più sfortunato Halle che centrava [illegible] pieno il palo (57'). L'opportunità più limpida capitava nuovamente ai sovietici: Kulkov sbucava [illegible] retrovie e, a tu per tu con Thorstvedt, sparava a lato [illegible] poco.

Non falliva, invece, Mostovoj al 73'. Dopo un l[illegible] stupendo di Shalimov che, con il petto, domava il pallone e serviva il [illegible]pagno [illegible] porta, Mostovoj, di forza, insaccava nonostante la deviazione di Bratseth. Il merito del matchball [illegible] tutto di Shalimov, [illegible] migliore: sparito Mikhailichenko, aveva retto con autorità e personalità il centrocampo. Davvero [illegible] grosso acquisto per il Foggia. [illegible] molto interessante è pure Kolivanov, altro colpo dei pugliesi, che sarà a [illegible]sposizione del Foggia dopo la sfida con gli azzurri, a Mosca, [illegible] 12 ottobre. C'è qualcuno, nell' [illegible] in... lutto, che riesce a gioire.

Bruno Bernardi

Vicini, [illegible] ribellione

«Vincono, [illegible] sono sempre fortunati»

LA [illegible]

	P	G	V	N	P	F	S
URSS	9	5	4	1	0	8	0
NORVEGIA	7	6	3	1	2	8	4
[illegible]	6	5	2	2	1	9	4
UNGHERIA	6	6	2	2	2	8	7
CIPRO	0	6	0	0	6	2	20

N.B. [illegible] qualifica la prima.

PROSSIME GARE

25/9	URSS-UNGHERIA
12/10	URSS-ITALIA
30/10	UNGHERIA-NORVEGIA
13/11	ITALIA-NORVEGIA
13/11	CIPRO-URSS
21/12	ITALIA-CIPRO

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Affranto. Questa l'immagine di Vicini dopo [illegible] successo dell'Urss sulla Norvegia. Con la voce rau[illegible] per il gran tifo in favore dei vichinghi, il ct dal destino già [illegible] gna[illegible] Arrigo Sacchi dietro l'angolo come successore, fatica a trovare le parole giuste per fare il punto sulla drammatica situazione dell'Italia.

«L'aritmetica [illegible] ci boccia, anche se le nostre possibilità [illegible]no ridotte al [illegible] per [illegible] dopo questo risultato», commenta Vicini. «Finchè c'è [illegible] c'è speranza», sospira. E mormora: «Vedo [illegible]ti». La signora Ines cerca di fargli coraggio mentre [illegible] pubblico sfolla. Qualcuno lo riconosce. Un ragazzino gli [illegible]de l'autografo. Un po' più in là c'è Kal[illegible] Meszoly, ct dell'Ungheria, al quale Vicini affida l'ultimo miracolo, il [illegible] settembre, a Mosca in casa dell'Urss. «Sì, ora tiferò per i magiari», abbozza un sorriso. Sognava un pareggio all'Ullevaal Stadion. Invece i sovietici hanno centrato i due punti [illegible] e [illegible] qu[illegible] 9 in classifica, tre in più dell'Italia e a parità di gare disputate. Un'impresa disperata per gli azzurri, anche se do[illegible] vincere a Mosca?

«E' sempre più dura perchè i sovietici [illegible] bravi e fortunati, ottengono sempre più di quello che meritano: comunque [illegible] Oslo non hanno puntato al pari, giocano sempre così, in modo pratico e redditizio, [illegible] un attacco molto veloce e pericoloso in contropiede», risponde Vicini. Poi ripensa alle prestazioni degli azzurri [illegible] s'inalbera: «Abbiamo giocato belle partite. Quella [illegible] l'Ungheria [illegible] Salerno l'Urss se la sogna. Eppure la squadra [illegible] Bishovets segna poco ma incassa pochissimi gol. Non sempre [illegible]no avanti quelli che giocano [illegible]glio». Forse è così [illegible] a noi non [illegible] che piangere. [b. b.]

COPPA ITALIA

Dopo un inizio stentato, i granata dominano l'Ancona nella ripresa

Il Torino si sveglia e straripa

Lentini (2), Casagrande e Bresciani replicano al gol-sorpresa dei rivali

Da Lentini (a sin.) due gol che hanno lanciato il Toro; Vazquez (a destra) in campo a sorpresa

TORINO. Una vittoria annunciata, [illegible] per un tempo il Torino ha sofferto contro l'Ancona ed il chiaro 4-1 finale ha preso corpo soltanto nella ripresa, quando i granata si [illegible] degnati di giocare [illegible] sanno. Un Toro a sorpresa, quindi, in una serata che ha riservato il primo colpo di scena allo scarsissimo pubblico (circa 8000 irriducibili) [illegible] la presenza di Martin Vazquez che Mondonico manda in campo nonostante lo spagnolo abbia nelle gambe un solo allenamento vero. Evidentemente il provino sostenuto ieri mattina al Filadelfia ha dato gli esiti sperati. Quindi il Toro si schiera con: Marchegiani; Bruno, Annoni; Venturin, Benedetti, Mussi; Lentini, Sordo, Bresciani, Martin Vazquez, Casagrande. Sono i superstiti della pattuglia granata, falcidiata [illegible] infortuni (Cravero) e squalifiche (Scifo, Policano e Fusi).

Si parte quindi [illegible] [illegible] formula quattro, ma i granata non hanno neppure il tempo [illegible] orientarsi in campo che al 2' l'Ancona è già in vantaggio. Un gol casuale, ma doloroso come una stilettata. Annoni, infatti, si impappina e serve gaffamente Bertarelli, che si trova solo davanti a Marchegiani e [illegible] infila senza problemi. Logico attendersi [illegible] [illegible] rabbiosa del Toro, invece i granata, come Antibo, sembrano colti da improvvisa crisi di identità. Ripartono svogliati, con ritmi blandi, a volte irritanti.

A dirigere l'orchestra si alternano [illegible] Venturin [illegible] il redivivo Vazquez che spaziano a destra ed a sinistra dello schieramento con risultati [illegible] sempre confortanti. Allo spagnolo, comunque, spetta l'attenuante di [illegible] condizione fisica precaria e lo dimostra la grande difficoltà che incontra ogni volta che tenta [illegible] saltare l'avversario in dribbling. Non funziona meglio Lentini, mai pronto a [illegible] l'affondo per Bresciani e Casagrande, isolati in attacco, mai destinatari di palloni giocabili.

[illegible] procede a ritmo di slow, con Mussi che [illegible] di tenere su la baracca e Sordo pronti agli inserimenti sulla fascia sinistra. Ma è davvero un piccolo Toro, così gli irriducibili perdonano la pazienza ed arriva anche qualche fischio, perchè l'Ancona dopo aver fatto fuori [illegible] Barletta, non ha troppi riguardi neppure per il Torino e [illegible] Berti [illegible] e Tovalieri appena può punzecchia l'avversario, forte di un centrocampo in cui Lupo, Gadda e [illegible] vecchia [illegible] Ermini macinano chilometri senza problemi.

Appena il Toro alza il ritmo delle proprie giocate la difesa dei marchigiani accusa il colpo, ma per agguantare il pareggio, la squadra [illegible] Mondonico deve affidarsi alla propria buona stella. E' il 28': dagli sviluppi di un calcio d'angolo la palla arriva ad Annoni che fa partire un rasoterra senza troppe pretese. Per sua fortuna sulla traiettoria si trova Lentini, che devia di quel tanto che basta a mettere fuori [illegible] Nista. Visto l'andazzo generale [illegible] è il caso di sottilizzare. Anche perchè l'Ancona [illegible] rinuncia affatto a ripartire con decisione ed al 40' sfiora il raddoppio, [illegible] volta per una leggerezza della difesa torinista. Il colpevole [illegible] turno [illegible] Marchegiani, [illegible] dei migliori in questa prima parte di stagione, che si fa sfuggire un facilissimo pallone dalle mani, regalando un assist a Tovalieri. L'attaccante batte a colpo sicuro, ma a due passi dalla porta desolatamente vuota fa buona guardia Annoni e la Maratona tira un sospiro [illegible] sollievo. Al 42' Vazquez [illegible] testa sfiora il palo e mette fine ad un primo tempo soporifero.

Nell'intervallo Mondonico urla e subito all'inizio [illegible] ripresa si vede un Toro di ben altra dimensione. Cresce [illegible] forcing ed [illegible] il raddoppio al 56'. L'azione è di quelle preparate alla lavagna: corner corto di Vazquez per Sordo, centro molto lungo a pescare Lentini appostato sul secondo palo e gol facilissimo. Tutto [illegible] manuale.

Ora [illegible] Toro cresce in maniera direttamente proporzionale all'estro di Lentini ed è proprio il lunatico fantasista a propiziare il terzo gol. [illegible] 63' si catapulta in area imprendibile ed a Bruno [illegible] non resta che atterrarlo. Casagrande trasforma il rigore.

L'Ancona ripone i propositi bellicosi. Carruezzo a De Angelis prendono il posto di Bertarelli a Gadda, ma non è certo questo avvicendamento che può scombinare i piani del Torino, adesso più tranquillo, con tre gol all'attivo. Resiste bene anche Vazquez, che in questo secondo tempo appare più disinvolto e convinto e si riscatta pure Venturin. Al 79' Carillo sostituisce Sordo ed il Toro all'86' [illegible] ancora in gol con Bresciani, servito alla perfezione dal solito Lentini. Poi all'87' esce anche Vazquez e la folla applaude contenta.

Fabio Vergnano

Le altre partite

Al Bari la sfida di A con l'Ascoli Sconfitte per Foggia e Verona

Bari-Ascoli 2-1. L'unico incontro tra due squadre di serie A si è animato fin dall'inizio: segna Platt per i pugliesi al 2', pareggia Giordano già [illegible] 5'. [illegible] fase [illegible] recupero (92') Fortunato sblocca infine il risultato per il Bari.

Napoli 1-0. L'ottima difesa della Reggiana ha imbrigliato le punte dei partenopei. Il Napoli ha provato di tutto in avvio [illegible] ripresa, anche [illegible] Blanc, poi finalmente ha coronato i suoi sforzi con [illegible] gol [illegible] Careca al 76'.

Fiorentina 2-1. Contro il Cesena, partenza a razzo dei viola: segna all'11' Borgonovo, replica al 25' Dunga. I romagnoli riescono [illegible] soltanto [illegible] accorciare le distanze al 52' [illegible] Amarildo.

Verona 0-1. Il Lecce sfrutta il fattore campo [illegible] i veneti e va in vantaggio dal dischetto con Pasculli (34'), poi però rallenta il ritmo e il Verona si rende pericoloso nel finale.

Lazio 2-0. Sul terreno dell'Andria, nessun problema per la squadra [illegible] Zoff che ha deciso la partita già nella prima mezz'ora, con rete iniziale di Doll (al 7') e raddoppio di Stroppa (24').

Foggia 1-2. Il Pisa ha battuto in casa il Foggia 2-1 con un rigore di Scarafoni (60'), dopo il gol iniziale di Cristallini (26') pareggiato [illegible] Ricchetti (31'). Al 17' il foggiano Barone aveva sbagliato un penalty. Espulso il pugliese Rambaudi (45').

Cremonese 0-0. I grigiorossi non [illegible] riusciti a battere il Como, pur ridotto [illegible] dieci dal 30' per l'espulsione di Berlinghieri che [illegible] una gomitata [illegible] colpito Verdelli (frattura alla mandibola). Al 7' e al 25' Dezotti ha sprecato due occasioni. Poi Rampulla ha negato il gol [illegible] comaschi Pedone e Berlinghieri.

Parma 0-0. Sul «neutro» di Modena, [illegible] Palermo è riuscito a strappare un punto [illegible] Parma malgrado abbia dovuto rinunciare dal 66' a Pocetta, espulso per proteste.

Genoa 1-0. I rossoblù hanno espugnato [illegible] [illegible] Cesarini» il campo [illegible] Taranto, con un gol di Pacione a 3' dal termine.

[illegible] NEUTRO DI [illegible]

Gara decisa da una deviazione di Petruzzi [illegible] tiro di Fontolan

Un autogol salva l'Inter

I nerazzurri battono la Casertana ma troppe cose non funzionano ancora Zenga autore di parate decisive, Matthaeus colpisce un palo clamoroso

CESENA. Prima uscita ufficiale dell'Inter sul neutro di Cesena (stante la squalifica del campo di San Siro) per l'andata del secondo turno di Coppa Italia. Avversaria [illegible] turno [illegible] Casertana, volenterosa formazione di C, poco propensa a interpretare il ruolo di vittima delle folate nerazzurre. La squadra di Orrico presenta Matthaeus col numero 5 sulle spalle, abbastanza arretrato, ma sempre lui quando si presenta in avanti. Al 13' [illegible] [illegible] destro quasi esiziale il palo alla destra di Bucci, al 44' per poco non abbatte Manzo. Baggio, Desideri e Berti [illegible] in panchina, in compenso in campo si vede Fontolan [illegible] suo esordio ufficiale in nerazzurro. Proprio a lui si deve [illegible] gol del vantaggio interista. Il lancio perentorio è di Matthaeus che [illegible] sua area scarabocchia una rasoiata per il biondo ex-genoano, in attesa a tre quarti. Fontolan si invola sulla sinistra e [illegible] rasoterra a centroarea per l'accorrente Klinsmann. Anticipa [illegible] teutonico Petruzzi che in affanno infila la propria rete.

Autorete malandrina perchè [illegible] a premiare un'Inter quadrata e potente, ma sovente in difficoltà di fronte alle folate dei campani. I quali almeno in tre occasioni graziano uno Zenga sempre prontissimo e sveglio, soprattutto quando c'è da porre [illegible] pezza agli svarioni dei compagni. [illegible] un paio di occasioni il portiere [illegible] addirittura chiamato a interventi [illegible] testa fuori area. Due occasioni da gol malamente sprecate si vedono anche sul versante interista. Al 35' Fontolan [illegible] testa spedisce fuori a porta vuota, allo scadere Battistini manda la sfera nel sette, ma Bucci si inarca e devia in angolo. Nel secondo tempo Orrico toglie Fontolan e Pizzi inserendo Ciocci e Berti.

Cambia poco anche perché la Casertana si ritira ulteriormente nella propria metà campo e gli spazi si fanno angusti. In più alla solita lucidità di Battistini non fa riscontro l'apporto di Berti, lontano parente del bel giocatore dei momenti migliori.

[illegible] secondo tempo mostra un'Inter svogliata, sottotono, [illegible] [illegible] scatenare l'uragano di fischi da parte dei tifosi della curva. Delude l'Inter che corre nel primo tempo, [illegible] passeggia lenta nel secondo. Orrico dice che ci vuole pazienza, che gli schemi devono ancora essere assimilati. Niente da eccepire, anche perchè in difesa i nerazzurri non danno l'idea dell'ermeticità. Soprattutto la coppia centrale [illegible] tutta da rivedere, mentre a carico di Paganin a Brehme non si sono riscontrate sbavature.

Da Matthaeus dovevano venire le novità più eclatanti. Nel primo tempo il tedesco, seppure arretrato, qualcosa ha fatto vedere, soprattutto, [illegible] detto, quando ha flondato da lontano. Nella ripresa ha operato più avanzato ma con scarso costrutto. Insomma l'Inter non è riuscita a dominare una formazione di serie C, come qualcuno si aspettava, raccogliendo una vittoria striminzita praticamente regalata [illegible] campani. Non solo per l'autorete, ma anche per le [illegible] sioni da essi sprecate quando si son trovati di fronte a Zenga.

Daniele Zandoli

A MILANO

Le reti di Gullit e Van Basten (rigore) liquidano il Brescia

Milan sempre olandese

Ma non si è rivista la squadra che aveva dominato la Juve per mezz'ora Maldini fuori fase, fischi a un deludente Serena, si fa ammirare Albertini

MILANO. Una capocciata [illegible] Gullit nell'angolino sinistro, nel momento critico, con raddoppio di Van Basten su rigore all'80' (fallo di Bonometti su Donadoni) sono serviti a tenere a bada i tifosi (pochi: 12.140 per 173 milioni d'incassi), ovviamente affamati di [illegible], e a nascondere qualche problemino. Perchè il Milan, dopo la bella mezz'ora iniziale con la Juventus, sembra essersi smarrito. Maldini è ancora sotto choc: ieri sera si è visto pochissimo ma [illegible] in buona compagnia, specie con Serena. Van Basten, almeno, si [illegible] dato da fare ma [illegible] alle costole [illegible] Flamigni che non l'ha mai abbandonato. E gli spazi per l'olandese si riducevano in [illegible] metà campo frequentata come un'autostrada.

Lucescu organizza bene le squadre, soprattutto all'inizio: l'anno scorso il Pisa sembrava in grado di lottare per [illegible] scudetto, poi... Fatto [illegible] che il Brescia contro il solito Milan a due punte (anche [illegible] bisogna [illegible] generosi [illegible] Serena per definirlo tale: ai primi fischi, nella ripresa, Capello l'ha sostituito con Massaro) [illegible] [illegible] arroccato bene giocando d'anticipo a di rimessa.

L'unico momento di distrazione al 34' quando, [illegible] angolo di Donadoni, Serena è stato [illegible] a spostato sotto gli occhi del mediocre arbitro Felicani di Bologna. E allora il pallone è andato oltre finendo sulla testa [illegible] Gullit appostato sull'altro palo. Lieve tocco a gol. Sempre Gullit al 7' aveva impegnato Vettore con un [illegible] tremendo da fuori area: un bolide che il portiere ha respinto come ha potuto.

Ancora Gullit protagonista al 23' quando su lancio di Albertini [illegible] andato a scontrarsi col portiere in uscita: considerato il [illegible] peso e quello dell'avversario è facile immaginare quanto sia [illegible] Vettore steso per terra [illegible] l'olandese sopra. Tutto regolare per il solito Felicani cosicché Gullit si è rialzato a ha tirato in porta: sembrava gol, però sulla linea di porta Mario ha salvato di testa.

Questa cronaca telegrafica può lasciare intendere che Gullit sia stato [illegible] protagonista della prima sfida rossonera di Coppa, [illegible] realtà testimonia della pericolosità dell'olandese ma non certo del suo gioco (al 66' l'ha sostituito Simone). Nel tradizionale schieramento milanista, la novità era rappresentata dal giovane Albertini mentre Fuser, [illegible] [illegible] lieve distorsione, ha dovuto accompagnare in tribuna gli esclusi, fra cui Ancelotti e Filippo Galli (che [illegible] rossonero, nonostante certe voci interessate...).

In un centrocampo svagato con Rijkaard a dettare [illegible] compito ma [illegible] convinzione (al 64' è stato ammonito), chi si è fatto rispettare [illegible] stato proprio Albertini, determinato al punto da sembrare cattivo, ed applaudito a [illegible] aperta al 43' per una conclusione al volo a lato. Il ragazzo ha la dinamite nei piedi: un suo tiro all'85' ha messo kappaò Carnasciali. Bene anche Tassotti a Donadoni.

Giorgio Gandolfi

SPORTFLASH

[illegible], i campioni [illegible] sentono sfruttati

[illegible] Mentre la Iaaf ha assegnato i Mondiali '93 a Stoccarda (confermando la Coppa [illegible] Mondo '92 a L'Avana, [illegible] [illegible] 27 settembre), della Germania arrivano pesanti critiche alla Federazione internazionale. «L'atleta [illegible] solo uno strumento - ha detto Heinz Weis, alfiere della Germania e bronzo nel martello a Tokyo -. Si abusa degli atleti per il commercio e [illegible] guadagno di certe ditte. Centinaia di miliardi che si guadagnano [illegible] una manifestazione [illegible] quella di Tokyo [illegible] a finire in Svizzera, dove certe ditte hanno [illegible] loro succursali, su conti cifrati, invece di rifluire [illegible] nello sport a beneficio [illegible] atleti a Paesi del Terzo Mondo».

Il Sud [illegible] Giochi Panafricani

JOHANNESBURG. Il ritorno [illegible] Sud Africa alle competizioni internazionali di atletica è fissato per ottobre, in occasione [illegible] nuovi giochi africani che [illegible] svolgeranno in Senegal [illegible] ottobre e nei pressi di Johannesburg il 12 e 13 ottobre.

Auto, rally [illegible] a Fangio a Monza

Scatta oggi il rally di Piancavallo [illegible] il previsto duello fra Carrato (Lancia) e Cunico (Ford). In gara anche i protagonisti [illegible] campionato Fiat Uno turbo, guidati dal leader Fassitelli. L'Alfa ha annunciato che a Monza la prossima settimana verrà festeggiato Juan Manuel Fangio, a 40 anni [illegible] suo titolo mondiale con la Casa italiana: a lui è stata intestata la gara della Formula Alfa Boxer.

Basket, a Cantù [illegible]

CANTU'. Lo statunitense [illegible] lore Adrian Caldwell, 25 anni, pivot di 203 cm proveniente dagli Houston Rockets, ha firmato per la Clear Cantù. Proseguono intanto i preparativi per il Marzorati-day (12 settembre), [illegible] quale parteciperà il campione del mondo di ciclismo su strada, Gianni Bugno.

Lega [illegible] contro la violenza

MILANO. La Lega Calcio per combattere la violenza negli stadi, dove anche in questo inizio di stagione si sono già verificati episodi increscioai, ha deciso [illegible] unirsi all'Unicef italiana che [illegible] qualche tempo sta conducendo una battaglia in tal senso. Oggi [illegible] presidente Nizzola esporrà la serie di iniziative che [illegible] condotte in tutti gli stadi durante la stagione.

A [illegible]

Ridotta in dieci, la Samp travolge il Modena

Pagliuca si fa espellere sale in cattedra Mancini

GENOVA. [illegible] grande Mancini, autore di [illegible] doppietta, trascina [illegible] la Sampdoria alla vittoria contro il Modena. Un 3-1 che assume maggior valore se si considera che la squadra emiliana per più di un'ora ha goduto del vantaggio numerico a [illegible] dell'espulsione di Pagliuca, che ha [illegible] stretto Boskov a rivoluzionare una formazione già priva di Vialli e Cerezo. In attacco c'era Buso, che s'è rivelato all'altezza della situazione. Bene anche l'altro giovane, il laterale sinistro Alessandro Orlando, mentre ha deluso Silas in regia.

[illegible] sorpresa Boskov lascia fuori Lombardo, in cattive condizioni di forma. Subito in campo Dossena, che affronta il primo impegno agonistico dopo l'operazione al menisco di due mesi fa. Silas dovrebbe catalizzare il gioco, ma l'esperimento è un fiasco e al 7' il Modena va vicino al vantaggio: Silas sbaglia un passaggio, Monza ne approfitta e da trenta metri calibra un pallonetto che sorprende Pagliuca ma si stampa sulla traversa.

La Samp stenta e [illegible] 27' viene addirittura espulso il [illegible] portiere, uscito fallosamente fuori area per fermare il lanciatissimo Monza, dopo che i difensori blucerchiati avevano fallito la tattica del fuorigioco. Boskov toglie Dossena e inserisce il [illegible] Nuciari tra i pali. Lo svantaggio numerico sferza la Samp, che al 34' passa in [illegible] [illegible]taggio con Buso, autore di una bellissima girata su assist di Katanec.

Ad inizio ripresa [illegible] nuovo entrato Dionigi pareggia in contropiede al 48', poi i campioni d'Italia vengono «aiutati» dall'arbitro Cinciripini, che benevolmente concede loro un rigore al 52' dopo [illegible] normale [illegible] tra Ansaldi a Buso: trasforma Mancini, che poi si ripete [illegible] 66' su passaggio di Katanec.

Renzo Carbonchi

Gli Under 17 mettono a soqquadro il loro albergo

Azzurrini che figura

Gli azzurrini del calcio, lasciata una pessima immagine di sé al «Mondiale Under 17» (battuti dagli Usa in apertura, non sono riusciti a superare né la Cina né l'Argentina facendosi estromettere [illegible] torneo) hanno pensato [illegible] fosse opportuno non lasciare [illegible] [illegible] migliore nell'albergo che a Montecatini li ospitava. Giungono infatti notizie d'un addio in piscina con distruzione del trampolino, g[illegible] di giubbe dei camerieri in acqua, liti, urla e scambio di accuse e parolacce, tra lo sbalordimento [illegible] clienti i quali probabilmente supponevano che lo sport in generale e la maglia azzurra in particolare fossero cose che nobilitano lo spirito.

Insomma, questi ragazzi non spaccano le reti alla Cina ma spaccano i trampolini del grand hotel; in campo non ne azzeccano mezza, ma ai bordi delle piscine [illegible] fenomeni di vigore e fantasia. Ai bordi. Perchè dentro bisogna nuotare e il nuoto è già una disciplina.

L'allenatore degli «azzurrini», Sergio Vatta, un anziano maestro di calcio, ha detto dopo le ripetute figuracce dei suoi allievi, d'essersi trovato di fronte a una brigata di «irresponsabili montati, d'esangui fannulloni di null'altro capaci che di cercare il proprio nome sui giornali e la propria immagine in Tv». Non ci era andato leggero. I giovanotti ed al di sotto del 17 anni hanno voluto dimostrargli, nel giorno del congedo, che esangue e fannullone sarà lui; loro, quand'è [illegible] momento, si scatenano eccome.

Ma quand'è il momento? Qui gli si confondono le idee, ma sono giovani, devono imparare. Così come i dirigenti dei club [illegible] quali provengono dovrebbero imparare ad impegnarsi, magari una volta all'anno, nell'insegnamento della buona educazione. E gli organi federali potrebbero mandare le speranze della pedata nazionale, tanto per cominciare e tanto per ricordargli che nella vita le comodità bisogna guadagnarsele, alla pensione Miramonti invece che al Grand Hotel Croce di Malta. Per servire [illegible] patria non [illegible] sono indispensabili il frigo bar, il televisore e l'aria condizionata. Non è accaduto nulla [illegible] irreparabile, sappiamo che maturi campioni [illegible] squadre straniere sono specialisti, ad esempio, nelle ubriacature d'assalto con risultati di gran lunga superiori al bagno [illegible] casacche del personale d'un albergo. Ma quelli, almeno, [illegible] quando in quando una partita la vincono e passata la sbronza, sono perfino disposti al pentimento. Sapranno pentirsi i nostri eroi? [illegible] vorremmo esagerare, ma sarebbe gradito che oltre a cancellare i propri errori si sforzassero di cancellare gli avversari. [g. ran.]

A ROMA

Un gol alla Lucchese

Giannini rimedia alle pecche degli attaccanti

ROMA. Gol di Giannini a dieci minuti dalla fine e Bianchi tira un sospiro di sollievo. Lo ha provate tutte l'allenatore romanista: De Marchi stopper, Aldair a centrocampo (e qui [illegible] brasiliano si è perso), Haessler a destra, a sinistra, Giannini più avanti e più indietro, persino Comi centravanti, ma il muro della Lucchese reggeva, sostenuto da un Landucci autore di un paio di grandi parate. La Roma senza Voeller, Rizzitelli, Carnevale, Di Mauro a Garzya aveva tanta buona volontà a poca dimestichezza [illegible] gol. Anche se a guidarla c'era [illegible] ottimo Giannini e un Haessler in discreta vena, almeno nel primo tempo. A Bianchi non resta che aspettare gli assenti. La Lucchese ha giocato la sua partita tranquilla, senza troppi falli. Ha fatto anche la sua figura, non ha mai rinunciato a puntare [illegible] verso Cervone e un paio di volte lo ha messo [illegible] prova.

Il campionato metterà in vetrina i migliori giocatori di tre Continenti

E' l'expo-mondiale del calcio

Gullit e [illegible]

C'è anche un australiano, Farina
Il Brasile presente con tredici assi

Si parte un po' presto, per i nostri gusti. Con il grosso dei tifosi appena rientrato dalle vacanze e molti portafogli all'osso, [illegible] siamo ugualmente ultimi (con la Spagna) ad avviare il campionato. Domenica David Platt (Bari) e Robert Prosinecki (Real Madrid), protagonisti dei trasferimenti più cari dell'estate, cominciano l'avventura. L'inglese ex Aston Villa, a Bari, davanti ai suoi tifosi, lo jugoslavo ex Stella Rossa sul campo «periferico» di Cadice.

Anche in Spagna e in Francia gli stranieri hanno riempito i discorsi [illegible] marcato, ma i colpi [illegible] stati isolati. Prosinecki, appunto, poi Witschge che Cruyff ha prelevato dall'Ajax portandolo al Barcellona. In Francia hanno fatto boom [illegible]lo i passaggi di Trevor Steven dal Glasgow Rangers (che ha preso Mikhailichenko) al Marsiglia, di Ricardo Gomes e Valdo dal Benfica al Paris St. Germain. Ma sui giornali transalpini ha tenuto banco il salto di Blanc dal Montpellier al Napoli. Il travet (si fa per dire) che diventa miliardario.

TUTTO ESAURITO - «Italia sigue siendo [illegible] paraíso» titola El País, il più grande quotidiano spagnolo, presentando la serie A. Il nostro calcio «continua [illegible] essere il paradiso», insomma. Sono sedici i nuovi stranieri [illegible] sino al 24 maggio ogni domenica si esibiranno nell'Eden del pallone, che in questa stagione è al tutto esaurito in fatto di interpreti di altra lingua. Diciotto squadre, 54 stranieri: il conto torna. Dei nuovi ci sono invi[illegible] soprattutto Platt (Bari), Kohler (Juventus), Scifo (Torino), Stojkovic (Verona), Doll (Lazio). Curiosità per Batistuta (Fiorentina). E' la stessa che hanno i tifosi viola (chiamiamola pure ansia) ed i difensori delle altre squadre.

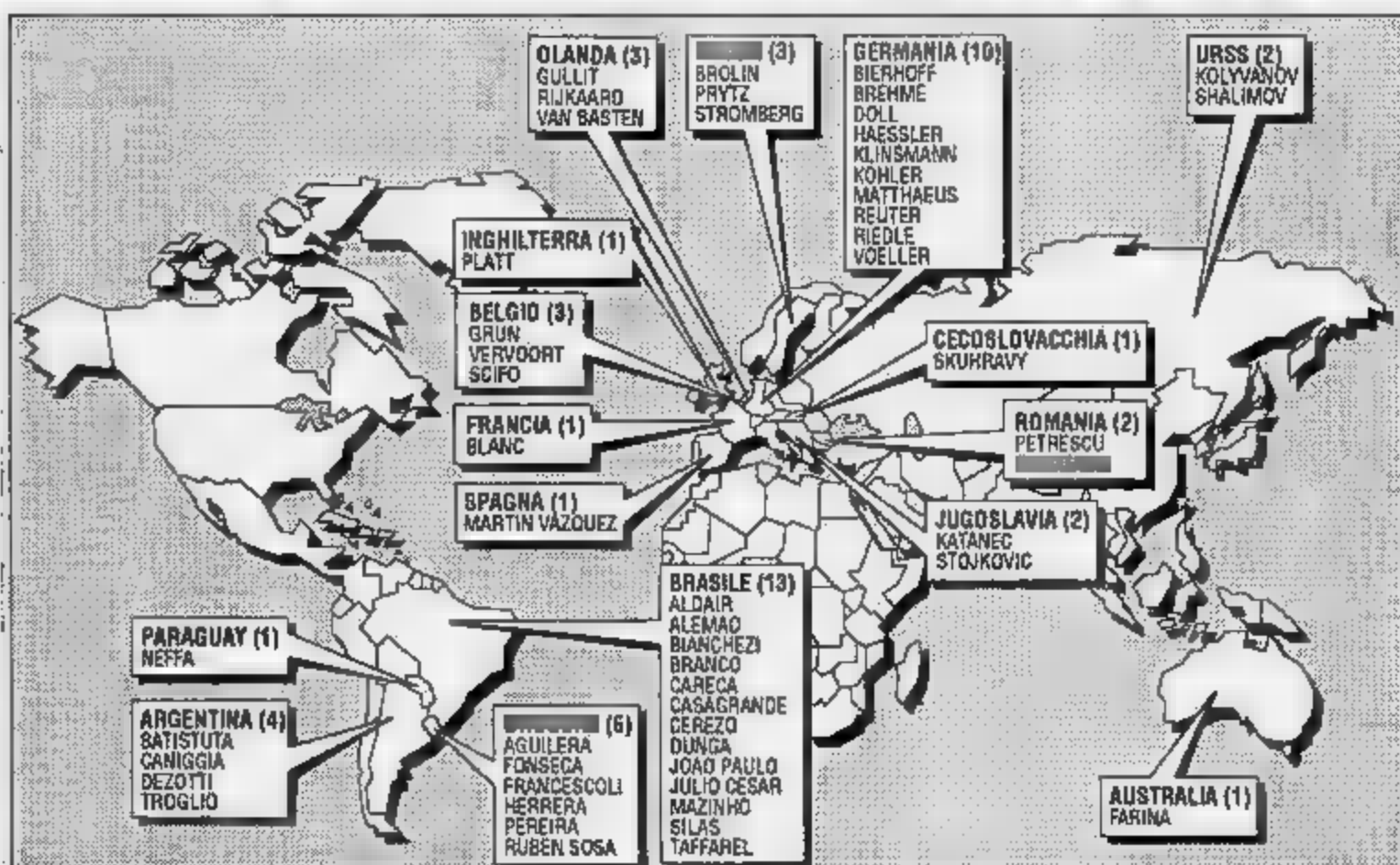
MENO PUNTE - Per anni la pesca miracolosa dei club italiani all'estero era rivolta soprattutto agli avanti. Da qualche tempo c'è [illegible] marcata inversione di tendenza. I cinquantaquattro conquistadores [illegible] e nuovi si dividono in [illegible] attaccanti, 21 centrocampisti, 10 difensori più il portiere Taffarel. Ma quest'ultima, è noto, non è stata una scelta tecnica: alla Parmalat serviva pubblicità in Brasile. Per onestà si deve comunque sottolineare che elementi dalle caratteristiche [illegible] Gullit, Stojkovic, Platt e persino Martin Vazquez (questi deve difendersi dalla cura Mondonico che lo vuole in copertura) sono centrocampisti [illegible] spiccate vocazioni offensive.

Platt, unico inglese, è stato [illegible] protagonista del trasferimento più caro dell'estate

JUVE COPERTA - [illegible] a inversione di tendenza, [illegible] Juventus è in pole position. E' la sola squadra ad affrontare il campionato con i tre stranieri nella retroguardia. Certo, Kohler è un difensore centrale che attac[illegible] Reuter sa spingere [illegible] eclettico, Trapattoni sogna Julio Cesar centrocampista aggiunto, ma i tre sono difensori come marchio di fabbrica. Una necessità? Diciamo che [illegible] una evidente convenienza imposta da una felicissima situazione. Chi può disporre di Casiraghi, Schillaci, Baggio e Di Canio non deve [illegible] dannarsi per rafforzare l'attacco...

LA SAMP COPIA - Vujadin Boskov si allinea spostando però il blocco stranieri dalla difesa al centrocampo. Dove, tagliato il biondo sovietico, [illegible] affiancato Silas a Cerezo e Katanec. [illegible] fortunatamente (per la Samp) supportati dall'italianissimo Pari il quale [illegible] dubbio migliore dei tre stranieri, visto [illegible] l'impareggiabile Toninho è alla frutta. Anche la Samp fa buonissimo viso all'evidenza: non ha problemi in difesa con la coppia Mannini-Vierchowod, non bada agli acciacchi di Vialli e in attacco si fida dei «gemelli». Sinora sono bastati.

FOGGIA E VODKA - I canali [illegible] informazione che gli sono garantiti dalle sue radici [illegible] hanno portato l'allenatore Zeman verso l'Est, nelle scelte dopo il salto di categoria. [illegible] saputo aspettare (mentre Foggia tremava) l'arrivo dei due russi. Zeman si è fidato solo di se stes[illegible] Ha avuto decine di offerte di stranieri d'Italia [illegible] parcheggio - da Cvetkovic a Troglio - ma ha detto no. Voleva [illegible] romeno [illegible] in difesa, i sovietici Shalimov e Kolyvanov per centrocampo e attacco. Uno straniero per reparto, saggia mossa per gente nuova che arriva davvero da un altro football. Il vecchio schema della promozione farà da palestra, agevolerà il rodaggio dei nuovi arrivati.

VECCHIO BRASILE - La sola novità è Bianchezi (Atalanta). La forza brasiliana nella immi[illegible] stagione è quella [illegible] ieri, meno Muller. Più che diffidenza nelle qualità dei giocatori, i club italiani si [illegible] convinti che [illegible] a S[illegible] Paolo e a Rio è a rischio, per la voracità dei mediatori e il gioco al rialzo dei club. Qualche dirigente si è arreso mugugnando: visionare [illegible] mezz'ala era sempre una buona scusa per qualche notte tra Copacabana e Ipanema. Teniamoci il gruppo che, sparso in più squadre, è una bella [illegible]nale. Secondo il 4-3-3: Taffarel; Mazinho, Aldair, Julio Cesar, Branco; Alemao, Dunga, Cerezo; Silas, Careca, Casagrande. Una squadra così avrebbe vinto la Coppa America.

TROGLIO E FARINA - Ancora [illegible] volta Trogh-lio (secondo pronuncia) ha vinto la sua battaglia per la maglia (Ascoli) impedendo agli argentini di ridursi a Caniggia, Dezotti e Batistuta. E' [illegible] che in B ci sono [illegible]bo, Sensini, Chamot e Simeone, ma la fiducia italiana verso il suo sangue antico è in calo. Piace invece [illegible] Bari) quello rinvigorito in Australia: «Farina - assicura Vicini - sarà la rivelazione dell'anno». Ed è costato un quinto di Batistuta. Le prove della verità sono alle porte.

Bruno Perucca

OLANDA (3)
GULLIT
RIJKAARD
VAN BASTEN

[illegible] (3)
BROLIN
PRYTZ
STROMBERG

GERMANIA (10)
BIERHOFF
BREHME
DOLL
HAESSLER
KLINSMANN
KOHLER
MATTHAEUS
REUTER
RIEDLE
VOELLER

URSS (2)
KOLYVANOV
SHALIMOV

INGHILTERRA (1)
PLATT

BELGIO (3)
GRUN
VERVOORT
SCIFO

CECOSLOVACCHIA (1)
SKUHRAVY

FRANCIA (1)
BLANC

ROMANIA (2)
PETRESCU
[illegible]

SPAGNA (1)
MARTIN VAZQUEZ

JUGOSLAVIA (2)
KATANEC
STOJKOVIC

BRASILE (13)
ALDAIR
ALEMAO
BIANCHEZI
BRANCO
CARECA
CASAGRANDE
CEREZO
DUNGA
JOAO PAULO
JULIO CESAR
MAZINHO
SILAS
TAFFAREL

PARAGUAY (1)
NEFFA

ARGENTINA (4)
BATISTUTA
CANIGGIA
DEZOTTI
TROGLIO

[illegible] (6)
AGUILERA
FONSECA
FRANCESCOLI
HERRERA
PEREIRA
RUBEN SOSA

AUSTRALIA (1)
FARINA

CRESCE L'IMPORTAZIONE [illegible]

STAGIONE	PO[illegible]	DIFENSORI	CENTROC.	[illegible]	TOTALE
1982-83	—	5	12	12	29
1983-84	—	6	14	12	32
1984-85	—	4	15	13	[illegible]
1985-86	—	3	15	13	31
1986-87	—	4	11	11	26
1987-88	—	[illegible]	10	15	31
1988-89	—	8	19	23	50
1989-90	—	[illegible]	22	22	53
1990-91	1	9	23	22	55
1991-92	1	10	21	22	54

Ai Mondiali di scena Bubka nell'asta e attesa per l'assalto al primato di Beamon nel lungo

Torna in campo Carl Lewis per un altro storico record

«Re» Carl Lewis ha trascorso la sua giornata di riposo partecipando a [illegible] cerimonia religiosa e parlando del suo rapporto con la fede

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fantastica finale dei 100 ha fatto di Carl Lewis il re dei Mondiali, [illegible] re che deve comunque resistere a chi cercherà di strappargli la corona nei restanti quattro giorni [illegible] gare: ieri Carl ha riempito il giorno di riposo andando anche a una cerimonia religiosa e parlando del suo rapporto con la fede. Una cosa analoga aveva già fatto a Seul e, probabilmente, gli è servita per rompere la tensione della vigilia. Già oggi infatti tornerà in campo, per la qualificazione del lungo (fissata [illegible] 8,05) che [illegible] gli creerà certo problemi, ma piuttosto lo farà entrare nel clima della finale in programma domani. Ed è a quella che già pensa: «Sarà una gara alla quale cercherò di dare qualità con il primo salto, sperando che sia quello buono per vincere. Così poi potrò concentrarmi in maniera differente sugli altri».

In pratica [illegible] come affermare che la vittoria non gli basta e che vuole migliorare l'8,90 di Bob Beamon, per rendere storica quella che potrebbe essere la sua 66ª vittoria [illegible]tiva [illegible] 13 marzo '81. «Rispetto a quando ero più giovane - prosegue - salto meglio tecnicamente. Non sottovaluto gli avversari, specie Powell: me l'hanno confermato i trials quando vinsi per 1 cm».

Lewis, dunque, non si [illegible] de e altrettanto si può dire di Bubka e Foster che oggi cercheranno di ottenere, rispettivamente nell'asta e nei 110 hs, il terzo titolo [illegible] altrettante edizioni dei Mondiali. Il sovietico ebbe proprio a Helsinki '83 il [illegible] battesimo internazionale e la sicurezza mostrata in qualificazione testimonia l'ottima forma, anche se è improbabile che ottenga l'ennesimo record dati i tempi lunghissimi di queste finali, in cui l'atleta resta concentrato al massimo finché non è sicuro [illegible] successo eppoi fatalmente si rilassa.

Quanto [illegible] Foster ha perso per strada gli avversari più pericolosi: Kingdom e Dees hanno fallito ai trials; Nehemiah ha dato forfait prima delle batterie per uno stiramento [illegible] schiena e anche Jackson ha disertato [illegible] semifinale per un guaio muscolare. Rimangono Jarrett, Pierce e McKoy, ma solo il primo sembra avere qualche possibilità a patto che Foster impatti in un ostacolo perdendo [illegible] ritmo, com'è avvenuto in semifinale.

GIOVEDI' 29 [illegible]							
[illegible]	[illegible]			[illegible]			FAVORITI
400 [illegible]	43"29	Reynolds (Usa)	'88	45"[illegible]	Zuliani	'81	D. Everett Black Pettigrew
1500 MASCH.	3'29"46	Aouita (Mar)	[illegible]	3'32"78	Di Napoli	'90	
110 HS MASCH.	12"92	Kingdom (Usa)	'89	13"46	E. Ottoz	'68	Foster Jarrett Pierce
[illegible] SIEPI	8'05"35	Kosch (Ken)	'89	8'08"57	Panetta	'87	
[illegible]	6,10	S. Bubka (Urs)	'91	5,69	Andreini	'90	S. Bubka Gataullin Bagyula
[illegible]	8,90	Beamon (Usa)	'68	8,43	Evangelisti	'87	
200 FEMM.	21"56	Griffith (Usa)	'88	22"88	[illegible]	'84	
1500 [illegible]	3'52"47	[illegible] (Urs)	[illegible]	3'58"65	[illegible]	'82	
[illegible]	12"21	Donkova (Bul)	[illegible]	13"09	Tuzzi	'88	
400 HS FEMM.	52"94	Styepanova (Urs)	'86	55"42	Trojer	'91	Farmer-Patrick Gunnell Ponomaryova
DISCO FEMM.	76,80	Reinsch (Ger)	'88	61,40	Maffeis	'91	

PROGRAMMA (in Italia occorre togliere 7 ore) - Ore 10: **decathlon** (100, azzurro in gara Baffi); 10,20: **alto F** (qual.); 10,40: **200 F** (batt., Masullo); 10,50: **decathlon** (lungo); 11,40: **100 hs F** (batt.); 12,30: **decathlon** (peso); 16: **asta** (fin.); 16,10 **decathlon** [illegible] e **lungo** (qual., Evangelisti e Frigerio); 16,15: [illegible] **F** (batt., Dorio); 16,50: **1500** (batt., Di Napoli e Tirelli); 17,25: [illegible] **F** (quarti); 17,30: **disco F** (qual., [illegible]); 18: **100 hs F** (quarti); 18,30: **110 hs** (fin.); 19: **400 hs F** (fin.); 19,20: **3000 siepi** (batt., Panetta e Carosi); 20,15: **decathlon** (400); 20,35: [illegible] (fin.).

Nella giornata [illegible] cui inizia il sempre affascinante decathlon, alla ricerca del superman che rinverdisca gli entusiasmi che negli Anni 80 scatenava Daley Thompson, si disputano anche le batterie dei 1500 il cui motivo [illegible] la sfida, tutta africana, tra Nourredine Morceli e Said Aouita, presente-futuro e passato della specialità. In teoria il più giovane algerino non dovrebbe avere problemi («Mi sento molto forte, ho molta fiducia: [illegible] è stato grande ma adesso è arrivato il mio tempo»), però Aouita ci ha abituato a imprese clamorose. Operato a entrambi i polpacci per problemi di circolazione, si è ripresentato quest'anno in pista: poche apparizioni, ma l'ultima - a Montecarlo - di discreta qualità. «Sono qui per vincere - sostiene -. Non credo di appartenere al passato e, in ogni caso, se Morceli è più forte di me dovrà dimostrarlo in pista».

Il gran finale di questi campionati ha dunque degni protagonisti, pensando anche alla maratona che ci riguarda da vicino con Bordin. E non soltanto: c'è Merlene Ottey chiamata a prendersi una rivincita: per la giamaicana [illegible] davvero l'ultima chance dopo tanti piazzamenti sul podio in 11 anni, senza mai l'oro. A 31 anni, se [illegible] vince questa volta, dovrà dire addio a ogni speranza.

Giorgio Barberis

Antibo

Oggi si decide se farà i 5000

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il toto-Antibo, la sorta di tiramolla gareggia-non gareggia sulla distanza dei 5000, oggi avrà risposta: la Fidal ha preannunciato [illegible] comunicato in cui verrà ufficializzata la decisione p[illegible] Lui, Totò da Altofonte, ieri ha sostenuto un test sui 1000 (correndo in 2'33") che ha ulteriormente confortato [illegible] condizione che, d'altronde, si sapeva [illegible] eccellente, poi si è limitato a dire: «Io sono pronto, tocca ai medici decidere», ribadendo così che se dipendesse da lui [illegible] via dei 5000 [illegible] sicuramente.

Dello [illegible]o avviso sembrano [illegible] anche i dirigenti federali, mentre una cautela maggiore viene manifestata dai sanitari che da una parte temono il ripetersi [illegible] fenomeno manifestatosi durante la finale dei 10.000 («Anche se questo - ribadisce il dottor Fischetto - non avrebbe assolutamente conseguenze sulle condizioni future di Antibo») e dall'altra di avvilire e creare nuovi problemi psicologici all'atleta, visto che vorrebbe gareggiare.

Intanto è invece diventato ufficiale il forfait di Lambruschini, vittima in allenamento di uno stiramento al polpaccio sinistro. Così al via [illegible] batterie dei 3000 siepi ci saranno solo Panetta e Carosi, il primo [illegible] dichiarate ambizioni, [illegible] più dovendo difendere il titolo conquistato a Roma. «Chi viene fin qui, non lo fa solo per partecipare - quasi si arrabbia Francesco - ed io non ho intenzione di nascondermi. Di me ho poco da dire in quanto mi si conosce bene: la storia [illegible] fatta [illegible] fatti, non di parole. Gli avversari? I keniani, naturalmente, che [illegible] capaci delle cose più incredibili: basta pensare a come Chelimo è riuscito a perdere i 10.000. Io sono pronto a qualsiasi tipo di gara perché so bene che, ipotizzata una cosa, biso[illegible] essere pronti a farne un'altra adeguandosi in pista [illegible] circostanze». **(g. bar.)**

L'italiano ko negli Open Usa, battuto dal brasiliano Mattar

Caratti, piedi di piombo

«Sto male, [illegible] riesco ad arrivare sulla palla, devo andare dal medico»
Vincono Becker, l'eterno istrione Connors, McEnroe e [illegible] strana Seles

NEW YORK. Cristiano Caratti non [illegible] l'ha fatta: opposto al brasiliano Mattar che sarebbe stato alla [illegible] portata, nel secondo turno degli Usa Open, l'italiano ha ceduto alla distanza, perdendo in quattro set per 6-3, 3-6, 0-6, 6-7 (3-7). Dopo aver dato l'illusione di un recupero a seguito [illegible] un lungo periodo opaco, superando martedì l'israeliano Bloom, [illegible] tennista di Aqui Terme ha mostrato ieri i suoi attuali limiti che sono di origine fisica. «Non sto bene - ha detto disfatto al termine del match - purtroppo mi fanno male [illegible] gambe, arrivo tardi sulle palle. Devo ricorre a un dot[illegible] per farmi curare, perché così non si può andare avanti».

L'altra notte intanto c'era stato l'atteso esordio [illegible] Boris Becker, prima testa di serie. Nei confronti del tedesco, l'argentino Martin Jaite ha cercato di impostare l'incontro sulla velocità ed è riuscito [illegible] creare qualche problema a Boris. Il quale insiste [illegible] voler giocare un tennis prevalentemente montato sugli scambi da fondocampo, nonostante le caratteristi[illegible] della superficie e, soprattutto [illegible] proprie doti tecniche, gli suggeriscano di sfruttare la propensione offensiva. E' [illegible] di scommessa con se stesso quella di provare a b[illegible] gli avversari sul terreno da loro preferito, un eccesso forse di presunzione che contrasta con l'estrema disponibilità che dimostra fuori dal campo. Jaite, sulla superficie, [illegible] può essere considerato avversario pericoloso e in effetti Becker, pur correndo qualche rischio, in definitiva ha vinto facile.

Da registrare, invece, per il debutto di Jimmy Connors il pubblico delle grandi occasioni, non certamente andato deluso dalla prestazione [illegible] proprio beniamino. Connors, opposto al connazionale Patrick McEnroe, ha scritto un'altra pagina esaltante della sua straordinaria carriera, riuscendo a vincere un match nel quale si è trovato in svantaggio per due set lottando per oltre quattro ore di gioco ed un ritmo elevatissimo, degno [illegible] migliori esponenti [illegible] tennis [illegible] attacco a tutto campo. Una larga parte degli spettatori [illegible] lasciato lo [illegible] quando il vecchio campione ha perso il tie-break del secondo set dopo oltre due ore di gioco, ingannandosi clamorosamente sulle qualità agonistiche di recupero atletico del quasi 39enne [illegible] americano alla [illegible] 21ª partecipazione in questo torneo.

Non appena Jimbo è riuscito a contenere gli effetti del miglior servizio dell'avversario, [illegible] iniziata la rimonta, ma l'evento fondamentale della partita [illegible] stato sicuramente una chiamata [illegible] dubbia del giudice di sedia Dana Loconto, chiamata che [illegible] scatenato il furore di Connors. Con una reazione molto al di là del consentito, estremamente aggressiva nei confronti del giudice di sedia, il quale franca[illegible] avrebbe dovuto prendere un qualche provvedimento disciplinare, è riuscito ad otte[illegible] [illegible] completo fa[illegible] [illegible] pubblico che a iniziato a sostenerlo ad ogni punto.

Il match si è trasformato in una corrida e McEnroe [illegible] è più riuscito a controllarlo. Alla fine dell'incredibile partita, nella quale a tratti si è rivisto il campione che qu[illegible] torneo è riuscito a vincerlo [illegible] tre superfici diverse (sull'erba [illegible] sulla terra [illegible] Forest Hills [illegible] sul cemento di Flushing Meadows), mentre il pubblico sillabava [illegible] gran voce il suo nome, non si [illegible] esaurita la eccezionale carica dello statunitense che ha [illegible] la forza di esibirsi ancora in una serie [illegible] gesti rituali di partecipazione [illegible] ringraziamento per il pubblico. Dagli appassionati che non vogliono perderlo, dopo la «ola» messicana sul centrale [illegible] Wimbledon, Connors ha «incassato» un altro incredibile bagno di folla.

L'altro McEnroe, John, invece, non ha avuto difficoltà a superare il secondo turno battendo il canadese Laurendeau in tre set, punteggi facili. Successo anche di Ivanisevic, opposto al connazionale Prpic, mentre il tedesco Stich non ha avuto problemi con l'americano Brown, che ha dato forfeit. Strano incontro quello [illegible] Monica Seles: la fuoriclasse ha perso (4-6) un [illegible] con [illegible] svizzera Emanuela Zardo vincendo gli altri due per 6-0. [illegible] andata avanti anche la sovietica Meskhi, poi Sukova, Rajchrtova e Gomer. Oggi si continua con [illegible] programma massiccio.

Roberto Lombardi

Chiarimenti del pilota alle prove di Monza

Prost conferma: nel '92 sarò fedele alla Ferrari

MONZA. «Nel [illegible] correrò per [illegible] Ferrari. Ho [illegible] contratto firmato e intendo rispettarlo. In questi giorni ho detto delle cose circa il mio futuro, ma sono stato frainteso: andrò alla Ligier o cercherò un altro tipo di sistemazione solo l'anno successivo. La prova più evidente che quanto [illegible] è vero, l'avete dal fatto che [illegible] qui a provare delle soluzioni che serviranno anche nel prossimo campionato». Tranquillo, Alain Prost dopo un colloquio con i dirigenti della Ferrari, ha così smentito le voci di un suo passaggio immediato alla supersquadra francese in allestimento, voci alimentate anche da alcune sue dichiarazioni sibilline.

«Approvo in pieno - ha continuato Prost - la politica attuale [illegible] Maranello. Poiché non abbiamo più molto da dire in que[illegible] mondiale, meglio rischiare con [illegible] [illegible] per preparare bene il '92. Sarebbe stolto non farlo, anche [illegible] ne paghiamo le conseguenze». In ogni caso la Ferrari pensa sia a trovare l'affidabilità per cercare di vincere almeno una g[illegible], sia ai progetti più avanzati. Ieri [illegible] stati provati sulle vetture nuovi scivoli e scarichi più alti, oggi [illegible] versione ancora modificata del [illegible] Jean Alesi [illegible] protagonista di una uscita di pista senza conseguenze. Patrese con la Williams ha rotto due motori Renault sperimentali tipo 38, Senna è rimasto fermo [illegible] pista per [illegible] problema meccanico. Oggi presentazione ufficiale dell'accordo Scuderia Italia-per la fornitura dei motori. Ai box si [illegible] anche parlato di un proba[illegible] divorzio fra Pirelli e la Benetton. I tempi: Berger (McLaren) 1'24"97, Damon Hill (Williams sospen. attive) 1'25"19, Piquet (Benetton) 1'25"52, Patrese (Williams) 1'25"63, Senna (McLaren) 1'25"68, Alesi (Ferrari) 1'25"68. **(e. co.)**

SALONE DI FRANCOFORTE

12 - [illegible]

La Lancia prepara una raffica di novità per il Salone internazionale di Francoforte

All'attacco con la Delta e la Thema

Ego, una raffinata Y10

Tra le novità Lancia per lo Show di Francoforte spiccano la quarta generazione della [illegible] integrale (a sinistra) [illegible] (a lato) la raffinata Thema LX (sotto, il posto [illegible] guida)

Dieci cavalli in più per la berlinetta e versione super dell'ammiraglia

Raffica di novità della Lancia per Francoforte: si va da [illegible] nuova «interpretazione» della Delta Hf integrale (siamo alla quarta generazione) alla Thema turbo 16v Lx, dalla Y10 Ego alla Dedra 2.0 automatic [illegible] cambio automatico [illegible] rapporti. Come si vede, un impegno [illegible] abbraccia tutta [illegible] gamma di modelli e che trova la sua vetrina in un Paese dove i prodotti Lancia piacciono: nei primi sei mesi dell'anno le consegne sono passate dalle 9300 unità del corrispondente periodo '90 a 13.650 (+46,8%).

La Delta Hf integrale, che nella configurazione corsaiola ha in questi anni dominato la [illegible] dei rally, si affina ulteriormente. «Abbiamo [illegible] - dicono in Lancia - di migliorare le caratteristiche di tenuta di strada e di guidabilità della vettura e di accentuarne l'immagine sportiva». Le prestazioni [illegible] stesse, [illegible] il comportamento è ancora più affidabile.

[illegible]li interventi hanno riguardato [illegible] l'estetica [illegible] la meccanica. In sintesi, [illegible] stati ridisegnati cofano, parafango, paraurti, minigonne, fanaleria, calandre e p[illegible]se d'aria, tergicristallo [illegible] bocchettone del carburante. Sul portellone è [illegible] inserito uno spoiler che migliora il Cx. Nell'abitacolo volante sportivo a tre razze, strumentazione con nuova grafica e impugnatura anatomica del cambio.

Sul piano tecnico, [illegible] il notevole aumento delle carreggiate (54 mm l'anteriore [illegible] mm la posteriore) [illegible] la revisione totale delle sospensioni, il potenziamento dell'impianto frenante e del servofreno, l'irrobustimento [illegible] scatola guida. «Abbiamo anche ridefinito le tubazioni di [illegible] - spiegano in Lancia -, [illegible] che ci ha portato 10 Cv in più». Cioè da 200 a 210. Velocità 220 km/h; da zero a 100 l'ora in 5"7. [illegible] da ottobre.

La Thema turbo 16v Lx rappresenta il nuovo top della gamma Lancia. Alla meccanica [illegible] turbo 16v con catalizzatore (4 cilindri, [illegible] cc, 180 Cv, [illegible] a 16 valvole e turbocompressore [illegible] overboost [illegible] intercooler) si accompagnano allestimenti ricercati e accessori di alta classe. «Qui - dicono gli uomini della marca torinese - sono disponibili di serie l'impianto Abs, le sospensioni intelligenti a gestione elettronica, il [illegible] d'aria, l'autoradio [illegible] il lettore Cd, il sedile di guida elettrico con memoria».

Colori metallescenti, selleria d'Alcantara o di pelle Frau nera, inserti in radica. Tutto [illegible] segno del lusso [illegible] della comodità. Uno speciale filtro nel sistema di condizionamento funziona da depuratore dell'aria, trattenendo le minime particelle nocive. La Lx [illegible] i [illegible] km/h e [illegible] da zero a 100 l'ora in 8". Nella circostanza, la famiglia Thema è stata riveduta per il mercato italiano, arricchendone contenuti [illegible] dotazioni. Ad esempio, la distribuzione a 16 valvole è ora [illegible] dard su tutte le versioni con motore 4 cilindri a benzina.

La Y10 Ego è una novità assoluta. Proposta in serie limitata, raffinata, offre, tra l'altro, interno in pelle, carrozzeria in color nero metallescente, vetri atermici. La meccanica è quella della Lx i.e. con il Fire 1100 a inie[illegible] elettronica.

Infine, la Dedra [illegible] automatic. La bella tre volumi Lancia adot[illegible] [illegible] modernissimo cambio automatico [illegible] gestione elettronica, [illegible] due logiche di funzionamento, «normale» e «sport» e possibilità [illegible] evitare il convertitore [illegible] coppia idraulico a vantaggio di [illegible] trasmissione puramente meccanica. Il motore [illegible] quello della 2.0 i.e. (1995 cc, 115 Cv, 190 km/h).

[illegible] Fenu

La vetrina della tecnica

Grande confronto tra le Case
Lo show dal 12 al 22 settembre

In generale, l'estate è un periodo [illegible] tranquillo per il mondo dell'auto. Ma questo agosto [illegible] ricordato come un mese [illegible] grandi manovre da parte [illegible] costruttori. Da un lato perché ormai la sfida che anima l'industria [illegible] conosce più intervalli e dall'altro perché settembre porta il Salone di Francoforte, il re degli show, la vetrina del Paese europeo più ricco.

Edizione [illegible] 54, tutti i costruttori del mondo in campo dal 12 [illegible] 22 settembre negli scomodi padiglioni del centro fieristico, freddi se piove, surriscaldati come serre in [illegible] di sole. Ma che importa, una passerella nella potente Germania val bene qualunque sacrificio. Lo conferma anche la valanga [illegible] [illegible] modelli che [illegible] Case presentano, contraddicendo una tendenza [illegible] negli ultimi anni, quella di lanciare i loro prodotti [illegible] [illegible] base [illegible] saloni [illegible] a ragioni di carattere commerciale o strategico.

Francoforte - rassegna che per la prima volta è riservata [illegible] automobili (i veicoli commerciali e industriali [illegible] stati spostati al 1992, [illegible] [illegible] al 17 maggio, sede Hannover) - rappresenta il [illegible] locomotiva dell'Europa, ancora più forte di prima dopo la riunificazione tra l'Ovest e l'Est, anche se [illegible] [illegible] gravi problemi sociali ed economici. Siamo nel [illegible]to principale della Cee, in un Paese che - per tradizione - ha sempre posto in primo piano la meccanica raffinata e la tecnica più sofisticata.

La manifestazione [illegible]ca ha anche un'altra prerogativa: quella di [illegible] stata, cronologicamente, la prima esposizione automobilistica del mondo, titolo che quasi tutti attribuiscono al Salone di Parigi. Storicamente, l'idea di organizzare una mostra dedicata [illegible] veicoli a motore è nata in Germania, nel 1897, tenuta a battesimo a Berlino, allora capitale dell'Impero. A Parigi la serie dei saloni cominciò l'[illegible] [illegible] e, in Italia, a Torino, nel 1900.

Non è certo il [illegible] di fare la storia della rassegna, tenuta prima a Berlino, poi ad Hannover, ancora - per due anni - nella Berlino divisa e occupata dagli Alleati dopo la grande tragedia della seconda guerra mondiale, infine a Francoforte. Ma val la pena di sottolineare come l'automobile abbia compiuto nelle varie [illegible] del salone tedesco importanti progressi, sia per merito dei costruttori di casa sia per la presenza delle altre marche europee. Una vetrina della tecnica quando l'industria [illegible] Sol Levante non sape[illegible] neppure costruire [illegible] vet[illegible].

[m. fe.]

SALONE DI FRANCOFORTE
12 - [illegible] SETTEMBRE

Con un aumento, nel primo semestre, del 44,7% pilota l'intero mercato continentale

Germania, la locomotiva dell'auto

La Fiat in salone con tre novità

Il Salone di Francoforte, da sempre una delle principali rassegne mondiali dell'automobile, acquista quest'anno [illegible] importanza particolare non solo per le molte novità che [illegible]no presentate, [illegible] anche perché la Germania, dopo la riunificazione, sta decisamente pilotando il mercato automobilistico europeo che si trova in un [illegible]mento delicato.

E' proprio l'industria tedesca [illegible] settore a fare da locomotiva e a portare il consuntivo delle vendite continentali nel primo semestre dell'anno in leggero attivo (+0,3%), con 7.194.400 unità contro 7.174.000 [illegible] stesso periodo 1990.

L'andamento nei vari Paesi [illegible] stato, infatti, profondamente difforme. Contro una flessione contenuta [illegible] 2,7% per l'Italia [illegible] 1.326.834 immatricolazioni contro 1.363.449 del primo semestre '90, la Francia ha per[illegible] il 16,6% (da 1.184.900 a 988.500 unità), la Spagna il 16% (da 536.300 a [illegible].600) e il Regno Unito ha registrato la perdita maggiore (24,7%) con 807.200 auto vendute nei primi [illegible] mesi di quest'anno contro 1.072.000 dello stesso periodo di [illegible] [illegible] fa.

In questo panorama negativo, [illegible] Germania si [illegible] mossa in netta controtendenza, con un miglioramento, [illegible] [illegible] anno all'altro, del 44,7%: 2.206.300 immatricolazioni [illegible] [illegible] precedenti 1.524.600, con un [illegible]mento boom [illegible] 681.000 macchine. Ipotizzando per il mer[illegible] tedesco [illegible] crescita zero e togliendo, quindi, le 681.000 unità [illegible] totale [illegible] vendite europee si otterrebbero, per il semestre, 6.513.000 immatricolazioni che, raffrontate a quelle del 1990, darebbero una flessione [illegible] 9,22%. E' questa la dimostrazione di come il mercato continentale venga spinto dagli alti volumi della Germania che non accennano a diminuire, anzi tendono a rafforzarsi ulteriormente. In giugn[illegible] infatti, il balzo è stato, addirittura, [illegible] 60,3%, portando [illegible] vendite [illegible] 404.000 unità contro 252.000 nell'eguale periodo [illegible] 1990.

E' una situazione opulenta in cui il Gruppo Volkswagen guida la classifica con il 27,1% del mercato, seguito [illegible] Opel Gm con il 19%, dalla Ford [illegible] il 10%, dalla Mercedes [illegible] il 7%, dalla Renault [illegible] il 5,6%, dalla Bmw con [illegible] 5,4%, dalla Fiat con [illegible] 4,9% e dalla Peugeot-Citroën con il 4,5%. Le principali marche giapponesi (il [illegible] in Germania è libero) hanno ottenuto il 3,5% delle vendite con Nissan, il 2,5% con Toyota e altrettanto con Mazda, l'1,7% con Mitsubishi e [illegible] l'1,7% con Honda, lo 0,8% con Suzuki.

Il Gruppo Fiat ha venduto in Germania, nei primi [illegible] mesi, [illegible] vetture, [illegible] cui 86.868 della [illegible] Fiat (+44,5% sullo [illegible] periodo '90), 13.652 della Lancia (+46,8% [illegible]periore, quindi, all'incremento del mercato) e 7091 dell'Alfa Romeo (+44,3). Risultati ancora migliori [illegible] stati ottenuti [illegible] veicoli commerciali saliti dal 10 al 12% del mercato, [illegible] 18.705 unità immatricolate, di cui la gran parte rappresentata dal «Ducato», per cui il Gruppo Fiat si piazza al terzo posto dopo Volkswagen [illegible] Ford. Queste affermazioni [illegible] [illegible] determinate anche dalla sollecita azione del Gruppo torinese sui mercati dell'Est dove sono stati creati oltre 200 nuovi Concessionari.

Fiat Auto è presente a Francoforte con tre stands (uno per ogni marchio) [illegible] sottolineano l'ampiezza e il continuo migliora[illegible] della propria [illegible]mma di vetture - con l'obiettivo di rispondere sempre meglio alle varie esigenze [illegible] clientela - nonché il suo costante impegno sui diversi fronti della qualità, dell'innovazione tecnologica e della salvaguardia dell'ambien[illegible].

In particolare la [illegible] Fiat espone in Salone la Panda 4x4 CLX, che si affiancherà alla 4x4 Trekking, nuova versione caratterizzata da [illegible] equipaggiamento di serie particolarmente ricco e disponibile con il motore Fire 1000 in versione catalizzata [illegible] con alimentazione elettronica SPI e in versione [illegible] catalizzata a carburatore; la gamma [illegible] Tipo rinnovata, con nuovi allestimenti, dotazioni più complete [illegible] un più alto livello qualitativo; la Tempra 2.0 i.e. cat SX con cambio automatico a 4 rapporti con gestione elettronica.

In occasione del Salone viene commercializzata in Germania l'intera gamma Panda recentemente introdotta in Italia, con interventi che valorizzano l'originale formula costruttiva e che si compone adesso di 14 versioni tra cui la «Selecta» dotata di trasmissione a variazione continua di rapporto ECVT. La nuova 4x4 [illegible] si distingue, tra l'altro, per la verniciatura metallizzata, il portapacchi integrale, due specchi retrovisori, i vetri posteriori apribili a compasso, il tergilavalunotto, [illegible] plancia dotata [illegible] inclinometro.

Sullo stand Fiat sono esposti anche gli altri modelli: la Uno, la Fiat più venduta in Germania, la nuova Croma [illegible] alcuni veicoli commerciali negli allestimenti per il trasporto persone, tra i quali il nuovo Fiorino Combinato, il Talento Supercombi e il Ducato nelle versioni Panorama e 4x4 Supercombi.

[illegible]

La nuova Panda 4 × 4 CLX, dotata di un ricco equipaggiamento di serie, è una delle novità Fiat alla rassegna di Francoforte

IL MERCATO [illegible]

[illegible] 6 MESI	[illegible]90	1991
VOLKSWAGEN	26,7	27,1
GM OPEL	17,8	19,0
FORD	10,4	10,0
MERCEDES	8,4	7,0
BMW	6,9	5,6
FIAT	4,9	4,9
PSA	4,2	4,5
RENAULT	3,5	5,4
NISSAN	2,9	3,5
TOYOTA	3,1	2,5
MAZDA	3,2	2,5
HONDA	1,6	1,7
MITSUBISHI	2,0	1,7
ALTRI	4,4	4,6

[illegible] VOLKSWAGEN [illegible]

In 17 anni quasi 13 milioni di vetture

Ecologica e sicura la Golf numero tre

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Dalla Olympiahalle di Monaco, in attesa del debutto ufficiale al Salone di Francoforte, muove i primi passi la nuova Golf. Per la Volkswagen - come dire? - un momento [illegible] trepidazione. Il nome non cambia [illegible]a, in realtà, si tratta di sostituire un modello di grande successo, vera colonna portante del gruppo tedesco. [illegible] Golf terza generazione piacerà come le altre? Dal '74 a oggi, [illegible] 17 [illegible], ne sono state prodotte 12 milioni e 700 mila, di cui i due terzi venduti all'estero.

In Volkswagen, e ci mancherebbe, ostentano tranquillità. [illegible] Golf numero tre ha nuovi contenuti tecnici, obiettivi ancor più ambiziosi, [illegible] cresciuta nelle [illegible]torizzazioni, nelle potenze, nelle dotazioni, ma il design, pur conservando una certa aria di famiglia, [illegible] al passo con i tempi: for[illegible] tondeggianti e aerodinamiche (Cx 0,30-0,33), linea a cuneo.

«La concezione [illegible] lo sviluppo di questa vettura - ricorda Carl H. Hahn, presidente della Volkswagen - sono stati una sfida senza precedenti alle capacità e al [illegible] di responsabilità dei nostri tecnici. Abbiamo voluto mantenere le caratteristiche tipiche della Golf, ma stabilendo nuovi parametri in fatto [illegible] sicu[illegible] e di rispetto ambientale».

Ecco allora una Golf ecologica in tutto che «protegge» i passeggeri nel traffico. [illegible] un [illegible] senso una Golf all'americana. Precisa Hahn: «Questo modello e tutte [illegible] future Volkswagen non rispetteranno solo le norme europee sulla sicurezza, ma anche le regole Usa, come quella che riguarda l'urto frontale a 35 miglia. Pensiamo che in tale campo [illegible] progresso sia di estrema importanza. Vogliamo essere un punto di riferimento per tutti».

Una strategia che tiene nel debito [illegible] le tendenze dei mercati e che si traduca in tanti elementi. Protezione sulle fiancate delle porte, longheroni a saldatura plastica continua, schienale del divano posteriore in lamiere rinforzate (e, per la prima volta, sono disponibili tre poggiatesta), cinture a tre punti [illegible] pre-tenditore. Il piantone dello sterzo rientra di 170 [illegible] (contro i precedenti 110). E per i bimbi [illegible] stati sviluppati dalla stessa VW speciali sistemi di ritenzione.

La nuova gamma Golf [illegible] prende versioni [illegible] 3 e 5 porte, con vari livelli di allestimento e un'ampia serie di propulsori. In particolare, in Italia, dove la nuova arma di Wolfsburg arriverà l'8 novembre, sono previste sei motorizzazioni [illegible] benzina (che saranno offerte anche con marmitta catalitica) e due a gasolio. Si parte con il 1400 (60 Cv) per salire a due 1800 di 75 e 90 Cv, ad altrettanti due litri di 115 [illegible] 143 Cv (quest'ultimo con testa a 16 valvole), chiudendo al vertice con il sei cilindri 2800 (174 Cv). I Diesel: [illegible] 1900 con catalizzatore a ossidazione di 75 Cv e un 1900 turbo (85 Cv), che sarà introdotto nella prossima estate. In tutto 12 versioni.

Rispetto alla precedente Golf, che continuerà ad essere prodotta nel '92, la numero tre ha dimensioni maggiori: la lunghezza cresce di 33 mm, la larghezza di 56 e l'altezza di 11, a tutto vantaggio dell'abitabilità. Il passo è identico (mm 2472) mentre le carreggiate [illegible] state allargate (l'anteriore di [illegible] mm e quella posteriore di 38 mm). E' anche più pesante (60-80 Kg), ma i consumi sono mediamente calati [illegible] 10%. Cambio a 5 rapporti o automatico, sospensioni a ruote indipendenti, di tipo speciale per le versioni di punta, la Gti e la VR6. La Gti (più di un milione di esemplari venduti) offre, [illegible]do tradizione, [illegible] look grintoso (il telaio [illegible] più basso, 10 mm davanti e [illegible] dietro), la VR6 adotta molte soluzioni [illegible] sorella sportiva ma [illegible] propone [illegible] una veste lussuosa. Dispone persino di un sistema elettronico di bloccaggio del diff[illegible]le. Raggiunge i 225 km/h ed è, naturalmente, la Golf più veloce (per le altre si va dai 157 l'ora della [illegible] ai 205 della Gti [illegible] litri 16 valvole che arriverà in estate).

Posto di guida, abitacolo, dotazioni [illegible] cresciute in praticità e raffinatezza (il condizionatore, ad esempio, ha un filtro antipolline), così come qualità e comfort globale. E anche il comportamento su strada appare decisamente migliorato.

La Volkswagen conta di produrre più di un milione [illegible] Golf numero tre all'anno. In Europa se ne venderanno circa 800.000. «In Italia contiamo [illegible] collocarne [illegible] '91 6000 e 110.000 nel '92» dice Bant Schlesinger, presidente dell'Autogerma. Prezzi: saranno più cari mediamente del 3-4,8%. Come [illegible] che si oscillerà da 16 a 42 milioni. Un aumento [illegible] La Volkswagen ha investito [illegible] questo nuovo modello 2 miliardi 700 milioni di marchi, pari [illegible] 2100 miliardi [illegible] lire. E per [illegible] futuro si annunciano versioni 4X4 (Syncro), cabriolet e, persino, elettriche. [m. fe.]

[illegible]

Da Parigi teleconferenza di presentazione di Calvet che si scaglia contro l'accordo con il Giappone

La piccola 106 va all'attacco dell'Europa

Ne saranno costruite 300.000 unità all'anno
In commercio [illegible] Italia entro fine settembre

Ecco la nuova Peugeot «106» che sarà lanciata a Francoforte

MILANO. Per il lancio della «106», la più piccola - per ora - delle Peugeot, hanno fatto davvero le cose in grande: 500 giornalisti in 7 diversi Paesi (Italia, Spagna, Germania, Svizzera, Belgio, Olanda e, naturalmente, Francia) in una teleconferenza dalla Grande Armée, [illegible] botta e risposta di Jacques Calvet, presidente [illegible] Gruppo [illegible] e della Peugeot stessa. E' [illegible] segno più evidente della vocazione europea della nuova «106» che da metà settembre comincia la sua [illegible] sui [illegible] continentali per approdare poi, ai primi [illegible] 1993, anche in Giappone.

La presentazione [illegible] «106» (che per i prossimi anni [illegible] [illegible] dei cavalli di battaglia del costruttore francese) ha offerto a Calvet l'occasione per tornare polemicamente sugli accordi tra [illegible] Cee e il Giappone, «accordi sedicenti e pericolosi - secondo il massimo dirigente di [illegible] - le cui conseguenze negative saranno più gravi e più rapide [illegible] quello che i nostri governi non credano». «Quando i giapponesi vedono [illegible] spiraglio - ha ammonito - ci si buttano». Ma, [illegible] concluso Calvet, Peugeot guarda con fiducia al futuro, «a dispetto delle difficoltà che ci procurerà questa precipitosa intesa tra Comunità europea e Tokyo, frutto soprattutto dell'incompetenza di alcuni protagonisti del negoziato».

Per la Peugeot tale fiducia nel domani si concreta anche nella «106», vettura che si colloca nel segmento [illegible] del mercato (nella cui parte alta Peugeot è già presente con la [illegible]): il costruttore francese [illegible] di produrne, a partire già [illegible] '92, 300 mila l'anno. Dal momento [illegible] lancio (12 settembre) a fine '91, gli obiettivi indicano in 90 mila il numero di «106» venduta in Europa, 16 [illegible] delle quali in Italia, dove sarà disponibile dal 27 settembre.

Costruita negli stabilimenti di Mulhouse al ritmo di [illegible] al giorno («ma - precisano in Peugeot - possiamo rapidamente salire a 1500 e, qualora la rete di vendita lo richiedesse, rivolgerci ad altre unità produttive del Gruppo»), la «106» è frutto di un investimento di 4,4 miliardi di franchi, circa mille miliardi [illegible] lire. E' lunga 3,56 metri e larga 1,59, con un passo [illegible] 2,38 metri che - essendo ridotti gli sbalzi anteriore [illegible] posteriore - gioca tutto a favore dell'abita[illegible] interna, davvero ragg[illegible]devole per una vettura di quest'ingombro.

La debuttante [illegible] per il momento è disponibile nella versione 3 porte a benzina. Cinque le motorizzazioni: 954 cc di cilindrata (45 Cv, 145 km/h); 1124 cc (60 Cv, 160 km/h); 1[illegible] [illegible] (75 Cv, 175 km/h); 1360 cc (100 Cv, 190 km/h); 1360 cc [illegible] marmitta catalitica (75 Cv [illegible] 175 km/h). La gamma si completerà con un Diesel, la [illegible] porte e, a quanto si sa, con una cabrio che porterà la firma di un «vecchio» partner [illegible] Peugeot, Pininfarina.

Cambi [illegible] 4 e [illegible] rapporti, freni anteriori a disco [illegible] tamburi posteriori, la «106» offre in optional l'Abs nelle versioni 1400. Quattro i livelli di allestimento: XN, [illegible]R, [illegible] [illegible] XSI. I prezzi (indicativi per il mercato francese) sono compresi fra i 51 mila franchi della versione [illegible] e i 70 mila della XT: poco più, rispettivamente, di 11 e 15 milioni in lire italiane.

Come pensano in Peugeot [illegible] collocare la «106» sui mercati europei? L'ottimismo di Calvet, fatte salve le sue rinnovate riserve sull'accordo con i giapponesi, [illegible] traduce nei numeri: i [illegible] mila esemplari l'anno farebbero aumentare del 15-20 per cento la presenza Peugeot nel segmento B che nell'area continentale «vale» più di 4 milioni di vetture.

E spiega, Calvet, [illegible] questi obiettivi sono raggiungibili perché la «106» rappresenta [illegible] sintesi di stile, simpatia, piacere di guida, abitabilità interna, [illegible] [illegible] esercizio contenuti. Quello, insomma, che chiede l'utente. «E' un'auto polivalente - conclude il presidente del Gruppo Psa - adatta tanto come prima [illegible] di giovani o di single, quanto come [illegible] seconda o terza, per clienti con un tenore di vita medio-alto». I prossimi mesi diranno se ha ragione.

Eugenio Ferrario

[illegible]

Tre versioni Limited

[illegible] la «21» in una edizione di superlusso

La sigla «Limited» in Renault indica le versioni più [illegible]riate e ricche [illegible] contenuti. [illegible] gamma della Casa francese si amplia ora con [illegible] serie [illegible] [illegible] versioni basate sulla 21 a iniezione elettronica.

Si tratta delle berline a due volumi e a tre volumi (identico [illegible] prezzo: chiavi in mano, 22 milioni 430.000 lire) e della station wagon (23 milioni [illegible] lire). Le vetture, che vengono commercializzate in questi giorni, sono dotate di un motore con marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda: 1721 cc e 95 cavalli.

[illegible] berline toccano i 185 km/h, la giardinetta [illegible] 179. La dotazione [illegible] serie comprende l'aria condizionata, gli alzacri[illegible] elettrici, la chiusura centralizzata [illegible] comando a di[illegible] integrato nella chiave, il servosterzo. Gli interni sono in velluto. Volante a tre razze [illegible] inserti in cuoio.

[illegible]

Negli Usa successo delle Ferrari [illegible] delle Alfa Romeo d'annata nei concorsi per auto storiche

Sport ed eleganza, l'Italia graffia sempre

E il grande Fangio si diverte al volante della famosa «158»

[illegible] Anche [illegible] in Formula 1 la Ferrari ha raccolto negli ultimi tempi più amarezze che gioie, il suo mito e quello di Enzo Ferrari non [illegible]no, specie negli Usa. Le berlinette made in Maranello, di ieri e di oggi, sono state le reginette del festival dell'auto sportiva, che si svolge ogni anno in California, a Monterey, 100 km a Sud di [illegible] Francisco, e che comprende gare di velocità nel circuito di Laguna Seca (qui sperano di riuscire ad avere prima o poi un Gran Premio) e concorsi di eleganza per vetture storiche a Carmel, la cittadina di cui fu sindaco l'attore Clint Eastwood, e a Pebble Beach, con una sezione riservata ai modelli italiani.

Si ha l'impressione che molti americani cerchino ogni tanto [illegible] sfogo al loro modo quotidiano di essere automobilisti. Severi limiti di velocità, controlli anti-alcol, polizia inflessibile e onnipresente. L'auto sportiva, insomma, come sogno o valvola di sfogo: e, infatti, alle manifestazione, insieme con i possessori di Ferrari e di altri modelli di supercar, c'erano migliaia di spettatori, con [illegible]chine fotografiche, telecamere e persino registratori per «ricordare» in f[illegible] il suono [illegible] motori.

E a Laguna Seca, in effetti, chi aveva uno di questi [illegible]recchi ha avuto una felice idea. Nel circuito si [illegible] esibito Juan-Manuel Fangio con una monoposto Alfa [illegible] 158: il sibilo [illegible] compressore pareva quello [illegible] un oggetto fantascientifico [illegible] risuonava inusuale [illegible] no[illegible] orecchio. L'argentino, che [illegible] [illegible] anni ed ha vinto cinque volte il titolo mondiale di Formula 1, non ha perso l'antico smalto e l'amore per la guida veloce, tanto da mandare in crisi l'attenta «regia» americana.

Gli organizzatori avevano previsto, per ragioni di sicurezza, che davanti all'Alfetta viaggiasse [illegible]a vettura-staffetta e, al fianco, un furgone per le riprese televisive. [illegible] quel vecchio signore che era al volante non ha voluto farsi ingabbiare: alla seconda curva il furgone era staccato e [illegible] [illegible] l'auto di [illegible] superata di slancio. E così, fatto mai successo nella carriera sportiva di Fangio, il direttore di pista ha bloccato il focoso quanto prezioso ospite con la bandiera nera. «Ma non potevo viaggiare così adagio - spiegava l'ex-campione -, con il motore a metanolo si sporcavano le candele».

Il concorso di eleganza a Carmel è stato un vero festival dello stile italiano [illegible] indirettamente, una eccellente forma di pro[illegible] per la nostra industria e i nostri carrozzieri. Sotto gli occhi degli appassionati [illegible] sfilate [illegible] nugolo [illegible] Ferrari, Alfa Romeo, Maserati, Lamborghini, De Tomaso, Iso Grifo, un paio [illegible] Siata, [illegible] Lancia. C'era persino una Apollo, una vettura costruita a Torino [illegible] [illegible] [illegible]dese di origine ungherese, con meccanica Buick e design ispi[illegible] [illegible] Ferrari.

A Pebble Beach, piccolo [illegible]a[illegible] sull'Oceano Pacifico famoso anche [illegible] Europa per il campo di golf, il pezzo f[illegible] [illegible] [illegible] coupé Ferrari Superfast disegnato dalla Pininfarina. La vettura, che risale [illegible] 1956, [illegible] un motore da corsa dotato [illegible] doppia accensione: un esemplare unico di eccezionale valore.

Tra l'altro, come spesso capita in questi concorsi, il solo fatto [illegible] partecipare incrementa il valore di un'auto [illegible] conferisce alla stessa un'ulteriore patente di nobiltà. Ma per [illegible] collezionisti una Ferrari degli [illegible] ruggenti non ha comunque prezzo.

Gianni Rogliatti

Lunedì gli esami per 22 mila rimandati delle superiori di Torino e provincia

Ma come sono care le ripetizioni

Denuncia alla Guardia di Finanza contro quei docenti che hanno tariffe troppo alte: anche 60 mila lire l'ora

Un dossier contenente una ventina di nomi e indirizzi [illegible] professori, il tariffario delle parcelle senza ricevuta per le ripetizioni impartite in questi ultimi due [illegible]si, sarà consegnato alla Guardia [illegible] Finanza. La Lega studenti medi e il [illegible] Ufficio di solidarietà offriran[illegible] questo «pacchetto» subito dopo gli esami [illegible] riparazione che [illegible] lunedì per 22.129 ragazzi.

Ricordiamo che a giugno nelle scuole superiori di Tori[illegible] e provincia i promossi erano stati il 57,1 per cento, i respinti il 15,8 per cento e i rimandati il 27,1 per cento. La denuncia [illegible]lla Lega è circostanziata, mira a consentire un controllo approfondito e mirato sull'evasione fiscale.

Stefano Esposito, [illegible] della Lega studenti medi, spiega: «[illegible] intendiamo colpire quelle persone in particolare, [illegible] evidenziare ancora una volta il malcostume, ormai consolidato, che sfrutta incertezze e timori degli studenti e delle loro famiglie».

Nel dossier si racconta di un certo professore (insegna in un prestigioso liceo classico torinese) che impartisce lezioni di greco a [illegible] mila lire l'ora. Di un ingegnere, libero professionista, che nel suo studio ogni giorno dalle 18 alle 21 e il sabato l'intera giornata, [illegible] ripassare elettrotecnica per [illegible] mila lire l'ora. Di [illegible] esperta in ragioneria e tecnica che aiuta i rimandati della fascia collinare per 35 mila lire l'ora.

La tariffa media per un'ora di ripetizione di latino, matematica, italiano, filosofia, francese e inglese va dalle 25 alle 30 mila lire. In fondo non è poi una tariffa eccessiva se appena si fa il confronto con quella di un idraulico, un elettricista, un riparatore di elettrodomestici. Quello che si vuol sottolineare è che a queste ripetizioni dovrebbe provvedere direttamente lo Stato attraverso corsi di ricupero e sostegno, previsti, ma [illegible] poco attuati. Secondo la denuncia della Lega ci sono insegnanti che lavorano sino a 10 ore il giorno e insegnanti che si spostano nelle località [illegible] villeggiatura per dare ripetizioni anche a chi va in vacanza fuori città.

Poiché le ripetizioni ci sono anche durante l'anno scolastico, si calcola che il giro di affari sia di 12-15 miliardi nella sola provincia di Torino. Sempre esentasse. L'Ufficio solidarietà della Lega, nel tentativo di calmieramento, ha organizzato lezioni a [illegible] mila lire l'ora. Veramente poco [illegible] il valore attuale della moneta. Ne hanno usufruito soltanto 300 studenti anche perché è sempre più difficile trovare esperti disposti ad accontentarsi di quella [illegible].

Le lezioni private ripropongono il problema dei fini della scuola e dei mezzi per raggiungerli. Mentre la scuola dell'obbligo promuove tutti o quasi, la superiore [illegible] [illegible] selezione dura, specialmente i primi anni, colpisce gli studenti più deboli e [illegible] motivati, ossia quelli che dovrebbero [illegible] aiutati in modo particolare. La selezione nei cinque anni delle superiori raggiunge il 50 per [illegible] degli allievi, abbandoni compresi. Poiché sarebbe un [illegible] continuare [illegible] il criterio di «tutti promossi», è opportuno salvare l'esame [illegible] riparazione. Nello stesso tempo è necessario che le lezioni di ripasso non si traducano in un esborso troppo forte per le famiglie. Perché anche in questo [illegible] il danno ricade sugli studenti che hanno genitori con pochi mezzi. I poveri [illegible] sempre peggio.

Maria Valabrega

Da lunedì è di nuovo tempo di esami: si comincia con l'italiano scritto

I RISULTATI [illegible]

TIPO DI SCUOLA	[illegible]	[illegible]	RESPINTI
[illegible] SCIENTIFICI	10.327	4.027	1.242
[illegible] CLASSICI	3.052	1.126	395
[illegible]	1.868	663	404
LICEI [illegible]	1.055	312	351
[illegible] PR[illegible]	8.912	4.102	3.353
ISTIT. [illegible]	14.848	6.946	4.132
[illegible] TEC. [illegible]	6.[illegible]	4.451	3.019
TOTALI	46.659 51,1%	22.129 27,1%	12.851 18,8%

Nuovo look per i faraoni, lunedì il convegno

La soprintendente Anna Maria Donadoni con il sarcofago Thotmes

Si scoprono i colori delle statue egizie

La soprintendente del Museo Egizio, dottoressa Anna Maria Donadoni Roveri, [illegible] statua di un faraone in granito rosa di Assuan: «Ha il suo colore originale, se guardiamo con attenzione si possono [illegible] notare le decorazioni degli artigiani egiziani. Anche [illegible] model[illegible] sembra diverso: adesso si può [illegible] nei particolari». Si [illegible] conclusi, con il finanziamento di 700 milioni del San Paolo, i lavori di pulitura dei reperti conservati nella sala dello «Statuario» e la collezione delle 132 statue, compresi i sarcofagi e altri reperti in granito, [illegible] pronta per essere presentata lunedì agli studiosi che parteciperanno al sesto Congresso internazionale di egittologia. Aggiunge la dott[illegible] Donadoni: «Abbiamo fatto scoperte sorprendenti. Ad esempio pensavamo che re Ramesse II, uno [illegible] capolavori della scultura egizia, fosse in pietra grigia. Scura era invece la polvere che si era depositata nel corso dei secoli e nero era lo strato di grasso provocato dallo smog».

La d[illegible] Donadoni si avvicina a due sarcofagi della [illegible] dinastia: il primo è di Tutmes, un funzionario del Tempio d'Ammone; l'altro è di [illegible] moglie, sacerdotessa: «Anche questi erano scuri per il visitatore. «Dopo il lavaggio compiuto con uno speciale reagente consigliato dall'Istituto centrale del Restauro di Roma, l'Ab-57, sono ritornati alla luce i colori della parrucca, il [illegible] delle labbra e le decorazioni [illegible] insegne».

«Per raggiungere questi risultati - specifica il restauratore, Gian Luigi Nicola - abbiamo impiegato due mesi. Nessuna difficoltà particolare: i reagenti chimici era già stati collaudati per il [illegible]estauro della Cappella Sistina. Ma abbiamo constatato che le statue hanno bisogno di un intervento conservativo. L'ultimo risale al secolo scor[illegible].

Se [illegible] parlerà nei prossimi mesi. Adesso ciò che [illegible] è presentare degnamente agli egittologi [illegible] tutto il mondo le statue che eternano faraoni, principesse e dignitari: Il colosso di Sethi II, la statua di re Ramesse II ritratto in età matura fra dio Ammone e la dea Mut, il re Amenophi che offre due vasi di vino agli dei, il gruppo di Thutankhamon con il dio Ammone. La soprintendente: «L'intervento più importante, però, l'abbiamo compiuto con il tempio di Ellesija, posto nell'ala Schiaparelli».

E' il tempio nubiano, scavato in roccia, che il governo egiziano donò all'Italia in segno di riconoscenza per avere contribuito a salvare i templi di Abu Simbel, minacciati dal bacino idrico della diga di Assuan. Con [illegible] sistemazione dell'ala Schiaparelli, trasformata in biblioteca, luogo per convegni e sala per mostre temporanee, è stato, nella facciata, completamente ricostruito. Ricostruzione compiuta con criteri scientifici, utilizzando reperti che, per mancanza di spazio, erano custoditi [illegible] tempo nei magazzini dell'Egizio. Risultato. Il Tempio di Ellesija è, oggi, come lo progettarono gli egizi.

Mentre gli operai [illegible] togliendo il [illegible] strato di carta che durante la ritinteggiatura delle [illegible] proteggeva sfingi e statue di faraoni, si sta completando l'allestimento [illegible] una mostra temporanea: «Per una sezione topografica: Gebelein, Asiut e Qau el Kebir». Agli egittologi di [illegible] il mondo vuole testimoniare, attraverso le immagini, le campagne [illegible] scavo compiute in Egitto da Ernesto Schiaparelli.

[illegible] Monti

La Regione vuole riformare la legge urbanistica per snellire le procedure e facilitare le amministrazioni

«Nel '95 ogni Comune con il piano regolatore»

Ad averlo approvato sono già quasi un migliaio
Il sollecito è per gli altri 200, Torino compresa

Entro il [illegible] tutti i comuni piemontesi dovranno dotarsi di un piano regolatore conforme alla legge urbanistica regionale del '77. E' la cosiddetta «legge Astengo» (da [illegible] dell'assess[illegible] all'urbanistica dell'epoca) che detta [illegible] precise per la gestione del territorio.

L'ultimatum è contenuto nel progetto di riforma di questa legge che la giunta regionale intende portare in consiglio a ottobre. E' rivolto ai circa 200 comuni, sui 1209 [illegible] Piemonte, ancora sprovvisti di piano regolatore.

La riforma voluta dalla giunta mira a snellire le procedure, a eliminare gli appesantimenti formali e dare maggior autonomia ai comuni. Con gli attuali tempi [illegible] di approvazione di un piano regolatore - circa [illegible] [illegible]ni e mezzo - è impensabile che i 200 comuni possano provvedere entro il '95.

«Solo quando tutti saranno in regola - spiega l'assessore all'Urbanistica Mario Carletto, dc - si potrà valutare, con un dibattito da iniziare già il prossimo anno e che vorrei il più ampio possibile e a livello europeo, se andare o meno a una radicale riforma della "legge Astengo" che risponda alle esigenze della società del Duemila».

La riforma di ottobre, intanto, avrà conseguenze anche sul[illegible] tormentata vicenda del [illegible]vo piano regolatore di Torino. Una volta approvato il preliminare del piano, il capoluogo pie[illegible] potrà realizzarne delle anticipazioni: ad esempio gli interventi sulla cosiddetta «spi[illegible] oppure quelli, non più rimandabili, di edilizia residenziale. La Regione si limiterà a controllare che siano coerenti con il preliminare. Senza la riforma ciò non sarebbe possibile. Ma fra 3 anni anche Torino dovrà obbligatoriamente aver approvato il piano definitivo. «Massima libertà quindi - ammonisce Carletto - ma occhio ai tempi: noi vogliamo aiutare il Comune, ma il Comune si faccia aiutare».

Uno degli aspetti più rilevanti [illegible] progetto di [illegible] della legge regionale riguarda il Cur, il Comitato urbanistico regionale: «E' l'organismo che approva o meno i piani regolatori elaborati [illegible] comuni piemontesi», spiegano il dottor Ezio Abatelli e l'architetto Luciano Rolando, dirigenti dell'assessorato all'Urbanistica.

Adesso è composto da una quarantina di persone in rappresentanza di tutte le parti sociali: dalla Sip all'Enel, dagli imprenditori alle Ferrovie. Un organismo pletorico nel quale ogni componente, per forza di cose, tende più a difendere l'in[illegible] del proprio [illegible]ttore che quello generale. Sarà sostituito dalla «Commissione tecnico urbanistica» ridotta a una dozzina di tecnici nominati da Atenei e ordini professionali, che garantiranno maggior indipendenza di giudizio.

Se oggi il Cur viene chiamato a esprimere il proprio parere [illegible] tutto in campo urbanistico, domani non [illegible] più così. Per snellire i tempi, molte pratiche si fermeranno all'esame [illegible] funzionari regionali, mentre per altre basterà una delibera comunale, [illegible] per il [illegible] e la ristrutturazione. «Per evitare di essere raggirati - dicono Abatelli e Rolando - dovremo rafforzare la vigilanza».

Solo i comuni superiori ai 10 mila abitanti (una sessantina in Piemonte) continueranno ad avere l'obbligo di dotarsi di piani pluriennali di attuazione, cioè una diluizione [illegible] tempo delle possibilità edificative previste dal piano regolatore. Uno strumento essenziale per far crescere in modo omogeneo edilizia priv[illegible] (case) e pubblica (scuole e strade). «Ormai - spiega Carletto - tutti [illegible] gli oneri di urbanizzazione e i comuni piccoli riescono [illegible] al passo dei pochi insediamenti [illegible] autorizzano».

Il progetto di riforma sarà [illegible] [illegible] commissione a metà settembre: «Non oso sperare nell'unanimità - dice Carletto - ma ho molto apprezzato i lavori [illegible] [illegible] che ha accolto molti emendamenti dell'opposizione».

Beppe Minello

Il numero dei Comuni che si sono già adeguati alla legge regionale

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 29 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di tempo variabile con graduale intensificazione della nuvolosità. Schiarite nel pomeriggio. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati da Nord-Nord-Est. Visibilità: buona.

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	29,5
MINIMA	22
MEDIA	[illegible]

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	26,8	MINIMA	20,4
PRESSIONE			1017 hPa
UMIDITA'			62%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	[illegible]	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto [illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di quest[illegible]	41,6
Normale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	538,4

UN ANNO FA

MASSIMA	30,2	MINIMA	18,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 47 minuti, tramonta alle ore 20 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 34 minuti, [illegible] (il giorno successivo) alle ore 12 e 26 minuti.

☾ Ultimo quarto 3 agosto ore [illegible]
■ Luna nuova 10 agosto ore 4
☽ Primo quarto 17 agosto ore 7
○ Luna piena 25 agosto ore [illegible]

[illegible]: a 105 milioni di [illegible] dalla Terra; distanza in aumento

VENERE: passa dalla costellazione del Sestante in quella dell'Idra

MARTE: luminoso poco più della Polare ma di colore arancione

GIOVE: mostra un disco 8 volte più ampio [illegible] quello di Marte.

SATURNO: appare con un colore gialloplumbeo che l'ha fatto associare al piombo.

IL FENOMENO: alle ore 7 Mercurio è passato 6° a Nord di Venere. Evento difficile da vedere ad occhio nudo ma accessibile con un binocolo

Specchio dei tempi

«La Chiesa [illegible] dispensa sacramenti come una macchinetta di caffè» - Semafori in tilt, il traffico ci guadagna - Da cinque anni aspettano il ripristino dei frangisole - Infermiere private, quante [illegible] fattura?

Due lettori ci scrivono:

«Vorremmo rispondere alla lettrice Buttiglieri ponendole una d[illegible] perché [illegible] il battesimo per suo figlio? La [illegible]esa non dispensa sacramenti come una macchinetta dispensa caffè: vuole che [illegible] ad essa si rivolge rifletta sulle motivazioni [illegible] [illegible] alla base delle proprie scelte. Chiedere il battesimo per un figlio significa [illegible] già fatto esperienza di Dio come singolo, aver deciso, sposandosi in chiesa, di costruire [illegible] famiglia cristiana, nucleo della comunità di credenti e, infine, [illegible] far conoscere Cristo al proprio figlio, soprattutto attraverso un comportamento di vita ispirato al suo modello. Ove non vi siano situazioni particolari che costringano ad agire diversamente, è questo il cammino che un credente dovrebbe percorrere. Al contrario, la richiesta del sacramento in questione da parte [illegible] genitori che hanno volutamente rinunciato ad un altro sacramento, [illegible] matrimonio, appare quanto meno pretenziosa: [illegible] come voler regalare un libro ad un bambino senza essere in grado di insegnargli a leggere. Niente scambi, dunque, [illegible] scelte responsabili, senza comunque dimenticare che [illegible] credente [illegible] che Dio ama tutti, anche i non battezzati, e i bambini in modo speciale».

Angela e Natale Andreoletti

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a coloro che si occupano [illegible]la gestione dei tempi semaforici per [illegible] chiarimenti [illegible] due [illegible]li degli innumerevoli nodi sapientemente organizzati: l'incrocio [illegible] [illegible] Vittorio con [illegible] Vinzaglio e il nodo di p.zza Adriano.

«Nel primo caso grazie ai semafori programmati i tempi di transito nella direzione più trafficata (lungo c.so Vittorio) [illegible] almeno la metà di quelli dell'altra direzione nonostante i flussi che la percorrano siano di gran lunga inferiori.

«Ma il caso più interessante è rappresentato [illegible] p.zza Adriano: da quando infatti è [illegible] in funzione il nuovo impianto semaforico si formano, in direzione c.so Francia, code interminabili grazie soprattutto ai 15" di verde a disposizione di chi percorre c.so Vittorio. Ma l'aspetto più incredibile è rappresentato [illegible] fatto che dopo l'ultima grandinata, quando l'impianto non funzionava (chissà perché), le auto transitavano regolarmente e [illegible] formare alcuna coda.

«Viene da chiedersi perché non sono utilizzati a Torino i semafori che si autoregolano in funzione dei flussi di traffico (e non [illegible] andare all'estero per vederli ma è sufficiente andare in diverse città italiane)».

Gianni Arolfo

Una lettrice ci scrive:

«Quale rappresentante dei genitori della elementare Matteotti di Collegno, mi sono interessata presso [illegible] Comune per [illegible] il ripristino dei frangisole esterni della scuola stessa che furono tolti [illegible] anni fa perché cadenti e pericolosi.

«In [illegible] di questi, data l'esposizione diretta delle finestre delle aule al so[illegible], la temperatura nelle classi sale a livelli tali [illegible] causare disagi, scarso rendimento e frequenti mal [illegible] testa degli alunni e degli insegnanti che vivono in queste aule dalle 8,30 alle 16,30 per cinque giorni della settimana.

«Dopo [illegible] anni [illegible] solleciti scritti e verbali da parte della Direzione didattica e del Consiglio di Circolo; dopo le mie visi[illegible] e telefonate a cadenza men[illegible] durante tutto l'anno scolastico '90/91 all'assessore competente; dopo aver sollecitato l'interessamento del sindaco; ho chiesto in questi giorni se durante i mesi di chiusura estiva fosse previsto l'inizio dei lavori. Mi [illegible] stato risposto che i geometri dell'ufficio tecnico ancora non hanno ultimato [illegible] progetto. Mi appello, tramite Specchio dei tempi, a qualche persona che mi sappia suggerire un metodo più efficace per ottenere dal Comune un intervento non oso dire rapido, ma almeno che dia qualche risultato prima che gli alunni attuali siano alla [illegible]

Fiorella Valetti

Un lettore ci scrive:

«Ogni giorno vediamo impegnati sia il ministro delle Finanze, sia le Fiamme Gialle, nelle più complicate operazioni per scoprire gli evasori fiscali.

«Perché non provano a cercare (operazione semplicissima) anche senza forte impiego della forza pubblica, fra le varie agenzie di collocamento di infermiere (o pseudo tali) private, le quali pur percependo laute tariffe, con relative maggiorazioni per ore notturne e festive ecc., non rilasciano fatture o parcelle per le loro prestazioni professionali, e alle famiglie alle quali sono ne[illegible] tali prestazioni non rimane che essere costrette accettare, pena le difficoltà che ne deriverebbero a reperire personale».

Piero Loisi

Muratore condannato a 4 mesi (ma come difendersi dai distributori mangiasoldi?)

Non esce la benzina si sfoga a martellate

L'automobilista [illegible] serbatoio a secco riesce ad arrivare appena in tempo al distributore self- service. Infila le 10 mila [illegible] la pompa. Ma [illegible] super neppure una goccia. Riprova con un'altra banconota: s[illegible] risultato. Il malcapitato resta sen[illegible] soldi e senza benzina. Che fare?

Giancarlo Bonanno, [illegible] anni, muratore, via Tiziano 9, ieri [illegible] ha scelto la strada peggiore: ha afferrato un martello e un cacciavite e ha [illegible] scardinare l'apparecchio. [illegible] polizia lo ha bloccato ed è finito in pretura dove è stato subito processato e condannato per tentato furto a 4 mesi di carcere e 80 mila lire [illegible] multa. «Avevo [illegible] le ultime [illegible] mila lire - ha raccontato in aula [illegible] giovane difeso dall'avvocato Sateriale - e [illegible] macchinetta [illegible] ha [illegible] giate. Dovevo andare a trovare mia madre a Chivasso. [illegible] per[illegible] la testa, non volevo rubare ma riprendermi il mio denaro».

Il caso del muratore pone un quesito che interessa tutti: cosa possiamo fare quando il self-service si prende le 10 mila lire e non dà benzina? Come può difendersi il consumatore? Il futuro appartiene alla tecnologia, saremo sempre più schiavi o comunque dovremo sempre più [illegible] computer, [illegible]cchinette elettroniche. Che, per quanto perfette, possono sbagliare. E, in [illegible] di errore, come possiamo dimostrarlo?

Il self-service che [illegible] danneggiato dal muratore in [illegible] Massimo, a due passi dal «Galileo Ferraris», [illegible] uno dei più sofisticati. Il gestore ha spiegato in aula: «[illegible] un modello [illegible]vissimo, ce l'ho da pochi mesi. L'errore è ridotto [illegible] minimo. Chi mette le 10 mila lire può chiedere lo scontrino. In ogni caso, se c'è qualche anomalia e la benzina non [illegible] o esce in [illegible] insufficiente, l'apparecchio [illegible] scontrino [illegible] tutte le indicazioni: la cifra versata, la benzina erogata, il credito che tocca all'automobilista».

La [illegible] parte [illegible] distributori self-service non ha però apparecchi [illegible] recenti che danno lo scontrino. E, in quel caso, cosa può fare l'automobilista? Non ha molte armi a [illegible] disposizione. Certo può andare il giorno dopo dal gestore e spiegargli l'accaduto sperando che questi gli creda e gli restituisca il denaro. Un gestore di [illegible] Massimo: [illegible] c'è problema. Al termine della giornata si fa il controllo di cassa e si vede se i litri erogati corrispondono al denaro versato. Se ci sono soldi in più si capisce che qualcuno non ha preso la benzina». Ma non sempre è così: capita a volte che l'automobilista che arriva dopo di noi si prende anche la nostra parte di carburante.

Il professor Giuseppe Pagliano, della Consulta regionale per [illegible] del consumatore, spiega: «Il principio [illegible] quello affermato dall'articolo 2697 del codice civile che recita: chi vuol far valere in giudizio un proprio diritto deve provarlo. E' il principio dell'onere della p[illegible]. Nel caso dell'automobilista sarebbe opportuno avere un testimone o comunque un qualsiasi elemento per suffragare la propria tesi». Ma cosa si può fare? «Ad esempio il gestore potrebbe indicare accanto all'apparecchio [illegible] telefono a cui rivolgersi per i casi in cui [illegible] problemi».

Il giudice Giuseppe Marabotto conferma: «Occorre una prova per sostenere le proprie ragioni. Oppure bisognerebbe dimostrare che l'apparecchio [illegible] rotto».

Nino Pietropinto

IMPIANTO DI CARBURANTE ESSO
CORSO M.D'AZEGLIO 36/B TORINO
EROGAZIONE No 47 del 28/08/1991
effettuata alle ore 05:49
POMPA [illegible] 1 - PRODOTTO SUPER
IMPORTO PAGATO LIRE 10000
IMPORTO EROGATO LIRE 9655
VOLUME EROGATO LITRI 6.42
CREDITO NON UTILIZZATO LIRE 14[illegible]

Lo scontrino rilasciato dall'apparecchio rotto in corso Massimo [illegible] la cifra versata, la [illegible]na erogata e il credito rimasto all'automobilista

I TRUCCHI

Pieno gratis col lucchetto

I trucchi per spillare benzina ai distributori self-service non si contano. La fantasia, la furbizia trovano libero sfogo in sistemi sempre più sofisticati. L'ultimo tr[illegible] l'ha [illegible] un gestore di corso Massimo. Il ladro mette un piccolo lucchetto che blocca la pompa della benzina e si nasconde. L'automobilista arriva, infila le 10 mila lire ma poi non riesce a staccare la pompa. Naturalmente si arrabbia, [illegible] non può far nulla e se ne va. Il ladro si avvicina con la sua auto, apre il lucchetto e [illegible] prende le 10 mila di benzina. La scena si ripete. Per fare [illegible] pieno bisogna rifare il giochetto un po' di volte. Il gestore: «Naturalmente [illegible] mattino dopo arriva l'automobilista infuriato e se la prende con noi. A tutti dobbiamo spiegare che il lucchetto non lo abbiamo messo noi e che dal [illegible] della [illegible] non risulta [illegible] stata erogata benzina in misura inferiore a quella pagata».

ROSTROPOVICH AL REGIO

«Ora la [illegible] è fantastica»

Un Regio carico di emozioni, ieri sera, per il concerto inaugurale [illegible] Settembre Musica. Mstislav Rostropovich, che ha diretto l'orchestra del Teatro Kirov di Leningrado, ha ricevuto [illegible] grazie dei torinesi per essere rientrato appositamente [illegible] dove si [illegible] recato in seguito [illegible] fallito golpe. Il sindaco Zanone, il vicesindaco [illegible] il presidente della Regione Brizio, e [illegible] loro altre personalità, tra cui Allegra Agnelli, nell'intervallo, [illegible] incon[illegible] con il grande violoncellista. Un abbraccio caloroso. Poi il racconto del suo ritorno in Russia: «Ora la [illegible] è fantastica. Gorbaciov è stato stupendo, ha dato il via alla democrazia. Eltsin ha grande popolarità, gli vogliamo molto bene». Il sindaco ha consegnato a Rostropovich una targa della città: «Per la sua arte e per il suo impegno civile».

Il Sinodo [illegible] diviso dopo aver accettato l'8 per mille

Valdesi, disagio dopo il sì

Cinque componenti della Tavola hanno votato [illegible] Riflessi sul loro governo
Il moderatore Franco Giampiccoli: «Resterò personalmente contrario»

C'è disagio fra i valdesi e i metodisti. Dopo [illegible] decisione [illegible] Sinodo di Torre Pellice di accogliere l'8 per mille dell'Irpef, la Chiesa sembra avere due anime: una che continua a considerare questa forma di finanziamento come una [illegible] di avallo al Concordato fra lo Stato e i cattolici, l'altra che ritiene di essersi adeguata [illegible] comportamento delle varie Chiese italiane ed [illegible] e respinge l'accusa di avere rinunciato ai principi dettati [illegible] tradizione evangelica. Sono posizioni, oggi inconciliabili, che potrebbero [illegible] riflessi [illegible] governo della comunità, perché nessuno può essere obbligato a pensare e [illegible] agire contro coscienza.

Con la vittoria dei «sì», per altro ottenuta con un modesto scarto di voti, (91 contro 73 no) nella Chiesa c'è stato un [illegible]biamento [illegible]ta [illegible] 180 gradi, che la Tavola valdese adesso deve comunque gestire, [illegible]grado il voto contrario [illegible] cin[illegible] dei 7 componenti. In difficoltà è soprattutto Franco Giampiccoli. Nel [illegible] intervento [illegible] l'8 per mille il Moderatore aveva detto che «il Sinodo doveva riflettere sulla sua responsabilità [illegible] eleggere persone che potessero agire in consonanza con le proprie convinzioni nel portare avanti [illegible] al[illegible] con lo Stato italiano». «Non è un ricatto - [illegible] aggiunto - né [illegible] ripicca. [illegible] una semplice obiezione [illegible] coscienza».

La Tavola, ha un mandato [illegible] sette anni che viene rinnovato annualmente [illegible] Sinodo. Giampiccoli, in pratica, ha ricordato che, [illegible] l'assemblea sinodale [illegible] vuole ancora al go[illegible] della Chiesa, dopo la vittoria del partito del «sì», deve tenere conto della sua obiezione e di quella degli altri quattro. Un problema che potrebbe condizionare le trattative per la revisione dell'Intesa, anche se tutti assicurano che il [illegible]deratore, uomo di grande statura morale, porterà egualmente avanti [illegible] compito [illegible] tenere conto delle sue convinzioni personali.

[illegible] per quanto tempo potrà farlo? Nella Casa Valdese, ieri mattina, molti delegati [illegible]nevano che il moderatore rimarrà in [illegible] un anno, per non abbandonare la Chiesa a [illegible] e preparare il trapasso dei poteri. Ciò, in considerazione che fatto che il mandato settennale della Tavola [illegible] per scadere.

Domani, comunque, si saprà come l'assemblea sinodale riuscirà ad uscire dall'impasse determinata dal voto. Perché? Dovrà rinnovare la fiducia alla Tavola e mettere nero [illegible] bian[illegible] le indicazioni per avviare la trattativa con lo Stato, tenendo conto che la maggioranza dell'organo di governo ha espresso obiezioni sull'8 per mille.

Una strada potrebbe essere quella di una commissione, ancora da eleggere. Tuttavia c'è [illegible] problema. Per l'ordinamento valdese, [illegible] potrà [illegible] essere considerata come [illegible] rappresentante legale della Chiesa, ruolo risconosciuto solo alla Tavola. [em. mon.]

Contraddizione tra la campagna rassicurante del ministero e la firma «liberatoria» chiesta [illegible] pazienti

Rischio-trasfusioni, De Lorenzo [illegible]

«I controlli [illegible] bastano per scongiurare il contagio dell'Aids»

E' polemica tra politrasfusi e ministro della Sanità su un argomento che coinvolge tanti pazienti: il pericolo di contrarre l'Aids da prodotti emoderivati e da sangue trasfuso. Alla base di tutto l'impossibilità di accertare se il donatore è o [illegible] portatore di infezione in quel[illegible] spazio breve di tempo (una decina di giorni) [illegible] intercorre tra la contrazione del virus e la [illegible] individuazione.

E' un margine di rischio che pur ridotto richiede attenzio[illegible] e controlli. E che l'allarme parta da chi [illegible] gli emofiliaci hanno bisogno di ripetute trasfusioni di emoderivati [illegible] comprensibile.

Su questo scenario si [illegible] la polemica [illegible] il ministro De Lorenzo accusato [illegible] tarsi in maniera contraddittoria: mentre da un lato [illegible] ministero pubblicizza l'efficacia dei sistemi di controllo, dall'altro viene richiesto ai pazienti bisognosi [illegible] trasfusione di sottoscrivere [illegible] documento con il quale [illegible] si informa [illegible] pericoli insiti nella terapia.

In [illegible] lettera al ministro De Lorenzo, Angelo Magrini, presidente [illegible] politrasfusi, scrive: «La possibilità di contrarre l'Aids non è scongiurata dai controlli effettuati dai centri trasfusionali. Tranquillizzare il cittadino [illegible] meritevole ma non [illegible] modo migliore di fare informazione corretta». Aggiunge: «Sarebbe meglio pubblicizzare i metodi idonei a ridurre le occasioni di contagio: selezionando i donatori ed eliminando la raccolta di sangue davanti i porti e le stazioni ferroviarie».

Porti e stazioni sono considerate zone a rischio, così pure il donatore volontario occasionale. Da incoraggiare invece «la diffusione delle tecniche di autotrasfusione e l'utilizzo di emoderivati liofilizzati inattivati per il virus».

Magrini sollecita l'adozione del Piano Regionale del Sangue «per razionalizzare il fabbisogno entro [illegible] 1° gennaio '92 quando entreranno in vigore [illegible] direttive Cee in materia».

Spiega il professor Dario Cravero membro della commissione ministeriale sangue e presidente nazionale della Fiads: «Il pericolo di eventuali contagi esiste ma in percentuale minima perché di giorno in giorno aumentano le possibilità e le tecniche [illegible] controllo. I donatori vengono a poco a poco selezionati così da avere a disposizione persone [illegible]: la tendenza è di eliminare il ricorso alle donazioni occasionali. Ad ogni donatore chiediamo informazioni sulle possibilità di aver contratto qualche infezione nei giorni precedenti il prelievo. Stiamo riducendo le importazioni di plasma e quello importato deve rispettare i nostri protocolli [illegible] controllo. L'obiettivo è di raggiungere l'autonomia in una logica di sicurezza per tutti».

Il professor Cravero è del parere che «informare il paziente e chiedere il suo con[illegible] per la terapia è un atto responsabile. Bisogna dire nella massima correttezza che margini [illegible] rischio ve ne sono ma che le probabilità [illegible] contagio sono molto, molto ridotte. L'importante è ricondurre il problema entro i suoi reali confini e non suscitare allarmi ingiustificati».

L'Aids e la diffusione delle epatiti s[illegible] modificando al[illegible] radici il sistema della raccolta del [illegible]gue e [illegible] suoi derivati: il volontariato viene sottoposto a selezione, il plasma a basso prezzo importato dai Paesi del Terzo mondo non è più affidabile.

Pier [illegible] Benedetto

Redditi aumentati

[illegible] cambiano le domande per [illegible]

Aumenta la fascia di reddito per i cittadini che intendono fare domanda per [illegible] alloggio [illegible]struito con denaro pubblico. Il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) ha elevato i limiti [illegible] reddi[illegible] che consentono l'accesso all'[illegible] pubblica con decorrenza dal 30 luglio scorso. La delibera è stata pubblicata sulla Gazzet[illegible] ufficiale del 14 agosto. Ieri, il segretario provinciale del Sunia [illegible] sindacato degli inquilini), Parvopasso, ha [illegible] positivamente il provvedimento: «La delibera prevede [illegible] elevare [illegible] 11 a 14 milioni di lire il limite di reddito che [illegible] diritto alla ca[illegible] popolare e [illegible] alle Regioni [illegible] decidere [illegible] ulteriore incremento del 25 per cento. Con questo auspicabile incremento il limite sarebbe portato dagli attuali [illegible] lire a quasi 30 milioni. Così si porrebbe fine ad una profonda ingiustizia per i lavoratori dipendenti».

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Santena Ristorante - tel. 94[illegible] raffinato menù degustazione L. 49.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1495. [illegible] Moncalieri - tel. 647.2909.
ENZO Istituto di bellezza, sauna disincossicante, solarium, trattamenti estetici uomo donna - tel. 011/545.979.
ENZO TAURIELLO acconciature estetica solarium per appuntamento. Torino via Borgaro 58 - tel. 219.[illegible] orario continuato
EXPRESSION BY BASILE parrucchiere donna - via Goizza 100, tel. 352.825.
MARA COIFFEUSE estetica viso corpo - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 650.4695.
ATELIER BOUTIQUE ROSALBA spose cerimonia sera - c.so Vittorio 32, tel. 669.662 - piazza C. Felice 57, tel. 512.318
ERBORISTERIA DEL BORGO - via Vanchiglia 25, tel. 885.508
ERBORISTERIA MESSEGUE' - [illegible] Marochi 17: anticellulite, dimagranti, capelli.
NANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis, tel. 434.3287 - Certsel.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.280.

DENTISTA - anche festivi orario 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carrera 18, tel. 513.386.
DENTISTA specialista riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 184, tel. 285.839, c.so Peschiera 255, tel. 0352.628.
STUDIO DENTISTICO - [illegible] Lima 9, tel. 335.8771, h. 10-12/15-18
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.32.55.
T[illegible] riparazione e sostituzione - tel. 434.32.88.
RADIATORI [illegible] - [illegible] R. Parco 37, tel. 852.904.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA - via Moretta 13, tel. 540.737 - chiuso sabato e domen[illegible].

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. a 16 valvole, con alberi controrotanti di equilibratura [illegible] iniezione elettronica. 148 CV-DIN di potenza. 207 km/h di velocità

TENETEVI FORTE.

[illegible] 8,4 secondi per pas[illegible] da 0 a 100 km/h. Chilometro da fermo [illegible] 29,2 secondi. Cerchi in lega da 15 pollici [illegible] pneumatici super ribassati serie 55. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro [illegible] richiesta. Marmitta catalitica di serie. [illegible] adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

TIPO DUEMILASEDICI

148 CV • 207 KM/H • ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 8,4 SEC.

La Banca di Stato ha sequestrato tutti i beni del partito, si indaga negli archivi

I fondi neri accusano il pcus

Un fiume di rubli per «i fratelli»: 3 miliardi a Saddam
In Italia acquistata una stalla da azienda vicina al pci

Gorbaciov mentre parla ai deputati e la sede del pcus sigillata

MOSCA
DAL NOSTRO [illegible]

La cassa del partito comunista è stata sigillata. Per ordine [illegible] Banca di Stato, da ieri passata sotto il controllo delle autorità russe, sono stati sequestrati tutti i fondi del pcus. I conti correnti, i capitali delle innumerevoli società finanziarie, i depositi di ogni tipo sono congelati in attesa dei risultati [illegible] un'inchiesta che promette un [illegible] politico-economico di proporzioni enormi. Il blocco del «tesoro rosso» è il primo passo per scoprire i segreti di [illegible] impero che non si reggeva soltanto sull'ideologia o [illegible] carri armati, ma anche [illegible] un fiume di miliardi. E qualche indiscrezione filtra già. Clamorosa. Come tre miliardi di rubli spediti a Saddam, o i finanziamenti ai «partiti fratelli».

Le notizie che cominciano a filtrare dalle maglie delle indagini sono frammentarie. Una riguarda anche i «rapporti d'affari» con il partito comunista italiano. Secondo il giornale progressista «Kuranti», se i pc più piccoli, come quello degli Stati Uniti o della Germania federale, «erano completamente finanziati» dal pcus, quelli più grandi erano «aiutati» con operazioni trasversali che passavano per canali diversi. In Italia, in particolare, secondo «Kuranti» il pcus acquistò «un progetto per [illegible] gigante» da una azienda legata al pci che non fu mai realizzato in U[illegible] [illegible] che servì a «coprire» l'uscita dei soldi nei libri contabili del partito comunista sovietico. Il grande tesoriere del pcus, Nikolaij Kruchina, si è ucciso tre giorni fa. E il [illegible] gesto estremo sarebbe stato determinato proprio dallo scandalo dei «fondi neri» che sta per esplodere.

Adesso tutti gli archivi che erano custoditi nel grigio palaz[illegible] [illegible] Vecchia, [illegible] del Comitato centrale del pcus, [illegible] stati trasferiti a bordo [illegible] camion nella Procura della Repubblica russa che ha preso in mano le indagini. [illegible] montagna di carta. Ci vorrà [illegible] tempo per dipanare la [illegible] misteri. Le indiscrezioni che filtrano, e [illegible] le [illegible] stampa democratica rilancia con grande rilievo, [illegible] incomplete. [illegible] ancora date, nomi. Ma non sono che la punta dell'iceberg. Il coperchio che sigillava la pentola dei segreti è stato appena sollevato. Del finanziamento di tre miliardi di rubli (1,8 miliardi di dollari) al regime di Saddam, per [illegible]pio, si sa soltanto che è uscito direttamente dai fondi del partito comunista e che si è aggiunto ai vari capitoli delle già fitte relazioni economiche tra Urss e Iraq fondate sulle forniture di armi in cambio di petrolio.

E' stato anche scoperto che, negli ultimi mesi, gli amministratori del pcus [illegible] fatto di tutto per deviare i fondi del parti[illegible] in casse più sicure. Si erano lanciati in una specie di riciclaggio dell'«oro rosso» per evitare quello che poi è succes[illegible] [illegible] nazionalizzazione dei beni del pcus. [illegible] Comitato centrale era stata creata una commissione che aveva il compito di «privatizzare» alcune proprietà, ma dietro questa etichetta in [illegible] con la perestrojka, era stato organizzato il passaggio delle attività più redditizie a [illegible] di comodo sempre controllate dall'apparato comunista. In molti casi anche coinvolgendo aziende collegate a partiti comunisti di altri Paesi. E' il caso di una joint-venture montata [illegible] i comunisti greci per costruire [illegible] re navale che rimetteva in ordine navi sovietiche per passarle poi [illegible] bandiera di Cipro.

Proprietà vendute, ma anche tentativi [illegible] far [illegible] direttamente capitali all'estero [illegible] operazioni finanziarie. Una, recentissima, l'ha rivelata ieri un uomo d'affari americano contat[illegible] l'8 agosto [illegible] alto funzionario della Gosbank (la Banca di Stato sovietica) [illegible] «convertire» [illegible] miliardi di rubli. Una cifra colossale anche all'ormai infimo cambio libero di 60 rubli per dollaro. E la cifra coincide [illegible] le valutazioni [illegible] alcuni esperti economici sovietici radicali sulla reale entità tesoro «liquido» del pcus: dieci miliardi [illegible] dollari. Ma [illegible] documenti [illegible]questrati nel palazzo della Piazza Vecchia comincia ad emergere anche la consistenza dei beni materiali, quelli che Mikhail Gorbaciov ha deciso di «restituire allo Stato» [illegible] il decreto firmato tre giorni fa che, di fatto, ha congelato tutta l'attività del pcus.

Anche questo tesoro è immenso. Soltanto a Mosca il partito possiede 160 milioni [illegible] metri quadrati di immobili, ha un parco di auto [illegible] grande [illegible] quello dell'apparato statale, ha ospedali, case editrici, alberghi. Ha [illegible] che una fabbrica di mobili riservata alla produzione di pezzi d'arredamento per i dirigenti. [illegible] le indagini per rintracciare i fondi in contanti si annunciano complesse (i conti correnti messi sotto sequestro ieri [illegible] raggiungono la cifra-record [illegible] 500 miliardi di rubli), i beni materiali sono ormai già sotto il controllo delle autorità locali in [illegible] me nelle altre Repubbliche. [illegible] decreto [illegible] Gorbaciov ha ordinato il passaggio di tutte le proprietà del pcus [illegible] amministrazioni pubbliche in attesa di un piano dettagliato [illegible] ristrutturazione. Molti beni saranno venduti a privati, in particolare [illegible] case. [illegible] attività [illegible] possono rimanere ferme a lungo.

E' il [illegible] dei giornali, per esempio. E ieri due degli organi ex comunisti di Mosca hanno ripreso le pubblicazioni. O meglio, sono tornati in edicola con un'altra faccia, altri direttori e il numero 1 accanto alla data. Si tratta della «Moskowskaja Pravda» e della «Rabochaja Tribuna» che erano rispettivamente l'organo del [illegible] cittadino e quello dei sindacati. Non [illegible] biato nome come [illegible] fatto la «Pravda» [illegible] Leningrado che si chiama adesso «Il foglio» come un vecchio giornale pre-rivoluzionario. Ma [illegible] gestiti adesso da [illegible] cooperative [illegible] giornalisti. Si tratta, però, di casi ancora isolati. La grande macchina economica del partito comunista [illegible] come paralizzata.

E questo comincia a [illegible] anche un problema per quel milione e mezzo di «apparatchiki» che non hanno più un posto di lavoro e che, alla fine del mese, non [illegible] più nemmeno uno stipendio, [illegible] altro che per effetto del sequestro delle casse del pcus. E' un problema politico. E' anche [illegible] problema umano. Il sindaco [illegible] Mosca, Gavriil Popov, prima di partire per [illegible] sua visita in Germania, ha annunciato che il Mossoviet [illegible] ministrato [illegible] radicali aprirà un «ufficio [illegible] collocamento» al quale potranno rivolgersi gli uomini dell'apparato che vogliono riciclarsi: i primi veri disoccupati della perestrojka.

Enrico Singer

Caccia ai gioielli degli Zar

LONDRA. Anche i gioielli degli Zar, e [illegible] solo l'oro del Baltico, sono oggetto [illegible] contenzioso tra [illegible] Repubbliche sovietiche e il governo di Londra. I gioielli dell'impero [illegible]sso, afferma il quotidiano del pomeriggio «Evening Standard», [illegible] valore di parecchi miliardi [illegible] lire sarebbero andati dispersi dopo la rivoluzione del 1917 e si troverebbero in parte nel tesoro del castello di Windsor. Tra i promotori della campagna per [illegible] restituzione dei gioielli, il conte Nicolaj Tolstoj, nipote del romanziere russo, che lo scorso anno aveva intentato (e perso) una [illegible] un lord inglese da lui accusato di responsabilità nel genocidio dei cosacchi. «La restituzione di questi gioielli è un fatto di giustizia, perché [illegible] saccheggiati soprattutto dai [illegible]unisti», ha dichiarato il conte. Una giornalista inglese, Suzy Menkes, autrice di [illegible] libro sui gioielli degli Zar, [illegible] che la nonna della regina Elisabetta comprò i preziosi a prezzi stracciati. [Ansa]

ANALISI

Castro, prigioniero del mito rosso

Il crollo del pcus esaspera l'isolamento di Cuba

«Il pcus, [illegible] grande madre di tutte le rivoluzioni», è morto. Spegnendosi, il partito-chioccia del terzomondismo ha forse ucciso [illegible] scommessa patetica [illegible] Fidel Castro Ruz, *lider* [illegible] di Cuba: fare dell'Isola l'ultima chiesa del marxismo-leninismo. Il 13 [illegible] [illegible] festeggiato il [illegible] sessantacinquesimo compleanno posando pei fotografi abbracciato ai giocatori della nazionale americana di pallavolo, sconfitti [illegible] a 5 dai ragazzi cubani trionfatori dei Giuochi panamericani dell'Avana voluti [illegible] Castro per «rilanciare (turisticamente) la perla delle Antille» ma, soprattutto, per affermare [illegible] primato della gioventù comunista su quella capitalista». Fidel sorrideva, là sul bordo della [illegible] piscina della Ciudad Deportiva. Erano almeno sette anni che non lo vedevo sorridere, ha detto «Manuelito», il suo fotogra[illegible] di fiducia, l'ex scugnizzo [illegible] Bronx che scattò la prima immagine di Fidel il giorno della vittoria dei *barbudos* su Batista, il 1° di gennaio del 1959. Forse avrà [illegible] Fidel, apprendendo [illegible] golpe sovietico ma i telefoni dell'Avana non funzionano sì che quando è arrivata la comunicazione con [illegible] laggiù tutto era oramai finito.

La prima volta che andai a Cuba, nel gennaio del 1961, Fidel alloggiava in una suite dell'Hilton, rib[illegible] Habana Libre, al ventitreesimo piano. Vi riceveva ininterrottamente politici e *maîtresses* che protestavano per la chiusura dei postriboli, uomini d'affari, compagni di collegio (il Belén, [illegible] dei padri gesuiti), *campesinos* e maestri elementari. In quel tempo i maestri erano in cima ai suoi pensieri. Gli anni miracolosi [illegible] Sierra Maestra, trascorsi a resistere con nulla contro [illegible] munito esercito di Batista forte dei consiglieri americani, gli avevano fatto toccare la lebbra dell'analfabetismo: si mangiava l'intelligenza antica dei contadini che accolsero e protessero, vinta l'iniziale diffidenza, l'avvocato chiacchierone ma fascinoso, il signorino rivoluzionario che passa[illegible] [illegible] tempo leggendo [illegible] tutto, scrivendo proclami oppure oliando [illegible] sua carabina telescopica. Sempre con gli [illegible] da seminarista sul naso. Il 1961 [illegible] *l'año de la Alfabetización*: chi sa leggere e scrivere è stato promosso sul campo «maestro integrale» e deve insegnare agli sprovveduti, in città e nella Sierra, utilizzando anche [illegible] più piccolo ritaglio di tempo. [illegible] il giovine miliziano che sotto un'enorme oleografia di Martí insegna a compitare a [illegible] compagno negro, entrambi [illegible]cu[illegible] dell'acciottolio di piatti e posate al di là d'una porta socchiusa. Forse il *lider maximo* sta mangiando un boccone, la [illegible] giornata comincia alle cinque [illegible] e finisce il mezzodì seguente, sicché [illegible] fa che [illegible]zarsi di cibo, dice la mia [illegible]pagnatrice, una miliziana che si stira, [illegible] una gatta, in una [illegible] pace poltrona *made in Usa*. Fidel ha requisito tutto [illegible] caviale dell'Hilton e lo mangia spalmandolo a mo' di marmellata sul pane, sui biscotti, persino sulla fetta di formaggio. E [illegible] beve sopra, indifferentemente, champagne, coca-cola, rum. Tanto caviale gli [illegible] spuntare in bocca fastidiose afte che lui pretende di [illegible] coi fagioli perché, dice, contengono vitamine e così avviene che verso le sette della [illegible] Fidel scenda nella cucina dell'Hilton a pescare nelle marmitte con le mani sinché non gli portano [illegible] bel piatto di *chili* [illegible] *carne*. Mentre lo divora, travolto, si direbbe, da euforica bulimia, Fidel risponde ai giornalisti. Le interviste vere, [illegible] registratore, le concede soltanto [illegible] corrispondenti americani: stravede per loro e non a torto. Sono stati i vari Matthews (Nyt), Dubois (*Chicago Tribune*) etc. a farlo [illegible] al mondo e il sommo Lippman non ha forse scritto: «... quanto sta avvenendo oggi a Cuba non è una semplice rivolta di palazzo: è una rivoluzione che vuole creare [illegible] ordine sociale»? Dobbiamo dunque contentarci di queste scenеggiate gustose, a metà fra la conferenza stampa e l'intervista volante epperò hanno il pregio di repli[illegible] pressoché ogni [illegible] «Tu [illegible] italiano - mi fa un giorno -, conosci Malaparte?». Lo conoscevo, è morto. «Mi dispiace, avrei voluto fargli sapere che il [illegible] *Kaputt* [illegible] tutto sommato un bel libro, però lo scrittore indulge troppo all'effettaccio». Ha letto, comandante, sempre di Malaparte, *Technique du coup d'état?*, [illegible] un classico. «No, lo voglio leggere, fatemelo avere subito, lo voglio», grida imperioso alla miliziana maliziosa poi, d'un tratto, [illegible] non mi interessa. Colpo di Stato? Figurarsi, roba da avventurieri, noi abbiamo fatto la rivoluzione!», e ride compiaciuto, ferocemente giovine.

Le [illegible] servizio dei direttori ai corrispondenti in quell'inverno lontano dicevano: «Castro è o non è comunista?». Il [illegible] di maggio del 1958, Jules Dubois, sulla Sierra,

Il presidente Fidel Castro in una piantagione di canna da zucchero

ave[illegible] avuto una intervista, rimasta famosa, con Fidel. D. Lei è o è stato comunista? R. «Non lo sono mai stato né lo sono. Se lo fossi avrei il coraggio [illegible] proclamarlo». D. Lei [illegible] accusato di voler socializzare o nazionalizzare [illegible] industrie private, in specie quelle americane. R. «E' una stupidaggine. La nostra vittoria non scalfirà la libera impresa, Cuba non [illegible] mai comunista».

Durante [illegible] delle interviste volanti in quella cucina dell'Hilton grande quanto un hangar, gli chiesi, esattamente l'11 di gen[illegible] del 1961, se rispondeva [illegible] vero, come dicevano oramai anche all'Avana, ch'egli fosse comunista. Nettandosi malamente col dorso della [illegible] barba impiastricciata di caviale e di fagiuoli, rispose sereno: «Noi non siamo comunisti né [illegible] Noi siamo *humanistis*». E che vuol dire? «Fa' un po' tu, *periodista*!». Aveva dunque le idee un po' confuse, in quell'epoca, Fidel? Fior di esperti, tra i quali Tad Szulc, sostengono che l'adesione di Castro al comunismo risale al tempo della sua esperienza messicana, quando aveva [illegible] anni. O forse anche prima, quand'era allievo dei gesuiti. E qui occorre domandarsi con Octavio Paz (*El País* 4-5-1982) perché molti movimenti rivoluzionari all'origine risposta generosa a condizioni sociali ingiuste, intollerabili si sono convertiti in strumenti [illegible]. Perché dopo il trionfo di marca democratica, riformista finiscono col riprodurre il modulo totalitario della dominazione burocratica. Secondo Crane Brinton dell'Università di Harvard, le rivoluzioni nei Paesi del Terzo Mondo sembrano seguire tre passaggi obbligati. Subito dopo [illegible] vittoria vanno al potere i moderati. Successivamente, vittime della retorica rivoluzionaria, i moderati cadono e il Paese piomba nel [illegible] Infine, dopo una serie di convulsioni interne, i massimalisti si impadroniscono del potere e in[illegible] la dittatura. La preminenza della ideologia (del politico sull'economico) spiegherebbe il fascino, la seduzione che ha sempre [illegible] il sistema comunista sulle menti semplici e su quegli intellettuali cresciuti in Paesi dove le idee democratiche sono arrivate male o tardi. Le classi subalterne in America Latina, in generale e segnatamente in quella Centrale, contadini e operai tradizionalmente cattolici [illegible] stati sempre refrattari [illegible] fascino dell'assolutismo totalitario; al contrario, gli intellettuali e la piccola e media borghesia, venuta meno l'antica fede incapace ai loro occhi di risposte concrete, abbracciano il succedaneo ideologico consacrato dalla «Scienza Marxista». «La maggior parte dei dirigenti rivoluzionari centroamericani (da Castro a Ortega) appartengono alla classe medio piccola, vale a dire a quei gruppi sociali dove prolifera l'ideologia».

Dopo il *triunfo*, Fidel non [illegible] sunse cariche politiche tuttavia presiedeva un *Gobierno oculto* in fatto marxista-leninista. Il capolavoro politico di Castro sarebbe stato quello, inedito nella storia del comunismo, di travasare il «vecchio» pc nel «nuovo» che altro non era se non il suo «Movimento del 26 Luglio». Il pc cubano aveva sempre guardato con diffidenza all'avvocato Fidel Castro Ruz, pupillo dei gesuiti, cat[illegible] praticante, considerandolo uno spontaneista confusionario. Solamente quando il fiume rivoluzionario divenne inarrestabile, il pc saltò sulla barca [illegible] Fidel.

La svolta nella storia breve e drammatica di Cuba castrista avviene il 17 di maggio [illegible] 1959, con la riforma agraria che nazionalizza l'americana United Fruits Co. Nell'aprile del 1959, allorché Castro si recò a Washing[illegible]n fu accolto non senza cordialità ma [illegible] soltanto vaghe promesse. «Ci ricattarono, ci avrebbero aiutato solamente se la riforma [illegible] stata indolore per loro», ebbe a dirmi. [illegible] con quale fondamento, *Che* Guevara. Varata la riforma agraria, «nel volgere di 42 mesi Cuba fu ufficialmente riconosciuta da Mosca e da Pechino come parte integrante del "blocco" comunista. E nell'arco di 46 mesi ebbe luogo la prima crisi nucleare scongiurata dalla ritirata di Krusciov». [illegible] non perdonò a Krusciov quel «vile cedimento», così come non ha risparmiato critiche a Gorbaciov colpevole, ai suoi occhi, di essersi sdraiato sugli americani.

In quel [illegible] del 1961, un po' isterico ma elettrizzante, colmo di miliziane con le divise aderenti alla pelle morbida, [illegible] legioni di negri ospiti di Fidel nell'albergo Nacional dove si lavavano felici nella piscina, intere famiglie, passandosi [illegible] grosso pezzo di sapo[illegible] da bucato, in quella Cuba fiera e un po' folle la gente faceva [illegible] fame. [illegible] feroce, forse più stretto dell'attuale che ha trasformato l'Avana in una Pechino tropicale tante son le biciclette in circolazione, epperò «domani è [illegible] altro giorno» si diceva e tutti sapevano che i compagni col colbacco non avrebbero mai smesso di aiutare la *Revolución*. L'opposizione mugugnava, l'opposizione uccideva e gli uomini di Castro mandavano a morte con processi di pochi minuti colpevoli o sospetti, indifferentemente. E prima di fucilare i «traditori» gli si cavava il sangue perché [illegible] ai soldati impegnati [illegible] i controrivoluzionari. Eppure i giovani apparivano felici, la spiaggia di Malecón di notte s'accendeva di falò allegri e di musiche, si ballava fino all'alba ritmando a tempo di *chachacha* «*Paredon, Paredon*» (al [illegible] al muro), si faceva all'amore sulla battigia, [illegible] beveva [illegible] pessimo ma inebriante. Non girava un soffio [illegible] droga. La droga [illegible] Fidel. Anche oggi che Fidel non sorride più il Malecón risuona ogni notte di musica (rock), si consumano le ultime sigarette americane, la cioccolata distribuita dagli *Yanquis* felicemente sconfitti ai Giuochi panamericani costati [illegible] milioni [illegible] dollari fors'anche per aprire una sorta [illegible] diplomazia del ping pong. Allora, nel 1961 i benpensanti raccontavano questa barzelletta: «Cuba è il più grande Paese del mondo, la [illegible] capitale è l'Avana, il suo governo siede a Mosca, i suoi abitanti risiedono negli Stati Uniti». [illegible] è in voga quest'altra: «Chi se ne frega dei Giuochi panamericani, vogliamo *pan americanos*». [illegible] Mosca («là dove sorge il sole», come mi disse Raul Castro) è lontana: dopo il 25 aprile sovietico Gorbaciov è divenuto un *desgraciado* schiavo di Bush ed Eltsin è un *gusano*, un verme al soldo della Cia.

Un giornale spagnuolo ha scritto che Castro sta preparandosi all'esilio per salvare Cuba. («Se lui esce, il dollaro rientra»). Parafrasando quanto scrisse nel 1958 Carlo Coccioli [illegible] Batista, potrem[illegible] scrivere che Fidel, oggi, è ormai [illegible] poster (sfuocato) [illegible] stes[illegible]. Non vuol cedere perché [illegible] Castro. E non può [illegible] d'esser Castro perché non cede. Ma [illegible] contrario di Batista ch'era soltanto un [illegible] sergente [illegible] e ladro, Fidel è un vecchio rivoluzionario stanco, [illegible] una lira, sempre perdutamente innamorato di se stesso ma anche della sua gente.

Igor Man

IN [illegible]

A Riga Omon impauriti chiedono [illegible]

RIGA. Angosciati dalla paura di una violenta vendetta popolare, 150 «Berretti neri», gli Omon sovietici, pretendono entro oggi un'amnistia e un salvacondotto per lasciare indenni la Lettonia con le famiglie. [illegible] fatto sa[illegible] al Parlamento lettone di essere pronti a cedere le armi, in cambio della salvezza. [Agi]

Nei sondaggi [illegible] surclassa Gorbaciov

[illegible] La maggioranza dei moscoviti non rieleggerebbe Gorbaciov [illegible] presidenza sovietica. E' quanto emerge da d[illegible] [illegible]daggi condotti dall'istituto francese Bva per «Paris Match». Per Eltsin, l'«indice di gradimento» è stato del 79 e del 74 per cento rispetto al 36 e al 22 per Gorbaciov. [Ansa]

[illegible] guida [illegible] Ignatienko

MOSCA. Vitali Ignatienko, già portavoce della Presidenza dell'Urss, è stato nominato direttore generale dell'agenzia di stampa «Tass». Prende il posto di Lev Spiridonov, destituito da Gorbaciov due giorni fa. [Ansa]

Shamir: per il putsch ci voleva Lenin

GERUSALEMME. Lenin avrebbe saputo effettuare il tentato colpo [illegible] a Mosca molto meglio dei suoi autori. Lo ha affermato martedì il premier israeliano Yitzhak Shamir ai giornalisti. Lenin, ha detto Shamir, avrebbe avuto successo «perché era un genio». Ha poi aggiunto: «Quando [illegible] sentito che i cospiratori [illegible] hanno fatto ricorso alla violenza ho capito che non avevano possibilità [illegible] successo, perché [illegible] rivoluzione senza violenza non può riuscire». [Ansa]

Bonn chiede a Mosca di restituire Honecker

BONN. Il governo tedesco ha chiesto all'Urss la riconsegna, [illegible] indugi, dell'ex capo di Stato e di partito della Repubblica democratica tedesca Erich Honecker. Lo ha detto ieri il portavoce governativo Dieter Vogel preannunciando un passo ufficiale. [Ansa]

L'Ucraina [illegible] Cernobil

TORONTO. [illegible] chiusura [illegible] centrale atomica di Cernobil rappresenta una priorità per l'Ucraina indipendente. Lo ha dich[illegible] martedì il responsabile dell'ambiente di Kiev, Juri Samiylenko, a una conferenza sull'ecologia a Toronto. [Ansa]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 29 Agosto 1991 AL 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

L'IMPEGNO PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

Da domenica [illegible] già settembre, mese [illegible] dovrebbe riaprire la chiesa di Santa [illegible] di Castello, la più antica della città, chiusa da oltre un [illegible] perché pericolante. Il condizionale è d'obbligo perché la riapertura al culto dipende anche dagli alessandrini.

Occorrono trenta milioni per terminare i lavori [illegible] consolidamento dell'edificio, [illegible] il parroco non li ha. Per questo La Stampa, in collaborazione con la Cassa [illegible] risparmio di Tortona e per conto del Comitato promotore restauri, ha lanciato [illegible] sottoscrizione.

E' stata raccolta sinora una decina [illegible] milioni. Rinnoviamo dunque l'appello ai lettori perché aiutino a portare a compimento questo sforzo. La chiesa di S. Maria di Castello è un simbolo per la città, riaprirla [illegible] fondamentale per far sì che non finisca di diventare un rudere [illegible] me altri edifici storici cittadini.

Le offerte si ricevono alla redazione di via Cavour 5, tutti i giorni dalle 9,30 alle 19, oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, [illegible] via Dante angolo corso Lamarmora. Verrà [illegible] in omaggio l'adesivo qui riprodotto.

LA STAMPA

ho salvato

S. Maria di Castello

A PAGINA 36

Acqui Terme

La giunta [illegible] verso la [illegible]

Si sono dimessi l'assessore all'Edilizia privata, Ubaldo Cervetti, pri, ed il presidente di commissione Grignaschi, pli.

A PAGINA 37

Novi Ligure

Il Parco avrà presto un custode

L'area [illegible] Castello sarà inoltre recintata e valorizzata. L'antica torre verrà [illegible] aperta alle visite.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria fresca e instabile proveniente dall'Europa settentrionale si mostra più attiva sul versante adriatico e sul Meridione [illegible] nostra Penisola.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Condizioni di variabilità, [illegible] locali fenomeni [illegible] instabilità pomeridiana sui rilievi. [illegible] versante adriatico, sulle regioni meridionali e sulle zone interne del Centro, nuvolosità irregolare [illegible] intensa.

[illegible] In generale diminuzione.

[illegible] Deboli e localmente moderati da Nord-Nord-Est.

[illegible] DEL [illegible] Prevalenza di [illegible] addensamenti sulle zone montuose.

[illegible]
Max: [illegible] min: 20; media: [illegible]

[illegible]
[illegible]: [illegible] min: 13; media: 20

[illegible]

Torino 28	Novara 28
Asti 30	Cuneo 25,2
Aosta [illegible]	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La Luna si leva alle 21,34 e cala [illegible] 12,26.

Ad Alessandria e Acqui un aiuto a chi è solo

Telefono amico

Da martedì, nella città termale il servizio sarà attivo ogni [illegible] dalle 21 alle 24. L'esperienza di Filo d'Argento

Nasce anche ad Acqui Terme «Telefono amico». Per iniziativa dell'Ava, l'Associazione volontariato acquese, entrerà in funzione [illegible] 2 settembre. «Per il momento, il servizio sarà garantito tutti i giorni dalle 21 alle 24 - dicono all'Ava -. [illegible] la speranza è di poter allargare la fascia oraria non appena avremo altri volontari disposti ad aiutare chi, emarginato e solo, desidera [illegible] una [illegible] amica». Il numero di «Telefono amico» è 0144-356.535.

L'idea era nata negli scorsi mesi nell'ambito della Croce Bianca. «Telefono [illegible] - dicono all'Ava - è un servizio [illegible] ascolto anonimo, gestito da volontari, aperto a tutti coloro che desiderano instaurare un dialogo privo di pregiudizi».

Viviamo in [illegible] società [illegible] cui [illegible] sempre più difficile comunicare, soprattutto per chi attraversa momenti di difficoltà o di emarginazione. Spesso basta potersi sfogare, sentire una voce amica, per affrontare con animo diverso un momento difficile, una situazione di bisogno. «Telefono amico» si propone di offrire qu[illegible] «voce».

Mentre ad Acqui nasce il nuovo servizio, ad Alessandria [illegible] [illegible]scendo un'altra iniziativa del volontariato, rivolta in modo particolare agli [illegible]iani, specie se soli, con qualche problema e [illegible] un interlocutore per un consiglio o [illegible] pratica burocratica, per superare una difficoltà o soltanto per uno sfogo in un momento di crisi. E' «Filo d'Argento», creato per iniziativa del sindacato pensionati della Cgil e della sua segretaria, Giuseppina Coscia: risponde al 308.231.

Chi risponde a «F[illegible] d'Argento» [illegible] un gruppo di [illegible] persone, coordinate da Vanda Antiporta. Sono tutti volontari, in maggioranza donne ma anche uomini, [illegible] prevalenza [illegible] appartenenti alla [illegible] età, ma proprio recentemente si sono aggregate due giovani donne. Agli inizi il servizio permetteva alle persone sole di sfogarsi o di chiedere consigli, ora viene anche offerta una qualche forma di assistenza familiare. «O interventi concreti - dice Giuseppina Coscia -: ad una quasi centenaria è [illegible] risolto il problema di imbiancare l'alloggio, ad un'altra che, in [illegible] di "confusione", [illegible] riusciva a girare la chiave nella toppa ed era bloccata in [illegible] l'aiuto per liberarla».

Franco [illegible]

Il personale dell'ospedale chiede protezione per la notte

«Più controlli in corsia»

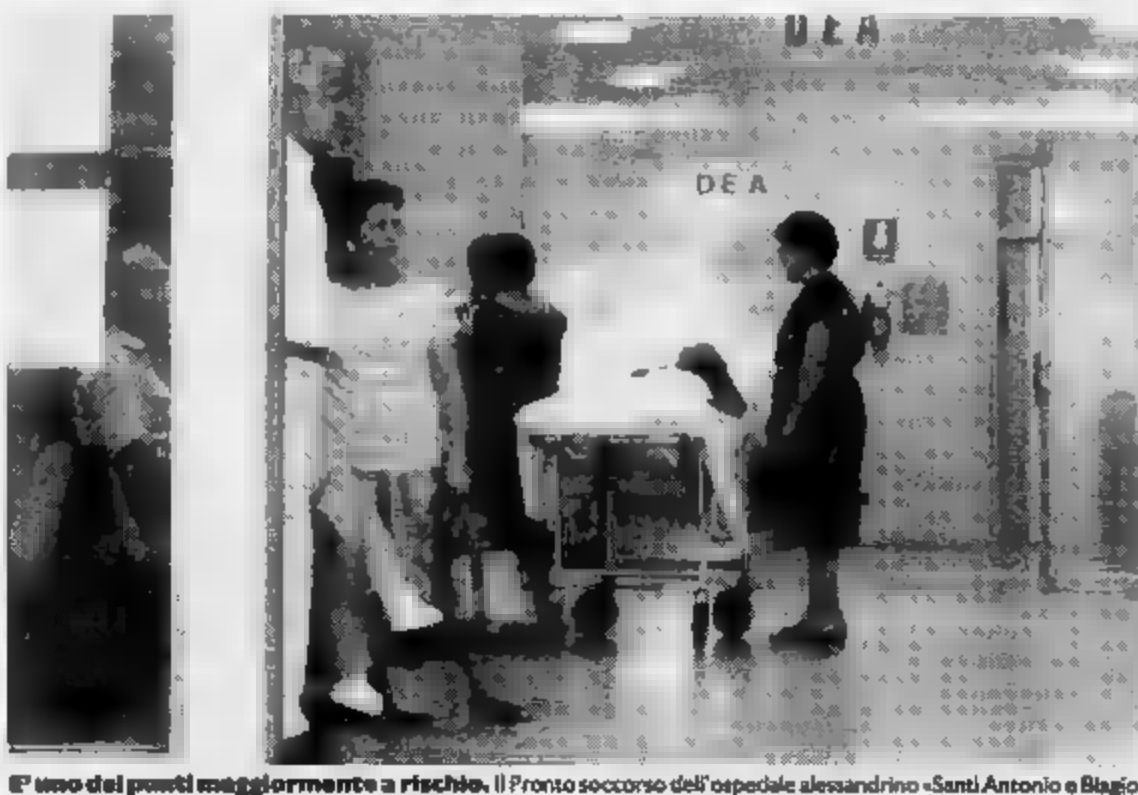
Parlano infermieri e ricoverati del «Santi Antonio e Biagio». Un clima di violenza e minacce. E c'è chi ruba i medicinali durante le medicazioni

ALESSANDRIA. All'ospedale «Santi Antonio e Biagio» desta forti preoccupazioni il problema d[illegible] [illegible] [illegible]

Oltre al sindacato Cisas-Sanità, anche degenti e personale chiedono che sia finalmente istituito un servizio di controllo per evitare furti, minacce e violenze. Uno dei «punti a rischio» [illegible] il Pronto soccorso, [illegible] [illegible] molti i luoghi dove i malintenzionati possono nascondersi per poi agire di notte, senza essere disturbati, visto che [illegible] funziona [illegible] servizio di vigilanza.

I furti [illegible] confermati dal direttore sanitario, dottor Giancarlo Forno, che [illegible] tempo sollecita misure di sicurezza, purtroppo senza risultato.

E un infermiere professionale denuncia che, anche durante il giro [illegible] distribuzione dei medicinali nelle varie stanze, molte medicine «spariscono» dai carrelli lasciati incustoditi per qualche istante nel corridoio. [illegible] presenza in ospedale di agenti in divisa è considerato l'unico e necessario deterrente.

Franco [illegible] A PAGINA 37

E' uno dei punti maggiormente a rischio. Il Pronto soccorso dell'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio»

Il colpo ieri mattina in piazzetta della Lega, in azione due cileni

Ruba in gioielleria, arrestato

Il complice fugge con il bottino, [illegible] orologio

[illegible] Movimentato arresto, ieri mattina, nella centralissima piazzetta della Lega, di un ladro che con un complice aveva commesso un furto con destrezza in un'oreficeria. Bloccati nel negozio, uno dei due, approfittando di [illegible] attimo di distrazione della titolare, è riuscito a fuggire con la refurtiva, un orologio d'oro del valore di 900 mila lire. L'arrestato è Sergio Ortiz, [illegible] anni, un cileno abitante a Genova. [illegible] stata presa di mira la gioielleria [illegible] Dario Bressan, in via San Lorenzo 4, a pochi passi dalla Piazzetta.

Al momento [illegible] furto, alle 11, nell'oreficeria, che dispone di [illegible] [illegible] sicurezza, fra cui una doppia porta d'ingresso che può [illegible] aperta solo dall'interno, c'erano la figlia [illegible] titolare, Nadia, 27 [illegible] di Valmacca, una commessa e due clienti.

«Stavamo servendo le due si[illegible] - ha [illegible] Nadia Bressan - quando quegli uomini hanno suonato alla porta. Non c'era motivo di nutrire sospetti e li abbiamo fatti entrare in negozio».

Esprimendosi un po' in spagnolo e [illegible] po' in italiano, i d[illegible] hanno chiesto di potere acquistare un orologio. La commessa ha proposto l'acquisto [illegible] un «Bulowa», invitandoli [illegible] avvicinarsi alla vetrina per poterlo esaminare.

A quel punto i sedicenti clienti hanno messo in atto quel comportamento che [illegible] alla base del cosiddetto furto [illegible] destrezza. Mentre uno si fingeva interessato all'acquisto, [illegible]cando di distrarre la commessa, l'altro ha afferrato dalla vetrina una catenina d'oro e l'ha fatta scivolare in tasca. La manovra non è sfuggita a Nadia Bressan, che ha bloccato i due, contestando loro il furto. Immediata la reazione dei clienti fasulli, che hanno inscenato [illegible] pantomina, scambiandosi frasi co[illegible] «Ma perché lo hai fatto?», «Ero distratto e non me [illegible] sono accorto», «Non era nostra in[illegible] rubare, [illegible] tutto un equivoco», e cercando allo stesso tempo [illegible] raggiungere in fretta l'uscita.

La titolare del negozio ha però bloccato le porte, mentre la commessa ha telefonato alla polizia. Una delle due clienti, spaventata, ha p[illegible] chiesto di potere uscire ed è stata accontentata. Ne ha subito approfittato uno dei ladri, che è sgusciato fuori, fuggendo in piazzetta della Lega. Dopo pochi minuti è giunta [illegible] polizia e ha preso in consegna il complice. Sembrava tutto finito, ma, controllando meglio, Nadia Bres[illegible] si [illegible] accorta che dalla [illegible]trina era sparito anche [illegible] «Bulova» d'oro del valore di 900 mila lire: lo stesso [illegible] cui [illegible] commessa aveva consigliato l'acquisto.

[illegible] Scagliotti

Si sono dimessi ieri l'assessore all'Edilizia e un presidente di Commissione

La giunta di Acqui verso la crisi

Pri [illegible] pli hanno ritirato l'appoggio alla maggioranza «anomala» dc-pds. La segreteria di zona democristiana chiede inoltre l'esclusione degli esponenti di Rifondazione comunista

ACQUI TERME. E' crisi politico-amministrativa [illegible] Comune: ieri mattina, l'assessore all'Edilizia privata, Ubaldo Cervetti (pri), [illegible] presidente della Commissio[illegible] programmazione, Mario Grignaschi (pli), si sono dimessi dai loro incarichi.

Repubblicani e liberali ritirano quindi il loro appoggio alla maggioranza, sino a ieri formata da nove consiglieri democristiani, tre del pds, due socialdemocratici, due del pri e pli (che si [illegible] presentati in lista unica nelle elezioni dello scorso anno), quattro consiglieri di Rifondazione comunista, due dei quali [illegible] anche assessori.

Le direzioni acquesi di pri [illegible] pli, riprendendo un comunicato della scorsa settimana, con il quale invitavano i propri rappresentanti a dimettersi da assessore [illegible] da presidente della Commissione, hanno annunciato ufficialmente che «le dimissioni di Cervetti e Grignaschi [illegible] state presentate al sindaco di Acqui Terme, Ernesto Cassinelli».

Nel documento, pli e pri han[illegible] aggiunto [illegible] voler «riconfermare [illegible] propria disponibilità per la ricerca di soluzioni coerenti, poiché [illegible] [illegible] amministrazione non può prescindere da posizioni politiche almeno parzialmente omogenee, in quanto dall'equivoco e dall'ipocrisia non può scaturire niente [illegible] utile e costruttivo».

Che cosa succederà ora? I taccuini dei politici sono già pieni di appuntamenti per incontri e colloqui. Certamente il quadro politico, già confuso, diventa insostenibile dopo [illegible] ritiro [illegible]'appoggio alla giunta di pli e pri. Anche perché tre dei nove consiglieri democristiani, Eliana Biale Caneva, Giacomo Piola e Ugo Minetti, hanno più volte affermato [illegible] ritenere inopportuna la guida democristiana di una giunta che schiera anche due assessori di Rifondazione comunista.

I tre consiglieri della dc hanno anche sottoscritto un documento in cui affermano che non parteciperanno più ai lavori del Consiglio comunale «sino a quando non si saranno realizzate le condizioni richieste dal[illegible] direzione provinciale dcs, cioè la formazione di una giunta senza i due assessori di Rifondazione, Adriano Icardi e Salvatore Olia.

Sergio Barretti, del direttivo pds, dice che le dimissioni degli esponenti repubblicani e liberali «vanno verso [illegible] soluzione già proposta: [illegible] g[illegible] [illegible] città che escluda l'attuale dc e Rifondazione comunista».

Con una nota firmata da Giorgio Soro, Valentino Subrero, Ezio Cavallero e Sergio Barretti, componenti dell'Unità di base del pds, si prospetta «[illegible] coalizione che già oggi in Consiglio comunale potrebbe sperimentarsi, composta da pri, pli, psdi, psi, pds e verdi».

Una nota della segreteria [illegible] zona della dc ribadisce l'inopportunità politica di continuare «un'esperienza [illegible] cui dc e Rifondazione comunista siedano sui banchi della stessa giunta» e ipotizza una soluzione che [illegible] l'esclusione di Rifondazione, garantisca [illegible] nuova e stabile maggioranza per il Comune di Acqui, «con grande attenzione nei confronti delle posizioni ufficialmente espresse dai partiti laici che devono rimanere forza necessaria a garantire il quadro amministrativ[illegible] originario, voluto dagli elettori».

[illegible]

La Bollente. Il simbolo della città di Acqui, in una stampa dell'Ottocento

E' ANCORA RAZIONATA [illegible]

ACQUI [illegible] La giunta è in crisi, [illegible] continuano i disagi per gli acquesi: in città, salvo abbondanti piogge, continuerà il razionamento dell'acqua potabile. E cresce il malcontento per l'erogazione limitata a sole nove ore al giorno.

Si sperava che almeno quest'anno il pericolo dell'emergenza idrica fosse scongiurato, dopo l'abbondante nevicata invernale [illegible] le piogge primaverili, invece si rivela ancora una vol[illegible] insufficiente l'approvvigionamento idrico garantito in città solo dal torrente Erro.

Il sindaco, Ernesto Cassinelli, e la giunta dicono di aver cercato in ogni modo d'evitare il razionamento, mentre i partiti di minoranza accusano [illegible] gravissima situazione: «Mai accaduta ad Acqui in modo così serio».

Il psi denuncia [illegible] fatto [illegible] soltanto la città termale, rispet[illegible] ai tanti altri Comuni che [illegible] approvigionano dall'Erro, è rimasta ancora [illegible] volta coi rubinetti asciutti.

E i verdi contestano le recenti dichiarazioni dell'assessore Salvatore Olia e del sindaco, secondo i quali la causa della crisi idrica è imputabile al consiglie[illegible] provinciale, Gian Paolo Testa, che con un esposto presentato alla procura della Repubblica avrebbe bloccato la costruzione di «briglie» sull'Erro.

Secondo i rappresentanti della lista verde «il fine dell'esposto era quello di evitare che chiunque abbia bisogno [illegible] [illegible] qua se ne appropri indiscriminatamente. Inoltre, un esposto non può bloccare [illegible] opera di costruzione».

Per risolvere la crisi idrica, la giunta acquese avrebbe trovato a Sezzadio [illegible] fonte alternativa al torrente Erro, capace di garantire 80/90 litri di acqua al secondo. Il progetto di una condotta da Sezzadio sino ad Acqui [illegible] al vaglio dell'amministrazione comunale. Ma l'annuncio di un'eventuale realizzazione del progetto è stato accolto con notevoli perplessità, [illegible] solo nell'ambiente politico acquese.

Si contesta [illegible] ai dieci miliardi) che verrebbe[illegible] a pesare sui cittadini, con aumenti delle tariffe dell'acqua. E già qualcuno propone che siano cercate altre fonti alternative in Valle Erro, dove il rifornimento idrico dal torrente è già garantito dal Consorzio Acquedotto Valle Bormida che fornisce acqua a dodici Comuni della [illegible] [illegible] una quarantina [illegible] Consorzi rurali. [c. r.]

In crescita le richieste di rustici da riattare, le maggiori preferenze vanno [illegible] Vignale

I milanesi cercan casa in Monferrato

La presenza lombarda è massiccia anche [illegible] Conzano, S. Maurizio, Ponzano, Villadeati e Serralunga
I torinesi puntano sulla Val Cerrina. Gli agenti immobiliari casalesi: «L'obiettivo è la tranquillità»

CASALE. I milanesi colonizzano il Monferrato. Abituati ai quartieri [illegible] cemento della metropoli, sono allettati dalle case rurali della fascia collinare.

Buona parte delle cascine in collina rappresentano la realizzazione di un sogno per i lombardi che cercano la tranquillità, l'aria salubre a 400/600 metri di altitudine, [illegible] nello stesso tempo pretendono una certa vicinanza ai centri abitati, per non rinunciare [illegible] comodità.

L'approccio con la [illegible] monferrina avviene spesso [illegible]erso l'agriturismo. Le numerose aziende sorte negli ultimi anni e reclamizzate soprattutto in Lombardia hanno attirato l'attenzione di molti milanesi, che hanno accorciato le distanze con il Monferrato grazie all'autostrada dei Trafori.

Tra i colli monferrini ricchi di vigneti hanno messo radici anche personaggi di spicco, come Inge Feltrinelli [illegible] Villadeati, lo scrittore Armand Gatti a [illegible]ancerreto, l'allenatore Niels Liedholm a Cuccaro. A questi si aggiunge una fitta schiera di imprenditori, professionisti, commercianti che cercano una collina «abbastanza vicina [illegible]

L'interesse si è diretto verso Casale, capitale storica del Monferrato. Per i milanesi la ca[illegible] di campagna deve essere indipendente, circondata [illegible] un appezzamento di terreno, in condizioni [illegible] abitabilità pressoché immediata, senza la necessità di fare imponenti interventi di ristrutturazione, piuttosto isolata, ma non troppo [illegible] comunque non molto distante dai centri abitati per non dover rinunciare alla comodità dei negozi almeno per quanto riguarda i generi di prima necessità, dei trasporti, del distretto medico sanitario.

Quindi la fascia collinare che circonda direttamente la città [illegible] quella più ambita e per la quale il «colonizzatore lombardo» bada meno a spendere. Al contrario delle nuove costruzioni, per questo tipo di abitazioni non ci sono prezzi indicativi al metro quadrato. Spiega il titolare dell'«Agenzia» di Casale: «La valutazione avviene sul prodotto specifico, appunto in base [illegible] collocazione e allo stato di conservazione».

La preferenza [illegible] [illegible] soluzioni «chiavi in mano». Commentano all'immobiliare «Domus»: «Chi è appassionato di lavori [illegible] ristrutturazione e decide di sistemarsi la casa di campagna da sé, come un hobby, accetta anche il rudere, malconcio, e quindi me[illegible] costoso. [illegible] la maggioranza preferisce una casa già dotata di comodità, luce, acqua, riscaldamento, e che richieda pochi interventi, sempre piuttosto costosi».

Nel Monferrato casalese la colonizzazione milanese [illegible] è estesa soprattutto nei paesi di Conzano e San Maurizio, Ponzano, Villadeati, Serralunga [illegible] Crea e Vignale. Quest'ultima località, in particolare, è diventata particolarmente appetibile da alcuni anni, [illegible] quando cioè ogni estate ospita il festival internazionale della danza.

«Particolarmente apprezzata [illegible] la zona di Moncalvo, al confine con l'Alessandrino - spiegano all'agenzia Domus di Asti - [illegible] vicina ad un centro ricco di iniziative di richiamo culturale, fornito di negozi e servizi efficienti». Altre località collinari appetibili sono Calliano, Montemagno, Grana, Casorzo.

«Privilegiati sono i paesi che [illegible] trovano a maggiore altitudine, tra i 400 e i 600 metri, ma in mancanza di soluzioni di questo tipo [illegible] clientela deve accontentarsi», spiega un operatore immobiliare astigiano.

A Casale, invece, soluzioni che soddisfano le richieste [illegible] milanesi [illegible] ne trovano ancora. «Qui la clientela lombarda trova [illegible] tranquillità che [illegible] in città - spiegano al Centro Immobiliare -. L'alternativa per loro è rappresentata dalla zona dei laghi, ma [illegible] è troppo affollata e quindi il Monferrato diventa molto appetibile».

Oltre ai milanesi anche i torinesi dimostrano un [illegible] interesse per la casa di campagna sui colli monferrini: l'attenzione è rivolta soprattutto alla Val Cerrina.

[illegible]

LETTERE [illegible]

Esami, ai presidente compensi ridicoli

Sono preside di [illegible] scuola media inferiore. La mia lamentela non è nuova, ma fedele al detto latino «repetita juvant» spero che questa mia nuova «esternazione» possa alla fine sortire qualche risultato.

In qualità [illegible] presidente di commissione d'esami di licenza m[illegible] ho ricevuto un compenso netto di 33.400 lire nette per dieci giorni di lavoro, con [illegible] impegno quotidiano di otto ore. Insomma, 3 mila lire [illegible] giorno, grosso modo [illegible] lire all'ora, diciamo che almeno un panino e un bicchiere d'acqua [illegible] lo [illegible] potuto permettere.

E' vero che la nostra è una «missione», che avere la responsabilità dell'educazione delle generazioni di domani [illegible] soprattutto un onore. Però la Costituzione dice che ognuno deve [illegible] pagato in base al lavoro che fa e ho la presunzione che il lavoro che faccio valga un po' più di 300 lire all'ora.

Poi mi si spieghi perché ad altre categorie statali vengono riservati trattamenti e privilegi di ben altro tenore: [illegible] ben contento degli aumenti che hanno [illegible] i macchinisti ferrovieri, ritengo però che, come tanti miei colleghi, ricevo ogni [illegible] un insulto alla mia professionalità e alla mia dignità di lavoratore.

D'altra parte questo è lo Stato che in 20 anni non è riuscito a [illegible] la riforma della scuola Superiore, annunciata imminente da un anno all'altro.

[illegible] i vari ministri (che bontà loro si [illegible] ritoccati il loro stipendio), quando parlano (tanto, f[illegible] troppo) di risanamento, efficienza e giustizia retributiva, [illegible] si aspettino né [illegible]prensione, né rispetto: sappiano che ormai hanno perso la faccia.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] [illegible] ingiuste al Consorzio bonifica

Capita a volte di dover affrontare situazioni emblematiche: sabato scorso, per esempio, mentre ero a Castelnuovo Scrivia, venivo avvicinato da un abitante che mi segnalava [illegible] strano odore in paese, secondo lui proveniente [illegible] nostro impianto consortile.

Facevo i necessari accertamenti, verificando che dal nostro depuratore non proveniva alcun odore molesto, anzi [illegible] puzza che si avvertiva in paese poteva giungere da un vicino zuccherificio.

Informavo il cittadino che ne prendeva atto ma, a quanto ne so, non si interessava minimamente d'interpellare lo zuccherificio, protestando per l'odore, come aveva fatto con me per il nostro Consorzio.

E' allora evidente che per questi cittadini e amministratori, anche rappresentanti del nostro Ente, è più facile accu[illegible] il Consorzio di bonifica della Valle Scrivia, attribuendogli responsabilità che non ha, mentre il loro coraggio si am[illegible] sino a ridursi a zero, quando si tratta di rilevare le manchevolezze di qualche privato, magari potente.

Quanti hanno alzato la voce contro il Consorzio [illegible] Bonifica (di proprietà di tutta la collettività) in [illegible] troppo facile [illegible] errate ricerce del colpevole, accusandolo ingiustamente, non si sono poi preoccupati di segnalare gli odori o le molestie provenienti dallo zuccherificio o [illegible] non lontana raffineria e da altre ditte private, come la Oxon di Mezzana Bigli.

Quando entrano in campo certi gruppi economici, magari a capitale multinazionale, stanno tutti zitti e cantano in coro «tutto va ben, madama la mar[illegible]; intanto il sottoscritto corre da un impianto all'altro per assicurare il corretto funzionamento [illegible] nostre strutture.

L'unica cosa che chiedo è che ci [illegible] un po' di serietà, e che si [illegible] [illegible] coerenza, la correttezza e il coraggio di portare a termine ogni accertamento sino all'individuazione del colpevoli, e di non acc[illegible] sempre e solo chi fa meno paura, lasciando tranquillo chi «non conviene [illegible].

Pierino Cereda, presidente Consorzio bonifica della Valle Scrivia

Lettera sull'oratorio con firma apocrifa

Ci riferiamo alla lettera pubblicata nella rubrica «Lettere [illegible] Giornale» dell'edizione del 20 agosto '91 col titolo «Situazione difficile all'oratorio dei frati», a firma di Maria Carla Galliano.

In proposito precisiamo che, a seguito di accurate indagini, si [illegible] potuto appurare che tale nominativo è stato strumentalizzato da qualcuno, in quanto la signora Galliano smentisce recisamente [illegible] [illegible] l'autrice della lettera in questione. Ogni commento [illegible] quindi [illegible] perfluo.

Beppe Straneo, presidente Associazione S. Francesco Alessandria

[illegible] CIVILE

CASALE

SI SPOSERANNO. Salvatore Geraci, 30 anni, sottufficiale Guardia di Finanza, con Romina Novazio, di 22, impiegata; Pierluigi De[illegible] [illegible] 28, impiegato, con Carla Bonzano, di 28, insegnante; Alberto Ponti, [illegible] anni, agente di viaggio, con [illegible] Meneghetti, di 21, ragioniera; Claudio Re, 27 anni, orafo, con Michela Camino, di 26, impiegata; Gian Piero Cane, 31 anni, ottico, con Cristina Pinton, di 22, pattinatrice; [illegible] Bacco, 45 anni, impiegato, [illegible] Rita Famiglio, [illegible] 33, impiegata; Luciano C[illegible], 22 anni, muratore, con Maria José Vitorino Das Oliveira, di 21, in attesa di occupazione.

ACQUI

NATI. Andrea Lovento.

MORTI. Antonio Brondolo, 78 anni.

[illegible]

NATI. Simone Marietta, Elena Patrolito, Serena Gatto.

MORTI. Catterina Cremonte, 79 anni.

[illegible]

[illegible]

[illegible] arrivo in città [illegible] nuova [illegible]

Un nuovo sportello bancario sarà aperto entro breve a Tortona, [illegible] via Emilia 301. E' [illegible] filiale della Banca del Monte [illegible] Lombardia, istituto che conta già 86 sportelli in 12 province.

VA' PENSIERO

Alessandria, le Poste secondo Gino Severini

Le geometrie razionaliste [illegible] Palazzo [illegible] Poste di Alessandria in una foto Anni 50 (ARCHIVIO [illegible] RIVERA)

Il Palazzo delle Poste di Alessandria, in piazza della Libertà, discusso esempio di architettura razionalista arricchito dai policromi e pregiati mosaici di Gino Severini, è stato realizzato tra il 1937 e il 1941 al posto di sei piccoli edifici di origine medievale.

L'intervento è stato il primo di una lunga serie che hanno decisamente mutato il caratteristico aspetto della più grande piazza cittadina: da luogo di ritrovo, ricco di caffè con dehors, ristoranti e chioschi al «parcheggio circondato da banche» dei giorni nostri.

Come molti altri edifici pubblici cittadini anche l'ufficio centrale delle Poste ha cambiato sede più volte. Originariamente, nel secolo scorso, era ospitato dal Palazzo Cuttica di Cassine; all'inizio del '900 fu trasferito nell'edificio all'angolo tra via Cavour e via Faà di Bruno, in origine un ospizio, dove fino a poco tempo fa aveva sede la media Cavour e oggi la Camera del lavoro. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.901. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: [illegible] ro verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pomone: Croce Rossa 78.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa [illegible]
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.200
Voghera: Croce [illegible] 213.836

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 309.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San [illegible] 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.81
Valenza: 952.801
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 86.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

[illegible] CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/248.814 (S. Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tutra)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Falcone*, via Milano (diurna); *Danovi*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: Caponnetto, corso Bagni
Casale: *Fredd*, via Roma
Novi Ligure: Glara, via Girardengo
[illegible] corso Saracco
Tortona: *Bidone*, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 56.285/342.200
Acqui Terme: [illegible]
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.081; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.290; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 76.282
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tastrato, 953.186

Rischia di diventare insostenibile la situazione al Santi Antonio e Biagio

In ospedale entra la violenza

Il personale in servizio di notte denuncia minacce. Un portinato: «Mi hanno dato un pugno in faccia». Spariscono i portafogli di infermieri e ricoverati. C'è un'atmosfera di paura

[illegible]A
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Qualcuno, forse, ritiene che la denuncia presentata dalla Cisas-Sanità sia eccessiva. Ma immaginate che cosa può significare per un'infermiera (e non dimentichiamo che il personale di servizio notturno è in massima parte femminile) [illegible] circondata da due o tre tossicodipendenti». Così dice il segretario provinciale del sindacato autonomo Cisas, che ha riportato all'attenzione il problema della sicurezza notturna all'interno dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

«E' vero - ricorda un'infermiera che non vuole dire il suo nome -, ho provato che cosa vuol dire trovarsi di fronte, in [illegible] ampio corridoio semibuio e deserto, giovani in crisi di astinenza che vogliono [illegible] stupefacenti. Non diciamo che accade ogni notte, [illegible] tale episodi, purtroppo, [illegible] verificano e si ripetono».

Quali rimedi? «Occorre [illegible] servizio di controllo - dicono alcuni operatori sanitari incontrati all'uscita dell'ospedale -. Forse hanno ragione in questura, quando dicono di non [illegible] uomini a disposizione, e all'Usl quando ricordano che ricorrere [illegible] "vigilantes" [illegible] caro. [illegible] qualcosa bisogna fare. Non si può continuare [illegible] oggi».

Ma quali sono i problemi? «Tanti, e tutti negativi - sottolinea un infermiere professionale -. Ci sono individui che riescono a rubare i medicinali durante il giro che svolgiamo per le medicazioni. Le medicine spariscono dai carrelli. Per non dire dei furti negli armadietti dei vari reparti che [illegible] aprono con una forcina».

Ed i furti sono confermati dal direttore sanitario, dottor Giancarlo Forno, che [illegible] tempo sollecita misure di sicurezza, purtroppo senza risultato.

Furti, richiesta di stupefacenti, ma anche minacce e violenze: «Una notte - ricorda uno dei custodi in servizio all'ingresso -, un uomo che voleva entrare a ogni costo mi ha rifilato un pugno in faccia. Non ho neppure presentato denuncia. Considerato il tipo non ho voluto rischiare di buscarmi magari [illegible] coltellata per vendetta. Una cosa è certa: l'attuale situazione rischia di diventare insostenibile. D'altra parte, se uno si presenta all'ingresso e dice [illegible] voler andare al pronto soccorso, noi non possiamo rifiutarci di aprire. Se poi, entrato in ospedale, si dirige verso altri reparti, purtroppo noi non riusciamo a far nulla. Non possiamo certo inseguirlo».

E' evidente che se qualcuno ha cattive intenzioni, può farsi chiudere all'interno dell'ospedale quando finisce l'orario delle visite e dei servizi ambulatoriali («Ci sono ladri che riescono a farsi chiudere [illegible] chiesa, figuriamoci qui da noi», dice il dottor Forno). Luoghi in cui nascondersi [illegible] [illegible] di certo.

«Poi, [illegible] notte - dice Giannetto Pareti, in ospedale per assistere un parente ricoverato - anche gli intrusi possono recarsi nei vari reparti, senza problemi. Sanno che non c'è nessun servizio di vigilanza. Così, spariscono i portafogli degli ammalati [illegible] degli infermieri».

Interviene anche Giovanni Baretti: «Ho dovuto, purtroppo, [illegible] lunghi periodi in ospedale, dov'era ricoverato un mio parente. Ho sempre sentito i ricoverati e il personale lamentarsi per la situazione di disagio, anche di paura, durante le ore notturne. Penso proprio che sia necessario qualche rimedio».

Non manca chi, invece, [illegible] si preoccupa: «A nostro parere - dicono due infermiere in servizio ad[illegible] - si esagerano le cose. Qualche drogato, certo, circola all'interno del complesso ospedaliero, alla ricerca di stupefacenti, [illegible] [illegible] qualche ladruncolo. Non bisogna, però, ingigantire le cose». La maggioranza degli intervistati, comunque, conferma un grave stato di disagio [illegible] di paura.

«[illegible] struttura dell'ospedale - dice il presidente del Comitato [illegible] garanti dell'Usl alessandrina, Domenico Marchegiani - impedisce [illegible] controllo capillare. Ci sono troppi luoghi dove qualche malintenzionato può nascondersi. Avevo già denunciato questo problema qualche anno fa. E' impensabile che non si cerchino soluzioni. Credo che la presenza in ospedale di uomini in divisa [illegible] l'unico vero deterrente contro questo fenomeno».

Il «Santi Antonio e Biagio» sta per essere potenziato [illegible] la costruzione di strutture e l'apertura di [illegible] divisioni. Ne aumenterà l'importanza, e sarebbe quindi assurdo non cercare al[illegible] [illegible] eliminare i rischi a cui [illegible] sottoposti, all'interno dei reparti, i degenti e il personale.

Franco Marchiaro

[illegible]
IN [illegible]

CASALE [illegible]
Si ustiona [illegible] presidente dell'Unione Artigiani

Giorgio Bragato, presidente dell'Unione Artigiani di Casale, è [illegible] ricoverato all'ospedale cittadino Santo Spirito per le ustioni riportate nello scoppio di una bombola di gas da cucina. [illegible] cercando di riparare un guasto, quando è divampato l'incendio. Subito le sue condizioni sono apparse piuttosto gravi. Ora Bragato sta lentamente migliorando.

[illegible]ZA
Migliorano le condizioni del motociclista

Sono in lieve miglioramento le condizioni [illegible] Ubaldo Cognetti, 17 anni, ricoverato all'ospedale di Alessandria a causa di [illegible] incidente stradale accaduto d[illegible] sulla provinciale per Pontecurone, nei pressi della frazione Pellizzari [illegible] Valenza. Soffre a[illegible] di una forma di paralisi al braccio sinistro, ma la Tac, a cui è [illegible] [illegible] posto ieri, ha escluso che vi siano lesioni [illegible] cervello. Resta il grave trauma cranico che ha spinto i medici a mantenere la prognosi riservata. Il giovane ha battuto violentemente il capo sull'asfalto, dopo aver perso il controllo della moto.

[illegible] D'ACQUI
Con l'auto contro [illegible] camion, feriti marito e moglie

Sono rimasti feriti in un incidente d'auto Carlo Gola, [illegible] anni, e [illegible] moglie Palmina Durando, di 78, abitanti a Portacomaro, paese alle porte di Asti. La loro Mini 90 al bivio della statale della Valle Bormida con la provinciale «della Bogliona», a Terzo, si [illegible] scontrata con l'autocarro Mercedes di Lorenzo Barisone, 41 anni, di Acqui, via Casagrande. Palmina Durando è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata; [illegible] giorni di guarigione per Carlo Gola; illeso Lorenzo Barisone.

[illegible]VI LI[illegible]
Oggi i funerali [illegible] studente morto in [illegible]

Oggi pomeriggio, alle 16 nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora dell'Assunta di Ovada, verranno celebrati i funerali di Marco Gastaldo, [illegible] [illegible] lo studente novese morto lunedì in un incidente stradale a Pozzolo Formigaro. Era finito contro un muro con la [illegible] motocicletta.

CASALE [illegible]
Militare [illegible] leva torinese si taglia i polsi

Un giovane torinese, D.A., [illegible] poche ore gi[illegible] alla [illegible] Nino Bixio di Casale per il servizio militare si è tagliato i polsi. All'ospedale gli [illegible] state riscontrate ferite superficiali. [illegible] [illegible] avesse intenzione [illegible] togliersi la vita, ma solo di fare un atto dimostrativo per sollecitare [illegible] maggior attenzione [illegible] la sua situazione: la madre è vedova.

Novi, tutelerà l'area del Castello da teppisti e drogati

Un custode per il Parco

Il Comune installerà anche una recinzione. E' previsto il restauro della antica torre e la sua apertura al pubblico. Saranno possibili visite guidate

La vecchia torre. Un'immagine del Castello a inizio secolo. [ARCHIVIO A. MORI]

NOVI LIGURE. Entro pochi mesi il Parco Castello sarà di [illegible] [illegible] «polmone verde» [illegible] città. Lo ha confermato l'assessore all'Ecologia, Giuseppe Ponta, sottolineando la necessità [illegible] ultimare al più presto l'opera di abbellimento [illegible] un'area per anni dimenticata».

Alcuni lavori [illegible] già stati ultimati all'inizio dell'estate: il Comune aveva provveduto alla potatura delle siepi, [illegible] risanamento delle chiome degli alberi [illegible] pulitura dei viali del parco. «Per altri interventi [illegible] piante [illegible] cespugli avevamo affidato l'appalto alla cooperativa Forest [illegible] Borghetto Borbera - dice il funzionario dell'ufficio Ecologia, Gianni Noli -. Ora, ci accorderemo con una [illegible] più società specializzate che si occuperanno di valorizzare il Castello».

Il progetto di rilancio del parco prevede l'installazione di giochi per bambini e di [illegible] [illegible] punti [illegible] ristoro. [illegible] anche migliorato l'impianto di illuminazione e verrà realizzata un'efficiente recinzione che eviterà l'intrusione sgradita di drogati o teppisti.

«Purtroppo, finora, il parco è stato trascurato [illegible] è diventato un luogo di ritrovo per ragazzi sbandati - dice l'assessore Ponta -. D'altra parte [illegible] Comune non ha [illegible] avuto a disposizione il personale necessario a garantire [illegible] massima sicurezza».

Ma nel [illegible] [illegible] del Castello è prevista la presenza di un custode fisso, che sorveglierà la [illegible] 24 [illegible] su 24 e guide[illegible] nel parco eventuali visitatori. «Ci proponiamo anche di restaurare la vecchia torre e riaprirla ai cittadini - dice Gianni Noli -. E' questo uno degli obiettivi primari da perseguire per invogliare [illegible] [illegible] popolazione a trascorrere al Castello parte [illegible] tempo libero».

Tra le iniziative prettamente ecologiche, si segnala un censimento di tutti gli alberi del parco, curato dall'Istituto piante [illegible] legno e arboree (Ipla) di Torino. Gli esperti dell'Ipla [illegible] già fornito una preziosa collaborazione lo scorso anno, come supervisori [illegible] primo lotto dei lavori al Castello. In quella occasione, alcuni specialisti ave[illegible] svolto una serie di «operazioni chirurgiche» sugli alberi malati, togliendo i parassiti ed eliminando i rami secchi. Si era poi provveduto a mettere [illegible] di[illegible] oltre 1200 pianticelle (pini mughi e faggi), per ripopolare adeguatamente il patrimonio arboreo del Parco. [m. d.]

[illegible]
[illegible], [illegible] IN [illegible]

VOLTAGGIO. Un vecchio cascinale è stato distrutto da [illegible] incendio causato dal surriscaldamento della canna fumaria. I danni [illegible] [illegible] una ventina di milioni. Il rustico è [illegible] proprietà di Giuseppe Morgavi, 71 anni, di Genova. [illegible] Voltaggio il pensionato trascorre i fine settimana ed [illegible] anche proprietario di un'altra cascina, adiacente a quella incendiatasi.

I due rustici sorgono in località Livello [illegible] Voltaggio, [illegible] alcuni chilometri [illegible] centro abitato del paese, circondate dal bosco. Vista la loro posizione, l'incendio avrebbe potuto estendersi [illegible] danneggiare seriamente anche gli alberi, ma l'intervento dei vigili [illegible] fuoco ha scongiurato il pericolo.

Ha detto Morgavi ai carabinieri [illegible] Voltaggio: «Martedì se[illegible] ho attizzato per bene il camino sperando che [illegible] calore allontanasse qualcuno degli scoiattoli presenti sul solaio. Poi, pri[illegible] di tornare a Genova con mia moglie, l'ho spento, prudentemente». [illegible] evidentemente non a regola d'arte.

Infatti secondo i rilevamenti compiuti dopo lo spegnimento dell'incendio [illegible] carabinieri di Voltaggio e dai vigili del fuoco di Novi, sembra [illegible] sia [illegible] proprio il fuoco del camino la causa del rogo. Si sarebbe surriscaldata la canna fumaria (e [illegible] anche di [illegible] brace rimasta accesa). Le fiamme sarebbe[illegible] state poi alimentate dal soffitto in legno, estendendosi ai mobili e alle altre strutture delle [illegible]

«Non è possibile - dicono i carabinieri - escludere altre cause, però parrebbero proprio l'imprudenza e la disattenzione [illegible] pensionato ad aver provocato l'incendio».

Il rustico [illegible] privo [illegible] impianto elettrico, per cui è da escludere che la fiammata [illegible] un [illegible]tocircuito abbia prodotto l'incendio. Non vi era raccolto foraggio, che avrebbe potuto bruciare per autocombustione. I vigili del fuoco [illegible] anche l'ipotesi dell'atto vandalico. [illegible] loro intervento [illegible] [illegible] richiesto [illegible] le 8 di ieri. Un forte rumore aveva svegliato alcuni abitanti del paese, che poi avevano anche notato alcuni bagliori provenienti [illegible] bosco. Il colpo lo aveva fatto il tetto [illegible] [illegible] più il supporto dalle travi e delle solette [illegible] crollato. [m. pu.]

[illegible] A TRINO

Primo concerto, stasera, della rassegna country-rock e folk «L'estate è Fusa», a Trino (Vercelli), in piazza IV Novembre. Dà il [illegible] agli incontri il quartiere trinese dove si svolgono gli spettacoli, che si chiama appunto Fu[illegible]. Sul palco la country band di Ricky Mantoan, «Branco Selvaggio».

LE [illegible] DI STRESA

Proseguono gli appuntamenti delle «Settimane Musicali» di Stresa, sul Lago Maggiore. Questa sera, dalle 21, [illegible] previsto il concerto del Festival Strings Lucerne diretto [illegible] Rudolf Baumgartner. Sarà eseguito un repertorio [illegible] musiche di Vejvanovsky, Bach, Mozart, Mendelssohn e Bartok.

AOSTA, [illegible] DI ABITI [illegible]

«Il tempo e l'emozione, costumi antichi della Valle d'Aosta» è il titolo della mostra aperta fino al 15 settembre nella chiesa di San Lorenzo ad Aosta. La rassegna d'abiti e accessori d'epoca tradizionali è organizzata [illegible] servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

LA STAMPA
PIEMONTE ESTATE

Giovedì 29 Agosto 1991 [illegible]

Un mese di appuntamenti con i protagonisti della canzone d'autore

La lunga estate di musica leggera propone ancora tante date da non perdere. Arrivano i cantautori della migliore tradizione italiana e le rivelazioni del Cantagiro

Il big di settembre è lui, il nuovo Lucio Dalla in versione sportivo-vegetariana, con parecchi chili in meno, che beve solo acqua minerale, [illegible] che canta, canta, [illegible]. Lo segue a ruota Roberto Vecchioni che, senza rinnovare il look [illegible] neppure lo stile, ha scalato per l'ennesima volta le classifiche di vendita.

Buon [illegible] Pierangelo Bertoli: il vituperato Festival [illegible] Sanremo gli ha portato fortuna [illegible] «Spunta [illegible] luna dal monte», il cantautore delle ballate ha rilanciato anche tanti vecchi successi, da «Il pescatore» [illegible] «Quando [illegible] cent'anni [illegible] meno».

Ma nell'appello [illegible] tournée, in questa coda d'estate, non [illegible] le voci [illegible] Paolo Vallesi, Mietta [illegible] emergente di lusso come Marco Masini. Gli spettacoli monopolizzano [illegible] piazze, le discoteche, i campi sportivi piemontesi. E si è già aperta la caccia al biglietto.

Ecco dove, come, quando ascoltare le «stelle [illegible] bre».

Novara. Nomadi, poi Dalla e Bertoli. Il settembre novarese propone [illegible] appuntamenti all'insegna della musica italiana d'autore. Il calendario prevede, il 6, il gruppo [illegible] Daolio a Stresa, al campo sportivo, con ingresso a [illegible] mila e cinquecento lire. «Solo Nomadi» è il titolo dell'ultimo album della formazione. Nel concerto ci sarà spazio per [illegible] successi di gucciniana memoria.

La sera seguente, il 7, gran finale dell'Estate Novarese, nel capoluogo, con il recital di Lucio Dalla. Allo stadio Alcarotti, dalle 21,30 (biglietti a [illegible] mila lire), il cantautore emiliano proporrà il suo concerto che s'intitola «Cambio», come l'ultimo lp. Di rigore, in scaletta, l'ascoltatissima «Attenti al lupo». Sul Lago Maggiore sono attesi però altri grossi nomi: ad Arona si svolgerà la Festa nazionale dell'Amicizia e sicuramente il lungo cartellone di iniziative parallele comprenderà serate di mu[illegible] dal vivo. Per [illegible]nire, a Borgomanero, nell'ambito della Festa dell'Uva, il 13 settembre in piazza Martiri (ingresso 22 mila lire) ci sarà Pierangelo Bertoli.

Alessandria. Dalla, fortissimamente Dalla anche ad Alessandria. [illegible] data [illegible] non perdere [illegible] quella del [illegible] settembre, allo stadio comunale. Le scarpe da ginnastica sono obbligatorie per poter accedere [illegible] prato. [illegible] cantautorato si passa al rock italiano: [illegible] 6 all'ex [illegible] Battisti [illegible] Acqui Terme arrivano i Litfiba. Non è invece ancora [illegible] definita la data (il 17 oppure il 19) per il con[illegible] dei Ladri di Biciclette.

Asti. Il recital di Marco Masini, nuovo idolo dei più giovani, da mesi in classifica [illegible] il suo 33 giri «Malinconoia», è [illegible] proposta [illegible] spicco per la musica leggera in provincia di Asti. Il cantante sarà il 4 [illegible] Castagnole Lanze, in piazza San Bartolomeo. I biglietti costano [illegible] mila lire. L'appuntamento è inserito nel cartellone [illegible] Castagnole Estate. Per ora [illegible] so[illegible] ciati altri concerti, ma proseguono in molti locali esibizioni di giovani talenti.

Cuneo. Tullio [illegible] Piscopo in [illegible] jazz. E' [illegible] metamorfosi d'autore per il [illegible] del sound partenopeo che sarà di scena a Monforte d'Alba, nel Cuneese, il [illegible] settembre. Con lui un trio di seguaci del bop: Riccardo Zegna al pianoforte, Claudio Chiara al [illegible] contralto [illegible] Luciano Milanese al contrabbasso. Appuntamento con il ritmo in anfiteatro, intorno alle 21. Un altro anfiteatro, quello di Bagnolo Piemonte, e il calendario spostato in avanti [illegible] otto giorni. [illegible] 14 sono di scena le «Piccole donne» del professor Vecchioni. Chitarra di prammatica e [illegible] da ragazzo, l'insegnante di italiano si racconta. Il tour presenta l'ultimo album, [illegible] gettonato «Per amore mio», con nuove storie [illegible] quotidiana avventura. Sempre il 14, ma il concerto deve [illegible] confermato, al Galaxy Pagode di Caraglio dovrebbe [illegible] Mietta. Orfana [illegible] Pigmalione (Amedeo Minghi negli ultimi [illegible] lavorando alacremente in proprio), ma [illegible] la voce e la grinta [illegible] sempre. Nessun dubbio, [illegible] per il 28: al Galaxy canta Paolo Vallesi, [illegible] Sanremo. Vallesi è reduce dal Cantagiro [illegible] c'è stata tappa che [illegible] gli [illegible] regalato applausi [illegible] assedi di ragazzine. Piacciono i suoi jeans, la testa arruffata, la voce un po' roca. E piacciono le [illegible] canzoni, all'insegna del melodico impegnato. Nell'esibizione cuneese [illegible] sono soltanto quattro brani in scaletta, [illegible] impone il ruolo dell'ospite [illegible] lusso per una serata in discoteca. Di rigore il suo hit [illegible] momento, «Le persone inutili».

Vercelli. Settembre povero, invece, per la provincia di Vercelli. Il capoluogo non riesce a proporre di meglio di un gruppo andino che canterà la sera del 6 nell'hinterland, a Trino. Biella, chiusa la parentesi [illegible] «Biella-Estate» (che non è andata oltre il trittico Marco Carena-Dario Lombardo-Roberto Balocco), riposa sugli allori.

Aosta. Pochi appuntamenti anche [illegible] Val d'Aosta. Dopo [illegible]berto Vecchioni, in concerto il 1° settembre [illegible] teatro romano, [illegible] nulla. Teen-agers e non a raduno domenica sera [illegible] Aosta prima di riporre tristemente nell'armadio scarpe da ginnastica [illegible] striscioni. A turisti e valligiani l'Azienda di Promozione Turistica [illegible] a regalare soltanto, a fine mese, a Chambave, musiche e cori della tradizione valdostana.

[illegible] Martini

Lucio Dalla canta a Novara e Alessandria. De Piscopo arriva nel Cuneese, [illegible] Vecchioni che [illegible] esibisce anche ad Aosta

IL ROCK [illegible] DI CARENA

Marco Carena

VILLANOVA. Musica, «humor noir» e pessimismo abissale. Il tutto per ridere. L'appuntamento [illegible] fissato per questa sera, alle 21; protagonista il cantau[illegible] torinese Marco Carena. [illegible] concerto inaugurerà la festa dedicata a Sant'Isidoro.

Il [illegible] sarà di scena con un Carena ormai pienamente affermato, [illegible] un nutrito stuolo [illegible] appassionati anche nell'Astigiano, dove si [illegible] esibito [illegible] scorsa primavera. L'artista si presenterà con i classici del suo repertorio, che indaga sistematicamente gli atteggiamenti degli [illegible] nei confronti dell'a[illegible] e dei sentimenti in gene[illegible]. E' il [illegible] della «Serenata», con cui il cantautore si è affermato [illegible] «Sanscemo», il [illegible]estival della canzone demenziale.

Il particolare [illegible] è che i testi di Carena sono tutt'altro che demenziali, giocati invece sui doppi sensi e sulla presa in giro dei luoghi comuni.

[illegible] prezzo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire. Lo spettacolo [illegible] replicato [illegible] sera del 1° settembre a Canelli, in piazza Gancia; [illegible] supporter, in questa occasione, Marco Carena avrà il complesso canellese «Comitiva Brambilla». (c. f. c.)

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[illegible]ore (puttane)** [illegible]. Aria condiz. Viet. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] v. San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Ed[illegible] mani di [illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Colpi proibiti** [illegible] viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible]stic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiamm[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	**Un bacio prima [illegible] morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[illegible]** [illegible]. Non viet. Or.: [illegible] 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible] in [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'[illegible] in [illegible]** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; [illegible],10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible]play di [illegible]** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: [illegible]; 18,30; 20,30.
[illegible] v. Acqui 2	**Intrighi e p[illegible] a Baton Rouge** [illegible]. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[illegible] Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**[illegible] Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale [illegible] danza. Finale Ligure [illegible].
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione [illegible] settembre. [illegible] 10/12,30; 15/18,30.

[illegible]

Telestar
- 17,30 Fantasilandia, telefilm
- 18,30 [illegible] scomparsa, telenovela
- 19,30 Laverne & Shirley
- 20,30 Operazione casinò d'oro, film
- 22,30 Tv [illegible] quotidiano loc.
- 23 — Laverne & Shirley, telefilm
- 23,30 Viaggio [illegible]
- 24 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
- 1 — Night movies, telefilm

Telecupole
- 19,30 TG 4
- 20 [illegible]
- 20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
- 21,30 E con la piccola fanno cinque
- [illegible] TG 4
- 22,45 [illegible]

Videogruppo
- 19 — Le [illegible] di Tom [illegible]
- 19,30 Flamberds, telefilm
- 20,30 Troppi mariti, film
- [illegible] Dick Van Dyke, telefilm
- 24 — [illegible], film

Telecity
- 17,15 Supersette, [illegible]
- 19,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Sturmtruppen n° 2, film
- 22,15 Le altre notti, telefilm
- 22,45 Fatti di cronaca vera, rubrica
- 22,55 Catch
- 23,25 Due onesti fuorilegge, telefilm
- 0,25 Mod squad, telefilm

Primantenna Supersix
- 17,30 Star Blazer, cartoon
- 18 — Uomo ragno, cartoon
- 19 — Tgg special
- 20,30 Portami con te, teleromanzo
- 21,15 La spia del lago, miniserie

Erreuno Tv
- 18,30 Telefilm
- 20 — Telegiornale
- 20,20 Le indagini dell'ispettore Morse, TF
- 22,15 TG [illegible]
- 22,35 Giovedì sport
- 22,55 Viaggio infinito
- 0,05 Telefext notte

[illegible]
- 18 — Rosa de Lejos, telenovela
- 19 — Sanford & Son, telefilm
- 20,15 Giornale Piemonte, rubrica
- 20,45 Justice, telefilm
- 21,40 Gli eroi del Pacifico, film
- 23,30 Il perduto amore, telefilm
- 24 — Giornale Piemonte, rubrica
- 0,30 Il cielo può attendere, film

Rete C[illegible]
- 17,15 Le auto della [illegible]
- 19 — La banda dei r[illegible], cartoni
- 19,30 Gente e paesi
- 21 — Grand Hotel, film
- 23,15 Le auto della settimana
- [illegible] Notturno

Quinta [illegible]
- 17,00 Capitan Fathom, cartoni animati
- 18,30 Tra l'amore e il potere
- 20 — D[illegible] fantascienza [illegible]
- 20,30 La colonna di Traiano, film
- [illegible] — La matadora, film

[illegible]
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Tg Biella
- 20 — Maria, telenovela
- 20,30 Film
- 22,30 [illegible], telenovela
- 23 — Consiglio comunale, replica
- 24 — Tg Biella

Telesubalpina
- 18,30 La famiglia Holvak, telefilm
- 19,30 Incontri ravvicinati
- 20 — [illegible] animali
- 20,30 Cielo giallo, film
- 22,30 Speciale Telesu: «Alcolici e alcolismo»
- 23 — L'uomo invisibile, telefilm

[illegible] 7 Piemonte
- 14 — Cartoni junior
- 20,30 Terra de finimondo, telenovela
- 22,05 Informa 7, notiziario
- 22,30 [illegible], film
- 1 — Informa 7, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

LE [illegible] IN VAL VARAITA

Basta percorrere [illegible] qualsiasi strada, ascoltare la gente chiacchierare, partecipare a una festa o [illegible] cimitero dell'**Alta Val** [illegible] per [illegible]gersi di essere in una regione diversa, autonoma rispetto al resto della Provincia. [illegible] Rore, a Calchesio e Bellino il dialetto come i cognomi, i nomi delle strade come quelli delle montagne sono in patois, le danze spesso si rifanno alla cultura francese e occitana più che a quella piemontese e italiana. [illegible] le ultime tracce di quanto rimane del «Delfinato» che si estendeva sui due versanti delle Alpi e aveva nella cultura e nella lingua doc le sue origini.

Calarsi in questa realtà non [illegible] difficile grazie soprattutto alla disponibilità, alla cortesia di chi opera e lavora in queste zone. Per raggiungere l'Alta Val Varaita passando da Saluzzo o da Cuneo si deve arrivare a Costigliole e di qui imboccare la bella strada che porta al colle dell'Agnello (posto di confine con la [illegible]). Si attraversano Venasca (da [illegible] la chiesa) e Brossasco (patria dell'artigianato del legno), per arrivare a Melle. Il piccolo paese dove i saluti ai turisti [illegible] riportati in più dizioni è possibile degustare un formaggio che è unico n[illegible] suo genere, il «Tumin [illegible] Mel», toma fatta con latte di capra.

Proseguendo nelle passeggiate meritano attenzione i numer[illegible]i piloni votivi e soprattutto l'architettura semplice e suggestiva [illegible] la quale sono state realizzate le [illegible] con muri e tetti [illegible] pietra, a Frassino come nella piccola borgata di Rore e fino a Sampeyre e Pontechianale. [illegible] per avere immagini davvero uniche e suggestive dell'Alta Valle Varaita [illegible] deve abbandonare la strada principale e accogliere la proposta della cooperativa o di alcuni giovani della zona e affrontare a piedi o a cavallo (nella zona ci sono numerosi allevamenti di cavalli Merens) per raggiungere borga[illegible] minori.

Una méta classica [illegible] Becetto, paesino arroccato in montagna da dove è possibile vedere le cime del Monviso. Per raggiungerlo [illegible] toccare l'asfalto si possono affrontare cinque sentieri [illegible] sistemati e contrassegnati da segnali in vernice rossa. I punti di parten[illegible] sono cinque. La frazione Rore, per toccare le borgate Para e Dragoniere (qui, al circolo Arci, si beve ottimo vino da accompagnare [illegible] pane cotto in forno a l[illegible] e formaggio [illegible] capra); Sampeyre, con tappe a Chiotti e vivaio del Preit. Terzo tracciato, sempre con partenza [illegible] Sampeyre e tappe a Miretta e Forti fino a B[illegible] Altra possibilità è raggiungere in auto Dragoniere e proseguire tra i boschi Ferra per approdare sulla suggestiva piazza [illegible] Quinto sentiero proposto [illegible] partenza dai Forti a camminata a Durandi con arrivo a Becetto. Itinerari percorribili, camminando tranquillamente, in poco più [illegible] un'ora.

Per chi sceglie la Val Varaita [illegible] visita d'obbligo è a Bellino: bellissima la chiesa medioevale e il cimitero dove solo su due tombe si p[illegible] leggere cognomi italiani. Gli altri sono tutti in francese e [illegible]

Gianni Martini

CUCINA E [illegible]

Nelle vigne storiche di Loazzolo nasce il moscato da seduzione

I grappoli di moscato stanno indorando, pronti ad essere raccolti in [illegible] vendemmia che si annuncia straordinaria. Ma a Loazzolo, p[illegible] di Langa ai confini tra le province di Asti e Cuneo, non hanno fretta: aspettano che arrivi l'autunno inoltrato con le nebbie e le foglie color rame, quando sugli acini, lentamente appassiti, comparirà la Botrytis nobile, la muffa grigia. Poi, quasi acino per acino, s'inizierà la vendemmia con i grappoli adagiati sui graticci per completare l'es[illegible].

Siamo a oltre 600 metri sul livello del [illegible] Sulle cime dei bricchi soffia il «marin», che porta gli odori salmastri della Riviera. Loazzolo [illegible] 500 abitanti e vuole un primato: la doc, la più piccola d'Italia. Giovanni Satragno, il sindaco, affiancato un gruppo di viticoltori e ispirato da Giancarlo Scaglione, enotecnico di fama, hanno messo a punto un disciplinare che prevede la produzione di moscato «Loazzolo» con resa [illegible] soli 27 ettolitri, [illegible] testimonia della preziosità del vino. L'iter [illegible] completato, [illegible] soltanto la firma di Cossiga sul decreto.

«Non è un semplice passito - precisa Scaglione, affiancato dal figlio Gianni, agronomo - e neppure un vino liquoroso. E' una scommessa, la dimostra[illegible] che dalla nostra uva moscato possono nascere an[illegible] vini [illegible] meditazione, o meglio da seduzione».

E' n[illegible] così il Forteto [illegible] Luja (ha per simbolo [illegible] sagoma di una capretta, l'aveva scelto nonna Gilda, [illegible] nel febbraio scorso a 96 anni) affiancato poi dalle etichette di altri produttori: il Borgo Sambui, il Borgo Maragliano e il Bricchi Mej. Questi vini nascono da vigneti di moscato in vigne di alta collina e dall'esposizione a Sud-Sud-Ovest.

La produzione non supera i [illegible] litri in tutto: la vendemmia [illegible] tardiva e ovviamente tutta fatta a mano, senza fretta passando decine di volte nei filari. La stessa tecnica [illegible] dai francesi per produrre i mitici «Sauternes». Dopo la pigiatura soffice e la filtrazione, il vino matura due anni in botticelle e qui affina i profumi, e infine vestito in una elegante bottiglia renana nera, [illegible] etichetta a spirale, eccolo uscire, in raffinate cassette di legno con [illegible] marchio della capretta. [illegible] destinate a ristoranti [illegible] e selezionate enoteche.

Quotazioni alle stelle: oltre centomila la bottiglia, le «mezze» da 375 cc., poco [illegible] le quarantamila. Prezzi da amatori giustificati dal lavoro certosino [illegible] produttori e dal mito di possedere [illegible] vino unico. In [illegible] i vini di Loazzolo si possono gustare al meglio al ristorante dei Caffi [illegible] Cassinasco (una stella Michelin), in paese è aperta la «Locanda degli amici» per un rustico abbinamento con salumi e «tume».

Sergio Miravalle

Loazzolo
Azienda agricola
[illegible] della Luja
regione Bricco Casa Rosso
0141-721592
Locanda degli amici
tel. 0144-87191
Cassinasco
[illegible] Dei Caffi
tel. 0141-851121

[illegible] AL MARE NELL'IMPERIESE

Sul finire di agosto e per tutto settembre, con il ritorno a [illegible] della maggior parte dei turisti estivi, **Imperia e Diano Marina** con il loro [illegible] che si spinge fino al Colle di Nava ed Alta Valle Arroscia, si trovano nelle migliori condizioni per offrire ai visitatori mille itinerari gastronomico-culturali.

Cessati gli affollamenti ed il caldo eccessivo, [illegible] e montagna ponentini riassumono il loro aspetto tradizionale. I ristoranti e [illegible] trattorie dove [illegible] può gustare la tradizionale cucina mediterranea non [illegible] più sommersi da troppe richieste.

A Diano Marina e ad Imperia, con i loro ristoranti ben noti, sono molti gli itinerari nell'entroterra. Procedendo dal capoluogo lungo la valle dell'Impero si incontra San Lazzaro Reale, nel comune di Borgom[illegible] offre venerdì e sabato, dalle 19,30, una sagra particolare dedicata ai [illegible] d'urtiga», i taglierini d'ortica, insieme ai pansarotti ed [illegible] specialità locali, accompagnati dalle danze [illegible] orchestra di Gianpaolo [illegible] e dai Rubacuori.

Procedendo più in alto nella Valle Impero, a Lucinasco, sabato e domenica, [illegible] 20, sagra patronale di S. Antonio: qui, per chi ama gustare le asprezze del [illegible] ligure, la compagnia Benedusi di Imperia offre, domenica, la rappresentazione in dialetto di due capolavori [illegible] Pirandello, «La giara» e «La patente».

Il giorno successivo, lunedì, sempre a [illegible] «Sagra della bugia», un [illegible] dolce locale [illegible] farina ed olio, con danze dirette dall'orchestra «I [illegible]velli»: ma chi va a Lucinasco, dal grande [illegible] non deve trascurare una visita al piccolo [illegible] d'arte sacra con preziose statue lignee [illegible] '500, ed un'altra alla quattrocentesca Chiesa [illegible] Maddalena.

Degna di attenzione, anche [illegible] vi [illegible] feste speciali, una visita all'antico paese di Pieve di Teco, con i suoi portici, e, più in alto, a Pornassio ed [illegible] Colle [illegible] Nava, punto di confluenza della Liguria col Piemonte.

In [illegible] di feste [illegible] dare, al «Mocambo» [illegible] Caramagna d'Imperia, sabato e domenica sera, la «sagra della lumaca» con l'orchestra di Pierre Casanova.

Nell'entroterra di Diano Marina, a Diano Borganzo, da venerdì a domenica, seconda sagra della polenta e cinghiale con le orchestre di Alberto Vincenzi, Claudio e Lorenzo, Gianpiero [illegible] per i bambini, alle 16 di domenica, giochi in piazza.

Vi [illegible] poi [illegible] manifestazioni interessanti a settembre. A Diano Castello, l'affascinante paese ricco [illegible] ricordi storici alle spalle [illegible] Diano Marina, si svolgerà il 7, nel pomeriggio, una partita dimostrativa di pallone col bracciale cui seguirà, a partire dalle 21, il pittoresco corteo storico [illegible] la sfilata dei gruppi [illegible] Montolfo, degli sbandieratori [illegible] Ventimiglia e del gruppo «Amici del Castello».

Infine [illegible] perdere, [illegible] massima manifestazione di settembre, l'ormai famoso raduno [illegible] «Vele d'epoca» che richiamerà [illegible] Imperia Porto [illegible]zio, dal 24 al 29 settembre, gli scafi più prestigiosi della [illegible]neria mondiale.

Bruno Viano

Caraglio, stasera la terza edizione della «corrida»

I dilettanti «si buttano»

In palcoscenico si esibiranno attori, cabarettisti, musicisti cantanti, tutti esordienti. L'incasso sarà devoluto in beneficenza

■ Stasera, alle 21 al teatro «Ferrini», si festeggia la terza candelina di «Stasera mi butto», la simpatica iniziativa che, ispirandosi alla trasmissione televisiva «La Corrida», offre a cantanti, musicisti, ■ barettisti della provincia, l'opportunità ■ esibirsi sul palco■. Lo slogan, grintoso come la famosa canzone di Rocky Roberts, ■ ■ lanciato dal gruppo giovanile «Tuttinsieme».

Lo spettacolo, presentato da Fabrizio Pellegrino e Piera Borgogno, prevede la partecipazio■ di oltre ■ «artisti» che sia in gruppo, sia singolarmente, si cimenteranno in canti, danze e recital. Ecco allora il rock de «Gli impossibili»; il cabaret ■ «Il messaggio» e de «L'ultimo minuto»; ■ con il gruppo «Marcovaldo» di Caraglio che proporrà ■ farsa in piemontese «Semafori e scarpe grosse»; e an■ canzoni, ■nologhi all'insegna dell'ecologia. Fra una performance e l'altra alcuni animatori intratterranno ■ pubblico ■ una ■ ■ «mini-blob». ■ assicurato la propria partecipazione anche ■ «Centro incontro Anziani» di Caraglio che proporrà un simpatico motivo musicale.

Padrino della manifestazione il commediografo Giorgio Buridan, autore di romanzi e di radio-drammi per la Rai e la radio ■ Giorgio Buridan, trasferitosi da Torino, da un mese è residente a Caraglio.

«L'invito allo spettacolo è ■ po' ■ ■ ritorno ai vecchi tempi, quando ■ teatro Stabile di Torino assistevo agli spettacoli di giovani attori» spiega il commediografo.

Una parata di personaggi che come ogni anno cercheranno di dare il meglio di se stessi. L'edizione 1990 riscosse un tale successo che venne replicata. ■ termine non ci saranno coppe o medaglie ma ■ piccolo dono per tutti coloro che hanno avuto il coraggio di «buttarsi allo sbaragli■» L'ingresso costa 5 mila li■. L'incasso sarà devoluto al Centro Giovani.

Amedeo Franco

ARIE D'OPERA ■ E ■

CANTARANA. La passione per la lirica sembra cosa di altri tempi, neppure tanto lontani. Tempi in cui si faceva la coda al botteghino per andare ad ascoltare la «Tosca» e non era raro ascoltare qualche romanza famosa cantata o fischiettata ■ un passante.

Oggi la lirica sembra territorio riservato ad una razza in via d'estinzione, i «melomani», super-esperti riuniti in una sorta di esclusivissima élite. Eppure c'è ancora chi crede nella possibilità di divertirsi e divertire con la lirica. Sono gli animatori di «Lirica che passione», lo spettacolo che sarà proposto stasera nel salone comunale di Cantarana, un piccolo ■ dell'Astigiano, tra Villafranca e Villanova, quasi ai confini con il Torinese.

Nel sottotitolo è specificato: «divertirsi con l'opera seria e comica»; la manifestazione porta il numero tre, essendo la ripresa di una fortunata esibizione proposta già da due anni con un programmi differenti e con ■ travolgente successo ■ critica e di pubblico e che gli organizzatori sperano di ripetere.

A dare vita a «Lirica che passione» ci ■o due ■, «L'eco delle colline» di Cantarana, diretto da Quirico Ferraro e il «Csc» ■ Cinaglio, Settime e Chiusano, diretto da Mario Molino.

Accanto a loro si esibiscono alcuni solisti: Giovanna Mangherini Morando, soprano, Angelo Benotto e Oreste Cerrato, baritoni, Piermichele Gamba, basso, Stefania Morando, mezzosoprano e Carlo Paniati, che si è «scoperto» tenore a 66 anni: «Quando tutti ■ in pensione» dice scherzando.

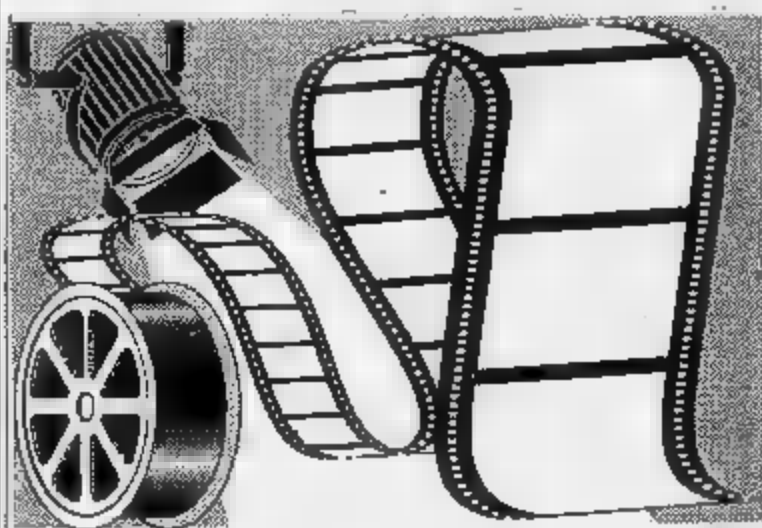
Al pianoforte, in qualità di maestro concertatore, il giovane Mario Benotto, ■ collaboratore ■ teatro dell'Opera di Bologna, dopo una serie di incarichi alla Scala di Milano.

La serata si presenta come ■ spettacolo piuttosto che come recital lirico; i protagonisti mettono in ■■ brani celebri, curati nei mini■ dettagli, con tanto di costumi preparati dagli stessi interpreti. E' ■ inoltre aggiunto ■ particolare allegro: alcune arie ■gono proposte in chiave comica, con effetto sicuro.

Nel repertorio, brani da «I Lombardi alla prima crociata», «Aida», «Don Carlo», «Traviata», «Nabucco», «Ernani» e «Trovatore» ■ Verdi, «Manon», «Tosca» e «Fanciulla ■ West» ■ Puccini, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, «Don Giovanni» ■ Mozart e «Gioconda» di Ponchielli.

Il sipario si aprirà alle 21,30: l'ingresso (posto unico) costa ■ mila lire.

Carlo Francesco Conti

■ AL ■

Cinema	Film
■ ■. 0131/42.644 Orario: 19 Gal. 9000/Plat. 7000	**Ritorno alla Laguna blu** *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Poliker (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio ■ ■ felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**
Ambra Tel. 42.078 Orario: 22,15 ■	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h ■' **Comm. dramm.**
■ Tel. ■ Or■: 20 Lire ■	**Robin Hood - La leggenda** *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**
■ Tel. 341.272 Orario: 18 Lir■	**Film vietato ai minori di 18 anni**
■ Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Notte d'e■ in città** *di M. Deville ■ M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della not■ uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**
Moderno Tel. 42.707 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. ■, ■. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha rese intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' ■
■ **Moderno** Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**■ - Fan■** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa ■)* — Un giovane assassinato diventa un ■ fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' ■
■ Adagio Tel. 2816 Orario: 22 Posto unico lire 5000, più consumaz., L. 1000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
■ Tel. 2891 Orario: ■ Lire 8000/6000	**Come fare carriera ■ ■mente**
■ Tel. ■ Lire 7000/5000	**Film vietato ai minori di ■ anni**
Iris Tel. 2087 Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Fan■** *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h ■
Moderno Tel. 78.290	**Pretty ■** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna ■ sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... ■.V. 1h 40' ■
■ **Comunale** Tel. 0143/81411 Orario: 20,15 Pos■	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo ■ Marte tra pericoli e violenza. ■. V. 1h 53' ■
■ **Parco Cerrarena** Tel. 0143/82.895 Orario: 21,15 Posto unico lire 5000	**■lla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico ■ ai confini degli ■es, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' ■
■ **Sociale** Tel. 861.326 Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' ■

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO ■ CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Brecht e Weill al Café Chantant

L'universo dell'«Opera ■ Tre Soldi» rivive stasera al ■ Chantant di Parco Michelotti, dove c'è un recital di canzoni di Brecht e Weill tratte dal famoso dramma musicale. Cantano Andreina Valentini e Bruno Pantano, accompagnati al pianoforte da Pier Giorgio Cergnino.

L'appuntamento è alle 21,30, in corso Casale. I ■etti costano 3 mila lire, ■ cui 500 lire vanno ■a «Ragnatela», la cooperativa di accoglienza che gestisce il centro d'ascolto e la ■ festiva di ■ Vignale 4. Per qualunque informazione rivolgersi al numero telefonico 52.201.

VERCELLI

Folk nel cortile ■ chiesa

■ chiama «Folk in Santa Agnese» lo spettacolo di ■ che vedrà alla ribalta, nell'ampio e suggestivo cortile della chiesa ■ Sant'Agnese, la Filarmonica Vercellese diretta ■ Gianni Dosio. Tra i protagonisti dello show di musica tradizionale «bicciolana» ci saranno Peppino Bolzoni, Francesco Rognone, Flavio Ardissone, Piero Pavia, Piero Ambrosini, Enzo Palazzo e Alceo Mantoan del «Celtic». I personaggi di questa serata ■ si alterneranno sul sul palcoscenico dalle 21,30.

ASIGLIANO

Via ai concerti in birreria

Questa ■ alle 22,30 alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro ad Asigliano in provincia di Vercelli si riprende con i concerti rock che allieteranno le serate dei clienti durante gran parte della stagione autunnale e invernale. Suona la band «Epokè».

CHIERI

Canzoni in ■ ■ Palatenda

Il Palatenda ■ piazza d'Armi questa sera, alle 21, ospiterà i «Farinei d'la brigna». Il gruppo astigiano proporrà famose canzoni italiane tradotte in piemontese. L'ingresso costa 6 mila lire.

BORGOVERCELLI

Liscio alla discoteca «Globo»

L'orchestra Franco Bagutti è, domani s■, sul palco della discoteca il «Globo» di zona Bivio Sesia (statale Vercelli-Novara) per ■ ■ di liscio. Nella seconda sala, discoteca Anni Settanta-Ottanta.

COSSATO

Danze ■ i «Tropicana»

Al dancing discoteca «Caravel» ■ Cossato (Vercelli) è in programma domani sera, per la rassegna «Rilancio del liscio giovane», un incontro in d■ con l'orchestra «Tropicana». Il locale aprirà i battenti agli appassionati di questo genere di ballo ormai intramontabile alle ■ in punto per poi proseguire le danze fino a notte.

CASSOLNOVO

Jazz e funky nei giardini

Stasera ■ giardini Skiatos di Cassolnovo a partire dalle ore 21 ■ esibiranno due band impegnate in musiche diu genere completamente diverso l'una dall'altra. Il primo gruppo a salire sul palco sarà quello dei «Taste of Blues» che proporrà un repertorio che spazia dal sofi■ jazz al funky. L'altro gruppo è quello dei «Funk Cardio» impegnati nella fusion.

NOVARA

Un duo e tanta musica italiana

Nella frazione Pernate serata musicale ■ il duo «Renzo e Matteo». L'appuntamento è per le 21. In programma ■ repertorio di musica tutta italiana.

NOVARA

Savoini ■ al Bar Borsa

Sarà il maestro Carlo Savoini a proporre il ■ vasto repertorio musicale dal dehors del «Bar Borsa» questa ■ in piazza Martiri. La performance , che prevede l'esecuzione ■ vari brani di repertorio del musicista, prenderà il via alle 21 in punto.

OVADA

Invito al cinema

Stasera, a partire dalle 22,15, al cinema teatro Comunale, sarà proiettato «Atto ■ forza», con Arnold Schwarzenegger.

NOVI LIGURE

Proposta di teatro all'Aurora

Il ■ ■ di Maurizio Barzizza ■ ■ proposta per questa sera alla Festa dell'Unità, al Parco Aurora.

SAN MARTINO ALFIERI

Torneo ■ bocce e vendemmia

Proseguono i festeggiamenti a San Martino Alfieri per la sagra vendemmiale. Questa sera nel bocciodromo comunale si concluderà il torneo di bocce alla baraonda, organizzato dalla bocciofila sanmartinese. Le ga■ s'inizieranno alle 21 e vi potranno partecipare tutti gli appassionati di questo sport.

MAGNANO

Musiche di Mozart sull'altare

Domani sera alle 21, nella chiesa romanica di San Secondo a Magnano, ■ provincia di Vercelli, si svolgerà il concerto «Musica vocale al tempo di Mo■ con l'«Ensemble Georges Kiss». L'inizio dello spettacolo ■ alle 21.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un verbo ausiliario. 5. Vi nacque G. Rossini. 10. Il pennone per tendere la vela di randa. 11. ■ spendono in Grecia. 12. Pena, rammarico, tormento. 14. Nota musicale. 15. Ricoperta qua e là. 18. Colpi d'arma ■ fuoco. 21. Brillanti, rilucenti, splendidi. 22. Capacità di intendere e ■ ragionare. 24. Dispositivo per incanalare le acque. 25. Mezza dozzina. 27. Grosso centro agricolo in provincia di Si■. 28. Iniziali di Lattuada. 29. Si ricava dalla cellulosa. 31. Svolge un'attività badando solo al guadagno. 35. Il capoluogo della Nuova Caledonia francese. 36. Prove attitudinali.

VERTICALI. 1. I rudimenti del sapere. 2. Gorghi d'acqua o di vento. 3. Struzzo australiano. 4. Breve trama letteraria. 5. Combustibile liquido o solido. 6. Una... mezza idea. 7. Domenico, famoso compositore napoletano. 8. Aeronautica Militare. ■ Giornalisti che lavorano in sede. 11. Stabilimento per la produzione di liquori. 13. Terribili fendenti con la lama. 16. Invogliare, lusingare. 17. Sostanza medicinale antielmintica. 18. Il «divino urbinate» (iniz.). 19. La patria di Leonardo. 20. Esercito Italiano. 23. Una sigla «yankee». 26. Proteggeva il capo del guerriero. 29. L'organo supremo della magistratura (sigla). 30. Soggiornavano sull'Olimpo. 32. Europa Unita. 33. Simbolo dell'arsenico. 34. Scrisse «I Buddenbrook» (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata ■

■ ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

■ DI IERI

O	C	A			E	B	U	L	O	S	A
R	H		S		E			I	R		N
L	I	S	C			M	A	N	I	C	A
A	C	C	O	R	P	A	T				
N		A	R	G	E	N	T	A	R	I	O
D	E	T	R	A	T	T	O	R	E		E
O		T	E	S	T	O	N	I		F	A
	C	A	T	T	I	V	I	T	A		M
C	A	N	T	O	N	A	T	A		T	E
O	R	T	O	L	A	N			Z	E	N
O	O	I		O	R	E		C	A	S	T
K	O				E		F	U	R	I	E

GRANDE AGOSTO GRANDI PREZZI 91

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

Divano 3 posti L. 950.000 - 2 posti L. 880.000 - Poltrona L. 750.000
Trasformabili a letto con rete ortopedica e piumone

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali

Divano 3 posti in pelle e 2 poltrone in pelle

200 DIVANI

trasformabili a letto e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe e piumone a L. 580.000

200 SALOTTI

in vera pelle da L. 1.900.000

200 SALOTTI

in tessuto da L. 990.000

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

NUOVO SHOW ROOM DI FINALE LIGURE
SAVONA
Via per Calice - Zona Industriale
Località Perti
a 2000 mt. dall'autostrada
Tel. 019/680.422

IN LEGNO ROVERE E PIANO IN GRANITO

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

Materassi Ortopedici a L. 130.000
Sedie sciolte (cad.) L. 25.000

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 29 Agosto 1991 AO 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 36

A Saint-Vincent

I negozianti accusano il [illegible]

Alcuni commercianti del centro protestano perché la zona dei [illegible] negozi è [illegible] esclusa dall'area pedonale.

A PAGINA 37

Problema casa

Meno uffici e più alloggi [illegible] centro [illegible]

Uno dei provvedimenti che [illegible] Regione potrebbe adottare per favorire chi carca [illegible] spostare in periferia molti uffici.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Tutti i concerti di settembre: dove e quando ascoltare Dalla, Vecchioni, Masini (nella foto) e tanti altri «big». Nel Cuneese, stasera, sono di scena i debuttanti allo sbaraglio. SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40, 41

A PAGINA 37

Al Villair di Quart

[illegible] per [illegible] i giovani

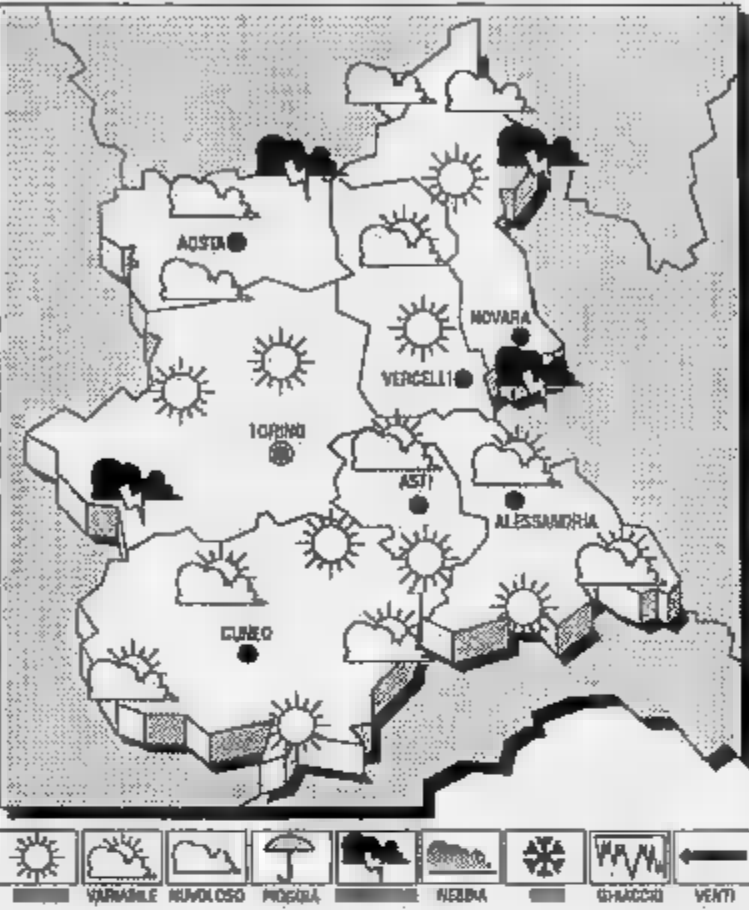
Il Comune ha deciso [illegible] destinare due stabili (6 mila metri quadrati) ad un centro culturale per ragazzi.

A PAGINA 37

Alle 10 [illegible] Morgex

I funerali dell'ex sindaco [illegible] Revel

Il corteo dell'ex amministratore comunale partirà dall'abitazione in via [illegible] Vergers per raggiungere la chiesa del paese.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA [illegible] NEBBIA [illegible] GHIACCIO VENTI

[illegible] Aria fresca e instabile proveniente dall'Europa [illegible]trionale si mostra più attiva sul versante adriatico e sul Meridione [illegible] nostra Penisola.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità, con locali fenomeni di instabilità pomeridiana sui rilievi. Sul versante adriatico, sulle regioni meridionali e sulle zone interne del Centro, nuvolosità irregolare anche intensa.

TEMPERATURA: In generale diminuzione.

VENTI: Deboli o localmente moderati da Nord-Nord-Est.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno [illegible] addensamenti sulle zone montuose.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Max: **26**; min: **19**; media: **21**

UN ANNO FA
Max: **27**; min: **12**; media: **19**

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino [illegible] — [illegible] **28**
Alessandria **28** — Cuneo **25,2**
Asti **30** — Vercelli **31**

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** si leva alle 21,34 e cala alle 12,26.

L'ente pubblico potrebbe decidere di assumere 400 dipendenti in più

Nuovi posti in Regione

Il previsto incremento del numero dei dipendenti sarebbe pari al 30 per cento
Dubbi dei sindacati: «Mancano garanzie sulla migliore funzionalità dei servizi»

AOSTA. Il settore del «terziario», servizi e pubblica amministrazione, potrebbe avere [illegible] prossimi mesi un notevole incremento in Valle d'Aosta. La giunta regionale ha discusso [illegible] proposta molto concreta che prevede un aumento dei dipendenti [illegible] 428 unità, nelle [illegible] qualifiche.

Gli impiegati e tecnici dell'amministrazione valdostana salirebbero [illegible] dagli attuali 1436 [illegible] 1863, [illegible] un incremento del 30 per [illegible]. Il provvedimento naturalmente dovrà essere votato in Consiglio regionale.

I sindacati sono perplessi perché l'iniziativa porta nuovi posti di lavoro, ma «senza dare garanzie di un'effettiva razionalizzazione [illegible] e migliore f[illegible]lità dei vari servizi», ha detto Loris Minelli della Cgil. Il «terziario» ha già avuto nell'ultimo decennio in Valle una crescita del 30-40 per cento, mentre continuano a segnare il passo nuovi posti nell'industria, con la «Cogne» che minaccia tagli e problemi, forse, nei prossimi mesi anche per la «Baltea Disk» di Arnad.

Bruno Rocchiero [illegible] PAGINA 37

COME VERREBBE AUMENTATO L'ORGANICO REGIONALE

	Dipendenti [illegible]	[illegible]	[illegible]
PRESIDENZA GIUNTA	289	[illegible]	+22,8
ASS. AGRICOLTURA	167	95	+56,8
ASS. AMBIENTE	67	16	+23,8
ASS. FINANZE	[illegible]	22	+15,2
ASS. INDUSTRIA	95	5	+ 5,2
ASS. LAVORI [illegible]	245	41	+16,7
ASS. PUBBLICA ISTR.	141	51	+36,1
ASS. SANITA'	110	[illegible]	+43,6
ASS. TURISMO	[illegible]	70	+44,3

Gigantesca macchina burocratica

Il numero ha [illegible] potere di sintetizzare e far comprendere politiche e scelte economiche di grande complessità: è sufficiente un esempio numerico, una percentuale, un confronto tra dati di anni diversi per rendere tutto chiaro.

Chiarezza che pur nascondendo parecchi «se» e «forse» ha tuttavia la forza necessaria per poter esaminare un fenomeno. E anche la prospettata nuova «pianta organica» della Regione non fa eccezione. Prevede 428 impiegati in più degli attuali. L'equivalente degli occupati di [illegible] media industria andranno dietro le scrivanie del Palazzo. E così in tutto [illegible] 1863.

Un [illegible]rcito. Ecco i numeri. Su 116 mila abitanti 51 mila costituiscono quella che le statistiche definiscono «popolazione attiva». Ciò significa che circa 4 persone [illegible] cento in attività lavorano nel Palazzo. E ancora che cento valdostani [illegible] amministrati da un impiegato [illegible] mezzo.

Cifra che da sola serv[illegible] a di[illegible] quanto pesi la Regione nell'economia della Valle. In più occorre tener conto che l'indotto dell'amministrazione impiega almeno [illegible] 30 per cento delle 49.137 persone che [illegible] alle dirette dipendenze dell'ente.

Il dato è ancora una volta sorprendente. L'economia della Valle passa per una percentuale enorme dalla Regione. Non è una scoperta di oggi, tuttavia con [illegible] passare degli [illegible]ni la Valle diventa sempre più un esempio di economia assistita. [illegible] qui l'elefantismo della macchina burocratica da sempre criticato, [illegible] perseguito dai politici. Complici l'avvicinarsi delle scadenze elettorali.

Enrico Martinet

Giovane tunisino preso con dieci dosi già pronte

Arresto per droga

Altri tre extracomunitari sono stati denunciati per spaccio di eroina. La polizia: «Nascondono le bustine sotto la lingua»

AOSTA. Un giovane, Youssef Hanza, 20 anni, tunisino, arrestato con dieci bustine [illegible] eroina, altri tre extracomunitari denunciati per spaccio di droga. L'operazione della squadra narcotici della questura [illegible] durata [illegible] paio di giorni; nelle stesse [illegible] a Torino [illegible] è stata fatta [illegible] «retata» [illegible] extracomunitari nella zona di via Nizza.

La questura non smentisce un collegamento tra le due operazioni: [illegible] indiscutibile, comunque, che molti immigrati in Valle arrivano dal capoluogo piemontese, dove giunti come clandestini sono stati introdotti nel «giro» della droga dalle persone che li hanno fatti venire in Italia. Gli spacciatori hanno così trovato chi far rischiare al posto loro, senza possibilità di scelta: [illegible] Valle (con oltre mille tossicomani) può [illegible] un nuovo «mercato».

Youssef Hanza è stato [illegible] stato ieri mattina, verso le 11. Cinque ore prima gli agenti della «Volante» avevano scoperto in via Matteotti, vicino alle mura romane davanti alla stazione ferroviaria, una buca piena di bustine [illegible] droga. Il nascondiglio era coperto [illegible] un sasso, un passante lo aveva notato e segnalato alla polizia.

Gli involucri erano 10: piccoli sacchetti di cellophane a «goccia», sigillati con [illegible] brace di una sigaretta.

«Di solito vengono tenuti in bocca dagli extracomunitari - spiega la polizia -. Quando li fer[illegible] ingoiano le bustine, così non ci [illegible] prove per trattenerli».

Gli uomini della narcotici hanno dato il cambio ai colleghi della «Volante» e hanno aspettato che qualcuno andasse a recuperare la droga. Alle 11 è arriva[illegible] Hanza: la polizia lo ha [illegible] [illegible] mentre si avvicinava al nascondiglio per raccogliere l'eroina.

[illegible] giovane [illegible] già conosciuto dagli agenti della narcotici: un paio di giorni prima era stato fermato vicino all'Arco d'Augusto insieme con un amico, 26 anni, di origine marocchina. I due dormivano in auto e [illegible] polizia ha deciso di controllare i documenti. In tasca Hanza aveva anche la patente di un tossicodipendente di Aosta: il tunisino ha detto di averla [illegible] per strada, gli agenti hanno accertato che era stata data [illegible] giovane extracomunitario in pegno per una dose [illegible] eroina. Entrambi so[illegible] stati denunciati per spaccio.

Altri due giovani di origine tu[illegible] (uno [illegible] 23 anni, l'altro [illegible] 26) sono [illegible] denunciati per spaccio [illegible] eroina sulla base [illegible] testimonianze di tossicodipendenti. In un caso la polizia ha visto il ragazzo incontrarsi con un giovane tossicomane vicino alla sala giochi [illegible] piazza del mercato e discutere con particolare veemenza. Gli agenti hanno poi saputo che il tunisino aveva ceduto a credito alcune dosi di droga e voleva essere pagato: il tossicodipendente gli doveva quasi mezzo milione.

Nell'altro [illegible] il giovane extracomunitario è stato fermato mentre si stava allontanando dopo avere incontrato [illegible] tossicodipendente. Gli agenti della narcotici hanno perquisito il giovane tunisino: nel portafogli aveva [illegible] cartina di stagnola con [illegible] grammo di eroina già «tagliata». La ragazza ha am[illegible] di [illegible] contattato il giovane per acquistare la droga.

[c. lau.]

Cogne, comincia la rassegna di film naturalistici «Stambecco d'Oro»

Ospiti illustri per il festival

Domani saranno presenti il principe Alberto di Monaco e il ministro Carlo Tognoli

[illegible] La località del Gran Paradiso [illegible] appresta a [illegible] per la quinta volta il ruolo di capitale mondiale del cinema naturalistico. L'occasione è quella dell'edizione '91 della prestigiosa manifestazione «Stambecco d'oro». Sette giorni di proiezioni di documentari sulla natura appena realizzati dalle più prestigiose case cinematografiche mondiali specializzate nel settore. Abc, Survival Anglia (Inghilterra), Sundoc (Svizzera), Pan Eikon (Italia), Cbc (Canada), Discovery Channel (Stati Uniti) sono alcuni [illegible] nomi presenti [illegible] questa edizione [illegible] manifestazione.

Il prestigio dell'appuntamento di Cogne è comunque dato quest'anno dalla figura eccellente [illegible] principe ereditario Alberto di Monaco, presidente onorario dell'associazione monegasca per la protezione [illegible] natura. Alberto Ranieri giungerà nella località del Gran Paradiso domani pomeriggio per partecipare all'inaugurazione del festival e alla conferenza di apertura. Il principe si tratterrà a Cogne [illegible] domenica. Sabato salirà fino al rifugio Vittorio Sella, nel vallone [illegible] Valnontey, dove potrà ammirare la fauna del Parco Gran Paradiso.

[illegible] giornata di domenica invece sarà dedicata, durante la prima mattinata ad un avvenimento insolito per la località [illegible] Cogne ed in genere del Parco: la liberazione di alcuni rapaci da parte della [illegible] di Parma della Lipu. Prima di colazione invece il principe si dedicherà alla [illegible] della storia del paese [illegible] la visita [illegible] dalle [illegible] Cogne.

La seconda figura [illegible] prestigio che ha voluto onorare l'inaugurazione del festival «Stambecco d'Oro» è il ministro del Turismo e dello Spettacolo Carlo Tognoli. Il ministro si tratterrà nella località soltanto per la giornata di venerdì, ma certamente la sua presenza testimonia l'importanza che questa manifestazione, organizzata dall'ente progetto natura, [illegible] il patrocinio del ministero dell'Ambiente, Wwf, Lipu, Parco Nazionale del Gran Paradiso e con [illegible] collaborazione della Regione Valle d'Aosta, Comune ed Azienda autonoma di Cogne e [illegible] il contributo della Snam, gruppo Eni, ha saputo creare intorno a sé.

Tornando al festival, tra le novità che contraddistinguono la quinta edizione bisogna certamente evidenziare l'aumento del montepremi, in particolare per l'opera che vincerà il concorso, portato [illegible] 10 milioni di lire. E' stato inoltre istituito un nuovo premio, denominato Eni-scuola. A grande richiesta del pubblico, tutti i film stranieri avranno la traduzione del testo in italiano. In ultimo, particolare attenzione sarà rivolta al [illegible] della stampa specializzata nel settore naturalistico su un panorama internazionale. Affiancherà questa novità una mostra dedicata a Stefano Rossin, fotografo che ha regalato ai lettori di stampa specializ[illegible] immagini di gran pregio.

Domani sera alle 21, nella palestra comunale, allestita a cinema per l'occasione, dopo la conferenza stampa, aprirà ufficialmente il festival con la proiezione di due film fuori concorso: «Ritratto di un piane[illegible]» di Neil Nightingale, inglese, e «Spedizione Uru» [illegible] Kitin Munos, spagnolo. In particolare quest'ultimo descrive il «Viaggio del Kontiki», naviga[illegible] su una imbarcazione di papiro costruita su disegni di antica navigazione, che ha dimostrato come il continente americano poteva già [illegible] stato scoperto prima [illegible] Cristoforo Colombo.

Diego Abram

Saint-Vincent, un gruppo di commercianti accusa il Comune di sfavorirlo

«L'area pedonale è da estendere»

Tre alberghi e 13 negozi paragonati a una «zona periferica» anche [illegible] sono vicini al centro «Basta promesse. Se non vengono presi provvedimenti immediati chiudiamo per protesta»

SAINT-VINCENT. Tredici dei quattordici titolari [illegible] esercizi commerciali dell'inizio [illegible] via Chanoux, ovvero il tratto che va dalla piazza della Funicolare al limite dell'isola pedonale, hanno sottoscritto una lettera indirizzata al sindaco e, per conoscenza, all'assessore regionale ai Lavori Pubblici e all'assessore regionale al Turismo e [illegible] Culturali. I commercianti «periferici», come si [illegible] definiti, lamentano una situazione che, a loro parere, li vede fortemente sfavoriti rispetto al resto della via centrale e chiedono al Comune provvedimenti immediati.

In primo piano criticano la volontà del Comune [illegible] concentrare l'afflusso di persone nella [illegible] di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nel cuore della cittadina e proprio nel centro di via Chanoux, «creando quasi una zona "periferica" della via stessa, mentre sappiamo benissimo che la via comprende i numeri dall'1 al 113»; vorrebbero invece il prolungamento dell'isola pedonale almeno nel periodo estivo e delle vacanze natalizie.

«Inoltre - spiega Piero Longhi, titolare dell'Hotel Bar Haiti - in questo tratto [illegible] via ci sono tre alberghi molto capienti con una clientela [illegible] anziani che spesso desiderano poter passare [illegible] soggiorno tranquillo, [illegible] automobilisti e motociclisti imprudenti passano a tutta velocità creando pericolo e confusione anche nelle [illegible] notturne e, con questo caldo, [illegible] impossibile tenere le finestre chiuse. Inoltre la quiete pubblica [illegible] disturbata anche dagli [illegible] [illegible] ragazzi che abitualmente frequentano la sala giochi».

Viene esaminato anche l'aspetto estetico della via «dove nel centro il Comune ha messo panchine e fioriere, mentre qui nella nostra piccola periferia esistono [illegible] parecchi anni due panchine comunali di colore rosso, unicamente riverniciate [illegible] apparire nuove. [illegible] scavi archeologici vicino alla chiesa che da anni limitano [illegible] circolazione sembrano interminabili, [illegible] pensiamo che ci voglia ben poco per poter migliorare pian piano la nostra Saint-Vincent».

La lettera conclude in tono perentorio: «Concludendo, signor sindaco, se non si prenderanno provvedimenti immediati, noi commercianti "periferici" intendiamo procedere ad una chiusura totale, iniziando con [illegible] giorno, per poi proseguire, se non saremo chiamati a discutere tale deprimente situazione, diventata ormai insostenibile. Siamo stanchi di ogni promessa verbale; ora vogliamo fatti concreti».

«Sono sorpreso e spiaciuto per il tono della lettera indirizzatami - ha detto il sindaco Gianfranco Castiglioni - anche perché il problema non mi era mai stato prospettato dai firmatari. Gli argomenti sono comunque da prendere in considerazione anche se ci [illegible] due precedenze. Dapprima la riorganizzazione della viabilità e del piano parcheggi del paese [illegible] quale [illegible] già [illegible] incaricata la ditta Sina di Milano, poi la sistemazione definitiva dell'area archeologica nei pressi della chiesa parrocchiale».

«La Sovrintendenza alle Belle Arti - continua Castiglioni - mi ha garantito che a settembre cominceranno i lavori [illegible] costruzione [illegible] una soletta praticabile sopra ai reperti e per le vacanze natalizie dovrebbero [illegible] conclusi. Per quanto riguarda l'isola pedonale siamo [illegible] un momento di esperimenti e l'amministrazione [illegible] valutando l'opportunità di renderla definitiva. La proposta di prolungarla potrebbe anche essere presa in considerazione, ma dobbiamo [illegible] attenti a garantire la scorrevolezza del traffico [illegible] congestionare alcune zone del paese».

Enrico Romagnoli

[illegible] PERICOLOSA A [illegible]

QUART. I residenti di regione Amérique, a Quart, attendono dal mese di giugno [illegible] risposta alla petizione presentata alle autorità competenti. I centosessantacinque firmatari del documento sollecitano ai responsabili una serie [illegible] provvedimenti [illegible] realizzare con urgenza per arginare la pericolosità del tratto [illegible] strada statale compreso tra la zona dell'aeroporto regionale e il semaforo situato a poche centinaia di metri dall'inizio [illegible] corsia autostradale.

«Il numero elevato di incidenti mortali - dicono -, di tamponamenti, [illegible] situazioni veramente a rischio, non possono continuare ad essere ignorati dai responsabili comunali e regionali. E' indispensabile attuare norme adeguate per salvaguardare l'incolumità di tutti i cittadini».

Nello specifico, la richiesta [illegible] interventi riassume le necessità di modificare e di istituire delle infrastrutture basilari [illegible] risolvere, in maniera soddisfacente, un grave problema di viabilità.

«Desideriamo - scrivono i firmatari della petizione - attra[illegible] la strada [illegible] il pate[illegible] di essere investiti».

Fanno notare, inoltre, [illegible] per concretizzare questa possibilità, sia opportuno sincronizzare le frecce direzionali del semaforo esistente.

Gli attraversamenti pedonali, secondo le loro considerazioni, dovrebbero [illegible] sistemati [illegible] primo in corrispondenza del semaforo esistente e il secondo nelle vicinanze dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Foreste.

L'ultimo incidente stradale, in cui ha perso la vita un abitante di regione Amérique, ha acuito l'esasperazione dei residenti. «Zona a rischio continuo» obiettano.

Le loro [illegible] non si limitano alla domanda di una segnaletica stradale più consistente. Invitano gli organismi competenti a realizzare, con tempestività, la costruzione di sottopassi, scale sopraelevate e protezioni al centro della car[illegible].

Il sindaco di Quart, Renzo Barocco, assicura il suo interessamento e tranquillizza i firmatari della petizione. Dice il primo cittadino: «Ieri, dopo un colloquio [illegible] una delegazione di abitanti della zona, ho provveduto ad indirizzare una lettera all'Anas e all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici».

«Concorderemo [illegible] riunione per [illegible] questo problema sotto il profilo tecnico e finanziario - aggiunge il sindaco di Quart -. Il progetto sarà eseguito in base alle soluzioni prospettate». [a. l.]

Il sindaco tranquillizza sulle palestre chiuse dal giudice

«E' [illegible] a posto»

Questa mattina il primo cittadino manderà in procura la relazione dei tecnici comunali. Molti altri edifici sono «fuorilegge»: saranno chiusi?

AOSTA. Questa mattina il sindaco, Leonardo La Torre, manderà alla procura presso la pretura la relazione del Comune sulle due palestre sequestrate dalla magistratura in via Volontari [illegible] Sangue. «E' una precisazione tecnica della risposta già data pochi giorni dopo la richiesta della procura» dice il primo cittadino.

Il sequestro era avvenuto a metà [illegible]. Un paio di settimane dopo la magistratura [illegible] chiesto un parere dell'ufficio tecnico sugli impianti che ospitavano la pesistica Olimpia e [illegible] club di appassionati di body building. Gli esperti del Comune hanno completato il resoconto per la fine di luglio: poi [illegible] relazione [illegible] [illegible] inoltrata al sindaco e all'assessore allo Sport, R[illegible] Marguerettaz.

«Ero in ferie - spiega La Torre -. Forse hanno aspettato che tornassi per farmi vedere il resoconto prima [illegible] mandarlo al giudice».

Nessuno ha pensato che potesse essere importante far conoscere la posizione del Comune alla procura, magari chiedendo [illegible] dissequestro delle palestre. Il problema, quindi, rimane. «Ancora per pochi giorni, ormai la questione è risolta - si affretta a [illegible] il sindaco -. Siamo in un ottimo rapporto di collaborazione con la procura. Una volta presentata la relazione [illegible] tutto tornerà a posto».

Dagli uffici della polizia giudiziaria, però, non si ha [illegible] na conferma: «Il giudice deciderà sul dissequestro soltanto in presenza [illegible] una richiesta [illegible] parte del Comune. La sola relazione tecnica può [illegible] la base, ma da sola [illegible] è sufficiente».

La linea del Comune è ben delineata: secondo le norme citate dall'ingegnere dell'ufficio tecnico, l'amministrazione non ha nulla da rimproverarsi. Le uscite di sicurezza (mancanti secondo la procura) non sono obbligatorie, e detta dell'ufficio tecnico; gli esperti specificano, comunque, che ci sono cinque uscite. La conclusione: i tecnici non ritengono di dover modificare i criteri seguiti finora per esprimere i pareri sull'agibilità dei locali.

«Tutte le palestre sono state autorizzate con quei criteri - spiega l'assessore Marguerettaz -. Mi sembra che i tecnici abbiano documentato il loro lavoro citando leggi e decreti. Non so chi abbia ragione tra noi e la procura, [illegible] se abbiamo torto vanno chiusi tutti gli impianti».

[illegible] non soltanto quelli. «Ci sono molti stabili nelle [illegible] condizioni - spiega il sindaco -. Bisognerà adeguarli alle leggi e ci vorrà tempo».

Potrebbe essere questo il motivo [illegible] ritardo nella risposta del Comune alla procura: di fronte a un problema esteso a molti edifici della città, [illegible] giunta ha forse preferito temporeggiare in attesa di tamponare il problema in qualche modo. La soluzione poteva essere una «sanatoria», come accaduto per le palestre nell'ottobre [illegible] '90: come fare, altrimenti, a sequestrare decine di edifici in [illegible] [illegible] città senza sca[illegible] enormi problemi di ordine pubblico? [c. lau.]

LETTERE [illegible]

Creiamo un poligono per tarare i fucili

Ho letto con interesse l'articolo sui cacciatori che sparano in un prato di Chetoz per registrare i lo[illegible] fucili. Sono anch'io [illegible] cacciatore [illegible] camosci ed alcuni an[illegible] fa tramite un mio amico di Quart mi sono recato in quel prato per registrare il mio fucile. Questo non per fare una bravata, [illegible] perché semplicemente, come molti altri cacciatori [illegible] sapevo dove andare a spa[illegible] e alla vigilia dell'apertura dovevo registrare il mio fucile. Giunto sul posto mi resi [illegible] che non c'era quella sicurezza su cui contavo. Infatti [illegible] fondo al prato dove si colloca il bersaglio ci [illegible] alberi ed il colpo non [illegible] infrange nel [illegible] ma passa attraverso la vegetazione [illegible] le conseguenze che si possono immaginare. Considero quel posto pericoloso per tarare i fucili da camoscio e concordo con gli agricoltori del posto che hanno paura. Speriamo che ci si decida a costruire quel poligono che servirebbe a noi cacciatori per registrare i nostri fucili senza recare danno agli altri e senza incorrere nella infrazioni di legge.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] figlio [illegible] [illegible] scuola

Anno scolastico 1991-92. Ria[illegible] le scuole, all'insegna di un palco su cui recitano attori, che fingono di sapere insegnare. E mio figlio, alunno, anche lui deve recitare la [illegible] parte, quella [illegible] fingere di imparare ciò che non capisce. Ormai [illegible] allenato, ha anni di esperienza, [illegible] si accorge che non impara, ma l'importante è seguire la regia che lo vuole dominato [illegible] altri individui, basta che finga per tutto lo spettacolo. Mio figlio, 12 anni, a scuola con la mente chiusa, incapace e schiacciato da 7 lunghi anni di studio inutile che lo hanno portato, invalido, a ripetere la prima media. In prima elementare, dove si studia con metodi innovativi, [illegible] riusciva. Sarà perché la maestra, nuova ad affrontare l'insegnamento, stentava a seguirlo, mi dicevo. In seconda elementare altra scuola, altra maestra. «Suo figlio ha poco bagaglio, bisogna riprenderlo, ma stia tranquillo. Comunque lei non insegni nulla a [illegible]

E come potevo, visto che i metodi attuali [illegible] fuori [illegible] mio comprendonio. Mi affido alla scuola.

Promosso, mio figlio va in terza elementare: negativo. La nuova maestra mi avvisa che il bambino [illegible] ha [illegible] basi ma che ci penserà lei a «tirarlo su». Infatti le schede dicono che il bambino socializza, segue il gruppo, partecipa. [illegible] dei dubbi, la scheda non dice nulla di concreto, ma vengo tranquilliz[illegible]: anche il peso della cartella è significativo di [illegible] situazione generale. Dalla terza mio figlio passa in quarta. La [illegible] [illegible] agitate: «Suo figlio [illegible] ha [illegible] preparazione, che [illegible] è successo?». Comunque a fine anno su consiglio dell'insegnante mio figlio ripete la quarta perché il bagaglio del bambino [illegible] troppo povero e lei [illegible] se [illegible] sente di promuoverlo in quinta. «Va bene [illegible] lei mi fido» rispondo. E così mio figlio ripete la quarta anche [illegible] i progressi non sono molti. Sono disperato. Comunque la maestra se lo porta in quinta e ripete che il bambino ha carenze abissali, senz'altro maturate [illegible] prime tre classi. La quinta è un disastro. Il bambino viene buttato in prima media. Affronta l'anno disperatamente. [illegible] chiude nel mutismo [illegible] chi vive in un luogo estraneo, i suoi [illegible] chi leggono cosa che la mente non afferra. E' affranto e la paura [illegible] rende bugiardo. Mente, lo so, e [illegible] so cosa fare. Non lo sgrido e non lo picchio. Ma ormai l'apparato scolastico è un carro senz'anima che avanza schiacciandolo. Aspetto [illegible] miracolo, ma non [illegible] da chi. C'è gente pagata [illegible] insegnare qualcosa a mio figlio. Forse è gente troppo intellettuale, non sa insegnare quello che per lei è facile, gente che forse sa solo imparare. Mio figlio, mi dice un medico, non è cretino. E allora perché? Perché ripete la prima media e fino a quando la ripeterà, prima di accorgersi di es[illegible] [illegible] individuo che sarà sfruttato per la sua ignoranza scolastica?

Lettera firmata, Aosta

Perché non ripulire il vecchio lavatoio?

Sono una turista di passaggio ad Aosta dove trascorro solitamente alcune ore pri[illegible] di [illegible]carmi nella località [illegible] [illegible] prescelta per la villeggiatura. Svoltando in una via laterale (via Antica Zecca), come è mio uso fare alla scoperta di angoli nascosti, ho intravisto quello che credo sia il vecchio lavatoio. E' intatto, salvo per i rifiuti e il degrado che lo contraddistinguo[illegible]. Qualche panchina e fioriera salverebbero [illegible] antico angolo della città [illegible] tutelare.

Emma Tommasi, Cremona

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Lucia Sorli; Cecilia Sorli.

Morti. [illegible] Tua, 86 anni, pen[illegible]

[illegible]

Nati. Michael Laino.

[illegible]

[illegible] [illegible] Priod [illegible] [illegible] Anselmo.

[illegible]

COURMAYEUR

I residenti sono quasi tremila

La popolazione residente a Courmayeur sta per raggiungere quota 3 mila. Nella cittadina risiedono 2950 persone, 1565 maschi e 1385 femmine.

LA THUILE

Diciannove argomenti in Consiglio comunale

Si riunisce domani alle 20 il Consiglio comunale di La Thuile. Diciannove i punti all'ordine del giorno, tra cui l'istituzione del servizio [illegible] refezione scolastica e l'approvazione del progetto esecutivo per la costruzione [illegible] cimitero.

AOSTA

Semina [illegible] [illegible] fario nella Dora Baltea

Martedì il Consorzio pesca della Valle d'Aosta effettuerà la semina di trote fario adulte in tre zone della regione. Alle [illegible] saranno gettati nella [illegible] Baltea 400 chili di pesce nel tratto Avise/Aymavilles. Alle [illegible] altri 400 chili [illegible] Pont-Saint-Martin ed Echallod. Alle 10,30 gli ultimi 400 chili nel tratto Echallod/Montjovet.

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible]i abitati [illegible]i Cretaz [illegible] Cogne all'inizio del secolo

[illegible] villaggio di Cretaz l'abitato [illegible] Cogne, sullo sfondo dei prati di Sant'Orso, appare schiacciato ai piedi della grande frana che scende da Sylvenoire. All'estrema destra della «veulla», [illegible] la Valnontey, sorge la Torre [illegible] Laydetré, residenza [illegible] vescovo di Aosta, conte [illegible] Cogne. (COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DO MUSE DI COGNE)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto [illegible] [illegible] 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551666
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 [illegible]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [illegible]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
[illegible] [illegible] **Ambulanza:** (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible] D[illegible]

Domenica 1 settembre

Turno A: 20-1; 17-2; 17-3; 7-4; 28-4; 19-5; 16-6; 14-7; 11-8; 1-9; 29-9; 27-10; 17-11; 15-12; 29-12
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil,** via Clavalité; **Monteshell,** via Paravera; **Esso,** corso Ivrea; **Agip,** via Chambery; **Ip,** via Parigi; **Fina,** via St-Martin.
Arnad: Fina
Donnas: Ip
La Salle: Ip
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (SS. 26)
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Nicola, viale F. Chabod (a porte [illegible] dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney St. Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82948
St-Vincent: (0166) 2440
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[illegible]
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [illegible]
[illegible] Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
[illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

Aosta: (0165) 361221 / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82084
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) [illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884106
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

Il suo grande cuore ha cessato di battere, lasciando tutti noi nel dolore. Ci mancherà il suo sorriso, il suo entusiasmo, la sua voglia di vivere. Improvvisamente è mancato

Franco Revel

di anni 63

Lo annunciano con dolore la moglie **Valeria Moretto**, le figlie **Paola, Enrica, Claudia** con **Walter** ed il piccolo **Jean Laurent** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Morgex giovedì 29 agosto alle ore 10,00 partendo dall'abitazione di via Les Vergers 4.
— **Morgex**, 27 agosto 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico **FRANCO**
Ettore Marcoz
Anita e Silvio Laurencet
Bianca e Ettore Calchiero
Olga e Eraldo Menganotte
— **Aosta**, 28 agosto 1991.

Sono vicini al [illegible] della famiglia [illegible] per la perdita del [illegible]
[illegible]
Roberto Adam
Renato Ariaffa
Deana Bertin
Gioacchino Bus
Epifanio Cusumano
Virgilio Dunoyer
Liliana e Vittorio Guerra
Silvia e Guido Pivot
Livia Savoia
Anna e Giorgio Trasino
Marisa e Piero Volpe
— **Aosta**, 28 agosto 1991.

La giunta ha discusso la possibilità di aumentare del 30 per cento l'organico dell'ente

In Regione 400 impiegati in più

Perplessi i sindacati: «A questo aumento corrisponderà un'adeguata razionalizzazione dei servizi?»
Il maggior numero di eventuali nuove assunzioni previsto per l'assessorato all'Agricoltura [illegible] Foreste

AOSTA. La giunta regionale ha intenzione di aumentare l'orga[illegible] dei dipendenti dell'amministrazione regionale. Il numero di impiegati dovrebbe crescere di [illegible] unità, passando dagli attuali 1435 a 1863, con un incremento del 30 per cento. [illegible]na «dilatazione» di posti di dimensioni molto rilevanti, che dovrà essere portata [illegible] voto [illegible] consiglio regionale, dopo essere stata approvata dall'esecutivo, che pe[illegible] ne ha discusso, anche se in termini molto concreti, con valori numerici precisi.

La proposta lascia perplessi gli stessi sindacati [illegible] pubblico impiego che da un lato apprezzano l'aumento [illegible] posti di lavoro, ma dall'altro temono un'espansione incontrollata del «terziario» a scapito di altri comparti produttivi. Loris Minelli, segretario della Cgil della Valle d'Aosta, con [illegible] lunga esperienza nel pubblico impiego dice: «Vorremmo avere garanzie [illegible] fatto che all'aumento dei posti corrisponda un'adeguata razionalizzazione [illegible] servizi resi, con [illegible] maggiore funzionalità della pubblica amministrazione. [illegible] bozza di proposta della Giunta deve essere di[illegible] [illegible] attenzione e ben valutata».

Alcuni osservatori hanno anche espresso dubbi sulla possibilità di trovare una sistemazione «fisica» per i possibili nuovo [illegible]. Da anni l'amministrazione regionale cerca sempre nuovi uffici e compra [illegible] ciò che è possibile sul mercato immobiliare, per avere nuovi spazi. L'assessorato che, nella proposta, dovrebbe avere il maggior numero di nuovi posti [illegible] quello dell'Agricoltura, con un incremento dell'organico [illegible] 56,8 per cento; quello con il minor numero di nuovi assunti l'Industria (5,2 per cento in più).

Nelle varie categorie funzionali, il maggior valore percentuale di assunti si avrebbe nel terzo livello, il più basso, con un 61,1 per cento in più. L'aumento minore si dovrebbe realizzare fra i «sesti livelli»: più 19,3. I dirigenti dovrebbero [illegible] il 20,6 per cento in più, i vice-dirigenti il 22,9 in più. **[b. bas.]**

INDUSTRIA: CALA L'OCCUPAZIONE

AOSTA. «In Valle d'Aosta [illegible] tira aria di recessione: vi sono, però, in alcuni comparti industriali, preoccupazioni perché alcune scelte del governo potranno avere ripercussioni importanti anche a livello locale». Sono le parole [illegible] Vittorio Mangosio, direttore dell'Associazione valdostana industriali, che sintetizzano [illegible] situazione economica valdostana dal punto di vista degli imprenditori privati.

Oltre alla «Cogne» che ha in progetto la riduzione di [illegible] posti di lavoro entro il 1994, un'azienda che potrebbe avere problemi nei prossimi mesi è la «Balten disk» di Arnad. Occorrerà vedere come, nelle intenzioni dei dirigenti dell'Olivetti, verrà [illegible] nell'azienda della Bassa Valle il piano di «prepensionamenti» che Carlo De Benedetti ha contrattato con [illegible] governo e i sindacati.

Le decisioni «romane» che preoccupano gli operatori val[illegible] sono le nuove possibili tasse sugli immobili, con la loro rivalutazione, [illegible] la trattativa sul costo del lavoro che, dice Mengosio, «potrà avere effetti positivi per una reale ripresa economica, [illegible] diventare l'ennesima occasione perduta». Mangosio dice [illegible] «In questi anni le aziende valdostane hanno fatto un grosso sforzo per ammodernare le attrezzature e le tecnologie e, quindi, si presentano in posizione [illegible] svantaggiata all'apertura dei nuovi mercati a livello europeo».

Nella regione «tiene» bene l'edilizia, anche per l'elevato numero [illegible] opere pubbliche che aumentano i livelli occupazionali. Le aziende che da fuori vengono a lavorare in Valle hanno spesso problemi a reperire personale, soprattutto tecnico. Gli imprenditori valdostani delle costruzioni aspettano in queste settimane che vengano definiti gli appalti o [illegible]gnati i lavori per [illegible] serie di interventi [illegible] grande portata come, per esempio, il collegamento fra la statale 27 del Gran San Bernardo e l'autostrada per Torino, che prevede un investimento di più di 300 miliardi.

Sempre nell'industria, con quest'anno dovrebbero diventare operativi i due nuovi stabilimenti della «Tecdis» di Châtillon e della «Conner» di Pont-Saint-Martin. Nel 1992 potrebbero anche prendere il via investimenti nel settore dell'energia, [illegible] [illegible] «piano» per lo sfruttamento delle piccole cadute d'acqua e [illegible] un progetto di svariati miliardi per [illegible] centrale a metano con produzione combinata di energia elettrica e calore. **[b. bas.]**

GLI ITINERARI

A Comboé ed Arbole sui passi di Carrel

[illegible] Il rifugio Alpe a 2500 metri di quota e, sullo sfondo, la punta Garin

L[illegible] Emilius [illegible] [illegible] 3559 di quota domina la città di Aosta. La sua però è una presenza discreta, appartata dietro la meno elevata Becca di Nona, con la quale l'Emilius forma una coppia di cime care agli aostani. Sono senza dubbio le vette più celebri di un massiccio alpino dove il turismo ha mantenuto toni discreti. Malgrado [illegible] vicinanza di Pila, [illegible] si registrano affollamenti nei valloni, sui colli e sulle vette che furono già «lanciate» nel secolo [illegible] dall'abate Georges Carrel. Il sacerdote era canoni[illegible] nella Collegiata [illegible] Sant'Orso e [illegible] [illegible] una profonda passione per ogni aspetto della montagna: dall'alpinismo alle scienze naturali. Per facilitare le sue osservazioni scientifiche sulla flora e sulla mineralogia aveva fatto edificare a Comboé, ai piedi della Becca di Nona, la casa che oggi ospita le attività ricreative giovanili della Collegiata. Era [illegible] base [illegible] partenza per le [illegible] escursioni sul Monte Emilius e sulla [illegible] di Nona. Da queste cime il sacerdote tracciò ad acquerello gli stupendi panorami che arricchi[illegible] il volumetto «Panorama de la Becca de Nona - The Pen[illegible] Alps viewed in a day's journey» ormai introvabile anche presso gli antiquari. Il sottotitolo dell'opera in inglese indica la determinazione di Carrel di promuovere il gruppo della Becca di Nona e del [illegible] Emilius all'estero.

Un ulteriore tentativo per dare impulso alle visite fu la costruzione sulla vetta della Becca di Nona del Pavillon Budden, il rifugio della sezione di Aosta del Cai, destinato ad accogliere gli esteti che si recavano ad assistere [illegible] levare [illegible] al sorgere del sole. L'edificio fu abbandonato dopo circa 20 anni per la difficoltà di manutenzione.

Questo gruppo di montagne è poi rimasto senza punti di appoggio sino a quando, pochi anni or sono, [illegible] gruppo di operatori turistici di Pila decise di installare una tenda nel pianoro [illegible] Arbole a 2500 metri. Fu un [illegible] a fece maturare l'idea della costruzione di [illegible] rifugio per valorizzare [illegible] zone reputata fra le più suggestive della Valle d'Aosta. Oggi il rifugio è u[illegible] realtà anche se non è ancora ultimato e se ne prevede l'entrata in servizio nell'estate [illegible] 1993. La facile via di accesso da Pila è un percorso [illegible] un pano[illegible] vastissimo. La vista abbraccia tutti i principali massicci della Valle: Gran Paradiso, Monte Bianco, Cervino e Monte Rosa. Dal colle di Chamolé [illegible] sguardo può, inoltre, indagare nel [illegible] della Becca [illegible] Nona, [illegible] Monte Emilius, [illegible] Punta Garin, della Punta Rossa e di tutte le altre cime [illegible] gruppo.

L'itinerario per il rifugio Alpe [illegible] Arbole, inizia [illegible] Pila o dalla stazione di Chamolé della seggiovia. E' consigliato l'utilizzo dell'impianto per risparmiare un'ora di faticoso cammino lungo [illegible] piste di sci. Dopo aver raggiunto le sponde del lago di Chamolé si affronta il ripido, ma facile sentiero che conduce sul Colle di Chamolé a [illegible] metri. Dal valico il sentiero conti[illegible] con una diagonale in discesa sulle pendici della Cresta Nera e porta, in circa un'ora e mezza, al pianoro di Arbole, dove un lago conferisce grazia all'ambiente maestoso. Il rifugio [illegible] costruzione [illegible]rge su una modesta altura che domina il piano. Il ritorno può [illegible] per la stessa via oppure scendendo a Comboé lungo il sentiero che affronta l'alto gradino che separa i due pianori. Da Comboé [illegible] poi necessario salire [illegible] colle Plan Fenêtre per rientrare direttamente a Pila.

Pietro Giglio

DALLA VALLE

[illegible]

Vince un'auto con un concorso

Graziella Nossain, di Quart, ha vinto [illegible] «Peugeot [illegible] con il concorso «Lo strappazzo» dei distributori Esso. La donna ha vinto una delle cento auto in palio in tutt'Italia imbucando la cartolina vincente nella cassetta del distributore di Paolo Cere, in via Federico Chabod, ad Aosta. Altre 90 persone han[illegible] vinto premi in buoni carburante per alcune centinaia di migliaia di lire.

[illegible]

Sarà chiusa al traffico la strada per San Pantaléon

E' sospesa la circolazione sulla strada regionale per il colle San Pantaléon, dalle 7,30 di lunedì alle [illegible] [illegible] venerdì. Lo ha stabilito il presidente della giunta regionale per consentire l'allargamento del ponte Payé.

[illegible]

Diapositive inedite sulla montagna

Questa sera alle 21, nella sala parrocchiale [illegible] maresciallo Mario Guidetti proietterà una interessante selezione [illegible] diapositive sulla flora e la fauna della conca del Cervino, sulla [illegible] del Papa ai piedi della Gran Becca, sulla festa delle guide e sugli sport che si possono prati[illegible] al Breuil. Le diapositive sono quasi tutte inedite.

AOSTA

Quasi un miliardo per l'irrigazione

Costeranno 950 milioni gli impianti di irrigazione a pioggia a Sarre, Chambave, Saint-Marcel, Challand-St-Anselme e Ao[illegible]. La spesa è stata approvata dalla giunta regionale, che ha anche stanziato [illegible]3 milioni per la sistemazione di «rû» e canali. Altre spese riguarderanno l'installazione di arredi per il nuovo punto vendita della cooperativa «Cofruits» di Saint-Pierre (414 milioni) e per [illegible] sistemazioni idrauliche e [illegible] difesa dalle valanghe (un miliardo) in diverse località.

CERVINIA

I bambini [illegible] Cernobyl in gita sui ghiacciai

I 27 ragazzi di Cernobyl e i tre loro accompagnatori ed un interprete che dal 18 agosto sono a Cogne ospiti della Valle d'Aosta hanno ricevuto ieri la visita del vice console russo in Italia. Venerdì visiteranno Cervinia alle 11 e con la funivia raggiungeranno i 3500 metri di Plateau Rosa per un pranzo al sacco sui ghiacciai di fronte al Cervino.

Aosta, è in continuo aumento la domanda riguardante l'acquisto di alloggi

«Più appartamenti in centro»

Nei primi sei mesi del 1991 la Regione ha ricevuto 500 richieste di mutuo per comprare la prima [illegible]
L'assessore ai Lavori Pubblici: «Non si deve più favorire l'espansione degli uffici nel cuore della città»

L'assessore Maurizio Martin

AOSTA. Secondo i dati Censis sullo stato sociale dell'Italia le famiglie proprietarie dell'alloggio in cui abitano sono passate da meno del 40 per [illegible] degli Anni [illegible] all'attuale media del 59 per cento. Così, a fronte [illegible] [illegible] crescente domanda di alloggi, fa riscontro una [illegible] [illegible] [illegible] abitative e, ancor di più, di nuove aree edificabili.

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, [illegible]ce: «La Regione ha fatto molto in questo settore con l'applicazione della legge sulla prima casa. Ultimamente la normati[illegible] è [illegible] aggiornata. I mutui sono saliti da 80 a 100 milioni. Però ci rendiamo conto che so[illegible] ancora molte le domande che non riescono ad essere perfezionate perché al [illegible] dell'approvazione delle graduatorie molti potenziali assegnatari non [illegible] riusciti a trovare la [illegible] da acquistare o il terreno su cui costruire».

Nel primo semestre del '91 sono state avanzate quasi 500 richieste. La maggior parte è interessata all'acquisto di [illegible] alloggio, ma crescono anche le domande di recupero di vecchi immobili. Per soddisfare [illegible] le richieste la Regione dovrebbe improvvisarsi «imprenditrice». Al momento è in atto una forma di collaborazione con il Comune di Aosta per vedere se esistono nuove aree edificabili e verificare se è possibile elevare gli indici volumetrici in modo da concentrare al massimo l'edificabilità oggi consentita. E' pensabile una politica di supporto verso le amministrazioni locali affinché si adoperino per ricavare nuovi alloggi all'interno del loro territorio?

«Saremmo ben lieti di esami[illegible] queste proposte - dice Martin -. Purtroppo sono pochi i Comuni che hanno [illegible] iniziative simili. Lo abbiamo fatto per Valtournenche dove il Comune, ravvisata la necessità di costruire nuovi alloggi, ha trovato un'area idonea e come Regione abbiamo destinato un miliardo e 700 milioni per la costruzione di 15 appartamenti».

Se la Regione interverrà in operazioni di questo tipo potrebbe giocare un importante ruolo sul mercato. Fino ad oggi [illegible] [illegible] quasi il contrario. Sovente ha acquistato, specialmente ad Aosta, alloggi [illegible] destinare a uffici.

«Ritengo che non si debba più continuare a favorire l'espansione degli uffici in centro - termina Martin -; bisognerà impegnarsi per recuperare gli edifici disponibili come abitazioni».

Una critica condivisa da molti cittadini. A volte [illegible] stesso assessorato è dislocato in più sedi. Qualcuno rispolvera l'idea di costruire una sede unica alla periferia [illegible] città.

«In passato sono stati commessi errori di valutazione - conclude Martin -, come testimonia la volontà [illegible] istituire il nuovo assessorato della Sanità nel [illegible] Darbelley, dietro la Regione in [illegible] zona chiusa al traffico. Stiamo facendo uno studio sull'edificio di via Lostan, nel quale la Regione è proprietaria di molti alloggi, per realizzare appartamenti.

Enzo Biassent

Morgex, si svolgono questa mattina i funerali di Franco Revel

Oggi l'addio all'ex sindaco

Il suo impegno nello sport e nell'agricoltura

MORGEX. Si svolgono questa mattina alle 10, con partenza dall'abitazione in via Les Vergers 4 a Morgex, i funerali di Franco Revel, morto martedì [illegible] davanti alla sua baita ad Arpy per un attacco di cuore. Aveva [illegible] anni. Lascia la moglie Valeria [illegible] le figlie Claudia, [illegible] anni, Enrica, 20, e Paola, 5.

Consigliere comunale dal 1960 al 1970, Revel fu eletto sindaco della località della Valdigne per il quinquennio successivo. Conosciuto in tutta la Valle, era un uomo molto attivo, [illegible] interessi in vari campi.

«Eravamo grandi amici - ricorda Alfredo Artari, commerciante [illegible] Morgex -. Fin dagli Anni 50 abbiamo fatto parte insieme [illegible] gruppo folcloristico e della corale del paese. Suonava la fisarmonica ed eseguiva soprattutto canzoni degli Anni 40. Il suo pezzo forte era "Rosamunda". Attualmente era presidente del Consorzio fondiario di Morgex».

Notevole l'impegno dedicato allo sport. «Franco ha fatto molto per lo Sci club Morgex - spiega Ugo Vallet, [illegible] -. Aveva anche l'intenzione di lasciare [illegible] [illegible] baita, situata all'inizio delle piste di fondo, al gruppo sportivo per poter essere trasformata in un bar». Le figlie Enrica [illegible] Paola sono due [illegible]lide atlete. La prima [illegible] parte della Nazionale di biathlon e ha ottime possibilità di venire convocata per le Olimpiadi '92 di Albertville. La seconda sta seguendo la stessa strada: fa parte della squadra Asiva.

«Aveva un carattere molto deciso - ricorda ancora Artari -. Non si spaventava mai di fronte alle difficoltà e ogni situazione l'affrontava [illegible] problemi. Una [illegible] "valanga". Ha passato una vita a lavorare e la sua indole altruistica lo portava ad occuparsi più degli altri che di se stesso». **[g. m.]**

Franco Revel, 63 anni

Il Comune di Quart costruirà un centro d'incontro per ragazzi

Una casa solo per i giovani

Sarà la prima struttura del genere in Valle

QUART. Il progetto, elaborato dall'amministrazione comunale di Quart, [illegible] indirizzato ai giovani [illegible] paese. «La maison [illegible] jeunes» è un'iniziativa la cui realizzazione sta impegnando da un anno gli organismi competenti del Comune. Due fabbricati molto spaziosi, situati su un'area di 6 mila metri quadrati al Villair, ospiteranno questo centro [illegible] incontro, socializzazione e scambi culturali. Un punto di riferimento per soddisfare le aspettative di una parte importante della società e per offrire un luogo alternativo al divertimento abituale.

«Non possiamo ignorare le esigenze [illegible] molti giovani [illegible] Quart - dice Renzo Barocco, [illegible] 30 anni primo cittadino -. Il loro desiderio di riunirsi, di conoscersi, di approfondire i proble[illegible] riflette la necessità di istituire uno spazio che contempli queste caratteristiche». La proposta comunale rivolge particolare attenzione ai ragazzi in tra i 13 e i 25 anni.

«Con la creazione della "Mai[illegible] des jeunes" - prosegue il sindaco - pensiamo di stabilire una realtà valida, in grado [illegible] fornire un'opportunità di scelta a forme [illegible] svago non sempre controllabili dai familiari e, in molti casi, ricche di insidie».

Nel progetto, che gli amministratori intendono studiare [illegible] collaborazione dei giovani, è stata abbozzata [illegible] prima idea dei settori ricreativo-culturali [illegible] collocare nella struttura: locali per la musica, la pittura e la scultura; sale per gli appassionati di fotografia, con camera di sviluppo e stampa; spazi per le arti figurative e la lettura.

«Sarà un centro giovanile comprensoriale - preannuncia Barocco -. Le trattative per l'acquisizione dei caseggiati e del terreno non dovrebbero [illegible] disguidi, considerata la disponibilità dei proprietari».

In Valle d'Aosta [illegible] esistono strutture di questo tipo e per gli amministratori di Quart questa prima esperienza sintetizza l'espressione della loro volontà di proiettare un messaggio innovativo. [illegible] [illegible] casuale l'elezione di una commissione consiliare a cui è stato affidato il compito di verificare gli indirizzi di altre realtà analoghe. In Francia funzionano da anni ritrovi simili [illegible] [illegible] loro successo incentiva una fondazione similare nella nostra Regione. E' un confronto indispensabile per arricchire il concorso di idee.

Al sindaco preme anticipare un altro obiettivo. «Il futuro di questo paese riserva una novità anche per gli anziani: vorremmo istituire una microcomunità comprensoriale da affiancare al centro in funzione a Fénis. Abbiamo già individuato lo stabile da ristrutturare».

Sandra Lucchini

COPPA ITALIA SERIE C / Vittoria dei grigi che ipotecano la qualificazione

Il tris dell'Alessandria

Doppietta di Accardi, il primo gol su calcio di rigore. Buona prestazione del Cuneo ridotto in dieci dal 58' per l'espulsione di Zerpelloni. Gioco modesto nella ripresa

ALESSANDRIA. Terza vittoria consecutiva (2-0) dell'Alessandria contro il Cuneo, sceso ieri sera al «Moccagatta» deciso a fare risultato, dimostrando di aver raggiunto già una maggiore preparazione rispetto ai più quotati avversari. Nei primi dieci minuti di gioco, tra l'altro, i cuneesi [illegible] apparsi più determinati e precisi, portandosi diverse volte, pericolosamente, sotto la porta difesa da Turci, in buonissima forma dopo alcuni timori fatti sorgere nelle passate gare.

Ma al 13' l'Alessandria, grazie ad [illegible] rigore trasformato da Accardi, è passata in vantaggio. Questo ha creato [illegible] certo sbandamento tra le file degli ospiti, i quali al 40' hanno poi subito [illegible] raddoppio sempre con il difensore.

Nella seconda frazione [illegible] gioco, anche per alcune sostituzioni, è calato di tono. Dal 58' il Cuneo è stato [illegible] a giocare in dieci, per l'espulsione di Zerpelloni. Un piccolo giallo questa cacciata dal campo del centrocampista ospite. L'arbitro, nel primo tempo, aveva già ammonito l'alessandrino Giacomarro e Costa del Cuneo. Quando, poi, [illegible] 58', Zerpelloni si [illegible] prodotto in un intervento falloso, il signor Ambrosio ha prima estratto il cartellino giallo, quindi, dopo aver consultato i suoi appunti, ha cambiato cartellino, passando al rosso, espellendo il giocatore. Resta [illegible] dubbio se avesse sbagliato nel segnare il numero [illegible] (Zerpelloni) invece [illegible] (Costa), nel primo tempo, oppure se abbia espulso il giocatore [illegible] per doppia ammonizione per le proteste seguito [illegible] fallo. Protesta per cui [illegible] stato subito dopo ammonito anche il capitano Benzi. Ammonito, infine, anche l'alessandrino Tonini.

Sette [illegible] cinque, [illegible] favore del Cuneo, i calci d'angolo. Calcio d'avvio del Cuneo, subito all'attacco: dopo 51" batti [illegible] ribatti in area grigia, [illegible] azione di Fermanelli, e la difesa salva in angolo. Al 5' legnata di Perugini, parata. All'11' bel [illegible] di Guerra per Costa, che calcia forte e Turci salva in corner. Reagiscono i grigi, Alfano lanciato a rete viene atterrato da Zerpelloni, rigore: calcia Accardi ed è gol.

Il [illegible] per vinto: rapidi rovesciamenti di campo, sfumano alcune azioni su entrambi i fronti, poi al 40' la seconda [illegible] alessandrina. Fallo su Giacomarro, calcia la punizione Zanuttig, respinge Calandra, ma Accardi vola sul pallone e insacca sulla destra [illegible] portiere Ancona.

Nella ripresa cala [illegible] del gioco. Il Cuneo, ridotto in dieci, stenta a tenere il ritmo dei padroni di [illegible] che negli ultimi dieci minuti, con Alfano (80'), Sereni (82'), [illegible] Alfano e Sereni, all'84, mancano a più riprese il gol.

Franco Marchiero

[illegible]	2
TURCI	6
GALPAROLI	6
ACCARDI	7
GIACOMARRO	5
(60' GARGIONI)	6
TONINI	[illegible]
VENTURI	5
FIORI	5,5
(72' SERENI)	6
ZANUTTIG	6
ALFANO	7
[illegible]	6
[illegible]	6,5
All.: SABADINI	6,5

CUNEO	0
ANCONA	6
GUERRA	6
(86' BERTOLONE)	5
MAGLIANO	6
GUIDA	6
(66' SCHIFA[illegible])	5
CALANDRA	6
BENZI	5
PERUGINI	7
ZERPELLONI	5
COSTA	5
CALAMITA	6
FERMANELLI	7
All.: BA[illegible]	6

Arbitro: AMBROSIO di Como 6
[illegible] 13' e 40' Accardi (il primo su rigore)
[illegible] Giacomarro, Tonini, Benzi. **Espulso:** Zerpelloni.
Spettatori: [illegible] circa, per un [illegible] di 29 milioni

Accardi riprende una respinta di Calandra e segna il secondo gol

Il Novara ritrova l'intesa e passa al Natal Palli

Casale, che botta

Netto successo degli azzurri di Nicolini. Le reti siglate da Pacioni [illegible] rigore [illegible] Cicconi. Decisiva l'assenza di Tintisona

CASALE. Primo successo in Coppa Italia per il Novara che espugna (2-0) lo stadio Natal Palli, contro un Casale ancora alla ricerca d'intesa e inconcludente in zona-gol. L'assenza tra i nerostellati dell'infortunato Tintisona si fa sentire, anche [illegible] non deludono a centrocampo gli ultimi due ingaggi: Calemme (ex giovanili del Napoli) [illegible] Malgeri dal Como. Convincono di più gli azzurri, con Birtig pilastro in difesa, ma che spesso si spinge avanti, dove vince [illegible] tenacia di Testa [illegible] Cicconi.

Un minuto [illegible] silenzio per ricordare Cestani, ex presidente della Lega di C, recentemente [illegible] poi l'avvio brioso, con il Novara che chiarisce subito le sue intenzioni bellicose: al 4' Folli si presenta davanti al portiere Brancaccio con un secco diagonale che taglia l'area piccola e termina sul fondo, sfiorando il palo. Anche il terzino Birtig partecipa all'attacco: [illegible] la staffilata al 6' su cui Olmi alza [illegible] campanile [illegible] Brancaccio in uscita agguanta. Il Casale risponde con Codice all'8: una gran botta dal limite che Bettini intercetta, salvando in angolo.

Ma [illegible] Novara insiste e [illegible] 15', su proposta [illegible] Testa, l'inzuccata di Cicconi termina a fil di palo [illegible] sinistra di Brancaccio.

Gli azzurri sbloccano il risultato al 21': Testa filtra in area e, contrastato [illegible] Malgeri, finisce a terra. Per l'arbitro è rigore, che Pacioni trasforma.

La reazione del Casale non si fa attendere: al 26', su calcio piazzato Zaccolo serve corto per Carsetti che sfodera un [illegible] bolide, deviato sul fondo da un difensore. Segue [illegible] conclusione al volo di Zaccolo, ma sulla traiettoria c'è Bettini che anticipa Codice, a [illegible] passo dalla porta, e la difesa rinvia anche sulla successiva fiondata [illegible] Col. [illegible] Casale insiste, [illegible] Novara raddoppia: al 43', su calcio di punizione battuto [illegible] Uzzardi la sfera arriva [illegible] Cicconi che si [illegible] insacca.

Nella ripresa il Casale attac[illegible] alla ricerca del gol, ma senza esito.

Gino Defrancisci

Il casalese Olmi visto da Ghiglione

CASALE	0
BRANCACCIO	6
LUXORO	6,5
OLMI	6
ZACCOLO	6
OMICCIOLI	6,5
MALGERI	6,5
CALEMME	6,5
(46' CARNOVALE)	sv
CARSETTI	6
GREGORIC	6
(46' WEFFORT)	6,5
COL	6
CODICE	5,5
All.: SAVENI	5,5

NOVARA	2
BETTINI	7
BIRTIG	6
FARSONI	6
RIMEZZI	6
PACIONI	6,5
DI VINCENZO	6
TESTA	5,5
(71' PIRACCINI)	sv
ARMANETTI	6
(78' COSTA)	sv
FOLLI	6,5
UZZARDI	7
CICCONI	7
All.: NICOLINI	7

Arbitro: SORTE [illegible] Bergamo 6,5
Reti: 21' Pacioni su rigore; 43' Cicconi.
Condizioni climatiche: serata calda, campo in buone condizioni.
Spettatori: quattrocento paganti

I rossoneri battono il Pavia, [illegible] solo [illegible] calcio di rigore

Aosta, primo acuto

Dopo due pareggi, gli uomini di Fossati hanno conquistato il [illegible] con una rete di Orofino. Gran difesa e contropiede le armi vincenti

AOSTA	1
DE GIORGI	7
PANIZZA	7
COLNAGHI	7
LUSSIGNOLI	6
TEDOLDI	7,5
ORLANDO	6,5
PAINI	6,5
FERRETTI	6,5
GIRELLI	6,5
(70' MONTANARI)	6
DE ANGELIS	6,5
(75' MARCHISIO)	6
OROFINO	[illegible]
All.: [illegible]	6,5

PAVIA	0
LIMONTA	6,5
DANZE'	6
(66' MENGHINI)	6
GROTTO	6
FOGLI	5,5
MORABITO	5,5
ZANELLATO	6
ARDIZZONE	[illegible]
LAZZARINI	6
CAMPISTRI	[illegible]
(63' DE SILVESTRO)	[illegible]
D'AGOSTINO	7
FRAPPIETRI	6
All.: MEREGALLI	6

[illegible] ROSSI, [illegible] Rovigo [illegible]
Rete: 25' Orofino, su calcio di rigore. **Spettatori:** 200 paganti.
Terreno di gioco: ottimo.
Condizioni atmosferiche: buone.

AOSTA. Primo successo in Coppa Italia per la squadra di Natalino Fossati. Dopo i pareggi con [illegible] Solbiatese (0-0) e il Legnano (1-1), l'Aosta ha sconfitto, ieri, il Pavia con un rigore trasformato da Orofino, al 25'. Gran difesa e contropiede sono state le armi vincenti [illegible] valdostani che hanno sofferto all'inizio il gioco ordinato degli ospiti per crescere alla distanza e meritare il [illegible].

In avvio il Pavia ha assunto il comando delle operazioni costringendo la retroguardia a[illegible] a un duro lavoro. De Giorgi è stato bravo, prima a bloccare una punizione di D'Agostino (16') e poi a frenare in uscita la puntata offensiva di Grotto (21'). Micidiale [illegible] gioco di rimessa rossonero al 25': azione sulla destra [illegible] Girelli e cross al centro per Colnaghi che veniva [illegible] in area da Morabito. Impeccabile la trasformazione del rigore da parte di Orofino (sostituito al 65' da Barone). Subito dopo De Angelis sfiorava il raddoppio con [illegible] gran tiro.

Avvio [illegible] ripresa con Paini che si inseriva su un retropassaggio di Grotto verso Limonta, [illegible] pallonetto del tornante aostano [illegible] perdeva di poco sul fondo. Al 63' rapido contropiede di Girelli che serviva un delizioso assist a Orofino, il quale, però, falliva clamorosamente, calciando sul fondo. Unico brivido per De Giorgi, [illegible] 54', su colpo di [illegible] di Frappietri, con il portiere [illegible] bravissimo nella deviazione in angolo.

Sigfrido Beneyton

NOIA A TORTONA

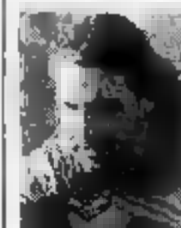
Antonpaoli (Acqui)

TORTONA. Partita dalle scarse emozioni quella fra Derthona [illegible] Acqui, giocata di fronte [illegible] pochi intimi, chiusa [illegible] un modesto 0-0. Senz'altro il migliore in campo il portiere della formazione termale, Garzero. In almeno quattro occasioni sono stati determinanti i suoi interventi per evitare che i bianconeri tortonesi mandassero [illegible] sfera [illegible] gonfiare la rete. Garzero, infatti, è stato molto bravo due volte nel primo tempo quando ha annullato le occasioni create da Biasotti e Mayerna; nella ripresa ha detto di no ai tiri insidiosi di Albasi e Gavazzi. I termali hanno messo in difficoltà Ebbli una sola volta, con Petrini, quando quest'ultimo ha [illegible] l'incrocio dei pali e [illegible] portiere ha poi dovuto distendersi, deviando la palla in calcio d'angolo. [e. r.]

LA PRO E' FUORI

Sacco (Pro)

IVREA. La Pro Vercelli, che già aveva stentato domenica scorsa, in casa, con la Valenzana, è crollata senza attenuanti (2 a 0) a Ivrea, facendosi [illegible] dalla Coppa Italia.

Incomincia dunque nel peggiore dei modi la nuova gestione-Sacco. L'Ivrea ha dominato con facilità irrisoria l'incontro, sbloccando il punteggio al 16', complice [illegible] clamoroso errore [illegible] portiere Beccari, trafitto da [illegible] rasoterra da circa [illegible] metri di Zoino. Quattro minuti dopo, il raddoppio: Gualtieri ha saltato tutta la lenta [illegible] vercelle[illegible] e dal fondo ha messo [illegible] zo una palla-gol che Seforis è stato lesto a d[illegible] nel [illegible].

Nella ripresa, impennata d'orgoglio dei bianchi che si sono costruiti tre occasioni in [illegible] minuto (dal 50' al 51'), poi [illegible] resa totale. [p. m. f.]

[illegible]

Moretti (Bra)

BRA. [illegible] pensava a [illegible] «passeggiata» del Savona ha sbagliato i conti: [illegible] grande Bra, magistralmente diretto da Fava e trascinato da un Ragona incontenibile, ha umiliato con un 3-0 l'ambiziosa squadra ligure. La goleada del Bra [illegible] inizia al 7', quando sfruttando [illegible] bello scambio Fava-Ruffinatto [illegible] «brasiliano» Ragona costringe Carrea all'autorete. Due bordate di [illegible] 35' fanno da aperitivo al raddoppio giallorosso, che arriva tre minuti dopo su punizione: batte Amarotti e Fava [illegible] grande disinvoltura mette alle spalle di Vi[illegible].

Il terzo gol matura nei minuti [illegible] recupero e lo segna Ruffinatto. Nella ripresa il ritmo cala e la squadra di Delladonna non ha difficoltà ad amministrare il vantaggio. [g. n.]

RICKY MANTOAN A TRINO

Primo concerto, stasera, della [illegible]gna country-rock e folk «L'estate [illegible] Fusa», a Trino (Vercelli), in piazza IV Novembre. [illegible] il nome agli incontri il quartiere trinese dove si svolgono gli spettacoli, [illegible] si chiama appunto Fusa. Sul palco [illegible] country band di Ricky Mantoan, «Branco Selvaggio».

LE «SETTIMANE» DI STRESA

Proseguono [illegible] appuntamenti [illegible] «Settimane Musicali» di Stresa, sul Lago Maggiore. Questa sera, dalle 21, è previsto [illegible] concerto del Festival Strings Lucerne diretto da Rudolf Baumgartner. Sarà eseguito un repertorio di musiche di Vejvanovsky, Bach, Mozart, Mendelssohn e Bartok.

AOSTA, RASSEGNA DI ABITI D'EPOCA

«Il tempo e l'emozione, costumi antichi della Valle d'Aosta» è il titolo della [illegible] aperta fino al 15 settembre nella chiesa di San Lorenzo ad Aosta. La rassegna d'abiti e accessori d'epo[illegible] tradizionali [illegible] organizzata dai ser[illegible] culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Un mese di appuntamenti con i protagonisti della canzone d'autore

Le stelle di settembre

La lunga [illegible] di musica leggera propone ancora tante date da non perdere. Arrivano i cantautori della migliore tradizione italiana e le rivelazioni del Cantagiro

IL big di settembre è lui, il nuovo Lucio Dalla in versio[illegible] sportivo-vegetariana, con parecchi chili in meno, che beve solo acqua minerale. E che canta, canta, canta. Lo segue a ruota Roberto Vecchioni che, senza rinnovare il look e neppure lo stilo, ha scalato per l'ennesima volta le classifiche [illegible] vendita.

Buon terzo Pierangelo Bertoli: [illegible] vituperato Festival di Sanremo gli ha portato fortuna [illegible], con «Spunta la luna dal monte», [illegible] cantautore delle ballate ha rilanciato anche tanti vecchi successi, da «Il pescatore» a «Quando [illegible] cent'anni [illegible] meno».

Ma nell'appello delle tournée, in questa coda d'estate, non mancano le voci nuove: Paolo Vallesi, Mietta e un emergente [illegible] lusso [illegible] Marco Masini. Gli spettacoli monopolizzano le piazze, le discoteche, i campi sportivi piemontesi. E si [illegible] già aperta la caccia [illegible] biglietto.

Ecco dove, come, quando ascoltare le «stelle di settembre».

Novara. Nomadi, poi Dalla e Bertoli. Il settembre novarese propone tre appuntamenti all'insegna della [illegible] italiana d'autore. Il calendario prevede, il 6, il gruppo di Daolio a Stresa, al campo sportivo, con ingresso [illegible] 22 mila e cinquecento lire. «Solo Nomadi» è il titolo dell'ultimo album della formazione. Nel concerto ci sarà spazio per tanti [illegible] di gucciniana me[illegible].

La sera seguente, [illegible] 7, gran finale dell'Estate Novarese, nel capoluogo, con il recital di Lucio Dalla. Allo stadio Alcarotti, dalle 21,30 (biglietti a 33 mila lire), [illegible] cantautore emiliano proporrà il suo concerto che s'intitola «Cambio», come l'ultimo lp. Di rigore, in scaletta, l'ascoltatissima «Attenti [illegible] lupo». Sul Lago Maggiore sono attesi però altri grossi nomi: ad Arona si svolgerà la Festa nazionale dell'Amicizia [illegible] sicuramente il lungo cartellone di iniziative parallele comprenderà [illegible] di musica dal vivo. Per finire, a Borgomanero, nell'ambito [illegible] Festa dell'Uva, il 13 settembre [illegible] piazza Martiri (ingresso [illegible] mila lire) ci sarà Pierangelo Bertoli.

Alessandria. Dalla, fortissimamente Dalla anche [illegible] Alessandria. La [illegible] da non perdere [illegible] quella del 9 settembre, allo stadio comunale. [illegible] scarpe da ginnastica sono obbligatorie per poter accedere al prato. Dal cantautorato si passa al rock italiano: il 6 all'ex [illegible] Battisti [illegible] Acqui Terme arrivano i Litfiba. Non [illegible] invece [illegible] definita [illegible] data (il 17 oppure [illegible] 19) per il concerto dei Ladri di Biciclette.

Asti. Il recital [illegible] Masini, nuovo idolo dei più giovani, da mesi in classifica con il suo 33 giri «Malinconoia», è la proposta di spicco per la mu[illegible] leggera [illegible] provincia di Asti. Il cantante sarà il 4 a Castagnole Lanze, in piazza San Bartolo[illegible]. I biglietti costano 30 mila lire. L'appuntamento è [illegible] nel cartellone di Castagnole Estate. Per [illegible] annunciati altri concerti, ma proseguono in molti locali esibizioni di giovani talenti.

Cuneo. Tullio De Piscopo in versione jazz. E' [illegible] metamorfosi d'autore per il [illegible] del sound partenopeo che sarà di scena a Monforte d'Alba, nel Cuneese, [illegible] settembre. Con lui un trio [illegible] seguaci del bop: Riccardo Zegna al pianoforte, Claudio Chiara al sax contralto e Luciano Milanese al contrabbasso. Appuntamento con il ritmo in anf[illegible], intorno alle 21. Un altro anfiteatro, quello di Bagnolo Piemonte, [illegible] il calendario spostato [illegible] avanti di otto giorni. Il 14 [illegible] di [illegible] le «Piccole donne» del professor Vecchioni. Chitarra [illegible] prammatica e sorriso da ragazzo, l'insegnante di italiano [illegible] racconta. Il tour presenta l'ultimo album, il gettonato «Per amore mio», con nuove storie di quotidiana avventura. Sempre il 14, ma il [illegible] deve ancora essere confermato, al Galaxy Pagoda di Caraglio dovrebbe arrivare Mietta. Orfana di Pigmalione (Amedeo Minghi negli ultimi mesi sta lavorando alacremente in proprio), [illegible] con la voce e la grinta [illegible] sempre. Nessun dubbio, invece, per il 28: [illegible] Galaxy canta Paolo Vallesi, voce nuova [illegible] Sanremo. Vallesi è reduce dal Cantagiro e [illegible] c'è stata tappa che non gli abbia regalato applausi [illegible] assedi [illegible] ragazzine. Piacciono i suoi jeans, [illegible] testa arruffata, la voce un po' [illegible]. E piacciono le sue [illegible] all'insegna [illegible] melodico impegnato. Nell'esibizione cuneese [illegible] soltanto quattro brani in scalet[illegible], c[illegible] impone il ruolo dell'ospite di lusso per una serata in discoteca. Di rigore il suo hit del [illegible]o, «Le persone inutili».

Vercelli. Settembre povero, invece, per la provincia [illegible] Vercelli. Il capoluogo [illegible] riesce a proporre di meglio di un gruppo andino che canterà la sera del [illegible] nell'hinterland, a Trino. Biella, chiusa la parentesi di «Biella-Estate» (che non [illegible] andata oltre il trittico Marco Carena-Dario Lombardo-Roberto Balocco), riposa sugli allori.

Aosta. Pochi appuntamenti anche in Val d'Aosta. Dopo Roberto Vecchioni, [illegible] concerto il 1° settembre al teatro romano, [illegible] nulla. Teen-agers e [illegible] a raduno domenica sera ad Aosta prima di riporre tristemente nell'armadio scarpe da ginnastica e striscioni. A turisti e valligiani l'Azienda [illegible] Promozione Turistica riesce a regalare soltanto, a fine [illegible] a Chambave, musiche e cori della tradizione valdostana.

Maria Paola Arbeia
[illegible] Martini

Lucio Dalla canta a Novara e Alessandria. De Piscopo [illegible] nel Cuneese, come Vecchioni che si esibisce anche ad Aosta

IL ROCK [illegible] DI CARENA

Marco Carena

VILLANOVA. Musica, «humor [illegible]» e pessimismo abissale. [illegible] tutto per ridere. L'appuntamento è fissato per questa sera, alle 21; protagonista il cantau[illegible] torinese Marco Carena. Il concerto inaugurerà la festa dedicata a Sant'Isidoro.

Il sarcasmo sarà di scena con [illegible] Carena ormai pienamente affermato, [illegible] un nutrito stuolo di appassionati anche nell'Astigiano, dove si [illegible] esibito la scorsa primavera. L'artista [illegible] presenterà con i classici del [illegible] repertorio, che indaga sistematicamente gli atteggiamenti degli uomini nei confronti dell'amore e dei sentimenti in genere. E' il caso della «Serenata», con cui il cantautore si è affer[illegible] a «Sanscemo», il minifestival della [illegible] demenziale.

[illegible] particolare curioso è che i testi di Carena [illegible] tutt'altro che demenziali, giocati invece sui doppi sensi e sulla presa in giro dei luoghi comuni.

[illegible] prezzo del biglietto è stato fissato [illegible] 15 mila lire. Lo spettacolo sarà replicato la sera del 1° settembre a Canelli, [illegible] piazza Gancia; [illegible] supporter, in questa occasione, Marco Carena avrà il complesso canellese «Comitiva Brambilla». [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore [illegible]** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse d[illegible]** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi [illegible] 2** Or.: [illegible] 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché B[illegible] il partito...** [illegible]. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. [illegible]. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**[illegible] mia figlia** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande p. Sabotino	**[illegible]torno all[illegible] Laguna blu** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo [illegible] p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Colpi proibiti** Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani [illegible]	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**[illegible]iac cop (il po[illegible] maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**[illegible] dei [illegible] viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] bacio prima di morire** [illegible]. Viet. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7	**[illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 16,15; 18; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**[illegible] in [illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agnello segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; [illegible]
[illegible] v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Or.: 16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**[illegible] in No[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano [illegible]**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** [illegible]. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-10; [illegible]
Carignano p. Carignano 6	**[illegible]** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. [illegible] 49.
Colosseo v. M. Cristina [illegible]	**[illegible]ne teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
[illegible] c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di [illegible] p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[illegible] v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. [illegible]. ore 10/12,30; 15/18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Chi fa la musica: Ladri di bici[illegible]

[illegible]

[illegible],15 Tradition et [illegible]: le [illegible]

Tv Suisse [illegible]

8,50 Top Models
9,10 Athlétisme
12,45 Tj-midi
13,55 Dallas
14,45 Des pissenlits par la racine
16,15 Arabesque
17,05 Pif et Hercule
17,10 Babar
17,45 Rick Hunter
18,35 Top [illegible]
19,30 Tj-soir
20,05 Temps présent
21 — Columbo
23,15 Tj-nuit
23,25 Twin Peaks

[illegible] Monte Rosa

9 — Liscio in allegria
10 — Notizie flash
11,20 M[illegible] special
15 — [illegible] De Stefani

[illegible]

8 — [illegible] St-Vincent Buongiorno
[illegible] G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Telealpi

16 — Battaglia in Indocina, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario regionale
[illegible] Fantasilandia, telefilm
20,30 Lui è mio, film
22 — Alpitime, notiziario regionale
22,40 Castello di Gressoney: [illegible] classica

Radio Valle [illegible] 101

8,35 VdA News
9 — Liscio
10 — VdA News
10,35 101 mattina
11,30 Anni 60
13 — Disco Club
[illegible] — News collage
15,45 101 Quiz
[illegible] Pagine scelte cla[illegible]

Radio Delta

9,50 Compro, vendo e [illegible]
10 — Auguri a...
10,10 Musica [illegible]
11,20 La [illegible]
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — [illegible] a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top [illegible] Radio

8,05; 12,05; 19; 19,50 [illegible]
18 — Pomeriggio tir
23 — Non stop music

[illegible]

10 — [illegible]ci gratuiti
10,45 [illegible] e [illegible]
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

[illegible] Dimensione [illegible]

9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di M. [illegible]
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18,30 Luigi Arierama

Radio Deejay

9 — Maurizio Oestman
12 — Megamix
12,30 [illegible]

IN VAL VARAITA

Basta percorrere una qualsiasi strada, ascoltare la gente chiacchierare, partecipare a una festa o entrare in un dell'**Alta Val Varaita** per accorgersi in una regione diversa, autonoma rispetto al resto della Provincia. Da Rore, a Calchesio o Bellino il dialetto i cognomi, i delle strade come quelli delle montagne patois, le danze spesso si rifanno alla cultura francese e occitana più che a quella piemontese o italiana, le ultime tracce di quanto rimane del «Delfinato» che si estendeva sui due versanti delle Alpi e aveva fi cultura e nella lingua doc le sue origini.

Calarsi in questa realtà difficile grazie soprattutto alla disponibilità, alla cortesia di chi opera e lavora in q zone. Per raggiungere l'Alta Val Varaita passando da Saluzzo e da Cuneo deve arrivare a Costigliole e qui imboccare bella strada che porta al colle dell'Agnello (posto di confine con la Francia). attraversano Venasca (da visitare la chiesa) e Brossasco (patria dell'artigianato del legno), per arrivare a Melle. Il piccolo paese dove i saluti ai turisti sono riportati in più dizioni è possibile degustare un formaggio che è unico nel suo genere, il «Tumin del Mel», toma fatta con latte di capra.

Proseguendo nella passeggiata meritano attenzione i numerosi piloni votivi e soprattutto l'architettura semplice e suggestiva le quale sono state realizzate le case con muri e tetti in pietra, a Frassino come nella piccola borgata di Rore e fino a Sampeyre e Pontechianale. Ma per avere immagini davvero uniche e suggestive dell'Alta Valle Varaita si deve abbandonare la strada principale e accogliere la proposta della cooperativa o di alcuni giovani della zona e affrontare a piedi o a cavallo (nella zona ci sono numerosi allevamenti di cavalli Merens) per raggiungere borgate minori.

Una classica è Becetto, paesino in montagna da dove è possibile vedere le cime Monviso. Per raggiungerlo toccare l'asfalto si possono affrontare cinque sentieri recentemente sistemati e contrassegnati da segnali in vernice rossa. I punti di partenza sono cinque. La frazione Rore, per toccare le borgate Para e Dragoniere (qui, al circolo Arci, si beve vino da pagnare con pane cotto in forno a legna e formaggio di capra); Sampeyre, con tappe a Chiotti e vivaio del Preit. Terzo tracciato, sempre con partenza da Sampeyre e tappe a Miretta e Forti fino a Becetto. Altra possibilità è raggiungere in auto Dragoniere e proseguire i boschi Ferre per approdare sulla suggestiva piazza di Becetto. Quinto sentiero proposto con partenza dai Forti e camminata a Durandi arrivo a Becetto, itinerari percorribili, camminando tranquillamente, in poco più di un'ora.

Per chi sceglie la Val Varaita una visita d'obbligo è a Bellino: bellissima la chiesa medioevale e il cimitero dove solo due tombe si possono leggere cognomi italiani. Gli altri tutti in francese e occitano.

Nelle vigne storiche di Loazzolo nasce il moscato da seduzione

I grappoli di moscato stanno indorando, pronti essere raccolti in una vendemmia che annuncia straordinaria. Ma a Loazzolo, p di Langa ai confini tra le province di Asti e Cuneo, hanno fretta: aspettano che arrivi l'autunno inoltrato con le nebbie e le foglie color rame, quando sugli acini, lentamente appassiti, comparirà la Botrytis nobile, la muffa grigia. Poi, quasi per acino, s'inizierà la vendemmia con i grappoli adagiati sui graticci per completare l'essiccazione.

Siamo a oltre 600 metri sul livello del mare. Sulle cime dei bricchi soffia il «marin», che porta gli odori salmastri Riviera. Loazzolo conta 500 abitanti e vuole un primato: la doc, la più piccola d'Italia. Giovanni Satragno, il sindaco, affiancato gruppo viticoltori e ispirato da Giancarlo Scaglione, enotec di fama, hanno messo a punto un disciplinare che prevede la produzione di to «Loazzolo» con resa per et di soli 27 ettolitri, che te della preziosità del vino. L'iter è stato completato, manca soltanto la Cossiga sul decreto.

«Non è un semplice passito - precisa Scaglione, affiancato figlio Gianni, - e neppure vino liquoroso. E' una scommessa, la dimostrazione che dalla nostra uva moscato possono nascere anche vini meditazione, e meglio da seduzione».

E' così Luja (ha per simbolo la sagoma di una capretta, l'aveva scelto nonna Gilda, nel febbraio scorso a 96 anni) affiancato poi etichette di altri produttori: il Borgo Sambuì, il Borgo Maragliano e il Bricchi Mej. Questi vini na da vigneti di moscato in vigne di alta collina e dall'esposizione a Sud-Sud-Ovest.

La produzione supera i 5000 litri in tutto: la vendemmia è tardiva e ovviamente tutta fatta a mano, senza fret passando decine volte nei filari. La stessa tecnica usata francesi per produrre i mitici «Sauternes». Dopo la pigiatura soffice e la filtrazione, il vino matura due anni in botticelle e qui affina i profumi, e infine vestito in una elegante bottiglia renana nera, con etichetta a spirale, eccolo uscire, in raffinate cassette legno il marchio della capretta. Sono destinata a ristoranti «in» e selezionate enoteche.

Quotazioni alle stelle: oltre centomila la bottiglia, le «mezze» da 375 cc., poco sotto le quarantamila. Prezzi da amatori giustificati dal lavoro certosino dei produttori e dal mito possedere un vino unico. In i vini di Loazzolo si possono gustare meglio al ristorante dei Caffi Cassinasco (una stella Michelin). In paese è aperta la «Locanda degli amici» per un rustico abbinamento con salumi e «tume».

Sergio Miravalle

Loazzolo
Azienda agricola
Forteto della Luja
regione Bricco Casa Rosso
0141-721592
Locanda degli
tel. 0144-87191
Cassinasco
Ristorante Dei
. 0141-851121

NELL'IMPERIESE

Sul finire agosto e per tutto settembre, con il ritorno a della maggior parte turisti estivi, **Imperia e Diano Marina**, con il entroterra che si spinge fino al Colle di Nava ed Alta Valle Arroscia, si trovano nelle migliori condizioni per offrire ai visitatori mille itinerari gastronomico-culturali.

Cessati gli affollamenti il caldo eccessivo, mare e montagne ponentini riassumono il loro aspetto tradizionale. I ristoranti e le trattorie dove si può gustare la tradizionale cucina mediterranea non più sommersi da troppe richieste.

A Diano Marina e ad Imperia, i loro ristoranti ben noti, sono molti gli itinerari nell'entroterra. Procedendo capoluogo lungo la valle dell'Impero si incontra San Lazzaro Reale, nel Borgomaro: offre venerdì e sabato, dalle 19,30, una sagra particolare dedicata ai «taiain d'urtiga», i taglierini d'ortica, insieme p altre specialità locali, compagnati dalle danze con le orchestre di Gianpaolo Doria e dai Rubacuori.

Procedendo più in alto nella Valle Impero, a Lucinasco, sabato e domenica, dalle 20, sagra patronale S. Antonio: qui, per chi ama gustare le asprezze dialetto ligure, la compagnia Benedusi Imperia offre, domenica, la rappresentazione in dialetto di due capolavori Pirandello, «La giara» e «La patente».

Il giorno successivo, lunedì, sempre a «Sagra della bugia», un tipico dolce locale di farina ed olio, con danze dirette dall'orchestra «I novellis»: chi va a Lucinasco, dal grande panorama, non deve una visita al piccolo Museo d'arte preziose lignee del '500, ed un'altra alla quattrocentesca Chiesa della Maddalena.

Degna di attenzione, anche se non vi sono feste speciali, una visita all'antico paese di Pieve di Teco, con i suoi portici, e, più in alto, a Pornassio ed al Colle di Nava, punto di confluenza della Liguria col Piemonte.

In materia di feste da ricordare, il «Mocambo» di Caramagna d'Imperia, sabato e domenica la «sagra della lumaca» con l'orchestra di Pierre Casanova.

Nell'entroterra di Diano Marina, a Diano Borganzo, da venerdì a domenica, seconda sagra della polenta e cinghiale con le orchestre di Alberto Vincenzi, Claudio e Lorenzo, Gianpiero Ferese: per i bambini, alle di domenica, giochi in piazza.

Vi sono poi altre manifestazioni interessanti a settembre. Diano Castello, l'affascinante paese ricco di ricordi storici alle spalle di Diano Marina, si svolgerà il 7, nel pomeriggio, una partita dimostrativa di pallone col bracciale cui seguirà, a partire dalle 21, il pittoresco corteo storico con la sfilata dei gruppi di Montolfo, degli sbandieratori di Ventimiglia e del gruppo «Amici del Castello».

Infine da non perdere, come massima manifestazione di settembre, l'ormai famoso raduno delle «Vele d'epoca» che richiamerà ad Imperia Porto Maurizio, dal 24 al settembre, gli scafi più prestigiosi della marineria mondiale.

Bruno Viano

Caraglio, stasera la terza edizione della «corrida»

I dilettanti «si buttano»

In palcoscenico si esibiranno attori, cabarettisti, musicisti cantanti, tutti esordienti. L'incasso sarà devoluto in beneficenza

CARAGLIO. Stasera, alle 21 al teatro «Ferrini», si festeggia la terza candelina di «Stasera ■ butto», la simpatica iniziativa che, ispirandosi ■ trasmissione televisiva «La Corrida», offre ■ cantanti, musicisti, cabarettisti della provincia, l'opportunità ■ ■ sul palcoscenico. Lo slogan, grintoso co■ la famosa ■ di Rocky Roberts, è stato lanciato dal gruppo giovanile «Tuttinsieme».

Lo spettacolo, presentato da Fabrizio Pellegrino e Piera Borgogno, prevede la partecipazio■ di oltre settanta «artisti» che ■ in gruppo, sia singolarmente, ■ cimenteranno in canti, danze e recital. Ecco allora il rock de «Gli impossibili»; il cabaret de «Il messaggio» e de «L'ultimo minuto»; risate con il gruppo «Marcovaldo» di Caraglio che proporrà la farsa ■ piemontese «Semafori e scarpe grosse»; ■ ancora canzoni, monologhi all'insegna dell'ecolo■. Fra una performance e l'altra alcuni animatori intratterranno ■ pubblico con una sorta di «mini-blob». Ha assicurato la propria partecipazione anche il «Centro incontro Anziani» di Caraglio che proporrà un simpatico motivo musicale.

Padrino della manifestazione il commediografo Giorgio Buridan, autore di romanzi e di radio-drammi per la Rai e la radio svizzera. Giorgio Buridan, trasferitosi da Torino, da un mese è residente a Caraglio.

«L'invito allo spettacolo ■ un po' come un ritorno ai vecchi tempi, quando ■ teatro Stabile di Torino assistevo agli spettacoli di giovani attori» spiega il commediografo.

Una parata di personaggi che ■ ogni anno cercheranno di dare il meglio ■ se stessi. L'edizione 1990 riscosse un tale suc■ che venne replicata. Al termine non ci ■ coppe e medaglie ma ■ piccolo dono per tutti coloro che hanno avu■ il coraggio di «buttarsi allo sbaraglio». L'ingresso costa ■ mila lire. L'incasso sarà devoluto al Centro Giovani.

Amedeo Franco

ARIE D'OPERA SERIE E COMICHE

■ La passione per la lirica sembra ■ di altri tempi, neppure tanto lontani. Tempi in cui si faceva la coda al botteghino per andare ad ascoltare ■ «Tosca» e non era raro ascoltare qualche romanza fa■ cantata o fischiettata ■ un passante.

Oggi la lirica sembra territorio riservato ad una razza in via d'estinzione, i «melomani», super-esperti riuniti in una sorta di esclusivissima élite. Eppure c'è ancora chi crede nella possibilità di divertirsi e divertire con la lirica. Sono gli animatori ■ «Lirica che passione», lo spettacolo che sarà proposto ■ nel salone comunale ■ Cantarana, un piccolo centro dell'Astigiano, tra Villafranca e Villanova, quasi ai confini con il Torinese.

Nel sottotitolo è specificato: «divertirsi con l'opera seria e comica»; la manifestazione porta ■ ■ tre, essendo la ripresa di una fortunata esibizione proposta già da due anni ■ un programmi differenti e con un travolgente ■ ■ critica e di pubblico e che gli organizzatori sperano di ripetere.

A dare vita a «Lirica che passione» ci sono due cori, «L'eco delle colline» di Cantarana, diretto da Quirico Ferrero e il «Cac» ■ Cinaglio, Settime e Chiusano, diretto da Mario Molino.

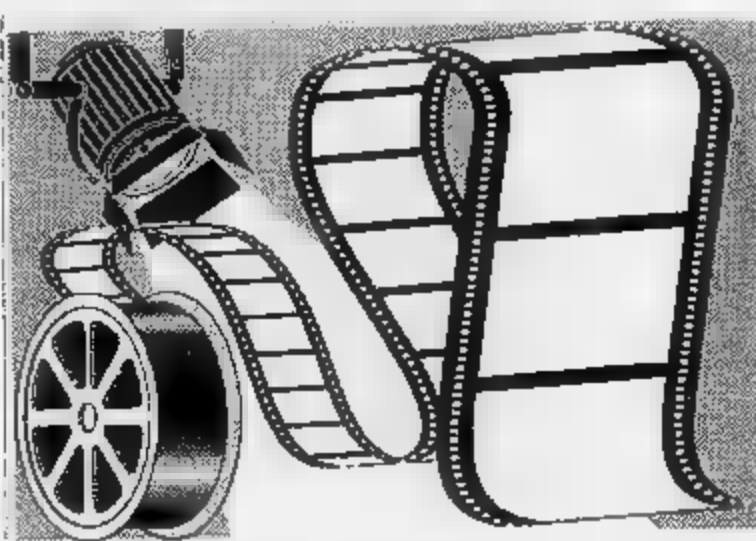
Accanto a loro si esibiscono alcuni solisti: Giovanna Mangherini Morando, soprano, Angelo Benotto e Oreste Cerrato, baritoni, Piermichele Gamba, basso, Stefania Morando, ■zosoprano e Carlo Paniati, che si è «scoperto» tenore a 65 anni: «Quando tutti ■ in pensione» dice scherzando.

Al pianoforte, in qualità ■ ■ concertatore, il giovane Mario Benotto, ■ collaboratore al ■ dell'Opera ■ Bologna, dopo una ■ ■ incarichi ■a Scala di Milano.

La serata si presenta come uno spettacolo piuttosto che come recital lirico; i protagonisti mettono in ■na brani celebri, curati nei minimi dettagli, con tanto ■ costumi preparati dagli ■ interpreti. E' stato inoltre aggiunto un particolare allegro: alcune arie vengono proposte in chiave comica, con effetto sicuro.

Nel repertorio, brani da «I Lombardi alla prima crociata»; «Aida», «Don Carlo», «Traviata», «Nabucco», «Ernani» e «Trovatore» di Verdi, «Manon», «Tosca» e «Fanciulla del West» di Puccini, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, «Don Giovanni» di Mozart e «Gioconda» di Ponchielli.

Il sipario si aprirà alle 21,30; l'ingresso (posto unico) ■ 10 mila lire.

Carlo Francesco Conti

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.665 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'
Gran Para■ Tel. (0165) 841.208 Orario: 20; 22 Lire 8000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'
■ Tel. (0165) 841.208 Orario: 17 Lire 10.000	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.
■ Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Brecht e Weill al Café Chantant

L'universo dell'«Opera ■ ■ Soldi» rivive stasera al Café Chantant di Parco Michelotti, dove c'è un recital di canzoni di Brecht e Weill tratte dal famoso dramma musicale. Cantano Andreina Valentini e Bruno Panta■, accompagnati al pianoforte da Pier Giorgio Cargnino.

L'appuntamento è alle 21,30, in ■ Casale. I biglietti costano 3 mila lire, ■ cui 500 lire vanno alla «Ragnatela», ■ cooperativa di accoglienza che gestisce il centro d'ascolto e la me■ festiva ■ via Vignale 4. Per qualunque informazione rivolgersi ■ numero telefonico 52.201.

VERCELLI

Folk nel cortile della chiesa

Si chiama «Folk in Santa Agnese» lo spettacolo di ■ che vedrà alla ribalta, nell'ampio e suggestivo cortile della chiesa di Sant'Agnese, la Filarmonica Vercellese diretta ■ Gianni Dosio. Tra i protagonisti dello show di musica tradizionale «bicciolana» ci saranno Peppi■ Bolzoni, Francesco Rognone, Flavio Ardissone, Piero Pavia, Piero Ambrosini, Enzo Palazzo e Alceo Mantoan dei «Celti». I personaggi di questa serata si alterneranno sul sul palcoscenico dalle 21,30.

ASIGLIANO

Via ai concerti ■ birreria

Questa sera alle 22,30 alla videobirreria «Prisma» di ■ Aldo Moro ad Asigliano in provincia ■ Vercelli ■ riprende con i concerti rock che allieteranno le ■ dei clienti durante gran parte della stagione au■ e invernale. Suona la band «Epokè».

■

Canzoni ■ dialetto al Palatenda

Il Palatenda ■ piazza d'Armi qu■ sera, alle 21, ospiterà i «Farinei d'la brigna». Il gruppo astigiano proporrà famose ■zoni italiane tradotte in piemontese. L'ingresso costa 6 mi■ lire.

BORGOVERCELLI

Liscio ■ discoteca «Globo»

L'orchestra Franco Bagutti ■, domani sera, sul palco della discoteca il «Globo» ■ zona Bivio Sesia (statale Vercelli-Novara) per una ■ ■ liscio. Nella seconda sala, discoteca Anni Settanta-Ottanta.

COSSATO

Danze con i «Tropicana»

Al dancing discoteca «Caravel» di Cossato (Vercelli) ■ in programma domani sera, per la ■ «Rilancio del liscio giovane», un incontro in danza con l'orchestra «Tropicana». Il locale aprirà i battenti agli appassionati di questo genere di ballo ormai intramontabile alle 22 in punto per poi proseguire ■ ■ ■ notte.

CASSOLNOVO

Jazz ■ funky nei giardini

Stasera ai giardini Skiatos di Cassolnovo ■ partire dalle ■ 21 si esibiranno due band impegnate in musiche di genere completamente diverso l'una dall'altra. Il primo gruppo a salire sul palco sarà quello dei «Taste of Blues» che proporrà un repertorio che spazia ■ sofisticato jazz al funky. L'altro gruppo è quello ■ «Funk Cardio» impegnati nella fusion.

■

Un duo ■ tanta musica italiana

Nella frazione Pernate ■ musicale con il duo «Renzo e Matteo». L'appuntamento ■ per le 21. In programma un repertorio di musica tutta italiana.

NOVARA

Savoini suona al Bar Borsa

Sarà il maestro Carlo Savoini a proporre il suo vasto repertorio musicale dal dehors del «Bar

Borsa» questa sera in piazza Martiri. La performance che prevede l'esecuzione di vari brani ■ repertorio del musicista, prenderà ■ via alle 21 in punto.

■

Invito al cinema

Stasera, a partire dalle 22,15, al cinema teatro Comunale, sarà proiettato «Atto di forza», con Arnold Schwarzenegger.

NOVI LIGURE

Proposta di teatro all'Aurora

Il teatro ■ ■ Maurizio Barzizza è la proposta per questa ■ alla Festa dell'Unità, al Parco Aurora.

SAN ■ ■

Torneo ■ bocce e vendemmia

Proseguono i festeggiamenti a ■ Martino Alfieri per la sagra vendemmiale. ■ sera nel bocciodromo comunale si concluderà il torneo di bocce alla baraonda, organizzato dalla bocciofila sanmartinese. Le ga■ s'inizieranno alle 21 e vi potranno partecipare tutti gli appassionati di questo sport.

MAGNANO

Musiche di Mozart sull'altare

Domani ■ ■ 21, nella chiesa romanica di San Secondo a Magnano, in provincia di Vercelli, si svolgerà il concerto «Musica■ al tempo di Mozart» ■ l'«Ensemble Georges Kiss». L'inizio dello spettacolo è alle 21.

■ ■

ORIZZONTALI. 1. Un verbo ■ ausiliario. 5. Vi nacque G. Rossini. 10. Il pennone per tendere ■ ■ di tenda. 11. Si spendono in Grecia. 12. Pena, rammarico, tormento. 14. Nota musicale. 15. Ricoperta qua e là. 18. Colpi d'arma da fuoco. 21. Brillanti, rilucenti, splendidi. 22. Capacità di intendere e di ragionare. ■ Dispositivo per incanalare le acque. 25. Mezza dozzina. 27. Grosso centro agricolo in provincia di Siracusa. 28. Iniziali ■ Lattuada. ■ ■ ricava dalla cellulosa. 31. Svolge un'attività badando solo al guada■. ■ ■ capoluogo ■ Nuova Caledonia francese. 36. Prove ati■.

VERTICALI. 1. I rudimenti del sapere. 2. Gorghi d'acqua o ■ vento. 3. Struzzo australiano. 4. Breve trama letteraria. 6. Combustibile liquido e solido. ■ Una... ■ idea. 7. Domenico, famoso compo■ napoletano. ■ Aeronautica Militare. 9. Giornalisti che lavorano in sede. 11. Stabilimento per la produzione di liquori. 13. Terribili fendenti con la lama. ■ Invogliare, lusingare. 17. Sostanza medicinale antielmintica. ■ Il «divino urbinate» (iniz.). 19. La patria di ■. 20. Esercito Italiano. 23. Una sigla «yankee». 26. Proteggeva il capo ■ guerriero. 29. L'organo supre■ ■ magistratura (sigla). 30. Soggiornavano sull'Olimpo. ■ Europa Unita. 33. Simbolo dell'arsenico. 34. Scrisse «I Buddenbrook» (iniz.).

La soluzione del ■ sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

OCA NEBULOSA
RK S X IRAN
LISCE MANICA
ACCORPATE RL
N ARGENTARIO
OETRATTORE G
O TESTONI FA
CATTIVITA N
CANTONATA TE
ORTOLANO ZEN
ODI OAE CASY
KO E FURIE

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Agosto 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 37

Cinque famiglie
[illegible] dall'ex asilo

Cinque famiglie, alloggiate dal Comune a Sessant, d[illegible] andarsene dall'ex asilo, [illegible] c'è chi vuole restare.

PAGINA 37

Ieri la confessione
Nizza, [illegible] sparato [illegible] Ferragosto»

Francesco Fichera ha [illegible] ieri [illegible] avere sparato a Cosimo Barraca la sera di Ferragosto. Resta [illegible] il movente.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Tutti i concerti [illegible] settembre: dove [illegible] quando ascoltare Dalla, Vecchioni, Masini (nella foto) e tanti altri «big». Nel Cuneese, stasera, [illegible] di scena i debuttanti [illegible] sbaraglio. SERVIZI ALLE PAGINE 39, 40, [illegible]

PAGINA 36

Truffa a pensionato
Paga 15 milioni [illegible] Budda [illegible] che [illegible]

Truffa a un pensionato astigiano di 72 anni: due individui si sono fatti dare 15 milioni per [illegible] Budda d'oro inesistente.

PAGINA 37

Scopri il [illegible] borgo
Nuova foto quiz del [illegible] de La Stampa

Oggi il decimo tagliando del concorso «Scopri il tuo Borgo»: i lettori dovranno indovinare il particolare misterioso.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Aria fresca e instabile [illegible] proveniente dall'Europa settentrionale si mostra più attiva sul versante adriatico e sul Meridione della nostra Penisola.

[illegible] OGGI. Condizioni [illegible] variabilità, con locali fenomeni di instabilità pomeridiana [illegible] rilievi. [illegible] versante adriatico, sulle regioni meridionali e [illegible] zone in[illegible] del Centro, nuvolosità irregolare anche intensa.

[illegible] in generale diminuzione.

[illegible] o localmente moderati da Nord-Nord-Est.

[illegible] Prevalenza di cielo sereno con addensamenti sulle zone montuose.

LE [illegible] DI [illegible] ASTI
Max: 30; min: 19; media: 25

[illegible] FA
Max: 29; min: 16; media: 24

[illegible]
Torino 29 — [illegible] 28
Alessandria [illegible] — Cuneo [illegible]
Aosta 26 — Vercelli 31

Il Sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La Luna si leva alle 21,34 e cala alle 12,26.

Riprende l'attività didattica nell'Astigiano con numerose novità
Sono 26 i paesi senza scuola
I plessi con meno di 21 allievi saranno soppressi, in 61 comuni restano le pluriclassi
Da lunedì circa 500 studenti delle superiori impegnati negli esami di riparazione

ASTI. Lunedì 2 settembre per circa 500 studenti degli istituti superiori dell'Astigiano s'inizie[illegible]no gli esami di riparazione. [illegible] il primo segnale di ripresa dell'attività didattica (le prove per i rimandati si concluderanno il 7) che precederà l'avvio del nuovo anno scolastico fissato per il 18 settembre.

Rispetto al passato, molti alunni delle elementari dovranno cambiare istituto: i plessi con meno di 21 allievi (19 in tutta la provincia [illegible] da elenco qui a fianco) sono infatti stati soppressi, privando talvolta interi paesi della scuola elementare. E' il caso di Belveglio, Viale, Fontanile e Scurzolengo; Penango perderà non solo il plesso del capoluogo, ma anche quello di frazione Cioccaro. I cinque paesi si aggiungono all'elenco dei centri in cui ormai da tempo è stato abolito il servizio scolastico, [illegible]tando i bambini in comuni vicini. Sono 26 i paesi senza più scuole: sono [illegible] elementari anche Azzano, Capriglio, Castellero, Castelletto Molina, Colcavagno, Cortandone, Cunico, Maranzana, Montaldo Scarampi, Moransengo, Olmo Gentile, Pisa, Pino, Quaranti, Roatto, [illegible] Giorgio Scarampi, Scandeluzza, Sessame, Soglio, Vaglio Serra, Villa San Secondo.

In altri 61 comuni vige ancora [illegible] sistema delle pluriclassi (cioè [illegible] classi che raccolgono, in un solo «corpo» seguito [illegible] unico insegnante, bambini di età diversa). In tutta la provincia [illegible] ne contano ben 117. Nel capoluogo le pluriclassi ci sono ancora, nelle frazioni [illegible] Variglie, Santo Spirito, San Marzanotto, Castiglione, Quarto, Valenzani, Viatosto, Pontesuero.

Fuori Asti, le scuole che contano due pluriclassi (come a San Damiano, Grazzano, Settime, Vigliano, Revigliasco, Buttiglie[illegible] Monastero Bormida, [illegible] Tanaro, Vinchio, Albugnano, Isola) sono più [illegible] di quelle che [illegible] contano una (Moa[illegible] Cerreto, Cisterna, Cinaglio, Cortanze, Camerano Casasco e altri comuni).

[illegible] disposizioni ministeriali - ricordano [illegible] provveditorato agli Studi - indicano che le pluriclassi non possono essere formate da p[illegible] di 10 bambini. Ecco perchè il loro [illegible] così elevato. Talvolta le eccezioni non mancano (si preferisce una classe [illegible] po' più [illegible] una ridotta all'osso), ma anche nell'Astigiano sono numerosi gli esempi di pluriclassi costituite da una manciata di allievi. [illegible] Rocca d'Arazzo, [illegible] Grazzano esistono i nuclei più picco[illegible]li: appena [illegible] bambini.

[illegible] è proprio l'istituto della pluriclasse che va soppresso - è [illegible] commento di Aldo Patritti, provveditore agli Studi [illegible] Asti - non a caso a prevederlo [illegible] anche la riforma scolastica, che entrerà nel vivo a partire dal biennio 1992/93. Sotto il profilo didattico e pedagogico - continua - si tratta infatti di un metodo negativo, che porta [illegible] una dispersione notevole dell'insegnamento[illegible] Patritti segnala pure che nell'Astigiano «il rapporto tra insegnanti e allievi è [illegible] i più bassi rispetto alla media nazionale» e non risparmia critiche «ad alcuni sindaci e insegnanti che difendono a spada tratta le pluriclassi: i primi perchè non vogliono veder sparire le elementari dal loro comune, i secondi perchè dovrebbero cambiare scuola».

[illegible] in numerose scuole di Asti e provincia proseguono i lavori di risistemazione dei locali, in [illegible] che il 18 settembre ricominci, per oltre 20 mila studenti di ogni ordine e grado, la grande [illegible]

Laura [illegible]

[illegible] 19 [illegible]

ASTI. Sono 19 i plessi delle elementari dell'Astigiano (di cui tre nel capoluogo) aboliti per mancanza di alunni (meno di 21 bambini per ciascuna scuola). Il 18 settembre, data d'inizio delle lezioni, i bambini dovranno spostarsi in edifici alternativi, non di rado anche in altri comuni, quasi sempre a spese delle famiglie.

Ecco l'elenco dei plessi scolastici [illegible] scompariranno [illegible] quest'anno (tra parentesi la nuova destinazione per gli allievi).

Asti: Vittorio Veneto (Dante), Revignano (Santo Spirito), Valmanera (senza destinazione specifica).

In provincia nelle frazioni: S. Antonio di Canelli (Canelli [illegible]poluogo), Carboneri [illegible] Montiglio (Montiglio capoluogo), Madonnina di Costigliole (Costigliole capoluogo), Accorneri di Viarigi (Viarigi capoluogo), Cioccaro [illegible] Penango (Moncalvo), Salere di Agliano (Agliano capoluogo), San Matteo di Ci[illegible] (Cisterna capoluogo), Vascagliana [illegible] San Damiano (frazione Valgorzano di San Damiano), [illegible] Carlo [illegible] Tigliole (frazione Pratomorone di Tigliole), Villata [illegible] Valfenera (Valfenera capoluogo).

Sono stati aboliti anche i plessi di Penango (Calliano), Scurzolengo (Castagnole Monferrato), Belveglio (Cortiglione), Mombercelli alto (Mombercelli piano), Fontanile (frazione Cervino di Mombaruzzo), Viale (Montafia).

Come in tutti gli istituti [illegible] Piemonte, ad Asti l'anno scolastico 1991/92 [illegible] concluderà [illegible] 10 giugno, dopo 204 giorni di lezione. Le vacanze natalizie dureranno dal 23 dicembre al [illegible] gennaio; quelle pasquali dal 16 al 21 aprile. Oltre che nelle tradizionali festività civili e religiose, allievi, insegnanti e personale non docente resteranno a [illegible] il [illegible] novembre (commemorazione defunti) e il 3 [illegible] (Carnevale). [l. n.]

Continua la petizione per la riapertura del pronto [illegible]
Val Belbo, 3 mila firme
Il Comitato per la rinascita del Canellese ha esteso
la raccolta di adesioni anche ai paesi vicini. Nuovi incontri

CANELLI. Il Comitato per la ri[illegible] Valle Belbo [illegible]nua la sua attività di sensibilizzazione. Dopo l'incontro [illegible] i sindaci e gli amministratori della zona, martedì ce n'è [illegible] un altro definito «proficuo» con le associazioni, i sodalizi spontanei e i sindacati. In particolare il «Capam» (Centro produttori associati Moscato) di [illegible] Stefano ha presentato alcune proposte soprattuto sulla Sanità.

«Continuiamo la raccolta di firme [illegible] petizione che elenca i problemi della valle in particolare la riapertura del pronto soccorso - dicono al Comitato - oltre che a Canelli anch[illegible] paesi vicini». L'obbiettivo [illegible] di arrivare a diecimila firme (ne sono [illegible] raccolte 3 mila) per [illegible] 16 settembre, quando [illegible] delegazione [illegible] valligiani raggiungerà Asti [illegible] poi Torino per incontrarsi con gli ammini[illegible] provinciali e regionali. Aggiungono [illegible] Comitato: «Speriamo di incontrarci anche con gli amministratori nicesi per un'azione sulle questioni co[illegible]

[illegible] A PAGINA 38

Superata la polemica per la contemporaneità della festa del Moscato
Cin-cin tra Canelli e S. Stefano
[illegible] intanto parte il «Settembre» con iniziative commerciali e di folclore

[illegible] I due sindaci [illegible] sono incontrati lunedì sera, durante la riunione del Comitato [illegible] la rinascita della valle Belbo, e si sono seduti l'uno [illegible] fianco dell'altro. Segno [illegible] tra Roberto Marmo e Franco Ceretto, primi cittadini rispettivamente di Canelli e Santo Stefano Belbo, la polemica sulla contemporaneità delle feste dell'«Asti spumante e del Moscato» (in programma nei due centri il primo settembre) non ha lasciato il segno. Nei giorni scorsi c'era stato un «vivace» scambio di lettere tra i due sindaci sull'argomento: chiusa la polemica, ora si guarda al prossimo anno con l'intenzione [illegible] coordinare gli sforzi per un'unica manifestazione, alternando le sedi.

Intanto Canelli si sta preparando al suo «Settembre» che, aperto [illegible] festa del Moscato e dell'Asti spumante, continuerà con un ricco programma di iniziative varie. Tutte le manifestazioni ruotano intorno ad alcune idee chiave: rivalutazione [illegible] centro storico e della [illegible] di Villanuova, utilizzo come palcoscenico delle piazze cittadine e coinvolgimento di [illegible] le associazioni canellesi.

[illegible] calendario delle feste c'è un po' di tutto. Domenica sarà una giornata piena: in piazza Carlo Gancia uno spazio sarà dedicato all'agricoltura [illegible] una mostra di attrezzature per l'enologia ed [illegible] mercatino [illegible] prodotti biologici. Anche l'artigianato avrà il suo momento [illegible] una esposizione di prodotti locali nelle piazze del centro.

Lungo la «sternia» sarà inaugurata una mostra di opere dei giovani pittori. Per chi ama la fotografia, c'è la mostra legata al concorso «Canelli, scene di vita e di paese». Ospite d'onore della festa, sarà [illegible] il [illegible]o: il vino simbolo [illegible] città, sarà servito anche in elaborati aperitivi.

Ad animare la festa non mancheranno bande musicali provenienti da tutto [illegible] Piemonte e artisti «di strada». [illegible] pomeriggio infatti, prenderà il via il primo appuntamento con il «Moscato Buscher», spettacoli itineranti per tutta la città, con giocolieri (Marco Neri, Claudio e Consuelo), [illegible]rie (Felice, Celina), gruppi musicali (Tre Martelli, i Truver Valsotain, i Refolè, i Marlipò ed il chitarri[illegible] Gambetta). Tra le altre attrazioni, i saltimbanchi Paschini di Viarigi, i Trampolieri di Sarzana, il Circo dei cani della famiglia Triberti di La Spezia [illegible] Spandonari di Venaus. Dalla Francia arriveranno «Les Gitanes» e «Les Manqueres». In se[illegible]ata, musica con il cantautore dell'assurdo: [illegible] piazza Gancia si esibirà Marco Carena, accompagnato [illegible] Comitiva Brambilla.

Alcune Pro-loco e gruppi di quartiere, metteranno a disposizione del pubblico la loro abilità culinaria, con menù creati per l'occasione. Sono le associazioni [illegible] Sant'Antonio, Santa Chiara, Bocciofila e San Paolo.

Il «Settembre canellese» [illegible]tinuerà con mostre, spettacoli, dibattiti per tutto il mese e fino ad ottobre inoltrato. Curiosando tra gli altri appuntamenti, si trova [illegible] inconsueta rassegna di [illegible] dell'orrore, che inizierà 13 settembre nella saletta della Biblioteca: ogni sera, dalle 20 alle 24, v[illegible] proposti film per il ciclo «Bye Bye paura». Dal 18 settembre, per [illegible] sere, nel cortile della scuola G.B. Giuliani, si scateneranno i gruppi rock del «Tace bands '91». Per gli appassionati di tradizioni popolari, l'appuntamento è il 21 settembre per un incontro di studi [illegible] «L'immigrazione in America, nella storia, oggi [illegible] nella letteratura piemontese».

Enrica Cerrato

PALIO

Cene propiziatorie: [illegible] polemica

I rettori chiedono di incontrare la giunta: temono di dover pagare il plateatico in [illegible] delle [illegible] piazze e strade (nella foto)

Franco Cavagnino A PAGINA 37

Il Comitato per la rinascita della Valle Belbo continua gli incontri con le organizzazioni locali

«Non reciteremo il requiem per Canelli»

Don Beppe Brunetto, una delle «anime» del gruppo: «La gente sta rispondendo, siamo soddisfatti»
Polemica per la mancata apertura di un ambulatorio di chirurgia che doveva sostituire Pronto soccorso

CANELLI. Tremila firme in pochi giorni: un simile, a Canelli, proprio se lo ricordano. Dietro allo slogan «Riapriamo Pronto sos», don Beppe Brunetto, una delle «anime» del Comitato per la rinascita della valle Belbo, riuscito a smuovere una città solitamente abulica. Lui, figura atipica di sacerdote, spesso impegnato in battaglie sociali e civili anche dalle colonne del settimanale della Diocesi di Acqui, di cui è direttore, nasconde sorriso di contentezza: «E' importante che ci si stia finalmente muovendo» di. Poi con tono confidenziale, ammette: «Se non mettevamo questione del Pronto soccorso in testa, forse riuscivama convincere. Ma qui di problemi ce ne sono e tanti: dal lavoro che a mancare, alle scuole, le strade, l'acqua che è poca e neanche tanto buona».

Canelli, una città che cerca il rilancio

Canelli, d'altra parte, sta attraversando una pesante crisi di trasformazione, che rischia di cambiare i connotati della identità. Quell'imprenditoria, tutta «fatta da che va portato il nome della città nel mondo, e che era l'orgoglio della «canellesità», piano piano lasciando il posto a strutture economiche sovrannazionali (la Bosca è passata ai francesi, la Riccadonna agli olandesi), più adatte ad affrontare il nuovo mercato.

Sotto questa luce, anche i problemi di tutti i giorni acqui un' altra dimensione. E il Pronto soccorso viene usato po' «cavallo di Troia» per far entrare con forza nelle stanze del «palazzo» le varie questioni che preoccupano. Anche proprio per il Pronto so, si deve affrontare la logica dei numeri. Regione, infatti, nel predisporre piano per l'Usl 69 (dopo aver lasciato agli amministratori locali anni di tempo per decidare forme di razionalizzazione dei servizi), si è basata sulle cifre: e queste dimostrano che l'ospedale di Canelli sottoutilizzato, e che poco meglio va quello di Nizza.

la logica dei numeri è quella che usa il burocrate - fa sapere Bruno Fantozzi, esponente del comitato e consigliere comunale in una lista civica - discorso fatto pensando alla conformazione orografica della Inoltre promesso compensazione un ambulatorio chirugico, che è stato possibile aprire». Quello delle strade è l'altro cui pigia il Comitato. E a chi fa notare che le d città oggi legate dalla strada che passa dall'Opessi F risponde: «E' vero, le ambulanze oggi passano da. Ciò non toglie che non sia quello lo sbocco naturale tra i d centri».

Sul Comitato, («apolitico» per scelta, ma che qualcuno in città teme possa essere strumentalizzato a fini lotta politica interna a Canelli) pende il spetto» di essere troppo «filocanellese». Per cancellare il dubbio, il componenti dell'associazione hanno tolto dalla di originale Comitato, il nome della città. «Strade, acqua, scuole: sono tutte interessano una zona che va da Castino sino ad Oviglio. Facciamo un punto e a capo e provia a fare qualcosa tutti insieme nell'interesse di tutti» è l'ultimo proclama.

Fulvio Lavina

UNA CASA PER GLI ALPINI

Per gli alpini del gruppo «Ana» di Canelli, domenica sarà un giorno speciale.

Le «penne nere» inaugureranno ufficialmente la loro sede via Robino, intitolata al Tenente Colonnello «Carlo Vallarino Gancia», in concomitanza con il 65° anniversario fondazione del gruppo canellese ed il «5° raduno provinciale sezione. Dopo due anni lungo a paziente lavoro, le casette prefabbricate giunte da Gemona sono state trasformate in un accogliente ed elegante ritrovo per i «bocia» ed i canellesi.

La storia queste singolare avventura merita raccontata. Per gli alpini della «capitale dello spumante», avere un punto di ritrovo fisso era, da sempre, una necessità. All'adunata nazionale di Pescara, nel 1989, gruppo di Canelli se il problema al generale Luigi Poli, senatore, Capo di Stato maggiore dell'esercito. Poli po tempo dopo mise in contatto i responsabili dell'Ana canelle con il sindaco Gemona, provincia di Udine. Il friulano, infatti, terminata la ricostruzione post-terremoto, metteva a disposizione delle sezioni alpine, in ricoscenza per l'opera prestata, le case prefabbricate dove avevano alloggio i terremotati.

Un'offerta insperata per gli alpini di Canelli, che vedevano così realizzato il proprio sogno di «mettere. Così due casette sono giunte sino a Canelli trovando sede su un in via Robino a disposizione dal Comune. costruzioni state sformate in elegante chalet, con di cucina, servizi ed una fornita cantina. Dice Franco Pastorino, capogruppo Ana di Canelli: «Dopo tanto peregri, abbiamo un luogo fisso ed accogliente dove ritrovarci. La nostra sezione è cresciuta, ed oggi conta oltre 200 iscritti».

Il programma della giornata prevede alle 10 l'inaugurazione ufficiale sede, poi, alle 10,30 la sfilata lungo le vie di Canelli sino in piazza della Repubblica dove verrà posta una corona di alloro al monumento dei caduti e, alle 13, il in piazza, sotto il tendone in grado accogliere 600 «penne nere». Tra gli invitati il sen. Luigi Poli, il capo del 4° corpo d'armata alpino generale Zaro, comandante della «Taurinense» generale Gabigioso. Arriverà anche la fanfa dalla Brigata «Taurinense» che nel pomeriggio si esibirà in piazza Gancia.

[gi. v.]

AL

Verde ad Asti lo cura?

In merito all'articolo uscito recentemente sulla pagina astigiana Stampa» a proposito del degrado del verde pubblico, desidero ciarmi alle proteste coloro che vedono scomparire giorno dopo giorno alberi e siepi della nostra città. Al ritorno dalle ferie lo spettacolo è desolante: lunghi tratti di siepi lauro sono completamente secche; alberi morti in piedi e altri morenti, nuovi alberelli di recente impiantazione, mai accuditi, ridotti a stecchi, magnolie morte senza più foglie, segni vandalismo sul tronchi e per di più tronchi sani e marci e tanti alberi pericolanti.

Penso che il Servizio aree verdi del Comune dovrebbe dichiarare il fallimento a chiudere bottega, e invito gli amministratori astigiani a cancellare il verde pubblico loro campagne li: basta girare un po' per le altre città dell'Italia per riuscire a capire che non è solo la super di verde per abitante che qualifica una città, ma anche la qualità del verde, e la sua manutenzione, aspetto st'ultimo che ad Asti del tutto inesistente.

Chi ha mai visto curare le ferite tronchi fa vandali o automobili? Chi ha mai visto una potatura corretta? Chi ha visto reimpiantare e far crescere con assiduità nuove alberate? Ci sarebbe da fare un elenco lunghissimo e molto triste, ma tanto è tutto inutile perché qui noi, chiacchiere a parte, le non cambiano mai.

Probabilmente è una questione di mentalità: la stessa che ha spinto un esercente di un chiosco dei giardini pubblici ad «adornare» due alberi con scatole vuote cibo per animali! Questo che è decoro urbano!

Lettera firmata

esempio da Alessandria

Al ritorno dalle ferie, ho letto degli atti vandalici nelle del Don Bosco e ho constatato persona come di sera schiamazzi, risse e caroselli di moto siano regola nella più totale indifferenza autorità costituite.

Ho constatato inoltre che la campana della carta sita all'angolo tra via Conte Verde e via Manzoni stata bruciata (e con questa anche metà dello splendido albero sovrastante) e non sostituita, nonostante dichiarazione dell'Ufficio ecologia di «immediata sostituzione».

Si ripropone quin il tor di smaltire la carta per chi come me anni la coglie separatamente e spera sempre che Comune si attrezzi decentemente per agevolare i cittadini che si accollano il problema della raccolta differenziata. Dopo anni di promesse e di «imminenti partenze» piani di raccolta si è stufi e amareggiati e ogni volta che arriva la cartella delle tasse per i rifiuti ci si sente presi in giro.

Manca la volontà politica, o forse è solo pigrizia, disorganizzazione o che altro, ma comunque mentre l'emergenza rifiuti è una connotazione di base delle città, pare che non si voglia nulla per aiu i cittadini (e molti!) che vorrebbero contribuire riamente differenziando e recuperando i loro di scarto.

Nella vicina Alessandria l'Amiu (la loro Asp) ogni sabato dà quaderni a notes di biciclete ai cittadini che portano la loro carta straccia al deposito municipale. Sarebbe difficile seguire almeno questo buon esempio?

Giuseppe Amario, Asti

ai e ritardi burocratici

A fine giugno o inizio di luglio è stata pubblicata lettera consiglieri comunali Mariangela Cotto e Italico Sarzanini (quest'ultimo anche amministratore dell'Usl Asti) riguardante i tempi di attesa per la concessione dell'assegno compagnamento persone anziane e non più autosufficienti, nonché il rischio non ricevere più gli arretrati dalla domanda ma soltanto dalla data della visita.

Scrivo perché ho parente che molto tempo ha presentato la domanda per questo assegno, visto che la fa più a pagare le assistenza che noi familiari non possiamo garantire ore su 24.

Chi assiste un malato capisce bene i problemi che ci sono fare tante teoria di solidarietà. Come mai è stata pubblicata lettere di risposta da parte dell'Usl che l'altro abbiamo visto dare risposta ad altre lettere pubblicate dopo?

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

CIA

Incontro per i cuochi delle Sagre

tiene nel palazzo della Provincia, il secondo ed ultimo incontro organizzato dall'Usl Asti sull'igiene degli alimenti. La riunione, che s'inizierà 20, riservata ai cuochi delle Pro loco che l'8 settembre parteciperanno al festival delle Sagre. La lezione sarà tenuta dai medici servizio di Igiene pubblica Vincenzo Soardo, Annamaria Marchisio e Renza Berruti.

Monale, assemblea contro il progetto Camerano

Dopo Cortandone e Cortazzone, Monale ospiterà domani sera la terza assemblea pubblica contro il progetto di discarica a Camerano Casasco. Gli incontri, organizzati Comitato per la difesa del Gorghi, sono tenuti da amministratori locali, ambientalisti e tecnici. A Monale l'assemblea, che s'inizierà alle 21,30, si svolgerà nella piazza del municipio.

Osservazioni Castello d'Annone

Domani il gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae» sarà alla frazione Monfallito di Castello d'Annone le per una di osservazione della volta celeste. Alle 21 gli astronomi astigiani introdurranno l'osservazione con una descrizione del sistema solare e dell'universo; alle 21,30 s'inizierà l'osservazione diretta con i telescopi degli appassionati, a disposizione gratuitamente al pubblico.

FESTA

Tornei di Risiko, calciobalilla videogames

Sono state aperte le iscrizioni ai tornei di Risiko, calciobalilla e videogames che si svolgeranno nello spazio birreria festival dell'Unità, al parco delle ex ferriere Ercole. Le gare, organizzate dalla segreteria della sinistra giovanile, si svolgeranno il 2 settembre (Risiko), il (calciobalilla) e l'8 (videogames). Le iscrizioni si raccolgono nella sede di via Venti Settembre, oppure al numero 53.217.

Asti, due sedicenti venditori hanno raggirato un pensionato di 72 anni

La truffa del Budda fantasma

L'uomo convinto a pagare 15 milioni per la statuetta che avrebbe poi dovuto rivendere ad un noto avvocato interessato all'acquisto. Il prezioso soprammobile però è esistito

ASTI. Truffa ai danni di un pensionato di 72 anni: due individui si sono fatti consegnare milioni promettendo un buon affare. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono tutt'ora un riserbo strettissimo: truffato ha comunque presentato denuncia in questura e la polizia sta svolgendo indagini.

Ma come è stato architettato e messo in atto il raggiro? Secondo una prima ricostruzione, l'anziano abitante nella zona della Torretta, stato avvicinato da due persone in Torino, stava rientrando. Uno degli individui pare avesse i caratteri somatici un orientale. complice sembra abbia raccontato al pensionato preziosa statuetta in oro, un artistico Budda, che l'amico arrivato dall'Oriente doveva gnare a noto avvocato astigiano, il quale aveva acquistato il soprammobile per cifra molto elevata (pare 100 milioni).

Era però sorto un contrattempo: per gravi motivi familiari, l'orientale doveva immediatamente rientrare in patria e, non avendo trovato l'avvocato, era disposto a cedere il Budda ad una cifra di molto inferiore (si parla di 60 milioni). I due hanno prospettato all'uomo l'affare dicendogli di aver già un socio in grado una certa somma: pensionato avrebbe dovuto integrarla i suoi risparmi raggiungere la cifra pattuita per l'acquisto della statuetta. I due momentanei soci sarebbero quindi andati dall'avvocato per consegnarli il Budda, alla cifra originaria, realizzando così guadagno. Per rendere ancora più il raggiro hanno dato al pensionato il nome un certo «Carosso» abitante in corso Torino: era questo il socio, presso il quale il Budda era in custodia, e a cui l'anziano si sarebbe dovuto rivolgere. Tornato a casa egli ha consegn il denaro. Si quindi Carosso: la famiglia esisteva effettivamente all'indirizzo indicato, ma era, ovviamente, ignara di tutto.

[f. c.]

VA' PENSIERO

«Cifun» era il protagonista del Carvé

Il popolare Toni Destupa interpretato da Ercole Ciffone su un carro allegorico (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI ASTI)

Tra i rappresentanti dell'astigianità più caratteristici va annoverato anche Ciffone, detto famigliarmente «Cifun», nato nel 1899 e morto 1977. E' il protagonista della fotografia proposta oggi «Va' pensiero», che risale agli Anni 60 e proviene dall'Archivio storico del Comune di Asti.

Ciffone ha legato il suo nome a una maschera popolare del carnevale e manifestazioni festaiole, il personaggio rubicondo di Toni Destupa, accompagnato da Maria Gogheta (la fanciulla al suo fianco). Ciffone era originario del borgo San Pietro, dopo il matrimonio si trasferì nel centro storico, San; svolse numerosi lavori, tra cui commerciante di maglieria. Viene ricordato per il suo carattere ruvido e colorito, senza peli sulla lingua e por della salace sagg popolare, e per la sua figura, per alcuni versi accostabile a quella dell'attore Emanuele Pastrone, il «Falamoca» carnevale astigiano oggi.

UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cerea 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro in pe di

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Canelli: 833.630; Nizza: 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza:
Canelli: 832.925
Monca 88.045
Rocca d'Arazzo: 508.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.918
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
907.503
Montemagno: 0141 63.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

CROCE VERDE

Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 958.333
93.988

CROCE ROSSA

Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 903.838
9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI

Asti: diurna: S. Caterina, corso Torino 81; notturna: Sanità, p. San Secondo 18.
Canelli: Fantozzi, G. B. Giuliani.
Moncalvo: Ardizzone, Settembre 1.
Nizza: Merli, via C. Alberto

Pronto intervento:
Asti: 50.196
721.623
Canelli: 833.983
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.095
San Damiano: 975.064
109
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto 113; 216.821 - 210.078
Polizia stradale 212.356; Nizza: 721.704; Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.288

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; Nizza: 721.446; Canelli: 833.571; Costigliole: 966.477; San Damiano: 290.184; Castagnole Lanze: 878.276; Moncalvo: 916.093; Montegrosso: 953.182; Villanova: 937.144; Montiglio: 984.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtig (Asti): 52.604 - 65.203
(Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castellamonte): 011 / 58.941
GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.460
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; reclami, contratti, informazioni: 31.868
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Posto telefonico pubblico Asti: 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 69; Agip: c. Torino 475; Ip: p. I Maggio 28; Q8: c. XXV Aprile 27; Agip: fr. Valleriza 63; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.88; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 85, tel. 50.287

Palio, troppa burocrazia per organizzare gli appuntamenti della vigilia?

Cene «indigeste» per i rioni

I comitati che allestiscono feste propiziatorie nelle strade, temono di dover pagare anche il plateatico. Chiesto un incontro con la giunta comunale. Tutti esauriti i biglietti di tribuna

ASTI. Serpeggia il malumore in [illegible] cittadini per le eccessive complicazioni burocratiche legate all'organizzazione delle cene propiziatorie. Alcuni rettori [illegible] allarmati, in particolare, dalle voci secondo cui i comitati che allestiscono le cene della vigilia in piazze, oppure nelle vie, quest'anno dovranno pagare [illegible] tassa sul plateatico.

Un primo sospetto, a dire [illegible] vero, c'era [illegible] stato [illegible] momento della compilazione delle domande per ricevere l'autorizzazione: in esse si chiedeva anche di segnare i metri quadrati occupati con tavoli e sedie, in modo da poter poi trasmettere la pratica all'ufficio plateatico che avrebbe verificato [illegible] veri[illegible] del calcolo.

Per saperne di più il Collegio dei rettori ha inviato una lettera al sindaco Giorgio Galvagno chiedendo [illegible] poter avere una riunione con la giunta comunale in modo da chiarire questo ed altri punti connessi [illegible] delle cene. E' questo uno dei momenti che si vorrebbero [illegible] più vivaci per rispondere alle critiche di chi definisce troppo fiacca e [illegible] di iniziative la settimana che precede la storica manifestazione. [illegible] i borghi non vorrebbero vedersi [illegible] pagare [illegible] prezzo la loro disponibilità ad animare la città.

[illegible] comitati, è pacifico - spiega Silvano Ghia, presidente del Collegio dei rettori - qualcosa devono pur guadagnare dalle [illegible] per poter far fronte alle spese. Ma se questo momento do[illegible] diventare fallimentare per noi, allora [illegible] potrebbe anche farla finita, oppure trasferire le cene in locali chiusi, svuotando automaticamente strade e piazze». I rettori vogliono, insomma un risposta chiara dagli amministratori. L'elenco delle incombenze, per arrivare al fatidico appuntamento con [illegible] cene, è lungo e, si sostiene in molti comitati, un minimo di collaborazione verso chi lavora tutto l'anno nel Palio, non guasterebbe. Oltre al pagamento della Siae, i rettori ricordano che si deve provvedere ad [illegible] serie di domande indirizzate all'ufficio di Polizia urbana, ai vigili, al questore, alla Viabilità, oltre alla licenza per la somministrazione di alimenti e bevande [illegible] al tesserino sanitario. Non [illegible] escluso che dell'argomento [illegible] discuta nel Consiglio del Palio convocato in municipio la sera del 4 settembre.

Intanto sul fronte dei bigliet[illegible] di tribuna ci sono brutte notizie per i turisti che arriveranno negli ultimi giorni: restano pochissimi «vuoti», sparsi qua [illegible] là, e chi vorrà [illegible] posto a sedere dovrà rivolgersi ai comitati nel tentativo di trovare qualcosa, oppu[illegible] sperare che qualcuno disdica la prenotazione.

Proprio il meccanismo delle prenotazioni ha [illegible] qu[illegible] vana l'apertura della biglietteria: qui i ritardatari potranno praticamente acquistare solo i tagliandi per [illegible] parterre (10.000 lire), oppure accontentarsi [illegible] assistere alla «Corsa degli scudieri» (biglietto 10.000) che si disputerà, tra i fantini di riserve, sabato [illegible] settembre, ventiquattro ore prima del Palio.

L'ufficio Palio del Comune segnala, [illegible] coloro che hanno prenotato i biglietti, numerosi turisti provenienti dall'estero: [illegible] anche due folte comitive [illegible] giapponesi e brasiliani.

Franco Cavagnino

I posti sulle tribune di piazza Alfieri sono ormai esauriti. Resta il parterre

[illegible] DAI [illegible]

ASTI. Quest'anno [illegible] borg[illegible] Santa Maria Nuova ha [illegible] per tempo la preparazione al Palio: particolarmente impegnati i figuranti che faranno parte [illegible] corteo «rosa azzurro». C'è un motivo: sotto la supervisione del rettore Franco Chierici, il rione sta preparando infatti per il 15 settembre un corteo storico «recitato» in cui gli sfilanti [illegible] gli attori.

Quest'anno la Signora del Palio ha scelto come motivo della rappresentazione l'atmosfera vivacissima e ricca di colore che caratterizzava le fiere nel periodo medioevale. «Le fiere - si legge nel depliant [illegible] Comune che illustra i temi storici dei 21 borghi [illegible] rioni - rappresentavano [illegible] punto [illegible] incontro tra i mercanti che provenivano da tutta Europa; era la fusione tra la cultura nordica e meridiona[illegible] e tra quella orientale e l'occidentale. I personaggi della sfilata - [illegible] scritto nel pieghevole - sono contrassegnati dal fervore e dalla vivacità tipici del baratto e della contrattazione». Tra [illegible] vociare dei venditori di spezie [illegible] sete veneziani, si confondono i dialetti dei conciatori e dei pellicciai fiamminghi. «Alle offerte dei lanieri borgognoni - è ancora scritto - e degli armieri parigini, si contrappongono [illegible] esclamazioni dei vinai e banchieri piemontesi». Le contrattazioni vengono regolate da quattro magistrati in possesso delle unità di misura. «I caratteristici banchi - è spiegato nell'opuscolo - che si innalzano con i loro teli di copertura, incorniciano uno [illegible] quadri più intraprendenti, ricchi e vitali della vita medioevale astigiana».

Sempre in tema di rievoca[illegible] medioevale, Santa Maria Nuova conferma anche per quest'anno la cena propiziatoria che si svolgerà alla vigilia della corsa in via Crispi (inizio alle 21).

[illegible] costo è di [illegible] mila lire e le prenotazioni [illegible] possibili al negozio [illegible] acconciature «Glamour» di corso Alfieri [illegible] e al caffè Teatro sempre [illegible] Alfieri (isola pedonale). Durante la serata il comitato rosa-azzurro premierà anche i commercianti del borgo che hanno preso parte al [illegible]orso «vetrine in rosa azzurro». Anche que[illegible] l'iniziativa ha ottenuto [illegible] patrocinio dell'Anvi (Associazione nazionale vetrinisti italiani) [illegible] cui la «Signora» è in stretto contatto da tempo.

[f. c.]

[illegible] DALL'ASTIGIANO

[illegible] AI TIR

Scagionato commerciante di [illegible] Damiano

Si sono concluse le indagini sulla rapina ai Tir carichi [illegible] salumi che hanno visto coinvolte [illegible] persone tra le quali Francesco Carlevero Franco di San Damiano d'Asti. Gli inquirenti hanno [illegible] il Franco non ha partecipato a [illegible] rapina, ma si è limitato ad acquistare salumi da un grossista di generi alimentari [illegible] a rivenderli.

INCIDENTE

Quattro feriti [illegible] Valterza nell'auto contro un albero

Quattro giovani residenti ad Asti sono rimasti feriti martedì sera in un incidente in località Valterza. Sono Massimo Lepre, Cristia[illegible] Mulè, Oriana Camerani, tutti diciottenni, e Alberto Veiluva, 16 anni. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Asti, la Fiat 127 condotta da Lepre [illegible] cui viaggiavano i tre amici, a causa dell'eccesiva velocità, avrebbe sbandato andando a sbattere contro un albero. Il conducente dell'auto e Cristiana Mulè guariranno in 20 giorni, gli altri in [illegible] settimana.

[illegible]

Pontesuero: bambina urtata [illegible] va in bicicletta

Una bambina [illegible] dieci anni, Cristiana Alario, via Pavese [illegible] è rima[illegible] gravemente ferita martedì in località Pontesuero. La bambina, mentre usciva da [illegible] cortile in bicicletta, è stata investita [illegible] condotta [illegible] Graziano Marino, 20 anni, via Ungaretti 56. La piccola ha riportato ferite guaribili in tre mesi. Sempre ad Asti, all'incrocio [illegible] Cavallotti [illegible] via Vigna, la Fiat Tipo condotta [illegible] Franco Quaranta, 44 anni, via Antico Ippodromo 49, ha urtato il ciclomotore alla cui guida c'era Gianluca Raviola, 14 anni, Recinto San Rocco. Il ragazzo ha riportato ferite guaribili [illegible] 50 giorni.

[illegible]

Brucia [illegible] tettoia [illegible] un magazzino a Variglie

Un incendio, [illegible] cui non si [illegible] le cause, ha parzialmente distrutto [illegible] le [illegible] di martedì la tettoia di un magazzino adibito ad attrezzature agricole [illegible] cui è proprietaria Jolanda Bosticco, residente a Variglie. Sul posto sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco. Altri incendi si sono verificati in frazione Valgera, dove hanno preso fuoco alcune sterpaglie [illegible] a San Damiano.

SCONTRO

Incidente stradale: grave [illegible] di Portacomaro

Carlo Gola, [illegible] anni, [illegible] la moglie Palmina Durando [illegible] 78, abitanti [illegible] Portacomaro, a bordo di una Mini 90, al bivio della statale della Valle Bormida con la provinciale [illegible]la Boglione» nel territorio di Terzo d'Acqui, [illegible] sono scontrati con l'autocarro condotto da Lorenzo Barisone, di Acqui. La Durando è ricoverata all'ospedale [illegible] Alessandria con prognosi riservata. Il marito guarirà [illegible] 60 giorni.

Nizza, ha confessato l'autore del tentato omicidio di Ferragosto

«Sì, ho sparato io»

Francesco Fichera, in [illegible] ad Acqui, ha ammesso di [illegible] esploso i 3 colpi di pistola contro il rivale. Non si conosce ancora il movente

Francesco Fichera, ha confessato

NIZZA. Francesco Fichera, 25 anni, il siciliano residente da qualche anno [illegible] Nizza, ha confessato di [illegible] tentato di uccidere con tre colpi di pistola il conterraneo Cosimo Barraca, [illegible] anni, pure residente a Nizza. I due hanno numerosi precedenti. Forse si tratta [illegible] un regolamento di conti per una vicenda che avrebbe alla base lo spaccio [illegible] droga. Al riguardo se ne saprà di più nei prossimi giorni. Fichera, è stato nuovamente interrogato dal magistrato che conduce le indagini, alla presenza del difensore avvocato Mirate [illegible] ha ammesso le [illegible] responsabilità.

Le indagini dei carabinieri di Asti (capitano Biangiardo), del Nucleo operativo di Canelli [illegible] della stazione di Nizza avevano già raccolto una serie di prove e indizi a carico del Fichera: in particolare [illegible] quanto riguarda la pistola una Colt 38 special (con la matricola cancellata a colpi [illegible] lima) usata per il ferimento e trovata nei pressi del suo alloggio di piazza Marconi e le [illegible] pallottole che aveva in tasca.

Fichera ha [illegible] l'agguato [illegible] notte del 15 agosto in via Ce[illegible] Battisti mentre Barraca [illegible]va rientrando nella sua abitazione. Quest'ultimo non si sarebbe accorto della presenza del Fichera favorita dalla semioscurità. Quando i due si [illegible] trovati a distanza ravvicinata, Fichera (col volto coperto da [illegible] passamontagna) ha estratto la pistola [illegible] ha spa[illegible]. Subito dopo ha raggiunto il [illegible] ciclomotore posteggiato a poca distanza e si è allonta[illegible]. Probabilmente credeva di aver [illegible] il rivale vedendolo stramazzare al suolo. Il Barraca si è poi trascinato sino ad un vicino bar, dove è stato soccorso. Telefonicamente sono stati avvertiti i carabinieri.

Barraca è stato prima trasportato all'ospedale di Nizza e poi ad Asti dove è [illegible] sottoposto ad intervento operatorio con l'asportazione del polmone sinistro. Le sue condizioni permangono gravissime.

[v. ma.]

Sessant, la Circoscrizione vuole riavere il vecchio edificio

[illegible] dall'ex asilo

Cinque famiglie «parcheggiate» negli anni scorsi dal Comune dovranno andarsene. Ma c'è chi vuole restare. Il progetto del centro sociale

ASTI. «E' finita l'emergenza [illegible] e gli edifici requisiti negli anni passati saranno convertiti per usi sociali o torneranno alla loro funzione originaria». L'assessore ai Servizi sociali Augu[illegible] Dallera ha deciso [illegible] appoggiare [illegible] richiesta [illegible] Giorgio Musso, presidente della circoscrizione Sessant-Serravalle-Mombarone: l'ex asilo «Bosia-Gareza» in frazione Sessant, verrà sgombrato dalle famiglie che vi abitano per diventare [illegible] tutta probabilità un [illegible] per anziani. La conferma [illegible] questi giorni, con l'assegnazione alle prime due famiglie di un alloggio delle case popolari.

La [illegible] «anomala» [illegible] sorta nella frazione nel 1986: il Comune chiudendo il Casermone aveva dovuto trovare allog[illegible] a Sessant come a Valgera e Casa Coppi, alle famiglie «sfrattate». Qui l'unico edificio disponibile era appunto l'asilo. La struttura [illegible] giuridicamente classificata [illegible] ente autonomo e perciò retta [illegible] un Consiglio d'amministrazione che, nell'aprile [illegible] 1980, l'aveva concessa al Comune di Asti in «comodato gratuito» per 20 anni. A condizione [illegible] curarne [illegible] manutenzione e destinare i locali [illegible] bambini [illegible] giovani. Chiusa come asilo prima e come scuola elementare poi, per [illegible] di bambini, la casa (a due piani, divisa in piccoli appartamenti, con a disposizione giardino e cortile) è rimasta abbandonata per qualche anno. Fino all'86, quando si so[illegible] insediate le prime [illegible] famiglie, seguite da altre [illegible] nell'88. Ora la richiesta del presidente della Circoscrizione Giorgio Musso: «L'edificio [illegible]ve tornare agli abitanti della frazione - sostiene -. C'è la possibilità di sistemare queste famiglie ad Asti. Alle [illegible] che [illegible] stano si cercherà di dare alloggio nei prossimi mesi, [illegible] però dilatare troppo i tempi».

Recentemente, infatti, la convivenza [illegible] gli abitanti della frazione [illegible] è fatta più tesa a causa della situazione precaria di alcuni occupanti degli alloggi ed anche il trasferimento delle famiglie rischia [illegible] incontrare difficoltà: paiono infatti intenzionate a [illegible] abbandonare [illegible] frazione. «Se questa dovesse diventare la regola e costituisse un problema - dice Dallera - faremo in modo di risolverlo rapidamente e al [illegible] glio. Le famiglie in questione non [illegible] certamente abbandonate in mezzo alla strada. Di sicuro però non resteranno a vivere in quell'asilo».

I primi interessati ai locali si dichiarano i soci [illegible] Circolo: «Potrebbe essere l'occasione per attrezzare finalmente una sede adatta a giovani e anziani - propone Carlo Forno, socio fondatore del [illegible] ricreativo -. A Sessant manca una struttura per i giovani anche perché l'unico bar-ristorante della frazione [illegible] per essere trasferito. E [illegible] continuiamo [illegible] usufruire dei campi da bocce realizzati sui terreni della parrocchia». Un usufrutto che [illegible] nessuno mette in dubbio, ma che solo tre mesi fa era stato fonte [illegible] polemica tra il parroco don Secondo Giovara [illegible] i soci responsabili.

[m. t.]

In via Carducci

[illegible] di accoglienza per immigrati

ASTI. Agli inizi di settembre s'inaugurerà in città il primo centro di accoglienza per immigrati extracomunitari, che anche nell'Astigiano [illegible] sempre più numerosi. E' un alloggio messo a disposizione dall[illegible] «San Vincenzo», in [illegible] Carducci, che potrà ospitare 5 [illegible] persone.

L'iniziativa sarà gestita dai volontari in collaborazione [illegible] Comune [illegible] «Asti città aperta».

«In futuro - dice Giorgio Ghia, responsabile del settore Servizi sociali [illegible] Comune - prevediamo di reperire un altro alloggio, raddoppiando i posti a disposizione degli immigrati [illegible].

Secondo il Comune «la sistemazione degli immigrati nel centro di via Carducci dovrà [illegible] carattere temporaneo: fino a quando cioè non avranno trovato una sistemazione autonoma».

[l. n.]

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

Una Lancia [illegible] Y10 [illegible] concessionarie Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Salera; 1 cena per due persone del Ristorante La Greppia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per [illegible] persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Saner Neur; 1 cena per due persone del [illegible] Ciabot d'[illegible]; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone del Ristorante Dante; 1 cena per due persone del Ristorante [illegible] Campagnin; [illegible] biglietti d'ingresso al Cinema Politeama.

[illegible] BIGLIETTI DI [illegible] DAL [illegible] DI [illegible]

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo e la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo e località.

[illegible] i tagliandi, [illegible] compilati, [illegible] essere [illegible] a: LA [illegible] - [illegible] "SCOPRI IL TUO [illegible] - [illegible] MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbu[illegible] in apposite [illegible] collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, [illegible] Gasperi 2; la [illegible] Autocentro, corso Alfieri 141; la [illegible] Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro informazioni del Comune [illegible] Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il [illegible] di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ [illegible]
- ☐ [illegible]

Foto n. 10

[illegible] quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ______
Nome ______
Indirizzo ______
Tel. ______ CAP ______
Località ______

[illegible] IN VAL VARAITA

Basta percorrere una qualsiasi strada, ascoltare la gente chiacchierare, partecipare a una festa o entrare in un cimitero dell'**Alta Val Varaita** per accorgersi di [illegible] in [illegible] regione diversa, autonoma rispetto al [illegible] della Provincia. Da Rore, a Calchesio o Bellino il dialetto come i cognomi, i nomi delle strade come quelli delle montagne sono in patois, le danze spesso si rifanno alla cultura francese [illegible] occitana più che a quella piemontese [illegible] italiana. Son[illegible] le ultime tracce di quanto rimane del «Delfinato» che si estendeva sui due versanti delle Alpi e aveva nella cultura e nella lingua doc le sue origini.

Calarsi in queste realtà non è difficile grazie soprattutto alla disponibilità, alla cortesia [illegible] chi opera e lavora in queste zone. Per raggiungere l'Alta Val Varaita passando da Saluzzo o da Cuneo si deve arrivare a Costigliole e di qui imboccare la bella strada che porta [illegible] colle dell'Agnello (posto di confine [illegible] Francia). [illegible] attraversano Venasca (da visitare la chiesa) e Brossasco (patria dell'artigianato del legno), per arrivare a Melle. Il piccolo [illegible] dove i saluti ai turisti [illegible] riportati in più dizioni è possibile degustare un formaggio che è unico nel suo genere, il «Tumin del Mel», [illegible] fatta [illegible] latte di capra.

Proseguendo nella passeggiata meritano attenzione i numerosi piloni votivi [illegible] soprattutto l'architettura semplice e suggestiva con la quale [illegible] state realizzate le case con muri e tetti in pietra, [illegible] Frassino come nella piccola borgata di Rore e fino a Sampeyre e Pontechianale. Ma per avere immagini davvero uniche e suggestive dell'Alta Valle Varaita si deve abbandonare la strada principale e [illegible] la proposta della cooperativa o di alcuni giovani [illegible] e affrontare [illegible] piedi o a cavallo (nella zona ci sono numerosi allevamenti di cavalli Merens) per raggiungere borgate minori.

Una méta classica [illegible] Becetto, paesino arroccato in montagna da dove è possibile vedere le cime del Monviso. Per raggiungerlo [illegible] toccare l'asfalto [illegible] possono affrontare cinque sentieri [illegible] sistemati [illegible] contrassegnati [illegible] segnali in vernice rossa. I punti di partenza [illegible] cinque. La frazione Rore, per toccare le borgate Para e Dragoniere (qui, al circolo Arci, si beve ottimo vino da accompagnare con pane cotto in forno a legna e formaggio di capra); Sampeyre, con tappe a Chiotti e vivaio del Preit. Terzo tracciato, sempre con partenza da Sampeyre e tappe a Miretta [illegible] Forti fin[illegible] [illegible] Becetto. Altra pos[illegible] è raggiungere in auto Dragoniere e proseguire tra i boschi Ferre per approdare sulla suggestiva piazza di Becetto. Quinto sentiero proposto con partenza dai Forti e camminata [illegible] Durandi con arrivo a Becetto. Itinerari percorribili, camminando tranquillamente, in poco più di un'ora.

Per chi sceglie la Val Varaita una visita d'obbligo è a Bellino: bellissima la chiesa medioevale e il cimitero dove solo su due tombe si possono leggere cognomi italiani. Gli altri sono tutti in francese e occitano.

Gianni Martini

[illegible] BUON [illegible]

Nelle vigne storiche di Loazzolo nasce il moscato da seduzione

I grappoli di [illegible] stanno indorando, pronti ad [illegible] raccolti in [illegible] vendemmia che si annuncia straordinaria. Ma a Loazzolo, paese di Langa ai confini tra le province di Asti e Cuneo, non hanno fretta: aspettano che arrivi l'autunno inoltrato con le nebbie e le foglie color [illegible] quando sugli acini, lentamente appassiti, comparirà la Botrytis nobile, la muffa grigia. Poi, quasi acino per acino, s'inizierà la vendemmia con i grappoli adagiati sui graticci per completare l'essiccazione.

Siamo a oltre 600 metri sul livello del mare. Sulle [illegible] dei bricchi soffia il «marin», che porta gli odori salmastri della Riviera. Loazzolo conta 600 abitanti e vuole un primato: la doc, la più piccola d'Italia. Giovanni Satragno, il sindaco, affiancato un gruppo di viticoltori e ispirato [illegible] Giancarlo Scaglione, enotecnico di fama, hanno messo a punto un disciplinare che pre[illegible] [illegible] produzione [illegible] moscato «Loazzolo» con resa per et[illegible] di soli 27 ettolitri, che testimonia della preziosità del vino. L'iter [illegible] [illegible] completato, manca soltanto la firma di Cossiga sul decreto.

«Non è un [illegible]plice passito - precisa Scaglione, affiancato dal figlio Gianni, agronomo - e neppure un vino liquoroso. E' [illegible] [illegible] la dimostrazione che dalla nostra uva [illegible] possono nascere anche vini [illegible] meditazione, o meglio da seduzione».

E' nato così il Forteto della Luja (ha per simbolo la sagoma di [illegible] capretta, l'aveva scelto nonna Gilda, morta nel febbraio [illegible] a 96 anni) affiancato poi dalle etichette [illegible] altri produttori: il Borgo Sambui, il Borgo Maragliano [illegible] [illegible]

Bricchi Mej. Questi vini nascono da vigneti di moscato in vigne [illegible] alta collina [illegible] dall'esposizione a Sud-Sud-Ovest.

La produzione non supera i 5000 litri in tutto: la vendemmia è tardiva [illegible] ovviamente [illegible] fatta [illegible] [illegible] [illegible] fret[illegible] passando decine di volte nei filari. La stessa tecnica [illegible] dai francesi per produrre i mitici «Sauternes». Dopo la pigiatura soffice e [illegible] filtrazione, il vino matura due anni in botticelle e qui affina i profumi, e infine vestito in una elegante bottiglia renana nera, con etichetta a spirale, eccolo uscire, in raffinate cas[illegible] [illegible] legno con il marchio della capretta. Sono destinate a ristoranti «in» [illegible] selezionate enoteche.

Quotazioni alle stelle: oltre centomila la bottiglia, le «mezze» [illegible] [illegible] cc., poco sotto [illegible] quarantamila. Prezzi da amatori giustificati dal lavoro certosino dei produttori [illegible] dal mito di possedere un vino unico. In zona i vini di Loazzolo si possono gustare al meglio al ristorante dei Caffi di Cassinasco (una stella Michelin), in paese è aperta la «Locanda degli amici» per un rustico abbinamento con salumi e «tuma».

Sergio Miravalle

Loazzolo
Azienda agricola
Forteto della Luja
regione Bricco Casa Rosso
0141-721592
Locanda degli amici
tel. 0144-87191
[illegible]
Ristorante Dei [illegible]
tel. 0141-851121

[illegible] NELL'IMPERIESE

Sul finire di agosto e per tutto settembre, con il ritorno a casa della maggior parte dei turisti estivi, **Imperia** e **Diano Marina**, con il loro entroterra che si spinge fino al Colle di Nava ed Alta Valle Arroscia, si trovano nelle migliori condizioni per offrire ai visitatori mille itinerari gastronomico-culturali.

Cessati gli affollamenti ed il caldo eccessivo, [illegible] e montagna ponentini riassumono il loro aspetto tradizionale. I ristoranti e le trattorie dove si può gustare la tradizionale cucina mediterranea non [illegible] più sommersi da troppe richieste.

A Diano Marina e ad Imperia, [illegible] i loro ristoranti [illegible] noti, [illegible] molti gli itinerari nell'entroterra. Procedendo dal capoluogo lungo la valle dell'Impero si incontra San Lazzaro Reale, nel [illegible] di Borgomaro: offre venerdì e sabato, dalle 19,30, una sagra particolare dedicata ai «raiaín d'urtiga», i taglierini d'ortica, insieme ai pansarotti ed altre specialità locali, accompagnati dalle danze con le orchestre di Gianpaolo Doria e dei Rubacuori.

Procedendo più in alto nella Valle Impero, a Lucinasco, sabato e domenica, dalle 20, sagra patronale di S. Antonio: qui, per chi ama gustare le asprezze del dialetto ligure, la compagnia Benedual di Imperia offre, domenica, la rappresentazione in dialetto di due capolavori di Pirandello, «La giara» e «La patente».

Il giorno successivo, lunedì, sempre a sera, «Sagra della bugia», un tipico dolce locale [illegible] farina ed olio, con danze dirette dall'orchestra «I novelli»: ma chi va a Lucinasco, dal grande panorama, non deve trascurare [illegible] visita al piccolo Museo d'arte sacra con preziose statue lignee del '500, ed un'altra alla quattrocentesca Chiesa della Maddalena.

Degna di attenzione, anche se non vi sono feste speciali, una visita all'antico paese di Pieve di Teco, con i suoi portici, e, più in alto, a Pornassio ed al Colle di Nava, punto di confluenza della Liguria col Piemonte.

In materia di feste da ricordare, al «Mocambo» di Caramagna d'Imperia, sabato e domenica sera, la «sagra della lumaca» con l'orchestra di Pierre Casanova.

Nell'entroterra di Diano Marina, a Diano Borganzo, da venerdì a domenica, seconda sagra della polenta e cinghiale con le orchestre di Alberto Vincenzi, Claudio e Lorenzo, Gianpiero Farese: per i bambini, alle 16 di domenica, giochi in piazza.

Vi sono poi [illegible] manifestazioni interessanti [illegible] settembre. [illegible] Diano Castello, l'affascinante paese ricco [illegible] ricordi storici alle spalle di Diano Marina, si svolgerà il 7, nel pomeriggio, una partita dimostrativa di pallone col bracciale cui seguirà, a partire [illegible] 21, [illegible] pittoresco corteo storico con la sfilata dei gruppi di Montolfo, degli sbandieratori di Ventimiglia e del gruppo «Amici del Castello».

Infine da [illegible] perdere, [illegible] massima manifestazione di settembre, l'ormai famoso raduno [illegible] «Vele d'epoca» che richiamerà ad Imperia Porto Maurizio, dal [illegible] al 20 settembre, gli scafi più prestigiosi della marineria mondiale.

Bruno Viano

Caraglio, stasera la terza edizione della «corrida»

I dilettanti «si buttano»

In palcoscenico si esibiranno attori, cabarettisti, musicisti cantanti, tutti esordienti. L'incasso sarà devoluto in beneficenza

CARAGLIO. Stasera, alle 21 al teatro «Ferrini», si festeggia la terza candelina di «Stasera mi butto», la simpatica iniziativa che, ispirandosi alla trasmissione televisiva «La Corrida», offre a cantanti, musicisti, cabarettisti della provincia, l'opportunità di esibirsi sul palcoscenico. slogan, grintoso come la famosa di Rocky Roberts, è stato lanciato dal gruppo giovanile «Tuttinsieme».

Lo spettacolo, presentato da Fabrizio Pellegrino e Piera Borgogno, prevede la partecipazione di oltre settanta «artisti» che sia in gruppo, sia singolarmente, in canti, danze e recital. Ecco allora il rock de «Gli impossibili»; il cabaret de «Il messaggio» e de «L'ultimo minuto»; risate con il gruppo «Marcovaldo» Caraglio che proporrà la farsa in piemontese «Semafori e scarpe grosse»; e ancora canzoni, monologhi all'insegna dell'ecologia. Fra una performance e l'altra alcuni animatori intratterranno il pubblico con una sorta di «mini-blob». Ha assicurato la propria partecipazione anche il «Centro incontro Anziani» di Caraglio che proporrà un simpatico motivo musicale.

Padrino manifestazione il commediografo Giorgio Buridan, di romanzi e di radio-drammi per la Rai e la radio svizzera. Giorgio Buridan, trasferitosi da Torino, da un è residente a Caraglio.

«L'invito allo spettacolo è un po' come un ritorno ai vecchi tempi, quando al teatro Stabile di Torino agli spettacoli di giovani attori» spiega il commediografo.

Una parata di personaggi che come ogni anno cercheranno di dare il meglio di se stessi. L'edizione 1990 riscosse un tale successo che venne replicata. Al termine non coppa o medaglie un piccolo dono per tutti coloro che hanno il coraggio di «buttarsi allo sbaraglio». L'ingresso 5 mila L'incasso sarà devoluto al Centro Giovani.

Franco

ARIE D'OPERA E COMICHE

CANTARANA. La passione per la lirica sembra altri tempi, neppure tanto lontani. Tempi in cui si faceva la coda al botteghino per andare ad ascoltare la «Tosca» e non era raro ascoltare qualche romanza famosa cantata o fischiettata da un passante.

Oggi la lirica sembra territorio riservato ad in via d'estinzione, i «melomani», super-esperti riuniti in sorta di esclusivissima élite. Eppure c'è ancora chi crede nella possibilità di divertirsi e divertire con la lirica. Sono gli animatori di «Lirica che passione», lo spettacolo che sarà proposto nel salone comunale di Cantarana, piccolo centro dell'Astigiano, tra Villafranca e Villanova, quasi ai confini con il Torinese.

Nel sottotitolo è specificato: «divertirsi con l'opera seria e comica»; la manifestazione porta il numero tre, essendo la ripresa di una fortunata esibizione proposta già due anni un programmi differenti e con un travolgente di critica e pubblico e che gli organizzatori sperano di ripetere.

A dare a «Lirica che passione» ci sono due cori, «L'eco delle colline» di Cantarana, diretto da Quirico Ferrero e il «Cso» di Cinaglio, Settime e Chiusano, diretto da Mario Molino.

Accanto a loro si esibiscono alcuni solisti: Giovanna Mangherini Morando, soprano, Angelo Benotto e Oreste Cerrato, baritoni, Piermichele Gamba, basso, Stefania Morando, mezzosoprano e Carlo Paniati, che si è «scoperto» tenore a 65 anni: «Quando tutti vanno in pensione» dice scherzando.

Al pianoforte, in qualità di maestro concertatore, il giovane Mario Benotto, maestro collaboratore al teatro dell'Opera di Bologna, dopo serie di incarichi alla Scala di Milano.

La si presenta come uno spettacolo piuttosto che come recital lirico; i protagonisti mettono in scena brani celebri, curati nei minimi dettagli, con tanto di costumi preparati dagli stessi interpreti. E' stato inoltre aggiunto un particolare allegro: alcune arie vengono proposte in chiave comica, effetto sicuro.

Nel repertorio, brani da «I Lombardi alla prima crociata», «Aida», «Don Carlo», «Traviata», «Nabucco», «Ernani» e «Trovatore» di Verdi, «Manon», «Tosca» e «Fanciulla del West» di Puccini, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, «Don Giovanni» di Mozart e «Gioconda» di Ponchielli.

Il sipario si aprirà alle 21,30: l'ingresso (posto unico) costa 10 mila lire.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Pal. del Collegio p.zza Castigliano Or.: 21,45/Lire: 5000/3500 Rass. «Cinema Cinema»	**La casa del sorriso** *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90)* — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive la compagnia di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 39' commedia drammatica
Splendor 55.040 Orario: festivi 16/18/20/22,20 Lire 8000/5000	**del morti viventi** *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata resistere per una notte alla furia degli zombi. Remake omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' Horror
Lux Or. fer. 20,30/22,30 fes. 14,30/16,30/20,30/22,30 Biglietto 7000/6000	**Film a luce**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Brecht e Weill al Café Chantant

L'universo dell'«Opera da Tre Soldi» rivive stasera al Café Chantant di Parco Michelotti, dove c'è un recital di canzoni di Brecht e Weill tratte dal famoso dramma musicale. Cantano Andreina Valentini e Bruno Pantano, accompagnati al pianoforte da Pier Giorgio Cargnino.

L'appuntamento è alle 21,30, in corso Casale. I biglietti costano 3 mila lire, di cui 500 lire alla «Ragnatela», la cooperativa di accoglienza che gestisce il centro d'ascolto e la mensa festiva di via Vignale 4. Per qualunque informazione rivolgersi al telefonico 52.201.

VERCELLI

Folk nel cortile della chiesa

Si chiama «Folk in Santa Agnese» lo spettacolo di stasera che vedrà alla ribalta, nell'ampio e suggestivo cortile della chiesa di Sant'Agnese, la Filarmonica Vercellese diretta da Gianni Dosio. Tra i protagonisti dello show tradizionale «bicciolana» ci saranno Peppino Bolzoni, Francesco Rognone, Flavio Ardissone, Piero Pavia, Piero Ambrosini, Palazzo e Alceo Mantoan dai «Celtis». I p i di questa serata si alterneranno sul sul palcoscenico dalle 21,30.

Via ai concerti in birreria

22,30 alla videobirreria di via Aldo Moro ad Asigliano in provincia di Vercelli si riprende con i concerti rock che allieteranno le serate dei clienti durante gran parte della stagione autunnale e invernale. Suona la band «Epoké».

CUNEO

Canzoni in dialetto al Palatenda

Il Palatenda di piazza d'Armi questa sera, alle 21, ospiterà i «Farinei d'la brigna». Il gruppo astigiano proporrà famose canzoni italiane tradotte in piemontese. L'ingresso costa 6 mile lire.

BORGOVERCELLI

Liscio alla discoteca «Globo»

L'orchestra Franco Bagutti è, domani sera, sul palco della discoteca «Globo» di zona Bivio Sesia (statale Vercelli-Novara) per una serata di liscio. Nella seconda sala, discoteca Anni Settanta-Ottanta.

Danze con i «Tropicana»

Al dancing discoteca «Caravel» di Cossato (Vercelli) è in programma domani sera, per la rassegna «Rilancio del liscio giovane», un incontro in danza con l'orchestra «Tropicana». Il locale aprirà i battenti agli appassionati di questo genere di ballo ormai intramontabile alle 22 in punto per poi proseguire le danze fino a notte.

Jazz e funky nei giardini

Stasera ai giardini Skiatos di Cassolnovo a partire dalle ore 21 si esibiranno due band impegnate in musiche di genere completamente diverso l'una dall'altra. Il primo gruppo a salire sul palco sarà quello dei «Taste of Blues» che proporrà un repertorio che spazia dal sofisticato jazz al funky. L'altro gruppo è quello dei «Funk Cardi» impegnati nella fusion.

Un duo e musica italiana

Nella frazione Pernate serata musicale con il duo «Renzo e Matteo». L'appuntamento è per le 21. In programma un repertorio di musica tutta italiana.

NOVARA

Savoini suona Borsa

Sarà il maestro Carlo Savoini a proporre il suo vasto repertorio musicale dal dehors del «Bar

Borsa» questa sera in piazza Martiri. La performance che prevede l'esecuzione di vari brani di repertorio musicista, prenderà il via alle 21 in punto.

Invito al cinema

Stasera, a partire dalle 22,15, al cinema teatro Comunale, sarà proiettato «Atto di forza», con Arnold Schwarzenegger.

LIGURE

Proposta teatro all'Aurora

teatro novese di Maurizio Barzizza proposta per questa sera alla Festa dell'Unità, al Parco Aurora.

SAN MARTINO ALFIERI

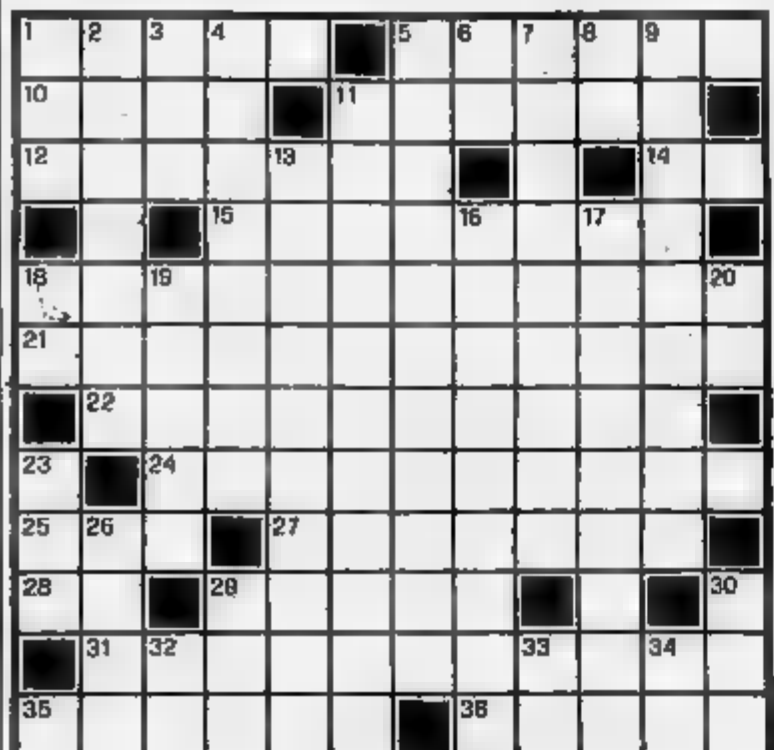
Torneo di bocce e vendemmia

Proseguono i festeggiamenti a San Martino Alfieri per la sagra vendemmiale. Questa sera nel bocciodromo comunale si concluderà il torneo di bocce alla baraonda, organizzato dalla bocciofila sanmartinese. Le gare s'inizieranno alle e vi potranno partecipare tutti gli appassionati di questo sport.

MAGNANO

Musiche di Mozart sull'altare

Domani alle 21, nella chiesa romanica di San Secondo a Megnano, in provincia di Vercelli, si svolgerà il concerto «Musica vocale al tempo di Mozart» l'«Ensemble Georges Kiss». L'inizio dello spettacolo è alle 21.

PAROLE

1. Un verbo ausiliario. 5. nacque G. Rossini. 10. Il pennone per la vela randa. 11. Si spendono in Grecia. 12. Pena, rammarico, tormento. 14. Nota musicale. 15. Ricoperta qua e là. 18. Colpi d'arma da fuoco. 21. Brillanti, rilucenti, splendidi. 22. Capacità di intendere e ragionare. Dispositivo per incanalare le acque. 25. dozzina. 27. Grosso centro agricolo in provincia di Siracusa. 28. Iniziali Lattuada. 29. ricava dalla cellulosa. 31. Svolge un'attività solo al guadagno. 35. Il capoluogo Nuova Caledonia francese. 36. Prove attitudinali.

VERTICALI. 1. I rudimenti del sapere. 2. Gorghi d'acqua o di vento. Struzzo australiano. Breve trama letteraria. 5. Combustibile liquido o solido. 6. Una... mezza idea. 7. Domenico, famoso compositore napoletano. Aeronautica Militare. Giornalisti che lavorano in sede. 11. Stabilimento per la produzione di liquori. 13. Terribili fendenti con la lama. 16. Invogliare, lusingare. 17. Sostanza medicinale antielmintica. 18. Il «divino urbinate» (iniz.). 19. La patria di Leonardo. 20. Esercito Italiano. 23. Una sigla «yankee». 26. Proteggeva il capo del guerriero. 29. L'organo supremo della magistratura (sigla). 30. Soggiornavano sull'Olimpo. 32. Europa Unita. Simbolo dell'arsenico. 34. Scrisse «I Buddenbrook» (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA

O	C	A		N	E	B	U	L	O	S	A
R	H		S		N			I	R	A	N
L	I	S	C	E		M	A	N	I	C	A
A	C	C	O	R	P	A	T	E		R	L
N		A	R	G	E	N	T	A	R	I	O
D	E	T	R	A	T	T	O	R	E		G
[illegible]		T	E	S	T	O	N	[illegible]		[illegible]	[illegible]
	C	A	T	T	I	V	I	T	A		H
C	A	N	T	O	N	A	T	A		T	E
O	R	T	O	L	A	N	O		Z	E	N
O	D	I		O	R	E		C	A	S	T
K	O				E		F	U	R	I	E

S. Stefano Belbo celebra da stasera il prodotto alla base dell'economia locale

In festa per Moscato e Asti Spumante

Fitto il calendario delle iniziative. Oltre alle degustazioni e alle cene caratteristiche sono in programma mostre e spettacoli. Domenica 8, ultimo giorno, ci sarà sfilata storica per le vie del paese

S. [illegible] BELBO. «Santo Stefano Belbo, il più grosso ed evoluto di tutti i paesi delle basse Langhe. (...) In difetto di disponibilità di Alba, Santo Stefano Belbo [illegible] festiva [illegible] dei mille e mille partigiani, azzurri e rossi, [illegible] basse Langhe» scriveva Fenoglio nel «Partigiano Johnny» a proposito del capoluogo della Valle [illegible]lbo. Ed anche oggi, come già più di quarant'anni fa, il paese si segnala come il più importante centro della [illegible] ed [illegible] anche uno dei pochi Comuni delle Langhe ad organizzare due feste importanti nell'arco di poche settimane. Dopo quella patronale [illegible] San Rocco, a cavallo [illegible] Ferragosto, tocca ora alla festa [illegible] Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante, giunta quest'anno all'undicesima edizione.

«La festa ha radici antichissime, [illegible] è stata ripresa e rilanciata recentemente. Lo scopo [illegible] naturalmente quello di promuovere il moscato, che è alla base dell'economia locale. Per fare ciò si cerca comunque di abbinare agli aspetti legati ad esso anche manifestazioni di altro genere, in grado [illegible] attirare in paese molti visitatori», osserva l'assessore al Turismo, Ferdinando Fabiano.

Il sipario sulla festa si aprirà stasera, con l'inaugurazione della mostra e degustazione del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante, ospitata nell'apposita area allestita in piazza Umberto, [illegible] più importante [illegible] paese. La mostra resterà aperta fino [illegible] termine [illegible] festa, unitamente ad una esposizione di quadri di Pier Flavio Gallina e ad una mostra di bonsai curata dall'A[illegible] Rosso Bonsai Club Alba-Bra. Le mostre [illegible] aperte alle 20, quando s'inizierà anche la simpatica «serata sull'aia», appuntamento enogastronomico con piatti tipici quali i ravioli «al plin» e il bollito [illegible] «bagnèt».

Nella foto in alto, una panoramica di S. Stefano Belbo e, a fianco, una [illegible] in [illegible] La [illegible] del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante è giunta quest'anno alla sua undicesima [illegible]

Domani sera alle 21,30 la pi[illegible] ospiterà invece una sfilata di moda presentata da Patrizia Sartori. Sabato sera (ore 21,30) la musica sarà protagonista [illegible] la semifinale del Cantapiemonte 1991, il festival iti[illegible] organizzato [illegible] Pro Langhe e Roero e che da queste parti richiama sempre grandi folle di appassionati.

Domenica 1° settembre alle 11,30 il paese sarà attraversato da una sfilata di auto d'epoca a cura del Jaguar Club. Alle 16,30 sfileranno invece i carri vendemmiali allestiti dagli abitanti delle colline circostanti abbinati a gruppi folkloristici piemontesi che daranno vita [illegible] uno spettacolo. Nel corso [illegible] stessa manifestazione vi sarà la possibilità [illegible] degustare specialità locali e [illegible] assistere all'elezione di Miss Moscato '91 e allo spettacolo musicale [illegible] banda del paese.

Il santostefanese più famoso, Cesare Pavese, sarà al [illegible] di due serate previste per giovedì e venerdì prossimi, con la proiezione [illegible] due film in Piazza Confraternita. Si tratta di «Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese», prodotto dalla Rai e girato da Giulio Graglia; e del documentario «Cesare Pavese, cronaca di un quarantennale», curato [illegible] Franco Vaccaneo e prodotto dal Centro Studi Cesare Pavese.

Sabato 7, [illegible] ore 20, piazza Umberto si animerà [illegible] la cena storica. [illegible] tratta di un appuntamento in cui la gastronomia si fonde [illegible] lo spettacolo proposto da giocolieri e saltimbanchi e con un altro spettacolo folkloristico che comincerà alle 21 e che vedrà una sorta di cavalcata a ritroso nel tempo dai giorni nostri al secolo scorso. Nella [illegible] serata [illegible] a Santo Stefano anche una [illegible] di veicoli militari storici, [illegible] in quei giorni [illegible] impegnati [illegible] un raid [illegible] «Granda».

La festa si concluderà domenica [illegible] con [illegible] rievocazione de «La Scelta dell'Uva Moscatella» proposta dal gruppo santostefanese di ricerche storiche ed archeologiche. Verrà ricordata un'antica usanza, risalente all'epoca in cui il paese era sotto il dominio dei Gonzaga, con gli emissari dei signori di Mantova che si [illegible] nella zona per scegliere [illegible] migliori da inviare a corte. Figuranti in [illegible] d'epoca toccheranno numerose cascine della [illegible] ed in ognuna [illegible] esse verrà offerta [illegible] degustazione di piatti tipi[illegible]. Alle 11,30 ci sarà invece una [illegible] storica per le vie [illegible] paese organizzata in collaborazione con il Borgo San Pietro di Asti.

Nel progr[illegible] ufficiale della festa si fa [illegible] anche ad un'altra iniziativa [illegible] dal Comune, ossia la pubblicazione in [illegible] volume degli statuti trecenteschi di Santo Stefano Belbo. Il libro, curato dalla professoressa Anna Maria Nada Patrone, dall'Università [illegible] Torino, presenta la riproduzione originale del testo in latino, [illegible] la traduzione a fianco. L'uscita è prevista per il mese di novembre.

[c. o.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Agosto 1991 CN 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Novità fra gli stand

La Cuneo [illegible] Duemila in Fiera

Imprenditori [illegible] commercianti spenderanno [illegible] miliardi [illegible] realizzazione di [illegible] grande complesso polivalente.

A PAGINA 36

Albanesi nei locali

Il linguistico [illegible] è [illegible] aule

Nello scorso inverno c'era stata una manifestazione [illegible] protesta per chiedere una sede adeguata alle esigenze [illegible] liceo.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Tutti i concerti di settembre: dove e quando ascoltare Dalla, Vecchioni, Masini (nella foto) e tanti altri «big». [illegible] Cuneese, stasera, [illegible] di scena i debuttanti allo sbaraglio. [illegible] PAGINE 38, 40, 41

A PAGINA 37

Denunciati 2 giovani

[illegible] minorenne aggredita a Roccaforte

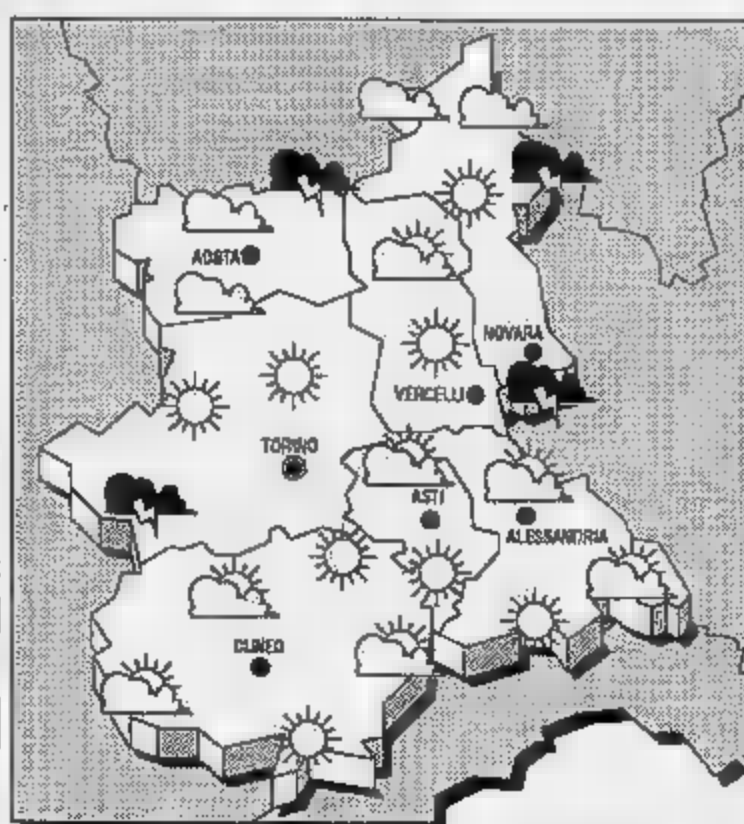
E' stata avvicinata in un parco: si sono offerti di accompagnarla. Poi hanno cercato di abusare di lei.

A PAGINA [illegible]

Nell'Alta Langa

[illegible] miliardi [illegible] nocciole [illegible] formaggio [illegible]

Un buon reddito garantito dal Murazzano doc e dalla «Tonda Gentile». Gli altri prodotti esposti in Fiera.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · [illegible] · [illegible] · TEMPORALE · [illegible] · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. [illegible] [illegible] e instabile proveniente dall'Europa settentrionale si mostra più attiva sul versante [illegible] e [illegible] [illegible] nostra Penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] variabilità, con locali fenomeni di instabilità pomeridiana sui rilievi. Sul [illegible] adriatico, sulle regioni meridionali e sulle [illegible] interne del Centro, nuvolosità irregolare anche intensa.

[illegible] in generale diminuzione.

VENTI: [illegible] e localmente moderati [illegible] Nord-Nord-Est.

[illegible] **DEL** [illegible] Prevalenza di cielo sereno [illegible] addensamenti sulle [illegible] montuose.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 25,2; min: 17,3; media: 21,4

UN ANNO FA
[illegible] 24,2; min: [illegible] media: 19,8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 28
Alessandria 25	Asti 30
Aosta 26	Vercelli 31

Il [illegible] sorge [illegible] 6,47 e tramonta alle 20,13. La Luna si [illegible] alle 21,34 e cala [illegible] 12,26.

Presa di posizione dei dieci amministratori straordinari riuniti a Fossano

Usl cuneesi contro il governo

I responsabili della Sanità provinciale: «Il ministero blocca le spese per l'acquisto di beni e servizi. Non potremo garantire l'assistenza». Telegrammi ai parlamentari

Ospedali paralisi annunciata

L'UOVO di Colombo. Mancano i soldi e allora s'impone per legge [illegible] limite massimo alla spesa sanitaria. C'è chi riesce a offrire un servizio buono? Chi [illegible] efficiente? Chi al contrario sperpera denaro? Non fa niente. La norma è uguale per tutti: tutti avranno [illegible] tetto 1991 le spese [illegible] nel 1989, maggiorate dell'11 per [illegible].

La «pensata» del Governo sta portando i suoi frutti, con una diffusa «paralisi annunciata». Anzi, gli ospedali, gli ambulatori, i consultori e ogni altra struttura sanitaria che lavora [illegible] bene, [illegible] addirittura penalizzati rispetto a quelli rimasti fermi (o retrocessi) rispetto al 1989.

Perché aumentare il numero degli interventi chirurgici, impiantare nuove protesi, sfruttare al massimo le attrezzature per la dialisi significa andare contro la legge: comporta un aumento di spesa.

«Bravo», dunque, chi [illegible] rimasto fermo o [illegible] andato indietro, perdendo in efficienza. Avrà il plauso da Roma. Molto meno dai concittadini.

Oggi l'azione degli amministratori straordinari della «Granda» è un gesto [illegible] per evitare conseguenze dolorose, come la sospensione dei servizi. Lo scopo è palese: informare chi ha votato quella legge, affinché ne approvi per tempo i correttivi.

Aree di maggiore efficienza negli ospedali si possono e si devono recuperare. L'azione dei nuovi amministratori [illegible] tesa a questo risultato. Ma - dicono da Cuneo - chi ha creduto che davvero si potessero avviare servizi nuovi, potenziare quelli esistenti, migliorare il patrimonio tecnologico [illegible] spendere denaro deve fornire il «manuale» per riuscirci. O modificare la legge.

CUNEO. E' guerra aperta fra i dieci amministratori straordinari delle Usl provinciali e il Go[illegible]. Pomo della discordia una norma [illegible] accompagnamento alla legge finanziaria per il 1991 che blocca le spese delle Ussl per «acquisto di beni e servizi» (generi alimentari, medicinali, luce elettrica, protesi, ecc.) in misura drastica: non più dell'11 per cento di quanto speso nel 1989.

I responsabili della sanità pubblica [illegible] «Granda», riunitisi l'altra mattina a Fossano per fare il punto sulla situazione economico-finanziaria dei rispettivi bilanci, hanno inviato [illegible] parlamentari locali e all'asses[illegible] regionale alla Sanità un telegramma di protesta per evidenziare e denunciare «l'impossibilità di garantire nell'ultimo trimestre dell'esercizio in [illegible] la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari».

Ed aggiungono: [illegible] assenza [illegible] immediati provvedimenti saremo obbligati a disporre la chiusura dei presidi ospedalieri e sanitari». La posizione assunta dagli amministratori straordinari è unanime: «La situazione provinciale [illegible] preoccupante, sia per i piccoli ospedali, [illegible] soprattutto per le grandi strutture sanitarie».

«Abbiamo deciso di inviare - spiega Lamberto Bellani, ammi[illegible] straordinario dell'Usl di Cuneo - un'informazione di preallarme sulla situazione [illegible]nitaria. Abbiamo avvertito immediatamente i parlamentari cuneesi perché anche loro hanno votato il provvedimento che rischia [illegible] bloccare l'attività delle Usl. Intendiamo sensibilizzare i politici perché non [illegible] pensabile regolamentare la sanità [illegible] una norma-capestro che non considera né l'andamento dei prezzi, né l'avvio [illegible] nuove iniziative, tutti fenomeni che, inevitabilmente, moltiplicano la spesa». Il prezzo dei medicinali, imposto dallo Stato, dall'89 al '91 è ad esempio aumentato mediamente del 25 per cento, percentuale assai superiore a quella definita [illegible] normativa governativa.

«L'11 per cento - spiega Renato Ariaudo, amministratore straordinario dell'Usl di Borgo San Dalmazzo - non è sufficiente neppure a coprire la percentuale dell'inflazione, per cui le Usl non possono proseguire la programmazione dell'attività di as[illegible] sanitaria, trovandosi nella necessità di ridurre i programmi adottati per l'anno in corso».

«In base a questa situazione - afferma Sergio Cravero, amministratore straordinario dell'Usl 61 [illegible] Savigliano - ad ottobre non saremo più in grado di assicurare il servizio, [illegible] potendo disporre di fondi necessari al funzionamento delle strutture. Il limite imposto per legge alle [illegible] [illegible] permette [illegible] continuare le nuove attività che erano state programmate».

Mercoledì prossimo [illegible] riunirà a Roma [illegible] commissione ministeriale della sanità con i rappresentanti regionali. Il giorno prima, a Fossano, ci sarà un incontro dei responsabili [illegible] servizi economico-finanziari delle dieci [illegible] per stimare con precisione il deficit tendenziale [illegible] che verrà comunicato a ministero e Regione. Il parlamentare cuneese Guido Martino, pri, ha presentato un'interrogazione parlamentare.

Giampaolo [illegible]

Studente (17 anni) di Monesiglio è finito sotto un camion

Motociclista in coma

Grave incidente ieri pomeriggio sulla strada per Mombarcaro
Soccorso dall'elicottero è in rianimazione al S. Croce di Cuneo

MONESIGLIO. Travolto da un camion è in coma all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Nell'incidente, accaduto ieri pomeriggio verso le 17, è rimasto gravemente ferito un diciasset[illegible] [illegible] Monesiglio, Paolo Ghirardi, 17 anni, abitante in piazza Cavour 11. Il [illegible] a bordo di una motocicletta «Honda 125» [illegible] percorrendo la circonvallazione che conduce a Monbarcaro quando è stato travolto da un camion proveniente da via Galliano che non avrebbe rispettato la precedenza.

Il ragazzo frenando bruscamente per evitare l'urto ha perso il controllo della moto finendo sotto le ruote del camion. L'incidente è [illegible] davanti [illegible] ristorante «Don Chisciotte» mentre nella zona c'era [illegible] [illegible]ffico intenso.

Molti hanno assistito, impotenti, all'investimento. Il primo ad intervenire è stato il medico Giorgio Nardini, medico di [illegible] a Monesiglio, che ha constatato le gravi condizioni [illegible] ragazzo riscontrando uno stato «soporoso», con inizio [illegible] coma [illegible] ragazzo.

Paolo Ghirardi

Di qui la decisione di chiedere l'urgente intervento dell'eliambulanza che staziona a [illegible]vigliano per trasportarlo nell'attrezzato centro [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. L'elicottero [illegible] atterrato di fronte all'ospedale alle 18 e 17 minuti. Ad attendere il ferito c'era un'équipe di medici che sono immediatamente intervenuti per suturare alcune ferite.

Gli esami radiologici e la Tac hanno consentito di accertare traumi facciale, toracico oltre a fratture alle gambe. Il ragazzo è in stato di coma ma i medici sono ottimisti sulle sue possibilità di ripresa.

Nel frattempo i carabinieri hanno tentato [illegible] ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. [illegible] [illegible] di consegnare il rapporto alla magistratura i mili[illegible] hanno sequestrato sia il camion, sia la motocicletta del ragazzo. Non è stato però [illegible] noto il nominativo del camionista (che [illegible] rimasto illeso ma sotto choch per l'accaduto) in attesa [illegible] sapere se sarà sottoposto a procedimento giudiziario per l'incidente.

[illegible] notizia [illegible] quanto accaduto si [illegible] subito diffusa nel piccolo paese delle Langhe. P[illegible] è infatti figlio [illegible] farmacista del paese, Francesco Ghirardi che ha lo studio in piazza Umberto I, mentre la madre [illegible] medico-dentista a Ceva. [r. s.]

Di fronte alla folla commossa ricordata [illegible] tragedia del lago di Serre Ponçon dove sono morti madre (38 anni), figlio (11 anni) e due cugini [illegible] 20 e 19

Verzuolo, tutto il paese ai funerali dei quattro annegati

La disperazione di amici e parenti delle vittime. Oggi un secondo rito funebre a Sanfront

Ieri pomeriggio. Le quattro bare davanti alla chiesa di Villanovetta (FOTO MARIO-REVELLO)

VERZUOLO. Una folla commossa ha seguito ieri, a partire dalle 16, i funerali di Mariangela Rivoira [illegible] anni, del figlio [illegible] 11 [illegible] Pier Aldo [illegible] e [illegible] due loro cugini Giuliano Cratone di 20 anni e Gabriele Maero [illegible] 19 anni. Le salme delle quattro vittime della tragedia di Serre Ponçon erano giunte solo nella mattinata di ieri dall'ospedale di Embrun, dove erano state composte sabato pomeriggio recuperate dal fondo melmoso del lago dopo oltre sei [illegible]re di ricerche.

La chiesa e la piccola piazzetta della frazione Villanovetta di Verzuolo ieri erano colme all'inverosimile di fedeli che hanno voluto rendere l'estremo saluto alle vittime e stringersi attorno [illegible] dolore di tre famiglie, già provate altre due volte da lutti dovuti ad incidenti, e distrutte da [illegible] tremenda sciagura consumatasi in una alluci[illegible] sequenza durata non più di due o tre minuti, sabato scorso. Il bambino di 11 anni che cade nell'acqua del lago per recuperare il pallone, la mamma che [illegible] di aiutarlo e affoga seguita poco dopo da due cugini che a loro volta si gettano [illegible] generosità nel lago. Quattro vittime, una tragedia [illegible] precedenti in provincia di Cu[illegible].

E ieri è stato impossibile per molti non cedere alla commozione nel ricordare [illegible] una giornata che sarebbe dovuta [illegible]sere di festa si sia trasformata, per le famiglie di tre fratelli, in qualcosa di tremendo che i superstiti [illegible] potranno dimenticare. Durante i funerali molti hanno ricordato Mariangela Rivoira che, morto il marito in un incidente stradale sei anni [illegible], aveva saputo tenere unita la famiglia con il lavoro ed è morta nel disperato tentativo di salvare il figlio di 11 anni; Giuliano Cratone che, militare a Torino, era rientrato a [illegible] in licenza per aiutare la famiglia nei campi, [illegible] aveva sempre fatto in precedenza, terminato il [illegible] lavoro di muratore. E l'altro giovane che si è gettato in acqua senza esitazioni con grande generosità.

Questa tragedia, che ha emozionato e colpito tutta la provincia per il numero delle vittime tutte legate fra loro da stretti vincoli di [illegible]tela, sarà ricordata in un altro rito funebre an[illegible] oggi a Sanfront. Alle 10, infatti, nella Chiesa parrocchiale [illegible] Rocchetta, la frazione dove Giuliano Cratone abitava con la madre, [illegible] due sorelle e il padre, Guido, salvatosi a stento dal lago nel quale si era lanciato [illegible] che se incapace di nuotare, nel [illegible] tentativo di salvare i congiunti, verrà celebrata un'altra funzione, l'ultima commossa oc[illegible] per salutare il giovane, morto nelle acque gelide di Serre Ponçon. [p. l. r.]

Uno stand illustra il futuro centro degli affari a San Rocco Castagnaretta

In Fiera c'è la Cuneo del Duemila

Ottanta imprenditori e commercianti spenderanno centocinquanta miliardi per la realizzazione di un grande complesso che potrebbe ospitare la rassegna nel '93. Un'area di 50 mila metri quadri

CUNEO. «Progetto Cuneo 2000»: è il pacchetto di iniziative per il rilancio della «Granda» della società Cuneo 2000, [illegible] lo scorso marzo per iniziativa di [illegible] gruppo di imprenditori. Garante dell'iniziativa, che comporterà [illegible] per 150 miliardi [illegible] lire, è un'ottantina [illegible] imprenditori e commercianti cuneesi segnalati nelle schede documentative dello stand in Fiera.

«Vogliamo realizzare un centro turistico-sportivo, un centro affari, [illegible] l'edizione di un periodico [illegible] di un'agenzia di pubblicità insieme con un'organizzazione di servizi», spiega l'amministratore delegato della Cuneo 2000, Claudio De Allegri.

[illegible] risolverebbe così il problema di [illegible] struttura fissa per la «Fiera Provincia Granda». Con l'aumento del numero degli espositori la rassegna cerca infatti più adeguati spazi.

[illegible] lavori per la realizzazione del nuovo complesso - continua Claudio De Allegri - dovrebbero prendere il via nel '93. I presupposti per mettere i primi [illegible] a San Rocco Castagnaretta ci sono. Sono convinto che nel '93 si possano già utilizzare i centri fieristico e affari».

«Una struttura fissa per la Fiera è indispensabile»: l'opinione è stata espressa in questi giorni da Paola [illegible] Rosso, della PromoCuneo. L'esigenza di un complesso non prefabbri[illegible] è stata sottolineata in più occasioni in questi anni sia dagli operatori economici [illegible] «Granda», sia da quelli provenienti da altre aree, oltre che da numerosi amministratori pubblici.

E ora la giovane società cu[illegible] bilancia 150 miliardi per valorizzare il Cuneese: è l'iniziativa del «privato» che va incontro al «pubblico», due settori che cercano di andare sempre più a braccetto.

Qualche dato sul «Progetto Cuneo 2000»: 20 mila metri quadrati saranno coperti dall'area fieristica; 15 mila saranno destinati al centro commerciale, 3 mila metri, invece, per il centro affari. E ancora: 5 mila metri per [illegible] servizi (bar, ristorante, hotel, centro congressi); altri [illegible] mila per un centro residenziale [illegible] mila metri per un'area servizi generali. Complessivamente l'area sarà [illegible] cinquantamila metri quadrati.

«Siamo in Fiera con uno stand per presentarci, per la prima volta, [illegible] pubblico - aggiunge ancora Claudio De Allegri - e i visitatori sembrano molto interessati alla nostra iniziativa; nell'arco di questi primi quattro giorni di rassegna abbia[illegible] già avuto richie[illegible] da parte di una quarantina di imprese, interessate a fare parte della Cuneo 2000».

Ai cuneesi toccherà sviluppa[illegible] direttamente le attività sul territorio, ma i soci esterni, la sanremese Teorema e l'Avtotex sovietica, che hanno aderito all'iniziativa, contribuiranno al progetto.

La Cuneo 2000, che avrà il ruolo di coordinatrice delle varie attività, manterrà le promesse, il «progetto» diventerà realtà? Conclude Allegri: «Le garanzie fornite da un'ampia rappresentanza dell'imprendi[illegible] cuneese mi sembra che siano sufficienti, presto dalle parole si passerà ai fatti».

Intanto prosegue l'assalto dei visitatori alla grande rassegna commerciale che apre i battenti [illegible] 16 nei giorni feriali e alle 14,30 in quelli festivi; il costo dell'ingresso è di 5 e 6 mila lire.

Enrica Roddolo

Vetrina [illegible] Un'immagine dello stand sovietico alla Fiera in piazza d'Armi (FOTO [illegible])

[illegible]

A Ormea troppi rifiuti lasciati dai turisti

Un tempo Ormea era bella e pulita: la domenica mattina all'uscita dalla chiesa c'erano le carrozze foderate di bianco [illegible] vetturini vestiti di nero che risalivano via Roma diretti al Grand Hotel; vicino c'era il casinò perché ad Ormea avevamo anche quello.

Disseminate [illegible] nascoste tra gli alberi e, per fortuna ci sono [illegible] qu[illegible] tutte, tante belle ville di famiglie aristocratiche italiane, di principi russi e conti polacci. L'acqua passando in tutte le [illegible]de della città (ci passa ancora oggi) rinfrescava e tergeva il selciato. L'economia era fiorente, la campagna opulenta, i prati e le sponde del Tanaro, del torrente Armella, dei ruscelli, le nostre montagne con duemila varietà di fiori erano puliti.

Poi è venuta [illegible] guerra, [illegible] i nobili hanno continuato ad arrivare, fuori stagione, perché sfollati dalle loro città. Anche allora Ormea era pulita.

Poi il boom economico ed il paese oggi ha cambiato gli ospiti. E' arrivato il turismo di massa e ne siamo stati travolti. Non più prati, sponde pulite; cartacce, sacchetti, bottiglie di plastica, lattine. Non sono state risparmiate neppure [illegible] cime più [illegible] nostri monti, ora raggiungibili con le auto quasi sulla vetta. Ogni gitante porta [illegible] casa un po' dei nostri [illegible] [illegible] lascia rifiuti ovunque.

Alcune vecchie famiglie [illegible] rimaste, ma sono poche soffocate anche loro dalle radioline a tutto volume, chitarre, mangianastri, fatti suonare anche nel[illegible] ore dedicate al riposo.

C'è poi il sudiciume dei cani lasciati liberi per i loro bisogni. Ma dove sono andate le signore che portavano a passeggio i cani fornite di paletta [illegible] scopino?

Cristina Ricci, [illegible]

[illegible] e l'assistenza

La frequenza con cui i giornali trattano l'argomento «assistenza agli anziani» lascia sperare che qualcosa finalmente si faccia.

Ciò [illegible] cui necessita l'anziano è soprattutto l'assistenza domiciliare. Basterebbe [illegible] poco e i costi sarebbero limitati.

Molti ritengono che l'assistenza domiciliare sia compito del Comune: come [illegible] possibile far gravare anche questa incombenza ai poveri comuni di montagna? Ma sono proprio questi ad [illegible] più bisogno, perché di [illegible]ni che vivono da soli in montagna ce ne sono tanti.

E' necessario che le autorità competenti provvedano senza indugio alla nomina del perso[illegible]le, risolvendo una volta per tutte una situazione di estremo disagio.

Maria Botta Bodrero, Melle

Il permesso c'era ma con la [illegible]

Scrivo dalla Casa di reclusione dove sono detenuto per aver [illegible] numerosi reati. Il [illegible] agosto [illegible] morta mia madre e purtroppo il telegramma che dava la notizia del decesso [illegible] arrivato solo il giorno dopo. Il magistrato di sorveglianza mi ha concesso tre ore di permesso, oltre al tempo necessario per il viaggio con la scorta per andare al mio paese. Ho rinunciato alle tre ore perché dopo aver dato già tanti dispiaceri ai miei genitori, [illegible] la scorta al mio p[illegible] [illegible] ci volevo andare.

Mi sono comunque subito pentito perché tornare al mio [illegible] sarebbe stata un'occasione per rivedere mio padre e i mie parenti.

Ma chi doveva fare uno sforzo [illegible] capire, non l'ha fatto [illegible] l'ultimo saluto a [illegible] madre non l'ho potuto dare e non mi è [illegible] neanche possibile consolare mio padre, che dopo il funerale [illegible] andato in Svizzera con i miei fratelli.

Sono caduto in uno stato di prostrazione e il dolore di non [illegible] potuto vedere mia madre [illegible] mi abbandona mai, perché per me lei era tutto. Bastava f[illegible] solo [illegible] po' di comprensione.

[illegible] **Gelsomino**, Fossano

Il Roero è una terra che non si dimentica

Sono una lettrice del giornale e mi piacciono soprattutto gli articoli che parlano della mia terra, il Roero, che [illegible] ho mai dimenticato ed evidenziano quanto [illegible] bello offre [illegible] l'aspetto paesaggistico, culturale, storico, artistico.

Ho letto, quindi, con particolare interesse l'articolo dal titolo «La passeggiate in terra [illegible] pescheree» del 22 agosto.

Aver letto [illegible] «mia isola» mi ha fatto molto piacere. Sen[illegible] banalità o facile retorica è scaturito un ritratto affettuoso, ma preciso e aderente alla realtà.

Elena Boetti, Cuneo

DALLA [illegible]

[illegible]

«Mi hanno minacciato in quattro»: ma non era vero

Paolo Raviola, 23 anni, guardia giurata, di Castagnito, [illegible] stato denunciato per [illegible] di reato. Il giovane, che lavora per l'«Argus», aveva raccontato ai carabinieri di essere stato minacciato da 4 persone, poi ha ammesso di essersi «inventato» [illegible]

ALBA

[illegible] giovani di Chieri arrestati per furto

Luigi Espis, [illegible] anni, e Lorenzo Pauletto, [illegible] 27, abitanti a Chieri, sono stati arrestati dai carabinieri poco dopo aver compiuto due furti. I due, [illegible]no entrati nel garage del rappresentante Giovanni Dotta, [illegible] anni, corso Piave 142/8, e hanno rubato due biciclette e una macchina per il caffè. Poi sono entrati nell'alloggio di Franca Mozzone, 61 anni, strada Rorine 72, portando via un orologio.

[illegible]

Statuti bocciati [illegible] Coreco: Piemont protesta

Il gruppo «Piemont» al Consiglio regionale ha protestato per la bocciatura del Coreco di Cuneo degli statuti comunali che prevedono la possibilità di intervenire nelle assemblee elettive parlando in piemontese. «Decisione in contrasto [illegible] la Costituzione».

ROBURENT

Sfida di velocità in mountain-bike

A San Giacomo, domenica alle 10, seconda prova del campionato italiano mountain bike di velocità. Sulla pista di Monte Alpet si affrontano i maggiori campioni del momento.

SALUZZO

Chieste dimissioni del presidente di un Consorzio

[illegible] gruppo dc-indipendenti dell'assemblea del Consorzio discarica saluzzese, ha chiesto le dimissioni del presidente [illegible] direttivo. All'origine della richiesta, [illegible] da 20 firme, «presunte nullità nell'affidamento in concessione della discarica 'Tre Lioni': [illegible] sostanza, i terreni non [illegible] stati espropriati».

Timori [illegible] Fossano per i locali ora occupati dagli albanesi

Linguistico senza aule

Nello scorso [illegible] c'era stata una manifestazione di protesta per chiedere una sede adeguata alle esigenze del liceo. «I doppi turni sono impensabili»

FOSSANO. Si avvicina l'inizio dell'anno scolastico [illegible] si ripresenta [illegible] problema della mancanza di aule per il [illegible] sperimentale di liceo linguistico che conta ormai sette classi. Fino [illegible] scorso anno erano state utilizzate alcune aule nel seminterrato della scuola elementare di via Matteotti, che ha però reclamato i locali indispensabili per l'attuazione dei moduli.

Nello scorso inverno i genitori avevano chiesto una soluzione funzionale e gli allievi avevano dato vita ad una manifestazione in piazza per sollecitare [illegible] Comune a trovare una sede [illegible]datta. E la [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] locali del Centro addestramento professionale, acquistati dalla Provincia per la nuova sede di Ragioneria e che potevano ospitare anche le classi [illegible] Linguistico.

Ma tre aule del piano terreno, che [illegible] ristrutturazione ultimata avrebbero dovuto essere [illegible]gnate al liceo, sono diventate cameroni che ospitano da fine giugno ventitré profughi albanesi.

«Siamo molto preoccupati perché dal 2 settembre dovre[illegible] andarcene dai locali in [illegible] Matteotti e non abbiamo le aule disponibili - [illegible] Elena Forni, insegnante del linguistico -. E' impensabile che un liceo preveda i doppi turni e quindi chiediamo [illegible] soluzione in tempi brevissimi».

«Abbiamo sollecitato l'impresa a rispettare i termini di fine dei lavori di ristrutturazione - dice Maria Teresa Avagnina, consigliere comunale [illegible] delega ai problemi della scuola - in modo che ci siano aule sufficienti nonostante la presenza degli albanesi. Ci sono state da[illegible] garanzie per cui non dovrebbero crearsi problemi per l'inizio dell'anno scolastico».

Secondo gli insegnanti del li[illegible] [illegible] è [illegible] che ci [illegible] aule sufficienti perché quelle che ospitano gli albanesi [illegible] quelle già finite [illegible] tinteggiate [illegible] destinate alla scuola sperimentale. «In effetti questi locali [illegible] proprietà della Provincia [illegible] quelli da assegnare al liceo ed infatti l'impegno di accoglienza da noi assunto con la Prefettura è scaduto il 27 agosto - [illegible] Marcello Forano, presidente del Cap -. [illegible] potremo prolungare [illegible] alcuni giorni l'assunzione del personale addetto, ma per quanto riguarda i locali bisognerà sicuramente trovare [illegible] [illegible] per queste famiglie di profughi. [illegible] abbiamo dato tutta la disponibilità, ma ora altri de[illegible] occuparsene».

In [illegible] lettera [illegible] 22 agosto, l'insegnante Angela Fruttero a nome del preside ha segnalato al sindaco, al provveditorato, alla Provincia l'impossibilità di sistemare gli [illegible] vecchi e nuovi che devono arrivare.

«[illegible] ci è stata data alcuna risposta e per ora abbiamo nuovamente occupato le aule di via Matteotti - dice ancora Elena Forni -; per l'inizio [illegible] settembre però vogliamo risposte si[illegible] locali disponibili, altrimenti non ci resterà che passare a forme di protesta più evidenti. Sicuramente i 175 allievi del liceo e i genitori saranno disponibili a difendere questa scuola».

(l. la.)

STATO CIVILE

[illegible]

27 agosto 1991

NATI. Prospero Simone (Cuneo), Giordano Eliana (Cuneo), Gollé Elisabe[illegible] (Cuneo), Demaria Marco (Cuneo), Re Tullio (Cuneo), Fer[illegible] Mattia (Cuneo), Inaudi Ilenia (Cuneo), Dalmasso Fabio (Cuneo); Murgia Daniele (Cuneo); Silvestro Elena (Cuneo); Damiano Martina (Cuneo); Ferraris Giulia (Cuneo); Aimar Valentina (Cuneo); Vallauri Lorenzo (Cuneo); Gollé Ramona (Cuneo); Re Alessandro (Cuneo); Faramia Mattia (Cuneo); Giordana Bianca (Cuneo); Bonifacino Kevin (Cuneo); Cavallo Roberto (Cuneo); Cirina Nadia (Cuneo); Perini Andrea (Cuneo); Botto Valentina (Cuneo).

MORTI. Tassone Anna, 42 [illegible] (Centallo), casalinga; [illegible] Margherita, [illegible] anni (Valgrana), pensionata; Corsini Elsa, 46 anni (Niella Tanaro), casalinga; Girodengo Marta, 56 anni (Cu[illegible] casalinga; Cuccini El[illegible], 83 anni (Cuneo), pensionata; Bernard Maddalena, 87 anni (Cuneo), pensionata; Scallarone Ida, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Mondon Teresa, [illegible] anni (Cuneo), casalinga. Menardo Livia Pietro, 33 anni (Cuneo); Degioanni Giovanni, [illegible] anni (Busca), agricoltore; Conte Giaco[illegible] 63 anni (Cuneo), operaio; Costamagna Vincenzo, 68 anni (Fossano), pensionato; Bongiovanni Giuseppe, 86 anni (Chiu[illegible] Pesio), pensionato; Peirone Giacomina, 55 anni (Pevera[illegible] [illegible] Al[illegible], 56 [illegible] (Robilante), elettrauto; Streri Mario, [illegible] anni (Cuneo), commerciante gioielliere; Falzoi Giovanni, 70 anni (Cuneo), pensionato; Pellegrino Antonio, 88 anni (Cuneo).

MATRIMONI. Ladisa Giovanni (residente a Cuneo), impiegato con Piazzolla Concetta (residente a Cuneo), barista; Giordano Nicola (residente a Sesto C[illegible] commerciante [illegible] Coccorullo Flavia (residente a Cuneo), operaia; Eula Franco Giuseppe (residente [illegible] Cuneo), operaio con Cappello Grazia Rita (residente a Barcellona Pozzo di Gotto), casalinga; Pittavino Daniele Fabrizio (residente a Rifreddo), agente di commercio con Chiarpenello Cinzia Wilma (residente a Cuneo), fotografo; Finocchiaro Fulvio Alberto Pier Maria (residente [illegible] Cuneo), studente [illegible] Gallo Barbara (residente a Cuneo), casalinga; Ghibaudo Livio (residente a Cuneo), operaio con Bramardi Maria Lina (residente [illegible] Cuneo), operaie; Taricco Alessandro (residente [illegible] Cuneo), geometra [illegible] Marcellino Fabrizia Elena (residente a Cuneo), insegnante; Lovera Pierluigi Giuseppe Raimondo (residente a Borgo San Dalmazzo), operaio con Pellegrino Caterina (residente a Cuneo), infermiera professionale.

LA FOTO DEI RICORDI

In via Umberto a Casalgrasso

Inizio Novecento: incuriositi dalla presenza del fotografo, alcuni commercianti di via Umberto si affacciano sulla soglia [illegible] loro negozio. La strada, che ora si chiama via Torino, è rimasta la principale del paese; qui si trovano gli uffici dell'Usl [illegible] della Cassa di Risparmio (COLLEZIONE [illegible])

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.61
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.86, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.53
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 462.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.705
Cuneo: 692.481
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.61
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 659.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 466.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16

Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 654.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13. **Alba:** *Costa*, via Vittorio Emanuele 8. **Bra:** *San Rocco*, via Principe 8. **Fossano:** *Abrate*, via Roma 92. **Mondovì:** *Garzo*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 58. **Savigliano:** *Marchiero*, piazza del Popolo 60.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: [illegible]171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via San. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 6, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio [illegible], Cuneo
[illegible]: (0171) 692.454, via Dronero 11, [illegible]
Centro [illegible] 1: 63.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] Luca e Giulio: (0171) 260.129, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croc[illegible] Bra: [illegible]
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.600
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo. (0171) 772.555
Croce Rossa di [illegible]glie: (0174) 62.068

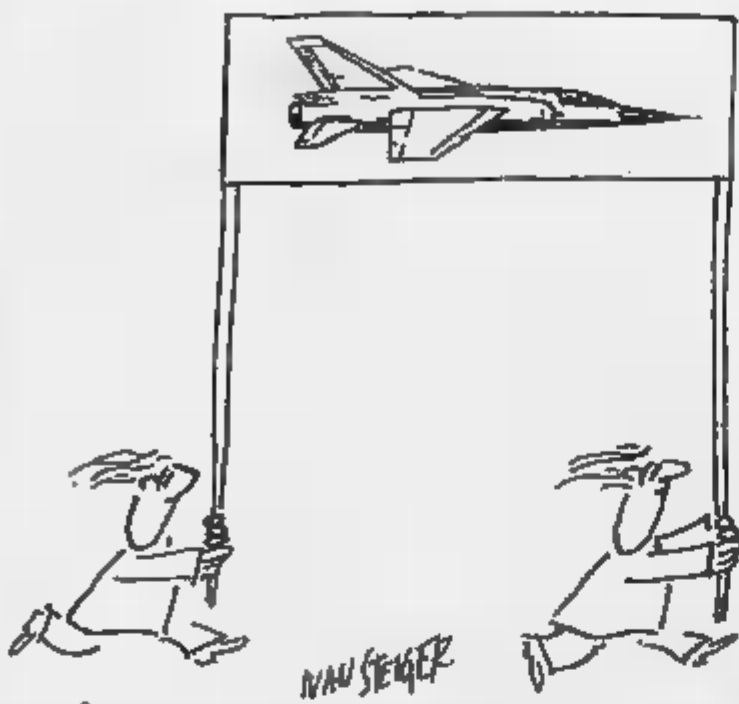
E' fra i pochi aeroporti italiani a dover pagare in proprio i dipendenti

Levaldigi chiede altri fondi

Una società statale garantisce gratuitamente il personale di volo in scali analoghi come Albenga, Padova ■ Lampedusa. «Risparmieremmo ottocento milioni l'anno»

LEVALDIGI. «Chiediamo solo di essere trattati alla pari di altri aeroporti simili o inferiori per importanza, lunghezza e caratteristica della pista ■ quello di Levaldigi». La protesta degli amministratori dello scalo ■neese è rivolta all'Afis, la società statale che si occupa della gestione delle operazioni di volo nella stragrande maggioranza degli scali italiani. Mentre quasi ovunque l'Afis garantisce la presenza, a titolo gratuito, di personale specializzato, ■ ha fin'ora accolto la richiesta di avere proprio personale nel Cuneese. Di qui la protesta. Infatti, malgrado le delibere ■ Provincia e Regione che ■ l'arrivo di oltre un miliardo di finanziamenti, l'aeroporto di Levaldigi continua ad e■ in crisi. Mancano fondi per gli investimenti, ma anche la liquidità per spese correnti tanto che per mesi si è posto il problema del pagamento degli stipendi ■ dipendenti.

Per questo dieci giorni fa ■ presidente della Provincia lanciò un appello per chiedere finanziamenti straordinari allo Stato «affinché si accolli direttamente ■ gestione ■ alcuni servizi dell'unico scalo aeroportuale della Granda» che, oltre ad accogliere voli commerciali e turistici, da alcuni ■ ospita il volo ■ linea per Roma Urbe che ha ottenuto un buon successo.

Richiesta che fino ■ oggi non ■ stata accolta. Ora anche ■ ■ ■ democristiano Natale Carlotto ha inviato ■ docu■ ■ ministro ai Trasporti perché intervenga a favore di questo scalo. «Il fatto certo ■ che l'aeroporto ■ Levaldigi ■ sta troppo - sostiene Carlotto -. A questo punto vi sono due strade per risolvere il problema. La prima consiste nel ritornare alla situazione dello ■so anno in cui i voli di linea non erano possibili oppure, quello che si ■ di fare ora, aumentare il numero dei voli in modo da permettere maggiori introiti e quindi garantire i costi ■ gestione e di ammortamento entro limiti accettabili».

Una delle spese correnti più onerose per la società che gestisce ■ Levaldigi è quella del personale (due addetti ai controlli di decollo e atterraggio, cinque vigili del fuoco per ogni turno) ■ strumentale. Di qui due richieste, una all'Afis perché gestisca direttamente le operazioni di volo anche a Levaldigi, l'altra al ministero per ottenere un di■ permanente dei vigili del fuoco. ■ seconda richiesta le prospettive sono positive. Il ministero garantisce infatti la presenza dei vigili in base a ■ tabella sul numero ■ passeggeri. ■ limite minimo ■ ■ cinquantamila all'anno. E fino ■ ieri, ■ gennaio, avevano già utilizzato lo scalo cuneese 31 mila persone. Entro la fine dell'anno il tetto dei cinquantamila dovrebbe essere raggiunto ■ ■ la prossima estate potrebbe essere assegnato il distaccamento permanente dei v■.

Sulla gestione diretta dell'assistenza ■ volo da parte dell'Afis invece ■ esistono norme generali. Molti aeroporti con piste ■ servizi simili ■ inferiori a quelli garantiti a Levaldigi usufruiscono ■ questo servizio ■ per Levaldigi equivarrebbe ad un risparmio di ■ milioni all'anno. Gli esempi ■ molti: Albenga, Bolzano, Crotone, ■ Gino Lisa di Foggia, Lampedusa, Padova, Rieti, il Pontecagnano ■ Salerno, l'Aeritalia di Torino, il San Nicolò di Venezia e ■ Boscomantico di Verona.

«Nella nostra situazione ri■ ■ minoranza ■ ■porti - sostengono funzionari dello scalo ■ Levaldigi -. Ci sono i casi di Lucca ■ Tortolì o quello di Lugo di Romagna che non ha però ■ pista asfaltata».

Secondo gli amministratori cuneesi solo ■ l'intervento dello ■ ■ l'Afis e con l'invio ■ vigili del fuoco Levaldigi potrà uscire ■ crisi.

Gianni Martini

ECONOMIA

Con il Murazzano doc e le nocciole l'Alta Langa incassa venti miliardi

QUATTROMILA quintali di formaggio, ■ ■ fatturato stimato di 4 miliardi e ■ milioni; sessantamila quintali di nocciole, per un valore di 15 miliardi; ventimila capi bovini allevati, 4500 ovini ■ settemila suini. Sono le cifre dell'Alta Langa, che questa settimana si presenta ■ Fiera a Murazzano ■ i prodotti agricoli, l'artigianato, la piccola industria ■ ■ turismo.

Sulle colline la nocciola «Tonda Gentile» ha trovato l'habitat preferenziale ed ha raggiunto i duemila ettari di coltivazione, con ■ serie di attività indotte che costituiscono ■ florido settore economico.

La nocciola richiama alla mente un'industria dolciaria importante come la «Ferrero» di Alba, ma anche i torroni «Sebaste» di Gallo Grinzane e le torte di Cortemilia.

Negli ultimi anni, sul vasto territorio della Comunità montana che raggruppa 43 paesi - il maggior numero in Italia - c'è stato anche ■ forte sviluppo dell'allevamento ovino, legato a una razza indigena, la pecora delle Langhe.

La Fiera «Alta Langa produce» propone quattro aree dedicate al settore agricolo (con carni, formaggi, nocciole ■ vini doc), all'artigianato (mobili, ferro battuto, lavorazione della pietra), all'industria (soprattutto semi-lavorati) e al turismo (itinerari enogastronomici).

«E' un saggio - spiega il presidente della Comunità montana, Piergiorgio Giacchino - delle molteplici attività in cui è impegnata buona parte dei ventimila abitanti».

Pecore di razza. Gli ovini sono un patrimonio della Langa

Per ■ settore zootecnico la manifestazione più attesa è la Mostra interprovinciale degli ovini, che si tiene domani a Mu■. «E' un'iniziativa - dice l'assessore all'Agricoltura, Piercarlo Adami - da anni rivolta ■ far conoscere e valorizzare l'allevamento della pecora di Langa, una razza selezionata su queste colline nel corso dei decenni. Rientra fra le poche attività ancora redditizie in ■ realtà economica piuttosto avara, condizionata negativamente dalla scarsa fertilità dei terreni».

La rassegna è organizzata con la collaborazione della Cooperativa zootecnica Alta Langa, costituita da 110 soci, ■ gestisce anche ■ moderno caseificio per la produzione ■ formaggio a denominazione ■ origine.

Giuseppe Grosso

Due monregalesi (20 ■ 24 anni) accusati di tentata violenza

Minorenne aggredita

A Roccaforte è stata avvicinata in ■ parco dai giovani che si ■ offerti di accompagnarla. Hanno cercato di abusare di lei, la ragazza ha reagito

ROCCAFORTE. L'accusa nei loro ■ confronti è pesante: tentata violenza carnale ai danni ■ ■ minorenne. E due giovani di Mondovì hanno ricevuto in questi giorni gli avvisi di garanzia. I loro nomi: Sergio Agosto, ■ anni, abitante in via San Bernardo 38/b, e Massimo Piani, 24 anni, via Bertone 16.

I fatti ■ cui stanno indagando i carabinieri di Mondovì si ■ svolti nei giorni scorsi. La vittima della presunta violenza aveva trascorso la serata a Roccaforte Mondovì, in ■ parco giochi ■ mini golf.

Intorno a mezzanotte la ragazza aveva deciso di tornare a casa e i due inquisiti si sono offerti di accompagnarla. La minorenne conosceva da tempo Sergio Agosto ■ Massimo Piani e per questo ha accettato di salire sull'autovettura del ventiquattrenne. Lasciato il parco giochi il guidatore della «Uno diesel», invece di dirigersi ■ la ■ della ragazza, ha imboccato ■ strada secondaria ■ ha parcheggiato il veicolo in una radura isolata nelle vicinanze di una chiesa.

A questo punto, secondo ■ racconto della giovane, Sergio Agosto ■ Massimo Piani hanno tentato di abusare ■ lei. La ragazza, terrorizzata, ha trovato l'energia per reagire: c■ graffi, pugni e calci ha respinto le violente «avances» dei due giovani. Nel tentativo ■ divincolarsi ha frantumato il parabrezza della «Uno». I due monregalesi, spaventati dalla reazione della giovane, hanno desistito e si ■ diretti verso la casa della loro vittima, scaricandola a pochi metri dalla porta d'ingresso.

La minorenne, sotto choc, con braccia e gambe coperte ■ escoriazioni e con i vestiti strappati si ■ presentata in lacrime ai genitori. «In due mi hanno obbligata a salire sulla loro auto ■ hanno tentato di violentarmi, ■ ■ terribile». I genitori hanno avvertito i carabinieri e a ■ della giovane ■ arrivata una pattuglia ■ nucleo operativo ■ radiomobile ■ Mondovì. I militari hanno fatto intervenire la guardia medica e ■ ginecologo per verificare le condizioni fisiche della ragaz■. Ancora sconvolta, la vittima della tentata violenza in un primo momento, forse temendo ■ ritorsione, non voleva sporgere denuncia: «Non li ho visti bene - ha detto agli inquirenti -, ricordo che avevano una 'Uno diesel' bianca ■ che ho rotto il parabrezza dell'auto con un calcio».

Poi ha raccontato tutto. Sono scattate le indagini e alla periferia di Villanova Mondovì i carabinieri hanno fermato un'auto, corrispondente alla descrizione fornita dalla ragazza. A bordo del veicolo, cinque perso■ che sono state accompagnate nella caserma della compagnia carabinieri. In base alle dichiarazioni della ragazza i due presunti aggressori sono stati identificati, l'auto sequestrata.

Il sostituto procuratore della Repubblica Guido Bissoni ha firmato gli avvisi di garanzia per i due giovani, difesi dall'avvocato Vittorio Bassino. Non si esclude che nei loro confronti venga disposta la custodia cautelare in ■ [r. s.]

Scarcerato l'uomo di 36 anni in sorveglianza speciale ■ Fossano

E' libero il presunto basista

Accusato per la rapina a Sant'Albano Stura

Domenico Morelli

SANT'ALBANO STURA. Domenico Morelli, 36 anni, accu■ ■ ■ il basista della rapina compiuta ■ 18 aprile ■ da quattro banditi a volto scoperto alla locale Cassa Rurale (bottino di ■ milioni in contanti), è libero.

Accogliendo l'istanza dell'avvocato difensore, Giammaria Dalmasso, il tribunale della Libertà (presidente Carlo Maroglio, giudici Danila Indirli e Antonio Calabrese) ha ordinato la scarcerazione.

Il ricorso del legale cuneese ■ ■ presentato dopo la richiesta fatta dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì, Franco Greco, di prorogare la custodia cautelare in ■ dopo la scadenza ■ primi tre mesi. Il tribunale della Libertà ha invece riconosciuto che quest'ultimo provvedimento ■ fosse indispensabile per proseguire le indagini.

Domenico Morelli è tornato a Fossano ed ■ ospite ■ un albergo, dove si trovava anche al momento del fermo avvenuto ■ ■ maggio. Nei suoi confronti rimane comunque la sorveglianza speciale: sarebbe implicato in altre vicende penali accadute in Campania.

Secondo una prima ricostruzione eseguita dalla Procura di Mondovì, l'uomo, approfittando della conoscenza dei luoghi, avrebbe progettato il colpo in banca affidandone l'esecuzione materiale a quattro suoi amici napoletani (Graziano Mazzitelli, ■ anni; Antonio Silvestre, 22; Biagio Conte, 30; Pierantonio Martucci, 37), che erano stati arrestati e portati nel carcere ■ Cuneo.

Il Morelli ha sempre negato di ■ i presunti complici, che non hanno mai ■ fessato d'aver ■ alla rapina. [g. d. m.]

COPPA ITALIA SERIE C / Vittoria dei grigi che ipotecano la qualificazione

Il tris dell'Alessandria

Doppietta di Accardi, il primo gol [illegible] calcio di rigore. Buona prestazione del Cuneo ridotto in dieci dal 58' per l'espulsione di Zerpelloni. Gioco modesto nella ripresa

ALESSANDRIA. Terza vittoria consecutiva (2-0) dell'Alessandria contro il Cuneo, sceso ieri sera [illegible] «Moccagatta» deciso [illegible] fare risultato, dimostrando [illegible] reggiunto già una maggiore [illegible] preparazione rispetto ai più quotati avversari. Nei primi dieci minuti di gioco, tra l'altro, i cuneesi sono apparsi più determinati e precisi, portandosi diverse volte, pericolosamente, sotto la porta difesa da Turci, in buonissima forma [illegible]po alcuni timori fatti [illegible] nelle passate gare.

Ma al 13' l'Alessandria, grazie ad un rigore trasformato da Accardi, è passata in vantaggio. Questo ha creato un certo sbandamento tra le file degli ospiti, i quali al 40' hanno [illegible] subito il raddoppio sempre con il difensore.

Nella seconda frazione il gioco, anche per alcune sostituzioni, [illegible] calato di tono. Dal [illegible] il Cuneo è stato costretto a giocare in dieci, per l'espulsione di Zerpelloni. Un piccolo giallo questa cacciata dal campo del centrocampista ospite. L'arbitro, nel primo tempo, aveva già ammonito l'alessandrino Giacomarro e Costa del Cuneo. Quando, poi, [illegible] 58', Zerpelloni [illegible] prodotto in un intervento falloso, il signor Ambrosio ha prima [illegible] il cartellino giallo, quindi, dopo [illegible] i suoi appunti, ha cambiato [illegible]tellino, passando [illegible] rosso, [illegible]ndo il giocatore. Resta il dubbio [illegible] sbagliato nel segnare il numero 8 (Zerpelloni) invece del 9 (Costa), [illegible] primo tempo, oppure se abbia espulso il giocatore cuneese per doppia ammonizione per le proteste seguite al fallo. Proteste per cui è [illegible] subito dopo ammonito anche il capitano Benzi. Ammonito, infine, anche l'alessandrino Tonini.

Sette [illegible] cinque, [illegible] favore del Cuneo, i calci d'angolo. Calcio d'avvio del Cuneo, subito all'attacco: dopo 51" [illegible]etti e ribatti in [illegible] grigia, su azione di Fermanelli, e la [illegible] salva in angolo. Al 5' legnata [illegible] Perugini, parata. All'11' bel cross di Guerra [illegible] Costa, [illegible] calcia forte e Turci salva in corner. Reagiscono i grigi, Alfano lanciato a rete viene atterrato da Zerpelloni, rigore: calcia Accardi ed [illegible] gol.

Il Cuneo non si dà per vinto: rapidi rovesciamenti [illegible] campo, sfumano alcune azioni su [illegible]trambi i fronti, poi al 40' la seconda rete alessandrina. Fallo [illegible] Giacomarro, calcia [illegible] punizione Zanuttig, respinge Calandra, ma Accardi vola sul pallone e insacca sulla destra del portiere Ancona.

Nella ripresa cala il tono del gioco. Il Cuneo, ridotto in dieci, stenta a tenere il ritmo dei padroni di [illegible] che negli ultimi dieci minuti, con Alfano (80'), Sereni (82'), [illegible] Alfano e Sereni, all'84, [illegible] e più riprese il gol.

[illegible]

ALESSANDRIA	2
TURCI	6
GALPAROLI	6
ACCARDI	7
GIACOMARRO	6
(60' GARGIONE)	6
TONINI	6
VENTURI	6
FIORI	5,5
(72' SERENI)	6
ZANUTTIG	6
ALFANO	7
ROSELLI	6
BRIATA	6,5
All.: SABADINI	6,5

CUNEO	0
ANCONA	6
GUERRA	6
(68' BERTOLONE)	5
MAGLIANO	6
GUIDA	6
(65' SCHIFANI)	5
CALANDRA	6
BENZI	5
PERUGINI	7
ZERPELLONI	6
COSTA	5
CALAMITA	6
FERMANELLI	7
All.: BARLASSINA	6

Arbitro: AMBROSIO di Como 6
Reti: 13' e 40' Accardi (il primo su rigore)
Ammoniti: Giacomarro, Tonini, Benzi. **Espulso:** Zerpelloni.
Spettatori: 2.000 circa, per un incasso di 28 milioni

Accardi riprende una respinta di Calandra e segna il secondo gol

Il Novara ritrova l'intesa e passa al Natal Palli

Casale, che botta

Netto successo degli azzurri di Nicolini. Le reti siglate da Pacioni su rigore e Cicconi. Decisiva l'assenza di Tintisona

CASALE. Primo [illegible] in Coppa Italia per [illegible] Novara che espugna (2-0) lo stadio Natal Palli, contro un Casale [illegible] alla ricerca d'intesa e inconcludente in zona-gol. L'assenza tra i nerostellati dell'infortunato Tintisona si [illegible] sentire, anche se non deludono [illegible] centrocampo gli ultimi due ingaggi: Calemme (ex giovanili del Napoli) e Malgeri dal Como. Convincono di più gli azzurri, [illegible]n Birtig pilastro in difesa, ma che spesso si spinge avanti, dove vince la tenacia di Testa e Cicconi.

Un minuto di silenzio per ricordare Cestani, [illegible] presidente della Lega [illegible] C, recentemente scomparso, poi l'avvio brioso, con il Novara che chiarisce subito le [illegible] intenzioni bellicose: al 4' Folli si presenta davanti al portiere Brancaccio con [illegible] secco [illegible] diagonale che taglia l'area piccola e termina sul fondo, sfiorando il palo. Anche il terzino Birtig partecipa all'attacco: sua la staffilata al 5' su cui Olmi alza a campanile e Brancaccio in uscita agguanta. Il Casale risponde con Codice all'8: una gran botta dal limite che Bettini intercetta, salvando in angolo.

Ma il Novara insiste e al 16', su proposta di Testa, l'inzuccata di Cicconi termina a fil di palo sulla sinistra di Brancaccio.

[illegible] azzurri sbloccano il risultato al 21': Testa filtra [illegible] area e, contrastato da Malgeri, finisce a terra. Per l'arbitro è rigore, che Pacioni trasforma.

La reazione del Casale non si [illegible] attendere: [illegible] 28', su calcio piazzato Zaccolo serve corto per Carsetti che sfodera [illegible] gran bolide, deviato sul fondo da un difensore. Segue una conclusione al volo di Zaccolo, [illegible] sulla traiettoria c'è Bettini che anticipa Codice, a un passo dalla porta, e la difesa rinvia anche sulla successiva fiondata di Col. Il Casale insiste, ma il Novara raddoppia: al 43', su calcio di punizione battuto da Uzzardi la sfera arriva a Cicconi che si smarca e insacca.

Nella ripresa il Casale attacca ancora [illegible] ricerca [illegible] gol, ma senza esito.

Gino Defrancisci

Il casalese Olmi visto da Ghiglione

CASALE	0
BRANCACCIO	6
LUXORO	5,5
OLMI	6
ZACCOLO	6
OMICCIOLI	5,5
MALGERI	6,5
CALEMME	6,5
(46' CARNOVALE)	sv
CARSETTI	5
GREGORIC	6
(46' WEFFORT)	5,5
COL	5
CODICE	5,5
All.: BAVENI	[illegible]

NOVARA	2
BETTINI	7
BIRTIG	6
FARSONI	6
RIVIEZZI	6
PACIONI	6,5
DI VINCENZO	6
TESTA	6,5
(71' PIRACCINI)	sv
ARMANETTI	6
(78' COSTA)	sv
FOLLI	5,5
UZZARDI	7
CICCONI	7
All.: NICOLINI	7

Arbitro: SORTE di Bergamo 6,5
Reti: 21' Pacioni su rigore; 43' Cicconi.
Condizioni climatiche: serata calda, campo in [illegible] condizioni.
Spettatori: quattrocento paganti

NEL GIRONE B [illegible]

I rossoneri battono il Pavia, [illegible] solo [illegible] calcio di rigore

Aosta, primo acuto

Dopo due pareggi, gli uomini di Fossati hanno conquistato il successo [illegible] rete di Orofino. Gran difesa e contropiede le armi vincenti

AOSTA	1
DE GIORGI	7
PANIZZA	7
COLNAGHI	7
LUSSIGNOLI	[illegible]
TEDOLDI	7,5
ORLANDO	6,5
PAINI	5,5
FERRETTI	6,5
GIRELLI	6,5
(70' MONTANARI)	6
DE ANGELIS	6,5
(75' MARCHISIO)	6
OROFINO	6
All.: FOSSATI	6,5

PAVIA	0
LIMONTA	6,5
DANZE'	6
(68' MENGHINI)	6
GROTTO	6
FOGLI	5,5
MORABITO	5,5
ZANELLATO	6
ARDIZZONE	5
LAZZARINI	6
CAMPISTRI	5
(53' DE SILVESTRO)	5
D'AGOSTINO	7
FRAPPIETRI	6
All.: MEREGALLI	6

Arbitro: ROSSI, di Rovigo 6,5
Rete: 25' Orofino, su calcio di rigore. **Spettatori:** 200 paganti.
Terreno di gioco: ottimo.
Condizioni atmosferiche: buone.

AOSTA. Primo successo in Coppa Italia per la squadra di Natalino Fossati. Dopo i pareggi con la Solbiatese (0-0) e il Legnano (1-1), l'Aosta ha sconfitto, ieri, il Pavia [illegible] un rigore trasformato da Orofino, [illegible] 25'. Gran difesa e contropiede [illegible] state le armi vincenti dei valdostani [illegible] hanno sofferto all'inizio [illegible] gioco ordinato degli ospiti per crescere alla distanza e meritare il successo.

In avvio il Pavia ha assunto il comando delle operazioni costringendo la retroguardia aostana a un duro lavoro. De Giorgi è stato bravo, prima a bloccare una punizione di D'Agostino (16') e poi a frenare in uscita la puntata offensiva di Grotto (21'). Micidiale il gioco di rimessa [illegible] al 26': azione sulla destra di Girelli e [illegible] al [illegible] per Colnaghi che veniva atterrato in area da Morabito. Impeccabile la trasformazione [illegible] rigore [illegible] parte di Orofino (sostituito al 65' [illegible] Barone). Subito dopo De Angelis sfiorava il raddoppio con un gran tiro.

Avvio di ripresa con Paini che si inseriva su un retropassaggio di Grotto verso Limonta, il pallonetto del tornante sostano si perdeva di poco sul fondo. Al 53' rapido contropiede di Girelli che serviva un delizioso assist a Orofino, il quale, però, falliva clamorosamente, calciando sul fondo. Unico brivido per De Giorgi, al 54', su colpo di testa di Frappietri, con il portiere rossonero bravissimo nella deviazione in angolo.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

[illegible] A TORTONA

Antonpaoli (Acqui)

TORTONA. Partita dalle scarse emozioni quella fra Derthona e Acqui, giocata di fronte a pochi intimi, chiusa con un modesto 0-0. Senz'altro il migliore in campo il portiere della formazione termale, Garzero. In almeno quattro occasioni [illegible] stati determinanti i suoi interventi [illegible] evitare che i bianconeri tortonesi mandassero la sfera a gonfiare la rete. Garzero, infatti, è [illegible] molto bravo due volte nel primo tempo quando ha annullato le occasioni create [illegible] Biasotti e Mayer[illegible]; nella ripresa ha detto di [illegible] ai tiri insidiosi di Albesi e Gavazzi. I termali hanno messo in difficoltà Ebbli [illegible] sola volta, con Petrini, quando quest'ultimo ha centrato l'incrocio dei pali e il portiere ha poi dovuto distendersi, deviando la palla in calcio d'angolo. **[s. r.]**

LA [illegible] E' FUORI

Sacco (Pro)

IVREA. La Pro Vercelli, che già aveva stentato domenica scorsa, in casa, con la Valenzana, è [illegible] senza attenuanti (2 a 0) a Ivrea, facendosi eliminare dalla Coppa Italia.

Incomincia dunque nel peggiore dei modi [illegible] nuova gestione-Sacco. L'Ivrea ha dominato [illegible] facilità irrisoria l'incontro, sbloccando il punteggio al 16', complice un clamoroso errore del portiere Beccari, trafitto [illegible] un rasoterra da circa 30 metri di Zoino. Quattro minuti dopo, il raddoppio: Gualtieri ha saltato tutta la lenta difesa vercellese e [illegible] fondo ha messo in mezzo una palla-gol che Seforis è [illegible]to lesto a deviare nel sacco.

Nella ripresa, impennate d'orgoglio dei bianchi che si sono costruiti tre occasioni in un minuto (dal 50' al 51'), poi la resa totale. **[p. m. f.]**

[illegible]

Moretti (Bra)

[illegible] Chi pensava a una passeggiata del Savona ha sbagliato i conti: un grande Bra, magistralmente diretto da Fava e [illegible] scinato da un Ragona incontenibile, ha umiliato [illegible] un 3-0 l'ambiziosa squadra ligure. La goleada del Bra comincia al 7', quando sfruttando un bello [illegible] Fava-Ruffinatto il «brasiliano» Ragona [illegible] ge Carrea all'autorete. Due bordate di Romeo al 35' fanno da aperitivo [illegible] raddoppio giallo-[illegible] che arriva tre [illegible]ti dopo [illegible] punizionen: batte Amarotti e Fava con grande disinvoltura mette alle spalle di Viviani.

Il terzo gol matura nei minuti di recupero e lo segna Ruffinato. Nella ripresa il ritmo cala e la squadra di Delladonna non ha difficoltà ad amministrare il vantaggio. **[g. n.]**

RICKY [illegible] A TRINO

Primo concerto, stasera, della rassegna country-rock e folk «L'estate è Fusa», a Trino (Vercelli), in piazza [illegible] Novembre. Dà il [illegible] agli incontri il quartiere trinese dove si svolgono gli spettacoli, che si chiama appunto Fusa. Sul palco la country band di Ricky Mantoan, «Branco Selvaggio».

LE «SETTIMANE» DI STRESA

Proseguono gli appuntamenti delle «Settimane Musicali» di Stresa, sul Lago Maggiore. Questa [illegible] dalle 21, è previsto il concerto del Festival Strings Lucerne diretto da Rudolf Baumgartner. Sarà eseguito un repertorio [illegible] musiche di Vojvanovsky, Bach, Mozart, Mendelssohn e Bartok.

AOSTA, RASSEGNA DI ABITI D'EPOCA

«Il tempo e l'emozione, costumi antichi della Valle d'Aosta» è il titolo della mostra aperta fino al 15 settembre nella chiesa di [illegible] Lorenzo [illegible] Aosta. La rassegna d'abiti e [illegible] d'epoca tradizionali è organizzata dai servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Un mese di appuntamenti con i protagonisti della canzone d'autore

Le stelle di settembre

La lunga estate di musica leggera propone ancora tante date da [illegible] perdere. Arrivano i cantautori della migliore tradizione italiana e le rivelazioni del Cantagiro

IL big di settembre è lui, il nuovo Lucio Dalla in versione sportivo-vegetariana, con parecchi chili in meno, che beve solo acqua minerale. E che canta, canta, canta. Lo segue a ruota [illegible] Vecchioni che, senza rinnovare il look e neppure lo stile, ha scalato per l'ennesima volta le classifiche di vendita.

Buon terzo Pierangelo Bertoli: il vituperato Festival di Sanremo gli ha portato fortuna e, con «Spunta la luna [illegible] [illegible]», il cantautore delle ballate ha rilanciato anche [illegible] vecchi [illegible] [illegible] «Il pescatore» e «Quando avevamo cent'anni di meno».

Ma nell'appello della tournée, in questa coda d'estate, non mancano le voci nuove: Paolo Vallesi, Mietta e un emergente di lusso [illegible] [illegible] Masini. Gli spettacoli monopolizzano le piazze, le discoteche, i campi sportivi piemontesi. E si è già aperta la caccia al biglietto.

Ecco dove, come, quando ascoltare le «stelle di settembre».

Novara. Nomadi, poi Dalla e Bertoli. Il settembre novarese propone tre appuntamenti all'insegna della [illegible] italiana d'autore. Il calendario prevede, il 6, il gruppo di Daolio a Stresa, al campo sportivo, con ingresso a 22 mila e cinquecento lire. «Solo Nomadi» è il titolo dell'ultimo album della formazione. Nel [illegible] [illegible] sarà spazio per tanti successi di gucciniana memoria.

[illegible] [illegible] seguente, il 7, gran finale dell'Estate Novarese, nel capoluogo, [illegible] il recital di Lucio Dalla. Allo stadio Alcarotti, dalle 21,30 (biglietti a 33 mila lire), il cantautore emiliano proporrà il [illegible] concerto che s'intitola «Cambio», come l'ultimo lp. Di rigore, in scaletta, l'ascoltatissima «Attenti al lupo». Sul Lago Maggiore [illegible] attesi però altri grossi nomi: ad Arona si svolgerà la [illegible] nazionale dell'Amicizia e sicuramente il lungo cartellone di iniziative parallele comprenderà serate di musica dal vivo. Per finire, a Borgomanero, nell'ambito della Festa dell'Uva, il 13 settembre in piazza Martiri (ingresso 22 mila lire) ci sarà Pierangelo Bertoli.

Alessandria. Dalla, fortissi[illegible] Dalla anche ad Alessandria. La data da non perdere è quella del 9 settembre, allo stadio comunale. Le scarpe da ginnastica sono obbligatorie per poter accedere al prato. Dal cantautorato si passa al rock italiano: il 6 all'ex [illegible] Battisti di Acqui Terme arrivano i Litfiba. Non è invece ancora [illegible] definita la data (il 17 [illegible] il 19) per il concerto dei Ladri di Biciclette.

Asti. Il recital di Marco Masini, nuovo idolo dei più giovani, da mesi in classifica con il suo [illegible] giri «Malinconoia», è la proposta di spicco per la musica leggera in provincia di Asti. Il cantante sarà [illegible] a Castagnole Lanze, in piazza [illegible] Bartolomeo. I biglietti [illegible] 30 mila lire. L'appuntamento è inserito nel cartellone di Castagnole Estate. Per ora non sono [illegible] altri concerti, ma proseguono in molti locali esibizioni di giovani talenti.

Cuneo. Tullio De Piscopo in versione jazz. E' una metamorfosi d'autore per il [illegible] [illegible] sound partenopeo che sarà [illegible] [illegible] a Monforte d'Alba, nel Cuneese, il 6 settembre. Con lui un trio di seguaci del bop: Riccardo Zegna al pianoforte, Claudio Chiara [illegible] [illegible] contralto e Luciano Milanese al contrabbasso. Appuntamento con il ritmo in anfiteatro, intorno alle 21. Un altro anfiteatro, quello di Bagnolo Piemonte, e il calendario spostato in avanti di otto giorni. Il [illegible] sono di scena le «Piccole donne» del professor Vecchioni. Chitarra [illegible] prammatica e sorriso da [illegible] l'insegnante di italiano si [illegible] [illegible] tour presenta l'ultimo album, il gettonato «Per amore mio», con nuove [illegible] [illegible] quotidiana avventura. Sempre il 14, ma il concerto deve ancora essere confermato, al Galaxy Pagoda di Caraglio dovrebbe arrivare Mietta. Orfana di Pigmalione (Amedeo Minghi negli ultimi mesi sta lavorando alacremente in proprio), [illegible] [illegible] la voce e la grinta di sempre. Nessun dubbio, invece, per il 28: al Galaxy canta Paolo Vallesi, [illegible] [illegible] di Sanremo. Vallesi è reduce dal Cantagiro e [illegible] c'è stata tappa che non gli abbia regalato applausi e assedi di ragazzine. Piacciono i suoi jeans, la [illegible] arruffata, la voce un po' roca. [illegible] piacciono le [illegible] canzoni, all'insegna del melodico impegnato. Nell'esibizione cuneese [illegible] sono soltanto quattro brani in scaletta, come impone il ruolo dell'ospite di lusso per una serata in discoteca. Di rigore il suo hit del momento, «Le persone inutili».

Vercelli. Settembre povero, invece, per la provincia di Vercelli. Il capoluogo non riesce a proporre di meglio di un gruppo andino che canterà la sera del 6 nell'hinterland, a Trino. Biella, chiusa la parentesi di «Biella-[illegible]» (che non è andata oltre il trittico Marco Carena-Dario Lombardo-Roberto Balocco), riposa sugli allori.

Aosta. Pochi appuntamenti anche in Val d'Aosta. Dopo Roberto Vecchioni, in concerto il 1° settembre al teatro [illegible], il nulla. Teen-agers e non e [illegible]duno domenica sera [illegible] Aosta prima di riporre tristemente nell'armadio scarpe da ginnastica e striscioni. A turisti e valligiani l'Azienda di Promozione Turistica [illegible] a regalare soltanto, a fine [illegible] a Chambave, musiche e cori della tradizione valdostana.

[illegible] [illegible] Arbela
[illegible] Martini

Lucio Dalla canta a Novara e Alessandria. De Piscopo arriva nel Cuneese, come Vecchioni che si esibisce anche ad Aosta

IL ROCK [illegible] DI [illegible]

Marco Carena

VILLANOVA. Musica, «humor noir» e pessimismo abissale. Il tutto per ridere. L'appuntamento è fissato per questa sera, alle 21; protagonista il cantautore torinese Marco Carena. Il concerto inaugurerà la festa dedicata a Sant'Isidoro.

Il sarcasmo sarà in scena con un Carena ormai pienamente affermato, con un nutrito stuolo di appassionati anche nell'Astigiano, dove si è esibito la [illegible] primavera. L'artista si presenterà con i classici del suo repertorio, che indaga sistematicamente gli atteggiamenti degli uomini nei confronti dell'amore e dei sentimenti in genere. E' il [illegible] della «Serenata», [illegible] [illegible] il cantautore si è affermato a «Sanscemo», il minifestival della [illegible] demenziale.

Il particolare curioso è che i testi di Carena sono tutt'altro [illegible] demenziali, giocati invece sui doppi sensi e sulla presa in giro dei luoghi comuni.

Il prezzo del biglietto è stato fissato in [illegible] mila lire. Lo spettacolo sarà replicato la sera del 1° settembre a Canelli, in piazza Gancia; come supporter, in questa occasione, Marco Carena avrà il complesso canellese «Comitiva Brambilla». [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua [illegible] c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] [illegible] parte 2** Or.: 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible] mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**[illegible]ità del gatto [illegible]** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
[illegible] [illegible] p. Sabotino	**Ritorno [illegible] Laguna blu** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Colpi proibiti** Non viet. Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,[illegible]; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. [illegible]: [illegible]; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] [illegible]ng Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**[illegible] bacio pr[illegible] di [illegible]** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazion[illegible] 1 v. Pomba 7	**[illegible]re** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [illegible].
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[illegible] [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Repo[illegible] v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**[illegible] e piaceri a Baton Rou[illegible]** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Robin Hood** Col. [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**La età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'e[illegible] [illegible]**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'[illegible]hiello** [illegible], tutti [illegible] lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-[illegible]. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
[illegible] di Torino p. Massaua 9	**[illegible] all'[illegible] [illegible] Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. [illegible]. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

[illegible]

17,30 [illegible], telefilm
[illegible] [illegible] scoordinate, [illegible]
19,30 [illegible] & Shirley
20,30 Operazione casinò d'oro, film
[illegible] Tv flash, quotidiano loc.
[illegible] — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio [illegible] il [illegible] solare, documentario
24 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
1 — Night movies, telefilm

Telecupole

19,30 TG 4
20 — Rubrica
20,30 Paura sul mondo, sce[illegible]
21,30 E con la piccola fanno cinque
22,30 [illegible]
22,45 Sceneggiato

Videogruppo

19 — Le [illegible] di Tom [illegible]
19,30 [illegible], [illegible]
[illegible] Troppi [illegible], film
22,30 Dick Van Dyke, telefilm
24 — Il sospetto, film

Telecity

17,15 Supersette, cartoni
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Sturmtruppen n° 2, film
22,15 Le altre notti, telefilm
22,45 Fatti di cronaca vera, rubrica
22,55 Catch
23,25 Due onesti fuorilegge, [illegible]
0,25 Mod squad, telefilm

[illegible]

Supersix

17,30 Star Blazer, cartoon
18 — [illegible] [illegible] [illegible]
19 — [illegible] special
20,30 Portami con te, [illegible]
21,15 Le spie del lago, miniserie

Erreuno Tv

18,30 [illegible]
[illegible] — Telegiornale
20,20 [illegible] indagini dell'ispettore Morse, TF
22,15 TG sera
22,35 [illegible] sport
22,55 Viaggio infinito
0,05 Teletext notte

G.R.P.

18 — [illegible] [illegible] Lejos, [illegible]
19 — Sanford & Son, telefilm
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Justice, telefilm
[illegible] Gli eroi del Pacifico, film
23,30 Il perduto amore, telefilm
24 — Giornale Piemonte, rubrica
[illegible] Il cielo [illegible] attendere, film

Rete [illegible]

17,15 Le auto della [illegible]
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19,30 Gente e paesi
21 — Grand Hotel, film
23,15 Le auto della settimana
0,15 [illegible]

[illegible] Rete

[illegible] Capitan [illegible], cartoni [illegible]
[illegible] Tra l'amore e il potere
20 — Della [illegible] [illegible]alità
20,30 La colonna di Traiano, film
24 — La [illegible]ora, film

[illegible]

18,30 [illegible]
19,30 Tg Biella
20 — Maria, telenovela
20,30 Film
22,30 Maria, telenovela
23 — Consiglio comunale, replica
24 — Tg Biella

Telesubalpina

18,30 La famiglia [illegible], telefilm
19,30 Incontri ravvicinati
20 — Cartoni animati
20,30 Cielo giallo, film
22,30 Speciale Telesu: «Alcolici e alcolismo»
23 — L'uomo invisibile, telefilm

Rete 7 Piemonte

14 — Cartoni junior
20,30 Terra da [illegible], telenovela
22.05 Informa 7, notiziario
22,30 Octavia, [illegible]
1 — [illegible] 7, notiziario

● [illegible] [illegible] e variazioni [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible].

[illegible] IN VAL VARAITA

[illegible] percorrere una qualsiasi strada, ascoltare la gente chiacchierare, partecipare a una festa o entrare in un cimitero dell'**Alta Val Varaita** per accorgersi di [illegible] in una regione diversa, [illegible] rispetto [illegible] resto della Provincia. Da Rore, a Calchesio o Bellino il dialetto come i cognomi, i nomi [illegible] strade come quelli [illegible] sono in patois, le danze spesso si rifanno alla cultura francese e occitana più che a quella piemontese o italiana. Sono le ultime tracce di quanto rimane del «Delfinato» che si estendeva sui due versanti delle Alpi e aveva [illegible] cultura e nella lingua doc le sue origini.

Calarsi in questa realtà [illegible] è difficile grazie soprattutto alla disponibilità, alla cortesia di chi opera e lavora in queste zone. Per raggiungere l'Alta Val Varaita passando da Saluzzo o da Cuneo si deve arrivare a Costigliole e di qui imboccare la bella strada che porta al colle dell'Agnello (posto [illegible] con la Francia). Si attraversano Venasca (da visitare la chiesa) e Brossasco (patria dell'artigianato del legno), per arrivare a Melle. Il piccolo paese dove i saluti ai turisti sono riportati in più dizioni è possibile degustare un formaggio che è unico nel [illegible] genere, il «Tumin del Mel», toma fatta con latte di capra.

Proseguendo nella passeggiata meritano attenzione i numerosi piloni votivi e soprattutto l'architettura semplice e suggestiva con la quale sono state realizzate le [illegible] con muri e tetti in pietra, a [illegible] come [illegible] piccola borgata di Rore e fino a Sampeyre e Pontechianale. Ma per avere immagini [illegible] vero uniche e suggestive [illegible]l'Alta Valle Varaita si deve abbandonare la strada principale e accogliere [illegible] proposta della cooperativa o di alcuni giovani della zona [illegible] affrontare a piedi [illegible] a cavallo (nella zona ci [illegible] numerosi allevamenti [illegible] cavalli Merens) per raggiungere borgate minori.

Una méta classica è Becetto, paesino arroccato in montagna da dove è possibile vedere le ci[illegible] del Monviso. Per raggiungerlo [illegible] toccare l'asfalto si possono affrontare cinque sentieri recentemente sistemati e contrassegnati da segnali in vernice rossa. I punti di partenza sono cinque. La frazione Rore, per toccare le borgate Para e Dragoniere (qui, al circolo Arci, si beve ottimo vino da accompagnare con pane cotto in forno a legna e formaggio di [illegible]); Sampeyre, con tappe a Chiotti e vivaio del Preit. Terzo tracciato, [illegible] partenza [illegible] Sampeyre e tappe a Mirette e Forti fino a Becetto. Altra pos[illegible] è raggiungere in [illegible] Dragoniere e proseguire tra i boschi Ferre per approdare sulla suggestiva piazza di Becetto. Quinto sentiero proposto con partenza dai [illegible] e camminata a Durandi con arrivo a Becetto. Itinerari percorribili, camminando tranquillamente, in poco più di un'ora.

Per chi sceglie la Val Varaita una visita d'obbligo è a Bellino: bellissima la chiesa medioevale e il cimitero dove solo [illegible] due tombe si possono leggere cognomi italiani. Gli altri sono tutti in francese e occitano.

Gianni Martini

CUCINA E BUON VINO

Nelle vigne storiche di Loazzolo nasce il moscato da seduzione

I grappoli di [illegible] no indorando, pronti ad essere raccolti in [illegible] vendemmia che si annuncia straordinaria. Ma a Loazzolo, paese di Langa ai confini tra le province di Asti e Cuneo, non hanno fretta: aspettano che arrivi l'autunno inoltrato con [illegible] nebbie e [illegible] foglie color rame, quando sugli acini, lentamente appassiti, comparirà la Botrytis nobile, [illegible] muffa grigia. Poi, quasi acino per acino, s'inizierà [illegible] vendemmia con i grappoli adagiati sui graticci per completare l'essiccazione.

[illegible] a oltre 600 metri sul livello del mare. Sulle cime [illegible] bricchi soffia il «marin», che porta gli odori salmastri della Riviera. Loazzolo conta [illegible] abitanti e vuole [illegible] primato: la doc, la più piccola d'Italia. Giovanni Satragno, il sindaco, affiancato un gruppo [illegible] viticoltori e ispirato da Giancarlo Scaglione, enotecnico di fama, hanno [illegible] a punto un disciplinare che prevede la produzione di moscato «Loazzolo» con resa per ettaro di soli 27 ettolitri, che te[illegible]nia della preziosità [illegible] vino. L'iter è stato completato, manca soltanto la [illegible] di Cossiga sul decreto.

«Non è un semplice passito - precisa Scaglione, affiancato dal figlio Gianni, agronomo - e neppure [illegible] vino liquoroso. E' una scommessa, [illegible] dimostrazione [illegible] dalla [illegible] possono nascere anche vini da meditazione, o meglio da seduzione».

E' nato così il Forteto della Luja (ha [illegible] simbolo la sagoma [illegible] una capretta, l'aveva scelto [illegible] Gilda, morta nel febbraio scorso a 96 anni) affiancato poi dalle etichette di altri produttori: il Borgo Sambui, il Borgo Maragliano e il Bricchi Mej. [illegible] vini nascono da vigneti di moscato in vigne di alta collina e dall'esposizione a Sud-Sud-Ovest.

La produzione non supera i [illegible] litri in tutto: [illegible] vendemmia è tardiva e ovviamente [illegible] fatta a mano, senza fretta passando [illegible] volte nei filari. La stessa tecnica usata [illegible] francesi per produrre i mitici «Sauternes». Dopo la pigiatura soffice e [illegible] filtrazione, il vino matura due anni in botticelle e qui affina i profumi, e infine vestito in una elegante bottiglia renana nera, con etichetta a spirale, eccolo uscire, in raffinate cassette [illegible] legno con il marchio della capretta. Sono destinate a ristoranti «in» e selezionate enoteche.

Quotazioni alle stelle: oltre centomila la bottiglia, le «mezze» da 375 cc., poco sotto le quarantamila. Prezzi da amatori giustificati dal lavoro certosino dei produttori e dal mito di possedere un vino unico. In zona i [illegible] Loazzolo si possono gustare al meglio al ristorante dei Caffi di Cassinasco (una [illegible] Michelin), in paese è aperta la «Locanda degli amici» per un rustico abbinamento con salumi e [illegible]

Sergio Miravalle

Loazzolo
Azienda agricola
Forteto della Luja
regione Bricco Casa Rosso
0141-721592
Locanda degli amici
tel. 0144-87191
Cassinasco
Ristorante Dei Caffi
tel. 0141-851121

[illegible] AL [illegible] NELL'IMPERIESE

Sul finire di agosto e per tutto settembre, con il ritorno a casa della maggior parte dei turisti estivi, **Imperia e Diano Marina**, con il loro entroterra che si spinge fino al Colle di Nava ed Alta Valle Arroscia, si trovano nelle migliori condizioni per offrire [illegible] visitatori mille itinerari gastronomico-culturali.

Cessati gli affollamenti [illegible] il caldo eccessivo, mare e montagna ponentini riassumono il lo[illegible] aspetto tradizionale. I ristoranti e le trattorie dove si può gustare la tradizionale cucina mediterranea non sono più sommersi da troppe richieste.

A Diano Marina e ad Imperia, con i loro ristoranti ben noti, [illegible] molti gli itinerari nell'entroterra. Procedendo dal capoluogo lungo la valle dell'Impero [illegible] incontra San Lazzaro Reale, nel comune di Borgomaro: offre venerdì e sabato, [illegible] 19,30, una sagra particolare dedicata ai [illegible] d'urtiga», i taglierini d'ortica, insieme ai pansarotti ed altre specialità locali, accompagnati dalle danze con le orchestre di Gianpaolo Doria e dai Rubacuori.

Procedendo più in [illegible] nella Valle Impero, a Lucinasco, sabato e domenica, dalle 20, sagra patronale di S. Antonio: qui, per chi ama gustare le asprezze del dialetto ligure, la compagnia Benedusi di Imperia offre, domenica, la rappresentazione in dialetto di due capolavori [illegible] Pirandello, «La giara» e «La pa[illegible]».

Il giorno successivo, lunedì, sempre a sera, «Sagra [illegible] bugia», un tipico dolce locale di farina ed olio, con danze dirette dall'orchestra «I novelli»: ma chi va a Lucinasco, dal grande panorama, [illegible] deve trascurare una visita al piccolo Museo d'arte sacra con preziose statue lignee del '500, ed un'altra alla quattrocentesca Chiesa della Maddalena.

Degna di attenzione, anche se non vi [illegible] feste speciali, una [illegible] all'antico paese di Pieve di Teco, [illegible] i suoi portici, e, più in alto, a Pornassio ed al Colle di Nava, punto di confluenza [illegible] Liguria col Piemonte.

In materia di [illegible] da ricordare, al «Mocambo» di Caramagna d'Imperia, sabato e domenica sera, la «sagra della lumaca» con l'orchestra di Pierre Casanova.

Nell'entroterra [illegible] Diano Ma[illegible], a Diano Borganzo, da [illegible]nerdì a domenica, seconda [illegible]gra della polenta e cinghiale con le orchestre di Alberto Vincenzi, Claudio e Lorenzo, Gianpiero Faresa: per i bambini, alle 16 [illegible] domenica, giochi in piazza.

Vi [illegible] poi altre manifestazioni interessanti a settembre. A Diano Castello, l'affascinante paese ricco di ricordi storici alle spalle [illegible] Marina, si svolgerà il 7, nel pomeriggio, una partita dimostrativa di pallone col bracciale cui seguirà, a partire dalle 21, il pittoresco corteo storico con [illegible] sfilate dei gruppi di Montalfo, degli sbandieratori di Ventimiglia e del gruppo «Amici del Castello».

Infine da non perdere, come massima manifestazione di settembre, l'ormai famoso raduno delle «Vele d'epoca» che richiamerà ad Imperia Porto [illegible]urizio, dal [illegible] 29 settembre, gli scafi più prestigiosi [illegible] marineria mondiale.

Bruno Viano

Caraglio, stasera la terza edizione della «corrida»

I dilettanti «si buttano»

In palcoscenico si esibiranno attori, cabarettisti, musicisti cantanti, tutti esordienti. L'incasso sarà devoluto in beneficenza

CARAGLIO. Stasera, alle 21 al teatro «Farrini», si festeggia la terza candelina di «Stasera mi butto», la simpatica iniziativa che, ispirandosi alla trasmissione televisiva [illegible] Corrida», offre a cantanti, musicisti, cabarettisti della provincia, l'opportunità [illegible] sul palcoscenico. Lo slogan, grintoso come la famosa canzone [illegible] Rocky Roberts, è stato lanciato dal gruppo giovanile «Tuttinsie[illegible].

Lo spettacolo, presentato da Fabrizio Pellegrino [illegible] Piera Borgogno, prevede la partecipazione di oltre settanta «artisti» che sia in gruppo, [illegible] singolarmente, si cimenteranno in canti, danze e recital. Ecco allora il rock de «Gli impossibili»; il cabaret de «Il messaggio» [illegible] de «L'ultimo minuto»; risate con il gruppo «Marcovaldo» di Caraglio che proporrà la farsa in piemontese «Semafori e scarpe grosse»; e ancora canzoni, monologhi all'insegna dell'ecologia. Fra una performance e l'al[illegible] alcuni animatori intratterranno il pubblico con [illegible] sorta di «mini-blob». [illegible] assicurato la propria partecipazione anche [illegible] «Centro incontro Anziani» di Caraglio che proporrà un simpatico motivo musicale.

Padrino della manifestazione il commediografo Giorgio Buridan, autore di romanzi e di radio-drammi per la Rai e la radio svizzera. Giorgio Buridan, trasferitosi da Torino, da un mese è residente [illegible] Caraglio.

«L'invito allo spettacolo [illegible] un po' [illegible] ritorno ai vecchi tempi, quando al teatro Stabile di Torino assistevo agli spettacoli [illegible] giovani attori» spiega il commediografo.

Una parata di personaggi che come ogni [illegible] cercheranno di dare il meglio [illegible] stessi. L'edizione 1990 riscosse un tale successo che venne replicata. Al termine [illegible] saranno coppe o medaglie ma un piccolo dono per tutti coloro che hanno avuto il coraggio di «buttarsi allo sbaraglio». L'ingresso [illegible] 5 mila lire. L'incasso sarà devoluto al Centro Giovani.

Amedeo Franco

ARIE D'OPERA SERIE E COMICHE

CANTARANA. La passione per la lirica sembra cosa di altri tempi, neppure tanto lontani. Tempi in cui si faceva la coda al botteghino per andare ad ascoltare la «Tosca» e non era raro ascoltare qualche [illegible] fa[illegible] cantata o fischiettata [illegible] passante.

Oggi la lirica sembra territorio riservato ad una razza in via d'estinzione, i «melomani», super-esperti riuniti in una sorta di esclusivissima élite. Eppure c'è ancora chi crede nella possibilità di divertirsi e divertire con la lirica. Sono gli animatori di «Lirica che passione», lo spettacolo che sarà proposto stasera nel salone comunale [illegible] Cantarana, [illegible] piccolo centro dell'Astigiano, tra Villafranca e Villanova, quasi [illegible] confini con il Torinese.

Nel sottotitolo [illegible] specificato: «divertirsi con l'opera seria [illegible] comica»; la manifestazione porta il numero tre, essendo la ripresa di una fortunata esibizione proposta già da due anni con [illegible] programmi differenti e con un travolgente successo di critica e di pubblico [illegible] che gli organizzatori sperano di ripetere.

A dare vita a «Lirica che passione» ci sono due cori, «L'eco delle colline» di Cantarana, diretto da Quirico Ferrero e il «Cac» di Cinaglio, Settime [illegible] Chiusano, diretto da Mario Molino.

Accanto a loro si esibiscono alcuni solisti: Giovanna Mangherini Morando, soprano, Angelo Benotto [illegible] Cerrato, baritoni, Piermichele Gamba, basso, Stefania Morando, mezzosoprano e Carlo Paniati, che si è «scoperto» tenore a 65 anni: «Quando tutti vanno in pensione» dice scherzando.

Al pianoforte, [illegible] qualità [illegible] concertatore, il giovane Mario Benotto, [illegible] collaboratore [illegible] teatro dell'Opera di Bologna, dopo una serie di incarichi alla Scala di Milano.

La [illegible] presenta [illegible] spettacolo piuttosto che come recital lirico; i protagonisti mettono in [illegible] na brani celebri, curati nei minimi dettagli, con tanto di costumi preparati dagli stessi interpreti. E' stato inoltre aggiunto un particolare allegro: alcune arie vengono proposte [illegible] chiave comica, con effetto sicu[illegible].

Nel repertorio, brani [illegible] «I Lombardi alla prima crociata», «Aida», «Don Carlo», «Traviata», «Nabucco», «Ernani» e «Trovatore» di [illegible]rdi, «Manon», «Tosca» e «Fanciulla del West» [illegible] Puccini, «Lucia [illegible] Lammermoor» di Donizetti, «Don Giovanni» di Mozart e «Gioconda» di Ponchielli.

Il sipario si aprirà alle 21,30: l'ingresso (posto unico) costa 10 mila lire.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. [illegible] — Orario: 20/22 — Lire 9000
Mai senza mia figlia
di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91) — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Il mistero di Black Angel
di J. Mostow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un [illegible] per distruggere Las Vegas. Ma [illegible] chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37'

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire [illegible]
Luce rossa

Nazionale — Tel. 892.650 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Le [illegible]

Co[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 21,15
Un poliziotto [illegible]le e[illegible]
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
[illegible]ente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
[illegible] ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Excelsior — Orario: 16/21 — Lire 6000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Lux — Tel. 927.834 — Lire 6000
Zio Paperone
Brian di Nazareth

Civico — Tel. 43.755 — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/5000
Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. 1h 35' **Thriller**

Roburent — Orario: 20,30; 22,30
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Aurora — Tel. 712.957 — Orario: 20/22 — Lire 6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di [illegible]. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Brecht [illegible] Weill al Café Chantant

L'universo dell'«Opera [illegible] Tre Soldi» rivive [illegible] al Café Chantant di Parco Michelotti, dove c'è un recital di ca[illegible] Brecht e Weill tratte dal famoso dramma musicale. Cantano Andreina Valentini e Bruno Pantano, accompagnati al pianoforte da Pier Giorgio Cergnino.

L'appuntamento [illegible] alle 21,30, in [illegible] Casale. I biglietti costano 3 mila lire, di cui 500 lire vanno alla «Ragnatela», [illegible] cooperativa di accoglienza che gestisce il centro d'ascolto e [illegible] mensa festiva di via Vignale [illegible]. Per qualunque informazione rivolgersi al numero telefonico 52.201.

VERCELLI
[illegible] nel cortile della chiesa

Si chiama «Folk in Santa Agne[illegible] lo spettacolo di stasera che vedrà alla ribalta, nell'ampio e suggestivo cortile della chiesa di Sant'Agnese, la Filarmonica Vercellese diretta da Gianni Dosio. Tra i protagonisti dello show [illegible] musica tradizionale «bicciolana» ci saranno Peppino Bolzoni, Francesco Rognone, Flavio Ardissone, Piero Pavia, Piero Ambrosini, Enzo Palazzo [illegible] Alceo Mantoan dei «Celti». I personaggi di questa serata si alterneranno sul sul palcoscenico dalle 21,30.

ASIGLIANO
Via ai concerti in birreria

Questa [illegible] alle 22,30 alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro ad Asigliano in provincia [illegible] Vercelli [illegible] riprende con i concerti rock che allieteranno le serate dei clienti durante gran p[illegible] stagione autunnale [illegible] invernale. Suona [illegible] «Epoké».

CUNEO
Canzoni in dialetto [illegible] Palatenda

Il Palatenda di piazza d'Armi questa sera, alle 21, ospiterà i «Farinei d'la brigna». Il gruppo astigiano proporrà famose canzoni italiane tradotte [illegible] piemontese. L'ingresso costa 6 mila lire.

BORGOVERCELLI
Liscio alla discoteca «Globo»

L'orchestra Franco Bagutti è, domani sera, sul palco della [illegible]scoteca il «Globo» di zona Bivio Sesia (statale Vercelli-Novara) per una serata di liscio. Nella seconda sala, discoteca Anni Settanta-Ottanta.

COSSATO
Danze con i «Tropicana»

Al dancing discoteca «Caravel» [illegible] Cossato (Vercelli) [illegible] in programma domani sera, per la rassegna «Rilancio del liscio giovane», un incontro in danza con l'orchestra «Tropicana». Il locale aprirà i battenti agli appassionati [illegible] questo genere di ballo ormai intramontabile alle [illegible] in punto per poi proseguire le danze fino [illegible] notte.

CASSOLNOVO
Jazz [illegible] funky nei giardini

Stasera ai giardini Skiatos di Cassolnovo a partire dalle [illegible] 21 si esibiranno due band impegnate in musiche diu genere completamente diverso l'una dall'altra. Il primo gruppo a salire sul palco sarà quello dei «Taste of Blues» che proporrà un repertorio che spazia dal sofisticato jazz [illegible] funky. L'altro gruppo è quello dei «Funk Car[illegible]di[illegible]» impegnati nella fusion.

NOVARA
Un duo e tanta musica italiana

Nella frazione Pernate [illegible]ta musicale con il duo «Renzo e Matteo». L'appuntamento è per le 21. In programma un repertorio di musica tutta italiana.

NOVARA
Savoini suona al Bar Borsa

Sarà il maestro Carlo Savoini a proporre il suo vasto repertorio musicale dal dehors del «Bar Borsa» questa sera in piazza Martiri. La performance che prevede l'esecuzione di vari brani di repertorio del musicista, prenderà il via alle 21 in punto.

OVADA
Invito al cinema

Stasera, a partire dalle 22,15, [illegible] cinema teatro Comunale, sarà proiettato «Atto di forza», [illegible] Arnold Schwarzenegger.

NOVI LIGURE
Proposta di teatro all'Aurora

Il teatro novese di Maurizio Barzizza è la proposta per questa sera alla F[illegible] dell'Unità, al Parco Aurora.

SAN MARTINO ALFIERI
Torneo di bocce e vendemmia

Proseguono i festeggiamenti [illegible] San Martino Alfieri per la sagra vendemmiale. Questa [illegible] nel bocciodromo comunale [illegible] concluderà il torneo di bocce alla baraonda, organizzato [illegible] bocciofila sanmartinese. Le gare s'inizieranno alle 21 e vi potranno partecipare tutti gli appassionati di questo sport.

MAGNANO
Musiche di Mozart sull'altare

Domani [illegible] alle 21, nella chiesa romanica di [illegible] Secondo a Magnano, in provincia [illegible] Vercelli, si svolgerà il concerto «Musica vocale al tempo di Mo[illegible] con l'«Ensemble [illegible] Kiss». L'inizio dello spettacolo è alle 21.

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	
10				■	11						
12				13			■		■	14	
■			15				16		17		■
18		19									20
21											
■	22										■
23	■	24									
25	26		■	27							
28		■	29					■		■	30
■	31	32						33		34	
35						■	36				

ORIZZONTALI. 1. Un verbo [illegible] ausiliario. 5. Vi nacque G. [illegible] 10. Il pennone per tendere la vela di randa. 11. Si spendono [illegible] Grecia. [illegible] Pena, rammarico, tormento. 14. [illegible] 15. Ricoperta [illegible] e [illegible]là. 16. Colpi d'arma da fuoco. 21. Brillanti, rilucenti, splendidi. [illegible] Capacità di intendere e [illegible] ragionare. 24. Dispositivo per incanalare le acque. 25. Mezza dozzina. [illegible] Grosso centro agricolo in provincia di Si[illegible]. [illegible] Iniziali di Lattuada. [illegible] Si ricava dalla cellulosa. 31. Svolge un'attività badando solo al guada[illegible] [illegible] Il capoluogo [illegible] Nuova Caledonia francese. [illegible] Prove attitudinali.

VERTICALI. 1. I rudimenti del sapere. 2. Gorghi d'acqua o di vento. 3. Struzzo australiano. 4. Breve [illegible] letteraria. [illegible] liquido o solido. 6. Una... mezza idea. 7. Domenico, famoso compositore napoletano. 8. Aeronautica Militare. 9. [illegible] lavorano in sede. 11. Stabilimento per la produzione di liquori. 12. Terribili fendenti con la lama. [illegible] Invogliare, lusingare. 17. Sostanza medicinale antielmintica. 18. Il «divino urbinate» (iniz.). 19. La patria di Leonardo. 20. Esercito Italiano. 23. Una sigla «yankee». 26. Proteggeva il capo del guerriero. [illegible] L'organo supremo della magistratura (sigla). 30. Soggiornavano sull'Olimpo. 32. Europa Unita. 33. Simbolo dell'arsenico. 34. Scrisse «I Buddenbrook» (iniz.).

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

O	C	A	■	N	E	B	U	L	O	S	A
R	H	■	S	■	X	■	■	I	R	A	N
L	I	S	C	E	■	M	A	N	I	C	A
A	C	C	O	R	P	A	T	E	■	R	L
N	■	A	R	G	E	N	T	A	R	I	O
D	E	T	R	A	T	T	O	R	E	■	G
O	■	T	E	S	T	O	N	I	■	F	A
■	C	A	T	T	I	V	I	T	A	■	M
C	A	N	T	O	N	A	T	A	■	T	E
O	R	T	O	L	A	N	O	■	Z	E	N
O	D	I	■	O	R	E	■	C	A	S	T
K	O	■	■	■	E	■	F	U	R	I	E

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SPENTO IERI POMERIGGIO L'INCENDIO A PORTOFINO

Alle 18 di ieri il Canadair della Protezione civile partito dall'aeroporto di Genova ha compiuto l'ultimo lancio d'acqua sulle [illegible] del Monte di Portofino soprastante Paraggi, colpita [illegible] incendio che in 24 ore ha distrutto dieci ettari di bo[illegible] e macchia mediterranea.

E' finita così l'emergenza-incendi che [illegible] una volta, a due settimane dal rogo [illegible] aveva distrutto cento ettari sopra San Fruttuoso di Camogli, ha colpito il promontorio al confine tra golfo [illegible] e Tigullio.

Il primo allarme si era avuto alle 16 dell'altro pomeriggio. Alcune telefonate degli abitanti della zona [illegible] fatto scattare le operazioni di soccorso da parte dei vigili del fuoco, d[illegible] volontari antincendio [illegible] degli uomini del corpo forestale.

[illegible] bilancio, comunque, si ferma alla distruzione della vegetazione. Anche ieri non c'è stato pericolo per le case sparse sulle colline sopra Paraggi in località San Sebastiano e più sotto, in località Olmi. Per tutta la notte, una dozzina di uomini ha controllato l'incendio, che sembra[illegible] ormai in via di spegnimento già in tarda serata.

[illegible] A [illegible] 37

A PAGINA 37

Aveva ucciso [illegible] cane

Nessuna traccia [illegible] vipera [illegible] parco Lavagna

Continuano, senza esito, le ricerche del rettile avvistato qualche giorno fa nella zona della piscina comunale.

A PAGINA [illegible]

Aperta [illegible] Monterosso

Una mostra dei quadri di Montale

Fino alla metà di ottobre, nei saloni del circolo «Cinqueterre» sarà possibile ammirare le tele dipinte dal grande poeta.

PROTESTA A SESTRI LEVANTE

No alla chiusura delle gallerie

Commercianti, albergatori e pubbliche assistenze hanno inviato una lettera a Comune, Provincia e Regione contestando gli interventi previsti in località Sant'Anna.

[illegible] A PAGINA 37

A PAGINA 39

Rapallo battuto 2-1

Alla Samm derby e qualificazione

I gol di Antonaccio e Righetti (per i bianconeri a segno Capur[illegible] nel finale) han deciso la sfida di Coppa Italia al «Macera».

A PAGINA 39

Si gioca lunedì

Quattro «big» [illegible] il [illegible] di basket

Clear Cantù, Ranger Varese, Fernet Branca Pavia e i detentori del Kleenex Pistoia nobiliteranno il torneo [illegible] Rapallo.

Genova affronta la siccità senza problemi

L'acqua non manca

Buone le scorte di bacini e invasi degli acquedotti
Deviati verso Piacenza 2 milioni di metri cubi del Brugneto

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano almeno tre anni che non capitava [illegible] fine agosto tanto [illegible] dal punto di vista delle riserve idriche. L'anno scorso, passarono settimane e giorni di angoscia, [illegible] gli occhi rivolti al cielo sperando nella pioggia. In almeno tre occasioni, [illegible] sperimentarono le restrizioni e i razionamenti a fasi alterne. Piovve - ed è poi piovuto per tutto l'in[illegible] e per tutta la primavera, [illegible] di là della più ottimistica previsione - al punto tale, da fugare, almeno per ora, ogni timore d'un [illegible] e d'un inverno all'insegna dell'erogazione a singhiozzo.

La «guerra» [illegible] Piacenza e con l'Emilia-Romagna è rinviata: l'Amga ha deviato alla vicina provincia i due milioni e mezzo di metri cubi del Brugneto, dovuti come conseguenza del disciplinare sottoscritto tanti anni fa. Inoltre, come riserva estrema, nel caso la siccità di questo agosto persistesse oltre il dovuto, in barba alle statistiche, ci sono i cinque milioni di metri cubi della briglia sul torrente Laccio, realizzata in fretta e furia la [illegible] primavera.

Della briglia, ormai leggendaria, [illegible] Cassinghena, che irrita gli emiliani e i Verdi, si parlerà più avanti. Attualmente, il livello degli invasi è più che ottimale. [illegible] respiro [illegible] sollievo all'Amga, perché il Brugneto, che ha una capienza massima di [illegible] milioni di metri cubi d'acqua, attualmente ha [illegible] portata di 16 milioni [illegible] mezzo di metri cubi. Il piccolo acquedotto del Val [illegible] che ha un potenziale di 3 milioni e [illegible] mila metri cubi circa, è [illegible] 630 mila metri cubi.

[illegible] basta: oltre che dalle riserve del Laccio, l'acquedotto municipale, forte dell'esperienza degli anni di crisi, ha imparato a «pescare» in diretta dai torrenti e dai pozzi naturali. E sempre sui torrenti, specie del ponente cittadino, pescano le tubazioni dei due acquedotti privati, entrambi controllati dal gruppo finanziario di Giovanni Battista Parodi, in maniera tale da non intaccare, o quasi, le abbondanti riserve.

Il lago del Gorzente, che alimenta [illegible] De Ferrari-Galliera, ha attualmente una riserva [illegible] 7 milioni [illegible] 900 mila metri [illegible] d'acqua, [illegible] una portata massima di 12 milioni e 375 mila metri cubi. Il lago della Busalletta, che alimenta il Nicolay, invece ha una riserva di tre milioni e 765 mila metri cubi contro un potenziale di quattro milioni e 580 mila metri cubi.

Nel complesso, [illegible] riserve superano il [illegible] del potenziale di riserva: si tratta d'un dato rallegrante, come fanno osservare gli esperti [illegible] i tecnici degli acquedotti pubblici e privati, perché la fine [illegible] agos[illegible] coincide sempre, per via del caldo e del fenomeno di evaporazione connesso alla «magra» dei torrenti appenninici, al minimo stagionale.

In parole povere, basteranno medie, [illegible] addirittura [illegible]me, precipitazioni per superare agevolmente l'anno «colombiano» e garantire a Genova, almeno per l'acqua, [illegible] incorrere in brutte figure.

Paolo Lingua

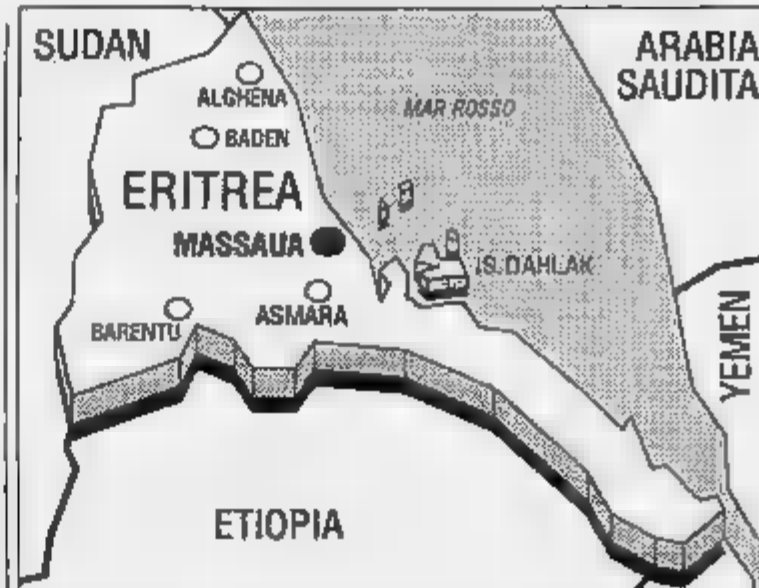
Un avvocato sequestrato a Massaua dalla Marina eritrea

Genovese prigioniero

Durante una battuta di pesca subacquea in Mar Rosso, un gruppo di turisti è stato intercettato da una motovedetta. L'accusa: violazione delle acque territoriali

GENOVA. C'è anche [illegible] genovese nel gruppo dei pescatori subacquei sequestrati dagli eritrei il 22 agosto scorso sul panfilo «Lady Jane» nei pressi delle isole Dahlac, al largo di Massaua nel mar Rosso. Si tratta dell'avvocato Vincenzo Paolillo, titolare di [illegible] avviato studio civilistico, 52 anni, nativo della Spezia, [illegible] residente a Genova, figlio [illegible] un docente [illegible] classiche al liceo «Delpino» di Chiavari, dove il professionista ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza.

Paolillo, che [illegible] occupa [illegible] problemi di diritto commerciale e societario, [illegible] noto a palazzo [illegible] giustizia come appassionato di pesca subacquea nei mari tropicali. Insieme a un gruppo di amici italiani, inglesi e americani, aveva affittato la barca da pesca «Lady Jane» per trascorrere una vacanza a contatto della natura.

I crocieristi (sei italiani, sei inglesi e un americano) prevedevano [illegible] costeggiare il Mar Rosso sino a Gibuti e di risalire sino alle isole di fronte alla penisola del Sinai dove si sarebbe svolta la battuta di pesca vera e propria. Invece, al largo delle isole Dahlac, l'approdo alle quali è vietato da sempre (si suppone che il panfilo si sia avvicinato troppo alle coste), la «Lady Jane» [illegible] stata abbordata da una unità della marina eritrea e rimorchiata a Massaua.

Da parte delle autorità eritree (la repubblica è stata costituita dal movimento di liberazione, dopo [illegible] di guerriglia, al momento della caduta del dittatore etiope Menghistu) [illegible] [illegible] contestata la violazione delle acque territoriali, p[illegible] attraversare le quali d'ora innanzi occorrerà il placet [illegible] parte della nuova nazione.

Si pensa che il fermo del battello da diporto e il sequestro dell'avvocato Paolillo e dei suoi compagni sia da interpretare come un gesto da parte del nuovo regime eritreo per attirare su [illegible] sè l'attenzione delle potenze occidentali. Adesso, il governo italiano, tramite il mini[illegible] degli Esteri, con la collaborazione diplomatica [illegible] acuni Paesi dell'area [illegible] Mar Rosso, cerca di sbloccare, con i governi Usa e britannico, la situazione dei sequestrati.

A Genova, l'incidente dell'avv. Paolillo [illegible] noto ai familiari sin dal [illegible] agosto, [illegible] la cosa era stata tenuta coperta dal massimo riserbo, nella speranza che la vicenda si concludesse rapidamente. Anche ieri nessuno ha voluto fare commenti. Si sa soltanto che tutti i prigionieri stanno bene e che la loro liberazione potrebbe essere imminente. [p. l.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] libera [illegible] lavori [illegible] piazza [illegible] Vittoria

Il Coreco ha dato via libera alla delibera [illegible] parcheggio di pi[illegible] della Vittoria: [illegible] giorni scorsi, il Comitato aveva chiesto delucidazioni tecnico-giuridiche al Comune, fermando la pratica. Ora, ottenuti [illegible] accolti i chiarimenti, sarà possibile accelerare i lavori [illegible] un'opera determinante per la strategia del traffico [illegible]

[illegible]

Via Fieschi fa toeletta, trasferito il personale

La Regione inizierà in tempi brevi interventi [illegible] ristrutturazione all'interno della sede di via Fieschi. Lo ha annunciato l'assessore Loriano Isolabella: s[illegible] affittati alcuni locali per trasferire il personale coinvolto nelle ristrutturazioni. Saranno migliorate le condizioni igieniche e sostituiti rivestimenti e moquette.

[illegible]

Colpito da infarto investe due passanti e [illegible]

Un cittadino svizzero, Werner Santski, [illegible] Berna, 62 anni, mentre si [illegible] al volante [illegible] propria vettura, nei pressi del casello autostradale di Voltri, ieri mattina, poco dopo le nove, colpito [illegible] malore ha perso [illegible] controllo dell'auto [illegible] ha investito due passanti. Per fortuna se la [illegible] cavata solo [illegible] molta paura ed escoriazioni guaribili in tre giorni. L'investitore [illegible] deceduto per infarto.

[illegible]

Operaio precipita da un'impalcatura

Un operaio genovese, Ettore Sangerardi, di 23 anni, abitante in via Venezia 46, [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] San Martino. Sangerardi è precipitato dall'impalcatura di un edificio a Sampierdarena, in [illegible] Cantore.

Da stasera [illegible] piazzale Kennedy la grande kermesse di musica, gastronomia e politica

Una festa tra Gorby e Baccini

Tra dibattiti e gli interventi dei leader del pds arriveranno anche Dalla, Raf, Bennato

[illegible] All'ombra della Grande Quercia piantata [illegible] Achille Occhetto il pds genovese rinnova questa sera, in piazzale Kennedy, l'appuntamento con la festa provinciale dell'Unità. Scomparsa, [illegible] tempo, l'immagine della vecchia «settembrata» zeppa di comizi [illegible] propaganda, ma finita in un [illegible] anche la «festa» intesa [illegible] riposante paradiso di mazurche, frutti [illegible] mare [illegible] funghi fritti, la kermesse che comincia oggi [illegible] sempre di più l'aspetto di un meeting popolare a tutto campo.

Niente overdose di ponderosi pensieri [illegible] suscitare nei visitatori già afflitti dalla calura, ma più semplicemente [illegible] rotocalco di attualità [illegible] dentro i temi del momento, dal [illegible] Urss» [illegible] diritti dei consumatori e con [illegible] occhio [illegible] riguardo al mondo dell'informazione. C'è logicamente la questione politica, [illegible] i dirigenti del pds preferiscono [illegible] porla al centro della festa, lasciare ciò che gli argomenti seri si intreccino con l'effimero, offrendo al pubblico assoluta libertà di scelta e movimenti.

E poi, ovviamente, la festa dell'Unità vuol dire ristoranti, stand gastronomici e tanti, tantissimi spettacoli. Con Francesco Baccini, i Litfiba, Lucio Dalla e Raf, attesi al Palasport, saliranno sui vari palchi della fe[illegible] e della balera [illegible] centinaio di orchestre [illegible] di artisti. Ci sa[illegible] i Platters, Ricky Gianco, Eugenio Bennato, Max Manfredi, i Big Fat Mama, Bamby Fossati, la Glen Miller Orchestra e tantissimi altri.

La festa è per il partito democratico della sinistra l'occasione di discutere [illegible] tutto e quest'anno il fatto più analizzato sarà ovviamente la fine del pcus in Unione Sovietica.

Analisi politiche, dunque, ma anche alimentari. Fra le iniziative della «festa» c'è infatti da segnalare quella dei tutori [illegible] consumatore che animeranno [illegible] serie di conferenze-dibattito allo «Spazio Donna». Si parlerà di abusi, di sofisticazioni, di trasparenza dei prodotti, delle quotidiane truffe sul bancone della spesa.

Come sempre, la festa dell'Unità si concluderà, sabato 14 settembre, con gli interventi dei leader. A Genova [illegible] previsto quello del segretario genovese Claudio Montaldo e di Walter Veltroni, della segreteria nazionale. [illegible] proprio per garantire al[illegible] manifestazione conclusiva un buon «ritorno» sui giornali della domenica e in tivù, Montaldo e Veltroni saliranno sul palco centrale sabato, il giorno prima della chiusura della festa. Poichè sui quotidiani del lunedì, [illegible] sa, di fronte al campionato, anche Gorbaciov va [illegible] soffitta.

Mauro Boccaccio

Francesco Baccini visto da Ghiglione

Minacce al titolare

Incendio doloso in [illegible] di via Macaggi

[illegible] Il racket dei locali pubblici ha colpito ancora: ieri [illegible] alle sette, un incendio, accertato poi di origine dolosa, ha rischiato di distruggere il ristorante «Melograno» di via Macaggi, nei pressi [illegible] liceo classico «Doria» e del Museo [illegible] Scienze Naturali. Sono stati alcuni passanti, allarmati dalle prime spire di fumo che si levavano da sotto [illegible] saracinesche del locale, a dare l'allarme avvertendo i vigili del fuoco.

I soccorsi sono giunti in tempo per evitare [illegible] distruzione [illegible] locale. Suppellettili, infissi, sedie e tavoli hanno però subito seri danni. Il titolare, Antonio D'Amore, residente a [illegible] Ligure, in passato [illegible] già stato vittima d'una simile disavventura. L'uomo aveva subito minacce e danni da esponenti del racket alcuni anni fa, quando gestiva un ristorante nella zona di corso Sardegna, vicino ai mercati generali. [p. c.]

«Pretty woman». La nuova Cenerentola Julia Roberts continua a fare cassetta. Merito della trama semplice, ma ben costruita, e soprattutto del lieto fine nella storia tra la ragazzina di strada e il manager tutto d'un pezzo (un affascinante Richard Gere) che si converte alle ragioni del cuore. All'Astor di Chiavari.

Mel Gibson. Azione, un pizzico di giallo e avventure a non finire. In «Due nel mirino» l'attore americano diventa un uomo costretto a vivere nell'ombra per sfuggire ad un killer. Ma l'incontro con la sua ex compagna (Goldie Hawn) lo costringerà ad uscire allo scoperto. In programmazione all'Eden di Pegli.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 893.563 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA

Carignano — CHIUSURA ESTIVA

In Sant'... — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.:15,30/ultimo 22,30 — Lire 10.000
Hardware — *di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91)* — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' **Fantastico**

Augustus — Tel. ...810 — Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Cortesie per gli ospiti — *di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91)* — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. — Or.: 16,40; 18,40; 20.40; 22.40
... emozione — *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41'

... — Tel. 564.403 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000
... senza mia figlia — *di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91)* — La breve vacanza in Iran dalla famiglia del marito di una donna americana rischia di trasformarsi per lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Instabile — Tel. 592.525 — Or.: 17,15/19/20,50/22,30 — Lire 9000/6000
Matilda — *di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90)* — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29'

Lux — Tel. 581.691 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Rabb (Usa '89)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e il cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16/18/20.45/22,40 — Lire 9000/6000
... Tornado — *di Antonio ... con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Italia ...)* — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso oggetto volante che forse vuole stabilire dei contatti con i terrestri. V. 1h 30' **Avventura**

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Non pervenuto

Odeon — Tel. 888.298 — Ore 16/22.40
Notte d'estate in ... — *di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
Un agente segreto al liceo — *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 28' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.848 — Orario: 16,3/18,40 20,35/22,40 — Lire 10.000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del ... povera e malgovernata l'eroiere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

... — Tel. 565.512 — CHIUSURA ...

Rosato
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una ... lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,40 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/22,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17/18,40/19,20 21/22,40 - L. ... — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 362.137 — ... ESTIVA

Alcione — Tel. 813.338 — CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580.380
Quella pornoerotica di mia moglie

... 2 — Tel. 580.380
Le donne di Mandingo

... — Tel. 291.559
Film a luci rosse

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. 565.516
Film a luce rossa

Eldorado
Supervogliose di ...

L... — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. ... — CHIUSURA ESTIVA

... — CHIUSURA ESTIVA

... — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Centrale — Orario: Inizio 16; ult. 22,20 — Lire 7000
... in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 20,20/ult. 22.20 — Lire 7000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Astor — Tel. 309.888 — Orario: 20,30/22,20 — Lire 7000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... V. 1h 40' **Commedia**

Cantero — Tel. ... — Or.: In. 16/ult. ... — Lire 7000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Ariston — Orario: Inizio ore 21,15 — Lire 7000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — ... uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle ...

Europa: corso Europa 676
... corso Buenos Aires - corte Lambruschini
... 188

ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

SORI: *Sori*, via Cairoli ...
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
... *Antola*, via ... Repubblica ...
... *Pennino*, via Pescino 2
RAPALLO: *Montallegro*, via Libertà ...
ZOAGLI: *Vallera*, via ... Dicembre ...
CHIAVARI: *Podestà*, piazza Mazzini 13
... *Frazzalo*, via Roma ...
SESTRI ... *Comunale*, via ...ma ...
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.55

GUARDIA ...

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, ... Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pe... (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 35.46.20
Lavagna: 30.69.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83...
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: ...
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: ...
Sestri Levante: 41.104

GAS

Genova: ...
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - ...
Sori: 774.041

ELETTRICITA'

Genova: 81.51.51
Camogli - ... 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30,71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59,97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74,032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 56.888, 55.969, 60.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.395

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: ...
Chiavari: 30.00,00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

... Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale ... Vinci, Sestri ...

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77,07,25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.601
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

... PORTO

Genova: 26.74.51

... Margherita: 28.70.29

COR...

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.15
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

PREVISTO PER OGGI: previsioni ... Imperia: cielo poco nuvoloso; temperatura in lieve flessione, vento debole moderato, mare poco mosso.

... DI IERI: temperatura del mare 26° C, umidità relativa 75%, vento Est-Sud Est 12-15 km/h, mare leggermente mosso, ... poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb.

... DI ...	max	min
Genova	...	...
Savona	...	...
Imperia	29	25

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 29; min. 20.

Il Sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,12. La Luna tramonta alle 11,09 e sorge alle 21,35 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia ...

GLI APPUNTAMENTI

GATTORNA
Mercatino di merci varie

Oggi a Gattorna in Valfontanabuona, c'è in programma la festa patronale della Madonna della Guardia. Le celebrazioni cominceranno alle 10 con la Messa e proseguiranno con altre celebrazioni alle 11,30 e alle 12,30. Nel pomeriggio ... allestite bancarelle di merci varie.

LAVAGNA
Incontri di fine ...

Domani nel quartiere di Nostra Signora del Ponte a Lavagna, verrà organizzata una festa dal titolo: «Incontro di fine ...». Nel pomeriggio sono previsti stand gastronomici e alla sera ballo liscio con l'orchestra «Gli Azzurri».

...
Omaggio teatrale a Rossi

Domani serata conclusiva della rassegna di ... dialettale dedicata a Elio Rossi. Sul palco all'aperto in villa Rocca a Chiavari, ... premiati i partecipanti all'iniziativa e verranno ... in scena alcune «pièces». L'appuntamento è alle 21,15.

ARTE
Antologia di Ekengren

Fino a domenica prossima prosegue nella sala comunale Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna, la ... antologica del pittore svedese Eric Ekengren. L'esposizione è aperta dalle 18 alle 22. A cura del circolo culturale «Tomaso Sanguineti».

PREMIAZIONE
I vincitori ... gara di vela

Oggi alle ... nel salone della Casa del ... sulla calata del porto di Santa Margherita, la Lega navale organizza un incontro con gli appassionati della vela. Durante la ... si svolgerà la premiazione del 55° campionato nazionale classe Dinghy.

STATO CIVILE

GENOVA 28 AGOSTO
... Arata Eleonora, ... Federica, Bono Mirko, Bouchabla Rachid, Bruno Marco, Caminati Marco, Chiarello Daniele, Drago Bianca, Faccio Matteo, Garzi Michela, Garzia Francesco, Giardina Irene, Hurtado Campo Luigi, ... Antonio, Jovanovic Stella, Menegatti Alex, Nicolini Francesco, Oneto Marco, Mistretta Matteo, Canepa Sabrina, Cutrona Malia, Zucco Monica, Menichelli Fabio, Gazzolo Francesco.

MORTI. Amoroso Iolanda 50 anni, Avanzino Giuseppe 90, Bassadonne Maria 65, Becci Guglielmo 40, Ben... Enrico 53, Bergonzi Ercole 84, Bisio Lida 84, Boraccino Maschio 3 giorni, Botto Irma 79, Busellato Ines 77, Casu Angelo 57, Chiesa Giovanni 76, Danzini Franca, Debernardi Emma 78, Di Marsico Antonia 69, Frè Silvio 78, Garbarini Alfredo ... Garbarino Maria 89, Gargiulo Paolo 32, Giovara Santina 93, Greco Francesco 77, Guastavino Geronima 59, Gussoni Femmina 3 giorni, Lo Giudice Antonino 70, Maisch Giuseppe 70, Montaldo Maria 85.

LETTERE AL GIORNALE

«Chiavari, i cartelli ... a perdersi»

Sono tornato dalle va... e, forse perché aiutato dal periodo di lontananza, uscendo dall'autostrada ho gettato un'occhiata un po' più curiosa all'incrocio con semaforo tra ... Genova e corso ...evideo, primo incrocio per chi giunge da fuori città. Ho notato una sbalorditiva «gaffe» nel cartello che segnala la direzione da prendere per arrivare ai pricipali ristoranti e alberghi cittadini: sia per quelli che stanno sulla passeggiata a mare sia per quelli che si trovano nel centro città si dice di svoltare a sinistra, ossia verso la parte terminale di ... Genova e l'inizio di via Martiri della Liberazione. Ma chi ha ... i cartelli si è dimenticato che, da qualche mese, con la rivoluzione nei sensi unici, giungendo all'incrocio con corso Millo si deve per forza proseguire verso la Circonvallazione e tornare verso l'autostrada! Insomma seguendo le indicazioni è impossibile arrivare nei ristoranti e alberghi che queste segnalano. Pensate al turista che dopo un interminabile giro dell'oca si ritrova al punto di partenza, davanti al cartello a cui prima ... incautamente obbedito!

Lettera firmata, Chiavari.

«Quanta maleducazione sulle strade del ...»

La campagna contro la «strage del sabato sera», tesa a responsabilizzare i giovani che «tirano tardi» la notte, abusano di alcol e «altro» nelle discoteche e poi rischiano la propria vita, ci può anche stare bene, però questi baldi frequentatori di locali notturni bisognerebbe tenerli d'occhio anche prima che si rechino nei loro «luoghi di perdizione» e ... solo dopo. Le discoteche alla ... sono prese d'assalto da turbe di cafoni motorizzati, che provano gusto a piazzarsi ... i loro 4x4, e altre auto costose e di grossa cilindrata lunghe quasi 10 metri, davanti all'entrata, ingorgando strade, marciapiedi. Ce ne fosse uno che scegliesse di recarsi al divertimento in compagnia! La regola «un uomo ... macchina» è ferrea per il bel risultato che chi va per gli affari suoi il sabato sera deve studiare percorsi alternativi, cercare parcheggi in collina e via di seguito. Esagerazioni? Provate in questi giorni di fine estate a transitare lungo l'Aurelia, davanti ai locali più frequentati ... e potrete verificarlo personalmente.

Marco Ermini
Trezzano sul Naviglio.

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure alla redazione di Savona, piazza Marconi 3/8 Savona.

Spento ieri pomeriggio l'incendio sul Monte, sulle alture di Paraggi

La cenere su Portofino

Dieci ettari di bosco e macchia mediterranea distrutti in 24 ore. Impegnati elicotteri e Canadair

Alcuni momenti della difficile lotta contro il fuoco sul [illegible] di Portofino: volontari all'opera [illegible] S. Sebastiano [illegible] a destra, l'elicottero della Marina militare durante un «lancio»

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Alle 18 di ieri il Canadair della Protezione civile partito dalla base aerea [illegible] Cristoforo Colombo [illegible] Genova, ha effettuato l'ultimo lancio d'acqua sulla zona colpita dall'incendio che in 24 ore ha distrutto dieci ettari di [illegible] pini marittimi e macchia mediterranea sul monte di Portofino.

E' finita così l'emergenza-incendi che ancora una volta, [illegible] due settimane dal rogo che aveva distrutto cento ettari sopra [illegible] Fruttuoso di Camogli, ha colpito il promontorio al confine tra golfo Paradiso e Tigullio.

Il primo allarme si era avuto alle 16 dell'altro pomeriggio. Alcune telefonate degli abitanti della [illegible] avevano fatto scattare le operazioni di soccorso da parte dei vigili del fuoco, dei [illegible] lontari antincendio e degli uomini del corpo forestale. Dopo pochi minuti sulle colline tra Paraggi [illegible] Portofino era già [illegible] ricognizione [illegible] elicottero dei vigili del fuoco, decollato dall'hangar [illegible] Genova. Il velivolo ha fatto la spola trasportando nelle località [illegible] Sebastiano [illegible] Olmi, sulla collina tra il borgo [illegible] Paraggi e Portofino, una trentina di uomini che hanno cominciato l'opera di spegnimento alle 16,30. Allo stesso tempo, considerato l'entità dell'incendio e l'eventuale pericolo per le [illegible] vicine, è stato richiesto l'intervento del Canadair.

L'aereo della Protezione civile si è alzato dal Cristoforo Colom[illegible] alle 18 e dopo [illegible] decina [illegible] minuti era già sul posto. Per tutta la giornata, il pilota del Canadair ha dato prova della sua abilità riuscendo a colpire le zone più pericolose dove si stava sviluppando l'incendio, tra la collina e alcuni burroni.

Le fiamme, a un certo momento, [illegible] state anche spinte dalla brezza di [illegible] verso una villa sopra l'hotel Splendido di Portofino, ma grazie all'intervento del Canadair, il pericolo è cessato dopo pochi istanti. [illegible] intervenuti anche gli uomini della Forestale. A poca distanza, a disposizione [illegible] caso [illegible] necessità, gli equipaggi due ambulanze della Croce rossa [illegible] Santa Margherita. Il bilancio, comunque, si ferma alla distruzione della vegetazione. Anche ieri non c'è stato pericolo per le case sparse sulle colline sopra Paraggi in località San Sebastiano e più sotto, [illegible] località Olmi, dove le fiamme ieri mattina hanno cominciato a levarsi, in maniera più intensa, verso la cima del monte

Per tutta la notte, una dozzina di uomini ha controllato l'incendio, che sembrava ormai in via di spegnimento già in tarda serata. A mezzanotte bruciava soltanto qualche piccolo focolaio. Tuttavia, intorno all'una di ieri, si è alzata una leggera brezza che ha alimentato di nuovo le fiamme.

Molti abitanti di Santa Margherita, ieri mattina, si sono svegliati [illegible] fuliggine e [illegible] sui davanzali delle finestre. Una grossa nuvola [illegible] fumo, poi, [illegible] stata notata alle spalle della città fino a mezzogiorno. Alle otto, [illegible] cominciata la massiccia operazione di spegnimento coordinata dal centro operativo della Forestale [illegible] Genova.

E' partito il Canadair che ha effettuato diversi lanci, prima [illegible] lasciare libero il campo ad un aereo G222 dell'esercito che ha sganciato una bomba [illegible] liquido ritardante. Si [illegible] [illegible] una miscela composta da acqua [illegible] polvere a base [illegible] nitrato d'ammonio.

Ai due aerei, si sono affiancati altrettanti elicotteri: [illegible] della Marina militare [illegible] uno dell'Esercito. Con i grossi sacchi a disposizione, hanno effettuato altri lanci in zone diverse, che hanno consentito di spegnere i focolai che via via cominciavano a sorgere nelle zone più impervie della collina.

Intanto, [illegible] terra, si [illegible] avvicendate le squadre di uomini della Forestale e dei volontari antincendio provenienti da Santa Margherita, Rapallo, Camogli e Recco. I giovani volontari sono [illegible] sul monte di P[illegible] per diverse ore. Ieri sera, al loro ritorno nei distaccamenti [illegible] valle, erano stanchi [illegible] sporchi di fuliggine: «Ci siamo alternati con turni di sette-otto ore. Siamo riusciti a domare l'incendio, grazie all'intervento del Canadair e degli elicotteri. Ci è stata [illegible] molto aiuto anche l'esperienza di due settimane fa con l'incendio che si era sviluppato sopra Cala dell'Oro e San Fruttuoso di Camogli».

Per evitare lo sviluppo di altri focolai, anche [illegible] l'incendio è [illegible] domato intorno alle 15, fino alle 18 di ieri, l'aereo della Protezione civile ha effettuato una decina di lanci [illegible] l'acqua per raffreddare il [illegible]

Intanto, ieri sera i dirigenti della Forestale, che coordinano le operazione sul Monte hanno deciso di istituire [illegible] servizio [illegible] prevenzione e vigilanza notturna e diurna. Nella zona verrà impiegata una squadra composta da sei uomini in divisa, coadiuvati da alcuni volontari, che perlustrerà i sentieri del promontorio alla ricerca di eventuali nuovi focolai. Un compito reso difficile dalla situazione dei sentieri, spesso resi impraticabili dall'abbandono [illegible] parte dei contadini [illegible] dalla vegetazione, cresciuta disordinatamente in questi anni. E proprio nel fittissimo sottobosco del Monte trova facile esca, ogni volta, l'azione dolosa degli incendiari.

Fabrizio Graffione

A Sestri Levante commercianti, albergatori e pubbliche assistenze contrari al progetto dell'Anas

Gallerie chiuse, una valanga di no

La zona di S. Anna verrebbe vietata al traffico, per [illegible] anno, ogni notte dalle 22 alle 6. Tra gli interventi l'allargamento di mezzo metro della carreggiata, spesa 12 miliardi. La Confesercenti: «E' un'opera costosissima e [illegible] indispensabile, come altre»

SESTRI LEVANTE. Commercianti e operatori turistici di Sestri Levante si [illegible] alleati per dire il loro «no» al progetto dell'Anas che prevede i lavori di allargamento del fondo stradale nelle gallerie [illegible] S. Anna e la relativa chiusura al traffico del tunnel, per un anno, ogni notte dalle 22 alle 6.

Ieri è stato spedito un documento al sindaco Carlo Brina, agli assessori comunali, ai partiti politici, al prefetto Mario Zirilli, ai presidenti [illegible] Regione Giacomo Gualco e della Provincia Franco Rolandi. Firmatari numerose categorie: Associazione albergatori, Associazione artigiani, Confederazione nazionale artigianato, Confederazione esercenti, Volontari del soccorso, Yacht club Sestri Levante, Associazione bagni marini, Assobalneari, Dimensione Sestri, Lega navale, Assoturismo, Selemar. L'Ascom sestrese si è invece riservata di esprimere un proprio documento.

[illegible]lla lettera inviata alle autorità, le categorie affermano anche la disponibilità ad affiancare le decisioni dell'amministrazione comunale, che da settimane ha già preso una posizione contraria al progetto dell'Anas e [illegible] chiesto alla Regione di rivedere parte del piano d'intervento. [illegible] pratica, operatori turistici, commercianti e Comune di Sestri Levante, dicono [illegible] al previsto allungamento della passeggiata a mare fino [illegible] tunnel [illegible] S. Anna, sì alla protezione dello sbarramento a mare delle gallerie lun[illegible] l'asse che collega [illegible] di Lavagna alla città, [illegible] ribadiscono le loro opposizione all'allargamento [illegible] mezzo metro [illegible] carreggiata.

Il progetto di ristrutturazione della zona di S. Anna prevede una spesa prevista di dodici miliardi di lire. Nel documento, gli operatori affermano di «sentirsi allarmati e seriamente preoccupati per quanto riguarda l'ipotesi di chiusura al traffico delle gallerie [illegible] pertanto esprimono parere contrario, pur concordando sulla necessità [illegible] utilità della maggioranza degli interventi finalmente previsti dall'Anas sul territorio se[illegible].

Continua il documento: «Oltre a creare gravi difficoltà alla popolazione del comprensorio e a provocare seri e pericolosi disagi ai [illegible] [illegible] prima necessità, come quello delle pubbliche assistenze, [illegible] provvedimento è estremamente dannoso per le attività turistiche e commerciali della città, con inevitabili riflessi negativi anche sui livelli occupazionali».

Ma [illegible] categorie esprimono perplessità anche sul modo e [illegible] tempi [illegible] [illegible] del progetto Anas. E fanno alcune richieste, compresa quella di concordare con i cittadini la chiusura al traffico: «Non è possibile chiudere durante [illegible] festività, [illegible] Natale, Capodanno, Pasqua, [illegible] fine settimana e negli altri ponti festivi. Ma deve essere garantito il libero transito, [illegible] di giorno, sia di [illegible]. L'ipotizzato termine dei lavori a metà giugno del 1992, è inaccettabile. Il cantiere dovrebbe chiudere a maggio, per [illegible] riaperto, eventualmente, a ottobre del prossimo anno».

Alla fine del documento, i firmatari propongono anche una convocazione di un'assemblea pubblica che prenda in considerazione il problema e organizzi manifestazioni di protesta.

Dice Luigi Cafferata, segretario della Confesercenti: «Siamo molto perplessi, soprattutto per quanto riguarda l'intervento di allargamento della carreggita all'interno delle gallerie. Un'opera molto costosa e non indispensabile come altri interventi che dovrebbero [illegible] effettuati sulla statale [illegible] [illegible] Val Petronio, oppure la 225 della Valfontanabuona o la [illegible] della Val d'Aveto». (f. gr.)

[illegible]

SESTRI LEVANTE. Sulla chiusura al traffico delle gallerie di S. Anna, l'amministrazione comunale era intervenuta due settimane fa, inviando una lettera contro il provvedimento al ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini, all'assessore regionale all'Urbanistica Renzo Muratore, [illegible] presidente della Provincia Franco Rolandi, al prefetto Mario Zirilli, ai Beni ambientali [illegible] all'Anas. La lettera esprimeva preoccupazione per l'intervento all'interno delle gallerie e alla parziale chiusura al traffico del tunnel che collega Sestri con il resto del Tigullio. Ieri il sindaco Brina ha detto: «No[illegible] [illegible] sollecitazioni presso la Regione e altri enti, a pochi giorni dall'inizio dei lavori non è stata data risposta alla nostra lettera. Siamo preoccupati per le conseguenze della chiusura serale e notturna dell'arteria, che comporterà gravi danni alle attività economiche. Riteniamo che l'intervento [illegible] sia [illegible] manutenzione e perciò abbiamo chiesto la revisione del progetto». (f. gr.)

Un professore di 33 anni

Si uccide gettandosi dalla [illegible]

SESTRI LEVANTE. E' morto ie[illegible] mattina all'ospedale di Lavagna, il giovane professore [illegible] Sestri Levante che l'altra sera si era gettato nel [illegible] [illegible] davanzale [illegible] una finestra della sua abitazione in [illegible] della Chiusa.

Gianluigi Toso, 33 anni, docente di Lettere, in [illegible] [illegible] [illegible] impiego, [illegible] conosciuto per le sue ricerche sulle antiche famiglie sestresi. L'altra sera [illegible] improvvisamente uscito dall'appartamento dove viveva [illegible] la madre Assunta Muzio, è salito sul solaio del palazzo e ha tentato di farla finita. Il giovane è stato afferrato in tempo dalla madre [illegible] [illegible] un'amica. Poco dopo, Gianluigi Toso è rientrato in casa, ma ha lasciato f[illegible]ri l'amica della madre. Ha aperto la finestra [illegible] salotto e [illegible] è lanciato dal secondo piano. E' stato soc[illegible] e trasferito in gravissime condizioni al pronto soccorso di Lavagna, dove è spirato al[illegible] ore dopo. (f. gr.)

Anche ieri i giardinieri del Comune hanno passato al setaccio la zona circostante la piscina

Caccia alla vipera nel parco giochi di Lavagna

Il rettile ha ucciso un cagnolino, illesi i due padroncini di 6 e 14 anni

LAVAGNA. Ancora [illegible] traccia della vipera che alcuni giorni fa, nascosta tra l'erba del Parco Lavagna a pochi metri dall'ingresso della piscina comunale, ha morso [illegible] cagnolino che giocava insieme ad alcuni bimbi: Francesco Giacometti, sei anni, [illegible] la sorellina Elena di 14. Il cucciolo, Kira, poco più [illegible] [illegible] mesi, è [illegible] [illegible] pochi minuti di atroce agonia, mentre i bimbi hanno [illegible] senza saperlo, un rischio gravissimo.

Le battute alla [illegible] del rettile, [illegible] all'indomani della segnalazione dell'episodio, non ha[illegible] dato risultati. I giardinieri comunali hanno addirittura falciato [illegible] zero la [illegible] del parco alle spalle dei campi da tennis, meno frequentata e quindi dove l'erba era più alta, senza trovare né la vipera [illegible] l'eventuale [illegible] del rettile.

Dice Sergio Mosto [illegible] «Lavagna Sport», responsabile della piscina comunale: «Anche i nostri addetti hanno partecipato alle battute, che [illegible] proseguite anche nelle ultime [illegible] Della vipera non si è trovata alcuna traccia. D'altra parte non si può dire che il rettile possa aver trovato riparo nell'erba alta, perché [illegible] parco è perfettamente curato; I giochi per i bimbi sono su piazzole [illegible] cemento, nel "percorso vita" [illegible] sono sentieri lastricati e, per giunta, venerdì scorso i giardinieri [illegible] passati a tagliare l'erba in tutto [illegible] parco». Un particolare interessante: potrebbe essere stato proprio l'intervento delle motofalciatrici a spaventare la vipera, e a farla rifugiare vicino all'ingresso della piscina, dove ha aggredito il cagnolino.

Intanto, in casa Giacometti, il sollievo per lo scampato pericolo [illegible] alterna al dispiacere per la morte [illegible] Kira, il cucciolo che [illegible] [illegible] suo gesto, forse involontario, forse dettato da [illegible] preci[illegible] istinto [illegible] protezione [illegible] i [illegible] padroncini, ha [illegible] [illegible] l'episodio sfociasse nel dram[illegible]. Dice Francesca Marini Giacometti, madre dei due bimbi protagonisti, loro malgrado, della disavventura: «Non ci sono dubbi che [illegible] sia trattato di una vipera, anche se il rettile non è stato ancora trovato: a confermarlo bastano, anche secondo il veterinario, i due fori trovati sul muso di Kira, e la fulminea azione del veleno che ha provocato convulsioni, paralisi e morte nel giro di pochi minuti».

Ieri il parco era meno affollato del solito, ma comunque normalmente aperto a [illegible], nonni e bambini attratti da scivoli [illegible] altalene. Dicono al comando vigili urbani: «Non si [illegible] ritenuto necessario chiudere la [illegible] al pubblico, dopo i controlli fatti possiamo garantire che non c'è alcun pericolo».

Marco [illegible]

[illegible] FLASH

ATTUALITA'

In diretta nel Levante la crisi jugoslava

Oggi pomeriggio sulle frequenze di radio Portofino, una delle più ascoltate emittenti del Tigullio, verrà effettuato uno speciale collegamento con [illegible] Jugoslavia. Da Fiume, due giornalisti di un quotidiano indipendente risponderanno alle domande dello staff di radio Portofino e forniranno, in diretta, le ultime notizie sulla crisi jugoslava e sulla guerra tra serbi e croati a due giorni dalla scaden[illegible] dell'ultimatum sul ritiro delle forze federali da parte del presidente croato, generale Tudjman.

[illegible]OBIL

I piccoli ospiti russi in [illegible] [illegible] Genova

Una dozzina [illegible] bambini provenienti da Cernobil e ospitati [illegible] questi giorni [illegible] [illegible] nel camping di Sori e Testana di Avegno, ieri ha lasciato le due località balneari per effettuare un giro nel centro di Genova. Si sono prima fermati al mercato orientale di via XX Settembre, dove i commercianti hanno regalato loro alcuni prodotti e la classica focaccia per la colazione. Poi hanno raggiunto la casa [illegible] Cristoforo Colombo, che hanno fotografato [illegible] disegnato su fogli che consegneranno ai loro insegnanti in Unione Sovietica. Per lunedì prossimo è previsto l'arrivo di altri piccoli ospiti di Cernobil.

FURTO

Rubati gioielli e due pistole in un alloggio di Sestri

Ignoti sono entrati l'altra sera nell'appartamento di proprietà di Bruno Castagnola, in via monsignor Vattuone a Sestri Levante, e hanno rubato gioielli per un valore di alcuni milioni di lire e due pistole [illegible] marca Beretta calibro [illegible] e 9 parabellum. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Sestri Levante, ma della refurti[illegible] finora nessuna traccia.

Dopo ferragosto ripresi a pieno ritmo i lavori sull'autostrada Torino-Savona

E' già pronto metà raddoppio

Il tratto più avanzato è quello tra Priero e Montezemolo. Ancora ferma l'attività a Millesimo per le polemiche sui due viadotti che dovrebbero attraversare l'abitato

ALTARE. Sono ripresi a pieno ritmo i lavori [illegible] realizzazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. Dopo il rallentamento per le ferie, ruspe e escavatori sono stati rimessi in moto, e il migliaio di operai impiegati nel raddoppio dell'A6, tristemente conosciuta per i numerosimi incidenti stradali di cui è stata teatro, [illegible] tornati tutti nei [illegible] cantieri.

Un'opera di grosse dimensioni, iniziata [illegible] fa, per un totale di centinaia di miliardi [illegible] lire che, secondo il programma iniziale, avrebbe dovuto concludersi entro la fine di quest'anno, [illegible] che, per ri[illegible]rdi nei finanziamenti, progettazione, maltempo, sondaggi idrogeologici, opposizione di associazioni ambientaliste, sarà terminata nel '92.

Ora, oltre al nodo [illegible] Millesimo, non sembrano esserci problemi, per cui i lavori dovrebbero proseguire senza ulteriori rallentamenti.

Dei 17 chilometri [illegible] 138 metri, previti [illegible] progetto, suddiviso in sei lotti appaltati ad altrettante ditte specializzate, sinora ne sono stati realizzati poco più del [illegible] per cento.

Il lotto 10, compreso tra Prie[illegible] [illegible] Montezemolo, appaltato dalla «Giustino costruzioni spa», [illegible] uno dei più avanzati. Si tratta [illegible] un tratto di 5 mila 153 metri, dove sono in fase di costruzione quattro viadotti, uno dei quali è lungo oltre 700 metri. Il viadotto Cavetta è, infatti, il più lungo dell'intero raddoppio ed [illegible] costituito da 19 campate. Gli altri tre sono: Massole, che misura 421 metri, Chiappa lungo 181 e Onzerini di 141 metri. Per questo tratto sono impiegati 160 operai specializzati, 13 escavatori [illegible] oltre una ventina di cammion.

Il viadotto in costruzione nei pressi di Priero: sarà il più lungo [illegible] raddoppio della Savona-Torino

Procedono i lavori anche negli altri due lotti, l'undicesimo e il dodicesimo, a Montezemolo e Roccavignamle, appaltati dalle ditte «Torno-Collini» e «Discorato». Senza dubbio Montezemolo è uno dei più più impegnativi dell'intero tracciato. Qui viene realizzata la galleria di valico lunga 1830 metri e larga [illegible] 10. In un turno di lavoro gli operai sono riusciti a scavare due metri al giorno nella roccia.

Si continua a lavorare anche nel tratto Cosseria-Plodio per la costruzione dei viadotti Chiappa, Bolletta [illegible] Luvi. Una [illegible] dove vengono realizzati brevi viadotti e gallerie di piccole dimensioni. Animato anche il [illegible] che segue i lavori da Carcaro [illegible] Altare, [illegible] cui prosegue la costruzione di due viadotti [illegible] tre tunnel artificiali.

L'opera, commissionata dalla Torino-Savona spa, è coordinata e di[illegible] dalla Spea, una delle più importanti società a livello [illegible]. Dopo polemiche e ritardi, ora tutto sembra procedere senza particolari difficoltà. Resta, comunque, aperta la questione del raddoppio nel tratto di Millesimo. I lavori sono, infatti, fermi a [illegible] delle polemiche nate per la realizzazione dei due viadotti che, secondo il progetto, dovrebbero superare l'abitato di via Marconi e via Verdi. Gli abitanti d[illegible] quartiere hanno più volte sollecitato un intervento per spostare [illegible] monte il progetto iniziale. Gli amministratori comunali hanno poi chiesto garanzie per la sicurezza. Nessun chiarimento, almeno sino a questo momento, è stato dato anche a proposito di un altro argomento: il tipo e l'entità dei risarcimenti ai proprietari dei [illegible] ed in particolare delle [illegible] che dovranno [illegible] abbattute. Per far luce sulla situazione non sono bastati [illegible] due dibattiti tra la popolazione e i resp[illegible]bili della società, che si sono immancabilmenteconclusi con un nulla [illegible] fatto.

[illegible] Barlocco

AMBIENTE

Bisogna conciliare lo sviluppo e il verde

VOI sapete soltanto dire no, sempre no», è l'accusa che [illegible] rivolta abitualmente a chi svolge un'azione critica e di tutela. Posso ammettere che in qualche caso l'intransigenza di alcuni gruppi di ambientalisti [illegible] dettata da pregiudizi e da scarsa conoscenza dei progetti in discussione. Posso anche ammettere che certe innovazioni o trasformazioni siano necessarie o giustificate. Ma la galleria degli esempi di progetti che richiedono una opposizione ragionata potrebbe essere interminabile.

Uno di tali esempi viene da Bordighera: si è proposto di costruire un albergo, con parcheggio sotterraneo, sulla punta di S. Ampelio, a pochi metri dalla chiesetta, proprio sulla sporgenza roc[illegible] che rappresenta un simbolo del luogo e [illegible] i valori di un paesaggio in gran parte devastato.

Il progetto ha sollevato un'immediata opposizione, molto estesa e sentita. Come [illegible] condividerla? Se Bordighera ha veramente bisogno di un nuovo albergo di alta classe, dopo la trasformazione di oltre 3000 posti-letto alberghieri in seconde case, perché scegliere proprio Capo S. Ampelio col risultato di modificare radicalmente, se non di cancellare, l'immagine [illegible] dell'ultimo [illegible] di costa che si [illegible] salvato e per il [illegible] non è ancora cementificato?

La domanda, che richiama la necessità di [illegible] effettivo ordine nell'uso del territorio risparmiato finora dall'invasione edilizia (la Regione deve dimostrare che [illegible] piano paesistico serve [illegible] qualcosa), si ripete in tante altre località della Riviera. Era stata posta alle autorità responsabili, compresi i ministeri dei Beni culturali e dell'Ambiente, a proposito del porto turistico di Marina degli Aregai, a S. Stefano al mare.

Non si chiedeva di [illegible] far nulla, ma di modificare il progetto [illegible] modo tale da risparmiare un tratto di co[illegible] particolarmente prezioso per i suoi fondali, aventi la chiara vocazione di riser[illegible] marina.

Un porto turistico tra Imperia e Sanremo può essere giustificato ma doveva essere realizzato in [illegible] tratto di costa più idoneo, evitando l'interramento di quei fondali. I promotori hanno voluto imporre il loro progetto, sono riusciti a farlo approvare anche dopo l'iniziale parere negativo della Soprintendenza. Mi pare evidente che il dialogo con i protezionisti non viene accettato, neppure quando sarebbero ipotizzabili modifiche del tutto ragionevoli.

L'opposizione diventa necessariamente dura, senza possibilità di mediazioni, quando vengono proposti progetti che comporta[illegible] danni gravissimi al paesaggio e all'ambiente naturale, senza benefici per le popolazioni locali, in contrasto con le esigenze dell'agricoltura e del turismo consolidato.

E' il caso della «Fantalandia» [illegible] cui si parla nella zona albenganese tra Villa[illegible] [illegible] il Golf club di Garlenda. Il progetto fu respinto due anni fa da Sestri Levante, dove albergatori [illegible] operatori turistici si resero per fortuna conto delle conseguenze disastrose che una Disneyland avrebbe avuto sulla loro città.

Oggi «Fantalandia» rispunta in un'area fortemente congestionata, in concorrenza col raddoppio del golf di Garlenda che occuperebbe gli stessi terreni. Per non dire sempre «no», darei voto favorevole, con riserva, al campo di golf. Il suo verde, sia pure artificiale e non privo di effetti [illegible]bientali negativi, è preferibile [illegible] una città dei divertimenti, gigantesco Luna Park [illegible] pi[illegible] [illegible] beneficio di grandi masse, con impatto pesantissimo e inaccettabile.

Mario Fazio

Al pomeriggio

Cimitero chiuso la domenica

SAVONA. Il cimitero di Zinola resterà chiuso alla domenica pomeriggio. Lo ha deciso il Comune per far fronte alla [illegible] di personale. «Attualmente il numero [illegible] dipendenti cimiteriali è assi ridotto - spiega l'assessore Giuseppe Iovino - [illegible] questo [illegible] regolare svolgimento [illegible] servizi previsti a Zinola. Le carenze sono particolarmente evidenti nei giorni festivi, quando i dipendenti prestano servizio straordinario. Pertanto ho disposto la chiusura del cimitero nei pomeriggi dei giorni festivi, finché [illegible] verrà reintegrata la pianta organica del personale». Attualmente a [illegible] prestano servizio solo 11 dipendenti sui 21 previsti. «Nelle prossime settimane - aggiunge Iovino - cercheremo [illegible] coprire le assenze con personale trimestrale. In questi giorni la giunta [illegible] stanziando le somme necessarie». [illegible] la decisione provocherà proteste. Sono molti i savonesi, infatti, che approfittano proprio dei giorni festivi per far visita alle tombe dei propri [illegible]i.

Il magistrato, cecoslovacco, non sapeva che fosse reato introdurre in Italia l'arma

Giudice nei guai per una pistola

In vacanza a Spotorno, era stato derubato dei documenti e dei soldi. Quando è andato a segnalare il furto è stato denunciato dai carabinieri. Ritornerà a [illegible] grazie al prestito di un collega

SAVONA. I ladri gli hanno rubato tutto: soldi, documenti, persino il porto d'armi. Ma per Jan Kusnir, 37 anni, giudice della corte d'appello [illegible] Jablonec in Cecoslovacchia, i guai [illegible] erano ancora finiti. Quando, infatti, è andato dai carabinieri a denunciare il furto e ha mostrato la pistola, si [illegible] visto contestare l'accusa [illegible] «aver introdotto illegalmente in Italia un'arma». Il magistrato si [illegible] infatti dimenticato [illegible] denunciare la [illegible] pistola, una Walter calibro 7,65, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore. Nella giungla [illegible] leggi [illegible] leggine internazionali, gli era sfuggito l'articolo del codice penale che disciplina il porto e la detenzione delle armi da fuoco nel nostro paese. Così il giudice [illegible] stato fermato per accertamenti [illegible] ha potuto tornare in libertà solo quando ha chiarito la vicenda con il magistrato, [illegible] sostituto procuratore Alberto Landolfi.

Il singolare episodio [illegible] avvenuto ieri mattina [illegible] Spotorno dove Jan Kusnir si trovava in vacanza da qualche settimana, con la moglie e due figli. L'altra sera i ladri sono entrati nel suo camper e, indisturbati, hanno fatto [illegible] [illegible] soldi e dei documenti che il magistrato teneva [illegible] borsello. Quando il giudi[illegible] cecoslovacco ha scoperto [illegible] furto [illegible] ha potuto fare altro che rivolgersi ai carabinieri.

Di buon mattino è andato quindi dai militari e, dopo la denuncia, è saltata fuori la storia della pistola. Il magistrato ha spiegato che l'arma gli servi[illegible] per la difesa personale [illegible] non averla denunciata perché non era al corrente d[illegible] normativa italiana. Ma l'ignoranza della legge [illegible] un'attenuante e così il magistrato cecoslovacco è finito nei guai. Oltretutto per alcune ore gli inquirenti hanno avuto il sospetto che lo straniero avesse fornito generalità false. Jan Kusnir, infatti, era rimasto senza documenti. Tutto si è chiarito dopo [illegible] paio di ore, quando il magistrato è riuscito [illegible] mettersi in contatto con il tribunale dove lavora. Alla fine il giudice, che era difeso d'ufficio dall'avvocato Umberto Cavallo di Savona, ha risolto la grana giudiziaria. [illegible] tutta probabilità ora dovrà patteggiare la pena per [illegible] che gli [illegible] contestato.

Per lasciare Spotorno [illegible] fare ritorno in patria, il giudice cecoslovacco ha poi dovuto chiedere un prestito al collega savo[illegible]. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, gli ha dato duecento dollari.

[illegible] Vimercati

Netta flessione anche in tutta la provincia. I dirigenti: «Recupereremo»

Pds, crollo delle tessere a Savona

In un anno gli iscritti scesi da 2594 a 844

SAVONA. La svolta voluta da Occhetto, [illegible] nuovo simbolo, [illegible] nuovo nome; la crisi del comunismo, il dopo golpe in Russia, [illegible] spaccature interne che per mesi, prima [illegible] dopo l'ultimo congresso provinciale, hanno presentato il conto alla federazione savonese del pds. Rispetto agli iscritti al pci dell'anno scorso, gli aderenti [illegible] partito della quercia sono passati [illegible] 7.670 [illegible] 4.367. Vale [illegible] dire che solo 57 militanti [illegible] 100 hanno rinnovato la tessera. La [illegible] che ha fatto registrare l'emorragia più intensa è stata proprio quella di Savona, dove gli iscritti al partito che da anni governa la città [illegible] scesi dai 2594 del luglio '90 agli attuali [illegible].

In via Paleocapa [illegible] morale non [illegible] alto, anche [illegible] la segreteria provinciale fa capire che, dopo tutto quello che è successo nell'ultimo anno, il bilancio poteva essere più pesante. Dice [illegible] segretario Carlo Giacobbe: «Entro la fine dell'anno crediamo [illegible] poter aumentare [illegible] numero degli iscritti. Contiamo di raggiungere quota 5 mila, soprattutto aprendo a forze nuove. Abbiamo perso i seguaci della vecchia guardia, ma le potenzialità del nuovo pds [illegible] provincia di Savona sono [illegible] molto alte. Non disperiamo».

Il crollo delle adesioni [illegible] Savona [illegible] è stato determinato [illegible] fatto che [illegible] Circolo comunista di iniziativa politica, fondato da tre personaggi storici del vecchio pci savonese, gli ex sindaci Umberto Scardaoni [illegible] Bruno Marengo, oltre all'ex parlamentare Aldo Pastore, ha convinto molti indecisi ad abbandonare definitivamente il pds. Il Circolo avrebbe infatti raccolto oltre un migliaio di tesserati, molto di più del gruppo [illegible] Rifondazione comunista, affiancatosi ai militanti savonesi di dp, che conterebbe in provincia poco più di 300 iscritti.

I dati sulle adesioni al pds in provincia rilevano quasi ovunque una netta flessione. Ad Alassio i tesserati sono passati da 364 a 256 (-30%), a Vado Ligure da 1216 a 690 (-44%), a Finale Ligure da 826 a 414 (-50%). [illegible] Val Bormida gli iscritti [illegible] 976 [illegible] ora sono [illegible] (-44%), mentre nel Levante di Savona (Albissola [illegible]na, Albisola Superiore, Celle, Varazze e Sassello) si è passati dai [illegible] iscritti del'90 agli [illegible]ali 790 (-24%).

L'[illegible]ico aumento, pari al 25 per cento, è [illegible] registrato ad Albenga: gli iscritti [illegible] passati da [illegible] del '90 agli attuali 820. Spiega ancora Giacobbe: «Il dato si spiega con la battaglia politica che ha diviso il partito e ha spinto molti a lavorare per iscrivere forze nuove». Aggiunge Renato Zunino, sindaco di Celle: «I dati sono solo parziali. Abbiamo margini [illegible] miglioramento».

Paride Pasquino

Dopo le lettere [illegible] La Stampa il capogruppo socialista di Savona avanza richiesta ufficiale

Si estende il «golpe» contro le vie Stalingrado

Anche a Bragno molti vogliono cambiare il nome alla strada

SAVONA. Dopo le lettere a *La Stampa*, ecco il primo atto ufficiale sull'opportunità di [illegible] biare nome [illegible] via Stalingrado. I[illegible] il [illegible]pogruppo del psi in Consiglio comunale, Stefano Bosio, ha rivolto, in proposito, una precisa richiesta al sindaco Armando Magliotto. Scrive Bosio: «In sintonia con quanto sta accadendo in molte città italiane [illegible] alla luce anche dell'interesse suscitato da quanto apparso su *La Stampa*, riterrei opportuno che fosse esaminata la questione della toponomastica cittadina. In particolare, [illegible]do che l'ex via Addis Abeba e oggi via Stalingrado d[illegible] cambiare nome, cercando [illegible] non ricadere negli errori delle due scelte precedenti».

Anche in Val Bormida [illegible] sorto lo [illegible] problema. «E' venuto il momento [illegible] fare subito quello che chiedo [illegible] anni. [illegible] ero mai stato d'accordo [illegible] dover abitare in via Stalingrado, ho [illegible] questa tesi da sempre, anche in periodo non sospetto. Gli avvenimenti internazionali degli ultimi giorni, con il crollo del comunismo e lo scioglimento del pcus, impongono l'obbligo morale e [illegible]rico [illegible] provvedere a modificare il nome di questa strada di Bragno». Italo Giordano, pensionato, da sempre residente a Bragno, popolosa frazione [illegible] Cairo, consigliere comunale dc, appare molto deciso. Già due anni fa [illegible] sollevato la necessità di cambiare nome a via Stalingrado, dove abita. Ma la sua iniziative non aveva avuto successo.

Adesso sa [illegible] il momento [illegible] favorevole [illegible] appare deciso a [illegible] mollare. Prima [illegible] lui in questi ultimi giorni [illegible] sono mossi amministratori e abitanti di [illegible] città italiane, anche di quelle «più rosse» che si apprestano [illegible] cambiare le varie via Unione Sovietica, via Stalin [illegible] anche [illegible] Togliatti con altre denominazioni meno «segnate» politicamente.

Italo Giordano però ha vissuto per anni in condizione minoritaria [illegible] una frazione dove il pci [illegible] votato in modo massiccio a ogni consultazione elettorale.

Per anni Bragno, [illegible] centro della [illegible] industriale di Cairo, è stata chiamata la «piccola Russia». Non [illegible] [illegible] la strada principale [illegible] stata dedicata alla battaglia [illegible] Stalingrado. Giordano non ha mai scelto posizioni di comodo. Democristiano fin dall'immediato dopoguerra, ha continuato [illegible] battaglia per ottenere il riconoscimento morale che le sue idee alla fine [illegible] giuste. Ora aspetta di cogliere finalmente un riconosci[illegible].

«Non ci sono difficoltà politiche [illegible] questo punto - prosegue Giordano -. Ci sarà solo [illegible] piccolo sacrificio economico per gli abitanti che dovranno cambiare l'indirizzo sulla patente e sulla carta d'identità, [illegible] valga la pena di affrontarlo. Non ho preclusioni per il nome che dovrà sostituire la denominazione Stalingrado. Penso che sia l'occasione giusta, comunque, per ricordare Oscar Assandri o Roberto Bracco. Sono stati due sindaci di Cairo che si [illegible] distinti per la loro attività. Finora [illegible] si [illegible] riusciti a intitolare neppure una piccola strada [illegible] questi amministratori, adesso c'è la possibilità di rimediare».

La richiesta di Giordano probabilmente sarà concretizzata [illegible] più presto. L'iter burocratico per cambiare il [illegible] a una strada risulta relativamente complicato. L'unico aspetto negativo può essere il disagio a cui dovrebbero andare incontro i numerosi [illegible]tanti di via Stalingrado in seguito al cambio di nome della strada.

[illegible] Marchisio

La squadra di Stoppino appare in buona forma, bianconeri da rivedere

Samm avanti in Coppa

Gli arancione hanno vinto 2-1 Rapallo grazie alle reti di Antonaccio e Righetti e si qualificano a punteggio pieno. Per i padroni di casa segno Capurro nel finale

La Samm va avanti in Coppa Italia. Gli arancione, nettamente più avanti nella preparazione rispetto agli avversari, hanno battuto per 2-1 ieri il Rapallo nel derby concludendo punteggio pieno il mini-girone della prima fase ed eliminando così i «cugini» e la Sarzanese, che avevano battuto domenica lo stesso punteggio i rossoneri. La squadra di Stoppino era priva di Ogliari, Ruvo, Bruso e Biancato (problemi di servizi militari e infortuni), e ha schierato in pratica la squadra che domenica esordirà in campionato. Rapallo anindisponibile l'ultimo acquisto Sassarini: salterà anche il debutto nell'Interregionale.

La Samm ha presentato di punta Righetti e il rilanciato D'Agostino, Antonaccio centravanti arretrato pronto a formare il «tridente». Proprio Antonaccio, al 18', si procurata prima palla-gol, la sua conclusione è finita di poco a lato. Due minuti dopo Capurro ha ben servito Moretti, giovane attaccante che il Rapallo ha prelevato dal Bogliasco, ma tiro bianconero, ormai solo, ha centrato in pieno Perola che stava uscendo alla disperata.

Al 25' il primo gol: D'Agostino salta due uomini sulla fascia e invita alla facile conclusione distanza ravvicinata Antonaccio, che non . Gli arancione raddoppiano al ': D'Agostino batte teso un calcio d'angolo, servendo all'indietro Paganelli: gran botta di quest'ultimo, cui Righetti si produce in un tocco millimetrico che inganna Brogi: palla in rete.

Nella ripresa, squadre hanno rallentato il ritmo: risultato praticamente acquisito, pensavano solo al campionato. Attorno a metà frazione, un lancio di Capurro ha trovato pronto alla deviazione di testa Alessi: Perola stato bravo a neutralizzare in due tempi. All'85' la rete dei bianconeri: Monteforte taglia il campo con un lungo lancio verso destra, dove Capurro raccoglie, in area e tira violentemente: Perola la palla può impedirle di finire nel sacco. La comunque si qualifica, archivia la giornata con un'altra buona notizia: al «Ma era presente Renzo Fossati, che ha confermato l'imminente ingre del figlio Marco nel consiglio direttivo della cietà arancione.

Danilo Sanguineti

STASERA C'E' ENTELLA-RUTESE

CHIAVARI. L'Entella in campo stasera per affrontare in amichevole la Rutese (Comunale Via Gastaldi, 20,30), con due novità: Marco Cella, ex Vado, e Francesco Di Napoli, Gros Casale. Alla fine della partita la dirigenza biancoceleste deciderà su quale dei due puntare. «Abbiamo già una certa idea, ma prima vogliamo vedere altri particolari. Cella giocherà a centrocampo, Di Napoli verrà Comunale per far solo da spettatore. Vedremo come muoverci, tenendo in considerazione l'aspetto finanziario che tecnico» dice il d.s. Vittorio Pirroni.

Sintetizziamo: Di Napoli è un regista vero e potrebbe far fare ai chiavaresi il salto di qualità; Cella si lascia preferire per gioventù conoscenza della categoria per il possibile ruolo di leader in campo. «Senza dimenticare che rientreranno Bernardi e Rolandelli, pedine base. L'impegno contro la Rutese, una squadra che si è rinforzata moltissimo, sarà probante», conclude il dirigente. La Rutese infatti operato negli ultimi giorni tre acquisti eclatanti: Brustia dal Lavagna, i giovani (ma con esperienza lo anno in prima squadra) e Zanardi dal Rapallo. Per Roberto Derlin ci sono ora problemi di abbondanza, anche già 90' Chiavari si potranno trarre utili indicazioni sui «tagli».

Una seconda amichevole è prevista a Rapallo, alle 20, fra Riviera Fazzini e Fontanabuona. I valligiani reduci doppio Sestri (3-1) e Rivarolese (2-1, reti fontanine Para e Mulas). «In quest'ultimo incontro la squadra è piaciuta, siamo sulla strada giusta per disputare torneo di Promozione a buon livello. Ora l'attesa è rivolta ai calendari e prima di Coppa, sabato a Busalla» dice il neopresidente, Modica.

[g. s.]

Stoppino (Samm), visto da Ghiglione

Basket: lunedì e martedì appuntamento di qualità

Un grande «Orio»

Il torneo ricorda il figlio del presidente dell'Alcione Rapallo Al via 4 squadre di A: Clear, Ranger, Fernet Branca Kleenex

RAPALLO. Mancano ormai soli 4 giorni al via della edizione Memorial Marco Orio, il torneo organizzato dall'Alcione Rapallo per ricordare il giovane cestista. macchina organizzativa si è in moto: stampati gli opuscoli, stabiliti gli orari, solo gli accoppiamenti (sarà decisione dell'ultima ora, però con la certezza che Cantù Varese fra loro, perlomeno prima serata) e la speranza di riuscire riempire la Casa Gioventù.

«Il trofeo istituito in memoria di mio figlio sempre avuto il seguito di pubblico. Chi ama l'"Orio" conosce già, priori, a quale spettacolo potrà assistere» afferma il presidente dell'Alcione, Franco Orio. In effetti lo spettacolo si annuncia gran livello. Quattro squadre, tre di A1 (Clear Cantù, Ran Varese e Fernet Branca Pavia) (Kleenex Pistoia), con quest'ultima che anche vincitrice dell'ultima edizione. Poiché trofeo biennale anche non consecutivo, i toscani hanno l'opportunità di conquistarlo quest'anno, sfruttando anche la tradizione: in passato chi ha vinto una volta, è subito riuscito a concedere il bis (Enichem nella prima e seconda edizione; Vismara Cantù nella terza quarta). Le avversarie più ostiche sul cammino della Kleenex dovrebbero essere Clear e Ranger: i canturini han confermato Bosa, Rossini, Gilardi, Gianolla, Mannion (nuovo l'altro straniero, Adrian Caldwell); i varesini dispongono del figlio di Meneghin, Andrea, Vescovi, Sacchetti, Savio dei due nuovi americani Reggie Theus e Eddie Lee Wilkins.

Le due serate vivranno anche un torneo minibasket con Alcione, Don Bosco Sampierdarena, Cffs Cogoleto Riviera Savona. Programma: lunedì settembre 17 minibasket; 20,15 prima semifinale Trofeo Orio; seconda semifinale; martedì 3 settembre: ore 17 e 18 finali minibasket; 20 finale terzo posto Orio; 21,45 finalissima Orio.

[g. s.]

VOLLEY: IL TORNEO DI LAVAGNA

LAVAGNA. Solo posti in piedi, nella palestra del Parco Tigullio, per ultime giornate del Trofeo Verdi. Il torneo misto non solo conclude la stagione del volley estivo, ma ne rappresenta anche l'apice: l'interesse per la formula e qualità del gioco non mancano mai di attirare anche i più tiepidi. Martedì sera ha staccato il biglietto per le semifinali un'altra concorrente: Nobile S. Salvatore. L'aver vinto 2-0 sull'Eurocar Rapallo (doppio 15-13) i cogornesi al fuori della portata della Pizzeria Arianna Cavi. La classifica del girone B vede primo punti, seguito da Arianna, Eurocar e Top Spin Bar con ed Entusiasmo II fermo a punti. E' vero che Arianna gioca stasera (20,30) Entusiasmo II può raggiungere punti Nobile, ma il quoziente set condanna già i cavesi.

qualificata è una mista Lavagna (uomini)-Rapallo (donne). Nobile e Monaci (C2), Raineri Canepa difendono i colori dell'Acli, Ballestreri quelli del Lavagna. Il quintetto femminile è targato Latte Tigullio (B2): oltre alla signora Russo, ci sono Bettini, Pizzoni, Bregante Castagnola. Sempre martedì , si è ingarbugliata la situazione nel girone A a causa vittoria del Puntalot sulla Panetteria Chiavarese: 2-1 (11-5; 15-8; 15-10). Ora le due contendenti più Gaggero Carasco appaiate in alla classifica con punti; tagliate fuori Panetteria Chiavarese (p. 2) e Davor S. Margherita (0). vittoria di Calze su Top Ten (2-0 con duplice 15-11) nel girone ha valore solo per la classifica finale delle eliminate. Stasera ultimo turno qualificazioni: per il girone Pastificio Prato Chiavari-Cormus Uscio (ore 21); per l'«A» Cin Cin-Panetteria Chiavarese (22).

[d. s.]

Chiavarese ingaggia D'Agostini

Bocce in tilt

Rinunce alla A, scioglimenti, problemi economici Sotto accusa le imposizioni dei dirigenti dell'Ubi

Un autentico sta sconvolgendo il mondo delle bocce, mettendo in forse la regolarità della stagione '92. «bomba» è la rinuncia ufficiale Nizza Sidernord Torino, tra i club più vecchi e gloriosi, a partecipare alla prossima A1. A ruota un'altra sensazionale notizia: la Madonna Valpellice, vincitrice della Ovest promossa in A1, si è sciolta lasciando liberi tutti i giocatori.

E' di questi giorni, poi, un'altra importante defezione: l'anno prossimo la Boccia Acqui sarà al via torneo di A2 Ovest. In ultimo, la rinuncia Salvi-Publissa di Asti, anche lei di A1, riformare la squadra, la possibilità però ancora confermata che lo sponsor Finello trasferisca gli attuali (non ci sarà comunque il n. 1, Andreoli, già passato al Veloce Ferrero Pinerolo con Piero Amerio e Mometto del disciolto Nizza) alla Fissa Torino, così rientrerebbe nella massima categoria.

Un'ulteriore conferma del malessere generale viene perdita di un altro grande ami e delle bocce, il torinese Beppe Monti, che abbandona quello che ha definito «un ambiente deteriorato dalla conduzione dei dirigenti federali, e che comporta spese enormi».

La Liguria è rappresentata in A1 Chiavarese, dominatrice in lungo e in largo del campionato e di tante altre competizioni, «accusata» di lasciare alle concorrenti soltanto spazio dal secondo posto in giù. Una notizia che riguarda lo squadrone di Gullino è l'ingaggio del giovane Stefano D'Agostini, il miglior giocatore del Veneto.

Sono due, e forse tre, a seconda delle decisioni che verranno prese dopo le sopraddette defezioni, le società liguri partecipanti al campionato di A2: Ro la neopromossa Armese e la S. Rocco Coalma retrocessa in B, che potrebbe er ripescata. Grossi interrogativi sull'Armese, vincitrice campionato ligure di B. Occorrono 20-22 milioni per stagione in A2, questi tempi non facile reperirli.

(g. tol.)

SPORTFLASH

RALLY

Maurizio Rossi al Genovesi»

GENOVA. Una notizia bomba il Rally Valli Genovesi: Maurizio Rossi, che ha rinunciato al recente «Lanterna», ha deciso di prendere il via alla gara organizzata dal presidente Maurizio Porcile, che si disputerà nell'entroterra di Genova del Levante a fine ottobre. La quarta edizione «Valli Genovesi» ha quindi già il favorito uno. Rossi ha vinto questa ga due stagioni or sono, lo scorso anno è stato il dominatore nel Trofeo Italia.

BOCCE

Olivari vincono a Camogli

La Bocciofila Corzetto Camogli ha vinto l'edizione '91 del Trofeo Vincenzo Riccobaldi a coppie, disputato al bocciodromo camoglino. 28 le coppie in g alla fine sono rimaste a disputarsi finalissima Carlo Ballabene-Giancarlo Olivari (padroni di Corzetto) contro Luigi Gambetta e Domenico Mometto della Chiarese Torino. Fra i «big» partecipanti anche Lino Bruzzone il giovane Giuseppe Nari, campione mondiale Allievi.

GIOCHI

Ecco i selezionati per sport dell'acqua

GENOVA. Ecco i nomi degli specialisti degli sport acquatici il Coni ha scelto nella provincia Genova per partecipare alle prossime finali dei Giochi della Gioventù a Catania. Nel nuoto Andrea Bagnasco (Istituto Merello); Davide Ambrosi (Gastaldi); Ilaria Padoin (Durazzo), Paola Cavallino (Don Orengo). Nel nuoto di salvamento Sonia Farello (Fulgor Pontedecimo). Nel nuoto sincronizza Laura Massa (Pro Recco); Silvia Maggi, Alessia Rabaglia e Laura Giusti (Sturla). Nel nuoto pinnato Riccardo Laguzzi Rosa Caroleo (Valpolcevera). Nei tuffi Valentina e Vincenzo Franzese (Sturla), Laura Julo (Genova Nuoto).

Mentre stanno per concludersi i lavori di abbellimento del nuovo teatro

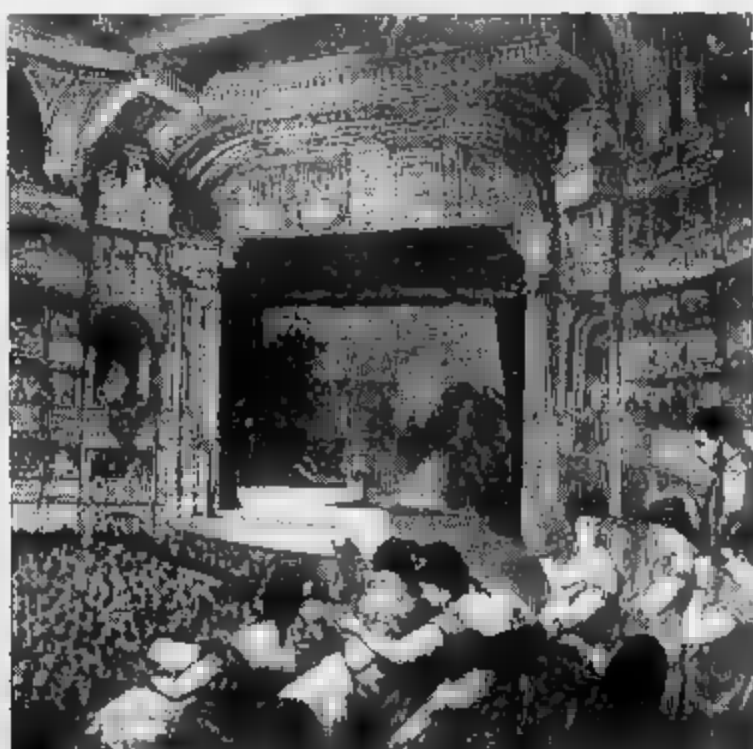
Il Carlo Felice debutta con Verdi

A metà settembre si inizieranno le prove del «Trovatore» che inaugurerà la prima stagione. Noti gli interpreti: Silvano Carroli, Raina Kabaivanska, Shirley Verrett [illegible] Kristian Johansson. L'attività

GENOVA. Ultime battute d'agosto, ultimi giorni di ferie per le masse artistiche del Comunale dell'Opera che da metà settembre inizieranno le prove dell'opera inaugurale del Carlo Felice, «Trovatore» di Verdi interpretata [illegible] nomi noti al pubblico genovese quali Silvano Carroli, Raina Kabaivanska, Shirley Verrett e Kristian Johansson.

Attività frenetica anche nel [illegible] teatrale dell'edificio di piazza De Ferrari. Si ha l'impressione [illegible] tornare indietro nel tempo, risalire addirittura ai secoli d'oro dell'arte italiana, quando in ogni città sorgevano ricche e imponenti cattedrali. Edifici poderosi, architetture solide e ardite dentro le quali, circondati dai loro ragazzi di bottega, pittori [illegible] scultori lavo[illegible] alacremente per affrescare e abbellire volte, pareti, soffitti.

[illegible] foyer centrale, attorniato dai suoi collaboratori, Aurelio Caminati [illegible] lavorando al secondo affresco. Il primo (le par[illegible] delle galee genovesi per i porti d'Oriente) [illegible] [illegible] ultimato in luglio e abbellisce una delle due ampie nicchie che avvolgono [illegible] «camino» di luce. Il secon[illegible] affresco rappresenterà [illegible] costruzione [illegible] uno scalo in Oriante e dovrebbe essere pronto fra circa due settimane.

Nella sala, invece, Luigi Ceccarelli ha appena [illegible] [illegible] montaggio del sipario tagliafuoco (così chiamato perché costruito in materiale ignifugo e destinato a contrastare un eventuale incendio separando nettamente il settore palcoscenico dalla platea).

«La mia opera - spiega Ceccarelli - dovrebbe chiudere la [illegible]la, renderla più armoniosa e raccolta. Almeno le mie scelte in quanto a colori e linee erano indirizzate in tal senso».

Pisano di nascita, torinese d'adozione (ma la parlata to[illegible] resta inconfondibile [illegible] spigliata) Luigi Ceccarelli ha approntato una struttura di duecento metri quadrati articolata in centoventicinque pannelli.

Spiega «Un lavoro durato oltre due mesi fra la realizzazione dei cartoni e la messa in opera con [illegible] materiale previsto. Abbiamo optato per un alluminio leggero e resistente, sul tipo di quello [illegible] in aviazione. Con l'alluminio abbiamo impiegato anche rame, ottone, peltro, argento e [illegible]

«La scelta dei colori - continua Ceccarelli - è [illegible] dettata dall'ambiente in cui si colloca il sipario, ambiente che devo dire è alquanto ricco [illegible] variato. In questa sala c'è un po' di tutto. Ecco allora il [illegible] che richiama il legno delle balaustre e il peltro grigio si ricollega alle pareti di pietra».

Il sipario (intitolato «W Schoenberg») vuole richiamare, in [illegible] [illegible]e astratta e sognante, l'ambiente genovese, il Carlo Felice vecchio e nuovo, la musica (riconoscibile al centro uno strumento a corda).

L'opera è firmata da Ceccarelli [illegible] [illegible] suo [illegible] d'arte, Nerone, che su[illegible] quasi ironico apposto ad un sipario tagliafuo[illegible] «E' un soprannome - dice sorridendo l'artista - che mi è stato messo quando ancora bambino (ero in seconda elementare) senza volerlo provocai un principio di incendio in [illegible] legnaia annessa alla scuola. Da allora sono Nerone».

[illegible]

I BIGLIETTI

Se orchestra [illegible] coro sono ancora in ferie, nel nuovo teatro [illegible] lavoro non si [illegible] arrestato in questo agosto rovente. Negli uffici, ad esempio, si [illegible] ultimando le fasi per la messa [illegible] punto della distribuzione degli abbonamenti.

Il calendario prevede a partire dal [illegible] settembre il loro rilascio (dopo che i vecchi abbonati avranno ritirato le loro tessere confermate [illegible] diritto di prelazione) e dal 16 il ritiro dei [illegible]vi. La biglietteria del Carlo Felice rimarrà in funzione con [illegible]rario continuato dalle 12,30 alle 19,30.

Da Roma, intanto, si sono avute buone notizie circa le prospettive finanziarie dell'Ente. La Commissione Cultura della Camera ha approvato la proposta di legge presentata dalle Regioni Liguria e Piemonte che prevede un contributo straordinario per [illegible] Regio e [illegible] Carlo Felice su base triennale.

[illegible] la legge passerà (ma a parere dei più ottimisti ormai dovrebbe essere questione di poco) [illegible] Comunale riceverà sovvenzioni ripartite in tranche [illegible] sette e venti miliardi ripartite in tre anni. Un aiuto in più per [illegible] Carlo Felice.

[r. L]

In mostra i quadri del poeta

Montale artista a Monterosso

MONTEROSSO. Eugenio Montale amava dipingere. E lo faceva bene, tanto che di un suo quadro - mischiato ad altri, di prestigiose firme che Guido Piovene aveva portato a incorniciare - un artigiano parigino ebbe a dire: «Questo è il più bello. Si capisce che non è di un pittore di professione, [illegible] è pieno di talento, deve essere un poeta».

Ora le tele del dilettante Montale, custodite fino [illegible] oggi da una ristretta cerchia di amici, [illegible] possono ammirare nel [illegible]lone del circolo «Cinqueterre» di Monterosso fino alla metà di ottobre. E' l'omaggio che la cittadina dedica al poeta nel deci[illegible] anniversario della sua morte. «La tavolozza color foglia secca» - questo il titolo della mostra - è inserita in una triade di appuntamenti che si svolgeranno nel borgo rivierasco dove Montale [illegible] solito trascorrere le sue [illegible] fin [illegible] ragazzo e dal quale trasse ispirazione per molte sue liriche.

[illegible]. [illegible] convegno «La Liguria di Montale», in calendario per i giorni 11-12-13 ottobre, concluderà il ciclo [illegible] questo programma che s'intitola «Monterosso per Montale».

All'allestimento della [illegible]stra, che [illegible] curata da Giuseppe Mercenaro, hanno contribuito [illegible] Cassa di Risparmio di Geno[illegible] e Imperia e l'assessorato alla Cultura [illegible] turismo della provincia spezzina retto da Attilio Casavecchia. C'è molto [illegible] vedere tra le opere che il poeta creava al solo scopo di farne dono agli [illegible]ici. Sono dipinti, disegni, incisioni di paesaggi marini, nature morte, distese deserte con piccoli animali, ritratti.

Come sono i quadri di Montale? «Poesie colorate», dice Mercenaro mentre Anna Camitano Aranio, presidente del Comitato organizzatore, [illegible] scritto nel catalogo: «La mostra avrebbe potuto essere un po' più ampia; purtroppo alcuni collezionisti hanno ritenuto di non dover rendere pubblico quanto è [illegible] loro custodia». E ancora Mercenaro riferendosi ai dipinti: «Ha affidato al colore sommesso - lui maestro della parola - quel che talvolta non si può scrivere: quando [illegible] sente e ci è imp[illegible]sibile riferire».

Eugenio Montale visto da Levine

Il 7 settembre, quindi, secon[illegible] appuntamento per una serata dedicata al [illegible]rio postumo», documento inedito che risale al 1920 quando Montale, ventiquattrenne, si divertì a rispondere al questionario giocoso dell'«Album Confidences du Musée des Familles».

Trenta domande, una sorta di test che indagava [illegible] gusti e tendenze. E' scontato scoprire che Montale [illegible] i gatti, i pesci rossi, le rose. I suoi pittori preferiti erano Paolo Uccello [illegible] Vittore Carpaccio, tra i [illegible]i prediligeva Mozart [illegible] Chopin. Amava «oziare e anche ri[illegible] [illegible] mondo». [illegible] giorno più bello della sua vita corrispondeva a quello «più triste (ma quale dei tanti?)».

Nella stessa serata si svolgerà anche la [illegible] edizione di «Ossi di seppia», premio all'opera più significativa sul poeta pubblicata durante lo scorso [illegible]

In verità Montale quel suo hobby per il colore [illegible] lo prendeva molto sul serio. Diceva, paradossalmente, a proposito della sua pittura: «E' [illegible] sintesi di De Pisis e Morandi». Dopo decenni, scrivono i critici: «Morandi e De Pisis: forse, ripensandoci...».

[illegible] titolo «La tavolozza color foglia [illegible] dato alla rassegna, è tratto da [illegible] [illegible] allusivo [illegible] una poesia dello stesso Montale «... la tavolozza era una crosta di vecchie tinte/fuse in solo colore che lascio immaginare/diciamo di foglia [illegible] [illegible] pensai altra cosa...».

Donatella Bartolini

SFILATE [illegible] MODA, [illegible] [illegible] [illegible]: ECCO TUTTI GLI APPUNTAMENTI IN [illegible]

GENOVA

Teatro [illegible] Villa Imperiale

Va in [illegible] questa sera, alle [illegible] 21,30, a Villa Imperiale, lo spettacolo «La sfida del teatro», rielaborazione dai testi di Giovanni Boccaccio, per la regia di Cecilia [illegible] Sordo. Interpreti: Fabrizio Bazzotti, Giancarlo Carboni, Andrea Lavagnino, Raffaella Russo, Laura Schiappapietra. Ingresso lire 10 [illegible] (ridotti lire [illegible] mila).

SANREMO

Si balla con l'orchestra

Appuntamenti d'estate al Roof Garden del casinò di Sanremo. Questa sera si esibisce l'orchestra «Bravo», protagonista del varietà televisivo «Serata d'o[illegible]», in onda [illegible] Montecatini Terme, diretta dal maestro Augusto Righetti.

LOANO

Settembre musicale

Nell'ambito del «Settembre musicale loanese», rassegna nazionale di [illegible] classica [illegible] [illegible] camera, [illegible] questa [illegible] alle 21,15, nel «Teatro estivo» [illegible] via Foscolo, il pianista Arnul von Arnim. La rassegna, cominciata martedì, è uno degli appuntamenti più importanti della Riviera per la musica classica.

ALBISSOLA MARINA

Sfilate [illegible] moda e cabaret

Stasera alle 21,30 alla Villa Faraggiana avrà luogo il concorso «Voglia di musica» [illegible] una sfilata di moda [illegible] spettacolo che si ripeterà per quattro sere consecutive. Sono previste anche esibizioni di cantanti, cabarettisti e gruppi rock savonesi.

MIGNANEGO

Commedia [illegible] Colombo

Teatro in piazza, questa sera, alle 21, in località Ponterosso, con «Gh'ea 'na votta o ma tenebroso», commedia sulla vita di Cristoforo Colombo presentato dalla compagnia «Statale 333», nell'ambito di «Provincia Estate 1991». Ingresso libero.

ARENZANO

Omaggio a Govi

Nell'ambito della rassegna «Govi, l'operetta e il teatro oggi», il circolo Mario Cappello presenta questa sera, alle ore 21, al parco di Arenzano la commedia di Nicolò Bacigalupo «Gildo Peragallo».

[illegible]

Musica da camera

Stasera nel chiostro di San Giorgio, si tiene un concerto di musica da camera. L'appunta[illegible] è alle 21. Ina Georgieva al flauto, Teodora Beluska al violino e Mariangela Marcone al pianoforte, eseguiranno musiche di Poulenc, Hindemith, Georgieva; Bach, De Falla.

[illegible]

La festa della birra

Festa della birra questa sera ad Andora alla discoteca [illegible] [illegible] notte». Animazione, musica dal vivo, giochi a premi sono alla base della serata. Protagonista vera, però, è la birra «Sans Souci» che porta in giro per [illegible] Riviera lo spettacolo.

TESTICO

Una rassegna zootecnica

Si svolge oggi a Testico, in val Merula, la tradizionale rassegna zootecnica. In mostra capi bovini ed equini che saranno al centro delle contrattazioni tra gli allevatori della vallata. La rassegna ha anche un risvolto folcloristico e tradizionale.

BALESTRINO

Musica nei castelli

Concerto musicale questa sera a Balestrino. Per la rassegna «Musica nei castelli di Liguria», nella piazza antistante la rocca, sono di scena i «Baraban», un gruppo che ripropone le antiche musiche della Lombardia.

FINALE LIGURE

Una novella di Pirandello

«Oltre Govi», la rassegna di [illegible]atro dialettale organizzata a Finale Ligure, [illegible] questa sera due rappresentazioni di alto livello. Si tratta della novella «La giara», [illegible] Luigi Pirandello, e della pièce «La patente». L'i[illegible] è pre[illegible] alle 21,30 ai chiostri di Santa Caterina a Finalborgo.

ALBISOLA SUPERIORE

Concerto all'oratorio

Nell'ambito dell'Estate musicale 1991, organizzata dall'Associazione musicale «Camillo Milano» questa sera alle 21,15 nell'Oratorio [illegible] S. Maria Maggiore della parrocchia di S. Nicolò avrà luogo il concerto per il duo di clarinetto [illegible] pianoforte formato da Giovanni Olivieri [illegible] Margherita Parodi. Musiche di Tayllefer, Schumann, [illegible]avallini, Stravinsky [illegible] Poulenc. Ingresso gratuito.

[illegible]

Si chiude il [illegible]

Ultimo appuntamento [illegible] il festival di musica da camera. Alle 21,30 sul sagrato della Chiesa dei corallini [illegible] esibirà [illegible] pianista sovietico Lazar Berman, uno [illegible] solisti più apprezzati a livello mondiale.

ROCCHETTA NERVINA

Teatro dialettale

Teatro dialettale questa [illegible] [illegible] Rocchetta Nervina, [illegible] caratteristico paese dell'alta valle Nervia. Alle ore 21, nella piazza della chiesa si esibiscono i ragazzi dai [illegible] ai 14 anni della Compagnia «Ri figliuoi de Rucheta». Due le commedie in programma: «Te ne darie una» e «A principesa cun u pignatun». Ingresso libero.

VENTIMIGLIA

Pianobar [illegible] samba

Piano bar, [illegible] il samba e altri ritmi sudamericani, all' «Oba[illegible]» del lungomare Cavallotti di Ventimiglia. Questa sera si [illegible] [illegible] la musica del [illegible] «Baticum Bandos, un complesso affiatato che oltre al repertorio brasiliano presenta brani rock come il famoso «Cocaine» di Eric Clapton. L'appuntamento è dalle ore 22 in poi.

GENOVA

Jazz band alla fiera

La festa dell'Unità alla Fiera presenta questa [illegible] la band [illegible] Tomato al palco centrale, un concerto jazz al palco piccolo, l'orchestra di Guido Campora in balera e i «No Comment» al Caffè Concerto. Ingresso li[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] LOCALI

[illegible] 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 Film
11,45 Special fantascienza, documentario
12,30 Cartoni animati
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo di varietà
14,15 Film
16,30 Cartoni animati
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello, spettacolo di varietà
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 — Motor shop
20 — Brivido e avventura, telefilm
20,30 Mulini al vento, sceneggiato
22 — Special fantascienza
[illegible] Il tappeto volante
1 — Tg Liguria

[illegible] Azzurra

8,15 La tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
16 — La tana dei lupi, novela
19 — Faccia da me
20,30 Film
22,30 Pubblicasa

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,30 Market
18 — Nozze d'odio, telenovela
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
[illegible] L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Film
22,30 Punto sera
23 — Samba d'amore, soap opera
24 — Market
[illegible] [illegible] [illegible] sirene, telefilm

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio, situation comedy
13 — Trecletré, rubrica medica
13,30 L'isola del terrore, tv movie
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, situation comedy
19,30 Tg 4, informazioni regionali
20,30 Paura sul mondo, sceneggiato
21,30 E con [illegible] piccole fanno cinque, tv movie
22,45 Sceneggiato

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10 — Marilyn Moco in concerto
10,30 Sol de baley, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Stanlio e Ollio
17,30 Cartoni animati
19 — Tgg
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Portarò con te, telenovela
21,30 Auto della settimana, guida [illegible] l'acquisto dell'usato
22,30 Cronache piemontesi
23 — Estate a Cuba, music
24 — Forza mare
1 — Auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Telesstar

11 — Tv Shop
12,15 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero delle mele, telefilm
14,30 Tv shop
18,30 Cartoni animati
19,30 Zoom, attualità
21 — Alice dolce Alice, film
23 — L'albero delle mele, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Sardegna uno

8 — Cartoni animati
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — Millefeste, sagre
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
15,30 Redazionale
17,30 Cartoni animati
18 — Sardegna giornale
19,30 Millefeste, sagre
20 — Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
21 — Operazione cadillac d'oro, film
23 — La banda delle piume nere, film
1 — Speciali

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv Market
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Sturmtruppen 2, film
22 — Le altre notti, attualità
22,40 Catch, sport
23,10 Telefilm
0,10 Mod Squad, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
[illegible] — Telefilm
15 — La vetrina del gioiello, a cura della Bankoro
17 — Shopping center
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
19,30 Tg notizie, informazioni quotidiane
20 — Flash regione, rubrica di attualità
[illegible] Paura sul mondo, sceneggiato
22 — Telefilm
22,30 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
22,40 Il vaso di Pandora, prosa

Telestar

7,20 Cartoni animati
8,15 Fantasilandia, telefilm
10,10 El Gringo, film con John Payne, Arleen Whelan, regia di Lewis R. Foster
11,50 I gemelli Edison, situation comedy
12,20 La provinciale, telefilm
13,15 Tv flash
13,45 Terre sconfinate
15,25 A sud dei Tropici, telefilm
16,05 Una vita per l'altra
17,25 Fantasilandia, telefilm
18,15 Lucy show, telefilm
20,30 Operazione d'oro, film con Tamara Dobson, regia di Chuck Bail
22,[illegible] Tg sera
22,50 Laverne & Shirley, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Telearcobaleno

9 — Tele club, mercatino, giochi [illegible] spettacolo
13,15 Zoom tg Ponente
17,30 Teleromanzo
19,30 Zoom tg Ponente
20,45 Il cammino segreto
22,10 Sotto si diverte

[illegible] [illegible] [illegible]

LAVAGNA. Si chiama «Caleidoscopio musicale» [illegible] è la simpatica [illegible] originale manifestazione organizzata dal gruppo «Gli amici» [illegible] Chiavari, che comprende l'antologia delle più significative canzoni italiane dall'Ottocento [illegible] giorni nostri.

L'appuntamento [illegible] la rassegna è per oggi alle 21 nella sala del giardino «Universale» in via Dante [illegible] Lavagna. Presentatore e protagonista dello spettacolo sarà Giuliano Vignolo, cantante e storico della [illegible]ne, [illegible] quale è affidata anche una breve introduzione storica.

Sul palco, l'orchestra degli «Amici» eseguirà la miscellanea di canzoni [illegible] canzonette del repertorio nostrano. Si comincerà con il primo brano italiano dell'Ottocento dal titolo «Santa Lucia» composto nel 1848, per proseguire con alcuni canti del lavoro quotidiano, [illegible] «Gli scarriolanti», datata 1880, che narra del caporalato nella Bassa Padana e del duro lavoro nei campi con la raccolta dei prodotti agricoli sui carretti trascinati dagli uomini assunti occasionalmente ogni settimana.

[illegible] caleidoscopio musicale affronterà anche i temi della storia dell'emigrazione tra il 1880 e [illegible] 1920, quando migliaia [illegible] italiani lasciarono il Paese alla volta dell'America. In questo caso, verrà suonata la celebre «Mamma mia dammi cento lire», arrangiata anche con la musica di una canzone contemporanea.

La miscellanea delle canzoni continuerà col periodo del dopoguerra fino agli inizi del 1950, quando [illegible] realizzò il pri[illegible] Festival [illegible] Sanremo. Dalla rassegna musicale destinata [illegible] diventare la più importante [illegible] livello anche internazionale il caleidoscopio degli Amici chiavaresi ha preso spunto per inserire nel programma una serie di canzoni dei compositori contemporanei e chiudere così [illegible] rassegna.

Per lo spettacolo di stasera l'ingresso è gratuito. Gli organizzatori si aspettano un folto pubblico, come è accaduto due settimane fa, in occasione della prima manifestazione che si [illegible] svolta nel parco di Villa Rocca [illegible] notte di San Lorenzo: l'edizione di Lavagna è stata modificata in alcune parti, ma la [illegible] stanza [illegible] rimasta la stessa.

[f. gr.]

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 29 Agosto 1991 ■ 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A PAGINA 37

Intervista a Lanza

«Per il casinò sono pronto a intervenire»

Il sindaco di Sanremo spiega il «male [illegible]» della casa da gioco. «Maggiore autonomia alla Sgt». L'assemblea dei soci

A PAGINA 37

Infortunio sul lavoro

Operaio travolto da una [illegible] di [illegible]

In gravi condizioni un [illegible] di Arma di Taggia. L'incidente è accaduto ieri mattina al cantiere Cilt in Valle Armea.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SAVONA · GENOVA · IMPERIA · LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible] PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: [illegible] poco [illegible] con possibilità d'isolati e localizzati temporali a ridosso dei rilievi nelle ore pomeridiane, temperatura in lieve flessione, [illegible]to debole-moderato, mare leggermente mosso. **[illegible] per domani e sabato:** prevalenza di schiarite [illegible] localizzati e [illegible] temporali a ridosso dei rilievi [illegible] ore pomeridiane, temperatura in lieve flessione, [illegible] leggermente mosso, vento debole.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] C, umidità [illegible] 75%, vento [illegible] Est 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	29	24
Savona	29	24
Imperia	29	25

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: [illegible], min: **20.** Temperatura [illegible] mare **24.**

Il **Sole** sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,12. La **Luna** tramonta alle 11,09 e sorge alle 21,36 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di [illegible].

Ritenuto «ingiustificabile» l'aumento delle bollette Amat

Acqua, Imperia protesta

Dai rubinetti continua a uscire un liquido imbevibile. Emergenza anche a Nava e a Civezza, necessaria l'autobotte dei Vigili del fuoco. I commenti

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

L'acqua [illegible] Imperia? Salata, praticamente imbevibile. Il raddoppio del Roja? Un'opera [illegible] probabilmente non decollerà mai. Per il Comitato cittadino [illegible] l'aumento delle bollette dell'Amat, non ci sono dubbi: «La questione idrica [illegible] insoluta, [illegible] i proclami ed i miliardi spesi per il by-pass dell'Arroscia».

E mentre cresce il malumore tra gli utenti [illegible] capoluogo, soprattutto dopo le preoccupate [illegible] degli amministratori pubblici sugli approvvigionamenti per i prossimi [illegible], al Colle di Nava torna l'emergenza (le saracinesche vengono chiuse alle 21 e riaperte alle 7,30), ed a Civezza il liquido resta non potabile, per l'abbassamento delle falde: la gente si arrangia con le bottiglie di minerale e [illegible] la cisterna sistemata all'ingresso del paese, rifornita ogni giorno da un'autobotte dei vigili [illegible] fuoco.

Segnali, prime avvisaglie di nuove possibili crisi, con la provincia [illegible] divisa sulle soluzioni da adottare. Imperia e il Dianese si aggrappano all'iniziativa privata, per problemi di finanziamento (ma la delibera sull'appalto [illegible] Roja-bis [illegible] «bocciata» dal Coreco); Sanremo è di idee opposte, sostenendo la necessità di mantenere il controllo pubblico del servizio attraverso l'Aamaie; la Cgil, infine, avanza altre proposte. Insomma, la tanto sollecitata unitarietà, basilare per affrontare una questione così [illegible] e importante, resta un'utopia.

[illegible] risanare [illegible] dell'Amat, il Consiglio comunale [illegible] Imperia ha deliberato l'aumento delle tariffe idriche del 60 per cento. Col risultato che pagheremo di più un'acqua di cui l'azienda non è in grado di garantire l'erogazione costante. Siamo stanchi dei disservizi e dell'incapacità amministrativa. Sfruttando le Colombiane, nel capoluogo si costruiscono grandi alberghi e altre strutture [illegible] però risolvere il problema dell'acquedotto», [illegible] i rappresentanti del Comitato.

Ma l'amministrazione imperiese non si pente delle scelte compiute. Sottolinea il consigliere delegato, Enzo Teodoro Amabile: «Il ricorso ai privati è obbligato, considerato che lo Stato non concede finanziamenti per gli acquedotti. Aspettiamo di conoscere le osservazioni del Coreco sul Roja-bis, poi, d'intesa con gli altri Comuni interessati, riproporremo una [illegible] delibera d'appalto [illegible] Italgas e Crea sempre in concorrenza, visto che non esistono alternative valide. Il comprensorio [illegible] bisogno di quei [illegible] litri al [illegible]do [illegible] più [illegible] arriverebbero da Ventimiglia. Quanto al bypass, [illegible] soldi sprecati, perché è fondamentale in caso di emergenza. Anzi, in futuro sarà prolungato».

A Nava, affollata di turisti, l'acqua non è potabile. «Perché le vasche [illegible] accumulo [illegible] al limite minimo, costringendoci a portare liquido da fonti meno sicure», spiega Fausto Contestabile, sindaco di Pornassio (Nava è una frazione). A Civezza, [illegible] settimane, il liquido che esce dai rubinetti è inutilizzabile per scopi alimentari. «Le sorgenti sono quasi asciutte. Paghiamo anni di disinteresse degli amministratori verso la questione dei rifornimenti», afferma Franco Bonfante, consigliere comunale d'opposizione.

Gianni Micaletto

La gente è di nuovo costretta a rifornirsi alle fontanelle [TEL. GATTI]

A Portofino intervenuto anche l'Esercito

Il Monte è salvo

Alle 18 di ieri è stato definitivamente spento l'incendio scoppiato due giorni fa. Le drammatiche fasi dell'intervento

PORTOFINO. Alle 18 di ieri il Canadair della Protezione civile partito dalla base aerea del Cristoforo Colombo a Genova, ha effettuato l'ultimo lancio d'acqua sulla zona colpita dall'incendio che in 24 ore ha distrutto dieci [illegible] tra pini marittimi e macchia mediterranea sul Monte di Portofino.

E' finita così l'emergenza-incendi che ancora [illegible] volta, a due settimane dal rogo che aveva distrutto cento [illegible] sopra San Fruttuoso di Camogli, ha colpito il promontorio al confine tra golfo Paradiso e Tigullio.

Il primo allarme si era [illegible] alle 16 dell'altro pomeriggio. Alcune telefonate degli abitanti della zona avevano fatto scattare le operazioni di soccorso da parte dei vigili del fuoco, dei volontari antincendio e degli uomini del Corpo forestale. Dopo pochi minuti sulle colline tra Paraggi e Portofino [illegible] già in ricognizione un elicottero dei vigili del fuoco, decollato da Genova.

Il velivolo ha fatto la spola trasportando sulla collina, in località San Sebastiano, [illegible] trentina di uomini che hanno cominciato l'opera di spegnimento alle 16,30. Allo stesso tempo, [illegible] l'entità dell'incendio e l'eventuale pericolo per le [illegible] vicine, è [illegible] richiesto l'intervento del Canadair.

L'aereo della Protezione civile si è alzato dal Cristoforo Colombo alle 18 e dopo una [illegible] di minuti [illegible] già sul posto. Per tutto il pomeriggio, fino alle 20,30, il pilota del Canadair ha dato prova della [illegible] abilità riuscendo a colpire le zone più pericolose dove si stava sviluppando l'incendio, tra la collina e alcuni burroni.

Il bilancio, comunque, si ferma alla distruzione della vegetazione. Anche ieri [illegible] c'è stato pericolo per le case sparse sulle colline sopra Paraggi in località San Sebastiano e più sotto, in località Olmi, dove le fiamme ieri mattina hanno cominciato a levarsi, in maniera più intensa, verso la cima del Monte. Per tutta la notte, [illegible] dozzine di uomini hanno controllato l'incendio, che sembrava ormai in via di spegnimento già in tarda serata. A mezzanotte bruciava soltanto qualche piccolo focolaio. Tuttavia, intorno all'una di ieri, si è alzata una leggera brezza che ha alimentato di nuovo le fiamme.

Molti abitanti di Santa Margherita, ieri mattina si sono svegliati con fuliggine e cenere sui davanzali delle finestre. Una grossa nuvola di fumo, poi, è [illegible] notata alle spalle della città fino a mezzogiorno. Alle otto, è cominciata la massiccia operazione di spegnimento coordinata dal [illegible] operativo della Forestale di Genova.

E' partito il Canadair che ha effettuato diversi lanci, prima di lasciare libero il campo ad un aereo [illegible] dell'esercito che ha sganciato una bomba di liquido ritardante. Si [illegible] una miscela composta da acqua e polvere a base di nitrato d'ammonio. Ai due aerei, si sono affiancati gli elicotteri: [illegible] Marina e uno dell'Esercito.

Fabrizio Graffione

Perde di vista i genitori e tenta di raggiungerli in un campeggio a Ceriale

A piedi da Monaco a S. Lorenzo

Giovane turista belga soccorso dalla polizia

[illegible] AL MARE. Un'autentica maratona, che, a piedi, l'ha condotto dal Principato di Monaco fino al centro di San Lorenzo al Mare. Poi, Sebastien Nellessen, 17 anni, belga, è crollato per la fatica e lo scoramento, rivolgendosi ad alcuni turisti [illegible] gli hanno prestato i primi soccorsi. E' quindi intervenuta la polizia, che ha tentato di mettersi in contatto con la [illegible] famiglia, invano cercata dal ragazzo, dopo essersi smarrito durante una gita a Montecarlo.

Una vicenda singolare, sullo sfondo dell'ultimo scorcio d'e[illegible]. Secondo le dichiarazioni rilasciate dal giovane, che appariva [illegible] e in stato [illegible]fusionale, avrebbe perso di vista i genitori, mentre questi si recavano in un negozio per acquistare rullini da inserire nella macchina fotografica. Forse distratto, il turista si è allontanato dai familiari [illegible] renderse[illegible]. [illegible] poi cercato di rintracciarli, senza riuscirvi. Quindi, si è avventurato lungo la strada principale, nel tentativo di farsi notare e individuare l'auto dei congiunti.

A sera, dopo aver vagato inutilmente per ore, la decisione di varcare il confine e tornare a Ceriale, dove si [illegible] in [illegible] peggio [illegible] i «suoi». Sebastien Nellessen, che era [illegible] za denaro, ha tentato invano di ottenere un passaggio da qualche automobilista. Forse lo ha tradito il suo aspetto un po' trasandato. Continuando a macinare chilometri, sia sotto il sole cocente, che in piena notte, rischiando di farsi travolgere dalle auto, ieri pomeriggio è arrivato a San Lorenzo.

Qui, il suo fisico ha ceduto allo sforzo. Ha chiesto aiuto ad alcuni passanti, che, dopo averlo rifocillato, hanno fatto intervenire una pattuglia della squadra volante. Gli agenti gli hanno rivolto [illegible] serie di domande, prima di farlo salire in macchina e accompagnarlo in questura. Il ragazzo [illegible] smarrito il senso d'orientamento e diceva di [illegible] sapere esattamente dove si trovassero i [illegible] genitori.

Negli uffici di piazza Duomo, i poliziotti si sono rivolti ai carabinieri di Ceriale, per tentare di rintracciare subito i genitori. Fino a tarda sera, però, non [illegible] possibile mettersi in contatto con i parenti.

Il caso di Sebastien [illegible] è isolato. Già all'inizio dell'estate [illegible] giovane di Pontedassio aveva fatto perdere le proprie tracce, tenendo in ansia i familiari per cinque giorni. Era stato trovato, ormai privo di forze, nell'entroterra di Vasia.

Le ricerche erano [illegible] condotte con l'ausilio di un elicottero dei carabinieri decollato da Volpiano.

[m. v.]

Faccia a faccia con il primo cittadino sui principali problemi della casa da gioco

Lanza: «Sanremo, città di complotti»

Le riunioni segrete dopo il caso Pilota? «Ce ne sono alla vigilia di ogni scadenza politica». Il 21 settembre sarà il sindaco a decidere chi pagherà per il debito da 6 miliardi. «Casinò e Comune, un legame troppo stretto»

SANREMO. [illegible] Pilota: ospitalità offerte a clienti deceduti; forfait a ripetizione nel campo degli spettacoli; incassi appena al di sopra dell'aumento Istat; calo dei [illegible] dei clienti; cause civili con i croupier licenziati e con i [illegible] «extras»; fughe [illegible] dirigenti; polemiche con il Comune, accuse, ripicche. Il pianeta casinò, per ora [illegible] offre altro. Nessun rilancio, nessuna innovazione nel campo del gioco; nessun tentativo di lasciare l'ultimo posto nella classifica delle [illegible] gioco italiane. Era il fanalino [illegible] coda e non ha fatto che consolidare la sua posizione dietro S. Vincent, Campione e Venezia.

Il sindaco Onorato Lanza è diventato di colpo l'ago della bilancia: [illegible] lui a decidere quali «teste» dovranno cadere per pareggiare il conto [illegible] i sei miliardi persi - e non [illegible] - da Gino Pilota. Scelta politica, e non personale, naturalmente.

Il Comune, con il 51% delle azioni della Sgt è, a tutti gli effetti, il [illegible] di maggioranza. E quindi, in fase di votazione, le sue scelte saranno insindacabili: di fronte, infatti, avrà sempre, al massimo, il [illegible] dei voti. Nel momento in cui l'assemblea dei [illegible] convocata per il 21 settembre, dovrà decidere [illegible] chi, fra i membri del consiglio di amministrazione della Sgt, intraprendere le azioni di responsabilità per il maxi prestito [illegible] al giocatore abruzzese, sarà il sindaco a indicare i [illegible] e decretarne [illegible] immediata decadenza.

Signor sindaco, non le fa un po' paura questa responsabilità?

Diciamo che l'ultima parola [illegible] grava interamente su di me. Sarà la giunta a decidere se procedere con l'azione di responsabilità e nei confronti di chi. Io mi limiterò, nel [illegible] dell'assemblea dei soci della Sgt, a manifestare con il voto la linea di condotta decisa collegialmente.

E perché la giunta e non il Consiglio comunale?

E' semplice: nel corso di [illegible] delle ultime riunioni del Consiglio, la pratica Sgt-Pilota, era stata affidata alla Giunta che dispone di ampi poteri.

Ma l'ordine del giorno dell'opposizione che chiedeva di [illegible] sotto accusa tutta la Sgt?

Era stato respinto; il Consiglio comunale ne aveva approvato un altro: prevedeva di delegare la giunta alla risoluzione del problema.

Ma lei, come sindaco non ha fatto nulla per cercare di sapere se sul caso-Pilota ci [illegible] state responsabilità di amministratori, di funzionari, di dipendenti?

Non è vero. Ho firmato le lettere di contestazione al direttore ed al vicedirettore [illegible] corpo dei controllori comunali, e a tre controllori. Mi hanno risposto, spiegandomi le loro ragioni e ora il caso, [illegible] previsto dal regolamento interno, è [illegible] demandato alla Commissione [illegible] disciplina.

E sul fronte del casinò?

[illegible] invitato la Sgt a fare un'inchiesta. Mi risulta che anche alla casa [illegible] gioco siano già partite una quindicina [illegible] contestazioni.

[illegible] in cosa consiste l'azione di responsabilità e quali conseguenze comporta?

E' l'apertura di una causa per danni dinnanzi al Tribunale civile; prevede la decadenza automatica dalla carica.

Come pensate di sistemare nel bilancio [illegible] casinò i sei miliardi che mancano?

Siamo stati a Roma, al ministero dell'Interno, dove ci hanno suggerito di inserire i 6 miliardi nella voce "entrate" straordinarie da contenzioso e, nello [illegible] tempo di metterli anche nella colonnina delle "uscite" con la stessa motivazione.

E' preoccupato per l'intervento della Corte dei conti?

La Corte ha chiesto chiarimenti sul caso-Pilota e sulle transazioni con i croupier coinvolti nel blitz di dieci [illegible] fa; [illegible] abbiamo fornite.

Perché il casinò stenta a decollare?

Bisognerebbe avere il coraggio di troncare il cordone ombelicale che lega la casa da gioco con il Comune; mettere la Sgt in condizione di dimostrare quello che vale. Fino ad ora non è stato fatto.

Secondo lei la Sgt ha dimostrato di [illegible] i requisiti per rilanciare il casinò?

Grandi dimostrazioni di efficienza [illegible] ne ha date, ma [illegible] è mai stata [illegible] realmente alla prova.

Signor sindaco, ha mai lanciato un ultimatum ai vertici del casinò?

Veri e propri ultimatum no, ho preteso che aprissero un'inchiesta sul caso Pilota.

Lei Gino Pilota lo conosce?

Mai visto.

E il direttore generale Pietro Conca, l'accusato numero uno [illegible] maxi prestito?

Certo, l'ho incontrato in numerose riunioni.

In questi giorni di vigilia dell'assemblea dei soci, sono in corso «grandi manovre» politiche: incontri segreti al limite della «carboneria»; piani per far cadere la giunta. Ne è al [illegible]?

A Sanremo questo tipo di "grandi manovre" si propone sempre alla vigilia di riunioni che potrebbero portare a dimissioni o [illegible] forzate [illegible] personaggi in vista.

Come ha reagito all'interpellanza [illegible] consigliere Sandro Grappiolo sulla presunta ospitalità offerta dal casinò a clienti di riguardo deceduti da tempo?

Ho chiesto spiegazioni al presidente del casinò Napoleone Cavallere; lui ha fatto svolgere un'indagine negli hotel ed il risultato che [illegible] nessun cliente si è presentato al posto di uno passato a miglior vita. A me è bastata la relazione di Cavallere. Ora bisogna aggiornare con attenzione gli elenchi dei giocatori di riguardo.

Qualcuno afferma che sotto la sua amministrazione Sanremo non ha compiuto un [illegible] in avanti.

Rispondo che si poteva fare di più, tutto è perfettibile.

E' soddisfatto del suo lavoro di sindaco?

Se penso al tempo che ho [illegible] per "disinnescare bombe" e [illegible] poco tempo che ho potuto dedicare all'amministrazione, la risposta è no. Ma se analizzo le pratiche amministrative che sono riuscito a condurre in porto, allora mi assolvo.

Gian Piero Moretti

Il sindaco Onorato Lanza: «Ho preteso che si aprisse un'inchiesta sul caso Pilota»

AMBIENTE

Bisogna conciliare lo sviluppo e il verde

VOI sapete soltanto dire no, sempre no», è l'accusa che viene rivolta abitualmente a chi svolge un'azione critica e di tutela. Posso ammettere che in qualche caso l'intransigenza di alcuni gruppi di ambientalisti sia dettata da pregiudizi o da scarsa conoscenza dei progetti in discussione. Posso anche ammettere che certe innovazioni o trasformazioni siano necessarie o giustificate. Ma la galleria degli esempi di progetti che richiedono una opposizione ragionata potrebbe essere interminabile.

Uno di tali esempi viene da Bordighera: si è proposto di costruire un albergo, con parcheggio sotterraneo, sulla punta di S. Ampelio, a pochi metri dalla chiesetta, proprio sulla sporgenza rocciosa che rappresenta un simbolo del luogo e riassume i valori di un paesaggio in gran parte devastato.

Il progetto ha sollevato un'immediata opposizione, molto estesa e sentita. Come [illegible] condividerla? Se Bordighera ha veramente bisogno di un nuovo albergo di alta classe, dopo la trasformazione di oltre 3000 posti-letto alberghieri in seconde case, perché scegliere proprio Capo S. Ampelio col risultato di modificare radicalmente, se non di cancellare, l'immagine stessa dell'ultimo tratto di costa che si è salvato e per il momento [illegible] è ancora cementificato?

La domanda, che richiama la necessità di un effettivo ordine nell'uso del territorio risparmiato finora dall'invasione edilizia (la Regione deve dimostrare che il piano paesistico serve a qualcosa), si ripete in tante altre località della Riviera. Era stata posta alle autorità responsabili, compresi i ministeri dei Beni culturali e dell'Ambiente, a proposito del porto turistico di Marina degli Aregai, a S. Stefano al mare.

Non si chiedeva di [illegible] far nulla, ma di modificare il progetto in modo tale da risparmiare un tratto di costa particolarmente prezioso per i suoi fondali, [illegible] la chiara vocazione di riserva marina.

Un porto turistico tra Imperia e Sanremo può essere giustificato [illegible] doveva essere realizzato in un [illegible] di costa più idoneo, evitando l'interramento di quei fondali. I promotori hanno voluto imporre il loro progetto, [illegible] riusciti a farlo approvare anche dopo l'iniziale parere negativo della Soprintendenza. Mi pare evidente che il dialogo con i protezionisti non viene accettato, neppure quando sarebbero ipotizzabili modifiche del tutto ragionevoli.

L'opposizione diventa necessariamente dura, senza possibilità di mediazioni, quando vengono proposti progetti che comportano danni gravissimi al paesaggio e all'ambiente naturale, senza benefici per le popolazioni locali, in contrasto con le esigenze dell'agricoltura e del turismo consolidato.

E' il caso della «Fantalandia» di cui si parla nella zona albenganese tra Villanova e il Golf club di Garlenda. Il progetto fu respinto due anni fa da Sestri Levante, dove albergatori e operatori turistici si resero per fortuna conto delle conseguenze disastrose che [illegible] Disneyland avrebbe [illegible] sulla loro città.

Oggi «Fantalandia» rispunta in un'area fortemente congestionata, in concorrenza col raddoppio del golf di Garlenda che occuperebbe gli stessi terreni. Per non dire sempre «no», darei voto favorevole, con riserva, al campo di golf. Il suo verde, sia pure artificiale e non privo di effetti ambientali negativi, è preferibile a una città dei divertimenti, gigantesco Luna Park concepito a beneficio di grandi masse, con impatto pesantissimo e inaccettabile.

Mario [illegible]

Incidente sul lavoro nel cantiere dell'Aurelia-bis: il secondo della settimana in città

Operaio travolto sotto la galleria

L'uomo, 54 anni, di Arma di Taggia, è stato investito da una lastra di cemento. All'ospedale S. Corona è stato sottoposto a un intervento di neurochirurgia al capo durato 5 ore. La prognosi è riservata

Secondo Sonagere, 54 anni

SANREMO. Incidente sul lavoro ieri mattina, poco dopo le 8.30, al cantiere Cilt di valle Armea, dove continuano i lavori di costruzione dell'Aurelia-bis. Secondo la prima ricostruzione, un operaio, Secondo Sonagere, 54 anni, residente ad Arma di Taggia in via San Francesco, è stato travolto da una grossa lastra di [illegible] durante una normale operazione di rafforzamento [illegible] volta della «galleria sud».

«E' successo tutto in un attimo - hanno detto alcuni testimoni oculari -. Il blocco, molto pesante, ha ceduto di schianto e Sonagere non è riuscito a schivarlo. Quando lo abbiamo liberato [illegible] ha cominciato a perdere sangue dalla testa e abbiamo capito che si trattava di qualcosa di grave».

L'uomo, [illegible] dai suoi compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale di Sanremo dall'ambulanza che la ditta di costruzioni tiene sempre a disposizione dei dipendenti in caso di incidenti e malori sul lavoro. Date le sue condizioni, una frattura al cranio, i sanitari sanremesi hanno però ritenuto necessario il [illegible] immediato trasferimento e ricovero al reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Un'ambulanza della Croce Rossa, con a bordo un medico ha provveduto al trasporto.

Sonagere è stato sottoposto nel pomeriggio a un delicato intervento di neuro-chirurgia durato circa cinque ore. L'operazione è clinicamente riuscita ma i medici hanno dichiarato che la sua situazione è grave e che la prognosi nonostante un cauto ottimismo, resta riservata.

E' il secondo incidente sul lavoro a Sanremo dall'inizio della settimana. Lunedì pomeriggio un operaio, Giovanni Montanari, 40 anni, era rimasto ucciso schiacciato [illegible] suo trattore a causa di una manovra [illegible] fondo stradale in [illegible] condizioni. Il fatto era accaduto sotto gli occhi del figlio Luigi. L'intervento dei Vigili del fuoco per liberare l'operaio dalla ruota che lo teneva imprigionato era stato [illegible]

A Sanremo le pubbliche assistenze e i medici del pronto soccorso [illegible] sempre pronti a intervenire in [illegible] di incidenti [illegible] lavoro. Purtroppo, la casistica nel Ponente è molto varia: dai floricoltori che adoperano motozappe, ai muratori, agli elettricisti. Folgorazioni, tagli profondi e il pericolo di intossicazione [illegible] agenti chimici come concimi, pesticidi e fertilizzanti [illegible] più comuni di incidenti.

Giornata [illegible] quella di ieri per il cantiere dell'Aurelia-bis della Cilt. Tra operai e tecnici, tanta tristezza per il collega rimasto ferito nell'incidente. Fino ad ora nessuno è riuscito a spiegare le possibili cause dell'accaduto.

Probabilmente, nei prossimi giorni, sarà aperta anche un'inchiesta per capire se si tratta di una fatalità, di un errore o di una disattenzione. Intanto, in una camera d'ospedale, la vita di Secondo Sonagere, resta appesa a un filo. [g. ga.]

Traffico fermo per 20 minuti nel centro di Sanremo per un'automobilista indisciplinata

«Parcheggio selvaggio» blocca nove pullman

La Riviera Trasporti chiede i danni. La cronica carenza di aree

[illegible] Nove autobus della Riviera Trasporti bloccati per oltre venti minuti all'autostazione di piazza Colombo, a causa di una automobilista torinese indisciplinata che, con un parcheggio [illegible] tutto fuori luogo, ha ostruito l'uscita del piazzale, sulla via Asquasciati. E' accaduto l'altra mattina a Sanremo, nell'ora di punta (o cavallo fra le 10 e le 11), tra le vibrate proteste di autisti e passeggeri dei pullman, che hanno accumulato [illegible] ritardi sulla tabella di marcia.

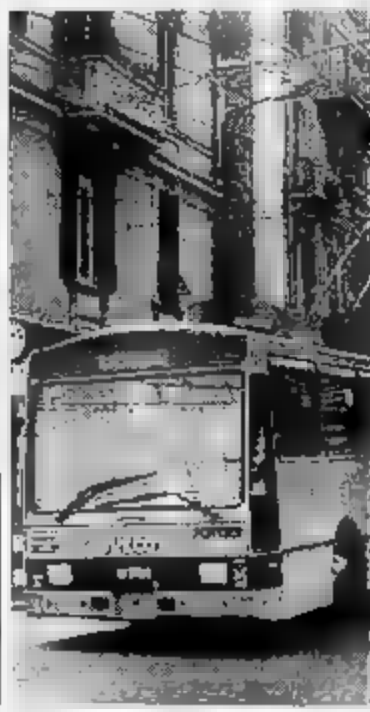
Un episodio sintomatico del caos viario cittadino che, a differenza di tante analoghe vicende [illegible] in fretta fra i clacson scatenati e il rombo dei motori, avrà un seguito, forse anche giudiziario. Con una decisione senza precedenti, la direzione della Rt, ha infatti deciso di rivolgersi all'autorità competente per [illegible] dall'automobilista piemontese (già multata dai vigili urbani, chiamati dall'agente controllore Paolo Stallardi) i danni subiti dall'azienda, sia diretti che indiretti.

La vettura «incriminata» è una Y 10, di proprietà di Giuliana Salvati, che pare si fosse recata a fare shopping nel vicino supermercato Standa. «Dopo gli approfondimenti del [illegible] interverremo a domicilio [illegible] lettera raccomandata con la quantificazione dei danni subiti dalla Riviera Trasporti, [illegible] straordinari pagati ai dipendenti e disagi per i forti ritardi accumulati dalle corriere, impegnate [illegible] nei percorsi urbani che nei collegamenti con Ventimiglia e Andora. E' soprattutto un'azione dimostrativa, per cercare di porre fine a questi inconvenienti, purtroppo frequenti», spiega Lino Cazzadori, direttore amministrativo dell'azienda.

Il parcheggio selvaggio è ormai una brutta consuetudine al centro di Sanremo come nelle altre città più popolate della provincia. Il malvezzo causato in particolare dalla cronica carenza di [illegible] per la sosta, che costringe gli automobilisti a posteggiare in doppia e tripla fila. Neppure carri attrezzi e multe salate [illegible] serviti finora a scoraggiare gli automobilisti più indisciplinati. Chissà che l'iniziativa della Rt non dia i frutti sperati.

Intanto, l'azienda, che gestisce il trasporto pubblico su scala provinciale, è alle prese con un nuovo deficit di gestione, che riapre gli interrogativi sul futuro. Alla fine del '91, il disavanzo dovrebbe raggiungere la quota di 2 miliardi e 600 milioni. «Per sanarlo, utilizzeremo altre [illegible] e contributi statali. Ma il [illegible] problema è quello delle scelte del governo per rilanciare il settore: le normative attuali [illegible] troppo lacunose», osserva Cazzadori. [g. mi.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Arrestato un giovane con eroina

I carabinieri lo hanno sorpreso con cinque grammi di eroina, in un vicolo del centro storico. L'arresto è scattato nel pomeriggio di ieri, in via Porte Candelieri. Giorgio Pinetti, 29 anni, imbianchino, residente nella città vecchia, è stato fermato dai militari del nucleo operativo impegnati durante [illegible] serie di controlli antidroga. Il giovane è stato trovato in possesso di una bustina contenente alcuni grammi di stupefacente. Sarà già processato oggi per direttissima.

[illegible]

Pompieri al lavoro per due roghi

Piccoli incendi, probabilmente dolosi o dovuti a disattenzioni, hanno caratterizzato l'altra notte gli interventi dei vigili del fuoco. Il primo si è verificato in zona «Grossi» a Poggio. I pompieri hanno provveduto all'opera di spegnimento utilizzando l'autobotte. Tutto si è risolto nel giro di un'ora e mezzo. Nuova chiamata per un piccolo rogo divampato tra le sterpaglie di via Alfano.

[illegible]

Caso di omonimia per l'anziano turco?

Si apre un «giallo» sull'arresto di Ilya Benyes, il turco di 75 anni colpito da mandato di cattura internazionale per traffico di stupefacenti e arrestato a Sanremo nei giorni scorsi. Secondo la difesa, i dati anagrafici [illegible] pregiudicato ricercato dalla polizia [illegible] corrispondono a quelli di Benyes. «Si tratta di un'altra persona», ha ripetuto ieri l'avvocato del turco davanti alla Corte d'appello di Genova che oggi dovrebbe pronunciarsi sull'eventuale remissione in libertà dell'imputato. Benyes risulterebbe infatti affetto da una grave forma di cardiopatia ed entro la fine del mese dovrebbe essere operato a Ginevra.

Di notte a Sanremo

Scontro fra auto sull'Aurelia quattro feriti

SANREMO. Quattro feriti in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sull'Aurelia in zona «La Vesca». Nell'urto sono rimaste coinvolte due auto.

La polizia stradale di Ventimiglia ha provveduto ai rilevamenti e alla ricostruzione della dinamica dei fatti. Una Renault, con a bordo Marco De Carolis, [illegible] anni, sanremese, ha sbandato sulla corsia in direzione Imperia finendo in un primo tempo contro il guardrail e rimbalzando sull'altra carreggiata, dove stava arrivando una Citroën con al volante Alessandro Burato, 39 anni. L'urto è stato violento, ma fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi. La prognosi per De Carolis è di 35 giorni e per Burato di 10. Gli altri occupanti della Citroën, Benvenuta Franco, [illegible] anni, e Ezio Boschetti, 50, hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 15 e 45 giorni. [g. ga.]

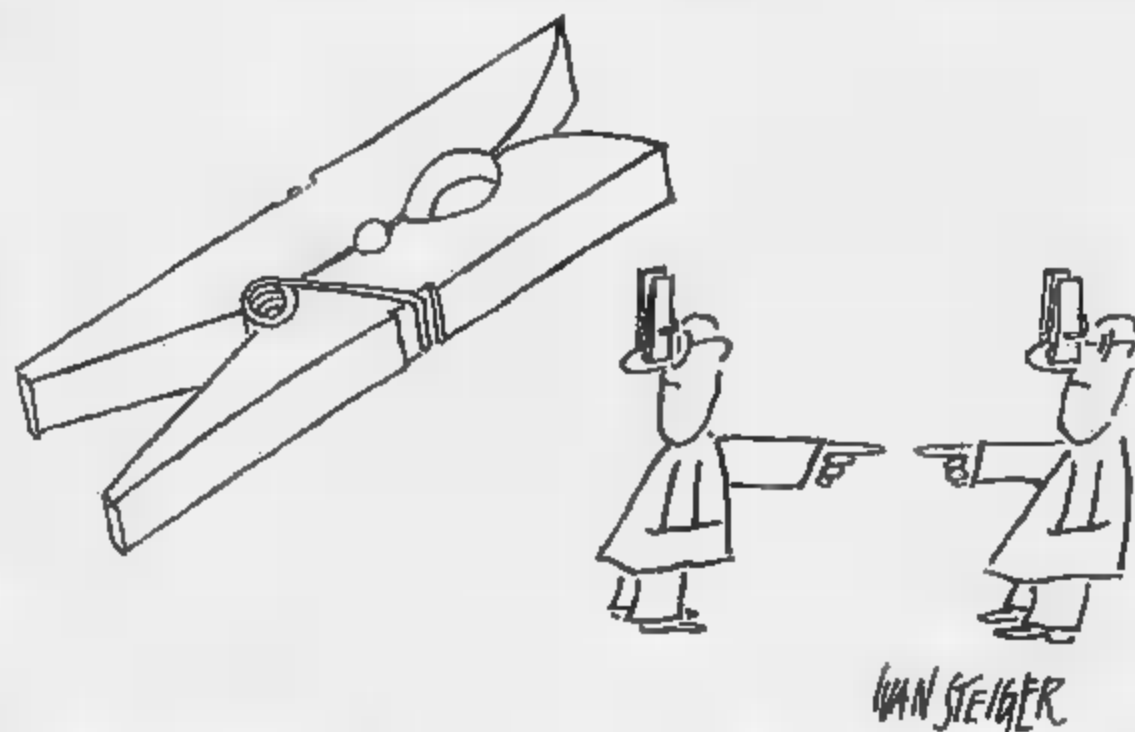
Tra Ventimiglia e il confine mini discariche abusive e mucchi di rifiuti

Aurelia, terra di nessuno

La sporcizia ha invaso le cunette [illegible] le pinete adiacenti la strada. Conflitti di competenze e Anas che ha solo tre cantonieri. L'assessore: «Non spetta a noi la pulizia». E i turisti protestano

VENTIMIGLIA. Come arrivare in Francia tra due ali di rifiuti. Via Aurelia, a tre chilometri da Ponte San Luigi: la striscia d'asfalto che sale tra i pini fino al valico ha l'aria di una piazza dopo il mercato. Cartacce, lattine, bottiglie, e la serie colorata di tutti i rifiuti possibili che termina solo alla dogana. Dall'altra parte, in Costa Azzurra, [illegible]mincia la fila ordinata dei cestini, dei cassonetti: la discarica s'interrompe. «Non siamo mica la nettezza urbana», [illegible] scansano dall'Anas. Spiegano che tre cantonieri non bastano, per 50 chilometri d'Aurelia. E si vede.

Il peggio comincia alle porte di Latte. Oltre la frazione, è terra di nessuno. Si arriva alla Mortola, tra gli agavi e le [illegible] [illegible] picco sul mare. Sembra che qualcuno [illegible] improvvisato [illegible] festino, in uno slargo dell'Aurelia. Quelli che sembrano i resti di un banchetto in grande stile rimangono lì, sparsi in una curva dalla strada più panoramica e caratteristica tra l'Italia e il confine francese. Superato il bivio per Grimaldi Superiore, ci [illegible] accorge che non c'è scampo. Ad ogni slargo «fiorisce» [illegible]a discarica. E lungo le cunette, i seminatori di rifiuti hanno l[illegible] [illegible] traccia continua, come un lungo serpente di spazzatura.

Qualcuno adesso accusa i turisti. Dai bungalow sul mare e dalle [illegible] nascoste tra i costoni, raccontano i «saccheggi del venerdì»: francesi, italiani, tutti attirati dal mercato di Ventimiglia, [illegible]utti abili nel lancio di bicchieri e lattine dai finestrini delle auto. La gente del p[illegible]o dice di essere stanca: «Arrivano quasi sempre col fine settimana. Turisti incivili e prepotenti. [illegible] ne fermiamo qualcuno per protestare, ci rispondono che tanto non c'è un cestino per i rifiuti nel raggio di chilometri».

Alla fine, resta una domanda. Chi pulirà l'Aurelia e le pinete? I volontari si fermano alle spiagge, lontano dalle rocce della Mortola. Gli abitanti delle frazioni tutt'intorno guardano con stizza al Comune di Ventimiglia.

E Vincenzo Marchetta, assessore all'Igiene Urbana della città di confine, allarga le braccia in segno d'impotenza: «Troppo lontano - spiega - Il capitolato d'appalto per la raccolta della spazzatura parla chiaro: la ditta Saspi ha solo l'obbligo di svuotare i cassonetti. Quello che resta sparso a terra riguarda l'Azienda-strade».

Uffici dell'Anas di Genova, alle 11 di ieri. Il geometra Battista Ionscotta risponde al telefono e dice che lo sa: la settimana scorsa ha mandato un camioncino con tre uomini a pulire l'Aurelia. Lo sa bene che è sporca. Ma aggiunge che, «volendo, andando per il sottile, non se[illegible]e compito dell'azienda far pulizia».

I cantonieri sono soltanto tre. Solo tre operai per 50 chilometri di strada. Anche il funzionario dell'Anas, ora, mostra tutta la sua impotenza: «Sono pochi, tre "pellegrini" con un furgoncino. Di regola, dovrebbero occuparsi solo della manutenzione. E poi, abbiamo già tolto le erbacce a Bordighera e Ospedaletti». Alla fine, il geometra si convince che così non può andare avanti. Che il biglietto da visita all'ingresso del Ponente non è dei migliori. Assicura che presto troverà qualcuno da mandare nell'angolo più di[illegible] dell'Aurelia.

Croce della Mortola, alle 12 di ieri. La Mercedes di un tedesco si ferma in uno spiazzo ridotto a [illegible] campo di battaglia. Ovunque, piatti di plastica, bottiglie vuote; nastri di carta igienica. Lo straniero guarda stupito i cumuli di spazzatura, incuriosito. Estrae una macchina fotografica e scatta. «Souvenir d'Italie», dice con un mezzo sorriso. Poi, riparte. Prosegue [illegible] Mentone. Attraverso le due solite, ormai monotone, ali di rifiuti.

Michele Polcino

[illegible]

VALLECROSIA

Convocato per stasera il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è stato convocato questa sera alle 21. All'ordine del giorno, oltre a quattro pratiche di revoca di deliberazioni consigliari, sono inserite l'approvazione del conto consultivo dell'esercizio finanziario '90, le decisioni sulle osservazioni allo strumento urbanistico particolareggiato «P4» e l'approvazione del Piano [illegible] sviluppo [illegible] di adeguamento della rete distributiva, [illegible] l'annullamento delle norme e direttive concernenti il commercio ambulante in [illegible] contenute. Durante la seduta [illegible] anche discussi l'approvazione del piano per il rilascio di nuove licenze concernenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, il riconoscimento [illegible] qualifica funzionale alle dipendenti Giovanna Sestu e Milva Vicenzi e l'approvazione del piano occupazionale [illegible] assunzione di personale.

VENTIMIGLIA

Cerca [illegible] rubare la spesa ma [illegible] bloccato [illegible] denunciato

Tenta [illegible] rubare la spesa, ma è fermato dal sorvegliante. E' successo l'altro pomeriggio ad Andrea Condello, 23 anni, di Camporosso. Dopo aver riempito alla Standa una borsa di generi alimentari per un valore di centosessantasei mila lire aveva cercato [illegible] raggiungere l'esterno attraverso l'uscita di servizio. [illegible] tentativo è fallito: il sorvegliante [illegible] ha fermato e portato al vicino commissariato [illegible] polizia. Il giovane è [illegible] denunciato a piede libero

BORDIGHERA

Ordinanza [illegible] sindaco: «Pulite i giardini privati»

Con un'ordinanza il sindaco di Bordighera Renata Olivo ha stabilito che tutti i proprietari, concessionari e affittuari di terreni siti nel centro abitato devono ripulirli da erbe secche, detriti ed ogni altra materia combustibile o alterabile. Anche proprietari di terreni confinanti con strade private, di uso pubblico, mulattiere e sentieri devono provvedere [illegible]a pulizia della parte confinante, mantenendo pulita una striscia di almeno tre metri dalla loro proprietà. Il provveddimento [illegible] mirato soprattutto alla prevenzione degli incendi, una delle grandi pieghe dell'estate, anche nel Ponente.

Una nuova scuola [illegible] Bordighera per agevolare l'occupazione

Arriva l'Alberghiero

Una lettera degli operatori turistici al Provveditore di Imperia. «E' necessario un edificio dotato di portineria e cucina per svolgere le lezioni»

BORDIGHERA. La cittadina diventerà sede di un istituto di scuola alberghiera? La possibilità di arricchire il quadro dell'istruzione secondaria locale era già venuta alla ribalta quando il Provveditore agli studi, Benedetto Macaluso, [illegible] era recato [illegible] Bordighera per discuterne personalmente con l'amministrazione. Da allora l'argomento non era più [illegible] approfondito.

In questi giorni la giunta affronterà la proposta che [illegible] provveditore aveva fatto a Bordighera, [illegible] sollecito dell'Associazione albergatori. «Un istituto [illegible] questo indirizzo sarebbe importante per la preparazione di personale alberghiero, nell'ottica dell'ampliamento del complesso ricettivo del [illegible] Comune», commenta il delegato alla Pubblica Istruzione Carlo Bonino. [illegible] volere [illegible] particolare interesse l'insediamento dell'istituto sono naturalmente gli albergatori.

Il presidente Piero Sattanino spiega: [illegible] indicazione del delegato al Turismo abbiamo scritto in primis una lettera al Provveditore per vedere se a Bordighera era possibile ricrea[illegible] una scuola alberghiera. Anni fa, infatti, un albergo ospitava un istituto [illegible] genere».

E aggiunge: «Il provveditore si è dichiarato disponibile, negli ordini [illegible] legge. [illegible] spetta al Comune reperire [illegible] edificio idoneo che rispecchi [illegible] andamento turistico-alberghiero. Non basta un locale qualsiasi, nella scuola stessa ci deve essere reception, portineria, sala ristorante e cucina attrezzata. Dal [illegible] punto di vista la sede dovrebbe sorgere in un hotel o comunque [illegible] [illegible] locale che abbia un immagine alberghiera».

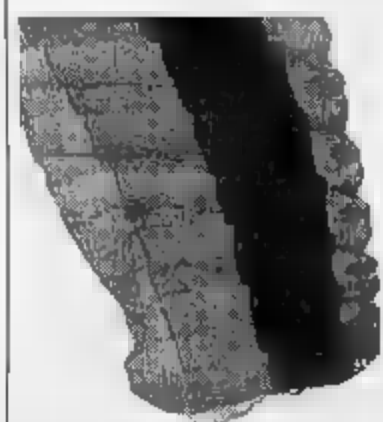
L'eventuale sede indicata dall'amministrazione, quindi, non sarebbe ideale per gli albergatori. Nell'incontro con il provveditore, si era infatti visitata la scuola elementare di Borghetto [illegible] Nicolò, che [illegible] brava il locale più adatto.

Dice Bonino: [illegible] futuro è presumibile che venga chiusa [illegible] [illegible] di un calo demografico che ha ridotto il numero di [illegible] in alcune aule sono solo tre [illegible] quattro. Probabilmente, nel giro di qualche anno, i bambini saranno accorpati nella scuola di via Pasteur, come è successo per quelli di Sasso. L'edificio, una volta vuoto, potrebbe diventare la sede della scuola alberghiera, anche per la possibilità di saloni per la gestione [illegible] [illegible] mensa-ristorante da parte degli studenti».

L'eventuale scuola alberghiera di Bordighera, dovrebbe sostituire quella di Arma [illegible] Taggia, che sta appunto cercan[illegible] [illegible] nuova sede in provincia: diventerebbe quindi l'unico istituto statale del tipo nella nostra zona escludendo quello di Sanremo, che è privato.

Conclude il presidente degli albergatori: «Si tratta di un indirizzo importante per la Riviera. Noi ci siamo messi a disposizione dell'amministrazione per eventuali stage, anche durante [illegible] corso dell'anno, dove lo studente può fare pratica a diretto contatto con il pubblico».

[d. b.]

IN [illegible] MONTECARLO CON DELTAPLANO E [illegible]

[illegible] Il mare è più «appetitoso» quando l'estate è agli sgoccioli. In questi giorni, grazie alle diverse iniziative prese dal Principato, alla complicità tardiva del clima e della dinamica misteriosa delle correnti, la spiaggia [illegible] diventata più stuzzicante, interpretando perfettamente il suo ruolo di cornice ideale per divertimenti e svaghi di tutti i tipi.

Dallo sguazzare sulla battigia alla nuotata al largo passando per gli sport da spiaggia, dal pedalò agli acquascooter, senza dimenticare il paracadute ascensionale, [illegible]ti ultimi giorni di agosto offrono ai turisti l'occasione di approfittare al massimo del mare della Costa Azzurra.

E' questo il momento giusto per gustarsi la vita di spiaggia, con tutti i vantaggi che comporta: un pretesto per conoscere il Principato sotto un nuovo e stimolante punto [illegible] vista. Tra le diverse esperienze che si possono provare, l'istruttore di paracadute ascensionale Patrick Lamotte propone un itinerario interessante per visitare Monaco: trascinati [illegible] [illegible] motoscafo, si domina la [illegible] del Principato con un brivido irripetibile. L'atterraggio sull'acqua, a piedi nudi, è uno spettacolo emozionante. Sensazioni simili, ma ancora più forti, si provano invece lanciandosi dal[illegible] famosa Rocca di Montecarlo: si tratta del parapendio, parente [illegible] del [illegible]taplano [illegible] [illegible] paracadute ascensionale, un passatempo che seduce sempre di più.

Luogo abituale di atterraggio è la spiaggia, in modo particolare quella della zona di Roquebrune, poco lontano dallo Sporting Beach di Montecarlo. Un'emozione unica quella di galleggiare nell'aria [illegible] Principato, ma che costa notevoli sacrifici. Un volo [illegible] una decina di minuti richiede una [illegible] [illegible] indifferente: spostamento in auto fino sulla Rocca, centinaia di metri oltre il famoso Golf Club. Una volta atterrati, il recupero e riordino dell'attrezzatura sotto il sole [illegible] e gli occhi incuriositi dei bagnanti è l'ultimo sforzo prima di tuffarsi e rinfrescarsi tra le onde.

[d. b.]

Si conclude la prestigiosa rassegna internazionale di musica da camera

Cervo, cala il sipario sul Festival

Stasera alle 21,30 il pianista sovietico Lazar Berman saluterà il pubblico con un programma dedicato [illegible] Schubert e Liszt. Il 31 agosto il francese Danielou riceverà il «Premio Cervo»

CERVO. Si chiude in bellezza il 28° Festival cameristico di Cervo, [illegible] nuovo, apprezzato strumentista di valore internazionale: stasera, alle 21,30, il pianista sovietico Lazar Berman avrà il compito di salutare il pubblico della prestigiosa rassegna, [illegible] un programma interamente dedicato al genio di Schubert e Liszt.

Il concerto di Berman, che si terrà nel consueto scenario del sagrato dei Corallini, fa seguito alle apparizioni [illegible] celebrate stelle, dal flautista Severino Gazzelloni a Andras Schiff, [illegible] del jazz John Lewis e Gidon Kremer, uno dei maggiori violinisti contemporanei.

Il Festival si conferma quindi una lunga passerella di celebrità, alternate a talenti emergenti. Ogni anno, il valore della manifestazione è confermato anche dalla notevole affluenza di pubblico.

Il recital sarà aperto dalla Sonata in Si bemolle maggiore D 960 di Schubert, una delle tre [illegible] postume scritte dal grande compositore alla fine del 1827. E' un brano particolarmente intenso, che indica il tentativo di uscire dallo stato di prostrazione che [illegible] rispecchiato nella precedente produzione. Dello stesso autore, [illegible] nella trascrizione realizzata da Liszt, saranno eseguiti sei Lieder, ricchi di simbologie tipiche del preromanticismo gotico.

Il musicista Severino Gazzelloni visto da Bruna

Del solo compositore ungherese, infine, sarà presentato il Mephisto valzer, che trae ispirazione dal «Faust» di Lenau, dove Mefistofele imbraccia il violino per piegare al suo volere gli astanti. Una sorta di pifferaio magico versione diabolica.

Lazar Berman è nato a Leningrado e ha studiato al Conservatorio di Mosca, nella classe [illegible] famoso pianista Alexander Goldenweiser. La sua carriera è costellata da una lunga serie di successi, inaugurata dall'affermazione al [illegible]rso internazionale di Berlino, che ha costituito un valido trampolino di lancio. Dopo aver svolto un'intensa attività concertistica in patria e, dall'inizio degli Anni Settanta, in tutto [illegible] mondo, l'artista è approdato sui palcoscenici degli Stati Uniti, dove, negli ultimi anni, ha compiuto trionfali «tournées». Il suo disco sugli Studi Trascendentali ha conquistato nel '77 il Primo premio Liszt di Budapest.

Il Festival si concederà un interessante «post scriptum» alla fine del mese: il 31 agosto, il lungo ciclo di appuntamenti si concluderà con la cerimonia di consegna del Premio Cervo per [illegible] Musica nuova, che verrà assegnato al musicologo e orientalista francese Alain Danielou, docente all'Ecole française d'Extrême Orient di Parigi e direttore dell'Istituto internazionale [illegible] studi comparati di Berlino e Venezia. Il riconoscimento, per [illegible] valore di 10 milioni di lire, sarà assegnato da una commissione di esperti, presieduta dal compositore e pianista Roman Vlad (nel '90, il premio era andato a un giovane e promettente compositore, Marco Stroppa). La motivazione della scelta è legata all'opera svolta sotto il segno dell'interdisciplinarietà, occupandosi di etnomusicologia, filosofia, psicologia, psicoacustica, linguistica e cibernetica, offrendo indicazioni e stimoli fondamentali per [illegible] sviluppo della musica [illegible]a nella seconda metà dell'800».

Enrico Ferrari

UN ROCK PARTY

IMPERIA. Un «rock party», animato da un gruppo locale, che allieterà la serata dei giovani imperiesi: è la nuova proposta dei titolari degli stabilimenti balneari Baia Saracena, che quest'estate hanno patrocinato numerose iniziative, destinate a turisti e residenti. La «notte rock» prenderà [illegible] via alle 22, con l'esibizione dei «Phoenix», quattro ragazzi imperiesi che [illegible] sono già messi in luce organizzando il concorso per complessi non professionisti «Live Parade».

Afferma il batterista Aldo Bergatta, portavoce della formazione: «Eseguiremo veri e propri classici del genere, come "Cocaine", portata al [illegible] da Eric Clapton, e "Smoke on the water" dei Deep Purple, alternati a brani di nostra composizione. La maggior parte dei pezzi sono di facile presa».

Dopo l'esibizione «live», che durerà circa un'ora, sarà la volta del disc jockey Carlo Rizzo, che proporrà canzoni di Doors, David Bowie, Lou Reed, Beatles e U2, abilmente miscelati: brani noti ai ragazzi ma anche a chi ha superato i trenta o i quarant'anni costituiranno [illegible] colonna sonora della festa.

(e. f.)

[illegible] MODA, [illegible]: ECCO TUTTI [illegible] IN [illegible]

BALESTRINO

Musica nei castelli

Concerto musicale questa sera a Balestrino. Per la rassegna «Musica nei castelli di Liguria», nella piazza antistante la rocca, [illegible] di scena i «Baraban», un gruppo musicale che ripropone le antiche musiche della Lombardia.

GENOVA

Jazz band alla fiera

La festa dell'Unità [illegible] Fiera presenta questa sera la band [illegible] Tomato al palco centrale, un concerto jazz al palco piccolo, l'orchestra di Guido Campora in balera e i «No Comment» al Caffè Concerto. Ingresso libero.

MIGNANEGO

Commedia su Colombo

Teatro in piazza, questa sera, alle [illegible] 21, a Mignanego, in località Ponterosso, con «Gh'ea 'na votta a ma tenebroso», [illegible]media sulla vita [illegible] Cristoforo Colombo presentato dalla compagnia «Statale 333», nell'ambito di «Provincia Estate 1991». Ingresso libero.

GENOVA

Teatro a Villa Imperiale

Va in scena questa sera, alle [illegible] 21,30, a Villa Imperiale, lo spettacolo «La sfida del teatro», da Giovanni Boccaccio, per la regia di Cecilia Del Sordo. Interpreti: Fabrizio Bazzotti, Giancarlo Carboni, Andrea Lavagnino, Raffaella Russo, Laura Schiappapietra. Ingresso lire 10 mila (ridotti lire 8 mila).

DIANO MARINA

Animazione al «VM-49»

La discoteca «VM-49», [illegible] viale Matteotti, a Diano Marina, resta aperta per tutta la settimana. Il «re» del locale notturno è sempre l'esperto disc jockey Marco Girotti, che alterna brani house a pezzi italiani degli Anni Sessanta e Settanta.

S. STEFANO

Giochi e musica

A Terzorio, un suggestivo p[illegible]sino alle spalle di [illegible] Stefano al Mare, proseguono i festeggiamenti patronali. E' prevista [illegible] serata dedicata a grandi e piccini, con giochi popolari e un'orchestra formata da musicisti locali.

PORTO MAURIZIO

Serata in discoteca

Alla discoteca Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio, è possibile scatenarsi in pista [illegible] ritmo degli ultimi successi della musica dance. La [illegible] dedicata alla musica di tendenza avrà inizio alle 22,30, e proseguirà fino a notte inoltrata, all'insegna dell'allegria e della voglia di stare insieme. E' possibile bere dissetanti cocktail tropicali, preparati dal barman Marco.

ARMA DI TAGGIA

Musica dal vivo

Gli White Spirit sono sempre i protagonisti [illegible] serate alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Il gruppo, capitanato da [illegible] cantante di colore, si esibirà dalle 22 fino all'una, alternando brani reggae a musica soul e rhythm and blues, coinvolgendo il pubblico presente.

VENTIMIGLIA

Musica classica

Le [illegible] note protagoniste nella caratteristica cornice del Forte dell'Annunziata di Ventimiglia. Questa sera alle ore 21, concerto [illegible] musica classica con il pianista [illegible] Spine. Ingresso libero.

SANREMO

Le ricette della nonna

Ancora appuntamento [illegible] la cucina tradizionale ligure e con le «ricette della [illegible] '91», la Mostra mercato nazionale dell'artigianato allestita nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Questa sera, dalle 18 alle 21, lo spazio gastronomico offre ai visitatori taglierini verdi e acciughe ripiene.

ROCCHETTA NERVINA

Teatro dialettale

Teatro di[illegible]tale questa sera a Rocchetta Nervina, il caratteristico paese dell'alta valle Nervia. Alle ore 21, nella piazza della chiesa si esibiscono i ragazzi dai [illegible] ai 14 anni della Compagnia «Ri figliuoi [illegible] Ruchetta». Due le commedie in programma: «Te ne daria una» e «A principesa cun u pignatun». Ingresso libero.

VENTIMIGLIA

Pianobar e samba

Piano bar, con il samba e altri ritmi sudamericani, all' «Oba-Oba» del lungomare Cavallotti di Ventimiglia. [illegible] si balla con la musica del gruppo «Baticum Bando», [illegible] complesso affiatato che oltre al repertorio brasiliano presenta brani rock [illegible] il famoso «Cocaine» di Eric Clapton. L'appuntamento è dalle ore 22 in poi.

SANREMO

Si balla con l'orchestra

Appuntamenti d'estate al Roof Garden del casinò di Sanremo. Questa sera si esibisce l'orchestra «Bravo», protagonista del varietà televisivo «Serata d'onore», diretta dal maestro Augusto Righetti.

MONTECARLO

Le Follie russe a Lowes

Cena con spettacolo e balletto alle «Follie Russe» [illegible] Lowes [illegible] Montecarlo. Questa sera alle 20, si esibiscono le ballerine «Doriss Dancers» e la «Lowes Montecarlo Big Band» diretta dal maestro René Bec. Prenotazioni al numero 93.50.65.00.

ANDORA

La festa della birra

Festa della birra questa sera ad Andora alla discoteca «Meta di notte». Animazione, musica dal vivo, giochi e premi sono alla base della serata. Protagonista vera, però, è la birra «Sans Souci» che porta in giro per la Riviera lo spettacolo.

ALBISSOLA MARINA

Sfilate di moda e cabaret

Stasera alle 21,30 alla Villa Faraggiana di Albissola Marina avrà luogo il [illegible] «Voglia di musica» con una sfilata di moda e spettacolo che si ripeterà per quattro [illegible] consecutive. Sono previste anche esibizioni di cantanti, cabarettisti e gruppi rock savonesi.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **Film**
- 11,45 **Special fantascienza**, documentario
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
- 14,15 **Film**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 17 — **Special fantascienza**
- 17,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Motor shop**
- 20 — **Brivido e avventura**, telefilm
- 20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
- 22 — **Special fantascienza**
- 22,30 **Il tappeto volante**
- 1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

- 8,15 **La tana dei lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15 — **La tana dei lupi**, novela
- 18 — **Feccio de ma**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Pubblirose**

Telesanremo

- 11 — **Market**
- 12 — **Buon appetito**
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
- 14,30 **Market**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 18,50 **Buon appetito**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **Buon appetito**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Samba d'amore**, soap opera
- 24 — **Market**
- 0,30 **Quando suona la sirena**, telefilm

Telecupole

- 8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
- 10 — **Mattinata in allegria**
- 12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
- 13 — **Trentatrè**, rubrica medica
- 13,30 **L'isola del terrore**, tv movie
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
- 19,30 **Tg 4**, informazioni regionali
- 20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
- 21,30 **E con la piccola fanno cinque**, tv movie
- 22,45 **Sceneggiato**

[illegible]

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Marilyn Moon in concerto**
- 10,30 **Sol de batey**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Stanlio e Ollio**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Portami con te**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Estate a Cuba**, music
- 24 — **Forza mare**
- 1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telesestar

- 11 — **Tv Shop**
- 12,15 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 14,30 **Tv shop**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 21 — **Alice dolce Alice**, film
- 23 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

- 8 — **Cartoni animati**
- 8,30 **Innamorarsi**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Millefeste**, sagre
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Innamorarsi**, telenovela
- 15,30 **Redazionale**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 19,30 **Millefeste**, sagre
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Operazione casinò d'oro**, film
- 23 — **La banda della piuma nera**, film
- 1 — **Speciali**

Tcs

- 14 — **Aspettando il domani**, telenovela
- 14,30 **Andrea Celeste**, novela
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Tv Market**
- 19,15 **Usa Today**, notiziario
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Sturmtruppen 2**, film
- 22 — **Le altre notti**, attualità
- 22,40 **Catch**, sport
- 23,10 **Telefilm**
- 0,10 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping center**
- 14 — **Telefilm**
- 15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
- 19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane
- 20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
- 20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
- 22 — **Telefilm**
- 22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
- [illegible] **Il vaso di Pandora**, prosa

Telestar

- 7,20 **Cartoni animati**
- 8,15 **Fantasilandia**, telefilm
- 10,10 **El Gringo**, [illegible] John Payne, Arleen Whelan, regia di Lewis R. Foster
- 11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
- 12,20 **La provinciale**, telefilm
- 13,15 **Tv Bash**
- 13,45 **Terre sconfinate**
- 15,25 **A sud dei Tropici**, telefilm
- 16,05 **Una vita per l'altro**
- 17,25 **Fantasilandia**, telefilm
- 18,15 **Lucy show**, telefilm
- 20,30 **Operazione d'oro**, film con Tamara Dobson, regia di Chuck Bail
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 0,35 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
- 13,15 **Zoom tg Ponente**
- 17,30 **Teleromanzo**
- 19,30 **Zoom tg Ponente**
- 20,45 **Il cammino segreto**
- 22,10 **Balla ai diverta**

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] **Centrale** Or.: 20,15/22,30 Lire 7000/5000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 [illegible] italiani su una spor[illegible] la greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
Dante Or.: 20/22,30 Lire 7000/4000	**Edward Mani di Forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
[illegible] **Capitol** Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [illegible]
Cerri Orario: 20,30/22,30 Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
Giardino (estivo) Orario: spett. unico 21 Lire 5000	**La storia 2**
[illegible] **Co[illegible]lo (estivo)** Orario: 21 Lire 5000	**Green card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto [illegible] ottenere i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
[illegible] **Olimpia** Or. 20,45/22,40 Lire 5000/4000	[illegible] *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
[illegible]**illo**[illegible] Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000	**Bix** *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**
[illegible] **Dianese** Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**[illegible] 48 ore** *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**
[illegible] (estivo) Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappe[illegible] con [illegible] Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il [illegible] Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
[illegible] **Sm**[illegible] (estivo) Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Io e zio Buck** *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] **Garibaldi** (estivo) Tel. 0183/400.546 Orario: 21,30 Lire 5000/rid. 3000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V 2h 01' [illegible]
[illegible] **Ariston** Tel. [illegible] Orario: 21,00 Lire 9000/5000	**Robin Hood - La leggenda** *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**
Centrale Tel. 507.070 Or.: 16/23 Lire 9000/5000 Anteprima cinema	**Ritorno [illegible] laguna blu** *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti [illegible] un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**
Sanremese Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Cinema giovane» [illegible]	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]
Orfeo Tel. 62.393 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Migliori film» Lire 8000	**Green card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per [illegible] i vantaggi giuridici del [illegible]nio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
Ritz Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Lire 8000/rid. 5000 Filmfestival Sanremo	**I [illegible] del [illegible] nero** *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, [illegible] mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 23 Lire 9000/5000 «Anteprime cinema»	**Notte d'[illegible] in città** *di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M. 14 1h 24' **Psicologico**

SAVONA

Cinema	Film
[illegible] **Col[illegible]bo** Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000	**Robin Hood - La leggenda** *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**
Capitol Tel. 841.050 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 18 Lire 8000/6000	**Tre scapoli e una bim[illegible]** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T[illegible] (Usa '90)* — 5 anni dopo i scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] **Amb**[illegible] Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**[illegible] di amori e [illegible] infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo [illegible]versario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. [illegible]na (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita div[illegible] desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**
[illegible] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 [illegible]	**Tartarughe N[illegible] 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' [illegible]
Arena Ondina O[illegible] 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/5000	**Whore (puttana)** *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
[illegible] **Loanese** Tel. 669.981 Ore 21 Lire 7000/5000	**Ritorno [illegible] futuro 3** *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al [illegible]sato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e arsenali. N. V. 1h 58' **Fantastico**
Giard. Principe Orario. 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000	**[illegible]ato di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e [illegible] N.V. 1h 53' [illegible]
Perla Tel. 669.841 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1[illegible]1' **Commedia**

Il «gioiello» però potrebbe ancora essere richiesto dal Fiorenzuola

Ventimiglia, Luci resta

E' saltato lo scambio con il Savona per avere Biolzi: il centrocampista [illegible] sembra dover rimanere. Adamo andrà all'Ancona, per Radio problemi anche in attacco

VENTIMIGLIA. E' saltato lo scambio Luci-Biolzi [illegible] Ventimiglia e Savona. La trattativa, forse la più importante del piccolo calciomercato fra club liguri, è [illegible] ieri: [illegible] rimarrà al Savona che lo dirotterà [illegible] tutta probabilità al Trino Vercellese; Luci resta (per ora) al Ventimiglia.

«Non c'erano le condizioni per concludere l'affare», ha spiegato il presidente Silvio Coppo. Secondo indiscrezioni [illegible] Savona, che pure aveva manifestato [illegible] certo interesse per Luci, si [illegible] rebbe tirato indietro di fronte alla richiesta di un conguaglio [illegible] parte del club di confine. Ennesimo segnale che i quattrini che girano, nel piccolo mondo [illegible] calcio dilettanti rivierasco, sono sempre meno.

Senza Biolzi e con [illegible] Luci [illegible] più, ora, il Ventimiglia dovrà rivedere l'assetto tattico che [illegible] ster Radio aveva studiato per il campionato di Eccellenza. [illegible] Luci resta, gli [illegible] affidati [illegible] a centrocampo; dovesse partire (c'era una vecchia richiesta del Fiorenzuola che potrebbe tornar d'attualità) occorrerà trovare soluzioni diverse. Luci, 17 anni e una gran voglia di sfondare, buona esperienza [illegible] scorsa stagione con la Nazionale dilettanti, punta ovviamente a salire di categoria.

Il Ventimiglia potrebbe andargli stretto, anche se alla sua età sembra ancora aver parecchio tempo per puntare a traguardi più prestigiosi. [illegible] resterà, diverrà un punto fermo del centrocampo giallorosso, anche se dovrà mentalmente riabituarsi a [illegible] ambiente e a un campionato del quale pensava ormai di doversi allontanare.

Mancano un centrocampista e una punta, all'attuale Ventimiglia. Ma il mercato offre poco e Radio rischia di doversi arrangiare. A centrocampo lo farà con Luci [illegible] e, nei prossimi mesi, con Morello quando quest'ultimo completerà il militare. Più complessa la questione attacco. Una sola punta a disposizione (Sasso), poche possibilità per ora [illegible] riprenderai Russo il cui braccio di ferro con l'Argentina concede per [illegible] poche chance. Non è escluso che [illegible] tecnico, inizialmente, all'attacco risolva tutto in chiave tattica, richiamando Lapa che pareva destinato [illegible] centrocampo in sostituzione di Adamo, la cui cessione all'Ancona dovrebbe esser definita in questi giorni.

Bruno Monticone

IL VALLECROSIA FA SUL SERIO

VALLECROSIA. E' una matricola che si presenta agguerrita. Il Vallecrosia, neopromosso in Prima categoria, fa sul serio. Le prime amichevoli (un netto 4-1 nel derby con il Camporosso, un secco 5-0 all'Ospedaletti) hanno svelato il volto della squadra ancora affidata ad Adriano Raffa, rimasto in panchina nonostante le numerose offerte ricevute nel [illegible] dell'estate.

Il Vallecrosia si è del resto rinforzato in tutti i reparti, acquistando il portiere Alain Riberi e il centrocampista Fabio Costanzo dal Camporosso, l'altro centrocampista Diego Dulbecco dall'Armataggia, il terzino-goleador Demetrios Sottirium dal Sant'Ampelio, l'attaccante Gian Franco Fassola dal Dolceacqua, e riscattando definitivamente l'altro attaccante Erio Zanoni dal Ventimiglia, squadra a cui sono tornati per fine prestito Luca Franco e i fratelli Fabio e Maurizio Rotelle. E in questi giorni potrebbe [illegible] anche un difensore.

La società punta comunque ad una stagione senza scosse: «Quest'anno ci accontenteremmo di una tranquilla salvezza, anche se ci siamo rinforzati in [illegible] squadra, acquistando quanto di meglio c'era disponibile sul mercato, rinunciando solo a Ierace che senza dubbio meritava di disputare l'Eccellenza [illegible] l'Argentina. Anche così, in ogni caso, ci prenderemo di sicuro qualche soddisfazione», dice il presidente Elio Ferrari. Rafforzato parecchio anche il settore giovanile. Candido Lanza farà da supervisore; i tecnici saranno Giuseppe Cozzi (per la squadra Pulcini), Paolino Negro (Pulcini), [illegible]ardo Negri (Mini Esordienti), Riccardo Balestra (Giovanissimi), [illegible] Chiossi (Allievi) e Pier Luigi Po[illegible] (Under). [b. m.]

Francesco Radio visto da Ghiglione

Anche l'Armese tra i club che appaiono in difficoltà

Le bocce in crisi

Rinunce alla serie A, scioglimenti, troppi sacrifici economici. Sono sotto accusa i dirigenti federali e le imposizioni dell'Ubi

Un autentico [illegible] sconvolgendo il mondo delle bocce, mettendo addirittura in forse la regolarità della stagione 1992. La «bomba» viene dalla rinuncia ufficiale della Nizza Sidernord di Torino, [illegible] delle società più vecchie e gloriose, a partecipare al prossimo campionato di A1. A [illegible] un'altra sensazionale notizia: la Madonna Valpellice, vincitrice del campionato di A2 Ovest e quindi promossa in A1, si è sciolta lasciando liberi tutti i giocatori.

E' in questi giorni, poi, un'altra importante defezione: l'anno prossimo la Boccia Acqui [illegible] sarà al via del torneo di A2 Ovest. In ultimo, la rinuncia della Salvi-Publisea di Asti, anche lei in A1, a riformare la squadra, con la possibilità però non ancora confermata definitivamente che lo sponsor Finello si trasferisca con gli attuali uomini (non ci sarà comunque il n. 1, Giuseppe Andreoli, già passato al Veloce Ferrero di Pinerolo con Piero Amerio e Mometto del disciolto Nizza) alla Fissa Torino, che così rientrerebbe nella massima categoria.

Un'ulteriore conferma del malessere generale viene dalla perdita di un altro grande amico e sponsor delle bocce, il torinese Beppe Monti, che abbandona quello che ha definito «un ambiente irrimediabilmente deteriorato dalla cattiva conduzione dei dirigenti federali, e che comporta spese enormi senza adeguate contropartite».

Nicola Sturla, un simbolo delle bocce

La Liguria è rappresentata in A1 dalla Chiavarese, dominatrice in lungo e in largo del [illegible] pionato e di tante altre competizioni, «accusata» di lasciare alle concorrenti soltanto spazio dal secondo posto in giù. Una notizia che riguarda lo squadrone di Gullino è l'ingaggio del giovane Stefano D'Agostini, il migliore dei giocatori del Veneto, per [illegible] prire il ruolo nella staffetta (forse insieme a Pastre). La nuova specialità [illegible] nei tornei di A1 e A2, [illegible] che [illegible] ulteriormente in crisi molte società.

Sono due, e forse tre, a seconda delle decisioni che verranno prese dopo le sopraddette defezioni, le società liguri partecipanti al campionato di A2: Roverino, la neopromossa Armese e la S. Rocco Coaima (retrocessa in B, ma che potrebbe esser ripescata). Nessun particolare problema per i ventimigliesi, che così bene [illegible] comportato conquistando un onorevolissimo quarto posto; [illegible] di imprevisti ci saranno gli stessi uomini. Grossi interrogativi invece sull'Armese, vincitrice del campionato ligure di B. Occorrono 20-22 milioni per un'intera stagione in A2, e di questi tempi non è facile reperirli.

Ma il maggior disappunto degli armesi è determinato dall'assurdo diktat della Federazione: chi ha vinto un campionato è obbligato a partecipare a quello di categoria superiore altrimenti perde la cauzione, gli è proibito prender parte per quell'anno ad altri campionati, e deve poi ricominciare l'anno successivo dalla serie più bassa, nel caso specifico la C. La società sono sul piede di battaglia: [illegible] è [illegible] esclusa un'azione legale contro l'Ubi.

Guido Tolazzi

Pallamano: il tecnico Giribaldi fiducioso

L'Abc sogna

Quattro nuovi acquisti: i neopromossi bordigotti puntano a un torneo da protagonisti in serie C

BORDIGHERA. Quattro acquisti per l'Abc Bordighera, [illegible] promosso nel campionato di serie C: il club biancorosso ha ingaggiato Bonavera, Sobrero e Torielli dal S. Camillo Imperia e Franceri dal Cus Genova. Erano parecchie stagioni che l'Abc non effettuava ingaggi esterni, affidandosi sempre al vivaio. L'arrivo dei 4 [illegible] giocatori è un segnale delle nuove ambizioni del club che, dopo qualche stagione buia, sembra voler risalire la china, reduce anche da un trionfale campionato di D vinto in maniera irresistibile, a punteggio pieno, senza neppure l'ombra di una sconfitta.

Sergio Giribaldi, allenatore confermatissimo, è soddisfatto e anche ottimiste. Dice: «La società ha fatto un grosso sacrificio economico e tecnico per allestire una squadra all'altezza del campionato di C. [illegible] si giocatori e a me in particolare ripagarla nel modo migliore, con i risultati. A mio modo di vedere la squadra, con i nuovi innesti e l'intelaiatura già collaudata della scorsa stagione, è ben equilibrata. Un piazzamento medio-alto sembra alla nostra portata, [illegible] escludere nulla. Dovessimo aver l'occasione per puntare più in alto non ci tireremmo indietro. Siamo una matricola e [illegible] ci facciamo illusioni, ma [illegible] agguerrita».

L'Abc inizierà la preparazione domenica 1° settembre. Giribaldi ha [illegible] 21 elementi confermando in blocco, accanto ai nuovi, [illegible] la «rosa» vittoriosa in D. I [illegible], Bianchori, Bissaro, Bonavera, Dall'Acqua, Duò, Franceri, Guzzano, Gorni, Intra, Lancini, Marcucci, C. e F. [illegible]ni, Mereu, Perilli, Sanna, Sassone, Sobrero, Spada e Torielli.

Il campionato di C inizierà il 24 novembre. L'Abc sarà [illegible]rito in un girone, per [illegible] solo ufficioso, di cui faranno parte una squadra ligure (Cus Genova), tre piemontesi (Alessandria, Tortona e Biella), una valdostana (Aosta) e sei lombarde (Induno, Vigevano, Cedrate, Milano, Bergamo e Buccinasco). Alcune sono vecchie conoscenze dei bordigotti. [b. m.]

SPORTFLASH

[illegible] 90 [illegible] slalom [illegible] domenica

MOLINI DI TRIORA. [illegible] novantine i piloti già iscritti al classico slalom automobilistico in salita di Molini di Triora, che si svolgerà domenica. La [illegible] è valida per il circuito del Superslalom e per la Coppa Csai dalla specialità. Il [illegible] principale sarà il duello tra i piemontesi Rossi e Cesari, per la supremazia nel campionato.

CALCIO

Dianese, acquisti e prima [illegible]

DIANO MARINA. La Dianese attinge alla Sanremese per rinfoltire l'organico: potrebbero arrivare alcuni giocatori «tagliati» da Cichero, tra cui il difensore Carnesecca. Intanto i rossoblù hanno ripreso gli allenamenti dopo la breve sospensione causata da incertezze sui programmi societari, che [illegible] paiono superate. Domenica la Dianese dovrebbe giocare la prima amichevole [illegible] l'Arma Taggia.

CALCIO

Remo Laura allenerà il Ceriana

CERIANA. Remo Laura è il [illegible] allenatore del Ceriana, squadra che disputerà il campionato di Terza categoria. Prenderà il posto di Bruno Agnelli. Laura, in passato, ha allenato l'Ospedaletti e la Poggese 87, con [illegible] ottenne la promozione in Seconda categoria.

[illegible]

Riviera Ospedaletti ripescato in C

SANREMO. Il Tt Riviera Ospedaletti è stato ripescato nel campionato di C che partirà domenica 29 settembre. Farà parte di un girone con altre imperiesi (Tt Libertas Sanremo, Tt Soms Imperia A e Tt Soms Imperia B), con la Baia del Sole Alassio e con tre formazioni piemontesi (Alessandria, Auxilium Fossano e Torre Pellice).

GRANDE AGOSTO GRANDI PREZZI 91

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

Divano 3 posti L. 950.000 - [illegible] posti L. 880.000 - Poltrona L. 750.000
Trasformabili [illegible] letto con rete ortopedica e piumone

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali

Divano 3 posti in pelle e 2 poltrone in pelle

200 DIVANI

trasformabili a letto e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe e piumone a **L. 580.000**

200 SALOTTI

in vera pelle da **L. 1.900.000**

200 SALOTTI

in tessuto da **L. 990.000**

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

NUOVO SHOW ROOM DI FINALE LIGURE
SAVONA
Via per Calice - Zona Industriale
Località Perti
a [illegible] mt. dall'autostrada
Tel. 019/680.422

IN LEGNO ROVERE E PIANO IN GRANITO

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

Materassi Ortopedici	a **L. 130.000**
Sedie sciolte (cad.)	**L. 25.000**

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 [illegible] - zona Mirafiori - Tel. 011 614.338

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 29 Agosto 1991 — 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente [illegible] simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, [illegible] il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche [illegible] in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata [illegible]

SANREMO

nei Bagni **IPPOCAMPO - MORGANA - ITALIA**

A PAGINA 41

Stasera ad Albenga

Grande attesa per lo show di Lucio Dalla

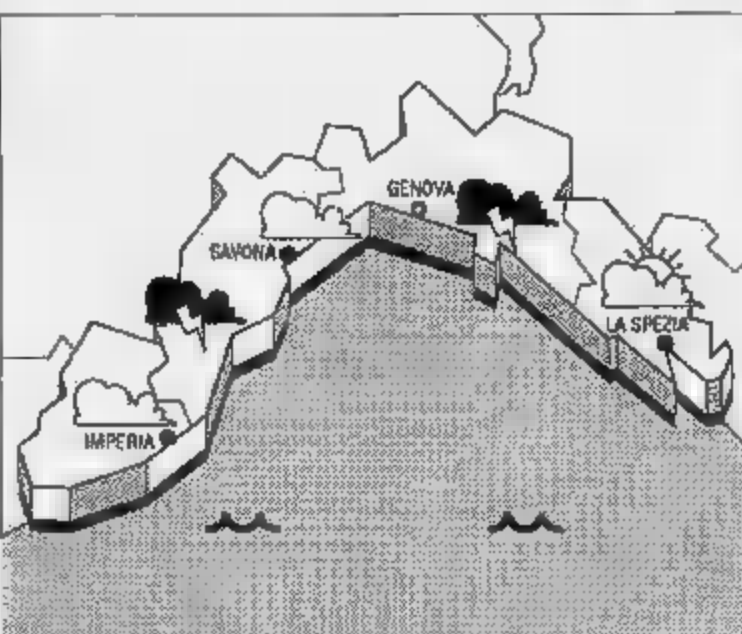
Previsti almeno 5 mila spettatori per il concerto di Albenga del cantautore bolognese, in programma alle 21,30.

A PAGINA 36

Dopo l'incidente

[illegible] meglio la pellicciaia [illegible] in auto

Ha ripreso i sensi [illegible] titolare della ditta «Parola & Somaglia» [illegible] Savona anche [illegible] i medici [illegible] hanno sciolto la prognosi.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: [illegible] con [illegible] bilità [illegible] e localizzati temporali a [illegible] rilievi nelle [illegible] pomeridiane, temperatura in lieve flessione, [illegible]to debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani** [illegible] prevalenza di schiarite con localizzati e [illegible] temporali a ridosso dei rilievi nelle [illegible] pomeridiane [illegible] temperatura in [illegible], [illegible]re leggermente mosso, vento debole.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare [illegible] C, umidità [illegible] 75%, [illegible] 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, [illegible] barometrica 1017 mb e [illegible] segnalata stazionaria.

[illegible]	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	29	25

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: **29**; min: **20**. Temperature [illegible] mare [illegible]

Il Sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 20,12. La **Luna** tramonta alle 11,09 e sorge alle 21,36 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La casa di Pian Martino presidiata da reporter [illegible] curiosi che attendono l'ex gallerista

Polemiche per la libertà a Gigliola

Gli avvocati contestano l'interpretazione data da alcuni giudici della Cassazione che non condividono la decisione dei magistrati di Genova. «La legge è stata interpretata correttamente»

SAVONA. Gli avvocati difensori di Gigliola Guerinoni conte[illegible] l'interpretazione data da alcuni giudici di Cassazione secondo cui [illegible] gallerista dovrebbe tornare libera soltanto tra qualche mese e [illegible] da sabato prossimo, come ha deciso la Corte d'Appello d'assise [illegible] Genova. Spiega l'avvocato Alfredo Biondi: «La decisione presa dai giudici genovesi, unico organo competente a dirimere la questione, è assolutamente esatta. I termini, anche sulla base del principio del "favor rei", devo[illegible] decorrere dal momento dell'arresto [illegible] non dall'entrata in vigore del nuovo codice, nè tantomeno dell'ultima sentenza».

Gigliola Guerinoni che ha scontato (prima in carcere [illegible] poi agli arresti domiciliari) già quattro anni di detenzione, deve dunque tornare in libertà finchè la corte [illegible] Cassazione non deciderà [illegible] sua vicenda giudiziaria. Se i giudici romani la condanneranno, la gallerista tornerà in carcere. Se, invece, decideranno che il processo deve essere rifatto, la donna resterà ancora libera. Osserva ancora l'avvocato Biondi: «Secondo [illegible] i giudici genovesi hanno interpretato correttamente la legge. E poi non vedo che problemi debbano esserci visto che [illegible] provvedimento è già stato [illegible]mato. I magistrati [illegible] hanno espresso delle opinioni personali. [illegible] quello che conta [illegible]no solo gli atti giudiziari [illegible] le norme del codice. Tutto il [illegible] sono soltanto interpretazioni. E poi [illegible] si conoscono i [illegible] questi magistrati che hanno espresso tali pareri. Io [illegible]mente cestino i documenti [illegible]nimi».

Dello stesso parere l'altro difensore di Gigliola Guerinoni. Osserva l'avvocato Mirka Giorello: «L'articolo 303 del codice di procedura penale fissa in quattro anni il termine massimo [illegible] carcerazione preventiva per un imputato che deve rispondere di [illegible] reato per quale è prevista una pena superiore [illegible] sei anni. Gigliola Guerinoni [illegible] stata arrestata il 31 agosto dell'87. Dunque ha passato quattro anni in [illegible] detenzione. I giudici genovesi hanno interpretato in modo corretto le leggi».

Intanto [illegible] ieri decine di giornalisti, fotoreporters, curiosi si [illegible] appostati davanti al cancello della villetta di Pian Martino, a Dego, nella speranza di ritrarre o addirittura intervistare intervistare Gigliola Guerinoni. Anche ieri la donna è rimasta barricata in [illegible] ed ha rinunciato ad uscire in giardino. Poi si [illegible] sfogata [illegible] i suoi avvocati. «Perchè non mi lasciano in pace? - ha detto all'avvocato Mirka Giorello - Così non posso andare avanti. Non sopporto p[illegible] [illegible] avere addosso gli sguardi delle gente. Voglio [illegible] tranquilla». [illegible] per questo motivo Gigliola Guerinoni non intende lasciare la villetta di Dego. Ma la decisione di [illegible] abbandonare la Valbormida sarebbe anche dettata da motivi di salute. Gigliola Guerinoni, infatti, [illegible] seguita costantemente dai medici.

Claudio Vimercati
ALTRO SERVIZIO [illegible] NAZIONALE

FIAMME A PORTOFINO

Spento l'incendio sul [illegible]

Dopo [illegible] di lotta Vigili del fuoco, Guardia forestale e decine di volontari sono riusciti ad aver ragione del rogo che stava devastan[illegible] una tra le pinete più belle della Liguria.

Dopo le ferie si rinnova l'appuntamento con il giornale a domicilio

Il piacere di ritrovare «Stampa In»

Il recapito gratuito nelle case dei savonesi

Ultimi giorni di ferie per molti savonesi. La città torna [illegible] riempirsi [illegible] per centinaia di famiglie si rinnova l'appuntamento quotidiano con «Stampa In», il grande servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Le consegne gratuite direttamente sulla porta di casa [illegible] sono [illegible] fermate ma molte famiglie, proprio su suggerimento de La Stampa, hanno chiesto di sospendere temporaneamen[illegible] il servizio. L'organizzazione del servizio ha così consentito un risparmio [illegible] lettore [illegible] si è adeguata alle sue esigenze.

In questi giorni il centralino che risponde al numero 82.55.55 [illegible] in continuazione. Sono le famiglie che chiedono il ripristino della consegna a domicilio de La Stampa. E infatti, «Stampa In» è diventata una piacevole abitudine mattutina per oltre 2 mila famiglie. Svegliarsi sapendo [illegible] trovare entro le 7,30 [illegible] propria copia del giornale, in tempo per il pri[illegible] caffè ha fatto scoprire a tante famiglie di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina e Superiore, un nuovo mo[illegible] entrare in contatto con l'informazione locale, nazionale [illegible] internazionale, vista attraverso [illegible] giornale di importan[illegible] nazionale.

La distribuzione del giornale [illegible] domicilio proseguirà ancora più capillare, con maggiore attenzione anche alla puntualità nelle consegne. E «Stampa In» continuerà a restare un servizio assolutamente gratuito. Si pagano, infatti, soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola, con il vantaggio di ricevere il giornale direttamente a [illegible].

Ma per sape[illegible] di più c'è un ufficio sempre a disposizione, in via Guidobono 18 rosso (telefono 82.55.55). Aderire a [illegible]pa In» [illegible] comodo [illegible] non costa nulla.

Le temperature superano di 5 gradi la media stagionale. Le previsioni per i prossimi giorni

Temporali in arrivo con il grande caldo

Ma dureranno poco, nel fine settimana tornerà a splendere il sole

Siamo giunti alla fine [illegible] agosto senza che [illegible] siano verificate quelle [illegible] irruzioni [illegible] aria fredda che solitamente imprimono [illegible] svolta all'estate avviandola verso [illegible] declino. Per giunta, almeno a medio term[illegible] la situazione meteorologica non [illegible] una evoluzione tale da preludere alla classica «rottura» della stagione. Si verifica così che al rientro delle vacanze troviamo la sgradita [illegible] di un caldo superiore [illegible] quello che abbiamo lasciato, non fosse altro che per la presenza di un'afa insopportabile. Le temperature comunque sono mediamente di circa 5 gradi superiori ai dati climatici del periodo.

Ma se non vi [illegible] alcuna speranza di intervento delle perturbazioni atlantiche, vista la presenza di un'alta pressione estesa [illegible] tutta l'atmosfera che incombe sull'Europa centrale e sulla nostra Penisola, possiamo almeno contare, entro le prossime ore, sull'intervento [illegible] una [illegible] di aria più fresca e meno umida proveniente da Nord Est. Avremo un po' di tregua dal caldo, [illegible] comporterà inevitabilmente degli episodi temporaleschi, soprattutto sul [illegible] orientale della Penisola. Non è da escludere [illegible] comunque che [illegible] temporali possano svilupparsi, nelle [illegible] pomeridiane e serali odierne, anche sulle Alpi e Prealpi occidentali, [illegible] alcune località [illegible] Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Si tratterà in ogni caso di episodi [illegible] breve durata che [illegible] cideranno più [illegible] tanto sulle [illegible] dizioni generali. Entro [illegible] giornata di oggi, o al più quella di do[illegible]i, l'attività temporalesca si concentrerà sulle regioni adriatiche e lungo le zone appenniniche, ma non si può escludere del tutto che qualche isolato temporale possa ancora svilupparsi, nelle ore pomeridiane, anche sul Piemonte e sull'antroterra ligure.

Purtroppo le condizioni termodinamiche dell'atmosfera sono tali da lasciar paventare episodi di forte intensità come nubifragi e grandinate.

Da domani in poi le condizioni di instabilità e quindi la possibilità di temporali locali si concentreranno sulle zone appenniniche centro-meridionali senza escludere che possano coinvol[illegible] anche le zone costiere dell'Abruzzo e Molise, della Puglia e della Calabria ionica. La tendenza, in ogni caso, volgerà verso [illegible] graduale miglioramento anche [illegible] queste [illegible] per cui [illegible] fine settimana vedrà trionfare [illegible] sole su tutte le regioni, salvo residui annuvolamenti cumuliformi sulle zone interne del Centro e del Sud. Anche la temperatura, dopo averci [illegible] valori più gradevoli, tornerà [illegible] salire, quanto [illegible] tutto il versante occidentale della Penisola, Piemonte compreso. Su quest'ultima regione [illegible] prevedeum aumento [illegible] umidità senza però arrivare a valori elevati.

Inoltre domenica, almeno sulle Alpi occidentali, si presenteranno [illegible] striature di cirri e non è escluso che tra il pomeriggio [illegible] la serata possa svilupparsi qualche temporale; è una possibilità alquanto remota ma sarà bene prenderla [illegible] considerazione nel programmare una escur[illegible] in montagna. Non lasciatevi ingannare da valori di pres[illegible] elevati; non sempre [illegible] garanzia di bel tempo. Nel [illegible] specifico l'aria tenderà ad instabilizzarsi [illegible] l'instaurarsi [illegible] correnti in quota da Sud-Ovest che [illegible] dipartiranno da una circolazione depressionaria in procinto [illegible] raggiungere le coste occidentali europee. Non dovrebbe raggiungere le Alpi ma prudenza vuole di non essere troppo [illegible].

Marcello Loffredi

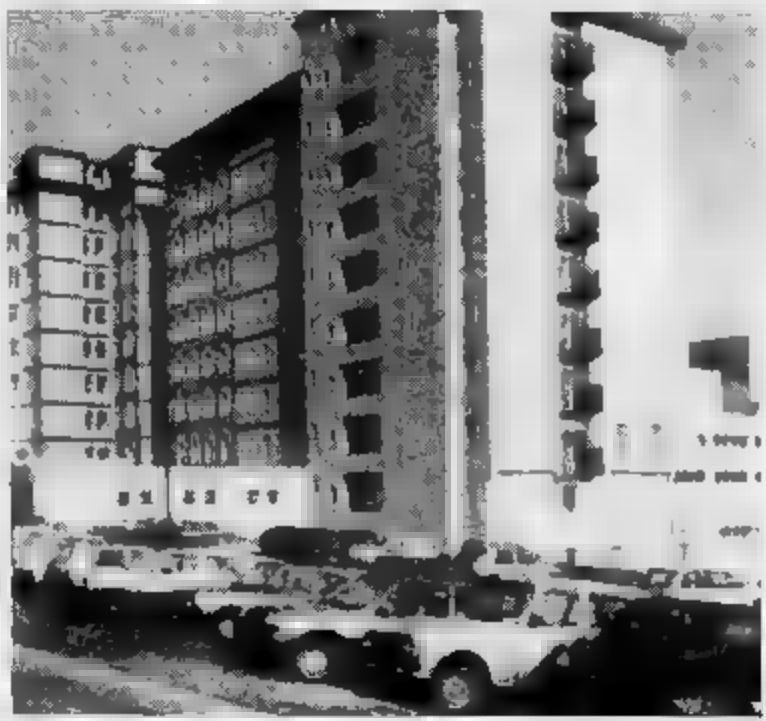
Oggi il Tar discuterà il ricorso presentato da alcuni abitanti del quartiere

«Troppe [illegible] all'Olivetta»

Una raccolta di firme contro i nuovi insediamenti. Mancano negozi e servizi pubblici
All'operazione è legata la costruzione di parcheggi per l'ospedale. Preoccupato il Comune

SAVONA. «Le nuove case dell'Olivetta nascono senza infrastrutture e negozi: il piano [illegible] lottizzazione contiene palesi violazioni di legge». E' la protesta dei 400 abitanti di Valloria che si oppongono alla realizzazione di 130 appartamenti nella zona dell'Olivetta. Una ventina [illegible] abitanti ha già presentato ricorso al Tar, che dovrebbe pronunciarsi domani.

Il piano approvato dal Comune prevede la costruzione di quattro palazzine e tre di queste hanno un fronte di una [illegible] santina di metri, p[illegible] un totale di 40 mila metri cubi. «L'impatto ambientale sarà forte - dice il notaio Enzo Motta, uno dei firmatari dell'esposto - anche perché il progetto prevede sconfinamenti nella zona che [illegible] Piano regolatore destinava ad area per servizi. Inoltre, le nuove case nasceranno prive di infrastrutture commerciali e i futuri residenti dovranno usare l'auto anche per comprare [illegible] spillo».

Secondo la giunta comunale, invece, la lottizzazione non avrebbe effetti «devastanti sul territorio». Inoltre, [illegible] il Tar do[illegible] decidere la sospensione della delibera comunale, [illegible]rebbero bloccati anche 380 parcheggi. Un progetto [illegible] cui si conta molto a Palazzo Sisto per risolvere i problemi di viabilità del quartiere [illegible] in particolare quello [illegible] visitatori diretti al S. P[illegible].

Le auto saranno sfrattate dall'ospedale e il parcheggio dell'Olivetta non decolla

I parcheggi dovrebbero essere realizzati su tre piani, [illegible] terrazze, proprio di fron[illegible] all'ospedale. E l'Ufficio tecnico comunale è già pronto a dare il via i lavori: «Se il Tar non sospende la delibera siamo in grado di intraprendere i lavori - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo -. E i posti auto saranno ultimati entro 8 mesi».

I 380 parcheggi diventano indispensabili per Valloria, anche alla luce delle [illegible] disposizioni dell'Usl che ha consentito l'ingresso nella cinta dell'ospedale solo alle [illegible] dei dipendenti. [e. b.]

CO[illegible]TO [illegible] PREFETTO [illegible]

SAVONA. Ieri il prefetto Nicola Rasola ha preso commiato da Savona dopo tre anni e mezzo di attività. Da lunedì, infatti, sarà in servizio a La Spezia e al suo posto s'insedierà l'ex prefetto di La Spezia, Mario Della Corte. «Il dovere [illegible] chiama in un'altra città della Liguria - dice il prefetto - ma lascio Savona con un po' di malinconia. Qui ho trascorso tre anni importanti, grazie alla collaborazione delle autorità [illegible] [illegible] cittadini, che [illegible] subito mi hanno dimostrato stima e simpati[illegible].

Rasola aveva assunto l'incarico a Savona il 20 gennaio del 1987. Il suo primo impegno è stato quello di riorganizzare gli uffici, chiamando nuovo personale, risanando la contabilità, ristrutturando alcuni importanti [illegible]ri. Decisivo, per esempio, l'impulso alla Protezione civile, con la creazione di un centro di controllo d'avanguardia, in[illegible] telematica con il ministero dell'Interno e con tutte le forze di polizia del territorio.

A pochi mesi dall'insediamento, Rasola aveva già predisposto [illegible] nuovo piano della Protezione civile e un progetto di intervento per gli incendi boschivi, oltre a misure di prevenzione per le dighe.

«In questi anni, comunque - dice il prefetto -, le preoccupazioni maggiori sono venute dai problemi ambientali e, in particolare dall'Acna. Decine di riunioni e sopralluoghi per cercare di venire a capo di una situazione che stava creando grave pregiudizio all'ordine pubblico della provincia».

Più recente, l'iniziativa del prefetto nella campagna di pre[illegible] della tossicodipendenza. Centinaia di colloqui con giovani drogati, poi avviati ai centri di disintossicazione. «Erano vere paternali - ricorda Rasola - con cui cercavo di convincere questi ragazzi a chiudere con la droga. In alcuni casi penso di esserci riuscito».

Anche l'ultimo anno di attività è stato particolarmente intenso: la siccità, l'invasione dei bruchi a Calizzano, il disastro ecologico della Haven, l'arrivo dei mil[illegible] Al suo posto da lunedì ci sarà Mario Della Corte, 57 anni, sposato, due figli. In precedenza era sta[illegible] commissario al Comune di Napoli, docente di corsi per aspiranti segretari comunali, direttore centrale delle autonomie locali. [illegible] Spezia dal dicembre '88. [e. b.]

[illegible] FLASH

MULTA

Pescavano nel Lavanestro con le fiocine

Pescavano nel torrente Lavanestro utilizzando [illegible] fiocine e sono stati denunciati dai vigili. Maurizio Paderi, 23 anni, Altare via Matteotti; lo zio Armando, 37 anni, Bergeggi via Mede e Luca Besio, 22 anni, residente anche lui ad Altare in via Roma dovranno ora pagare una multa di ottanta mila lire ciascuno.

INCENDI

Le guardie forestali domano [illegible] fiamme a Stella

Continuano gli incendi boschivi sulle alture di Savona. Ieri pomeriggio le f[illegible] di probabile origine dolosa, sono divampate alle spalle di Stella. Sono intervenute [illegible] guardie forestali [illegible] Sassello che hanno dovuto lavorare un paio di ore per avere ragione del rogo. La situazione è [illegible] normale poco dopo le 18. [illegible] rogo è andato distrutto quasi un ettaro di bosco [illegible] [illegible] macchia mediterranea.

SO[illegible]RSO

Invalido cade in una fascia, salvato dai pompieri

Un invalido di 50 anni, Raffaele Barillaro, abitante a Savona in via Nazionale Piemonte, è caduto ieri pomeriggio con la sua [illegible]rozzella in una fascia di terreno, sulle alture di Legino. L'episodio è avvenuto in località Molinero mentre l'uomo andava a [illegible] un amico. Raffaele Barillaro che ha fatto un volo di circa dieci metri, è stato poi soccorso dai vigili del fuoco e trasportato in ospedale. I medici gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in [illegible] ventina di giorni.

[illegible]

Senso unico [illegible] [illegible] Colombo

Nuove modifiche alla viabilità di corso Colombo. Da ieri mattina e per dieci giorni il Comune [illegible]a disposto un nuovo senso unico, per consentire i lavori dell'Italgas, vicino al nuovo parcheggio del campetto del Sacro Cuore. Corso Colombo [illegible] percorribile solo in direzione Vado, mentre gli automobilisti che giungono da Ponente devono imboccare il controviale [illegible] fianco alla piscina.

RESTAURI

Varazze, [illegible] banca affitterà palazzo Beato Jacopo

Palazzo Beato Jacopo, sede [illegible] Comune sino al 1971, sarà ceduto a un istituto di credito. Transennato [illegible] segnalazione dell'Ufficio tecnico per la caduta di intonaco e calcinacci, il palazzo per essere ristrutturato richiederà una spesa di oltre mezzo miliardo. Una cifra elevata che sembra aver convinto la giunta a valutare l'opportunità di cederlo in affitto ad una banca, che s'incaricherà del restauro e lascerà al [illegible] alcune sale [illegible] mostre e manifestazioni.

Ieri ha ripreso i sensi [illegible] la prognosi è ancora riservata

Migliora la pellicciaia

La donna [illegible] era rimasta coinvolta in [illegible] incidente sulla A26
Non preoccupano le condizioni dell'ex portuale che guidava l'utilitaria

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Maria Isa Parola, 63 anni, abitante in corso Ferrari ad Albisola Superiore, titolare della pellicceria «Parola & Somaglia» in via Monti a Savona, che martedì pomeriggio è rimasta coinvolta in un incidente stradale sulla Genova-Alessandria, assieme [illegible] un amico, Giuseppe Persico, [illegible] anni, portuale in pensione residente in via Roveda.

Ieri mattina la donna, che [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria per trauma cranico [illegible] fratture in varie parti del corpo, ha ripreso conoscenza, tuttavia i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. «Il quadro clinico - spiegano i sanitari - [illegible] ancora preciso. Attendiamo l'evolversi della situazione, nelle prossime [illegible]. Sono, invece, meno preoccupanti le condizioni di Giuseppe Persico, giudicato guaribile in un mese.

Intanto, gli agenti della polizia stradale di Belforte Monferrato hanno effettuato ieri mattina [illegible] un nuovo sopralluogo sul punto dell'incidente. Sulla base dei primi accertamenti la Fiat Uno, sulla quale viaggiavano i due savonesi (stavano tornando da [illegible] gita ad [illegible]), procedeva in direzione Genova quando ha sbandato e dopo aver divelto il guard-rail è finita sulla carreggiata opposta. Non si esclude che il conducente [illegible] perso il controllo della guida per un colpo di sonno. [c. v.]

Maria Isa Parola e Giuseppe Persico, ricoverati all'ospedale di Alessandria

A sorpresa la fabbrica savonese è [illegible] ceduta [illegible] una società di Londra

La Metalmetron diventa inglese

La notizia è stata fornita ieri dall'amministratore delegato. Perplessi i sindacati sul destino
dell'azienda di via Stalingrado. Per gli arretrati gli operai [illegible] pronti a rivolgersi al tribunale

SAVONA. La Metalmetron passa agli inglesi. Lo stabilimento meccano-tessile di via Stalingrado è stato acquistato dalla Burnett Kynock & Co. di Londra. Lo annunciato ieri mattina l'amministratore delegato dell'azienda, Albino Collini, ai sindacati. Oltre alla Metalmetron, il gruppo inglese avrebbe acquistato altre due industrie genovesi del gruppo, Faes [illegible] Gardella. L'annuncio dell'amministratore delegato è stato accolto con cautela dai sindacati.

Afferma Antonio Falasco, della Fim-Cisl: «Si tratta di un passo avanti importante, perchè finalmente siamo in grado di conoscere il futuro dell'azienda, almeno per quanto riguarda la proprietà». Meno ottimista Silvio Ricci, della Fiom-Cgil: [illegible] molti dubbi sulle intenzioni dei nuovi padroni della fabbrica. Non è detto che vengano garantite le attuali linee di produzione. Sinora, infatti, la dirigenza ha tenuto un atteggiamento scorretto, nascondendo le trattative e procedendo [illegible] iniziative unilaterali, malgrado gli accordi stipulati con il ministro dell'Industria».

L'amministratore delegato Collini, invece, ha fornito indicazioni confortanti. [illegible] gruppo inglese, che nelle scorse settimane aveva definito l'acquisto della Faes e della Gardella, ora ha chiesto al gruppo Pezzoli di rilevare anche l'industria [illegible]nese. E l'accordo dovrebbe essere ufficializzato la prossima settimana. La Burnett Kynock & Co [illegible] sarebbe inoltre impegnata [illegible] garantire le attuali linee di produzione, sia quella degli stampi che occupa [illegible] dipendenti, sia il settore delle meccano-tessile, [illegible] [illegible] lavoro ai restanti 110 operai. La Burnett Kynock manterrebbe inoltre contatti con le altre aziende [illegible] gruppo Pezzoli, garantendo continuità [illegible] produzione.

Notizie negative, in[illegible] sul fronte dei pagamenti. Dice Falasco: «L'amministratore delegato ha ribadito [illegible] l'azienda è disposta soltanto a saldare la rimanenza degli stipendi di maggio [illegible] che solo la prossima settimana sarà in grado di valutare ulteriori richieste. [illegible] se entro venerdì non riceveremo proposte concrete, ricorreremo al tribunale». [illegible] suscitato vive proteste tra gli operai il servizio del Tg3 regionale sulla fabbrica. «Nel servizio i nostri gravi problemi economici sono stati vergognosamente asserviti alla propaganda politica», [illegible] legge in una lettera. [e. b.]

LE P[illegible] IN [illegible]A'

SAVONA. «L'ingresso di nuovi proprietari alla Metalmetron va considerato un f[illegible] positivo, ma [illegible] necessario valutare le intenzioni degli acquirenti». E' il parere del direttore dell'Unione industriali di Savona, Luciano Pasquale. Sulla Burnett Kynock [illegible] Co., il gruppo inglese che ha virtualmente acquistato lo stabilimento [illegible] via Stalingrado, non ci sono molte notizie. «Personalmente non la [illegible] - ha detto Pasquale - [illegible] quindi [illegible] difficile fare previsioni.

[illegible] se si trattasse di un'industria del [illegible] il [illegible] ingresso sarebbe sicuramente positivo». Anche all'Unione industriali e alla Camera di commercio di Genova non ci sono notizie della Burnett. [illegible] fra le organizzazioni sindacali non mancano perplessità.

I dubbi che si tratti [illegible] un'operazione finanziaria, intesa alla liquidazione dell'azienda sono evidenti. Dice Silvio Ricci della Fiom Cgil: «Perché un'azienda inglese dovrebbe acquistare tre industrie meccano tessili italiane in cattive acque e che per di più si [illegible]pano [illegible] settori di produzione disparati?». N[illegible] prossimi giorni è previsto un incontro [illegible] la nuova proprietà. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] [illegible]091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85[illegible]44
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla [illegible]*, via Chiavella 14, tel. [illegible].319; [illegible] l'Ospedale, corso [illegible] 178, tel. 829.937; *Nani*, [illegible] San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, tel. 50420.
Albissola Marina: *Fontana*, [illegible] Bigliati 24, tel. 481.518.
[illegible] *Borgarello*, via Ciavesana 51, tel. 65.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via R[illegible] 156, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.865
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 56, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.037
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. [illegible]
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: [illegible] *Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.938
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cibrario*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mozzachio*, via Aurelia 136, tel. [illegible].
[illegible] [illegible], via Mameli 24, tel. 67.013.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Altare [illegible]
[illegible] di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 79668/79687
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18. I. [illegible]

SEGNALAZIONE [illegible]

[illegible]
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, [illegible] Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: Radiotaxi Savona 827.951/2

[illegible]

SAVONA 28 AGOSTO
NATI. Roberta Ralbaldi.
[illegible] Saverio Ciampa, di 96 anni, residente a Savona in via [illegible] [illegible] trasporto diretto fissato per stamane alle 11,15. Giu[illegible] Castello, di 66 anni, abitante a Savona in via Cimarosa 1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa del Sac[illegible] Cuore di corso Colombo. Angela Parodi, di 96 anni, abitante [illegible] via Trincee [illegible] [illegible] Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45 a Vado Ligure.

[illegible] [illegible]
[illegible]. Il sindaco Armando Magliotto ha firmato anche quest'anno l'ordinanza che obbliga, [illegible]a base di un decreto ministeriale, [illegible] denuncia di giacenza [illegible] prodotti vinicoli da parte di produttori, viticoltori [illegible] commercianti residenti nel Comune di [illegible]na. La denuncia [illegible] riguardare [illegible] i prodotti per la trasformazione del [illegible] e vini da [illegible] propria, mentre un apposito modello va compilato per chi ha in giacenza [illegible] vini catalogati [illegible] il simbolo doc. La denuncia dei prodotti giacenti fino al 31 agosto va redatta in cinque copie e deve essere presentata in Comune a Savona entro il [illegible] settembre. Per ulteriori informazioni è possibile [illegible] gli uffici comunali.

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Stoffe dipinte

Le stoffe dipinte da Manol Bozzuffi [illegible] in [illegible] tutti i giorni nell'atelier della pittrice [illegible] via Enrico d'Aste ad Albenga. I dipinti, non incorniciati, hanno la proprietà di cambiare sfumature di colore a seconda della luce [illegible] delle pieghe prese dalle stoffe.

[illegible]

Modellismo

Mostre di modellismo, pittura e scultura in via al Fortino [illegible] Albenga. In esposizione una serie di pezzi, dai velieri agli aerei, dai paesaggi ai ritratti, realizzati nel corso degli anni [illegible] un gruppo di artisti dilettanti ma [illegible] tanto estro.

[illegible]

Paesaggi di ceramica

Una mostra di ceramiche con disegnati paesaggi liguri [illegible] in svolgimento a Peagna di Ceriale. Le opere sono la produzione dell'artista Giovanna Oreglia. La mostra rientra nelle manifestazioni collaterali organizzate dagli «Amici di Peagna» nell'ambito della decima «Rassegna del libro ligure». La mostra resta aperta sino al primo settembre.

[illegible]

Sculture tedesche

Le sculture di Rainer Kriester, [illegible] ted[illegible] considerato uno dei più importanti artisti viventi, sono visibili [illegible] collina di Vendone. Kriester, che trascorre metà dell'anno nella [illegible] casa sulla collina ligure, la[illegible] a Vendone su imponenti blocchi di pietra su cui scolpi[illegible] [illegible] [illegible] segni [illegible] grande impatto visivo e simbolico.

[illegible]

Sculture in terracotta

[illegible] Circolo degli artisti di via Grosso 20 ad Albissola Marina che [illegible] presentato l'ultima mostra [illegible] pittore e ceramista Adriano Bocca, ispirata alle tecniche [illegible] Zen, originarie dell'estremo Oriente, inaugurerà sabato prossimo alle 18,30 la mostra delle sculture in ter[illegible] [illegible] Lucia Gutierrez, che resterà aperta [illegible] al 15 di settembre. L'orario di visita è dalle 17 alle 19 nei giorni feriali mentre nei festivi il Circolo resterà aperto anche al mattino dalle 10,30 alle 12,30.

[illegible]

La pittura di Beltramo

Il pittore Sandro Beltramo è il protagonista della rassegna che si concluderà sabato alla Galleria d'arte Eleutheros di via Colombo 23 ad Albissola Marina. Beltramo, che considera la pittura come la sua quarta figlia, vive [illegible] lavora [illegible] Torino. La rassegna è visitabile il pomeriggio dalle 16,30 alle 19,30 e la sera dalle 20,30 alle 23.

[illegible]

Le foto di Loviscolo

La storia di Finale Ligure nelle immagini scattate da Carlo Loviscolo. E' la proposta [illegible] Comune e dell'Associazione Amici del teatro Sivori. La mostra, che prenderà il [illegible] il 1° settembre nelle [illegible] del Palazzo Ruffini in via Perlica, potrà essere visitata tutti i giorni dalle 17 alle 22. La rassegna, che ha il titolo «Finale, il mare, la natura, la storia» si concluderà il 20 settembre.

Dopo ferragosto ripresi a pieno ritmo i lavori sull'autostrada Torino-Savona

E' già pronto metà raddoppio

Il tratto più avanzato è quello tra Priero e Montezemolo. Ancora ferma l'attività a Millesimo per le polemiche sui due viadotti che dovrebbero attraversare l'abitato

ALTARE. Sono ripresi a pieno ritmo i lavori di realizzazione del raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. Dopo il rallentamento per le ferie, ruspe e escavatori sono stati rimessi in moto, e il migliaio di operai impiegati nel raddoppio dell'A6, tristemente conosciuta per i numerosimi incidenti stradali di cui è stata teatro, [illegible] tornati tutti nei sei cantieri.

Un'opera di grosse dimensioni, iniziata circa tre anni fa, per un totale di centinaia di miliardi di lire che, secondo il programma iniziale, avrebbe dovuto concludersi entro la fine di quest'anno, ma che, per ritardi nei finanziamenti, progettazione, maltempo, sondaggi idrogeologici, opposizione di associazioni ambientaliste, sarà terminata nel '92.

Ora, oltre al nodo di Millesimo, non sembrano esserci problemi, per cui i lavori dovrebbero proseguire senza ulteriori rallentamenti.

Dei 17 chilometri e 139 metri, previti dal progetto, suddiviso in sei lotti appaltati ad altrettante ditte specializzate, sinora [illegible] stati realizzati poco più del 50 per cento.

Il lotto 10, compreso tra Priero e Montezemolo, appaltato dalla «Giustino costruzioni spa», è [illegible] dei più avanzati. Si tratta di un tratto di 5 mila 163 metri, dove sono in fase di costruzione quattro viadotti, uno dei quali è lungo oltre 700 metri. Il viadotto Covetta è, infatti, il più lungo dell'intero raddoppio ed è costituito da 19 campate. Gli altri tre sono: Massola, che misura 421 metri, Chiappa lungo 161 e Onzerini di 141 metri. Per questo tratto sono impiegati 150 operai specializzati, 13 escavatori e oltre una ventina di cammion.

Il viadotto in costruzione nei pressi di Priero: sarà il più lungo del raddoppio della Savona-Torino

Procedono i lavori anche negli altri due lotti, l'undicesimo e il dodicesimo, a Montezemolo e Roccavignamle, appaltati dalle ditte «Torno-Collini» e «Discorato». Senza dubbio Montezemolo è uno dei più più impegnativi dell'intero tracciato. Qui viene realizzata la galleria di valico lunga 1830 metri e larga 10. In un turno di lavoro gli operai [illegible] riusciti a scavare due metri al giorno nella roccia.

Si continua a lavorare anche nel tratto Cosseria-Plodio per la costruzione dei viadotti Chiappa, Bolietta e Luvi. [illegible] dove vengono realizzati brevi viadotti e gallerie di piccole dimensioni. Animato anche il cantiere che segue i lavori da Carcare a Altare, in cui proseue la costruzione di due viadotti e tre tunnel artificiali.

L'opera, commissionata dalla Torino-Savona spa, è coordinata e diretta [illegible] Spea, una delle più importanti società a livello europeo. Dopo polemiche e ritardi, ora tutto sembra procedere senza particolari difficoltà. Resta, comunque, aperta la questione del raddoppio nel tratto di Millesimo. I lavori sono, infatti, fermi a causa delle polemiche nate per la realizzazione dei due viadotti che, secondo il progetto, dovrebbero superare l'abitato di via Marconi e via Verdi. Gli abitanti del quartiere hanno più volte sollecitato un intervento per spostare a monte il progetto iniziale. Gli amministratori comunali hanno poi chiesto garanzie per la sicurezza. Nessun chiarimento, almeno sino a questo momento, è stato dato anche a proposito di un altro argomento: il tipo e l'entità dei risarcimenti ai proprietari dei terreni ed in particolare delle case che dovranno essere abbattute. Per far luce sulla situazione non sono bastati neppure due dibattiti tra la popolazione e i responsabili della società, che si sono immancabilmenteconclusi con un nulla di fatto.

Lucia Barlocco

AMBIENTE

Bisogna conciliare lo sviluppo e il verde

«VOI sapere soltanto dire no, sempre no», è l'accusa che viene rivolta abitualmente a chi svolge un'azione critica e di tutela. Posso ammettere che in qualche caso l'intransigenza di alcuni gruppi di ambientalisti sia dettata da pregiudizi e da scarsa conoscenza dei progetti in discussione. Posso anche ammettere che certe innovazioni o trasformazioni siano necessarie e giustificate. Ma la galleria degli esempi di progetti che richiedono [illegible] opposizione ragionata potrebbe essere interminabile.

Uno di tali esempi viene da Bordighera: si è proposto di costruire un albergo, con parcheggio sotterraneo, sulla punta di S. Ampelio, a pochi metri dalla chiesetta, proprio sulla sporgenza rocciosa che rappresenta un simbolo del luogo e riassume i valori di un paesaggio in gran parte devastato.

Il progetto ha sollevato un'immediata opposizione, molto [illegible] sentita. Come non condividerla? Se Bordighera ha veramente bisogno di un nuovo albergo di alta classe, dopo la trasformazione di oltre 3000 posti-letto alberghieri in seconde case, perché scegliere proprio Capo S. Ampelio col risultato di modificare radicalmente, se non di cancellare, l'immagine stessa dell'ultimo tratto di costa che si è salvato e per il momento non è ancora cementificato?

La domanda, che richiama la necessità di un effettivo ordine nell'uso del territorio risparmiato finora dall'invasione edilizia (la Regione deve dimostrare che il piano paesistico serve a qualcosa), si ripete in tante altre località della Riviera. Era stata posta alle autorità responsabili, compresi i ministeri dei Beni culturali e dell'Ambiente, a proposito del porto turistico di Marina degli Aregai, a S. Stefano al mare.

Non si chiedeva di non far nulla, ma di modificare il progetto in modo tale da risparmiare un tratto di costa particolarmente prezioso per i suoi fondali, aventi la chiara vocazione di riserva marina.

Un porto turistico tra Imperia e Sanremo può essere giustificato ma doveva essere realizzato in un tratto di costa più idoneo, evitando l'interramento di quei fondali. I promotori hanno voluto imporre il loro progetto, [illegible] riusciti a farlo approvare anche dopo l'iniziale parere negativo della Soprintendenza. Mi pare evidente che il dialogo con i protezionisti non viene accettato, neppure quando sarebbero ipotizzabili modifiche del tutto ragionevoli.

L'opposizione diventa necessariamente dura, senza possibilità di mediazioni, quando vengono proposti progetti che comportano danni gravissimi al paesaggio e all'ambiente naturale, [illegible] benefici per le popolazioni locali, in contrasto con le esigenze dell'agricoltura e del turismo consolidato.

E' il caso della «Fantalandia» di cui si parla nella zona albenganese tra Villanova e il Golf club di Garlenda. Il progetto fu respinto due anni fa da Sestri Levante, dove albergatori e operatori turistici si resero per fortuna conto delle conseguenze disastrose che una Disneyland avrebbe avuto sulla loro città.

Oggi «Fantalandia» rispunta in un'area fortemente congestionata, in concorrenza col raddoppio del golf di Garlenda che occuperebbe gli stessi terreni. Per non dire sempre «no», darei voto favorevole, con riserva, al campo di golf. Il suo verde, sia pure artificiale e non privo di effetti ambientali negativi, è preferibile a una città dei divertimenti, gigantesco Luna Park concepito a beneficio di grandi masse, con impatto pesantissimo e inaccettabile.

Mario Fazio

Al pomeriggio

Cimitero chiuso la domenica

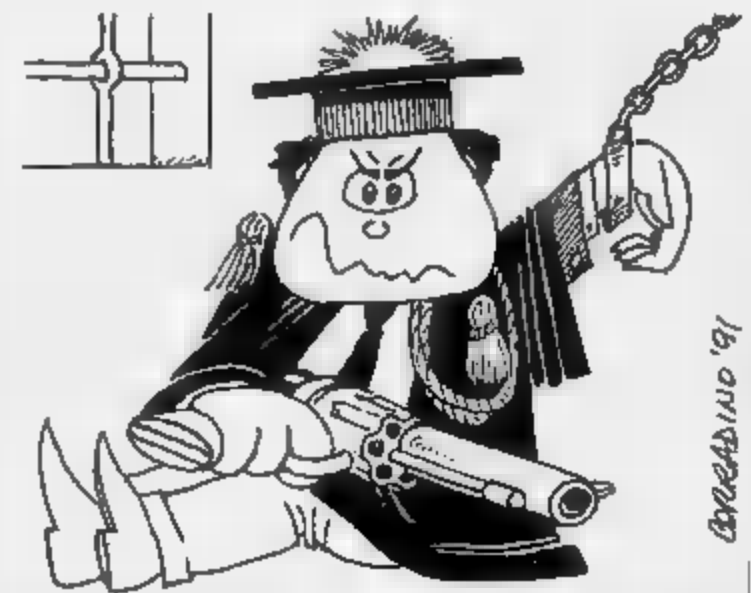
SAVONA. Il cimitero di Zinola resterà chiuso alla domenica pomeriggio. Lo ha deciso il Comune per far fronte alla carenza di personale. «Attualmente il numero dei dipendenti cimiteriali è assi ridotto - spiega l'assessore Giuseppe Iovino - e questo non ci consente il regolare svolgimento dei servizi previsti a Zinola. Le carenze sono particolarmente evidenti nei giorni festivi, quando i dipendenti prestano servizio straordinario. Pertanto ho disposto la chiusura del cimitero nei pomeriggi dei giorni festivi, finché non verrà reintegrata la pianta organica del personale». Attualmente a Zinola prestano servizio solo 11 dipendenti sui 21 previsti. «Nelle prossime [illegible] - aggiunge Iovino - cercheremo di coprire le assenze con personale trimestrale. In questi giorni la giunta sta stanziando le somme necessarie». [illegible] la decisione provocherà proteste. Sono molti i [illegible]esi, infatti, che approfittano proprio dei giorni festivi per far visita alle tombe dei propri cari.

Il magistrato, cecoslovacco, non sapeva che fosse reato introdurre in Italia l'arma

Giudice nei guai per una pistola

In vacanza a Spotorno, era stato derubato dei documenti e dei soldi. Quando è andato a segnalare il furto è stato denunciato dai carabinieri. Ritornerà a casa grazie al prestito di un collega

SAVONA. I ladri gli hanno rubato tutto: soldi, documenti, persino il porto d'armi. Ma per Jan Kusnir, 37 anni, giudice della corte d'appello di Jablo[illegible] in Cecoslovacchia, i guai non erano ancora finiti. Quando, infatti, è andato dai carabinieri a denunciare il furto e ha mostrato la pistola, si è visto contestare l'accusa di «aver introdotto illegalmente in Italia un'arma». Il magistrato si era infatti dimenticato di denunciare la sua pistola, una Walter calibro 7,65, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore. Nella giungla di leggi e leggine internazionali, gli era sfuggito l'articolo del codice penale che disciplina il porto e la detenzione delle armi da fuoco nel [illegible] paese. Così il giudice è stato fermato per accertamenti e ha potuto tornare in libertà solo quando ha chiarito la vicenda [illegible] il magistrato, il sostituto procuratore Alberto Landolfi.

Il singolare episodio è avvenuto ieri mattina a Spotorno dove Jan Kusnir si trovava in vacanza da qualche settimana, con la moglie e due figli. L'altra sera i ladri sono entrati nel suo camper e, indisturbati, hanno fatto razzia dei soldi e dei documenti che il magistrato teneva in un borsello. Quando il giudice cecoslovacco ha scoperto il furto non ha potuto fare altro che rivolgersi ai carabinieri.

Di buon mattino è andato quindi dai militari e, dopo la denuncia, è saltata fuori la storia della pistola. Il magistrato ha spiegato che l'arma gli serviva per la difesa personale e di non averla denunciata perché non era al corrente della normativa italiana. Ma l'ignoranza della legge non è un'attenuante e così il magistrato cecoslovacco è finito nei guai. Oltretutto per alcune ore gli inquirenti hanno avuto il sospetto che lo straniero avesse fornito generalità false. Jan Kusnir, infatti, era rimasto [illegible] documenti. Tutto si è chiarito dopo un paio di ore, quando il magistrato è riuscito a mettersi in contatto con il tribunale dove lavora. Alla fine il giudice, che era difeso d'ufficio dall'avvocato Umberto Cavallo di Savona, ha risolto la grana giudiziaria. Con tutta probabilità ora dovrà patteggiare la pena per il reato che gli è stato contestato.

Per lasciare Spotorno e fare ritorno in patria, il giudice cecoslovacco ha poi dovuto chiedere un prestito al collega savonese. Il [illegible] procu[illegible] della Repubblica, Alberto Landolfi, gli ha dato duecento dollari.

Claudio Vimercati

Netta flessione anche in tutta la provincia. I dirigenti: «Recupereremo»

Pds, crollo delle tessere a Savona

In un anno gli iscritti scesi da 2594 a 844

SAVONA. La svolta voluta da Occhetto, il nuovo simbolo, il nuovo nome; la crisi del comunismo, il dopo golpe in Russia, le spaccature interne che per mesi, prima e dopo l'ultimo congresso provinciale, hanno presentato il conto alla federazione savonese del pds. Rispetto agli iscritti al pci dell'anno scorso, gli aderenti al partito della quercia sono passati da 7.670 a 4.367. Vale a dire che solo 57 militanti su 100 hanno rinnovato la tessera. La zona che ha fatto registrare l'emorragia più intensa è stata proprio quella di Savona, dove gli iscritti al partito che da anni governa la città sono scesi dai 2594 del luglio '90 agli attuali 844.

In via Paleocapa il morale non è alto, anche se la segreteria provinciale fa capire che, dopo tutto quello che è successo nell'ultimo anno, il bilancio poteva essere più pesante. Dice il segretario Carlo Giacobbe: «Entro la fine dell'anno crediamo di poter aumentare il numero degli iscritti. Contiamo di raggiungere quota 5 mila, soprattutto aprendo a forze nuove. Abbiamo perso i seguaci della vecchia guardia, ma la potenzialità del nuovo pds in provincia di Savona sono ancora molto alte. Non disperiamo».

Il crollo delle adesioni a Savona è stato determinato dal fatto che il Circolo comunista di iniziativa politica, fondato da tre personaggi storici del vecchio pci savonese, gli ex sindaci Umberto Scardaoni e Bruno Marengo, oltre all'ex parlamentare Aldo Pastore, ha convinto molti indecisi ad abbandonare definitivamente il pds. Il Circolo avrebbe infatti raccolto oltre un migliaio di tesserati, molto di più del gruppo di Rifondazione comunista, affiancatosi ai militanti savonesi di dp, che conterebbe in provincia poco più di 300 iscritti.

I dati sulle adesioni al pds in provincia rilevano quasi ovunque una netta flessione. Ad Alassio i tesserati sono passati da 364 a 256 (-30%), a Vado Ligure da 1216 a [illegible] (-44%), a Finale Ligure da 826 a 414 (-50%). In Val Bormida gli iscritti erano 976 e ora sono 553 (-44%), mentre nel Levante di Savona (Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Varazze e Sassello) si è passati dai 976 iscritti del'90 agli attuali 790 (-24%).

L'unico aumento, pari al 25 per cento, è stato registrato ad Albenga: gli iscritti sono passati da 655 del '90 agli attuali 820. Spiega ancora Giacobbe: «Il dato si spiega con la battaglia politica che ha diviso il partito e ha spinto molti a lavorare per iscrivere forze [illegible]. Aggiunge Renato Zunino, sindaco di Celle: «I dati sono solo parziali. Abbiamo margini di miglioramento».

Paride Pasquino

Dopo le lettere a La Stampa il capogruppo socialista di Savona [illegible] richiesta ufficiale

Si estende il «golpe» contro le vie Stalingrado

Anche a Bragno molti vogliono cambiare il nome alla strada

SAVONA. Dopo le lettere a *La Stampa*, ecco il primo atto ufficiale sull'opportunità di cambiare nome a via Stalingrado. Ieri il capogruppo del psi in Consiglio comunale, Stefano Bosio, ha rivolto, in proposito, una precisa richiesta al sindaco Armando Magliotto. Scrive Bosio: «In sintonia con quanto sta accadendo in molte città italiane e alla luce anche dell'interesse suscitato da quanto apparso su *La Stampa*, riterrei opportuno che fosse esaminata la questione della toponomastica cittadina. In particolare, credo che l'ex via Addis Abeba e oggi via Stalingrado debba cambiare nome, cercando di non ricadere negli errori delle due scelte precedenti».

Anche in Val Bormida è sorto lo stesso problema. «E' venuto il momento di fare subito quello che chiedo da anni. [illegible] ero mai stato d'accordo di dover abitare in via Stalingrado, ho sostenuto questa tesi [illegible] pre, anche in periodo non sospetto. Gli avvenimenti internazionali degli ultimi giorni, con il crollo del comunismo e lo scioglimento del pcus, impongono l'obbligo morale e storico di provvedere a modificare il [illegible] di questa strada di Bragno». Italo Giordano, pensionato, da sempre residente a Bragno, popolosa frazione di Cairo, consigliere comunale dc, appare molto deciso. Già due anni fa aveva sollevato la necessità di cambiare nome a via Stalingrado, dove abita. Ma la sua iniziativa non [illegible]

Adesso sa che il momento è favorevole e appare deciso a non mollare. Prima di lui in questi ultimi giorni si [illegible] mossi amministratori e abitanti di numerose città italiane, anche di quelle «più rosse» che si apprestano a cambiare le varie via Unione Sovietica, via Stalin e anche via Togliatti con altre denominazioni meno «segnate» politicamente.

Italo Giordano però ha vissuto per anni in condizione minoritaria in [illegible] frazione dove il pci era votato in modo massiccio a ogni consultazione elettorale.

Per anni Bragno, al centro della zona industriale di Cairo, è stata chiamata la «piccola Russia». [illegible] a [illegible] la strada principale è stata dedicata alla battaglia di Stalingrado. Giordano non ha mai scelto posizioni di comodo. Democristiano fin dall'immediato dopoguerra, ha continuato la [illegible] battaglia per ottenere il riconoscimento morale che le [illegible] idee alla fine erano giuste. Ora aspetta di [illegible]gliere finalmente un riconoscimento.

«Non ci sono difficoltà politiche a questo punto - prosegue Giordano -. Ci sarà solo un piccolo sacrificio economico per gli abitanti che dovranno [illegible]biare l'indirizzo sulla patente e sulla carta d'identità, ma penso valga la pena di affrontarlo. Non ho preclusioni per il nome che dovrà sostituire la denominazione Stalingrado. Penso che sia l'occasione giusta, comunque, per ricordare Oscar Assandri e Roberto Bracco. Sono stati due sindaci di Cairo che si [illegible] distinti per la loro attività. Finora non si era riusciti a intitolare neppure una piccola strada a questi amministratori, adesso c'è la possibilità di rimediare».

La richiesta di Giordano probabilmente sarà concretizzata al più presto. L'iter burocratico per cambiare il nome a [illegible] strada risulta relativamente complicato. L'unico aspetto negativo può essere il disagio a cui dovrebbero andare incontro i numerosi abitanti di via Stalingrado in seguito al cambio di nome della strada.

Enrico Marchisio

In Riviera si cerca di scoprire perché la stagione è stata disastrosa

«I prezzi [illegible] troppo alti»

La denuncia è stata fatta ieri dall'assessore al Turismo di Finale, Giuseppe Chillemi
Ha invitato i commercianti [illegible] gli albergatori a rivedere le tariffe in vista del prossimo anno

FINALE LIGURE. I prezzi in Riviera sono troppo alti. E questa volta [illegible] lamentela [illegible] arriva dai turisti ma dall'assessore al turismo [illegible] Finale Ligure che, tra [illegible] altre [illegible] è anche titolare di un albergo. Giuseppe Chillemi ha lanciato una sorta di crociata contro i prezzi elevati lunedì sera nel corso di una riunione con gli albergatori finalesi, i [illegible] mercianti, i titolari dei locali pubblici.

«I dati dell'annata turistica [illegible] sconfortanti», premette Chillemi. [illegible] aggiunge: «Visto che bisogna tentare di raddrizzare la situazione è necessario muoversi con tempestività, non aspettare un altro anno per trovarci [illegible] gli stessi problemi aggravati. Per questo, prima [illegible] gli albergatori chiudessero per ferie, si è deciso [illegible] fare la riunione e mettere sul tappeto i mali [illegible] nostro turismo». [illegible] si chiamano soprattutto prezzi e mancanza di chiarezza. Un problema comune a tutta la Riviera [illegible] che Finale vuole [illegible] qualche modo risolvere.

I prezzi sono alti e i turisti hanno disertato le spiagge [illegible] Finale

Chillemi ha lanciato una proposta [illegible] parte provocatoria: bloccare i prezzi per un anno. «In pratica [illegible] tratta di effettuare nel 1992 I prezzi praticati quest'anno. In questo modo si potrebbe essere più competitivi. [illegible] sarebbe, mediamente, al di sotto del 6 per cento rispetto ad altre zone. E' inutile tenere i prezzi alti e poi non lavorare. Meglio abbassarli un po' e avere un maggior [illegible] di clientela», spiega Chillemi. Solo gli albergatori, però, hanno deciso di accettare la proposta. Le altre [illegible] tegorie, presenti con i loro rappresentanti, hanno chiesto tempo per decidere.

«E' importante che [illegible] anche commercianti, ristoratori, titolari [illegible] bar. Una politica dei p[illegible] non significa turismo di livello scadente. [illegible] gente è stanca di farsi prendere in giro. Arriviamo al punto che in un ristorante si mangia a rischio, solo alla fine del pasto il turista sa quello che spende. Una coppia di miei clienti è riuscita a spendere 280 mila lire in due [illegible] che sul menù fosse riportato [illegible] solo prezzo», spiega [illegible] l'assessore. E proprio la chiarezza è uno degli aspetti sotto accusa: «I [illegible] devono specificare sul menù quanto costa il singolo piatto, il coperto, il vino. L'ideale sarebbe quello [illegible] esporre all'esterno il listino prezzi e inserire anche un menù turistico veritiero».

Chillemi attacca anche i locali del dopocena: «Quest'anno abbiamo visto tanta gente sul lungomare che passeggiava mangiando coni gelato. Avevano ragione, se si fermavano ad un bar per gustarlo a tavolino poteva capitare che il prezzo fosse del 200 per [illegible] maggiore che al banco. Capisco che ci debba [illegible] sere il guadagno ma [illegible] si de[illegible] punire quei pochi turisti coraggiosi che si siedono a un dehor. Bisogna capire che la gente [illegible] essere presa [illegible] giro e altre [illegible] turistiche stan[illegible] soprevanzandoci perché hanno pre[illegible] inferiori e servizi migliori».

L'assessore al turismo ha anche un altro progetto per [illegible] rilancio [illegible] Finale. «Stiamo organizzando un consorzio turistico, comprendente diversi alberghi di [illegible] certo prestigio, che faccia promozione in Italia e all'estero. L'intenzione [illegible] quella [illegible] prepararci [illegible] affron[illegible] in maniera migliore, più competitiva, la prossima stagione turistica. Ma abbiamo la necessità della collaborazione [illegible] tutti per evitare che i turisti si trovino bene in albergo e poi siano delusi da quello che trovano fuori. A comin[illegible] dai prezzi», conclude Chillemi.

[illegible] Pezzini

Migliorano le condizioni del titolare del locale

E' stato il racket

Continuano le indagini sull'attentato al bar di Albenga
Un testimone ha sentito [illegible] passi di [illegible] uomo che fuggiva

ALBENGA. Migliorano le [illegible] dizioni di Vincenzo Maffi, 27 anni, abitante in via Adige [illegible] ad Albenga, rimasto grave[illegible] ustionato lunedì notte mentre cercava di spegnere le fiamme che stavano distruggendo il suo piano-bar, il «Maffi'z» di piazza Rossi, nel centro storico di Albenga. Maffi si trova ancora ricovera[illegible] in [illegible] asettica del reparto grandi ustionati di Sampierdarena in prognosi riservata ma i medici [illegible] fiduciosi.

Sul fronte delle indagini, invece, nessun [illegible] in avanti è stato fatto. I carabinieri continuano a minimizzare [illegible] sostenere la pista [illegible] corto circuito nonostante la testimonianza di un abitante [illegible] piazza Rossi che ha affermato di [illegible] sentito distintamente un rumore [illegible] passi, poi un [illegible] infranto e successivamente i passi veloci di un [illegible] che corre. Subito dopo il [illegible] ha dichiarato [illegible] aver sentito il [illegible] un'auto che si allontanava sgommando e, subito dopo, il divampare delle fiamme.

Continuano le indagini sull'attentato ai danni del piano bar di piazza Rossi

Alla tesi del corto circuito, nel [illegible] storico [illegible] Albenga, non crede nessuno. Commercianti e residenti chiedono più controlli e vigilanza. «Di notte la città antica diventa il Bronx. Marocchini e tunisini che, ubriachi, gridano e si picchiano, drogati che lasciano le siringhe nei vicoli, bande di teppisti che rompono qualsiasi arredo urbano», si lamentano.

E adesso anche la lunga ombra degli [illegible]. Non [illegible] la prima volta che Albenga medioevale è al centro di incendi dolosi. Lo scorso inverno [illegible] stato preso [illegible] mira [illegible] laboratorio fotografico di via Gian Maria Oddo. Una decina di anni fa, a un commerciante che si [illegible] rifiutato di pagare la tangente, era stata fatta saltare la saracinesca [illegible]. Nel caso di Vincenzo Maffi, però, in pochi pensano ad un tentativo di estorsione. I carabinieri [illegible] verificando se il giovane potesse [illegible] qualche nemico, magari un «cliente» che aveva trattato male per evitare che tornasse. Maffi, infatti, cercava [illegible] selezionare attentamente la [illegible] clientela proprio per evitare problemi. [a. p.]

Campionato tedesco

Una [illegible] in [illegible] [illegible] goleador

SAVONA. Per rilanciare il turismo in Germania, gli operatori savonesi chiedono aiuto alla Bundesliga, ovvero al campionato di calcio di serie A tedesco. Al goleador che sbloccherà il risultato [illegible] una delle partite in calendario ogni sabato, verrà infatti offerta una vacanza premio in Riviera [illegible] dieci giorni. L'idea è [illegible] dell'assessore al Turismo della provincia di Savona, Carlo Tomagnini, che ha già preso i contatti con i giornali e la federazione calcistica tedesca.

Gli operatori turistici hanno accolto [illegible] favore l'iniziativa: «Come succede anche [illegible] noi i calciatori tedeschi sono delle vere e proprie star e vengono seguiti da fotografi e giornalisti anche quando sono in ferie - ha detto l'assessore Tomagnini -. Questo farà sì che le immagini della Riviera compariranno anche sui quotidia[illegible] e periodici. Confidiamo insomma nel cosiddetto effetto di ritorno». L'iniziativa durerà per tutto [illegible] campionato. [c. v.]

Capitaneria di porto

Laigueglia sequestrata [illegible] spiaggia

LAIGUEGLIA. Aveva occupato abusivamente duecento metri quadrati di litorale con le sdraio del [illegible] stabilimento balneare. Ieri mattina gli uomini dell'Ufficio locale marittimo si sono presentati e le hanno po[illegible] sequestro ordinando la rimozione immediata. E' successo ieri mattina alle [illegible] a Laigueglia, ai bagni «Da Fran[illegible]». L'intervento dei marinai è stato discreto. Hanno effettuato le misurazioni, hanno controllato la piantina e si sono resi [illegible] della differenza di metratura. Nessuno, tra i pochi bagnanti in spiaggia a quell'ora, si è accorto [illegible] nulla.

[illegible] titolare della concessione, Giovanna Aschero, [illegible] è subito recata in Tribunale a Savona, dove l'episodio era stato segnalato, e ha ottenuto [illegible] dissequestro delle sdraio dietro [illegible] pagamento di 200 mila lire di oblazione. Nessun problema nemmeno per i bagnanti. Già da ieri pomeriggio l'attività [illegible] spiaggia, [illegible] po' più piccola, è ripresa regolarmente. [a. p.]

[illegible]

ALASSIO

Parcheggia [illegible] fuoristrada [illegible] spiaggia, denunciato

Gaspare Puled, [illegible] anni, abitante a Pinerolo in via Chiesa Cantalupo 83, è stato segnalato alla procura della Repubblica di Savona [illegible] alla Capitaneria di porto per una infrazione al codice della navigazione. Gli uomini dell'Ufficio locale marittimo di Alassio hanno infatti trovato la sua auto, [illegible] fuoristrada, parcheggiato abusiva[illegible] sull'arenile antistante [illegible] porticciolo turistico.

CERIALE

Si schianta in moto [illegible] il guard rail, è grave

Un venticinquenne [illegible] Albenga, Giuseppe Fabbio, abitante [illegible] via fratelli Grana, si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A bordo della sua moto, martedì sera alle 22, ha perso il controllo del [illegible] e si è schiantato contro il guard rail nei pressi del «Gross market» [illegible] Ceriale.

[illegible]

Teppisti bruciano quattro cassonetti

Alcuni teppisti hanno dato alle fiamme quattro cassonetti della nettezza urbana. Per spegnere gli incendi sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga. Gli episodi di vandalismo [illegible] avvenuti [illegible] le due e le quattro di notte.

NOLI

Pensionata milanese rischia di annegare

Una turista milanese, Silvia Meini, di 70 anni, ha rischiato di annegare ieri a Noli. Ora è grave. La donna [illegible] stata colta da un malore mentre faceva il bagno davanti allo stabilimento «Florida». Hanno prestato le prime [illegible] alla turista un medico e un infermiere del San Paolo [illegible] hanno raggiunto Noli con l'automedicale.

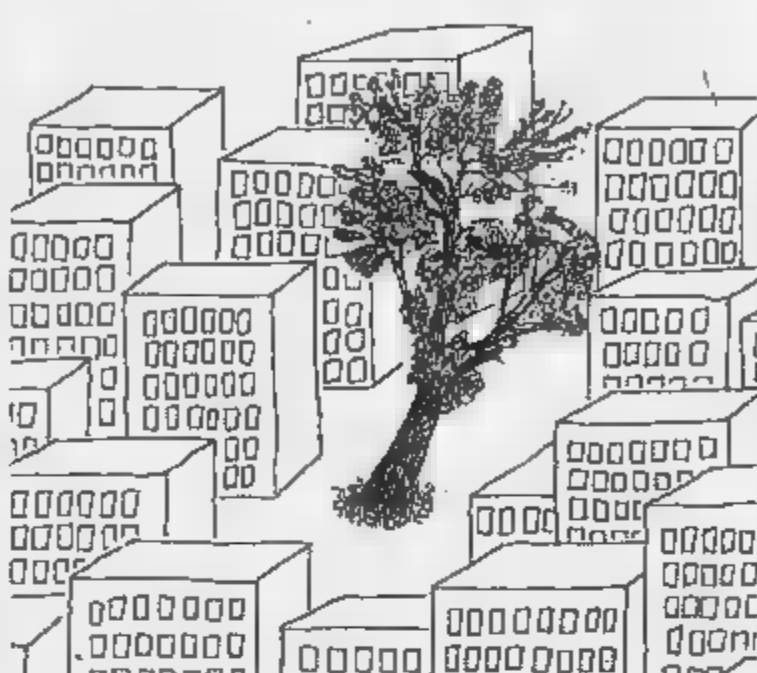
Proteste ■ Cairo Montenotte nelle vie adiacenti lo stadio Vesima

«Bloccheremo le strade»

Gli abitanti, per questioni di traffico, respingono la costruzione di [illegible] condominio di 5 mila metri cubi. Una petizione al Comune e ricorsi alla magistratura

[illegible] M. «Se daranno l'autorizzazione per un nuovo condominio nel quartiere, [illegible] totale circa 5 mila metri cubi, ci rivolgeremo alla magistratura per chiedere il blocco del cantiere. Da anni aspettiamo che si trovino soluzioni alla viabilità in via della Costituzione e nella vicina via [illegible] Repubblica. E' difficile e pericoloso circolare su queste strade. In risposta, hanno deciso di concedere le licenze per costruire un altro palazzo».

Gli abitanti di via Costituzione e via della Repubblica appaiono esasperati. Alcuni [illegible] fa hanno raccolto un centinaio di firme per una petizione, chiedendo al Comune di studiare [illegible] piano di adeguamento della viabilità nel quartiere. Ora sono venuti a conoscenza che su un'area di proprietà di un'impresa di Cengio sarà autorizzata l'edificazione [illegible] [illegible]ovo condominio. E' bastato per far esplodere una polemica che [illegible] pare semplice affrontare.

Spiegano: [illegible] abbiamo nulla contro l'impresa che ha in proprietà i terreni. Vogliamo solo che gli amministratori si rendano conto che [illegible] è possibile continuare a ignorare i disagi del quartiere». Le minacce di ricorrere alla magistratura sono reali. Alcuni abitanti si sono già rivolti a tecnici e urbanisti per esaminare il progetto e i vincoli posti dal Piano regolatore.

Si sta cercando un appiglio per bloccare subito il cantiere, che dovrebbe sorgere vicino al campo di baseball. Inoltre, [illegible] cerca di verificare [illegible] gli indici di fabbricabilità in questa [illegible] possano giustificare la costruzione di [illegible] condominio di circa [illegible] mila metri cubi.

Una serie di scaramucce in attesa che la «guerra» contro il Comune esploda in tribunale. I margini per una trattativa paiono ridotti. Da anni gli abitanti della [illegible] aspettano provvedimenti migliorativi di [illegible] viabilità caotica e pericolosa. Via della Repubblica era [illegible] strada periferica, non progettata per sostenere grandi volumi di traffico. Con la costruzione dello stadio «Vesima» e [illegible] successivo collegamento [illegible] l'area degli insediamenti artigianali e commerciali lungo la tangenziale, è diventata una delle arterie più trafficate di Cairo.

Davvero troppo per una strada che per tutta la sua lunghezza è larga mediamente poco più di tre metri. A complicare le cose, oltre al traffico domenicale da e per [illegible] stadio, è giunta la decisione di innestare in via della Repubblica anche il collegamento con la zona dei nuovi insediamenti residenziali, tramite via della Costituzione. Questa strada risulta più ampia di via della Repubblica, anche [illegible] strozzatura poco dopo il bivio di accesso al quartiere ne complica [illegible] percorribilità.

A fronte della situazione molte promesse, ma nessun progetto che possa far sperare in una soluzione a tempi brevi dei problemi da tempo denunciati. Se non si troverà [illegible] modo [illegible] studiare alternative all'attuale stato di [illegible] le proteste potrebbero diventare molto più dure e sfociare in aperte forme di contestazione. Spiega un pensionato, che ha costruito la sua casa [illegible] anni fa nella [illegible], allora periferia di Cairo: «Basterebbe che noi abitanti di via Repubblica lasciassimo le auto parcheggiate a lato [illegible] strada, per rendere arduo, [illegible] impossibile, il transito ad altri automezzi, specie camion e bus. Se non troveremo nella magistratura e nel Comune la dovuta comprensione, ricorreremo anche a queste forme estreme [illegible] lotta e pressione». [e. m.]

Nuovo allarme

Le larve attaccano Calizzano

[illegible] Le larve [illegible] Dasychira pudibonda che lo [illegible]rso anno avevano defogliato oltre [illegible] ettari di bosco, non sono state sconfitte neppure con il bombardamento dall'elicottero di bacilli «Turingensis» [illegible] quale erano state sottoposte alcune settimane fa. Lo conferma Carlo Alberto Nencini, direttore dell'Osservatorio botanico di Sanremo dopo [illegible] effettuato una serie di sopralluoghi nei boschi di faggi del Melogno.

La prossima settimana, a Genova, si terrà una riunione tra esperti, Regione e Forestale per valutare la possibilità di [illegible]tare altre iniziative. Prima dell'inizio [illegible] trattamento con i bacilli che avrebbero dovuto distruggere [illegible] larve, in cui sono stati impegnati due elicotteri e decine di addetti, erano in molti a nutrire dubbi sull'efficacia dell'intervento.

D'altronde, se la Dasychira [illegible] ben conosciuta dagli studi [illegible] laboratorio, poco si [illegible] sui suoi antagonisti. Ed è, inoltre, la prima volta in Italia che si ricorre ad un'operazione di que[illegible] genere. La preoccupazione tra gli amministratori comunale e gli abitanti di Calizzano, intanto, aumenta. Proprio in que[illegible] ultime ore le larve [illegible] sono spinte nei pressi dell'abitato del paese, raggiungendo la località Frassino. Si teme che i voraci bruchi possano ulteriormente avanzare. [illegible] mesi [illegible] si le larve [illegible] raggiunto Pian dei Corsi. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Proposto il divieto [illegible] svolta al bivio [illegible] via Roma

Il gruppo consiliare [illegible] psi ha presentato un'interpellanza al sindaco Tealdi proponendo se non [illegible] [illegible] caso di vietare la svolta verso Cairo al bivio tra via Roma e la Statale. L'incrocio da sempre [illegible] tea[illegible] di gravi e ripetuti incidenti. L'Anas aveva promesso di costruire una terza corsia. I consiglieri propongono il divieto nel caso il Comune non [illegible] [illegible] affrontare in altro modo la situazione

MALLARE

Nuovi mercati per l'esportazione delle castagne

Il castagno è particolarmente presente in Val Bormida. Da sempre rappresenta una fonte di reddito per l'economia locale. Ora per le castagne si aprono interessanti prospettive. Sui mercati nordamericano ed europeo la richiesta di castagne è in grande crescita. Per valutare tali prospettive sabato alle 18, a Mallare, [illegible] svolgerà un convegno organizzato [illegible] Comune e dalla comunità montana.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] nuovo fuori [illegible] il semaforo sul ponte Stiaccini

Il semaforo sul ponte Stiaccini sembra «stregato». Riparato alla fine [illegible] [illegible] [illegible]ana dopo 20 giorni di guasti, [illegible] funzionato soltanto per 48 ore ed è di nuovo inattivo. Sono in molti a sperare che venga definitivamente disattivato

[illegible]

Proposta la nascita [illegible] [illegible] nuova Comunità montana

Il sindaco, Sergio Gallo, ha proposto in questi giorni la costituzione [illegible] una Comunità montana che raggruppi Cairo, Carcare, Piana Crixia, Altare e Dego, attualmente inseriti nelle Comunità del Giovo e dell'Alta Val Bormida. Secondo il sindaco la costituzione della nuova Comunità rappresenterebbe [illegible] soluzione anche sotto il profilo logistico.

[illegible]

Verso [illegible] conclusione i lavori stradali ai Girini

Rallentamenti [illegible] traffico sulla strada che collega Dego a Giusvalla. A pochi chilometri dalla frazione Girini sono in corso i lavori di ampliamento della carreggiata. L'opera, iniziata alcuni mesi fa, [illegible] per essere conclusa [illegible] la posa dell'asfalto.

COSSERIA

Mutuo di 114 milioni per potenziare l'acquedotto

La Cassa depositi e prestiti ha aderito, nei giorni scorsi, alla richie[illegible] di [illegible] mutuo avanzata dal Comune per i fondi da destinare al potenziamento della rete idrica del paese e delle frazioni. Il costo dei lavori [illegible] aggirerà sui 114 milioni.

SPORT SAVONA E PROVINCIA

I biancoblù di Orcino, ieri irriconoscibili, subiscono tre reti nel primo tempo

Savona messo in ginocchio a Bra

Un autogol di Carrea spiana la strada ai piemontesi che poi passano ancora con Fava e Ruffinato
La formazione ligure messa in difficoltà da un Ragona in gran forma. La ripresa in tono minore

BRA. Chi pensava a una «passeggiata» del Savona ha sbagliato i conti: un grande Bra, magistralmente diretto da Fava e trascinato da un Ragona incontenibile, ha non solo battuto [illegible] umiliato con un sonoro 3-0 l'ambiziosa squadra ligure.

Serata no, sottovalutazione degli avversari, crollo fisico per [illegible] [illegible] attività? Le ipotesi sono molte, [illegible] certo la prova braidese del Savona non [illegible] [illegible] all'altezza [illegible] una candidata ad una stagione ad alto livello.

La goleada del Bra comincia [illegible] 7', quando, sfruttando un bello scambio Fava-Ruffinatto, il «brasiliano» Ragona costringe Carrea all'autorete. Ci si attende [illegible] reazione, ma nel Sa[illegible] nessuno ha le idee chiare e i pochi spunti offensivi si spengono a centrocampo. Due bordate di Romeo al 35' fanno da aperitivo al raddoppio giallorosso, che arriva tre minuti dopo su punizione concessa per [illegible] fallo di [illegible] su Dellagaren: batte Amarotti e Fava con grande disinvoltura mette alle spalle di Viviani.

Il terzo gol matura nei minuti [illegible] recupero ed è propiziato da uno spunto del nuovo acquisto Restivo: dopo parecchie evoluzioni in area, sotto gli sguardi attoniti della difesa savonese, la palla giunge a Ruffinatto, che insacca [illegible] una bordata imparabile.

Nella ripresa il ritmo cala e la squadra di Della Donna non ha difficoltà ad amministrare il vantaggio, insidiato dai perdenti con molta buona volontà (ammirevole [illegible] tenacia di Bocchi) ma con risultati nulli. Al 18' Puppo, subentrato già nel primo tempo allo spento Gatti, impegna Moretti in uscita, al 22' Peselli manda di poco fuori, [illegible] 34' Barozzi colpisce [illegible] palo. Ma è ancora Amarotti, al 38', a far esplodere di entusiasmo le tribune con una solitaria galoppata in contropiede, elegantemente bloccata da Carrea che riscatta così l'autogol.

Grazia Novellini

Bra: Moretti; Peirone, Balocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinato (62' Molinari), Fava, Ragona, Romeo (88' Baitauri), Dellagaren.
Savona: Viviani; Carrea, Milani; Mozzone, Benedetti, Capurro; Canu, Bocchi, Gatti (20' Puppo), Barozzi, Peselli. **Arbi**[illegible]: Cinofro.
Reti: 7' Carrea (autogol), 38' Fava, 46' Ruffinato.

L'OSCAR DEL [illegible] A [illegible] E VILLAPIANA

SAVONA. Anche il calciomer[illegible] minore si avvia alla conclusione. Alcune formazioni si [illegible] notevolmente rafforzate allestendo squadre altamente competitive: tra queste il Villapiana Don Bosco. La società ha acquistato Gambetta [illegible] S. Cecilia, Aprile dalla Spotornese e soprattutto Cavaliere [illegible] Quiliano, mentre dopo alcuni anni [illegible] tornato Laudonia. Tra i partenti Bucciantini, Capezio e Olivero. La società ha confermato «Benny» Arena in panchina, coadiuvato da Roberto Ranzato, e punterà anche sui giovani del vivaio: Rondoni, Moraglio, Bazzano, Sic[illegible] e Chiavarino.

L'obiettivo della società del neopresidente Giancarlo Ferraro sarà disputare un campionato [illegible] vertice. Del direttivo fanno parte l'ex presidente Lino Meruzzi, Carlo Rondoni e Nicola Stella, mentre Giuseppe Vizzini sarà l'economo. Ambizioso, ma in Prima categoria, sarà anche il Cengio. Il presidente Pierluigi Cavalleri ha ingaggiato un tecnico come Aldo Lupi, profondo conoscitore della categoria. Il mister, che in precedenza aveva già allenato i granata, cerca riscatto dopo due stagioni negative a Cairo e a Varazze.

Sono arrivati dal Millesimo Bazzano e Marco Bagnasco, mentre dalla S[illegible] è [illegible] prelevato Massa. Ma l'ingaggio più consistente è stato quello di riscattare [illegible] diciottenne Resta che era in comproprietà con la Carcarese. Lupi conta molto [illegible] questo ragazzo, l'anno scorso capocannoniere granata. Reduce da un campionato trionfale in Terza, prende forma anche la Priamar per la Seconda. I bian[illegible] hanno preso Marcello dal Boys Vado e Bertola dal Quiliano, e riscattato Robaldo. Dubbi sul tecnico, anche [illegible] dovrebbe restare Luciano Rossi, artefice della promozione della passata stagione. Partenti Di Murro al Boys Vado, Gravano allo Zinola e Ferraro al Sabazia.

Movimenti anche [illegible] Terza. [illegible] Rocchetta di Cengio, dopo due stagioni, ha dato il benservito ad Adolfo Scavino che è passato alla guida [illegible] giovanili [illegible] Cengio. Il nuovo tecnico [illegible] Roberto Minuto, [illegible] giocatore di Lavagnola, Altarese e Cengio, alla sua prima esperienza in una prima squadra. Roberto De Matteis del Pallare, Alberto Maldino e Massimo Paveri (l'anno scorso al Mallare) sono stati ingaggiati dal Piana Crixia, [illegible] riprendono l'attività Mauro Pistone e Angelo Giordano. Dopo 5 stagioni M[illegible]ro Scarrone lascia la Lotimbro. I biancorossi sono alla ricerca di un sostituto. La Veloce ha confermato in panchina Ricotta, il Don Bosco Varazze si affida [illegible] a Piacentini. [r. p.]

Le finali della manifestazione sono in programma sabato

Grande basket a Loano

Domani sera al palasport scatta il Trofeo delle Palme con 4 squadre di A1
Alle 20,30 si comincia con Glaxo-Fernet Branca. Alle 22,15 Clear-Panasonic

[illegible]O. Domani sera scatta [illegible] Palasport il Trofeo delle Palme organizzato dal Loano Basket in collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro. Alla manifestazione prendono parte quattro formazioni d'alto livello: Glaxo Verona, Fernet Branca Pavia, Clear Cantù e Panasonic Reggio Calabria. La formula del torneo [illegible] molto semplice: due incontri [illegible] [illegible] finale, il giorno dopo le finali.

Domani alle 20,30 Glaxo e Fernet Branca daranno vita al primo incontro. [illegible] alle 22,15 scenderanno sul parquet Clear e Panasonic. Gli orari delle finali sono identici a quelli della prima giornata. Ma in questi giorni a Loano [illegible] si praticherà solo sport: [illegible] [illegible] parlerà anche nel convegno che si terrà alle 10,30 di sabato presso la sala della Torre Pentagonale [illegible] Comune, in Piazza Italia: il dibattito tratterà [illegible] tema «Il fisco e [illegible] società sportive». Relatore il dottor Lucio Aricò.

Il presidente provinciale della Fip, Orazio Cacace, è molto soddisfatto per [illegible] riuscita della manifestazione: «Non è stato facile portare a Loano quattro formazioni di questo calibro, che hanno innumerevoli impegni e tornei da disputare. Comunque con un paziente lavoro abbiamo convinto [illegible] società. Ora tocca al pubblico far vedere che ha gradito [illegible] [illegible] sforzo, partecipando numeroso alle due serate. In Liguria e in particolarmente sulla nostra riviera, ci s[illegible] numerosi appassionati di basket e spero che [illegible] manchino, anche perché non capita tutti i giorni di veder [illegible] vicino formazioni di A1».

Anche Buscaglia, dirigente della nuova società Asso Basket, dice: «Gran cosa, il torneo [illegible] Loano. Portando squadre [illegible] così alto livello in Riviera si aiuta [illegible] il movimento [illegible] provincia, invogliando i giovani a [illegible] disciplina che a differenza di tante altre [illegible] completa sotto ogni punto di vista. Specie [illegible] che abbiamo fondato questo nuovo sodalizio c'è bisogno di giovani che si avvicinino al basket, e queste manifestazioni [illegible] aiutano molto». [m. no.]

[illegible]

PALLONE ELASTICO

La Don Dagnino Allievi allo spareggio

SAVONA. Oggi alle 18 a Pieve di Teco spareggio tra le formazioni Allievi di Imperiese e [illegible] Dagnino Andora. [illegible] vincente accederà alle finali per il titolo italiano [illegible] categoria. Le squadre vanno allo spareggio dopo un testa a testa durato tutto il campionato.

[illegible]LISMO

Minetti trionfa nello «Slam Ferrarossa»

SAVONA. [illegible] [illegible] disputata nello scorso week-end l'ultima prova dello Slam del cronometro Ferrarossa. Vittoria [illegible] Luciano Minetti del Gs Mastroianni, vincitore tra l'altro anche dell'ultima prova [illegible] categoria. Nei Cadetti 1° Stefano Anselmi del Conad. Nei Gentlemen e Supergentlemen Giuseppe Lombardi (Conad) ha messo in fila Virginio Ferrero (Mastroianni) e Secondo Bianco (Rosten).

[illegible]

Bertagnin e Abbriata in primo piano

SAVONA. Buoni risultati per i due savonesi impegnati a Venezia nella gara internazionale di triathlon. Giovanni Bertagnin e Gianni Abbriata si sono piazzati rispettivamente 43° e 47° su [illegible] partecipanti. Le prove da affrontare [illegible] i 1500 metri nel nuoto, le 40 km di ciclismo e i 10 km [illegible] corsa.

[illegible]

Sabato parte il maxitorneo di Vado

SAVONA. Si stanno chiudendo le iscrizioni al 1° Trofeo Stella d'Argento «Città di Vado Ligure» organizzato dal Tc Vado, che scatta sabato. La manifestazione, a [illegible] nazionale, [illegible] riservata alle categorie C e «non classificati» maschile e femminile. Chi vuole [illegible] iscriversi, deve rivolgersi al Tc Vado [illegible] domani.

Rinunce alla serie A, scioglimenti, difficoltà economiche: le società sono sul piede di guerra

Bocce nella polemica, l'Ubi sotto accusa

Scompaiono club gloriosi: colpa delle imposizioni federali?

Un autentico terremoto sta sconvolgendo il mondo delle bocce, mettendo in forse la regolarità [illegible] stagione '92. La «bomba» è la rinuncia ufficiale della Nizza Sidernord Torino, uno dei club più vecchi e gloriosi, a partecipare [illegible] prossima A1. A ruota un'altra sensazionale notizia: la Madonna Valpellice, vincitrice del campionato di A2 Ovest e quindi promossa in A1, si è sciolta lasciando liberi tutti i giocatori.

E' di questi giorni, poi, un'altra importante defezione: l'anno prossimo la Boccia Acqui non sarà al via del torneo di A2 Ovest. In ultimo, la rinuncia della Salvi-Publisea di Asti, [illegible] che lei [illegible] A1, a riformare la squadra, con la possibilità però [illegible] ancora confermata che lo sponsor Pinello trasferisca gli attuali uomini (non ci sarà comunque il n. 1, Andreoli, già passa[illegible] al Veloce Ferrero Pinerolo con Piero Amerio e Momatto del disciolto Nizza) alla Fissa Torino, che così rientrerebbe nella massima categoria.

Un'ulteriore conferma [illegible] malessere generale viene dalla perdita di un altro grande [illegible] e sponsor delle bocce, il torinese Beppe Monti, che abbandona quello che ha definito [illegible] ambiente irrimediabilmente deteriorato [illegible] cattiva conduzione dei dirigenti federali, e che comporta spese enormi [illegible] adeguate contropartite».

La Liguria [illegible] rappresentata in A1 dalla Chiavarese, dominatri[illegible] in lungo e in largo del [illegible]pionato e di tante altre competizioni, [illegible] [illegible] lasciare alle concorrenti soltanto spazio dal secondo posto in giù. Una notizia che riguarda lo squadrone di Gullino è l'ingaggio del giovane Stefano D'Agostini, [illegible] miglior giocatore del Veneto.

Sono due, e forse tre, a seconda delle decisioni che verranno prese dopo le sopraddette defezioni, le società liguri partecipanti al campionato [illegible] A2: Roverino, la neopromossa Armese e la S. Rocco Coalma (retrocessa in B, ma che potrebbe esser ripescata). Nessun particolare problema per i ventimigliesi, che così bene si [illegible] comportati conquistando [illegible] onorevolissimo qu[illegible] posto; a meno di imprevisti ci saranno gli [illegible] uomini. Grossi interrogativi inve[illegible] sull'Armese, vincitrice [illegible] campionato ligure di B. Occorrono [illegible] [illegible] per un'intera stagione in A2, e di questi tempi non è facile reperirli.

Ma il maggior disappunto degli armesi è determinato [illegible] diktat della Federazione: chi ha vinto un campionato è obbligato a partecipare a quello superiore altrimenti perde la cauzione, gli [illegible] proibito prender parte per quell'anno [illegible] altri tornei, e deve poi ricominciare l'anno successivo [illegible] serie più bassa, la C. [g. tol.]

Nicola Sturla, un simbolo delle bocce

Dopo il rinvio del concerto per ragioni tecniche la settimana scorsa

Lo show di Lucio Dalla ad Albenga

Il cantautore bolognese si esibirà allo stadio Riva alle 21,30. Sono previsti almeno cinquemila spettatori. Grande attesa anche per il gruppo che lo accompagna. Vecchi e nuovi successi. I parcheggi

ALBENGA. E, finalmente, è Dalla. Dopo il rinvio, per problemi tecnici, del concerto previsto il 21 agosto e dopo un balletto di voci («il concerto [illegible], no è solo rinviato [illegible] 22, [illegible] al 23»), Lucio Dalla arriva ad Albenga, allo stadio «Riva», domani sera. Gli organizzatori (Beabie [illegible] Genova, Internazionale Spettacoli di Bordighera [illegible] Radio Onda Ligure di Albenga) prevedono la presenza di almeno [illegible] 5 mila persone. «Certo, [illegible] Dalla avesse suonato il 21 il numero sarebbe stato più alto», commentano.

Ma al di là delle cifre il concerto seguirà la scaletta prevista tra [illegible] l'attesissima «Attenti al lupo». La band di Dalla comincerà a suonare alle 21,30. A differenza del passato il musicista bolognese non [illegible] accompagnato dagli «Stadio», arrivati ormai ad [illegible] maturità tale e vogliosi di rischiare «in proprio», ma da un gruppo [illegible] ottimi strumentisti [illegible] sala. Alle chitarre c'è Bruno Moriani, Beppe D'Onghia alle tastiere assieme ad Al[illegible] Pedele, al basso Massimo Sutera e alla batteria Sergio Piccinini. Dalla [illegible]so, come sempre, suonerà tastiere e clarinetto. I critici hanno sottolineato come il gruppo sia il migliore che abbia mai accompagnato [illegible] cantautore. Grande importanza anche alla parte vocale con Iskra Menarini, Cara [illegible] Riccardo Majiorana.

Inutile dire che l'attesa per il concerto è grande. Il cantante bolognese, che in Riviera ha [illegible]pre avuto grandi estimatori dal suo esordio sanremese con «Paff bum», precursore [illegible] [illegible]i demenziali, ha sempre fatto registrare il [illegible] esaurito durante i suoi concerti liguri, sia da solo (a Sanremo nel 1982) che in coppia con De Gregori (Savona) o Morandi (Genova). Da anni, però, non veniva in provincia di Savona.

E proprio il grande afflusso di pubbli[illegible] preoccupa i responsabili [illegible] traffico. «Parcheggi [illegible] stati ricavati sul greto del Centa, a pochi metri [illegible] [illegible] sportivo. Grossi problemi non dovrebbero esserci. Già in occa[illegible] del concerto di De Andrè e, prima ancora, di Tina Turner e Vasco Rossi Albenga aveva dimostrato di poter contenere un grande afflusso di auto. [illegible] ogni caso chiediamo la collaborazione di tutti. Gli albenganesi che vogliono seguire il concerto possono raggiungere lo stadio in bicicletta, in motorino [illegible] piedi se[illegible] grossa fatica. Per chi viene da fuori, invece, consigliamo di lasciare l'auto in piazza Nenni, proprio all'entrata di Albenga, o sul lungofiume in modo da non intasare completamente l'area dello stadio», spiegano i vigili urbani.

La scaletta prevede 23 [illegible]oni, quelle che Dalla considera il meglio della [illegible] vastissima produzione. Presenterà quasi tutti i titoli di «Cambio», che [illegible] il suo milione e 300 mila copie vendute è uno dei successi discografici maggiori degli ultimi anni, alternati ai pezzi «storici». Da «Nuvolari», scritta al tempo della felice collaborazione con il poeta bolognese Roberto Roversi, a «Futura», da «L'anno che verrà» a «Washington». Quattro i bis previsti: «Stella di mare», [illegible] marzo 1943», «Piazza Grande» e, per concludere, «Disperato erotico stomp». E c'è da scommettere che sarà cantata da tutto lo stadio.

[illegible] Pezzini

BALESTRINO. [illegible] [illegible] alle 21 nella piazza [illegible] castello è di scena la [illegible] tradizionale lombarda con i «Barabàn». Il concerto rientra nell'ambito della rassegna «Musica nei castelli [illegible] Liguria», allestita dall'Associazioni culturale «Corallis in collaborazione con Provincia e Camera di commercio.

I «Barabàn» [illegible] cinque musicisti milanesi che dal [illegible] propongono le ballate popolari, i canti e le danze della tradizione lombarda. In questi anni il gruppo ha tenuto oltre cinquecento concerti in Italia, Inghilterra, Unione Sovietica, Austria [illegible] Svizzera, incidendo tre album che ripropongono il repertorio tradizionale con nuova strumentazione.

Accanto alle sonorità classiche di piffero, cornamusa, ghironda e organetto, [illegible] stati affiancati strumenti elettronici e digitali. «Musica nei castelli» prevede [illegible] due appuntamenti. Domani alle 21 l'appuntamento è [illegible] [illegible]. Giovanni del Monte di Carcare, con «Ensamble Polytropon». Sabato 7 settembre a Villanova d'Albenga ultimo concerto della rassegna con «La ciapa rusa», dedicato alla musica tradizionale piemontese. [f. gr.]

SFILATE [illegible] MODA, [illegible] E [illegible] ECCO TUTTI GLI APPUNTAMENTI IN RI[illegible]

ANDORA

La festa della birra

Festa della birra questa sera ad Andora alla discoteca [illegible] [illegible] notte». Animazione, musica dal vivo, giochi a premi sono alla base della serata. Protagonista vera, però, è la birra «Sans Souci» che porta in giro per la Riviera lo spettacolo.

MONEGLIA

Musica da [illegible]

Stasera alle 21 nel chiosco [illegible] San Giorgio, si tiene [illegible] concerto di musica da camera. Duran[illegible] la sera saranno eseguite musiche di Poulenc, Hindemith, Georgieva, Bach, De Falla.

ALBISSOLA MARINA

Sfilate di moda e cabaret

Stasera alle 21,30 alla Villa Faraggiana [illegible] Albissola Marina avrà luogo il concorso «Voglia di musica» con [illegible] [illegible]ta di moda e spettacolo che si ripeterà per quattro sere consecutive. Sono previste anche esibizioni di cantanti, cabarettisti e gruppi rock savonesi.

TESTICO

Una rassegna zootecnica

[illegible] svolge oggi a Testico, in val Merula, la tradizionale [illegible]gna zootecnica. [illegible] mostra capi bovini ed equini che saranno al centro delle contrattazioni tra gli allevatori della vallata. La rassegna ha anche un risvolto folcloristico e tradizionale.

LOANO

Settemb[illegible] musicale

Nell'ambito del «Settembre musicale loanese», rassegna nazionale di musica classica e da camera, suona questa sera alle 21,15, nel «Teatro estivo» di via Foscolo, il pianista Arnul [illegible] Arnim. [illegible] rassegna, [illegible]minciata martedì, [illegible] [illegible] degli appuntamenti più importanti della Riviera per la musica classica.

FINALE LIGURE

Artigianato vivo

Si inaugura quest'oggi la quindicesima edizione dell'«Artigianato vivo» nella frazione finalese di Varigotti. Per le vie [illegible]el fascinoso borgo vetrai, ceramisti, artigiani del cuoio e di altri materiali espongono la loro produzione e mostrano le tecniche di lavorazione.

FINALE LIGURE

Una novella di Pirandello

«Oltre Govi», la rassegna di teatro dialettale organizzata [illegible] Finale Ligure, propone questa sera due rappresentazioni di alto livello. [illegible] tratta della novella «La giara», di Luigi Pirandello, e della pièce «La patente». L'inizio è previsto alle 21,30 ai chiostri di Santa Caterina a Finalborgo.

ALBISSOLA SUPERIORE

Concerto all'oratorio

Nell'ambito dell'Estate musicale 1991, organizzata dall'Associazione musicale «Camillo Milano» queste [illegible] alle 21,15 nell'Oratorio [illegible] S. Maria Maggiore della parrocchia di S. Nicolò avrà luogo il concerto per il duo di clarinetto e pianoforte formato da Giovanni Olivieri e Margherita Parodi. Musiche di Tayllefeffe, Schumann, Cavallini, Stravinsky [illegible] Poulenc. Ingresso gratuito.

CERVO

Si chiude il festival

Ultimo appuntamento con il festival di musica da camera. Alle 21,30 sul sagrato della Chiesa dei corallini si esibirà il pianista sovietico [illegible] [illegible]an, uno dei solisti più apprezzati a livello mondiale.

VENTIMIGLIA

Musica classica

Le sette note protagoniste nella caratteristica [illegible] del Forte dell'Annunziata [illegible] Ventimiglia. Questa sera alle ore 21, concerto di musica classica con il pianista Matteo Spina. Ingresso libero.

SANREMO

Le ricette della nonna

Ancora appuntamento con la cucina tradizionale ligure e con le «ricette della nonna» al «Moac '91», [illegible] Mostra mercato nazionale dell'artigianato allestita nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Questa sera, dalle [illegible] alle 21, lo spazio gastronomico offre ai visitatori taglierini verdi e acciughe ripiene.

ROCCHETTA NERVINA

Teatro dialettale

Teatro dialettale questa [illegible] a Rocchetta Nervina, pa[illegible] dell'alta valle Nervia. Alle 21, [illegible]la piazza della chiesa si esibiscono i ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] 14 anni della Compagnia «Ri figliuoi [illegible] Ruchata». Due le commedie in programma: «Te [illegible] daria [illegible] e «A principessa cun u pignatun». Ingresso libero.

GENOVA

Teatro a Villa Imperiale

Va in scena questa sera, alle ore 21,30, a Villa Imperiale, lo spettacolo «La sfida [illegible] teatro», da Giovanni Boccaccio, per la regia di Cecilia Del Sordo. Interpreti: Fabrizio Bazzotti, Giancarlo Carboni, Andrea Lavagnino, Raffaella Russo, Laura Schiappapietra.

GENOVA

Jazz [illegible]and alla fiera

[illegible] festa dell'Unità alla Fiera presenta questa sera la band dei Tomato al palco centrale, un concerto jazz al palco piccolo, l'orchestra di Guido Campora in balera e i «No Comment» al Caffè Concerto. Ingresso libero.

[illegible]

Commedia su Colombo

Teatro in piazza, questa sera, alle ore 21, a Mignanego, in località Ponterosso, con «Gh'ea 'na votta o ma tenebroso», commedia sulla vita di Cristoforo Colombo presentato dalla compagnia «Statale 333», nell'ambito di «Provincia Estate 1991». Ingresso libero.

ARENZANO

Omaggio a Govi

Nell'ambito della rassegna «Govi, l'operetta e il teatro oggi», il circolo Mario Cappello presenta questa sera, alle ore 21, al parco di Arenzano la commedia di Nicolò Bacigalupo «Gildo Peragallo».

STASERA ALLE [illegible] [illegible]

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Film**
11,45 **Special fantascienza**, documentario
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **Film**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Motor shop**
20 — **Brivido e avventura**, telefilm
20,30 **Mulini al vento**, sceneggiato
22 — **Special fantascienza**
22,30 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,15 **La tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **La tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da [illegible]**
20,30 **Film**
22,30 **Publirosa**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Samba d'amore**, soap opera
24 — **Market**
0,30 **Quando suona la sirena**, telefilm

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
13 — **Trentatrè**, rubrica medica
13,30 **L'isola del terrore**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
[illegible] **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg 4**, informazioni regionali
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **E con la piccola fanno cinque**, tv [illegible]
22,45 **Sceneggiato**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Marilyn Moco in concerto**
10,30 **Sol de batey**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Stanlio e Ollio**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Estate a Cuba**, music
24 — **Forza mare**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
16,30 **Cartoni animati**
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Alice dolce Alice**, film
23 — **L'albero delle mele**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagra
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Redazionale**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Millefeste**, sagra
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Operazione casinò d'oro**, film
23 — **La banda della piuma nera**, film
1 — **Speciali**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv Market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Sturmtruppen 2**, film
22 — **Le altre notti**, attualità
22,40 **Catch**, sport
23,10 **Telefilm**
0,10 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Telefilm**
15 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro
17 — **Shopping center**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**, informazioni quotidiane
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
22 — **Telefilm**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,40 **Il vaso di Pandora**, prosa

Telestar

7,20 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
10,10 **El Gringo**, film con John Payne, Arleen Whelan, regia di Lewis R. Foster
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**, telefilm
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**
15,25 **A sud dei Tropici**, telefilm
16,05 **Una vita per l'altro**
17,25 **Fantasilandia**, telefilm
18,15 **Lucy show**, telefilm
20,30 **Operazione d'oro**, film con Tamara Dobson, regia di Chuck Bail
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
0,05 **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
13,15 **Zoom tg Ponente**
17,30 **Teleromanzo**
18,30 **Zoom tg Ponente**
20,45 **Il cammino segreto**
22,10 **Belle si diventa**

STASERA AL [illegible]

Astor — Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire 9000/6000
I delitti del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h [illegible] — Horror

Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Lire [illegible]
L'ultima Africa — *di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90)* — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' — [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra [illegible] '200 povera e malgovernata l'arciere Robin [illegible] [illegible] [illegible] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' — [illegible]

[illegible] — Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Lire 9000/6000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' — Thriller

[illegible] — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 5000
[illegible] di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 35' — Comm. demenz.

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
Porno top model

Colombo — [illegible] — Orario: 19,30/22,30 — Ult. spett. Lire 8000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente [illegible] si serve [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — Thriller

Capitol — [illegible]. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] [illegible] si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati [illegible] pompe funebri... N. V. 1h 30' — Comico

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 15 — [illegible] 8000/5000
Il tè nel [illegible] — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — [illegible]

[illegible]bra — Tel. [illegible].418 — Or.: 20,15/22,20 — Lire [illegible]
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un an[illegible] editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — Thriller

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire [illegible]
[illegible] - [illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

Vittoria — Or.: 21,30 — Lire [illegible]
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' — Fantastico

[illegible] Giardino — Orario: 21,15; 22,50 — Lire [illegible]
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — Giallo

[illegible] Piani — Orario: 21,30 — Lire 7000/5000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — Or.: 20; 22,10 — Lire 7000/5000
Le età di Lu[illegible] — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — Erotico

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 — Lire 8000/5000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 8000/5000
Highlander II — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35' — Fantastico

Loanese — Tel. 669.951 — Ore 20,30; 22,15 — Lire 7000/5000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' — Commedia

[illegible] Principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
Confli[illegible] di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una [illegible]nna avvocato difensore affronta il padre, lottando avvocat[illegible] di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' — Drammatico

[illegible] — [illegible]. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — Thriller

Stella — Or.[illegible] — Lire [illegible]
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' — [illegible]

Corallo — Orario. 19,30; 22,30 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDonnell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible]tes, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' — [illegible]

King — Orario: 21,30 — spettacolo unico — Lire 7000/4000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — Orario: 21 — Lire 6000/4000
Scappatella con il [illegible] — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' — Commedia

Astro — Orario: 21 — Lire 6000/4000
[illegible] - [illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or. 21,30/22,50 (ult. spett.) — Lire 8000/5000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 (spett. unico) — Lire 8000/5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — Comico

Roma — Spet. unico ore 21,15 — Lire 6000/4000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 29 Agosto 1991 pag. 35

Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 36

Ospedale di Novara

Avvisi di garanzia per 5 medici

Oggi verrà eseguita l'autopsia sulla donna di Trecate morta dopo un intervento chirurgico. L'inchiesta della magistratura.

A PAGINA 36

Giallo Dumenil

[illegible] [illegible]ali per quasi 3 miliardi»

Il presidente della «Cierre» spiega come mai la Srl di Novara è comparsa nelle cronache dello scandalo finanziario.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Tutti i concerti di settembre: dove e quando ascoltare Dalla, Vecchioni, Masini (nella foto) e tanti altri «big». Nel Cuneese, stasera, sono di [illegible] i debuttanti allo sbaraglio. SERVIZI ALLE [illegible] 39, 40, 41

A PAGINA 37

Novara, per i rifiuti

[illegible] la stangata di [illegible]

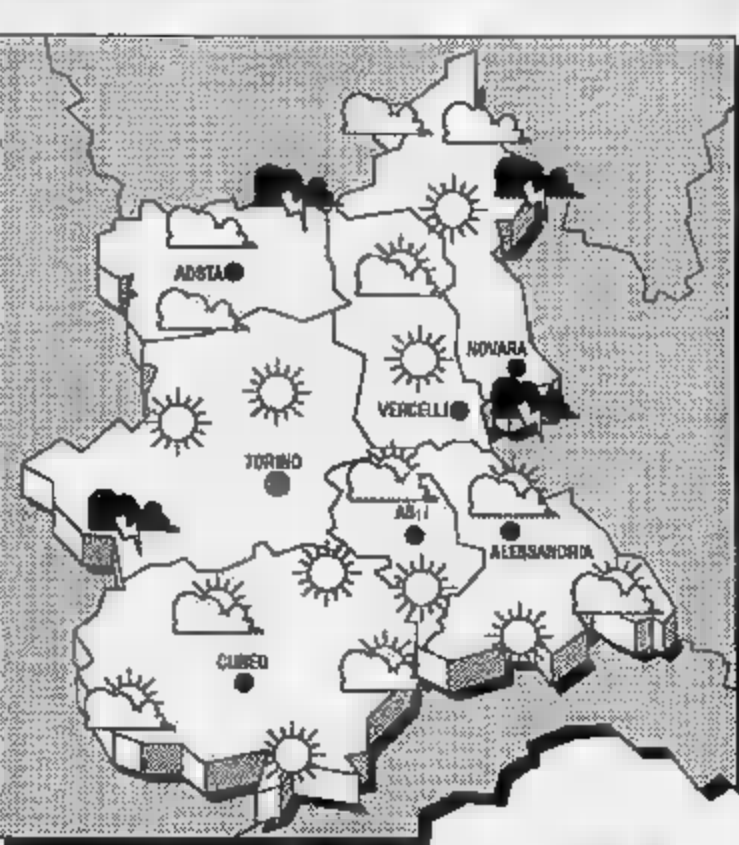
Nel capoluogo, tra pochi giorni, le tariffe per il servizio di raccolta aumenteranno del dieci per cento.

A PAGINA 38

Ossola e mafia

«Sugli appalti intervenga la magistratura»

E' la richiesta dei sindacati dell'edilizia per chiarire la vicenda dell'area Peep [illegible] Vogogna dopo la denuncia di un consigliere.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Aria fresca e instabile proveniente dall'Europa settentrionale [illegible] mostra più attiva sul versante adriatico e [illegible] Meridione della nostra Penisola.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Condizioni di variabilità, con [illegible] fenomeni di instabilità pomeridiana sui rilievi. Sul versante adriatico, sulle regioni meridionali e sulle zone interne del Centro, nuvolosità irregolare [illegible] anche intensa.

[illegible] in generale diminuzione.

[illegible]TI: Deboli o localmente moderati [illegible] Nord-Nord-Est.

[illegible] **TEMPO.** Provenienza [illegible] cielo sereno [illegible] addensamenti [illegible] zone montuose.

[illegible]
DI IERI [illegible]
Max: 28; min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 25; min: 20; media: 22

TEMPERATURE [illegible]

Torino 28	Asti 30
Alessandria 25	Cuneo 26,2
Aosta 26	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La **Luna** [illegible] leva alle 21,34 e cala alle 12,28.

Da Addis Abeba notizie dei due medici novaresi dispersi

Catturati dal Fronte

La loro imbarcazione avrebbe violato le acque territoriali
In corso una trattativa del ministero degli Esteri per liberarli

Fabrizio Zambelli e [illegible] moglie Sandra Musso prigionieri in Eritrea

NOVARA. Sono prigionieri del Fronte eritreo di liberazione (Eplf) i sei turisti italiani, sei marinai inglesi ed un americano [illegible] quali non si avevano notizie ormai da venti giorni.

Fra loro ci sono due medici novaresi: Fabrizio Zambelli e [illegible] moglie Sandra Musso di 37 e 33 anni oltre ad un imprenditore vercellese Marco Bosco di 34 [illegible]ni.

[illegible] bordo della [illegible] inglese «Lady Jane» erano partiti da Gibuti, il 2 agosto scorso, per risalire il Mar Rosso effettuando [illegible] serie di immersioni subacquee. Il loro rientro in Italia [illegible] previsto per domenica scorsa ma non si [illegible] visti. Il padre di Zambelli, allora ha lanciato un appello affinché le autorità e l'ambasciata di Addis Abeba s'interessassero al caso del figlio scomparso.

Ieri è venuta la prima comunicazione ufficiale dalla Farnesina. Si è avuta così conferma che i componenti dell'equipaggio sono stati arrestati circa una settimana fa, a Massaua. Ufficialmente per essersi inoltrati, con [illegible] loro imbarcazione, senza autorizzazione, nelle acque territoriali controllate dal Governo provvisorio eritreo. In una nota diffusa ieri dalla Farnesina si apprende che «proseguono attivamente i contatti tra il Ministero degli Esteri italiano [illegible] il Fronte di liberazione eritreo per giungere, in tempi brevi, alla soluzione della vicenda».

L'arresto dei tredici stranieri è stato confermato anche da un portavoce dell'Eplf [illegible] Roma che, interpellato, si [illegible] detto «fiducioso nell'avvio di dialoghi che portino ad una soluzione rapida».

Agli sforzi dell'ambasciatore italiano ad Addis Abeba Sergio Angeletti, si è aggiunta la missione del [illegible] due dell'ambasciata italiana in Etiopia Pasquale D'Avino il quale si è recato a Massaua per prendere con[illegible] con i rappresentanti del fronte [illegible] liberazione. Dovrebbe rientrare in giornata. Non si esclude che una soluzione possa maturare già nelle prossime ore.

A Novara ed a Palestro, dove vivono i genitori del dentista, molti amici e parenti dei due medici [illegible] vivendo [illegible] di angosciosa attesa.

I coniugi Zambelli, con studi professionali a Galliate e Trino Vercellese ed abitazione in via Lagrange 32, a Novara, sono due grandi esperti ed appassionati di immersioni subacquee. Sotto la guida dell'istruttore Claudio Ungaro hanno seguito tutta una serie di corsi specialistici per immersioni in grotte, relitti ecc.

«Due giovani in gamba - ammette Ungaro - con la passione per le immersioni, la fotografia sub e l'avventura. Non sono certo alla loro prima esperienza di questo tipo. Lavorano molto [illegible] [illegible] soliti fare almeno due viaggi all'anno».

Ungaro è stato a più riprese nella zona del [illegible] Rosso. Quali pericoli reali possono correre i suoi amici? «Non penso che [illegible] veramente in pericolo. Le comunicazioni con quel paese sono però difficoltose eppoi laggiù il tempo che trascorre non è importante come da noi. E' facile prevedere, ad esempio, che nessuno voglia assumersi [illegible] responsabilità della loro liberazione. Personalmente sono fiducioso di una positiva soluzione della vicenda».

Un altro amico dei due medici è il farmacista di Tornaco Enrico Luoni. Ha frequentato con loro molti corsi anche recentemente. «E pensare che li invidiavamo un po' tutti per l'opportunità che [illegible] di fare questo viaggio avventuroso - dice il medi[illegible] -. L'anno scorso siamo stati insieme alle Maldive. Una [illegible] che ricordiamo con grande piacere. Ritengo che non [illegible] grandi pericoli. D'altra parte loro [illegible] consapevoli dei pericoli cui andavano incontro. Sandra è molto riflessiva, tranquilla. Fabrizio invece è un po' più impulsivo ed irruento ma se i due sono insieme non ci sono problemi: vivono proprio in simbiosi».

Renato Ambiel

Sciagura nelle Isole Filippine, turista di Cerano tra i sei sopravvissuti

Si salva nel naufragio

E' [illegible] commercialista di 29 anni, amante della [illegible] d'avventura.
Con un'amica emiliana era sulla piroga travolta in mare dalla tempesta

NO[illegible] «Mamma, [illegible] salva per miracolo, ma [illegible] l'ho fatta». La comunicazione, da Manila, ieri, poco dopo le quattordici, è caduta. In casa Fantoni, a Ro[illegible]o, mamma Lida e papà Pietro si sono abbracciati, commossi. Era svanito [illegible] incubo. Emanuela era salva. Commer[illegible] [illegible] 29 anni, la secondogenita dei Fantoni è fra i sei sopravvissuti al tragico naufragio di Puerto Princesa. E' avvenuto nelle Filippine, dove sono morti tre turisti italiani [illegible] altri sei risultano essere dispersi, in conseguenza [illegible] naufragio di una piroga investita da [illegible] violenta tempesta monsonica.

Emanuela ha richiamato [illegible]sa un'ora più tardi «Era decisamente più tranquilla e serena - ricorda [illegible] madre [illegible] in preda alla commozione dopo che, dal telegiornale, ha appreso i particolari agghiaccianti della sciagura -. [illegible] ha voluto entrare nei particolari di quel che è successo. Ha detto che ci spiegherà tutto quando rientrerà a Cerano. Aver sentito la sua voce però ci ha tranquillizzati anche se siamo ancora choccati per quel che è successo».

Emanuela Fantoni, si è salvata

Ieri pomeriggio a Cerano in via S. Cristina 109, si sono recati anche alcuni funzionari di polizia per tranquillizzare i parenti. In casa Fantoni non hanno molta voglia di parlare di questa disavventura che ha provato [illegible] po' tutti. La madre si limita a qualche dettaglio sulle vacanze della figlia, un'appassionata di avventura e viaggi, come del resto un pò tutti in famiglia.

«Era partita in aereo, da Linate, ai primi d'agosto con l'organizzazione 'viaggi nel mondo'. Era in compagnia di un'amica di Carpi. Stando [illegible] programma dovrebbero rientrare lunedì prossimo».

Simonetta Fo, [illegible] anni l'amica modenese di Emanuela, è salva anche lei.

Dopo che la piroga sovracca[illegible] si è capovolta, le due giovani donne hanno raggiunto a [illegible] la scogliera eppoi un villaggio di pescatori. Questo succedeva martedì mattina. Solamente ieri però i [illegible] sopravvissuti hanno raggiunto la capitale filippina con un piccolo aereo da turismo. Qui h[illegible] finalmente potuto mettersi in contatto con le rispettive famiglie.

Emanuela Fantoni, a Cerano, è assai conosciuta, così [illegible] la sua famiglia. Chi ha avuto modo [illegible] frequentarla riferisce di una ragazza esuberante, piena di vita, molto attiva ed abile nel [illegible] lavoro di commercialista che ha in pratica ereditato dal padre. Pietro Fantoni, oggi in pensione, è stato infatti l'ultimo daziere del paese. Quando si è ritirato, ha iniziato l'attività di commercialista che ha poi passato alla figlia.

La moglie Lida Grusi, ha ge[illegible] invece, fino a qualche tempo fa, un piccolo laboratorio [illegible] lavorazione tessile per conto terzi. [illegible] famiglia conosciuta e benestante. I genitori e la figlia vivono insieme, in una bella villa, dov'è anche lo studio commerciale.

Emanuela, come detto, è la secondogenita di due sorelle. La maggiore, Daniela, è una psicologa che esercita all'[illegible] 52 di Galliate. E' sposata con l'ar[illegible] Antonio Marzella, consigliere comunale di Cerano e già assessore nella passata legislatura.

I ceranesi hanno appreso dal telegiornale la notizia del naufragio ma nessuno ha avuto il coraggio [illegible] telefonare a casa Fantoni per [illegible] la sorte di Emanuela. **[r. a.]**

Incidente, l'altra notte, nel centro di Omegna. Una donna perde l'equilibrio mentre sistema una tenda

Precipita dal quarto piano e muore nel giardino

E' una pensionata di 62 anni. Viveva da sola dopo che era rimasta vedova

Luigina Ubertini

[illegible] Cade dal balcone e muore. Vittima della disgrazia, avvenuta ad Omegna nella notte tra martedì e mercoledì, è Luigina Ubertini, pensionata di [illegible] anni. La donna, rimasta vedova [illegible] anni fa, viveva da sola, accudita dal fratello e [illegible] cognata. Teatro dell'incidente l'abitazione della donna, che abitava al quarto piano di una palazzina in via Pacinotti 15. La tragedia è avvenuta poco dopo la mezzanotte, ma il corpo privo di vita della Ubertini è stato rinvenuto soltanto [illegible] mattina alle 7,30. A fare la raccapricciante scoperta è stata la cognata, Natalina De Matteis di 63 anni, che abita, insieme al marito, Bruno Ubertini di 64 anni, al primo piano dello stesso stabile. E' la cognata che racconta la sconvolgente scoperta: [illegible] salita, [illegible] faccio abitualmente ogni mattina, nell'appartamento della sorella di mio marito ed inspiegabilmente ho trovato chiuso. Gina non è venuta ad aprire. Abbiamo pensato ad un malore - racconta, visibilmente [illegible] la signora De Matteis -, di recente mia cognata aveva [illegible] problemi renali e [illegible] dei calcoli che l'avevano debili[illegible] [illegible] aperto con le chiavi in nostro possesso trovando l'appartamento vuoto, le luci [illegible]se ed il televisore acceso. Mia cognata non c'era. Ho intuito che doveva essere successo qualcosa quando ho visto la finestra aperta...».

Ed è stata Natalina De Matteis, sporgendosi dal balconcino, a scoprire il corpo di Luigina Ubertini, ormai privo di vita, sul selciato nel cortiletto interno della palazzina. Sul balcone è rimasta una sedia. I familiari e gli amici [illegible] scomparsa esclu[illegible] categoricamente l'ipotesi del suicidio. «Mia sorella, a parte i problemi di carattere renale, dai quali si [illegible] ripresa, stava benissimo. [illegible] [illegible] problemi economici in quanto [illegible] oltre alla [illegible] pensione, anche quella del marito - racconta il fratello B[illegible] -. Pur abitando su piani differenti eravamo una sola famiglia. Pranzava e cenava insieme a noi. Ieri sera, mia moglie ha voluto portargli cena a casa [illegible] perché la Gina non stava bene, gli girava la testa». Ed è proprio questo particolare che fa propendere per la disgrazia. «L'altra sera c'era un forte vento che minacciava di trasformarsi in temporale. Con molta probabilità mia sorella deve essere uscita sul balcone per ritirare la tenda. Forse ha avuto un capogiro, è questione di un attimo, oppure un malore ed è caduta - aggiunge il fratello Bruno -; [illegible] certo mia sorella non ave[illegible] motivo per togliersi la vita».

In casa tutto era in ordine. Sono rimaste accese luci e televisione, come di chi fosse uscito momentaneamente. Forse [illegible] proprio quanto voleva fare la donna. Uscire a sistemare la tenda e per aiutarsi è salita su una sedia. [illegible] stabilire le cause della [illegible] sarà adesso l'autopsia.

Luigina Ubertini era assai [illegible]nosciuta ad Omegna: per molti anni era stata dipendente di una nota azienda produttrice di viteria e bulloneria. Benvoluta dai titolari dell'azienda che, trasferita l'attività a Pavia, avevano chiesto alla loro impiegata di seguirli. [illegible] che [illegible] fatto volontieri. A Pavia si era sposata. Otto anni fa, rimasta vedova e senza figli, era tornata ad Omegna andando ad abitare con il fratello, Bruno, ex-autista della Comazzi, che aveva avviato un'azienda di autotrasporti. Viveva, insieme ad un gattino, e passava buona parte del [illegible]mpo insieme alla cognata e le amiche del palazzo.

Vincenzo Amato

Oggi l'autopsia sulla donna trecatese morta in ospedale dopo un'operazione

Cinque medici inquisiti

L'odissea della giovane madre era iniziata lunedì scorso col ricovero in ostetricia e ginecologia Poi l'intervento chirurgico che doveva concludersi col decesso, per molti versi inspiegabile

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Cinque avvisi di garanzia per altrettanti medici dell'ospedale [illegible] è questo l'epilogo dell'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica presso la pretura di Novara sulla [illegible] della giovane madre trecatese Anna Rita Tedeschi. La donna - ricoverata da alcuni giorni in ostetricia e ginecologia - era stata sottoposta venerdì scorso a intervento chirurgico nella divisione di chirurgia. Poco dopo l'intervento la donna ha cessato [illegible] vivere.

L'avviso [illegible] garanzia ipotizza il reato di omicidio colposo. I medici che l'hanno ricevuto sono i componenti delle due équipe (una di chirurgia, l'altra di ginecologia) che hanno praticamente [illegible] eseguito l'intervento: Amedeo Casagrande e Giovanni Ruspa, entrambi della divisione di ostetricia e ginecologia del San Giuliano; Roberto Franchini e Maurizio Gullotta di chirurgia del «Maggiore» e l'anestesista Claudio Ripa.

Il procuratore, Domenico Antonio Tucci, ha anche indicato per ciascuno un avvocato per la [illegible] d'ufficio.

Inoltre il magistrato ha ordinato [illegible] - per questa mattina - l'esame necroscopico [illegible] di Anna Rita Tedeschi. Per eseguirlo ha incaricato un medico legale dell'università di Pavia: Luca Tajana. I medici inquisiti possono designare - e pare lo abbiano già fatto - dei propri consulenti tecnici che prenderanno parte all'autopsia.

La risposta alle molte domande rimaste in sospeso è quindi rinviata di poche ore. L'autopsia farà luce sul «caso» di Anna Rita Tedeschi. Ne sono convinti i parenti della donna a cominciare [illegible] marito, Mario Giuliani, il quale continua a chiedersi [illegible] perché del ricovero in ginecologia [illegible] il medico curante aveva indicato che i guai di sua moglie erano localizzati nell'addome.

[illegible] perplessità esprime la sorella di Anna Rita, Antonietta Tedeschi: «La tragedia è stata come un fulmine a ciel sereno - dice - anche perché, al momento del ricovero, dopo una serie di analisi ed esami i medici [illegible] dis[illegible] che la situazione [illegible] brutta di quello che si poteva credere».

Anna Rita Tedeschi - 36 anni, madre di due figli, Stefania, di 16 anni, e Marco, di 5 - aveva la[illegible] dolori all'addome lunedì scorso. Il [illegible] aveva consigliato il ricovero in ospedale e [illegible] non [illegible] perso tempo. «Dal pronto soccorso - racconta la sorella della donna morta - ci hanno mandati in ginecologia al San Giuliano. Qui abbiamo atteso [illegible] lungo prima di vedere un medico. Poi ci era stato detto che le [illegible] non erano [illegible] gravi e che riscontravano mia sorella più che altro per motivi precauzionali».

Ma l'indomani - martedì - Anna Rita Tedeschi accusa febbre a 38 gradi. Mercoledì e giovedì la temperatura [illegible] salita e [illegible] e mezzo. Giovedì sera - senza ovviamente sospettare che stavano parlando con la loro congiunta per l'ultima volta - i parenti sentirono [illegible] Rita lamentarsi per le nuove ecografie alle quali la [illegible] sottoponendo.

«L'indomani - conclude [illegible] Antonietta Tedeschi - siamo andati al San Giuliano e con un tuffo [illegible] cuore abbiamo visto il [illegible] di mia sorella [illegible]. Non sapevamo nulla dell'intervento; nessuno ci aveva avvertiti. Lo [illegible] appurato a cose fatte. Ci siamo precipitati in rianimazione. [illegible] hanno permesso neanche al marito di vederla. Solo una nostra conoscente che lavora [illegible] ospedale è riuscita ad entrare in rianimazione. E' poi [illegible] e ci ha [illegible] che [illegible] sorella era morta. Siamo entrati; io ho baciato Anna Rita. Era già fredda. Credo che hanno cominciato ad operarla al San Giuliano, ancora convinti che il suo problema era di [illegible] pertinenza, e poi, [illegible] per complicazioni sopraggiunte, hanno continuato al Maggiore». Una ipotesi davvero [illegible] altro chiarimento chiesto all'esame di stamattina. La decisione dell'effettuazione [illegible] autopsia [illegible] sbloccato i funerali della [illegible] che erano stati «fermati» dal magistrato. Ma le [illegible] non avranno luogo domani.

Mario Giuliani, il marito [illegible] donna deceduta, si è opposto con decisione: proprio il 30 agosto sua moglie avrebbe compiuto gli anni e lui non vuole che proprio quel giorno ci siano le esequie. La cerimonia è stata quindi rinviata a sabato. [m. s.]

Anna Rita Tedeschi col marito Mario Giuliani e i due figli Stefania e Marco

LETTERE AL GIORNALE

Da Gignese appello per [illegible] «Settimane»

Sono un imprenditore [illegible] in pensione e [illegible] quando [illegible] sono ritirato dal lavoro, ho scelto di vivere [illegible] la mia famiglia sul lago Maggiore, terra che amo fin dall'infanzia. Ho deciso di scrivere qu[illegible] lettera per esprimere il mio parere e un appello, niente di più, sull'increscioso vicenda [illegible] concertistauna» alle Settimane musicali di Stresa.

[illegible] di là [illegible] ogni polemica, ritengo che su un punto tutti possono [illegible] d'accordo: i problemi che [illegible] dall'assenza di un impianto di condizionamento dell'aria al Teatro dei Congressi provocano gravi danni all'immagine turistica non solo [illegible] Stresa, ma dell'intero Verbano. E se per colpa di que[illegible] dovesse perdere una manifestazione di questo livello, [illegible] risentirebbero tutti. Ecco quindi la necessità di riparare al più presto a questa grave la[illegible] prima che possa provocare danni irreparabili.

Personalmente, forse per il mio passato di industriale abituato a programmare nel modo più economico e razionale ogni [illegible], avevo pensato che accanto alle recenti opere di ammodernamento, [illegible] Palazzo dei Congressi si fosse provveduto anche all'installazione dell'indispensabile impianto [illegible] climatizzazione. Così invece non è stato. [illegible] informato presso alcuni conoscenti ed ho saputo che la mancata realizzazione è [illegible] attribuirsi [illegible] insufficiente disponibilità finanziaria [illegible] parte [illegible] Comune. Non voglio insegnare [illegible] a nessuno, ma porre una sola domanda: visto che i soldi per fare tutto in una sola volta non bastavano, possibile che gli amministratori non abbiano pensato a richiedere un contributo straordinario a Stato o Regione? Nonostante [illegible] difficoltà legate ai «sacrifici» imposti dalla legge finanziaria, mi rifiuto [illegible] credere che qualcuno degli [illegible] interessati avrebbe avuto il coraggio di chiudere le porte in faccia a [illegible]. Dopo tutto, le «Settimane» sono una manifestazione di fama mondiale e danno lustro all'intera Nazione. Tra l'altro, il Palazzo dei Congressi ospita la Conferenza sul Traffico e altri [illegible] vegni internazionali con presenze di ministri e politici illustri.

Certo, per ottenere i risultati, occorre programmazione, ma non solo questa: allo sforzo degli amministratori locali si deve affiancare la collaborazione dell'intera comunità.

Ad esempio: [illegible] fanno o hanno fatto gli albergatori e gli altri operatori economici della zona per la prestigiosa rassegna musicale?. Se impegno c'è stato, è evidente che non basta. Ora, per salvarla, bisogna fare di più. Prima che sia tardi. Poi, [illegible] dice il proverbio, sarà inutile chiudere la stalla quando i buoi saranno già scappati.

[illegible] firmata, Gignese

L'educazione [illegible] più [illegible] multe

Vorrei rispondere a quel lettore che giorni fa aveva invocato l'adozione di super multe per coloro che abbandonano vetri e batterie [illegible] all'esterno degli appositi contenitori. Mi pia[illegible]be proprio vedere chi è quel fesso che riesce a farsi beccare [illegible] un vigile mentre abbandona i rifiuti alla rinfusa. E' infatti impensabile istituire dei turni di sorveglianza accanto ad ogni campana raccogli-rifiuti. [illegible] rimane che sensibilizzare la cittadinanza con una opportuna campagna informativa-educativa.

Lettera firmata, Novara

[illegible] a Novara nuove aree per le bici

Al rientro dalle [illegible] ho [illegible] che in più punti la città di Novara [illegible] è rinnovata. La novità fondamentale la si può notare in viale [illegible]: i parcheggi per [illegible] che erano posti sotto i platani sono stati eliminati per [illegible] posto alla tanto [illegible] pista ciclabile (non ancora tracciata). Le [illegible] ora possono tranquillamente posteggiare sui lati dil viale.

Un altro particolare che da ciclista ho subito notato, è stata l'introduzione anche il Piazza del Popolo delle [illegible] pratiche strutture per il parcheggio delle biciclette. Mi sia concesso: ci volevano proprio! Certo la piazza fornita di quegli ottimi e tanto curati giardini ne [illegible] un pochino per quanto concerne il «look» però [illegible] assurdo mantenere un'area di quelle dimensioni sprovvista di aree di [illegible] dedicate al «popolo» [illegible] ciclisti.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate a [illegible] Stampa, corso della Vittoria 2, 28100 [illegible]. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

Parla [illegible] presidente della società di Novara implicata nel «caso Duménil»

«Con Dominion non c'entriamo»

L'operatore finanziario spiega i motivi che hanno portato la Cierre alla ribalta delle cronache «Dalla banca svizzera aspettiamo la consegna di titoli a riporto per 2 miliardi e 800 milioni»

Giacomo Saronne

NOVARA. «Certo, il "caso Duménil" [illegible] tocca direttamente, ma soltanto perché aspettiamo la consegna dei titoli a riporto che avevamo acceso con la banca svizzera per 2 miliardi e [illegible] milioni e che dovevano essere liquidati in Borsa a fine agosto. In sostanza, abbiamo nostri in[illegible] dei clienti a marginale e nessuno [illegible] reclamato. Tutto qui. Non ci sono segreti o cose [illegible] nascondere». Giacomo Saronne, 60 anni, trecatese, presidente della «Cierre-commissionaria titoli», riassume [illegible] i motivi che hanno fatto balzare [illegible] srl di Novara nelle cronache del giallo finanziario della Duménil Leblé, [illegible] banca elvetica controllata da De Benedetti che ha denunciato la truffa ai suoi danni per cento miliardi.

Ex funzionario della filiale [illegible] dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, Saronne vuole subito precisare che «la Cierre ha avuto solo rapporti con [illegible] Dumenil e non [illegible] il gruppo Dominion».

«E' [illegible] da [illegible] subito in chiaro - dice - perché in città era circolata voce che la Cierre [illegible] legata [illegible] gruppo finanziario di Capriolio. Niente [illegible] più falso. Con la Dominion non abbiamo mai avuto nulla a che fare, né c'è una sua partecipazione nella nostra società, che si è costituita a Novara l'11 febbraio dell'86 tra [illegible] di amici. Abbiamo una quarantina [illegible] clienti, per conto dei quali, tramite l'agente di cambio Pastorino di Milano, compriamo e vendiamo titoli azionari e obbligazionari. In pratica, tutto quanto riguarda il mercato finanziario e in questi cinque anni di attività non abbiamo mai avuto problemi. Tra l'altro non facciamo la raccolta di deposito. I titoli rimangono presso l'agente e ogni mese, a salvaguardia della clientela, ad ognuno diamo la situazione».

Com'è nato il vostro rapporto con la Dumenil? «E' presto detto. Nel mese di giugno, tramite la Ad bank di Ginevra abbiamo [illegible] un riporto di titoli per un certo valore. Successivamente, [illegible] giornali [illegible] appre[illegible] che la banca [illegible] stata assor[illegible] dalla Dumenil, [illegible] questo non ha pregiudicato la [illegible] operazione. Alla liquidazione di luglio, infatti, tutto è andato in porto. Poi, [illegible] 2 agosto, abbiamo ricevuto una lettera da Dumenil nella quale ci veniva comunicato che la banca svizzera, pur affermando di voler mantenere i rapporti con noi, non intendeva però rinnovare i contratti in riporto per i mesi [illegible] agosto e [illegible] impegnandosi comunque a consegnare i titoli. Niente [illegible] strano, ci siamo [illegible] impegnati a risolvere l'operazione. Ma ecco [illegible] dai giornali apprendiamo la notizia della denuncia di truffa e dell'intervento della magistratura svizzera [illegible] che [illegible] Dumenil a non consegnare i titoli al centro dello scandalo. [illegible] questo punto, mi chiedo come mai si è voluto bloccare tutto. Di fatto, ci viene impedito di [illegible] in possesso di titoli già nostri e che a luglio c'erano».

Pietro [illegible]

NOTIZIE FLASH

TRECATE

Chiude la «Geteca» cinquanta senza [illegible]

Scatterà dal 2 settembre prossimo la cassa integrazione per i cinquanta operai [illegible] «Geteca». L'impresa tessile che produce velluto verrà trasferita in Ungheria. Il provvedimento di cassa integrazione avrà durata [illegible]. Al termine [illegible] tale periodo i dipendenti verranno inseriti in una [illegible] di mobilità, differenziata in base all'età [illegible] lavoratori, una sorta di periodo in attesa [illegible] collocamento previsto dalla normativa messa a punto [illegible] ministero [illegible] Lavoro.

NOVARA

Anziano motociclista grave dopo uno scontro

Un pensionato di [illegible] anni, Carlo Cavanna, [illegible] rimasto coinvolto ieri l'altro in un incidente [illegible] statale per Mortara nei pressi di Olengo. Il Cavanna con il suo ciclomotore procedeva in direzione di Mortara quando, per cause ancora in via d'accertamento, da parte della Polstrada veniva urtato da [illegible] Renault [illegible] condotta da Rocco Trungadi [illegible] 38 anni. Nell'impatto l'anziano veniva sbalzato dal ciclomotore riportando diverse ferite per le quali i medici del «Maggiore» [illegible] riservati la prognosi.

STATO CIVILE

GALLIATE

MORTI. Giuseppina Rabellotti; Enzia Re; [illegible] Guariotti; [illegible]; Giuseppina Cardano.

NATI. Sara Sw[illegible]; [illegible] Fuioo; [illegible] Brasola; Marika Schiattone; Sara Sogliani; Federico Berghi; Elisa Gagliardi; Mariano Fazzio.

MORTI. Lina [illegible] Nicoli; Olimpia Molteni; [illegible] Cologni. [illegible]; [illegible] Pascucci e Marisa Mainolfi.

NATI. [illegible] Roberto; Naomi Mauro; Francesca Zirotti.

MORTI. Roberto Coretta; Vittorio Franzosi; Ercole Mazzeo; Claudina Mira Catò; Mario Travaini; Assunta Bacuzzi.

MATRIMONI. Enrique [illegible] e Maria Elena Coretta; Carlo [illegible] Nigris e Amalia Conte

DORMELLETTO

[illegible] Lucrezia Camozza; Serena Buson.

LESA

NATI. [illegible] D'Amico; Marco Lenarduzzi.

INVORIO

[illegible] Chiarella; Lisa Scariot. [illegible] Mario Porzio; Emilio Franzosi. [illegible] Gianpietro Paglierini e Marina [illegible].

IN BREVE

[illegible]

[illegible] operaio a Novara [illegible] per infortunio

Vittima di un infortunio sul lavoro, Secondo Sonagere, 54 anni, operaio del settore edile che fino ad un anno fa risiedeva a Novara, è in gravi condizioni al reparto di terapia intensiva dell'ospedale [illegible] Pietra Ligure. L'incidente è [illegible] ieri mattina al cantiere Cilt di Valle Armea, dove sono in corso i lavori di costruzione dell'Aurelia-bis. Sonagere, ora residente ad Arma di Taggia, [illegible] stato travolto da una grossa lastra [illegible] cemento che [illegible] è staccata durante il rafforzamento della volta [illegible] una galleria. Soccorso dai compagni, [illegible] portato prima a Sanremo, poi a Pietra Ligure, dove [illegible] sottoposto a intervento neurochirurgico. I [illegible] tari si sono riservati la prognosi: si [illegible] per la sua vita.

Il Consiglio di Amministrazione Nova[illegible] esprime profondo cordoglio a Gamba[illegible] ro Gian Battista, dirigente della Società, per la prematura scomparsa della moglie [illegible]
— Galliate, 29 agosto 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Uno [illegible] del centro storico di Domodossola

L'immagine riprodotta ci [illegible] di ammirare [illegible] piazza Mellerio il vecchio ingresso al palazzo comunale del «capoluogo» ossolano. Il medesimo edificio ospitò successivamente la Pretura a [illegible] volta in seguito trasferita.

[illegible] CARLO RICCARDI [illegible]

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.405

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.689
Grav. Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baveno: 62.062
Cannobio: 71.288
Ceppo Morelli: 68.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.54.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.135
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.298

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.666
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

Romagnano Sesia: 0163/826.288

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; Stresa: 30.393; Verbania: 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.688

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Sicocca*, via Sforzesca.
PROVINCIA
Arona: Manzoni; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Bellinzago:** Paltro; **Fontaneto:** Colombini; **Galliate:** Fanchini; **Briga Nov.:** Camaj; **Verbania (Intra):** Pretti; **Baveno:** Emer; **Cannobio:** Catalucci; **Meina:** Tricelle; **Domodossola:** Bogani; **Masera:** Bizzoni; **Villadossola:** Franzosi; **Ornavasso:** Calvi; **Crodo:** Veggia; [illegible] **Ghemme:** Cassina.

Novara, primi aumenti decisi dalla giunta nel dopo vacanze

Raccolta rifiuti più cara

Le tariffe sono state incrementate del dieci per cento. La Snu chiedeva maggiori introiti per migliorare il servizio. Non sarà istituito lo «spazzino di quartiere»

NOVARA. Nettezza urbana più cara del 10% per i novaresi, ma il Comune non concede [illegible] Snu l'aumento richiesto per il potenziamento del servizio.

Per i novaresi i rincari del dopo ferie iniziano presto: ad aprire [illegible] strada è la nettezza urbana, per cui l'amministrazione comunale ha stabilito [illegible] del dieci per cento delle tariffe, [illegible] che equivale ad un aumento medio di circa 6-7 mila lire l'anno per famiglia.

Un ritocco che avrebbe dovuto [illegible] molto più [illegible] se fosse stata accettata la richiesta della Snu [illegible] tre miliardi il contributo ricevuto dal Comune, ma l'assessore ai tributi, Nicola Castellano, si [illegible] opposto.

«Abbiamo ritoccato soltanto del dieci per cento le tariffe perché dovevamo comunque aggiornare il contributo per le spese per il personale, che, da sole, rappresentano i 2/3 [illegible] bilancio. La Snu aveva richiesto [illegible] aumento [illegible] 46%, per realizzare un programma di aggiornamento degli impianti - dice l'assessore - ma, anche se si tratta di richieste opportune, il nostro bilancio è tale che non è possibile assolutamente accettarle».

Il programma proposto [illegible] Snu prevedeva un ampliamento dell'organico, [illegible] unità in più, ed un ampliamento dei mezzi a disposizione per migliorare la qualità del servizio e per assicurare anche lo sgomb[illegible] della neve ed una pulizia più rapida dei cassonetti.

Un progetto che l'amministrazione non ha approvato per ragioni di «austerity»: «La Snu ci ha sottoposto progetti interessanti, [illegible] quello di un [illegible] 100 metri cubi per lo stoccaggio della neve [illegible] degli operatori in più per un servizio più idoneo per i quartieri, ma i costi erano troppo alti, [illegible] Novara - sottolinea Castellano - almeno per ora, non può permettersi queste spese».

[illegible] Snu prendono [illegible] decisione del Comune, ma fanno rilevare che il finanziamento avrebbe consentito di migliorare nettamente [illegible] qualità d[illegible] servizio in città.

«Il nostro era un progetto complesso - dice Luigi Agnelli, presidente della Snu - e prevedeva, fra l'altro, la dotazione di un operatore ecologico ogni due quartieri, per interventi capillari, e l'acquisto di mezzi per facilitare il ricupero dei rifiuti ed il lavaggio dei [illegible]

La Snu [illegible] potrà aumentare gli organici, attualmente ridotti [illegible] 133, poiché il Comune sostie[illegible] che [illegible] sufficienti ad assicurare il servizio. «In realtà il [illegible] dei nostri dipendenti - osserva Agnelli - [illegible] di 143, quindi abbiamo [illegible] una diminuzione di dieci unità. E' vero, come sostiene il Comune, che [illegible] l'introduzione dei [illegible]sonetti abbiamo [illegible] personale impiegato nella raccolta manuale, ma è altrettanto vero che i [illegible] che forniamo sono cresciuti e, posso dirlo con certez[illegible] anche migliorati».

Agnelli ricorda ad esempio che un dipendente della Snu si deve occupare della raccolta delle siringhe, che altri sono impegnati nel trasferimento dei materiali di sgombero delle cantine ed [illegible] giorno ci sono dieci, quindici famiglie che ci chiamano e perciò occorre smistare [illegible] quattro o cinque addetti». Quanto al ritocco tariffe, Agnelli osserva che i novaresi sono fra gli utenti che pagano di meno: «A Novara [illegible] annuale sulla nettezza urbana è di sole [illegible] lire al metro quadrato per gli appartamenti, contro le 1660 lire che [illegible] pagano a Vercelli, e per quanto riguarda il contributo che ci viene dato dal Comune è fermo da tre anni ad otto miliardi. Se ci fosse stato un aumento progressivo del 3-[illegible] all'anno, [illegible] noi avevamo richiesto, oggi [illegible] ci sarebbe stato bisogno [illegible] questo [illegible]to più sostenuto».

Marcello Giordani

Vigevano, reazioni alla lettera sulla morte del vicequestore

«Non crediamo al corvo»

Gli inquirenti non danno peso all'ipotesi omicidio. «Aspettiamo l'esito del tampone-kit». La missiva anonima spedita da Alessandria

Giorgio Pedone, il vicequestore di Vigevano, si è tolto la vita o è stato ucciso?

VIGEVANO. «Pedone [illegible] ucciso. L'assassino era al funerale». Poche parole, composte ritagliando titoli di giornale ed incollandoli [illegible] un foglio bianco. A fianco la fotografia (fotocopiata e ritagliata) di un mazzo di rose. E' tutta qui la lettera anonima giunta martedì mattina alla redazione vigevanese del quotidiano «La Provincia Pavese», che ieri ha pubblicato il breve testo.

La lettera, [illegible] si evince dal timbro postale, è stata spedita da Alessandria, nella giornata di sabato, ed è arrivata a desti[illegible] martedì. Sulla busta l'indirizzo del giornale è scritto a stampatello, con una biro blu. Già nella serata di martedì, [illegible]po che la voce dell'esistenza di questa missiva aveva [illegible]ciato a circolare, una volante del commissariato cittadino si era recata in via [illegible], alla redazione della «Provincia Pavese», per farsi consegnare il documento. Da ieri mattina lette[illegible] [illegible] busta [illegible] sulla scrivania [illegible] dottor Stefano Scati, sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano.

Opera di [illegible] mitomane o messaggio di qualcuno che sa, e che magari possiede elementi in grado di dare una svolta all'inchiesta? Sarà il magistrato [illegible] stabilirlo. Per il [illegible] il procuratore sembra scettico sul valore di questo messaggio: «L'inchiesta - dice Scati - è della mia collega Nicoletta Quaglino, che l'ha aperta ed ora [illegible] in ferie. Io [illegible] qui solo per compiere atti urgenti, [illegible] non ritengo che una lettera anonima possa comportare il compimento di atti urgenti». I nuovi documenti andranno dunque ad arricchire il fascicolo del caso-Pedo[illegible]. Sarà la dottoressa Quaglino a disporre, se lo riterrà opportuno, eventuali perizie.

Anche il questore di Pavia, Antonio Pagnozzi, non dà alcun credito alla missiva: «Le lettere anonime - afferma - lasciano il tempo che trovano. Sono i riscontri tecnici ed investigativi a contare». Il questore si riferisce alle perizie disposte dopo [illegible] ritrovamento del cadavere. In particolare [illegible] quella [illegible] tampone-kit, [illegible] versione più precisa ed attendibile [illegible] vecchio guanto di paraffina. I risultati diranno senza ombra di dubbio se fu il vicequestore [illegible] tirare il grilletto della 357 magnum che l'ha ucciso, oppure se a sparare fu qualcun altro. Ma per conoscerli occorre aspettare [illegible]ta giorni, il tempo chiesto dai tecnici della «scientifica» di Roma per depositare [illegible] responso.

Intanto il sindaco di Vigevano Lucia Rossi torna a prendere posizione in maniera [illegible] contro la martellante campagna di stampa che è [illegible] dotta sulla morte del vicequestore: «Chiedo ufficialmente il silenzio su questa tragica vicenda. La famiglia Pedone ha diritto che venga rispettato il suo dolore e a riprendere una vita [illegible] più possibile normale. Se ci [illegible] fatti concreti, essi competono al magistrato [illegible] non agli organi di stampa. Questa cac[illegible]a [illegible] pettegolezzo finisce solo per incoraggiare episodi di sciacallaggio [illegible] le lettere anonime».

[illegible]

COSI' [illegible] COPPA [illegible]

Gli azzurri di Nicolini con una [illegible] doppietta espugnano [illegible] campo del Casale

Novara, primo [illegible] in Coppa

Fra i nerostellati si è fatta sentire l'assenza di Tintisona, buona prova dei due nuovi acquisti
Le reti: Pacioni su rigore, poi Cicconi trasforma uno splendido calcio di punizione di Uzzardi

CASALE	0
BRANCACCIO	6
LUXORO	5,5
OLMI	6
ZACCOLO	6
OMICCIOLI	5,5
MALGERI	6,5
CALEMME	6,5
(46' CARNOVALE)	sv
CARSETTI	5
GREGORIC	6
(46' WEFFORT)	6,5
COL	6
CODICE	6,5
All.: BAVENI	5,5

NOVARA	2
BETTINI	7
BIRTIG	6
FARSONI	6
RIVEZZI	6
PACIONI	6,5
DI VINCENZO	6
TESTA	6,5
(71' PIRACCINI)	sv
ARMANETTI	6
(76' COSTA)	sv
FOLLI	6,5
UZZARDI	7
CICCONI	7
[illegible]: NICOLINI	7

Arbitro: SORTE di Ber[illegible] 6,5
Reti: 21' Pacioni su rigore; 43' Cicconi.
Condizioni climatiche: serata calda, campo in buone condizioni.
Spettatori: quattrocento paganti

CASALE. Primo successo in Coppa Italia p[illegible] il Novara che espugna (2-0) lo stadio Natal Palli, contro un Casale [illegible] alla ricerca d'intesa a centrocampo e inconcludente in zona-gol. L'assenza tra i nerostellati dell'infortunato Tintisona si fa sentire, anche [illegible] non deludono a centrocampo gli ultimi due ingaggi: Calemme (ex giovanili del Napoli) e Malgeri dal Como. Convincono di più gli azzurri, con Birtig pilastro in difesa, ma che spesso si spinge avanti, dove vince la tenacia di Testa [illegible] Cicconi.

Un minuto [illegible] silenzio per ricordare Cestani, ex presidente della Lega di C, recentemente scomparso, poi l'avvio brioso, [illegible] il Novara che chiarisce [illegible]bito le [illegible] intenzioni bellicose: al 4' Folli si presenta davanti al portiere Brancaccio con un secco diagonale che taglia l'area piccola [illegible] termina sul fondo, sfiorando il palo. Anche il terzino Birtig partecipa all'attacco: sua la staffilata al 6' su cui Olmi alza [illegible] campanile e Brancaccio in uscita agguanta. Il Casale risponde con Codice all'8: una gran botta dal limite che Bettini intercetta, salvan[illegible] in angolo.

Ma il Novara insiste e al 15', su proposta di Testa, l'incucca[illegible] di Cicconi termina a fil di palo sulla sinistra di Brancaccio.

Gli azzurri sbloccano il risultato al 21': Testa filtra in area e, contrastato da Malgeri, finisce a terra. Per l'arbitro è rigore, che Pacioni trasforma.

La reazione del Casale non [illegible] fa attendere: [illegible] 26', [illegible] calcio piazzato Zaccolo serve corto per Carsetti che sfodera un gran bolide, deviato sul fondo da [illegible] difensore. Segue una conclusione al volo di Zaccolo, ma sulla traiettoria c'è Bettini che anticipa Codice, a un passo dalla porta, e la difesa rinvia anche sulla [illegible] fiondata di Col. Su traversone di Codice al 41', Gregoric non trova la coordinazione giusta per concludere, ma poi calcia [illegible] prepotenza su servizio [illegible] Calemme, costringendo Bettini a [illegible] salvataggio d'istinto. Il Casale attacca, ma il Novara raddoppia: al 43', su calcio [illegible] punizione battuto da Uzzardi la sfera arriva a Cicconi che si smarca e insacca.

L'allenatore Baveni approfitta del riposo [illegible] sostituire Calemme e Gregoric con Carnovale e Weffort, [illegible] al 60' [illegible] ancora il portiere Brancaccio che si deve salvare, [illegible] uno spettacolare intervento, su tiro ravvicinato di Pacioni. Cinque minuti dopo, rischia il Novara su colpo di testa [illegible] che colpisce l'esterno della rete e al 61' quando Bettini si oppone alla violenta conclusione di Weffort. Poi gioco stagna a centrocampo, Nicolini gioca al valzer delle sostituzioni e il risultato non cambia.

[illegible] Defranchi

Termina 1-1 l'atteso derby di Coppa tra arancioni e bianchi

E l'Iris fa fuori lo Sparta

L'Oleggio conferma il [illegible] stato di grazia

OLEGGIO. E' l'Iris Oleggio, squadra rivelazione di questo primo scorcio [illegible] stagione, che avanza [illegible] Coppa. Gli arancioni, ieri sera, hanno pareggiato per 1-1 contro lo Sparta, ma il pun[illegible] è bastato a qualificare l'undici di Erbetta per la seconda fase. L'Iris ha confermato [illegible] ottime indicazioni che erano scaturite domenica [illegible] nel derby [illegible] il Bellinzago, mentre la prova dei novaresi non ha mancato [illegible] suscitare perplessità, anche se mancavano ancora Magnifico, Delli Carri e Foti.

La cronaca: l'incontro inizia al piccolo trotto, lo Sparta si presenta quasi timoroso, men[illegible] l'Iris prende decisamente in mano le redini del gioco. Già al 3' il rientrante terzino Barbierato ci prova [illegible] limite, ma la sua staffilata sfiora l'incrocio dei pali. Al 5' rispondono i bianchi, con Tamborini che si libera al tiro [illegible] buona posizione ma calcia precipitosamente a lato da buona posizione.

Al [illegible]' è lo spartano Rotolo che [illegible] sulla linea un insidioso rasoterra di Livorno non bloccato da Nasuelli. La partita cala di tono ed il gioco si fa noioso. All'Iris [illegible] punto sta bene, allo Sparta no, ma la squadra di Manzin proprio [illegible] riesce a rendersi pericolosa. L'uni[illegible] tiro davvero insidioso dei bianchi avviene al 45', con Spagnuolo che tenta la botta dal limite, ma Martelli si [illegible] trovare pronto e blocca in presa a terra. L'Iris passa al 54', su punizione dal limite: Livorno fa partire una deliziosa colombella [illegible] scavalca la barriera [illegible] si infila alla destra di Nasuelli.

Lo Sparta tenta di reagire ma [illegible] difesa arancione non si fa sorprendere. Giganteggiano Renda e Pasetti e l'Iris, sulle ali dell'entusiasmo, è in grado di aumentare il ritmo. Lo Sparta è alle corde [illegible] i locali sprecano troppo e sono puniti. Dopo al[illegible] ghiotte occasioni [illegible] da Livorno, Cerutti e Miazzo, giunge inaspettatamente il pareggio novarese. E' l'80': Livorno pecca di presunzione a centrocampo e si fa soffiare la palla [illegible] Cortivo. L'ala bianca parte in contropiede e pesca [illegible] Masuero, che tenta la battuta a rete. Martelli respinge sui piedi di Valentino che [illegible] partire una gran rasoiata: Cortivo ci mette un piede e firma il pari. Il finale [illegible]de l'Oleggio, privo [illegible] Cerutti e Spinelli, stentare, ma lo Sparta non riesce a realizzare la [illegible] decisiva. **Iris Oleggio:** Martelli; Moro M., Barbierato; Miazzo, Pasetti, Renda; Livorno, Diana, Cerutti (Massara 76'), Spinelli (A. Moro 56'), Sarti. **Sparta:** Nasuelli; Rotolo, Valentino; Tamborini, Vavassori, Paladin; Tarantola (Mancin 62'), Spagnuolo, [illegible] Stefano (Del Grosso 76'), Masuero, Cortivo.

Marco [illegible]

Sul «caso» di Vogogna il sindacato edili chiede l'inchiesta della magistratura

Ossola, paura nei cantieri

Muro d'omertà dopo la clamorosa denuncia di un consigliere dc per gli appalti dell'area Peep
«Non voglio che mi facciano saltare in aria un'altra escavatrice», confida un impresario sabotato

[illegible] NOSTRO [illegible]

I sindacati dell'edilizia hanno chiesto l'intervento della magi[illegible] per fare luce sull'assegnazione della seconda fase del [illegible] edilizia economica e popolare di Vogogna. [illegible] questo dopo la clamorosa denuncia di un consigliere di minoranza Enrico Borghi secondo il quale alcune imprese «non avrebbero partecipato alla gara per paura di ritorsioni o di attentati». Il giovane consigliere democristiano, [illegible] poi aggiunto di essere ben sicuro [illegible] quello che diceva e di essere pronto «a fare nomi e fornire particolari» ma solo di fronte all'autorità inquirente.

Nel Peep [illegible] Vogogna è prevista la costruzione di dodici edifici unifamiliari per [illegible] valore complessivo di circa due miliardi. Una cifra che di questi tempi dovrebbe far gola a molte impre[illegible] e società immobiliari. E infatti al primo [illegible] del Comune avevano risposto dieci imprese. Solo quattro avevano però presentato un'offerta. La procedura era poi [illegible] annullata dal Coreco perchè mancava [illegible] delibera. Il bando era [illegible] riproposto negli stessi termini e tutte le imprese che parevano interessate si sono di colpo defilate. E' rimasta in lizza [illegible] sola ditta, [illegible] società immobiliare «La casa» di Piedimulera che [illegible] ottenuto l'assegnazione. Per la verità quest'offerta [illegible] stata giudicata comunque la più meritevole di attenzione [illegible] parte dell'apposita commissione consiliare.

A Vogogna c'erano già state polemiche in consiglio per la ristrutturazione della casa di riposo. Ma la questione sollevata da Borghi [illegible] ben oltre, nell'Ossola, dopo l'impressionante [illegible] attentati, incendi, esplosioni misteriose, si sarebbe [illegible] clima di paura tale da indurre alcune imprese a rinunciare a certe gare per timore, più o meno giustificato, di ritorsioni o vendette. «Non voglio che mi faccia[illegible] saltare in aria un'altra escavatrice», avrebbe confidato un impresario vittima di uno dei più recenti attentati. Ed [illegible] soprattutto contro questo clima, che rischia di portare alla rassegnazione [illegible] all'omertà, che ieri è [illegible] nuovamente in campo [illegible] Fillea- Cgil che, assieme alle altre organizzazione sindacali del[illegible] costruzioni, aveva sollevato più di un anno fa la questione della trasparenza [illegible] appalti delle opere pubbliche nell'alto novarese.

Il segretario dell'alto novarese, Gian Piero Conti, parla apertamente del rischio di «un'omertà generalizzata che sembra coinvolgere perfino le organizzazioni di categoria che fin[illegible] hanno taciuto di fronte [illegible] fenomeni inquietanti». La verità [illegible] che [illegible] la legge antimafia [illegible] i tanti buoni propositi, gli episodi di intimidazione e gli atti [illegible] stampo mafioso continuano a verificarsi nel territorio ossolano. Contemporaneamente a fatti di pura criminalità che restano avvolti nel mistero, abbiamo allarmi [illegible] denunce sul fronte degli appalti, come testimoniano le coraggiose dichiarazioni [illegible] consigliere comunale di Vogogna. «Noi avevamo sollevato per primi questo problema, interessando il Prefetto, le usl, le amministrazioni dell'alto [illegible] oltre cinquemila abitanti. Dopo alcuni incontri [illegible] era [illegible] cordato [illegible] proposta di istituire un osservatorio permanente sulle opere pubbliche, [illegible] specie di banca dati che fosse [illegible] grado di evidenziare eventuali anomalie sugli appalti, l'affida[illegible] delle imprese, [illegible] non corretta esecuzione delle opere. Ma non se n'è fatto nulla. Dopo il caso [illegible] Vogogna, siamo più che mai convinti che un'iniziativa di questo genere sia necessaria e utile». In una nota [illegible] inviata anche al prefetto e al procuratore della Repubblica di Verbania, la fillea-cgil dell'alto novarese chiede innanzitutto che la magistratura «faccia chiarezza» sulla vicenda del Peep di Vogogna e, dopo la verifica dei fatti, «se le dichiarazioni di Borghi fossero confermate», [illegible] «gli amministratori eventualmente responsabili siano [illegible]».

Adriano Valli

La casa di riposo di Vogogna, una ristrutturazione che ha sollevato polemiche

NOTIZIE FLASH

Presto l'appalto [illegible] gestione per Palacongressi

Si [illegible] ai primi [illegible] settembre [illegible] commissione incaricata [illegible] segn[illegible] in appalto la gestione del Palazzo dei Congressi, sede tra l'altro delle «Settimane Musicali», attualmente in corso di svolgimento. Tre le offerte rimaste in lizza, dopo il ritiro della novarese Beldi: Termoraggi (151 milioni), E92 (120 milioni), Sialm (102 milioni).

Il Sacro Monte Calvario diventa riserva naturale

La giunta regionale ha approvato una legge, presentata dall'asses[illegible] Enrico Nerviani, per l'istituzione della riserva naturale speciale del Sacro [illegible] Calvario [illegible] Domodossola. [illegible] nuova [illegible] comprenderà il santuario e le 14 cappelle della «via Regia»; in futuro sarà così possibile promuovere il [illegible] del patrimonio artistico [illegible] ambientale nonchè utilizzare l'area a fini scientifici [illegible] didattici. Il consiglio direttivo dell'ente comprenderà i padri Rosminiani, ai quali attualmente è affidato il santuario, e il consorzio volontario per il restauro delle cappelle.

Nuova guida per escursioni in Veglia e val [illegible]

«Escursioni in Val Divedro, [illegible] Domenico ed Alpe Veglia» è [illegible] titolo di una guida escursionistica appena pubblicata da Massimo Bellati. [illegible] è autore il vigevanese Gianfranco [illegible]. La guida è impostata con criteri moderni: i percorsi sono descritti [illegible] modo preciso e [illegible] corredati [illegible] notizie storiche e scientifiche. La guida può essere richiesta alla Pro Loco [illegible] Domenico di Varzo.

L'auto s'incendia, sfiorata tragedia [illegible] superstrada

Un'auto che stava percorrendo la superstrada si [illegible] improvvisamente incendiata. [illegible] conducente, Roberto Donati di Villadossola, [illegible] riuscito a scendere dalla vettura [illegible] problemi, prima che le fiamme la danneggiassero seriamente. E' successo sulla statale 33, all'altezza del cavalcavia che supera il ponte della Mizzocola. Il surriscaldamento del motore pare che sia [illegible] causa dell'incendio.

Droga, aggiornato il processo [illegible] carico [illegible] un giovane

E' stato aggiornato [illegible] 27 settembre, [illegible] richiesta della difesa, [illegible] processo a carico di Venanzio Lazzati, [illegible] anni, [illegible] nel maggio [illegible] dai carabinieri. [illegible] Lazzati [illegible] in casa 60 grammi di sostanza per tagliare [illegible] droga, 200 bustine per [illegible] confezione di dosi, [illegible] milioni di lire italiane e 30 franchi svizzeri. Con lui, [illegible] comparso in giudizio anche un coetaneo, Lorenzo Livieri, sorpreso in compagnia del Lazzati al momento dell'arresto.

E' negativo [illegible] bilancio del turismo sul Lago Maggiore

Un'estate in «rosso»

Preoccupano in particolare i cali di presenze negli alberghi a Stresa e Verbania. Le compensazioni vengono dagli incrementi di affluenza nei campeggi

Le isole: un gran richiamo per i turisti

STRESA. Continua a preoccupare l'andamento della stagione nella «perla» del lago.

«Le presenze al 31 luglio - di[illegible] Giacomo Carioli, dirigente dell'Apt - [illegible] addirittura diminuite rispetto a giugno, 41 mila contro 45 mila, con una media [illegible] 47% negli alberghi. Una sorpresa. Ad agosto le cose dovrebbero andare meglio [illegible] il saldo rimane negativo».

In discesa anche le presenze negli alberghi verbanesi, che portano [illegible] saldo stagi[illegible] dei primi sette [illegible] 3,13% al 4,70% in meno rispetto al corrispondente periodo dello [illegible] anno. «Qui però - avverte Carioli - ci sono campeggi ed altre strutture extra-alberghiere a registrare un incremento del 24,7% portando il [illegible] plessivo ad un aumento del 10,84%. Anche gli alberghi hanno fatto registrare buone affluenze, in particolare dopo ferragosto. Il mese scorso, infine, la presenza media negli alberghi era del 63,45%».

Nonostante la grossa delusione di Stresa [illegible] quella parziale [illegible] Verbania, però, l'andamento nei 35 Comuni del bacino pie[illegible] positivo. Ammontano a oltre 1 milione e 45 mila, il 2,44% in più rispetto al '90, [illegible] presenze nei primi sette mesi. Anche gli alberghi hanno ridotto ulteriormente il deficit, dall'1,83% in [illegible] primo semestre allo 0,43%: 582.346 negli alberghi, 462.772 in campeggi e altre strutture extra-alberghiere.

«Appare, dunque, abbastanza realistico - ammette Carioli - ipotizzare [illegible] saldo attivo [illegible]che per gli alberghi [illegible] fine agosto».

A non avere problemi è Arona che [illegible] i quattromila campeggiatori e gli oltre 51 mila ospiti degli alberghi è in attivo su tutta la linea, [illegible] un incremento globale del 19,9% (12,73% negli hotel, 14,94% extra). Bene anche Baveno che ha superato le [illegible] mila presenze con [illegible] incremento globale del 13,89% (5,01% in albergo, 25,6% in campeggio. Anche le località della fascia Belgirate-Meina, Dormelletto-Castelletto Ticino [illegible] l'Alto Verbano, contribuiscono all'attivo stagionale, annullando [illegible] passivo negli alberghi.

Rimane [illegible] dato negativo di Stresa che, [illegible] con [illegible] 170.703 p[illegible] al 31 luglio mantiene la maggioranza relativa delle presenze alberghiere, viene superata nel computo complessivo da Verbania che sale a quota 241.193.

Buone le prospettive per settembre, anche grazie al festival dell'Amicizia, in programma dal 7 al 15 settembre ad Arona. «Un fatto non previsto - riflette Carioli - che sta già producendo incremento delle prenotazioni su tutta la costa e che dovrebbe avere ricadute positive fino [illegible] Verbania».

Con il [illegible] nazionale [illegible] dc anche Stresa potrà, forse, ridurre il [illegible] deficit anche se il futuro non [illegible] presenta sotto i migliori auspici.

«Difficile trovare una spiegazione a questo fenomeno - commenta Carioli -. Probabilmente, ma è solo un'ipotesi, lavorando i grandi alberghi di Stresa esclusivamente [illegible] tour operator internazionali sono più esposti alle conseguenze [illegible] conflitti, come quello del Golfo, che producono contrazioni nei grossi movimenti d'affari». [illegible] dovrebbero superare le presen[illegible] dell'anno scorso: [illegible] milione e ottocentomila.

Mauro Rampinini

VERBANIA. S. Bernardino [illegible] nuovamente nell'occhio del ciclone dopo la moria [illegible] pesci denunciata nei giorni scorsi.
In attesa del responso ufficiale delle analisi, sembra ormai cer[illegible] che a determinarne il decesso siano [illegible] immissioni [illegible] sostanze inquinanti. Resta sempre da individuare [illegible] fonte.
Interpellata dall'Ussl, la direzione della «Nuova Acetati», dopo un controllo sui propri impianti ha subito escluso ogni responsabilità, anche accidentale in seguito [illegible] un guasto, come quello verificatosi nel maggio scorso.

In quell'occasione furono diversi gli abitanti del quartiere ad edilizia economico-popolare di S. Anna ad avvertire cattivi odori [illegible] ad accusare bruciore agli occhi.
L'azienda s'è [illegible] difesa attribuendo l'episodio al cattivo funzionamento [illegible] valvole dell'impianto per la produzione [illegible] anidride acetica, attivato proprio in quei giorni. Un mese dopo, l'invio di [illegible] esposto sottoscritto da diversi residenti, indusse [illegible] procura della Repubblica ad avviare l'indagine istruttoria [illegible] in corso. «Fino ad oggi - dichiara il direttore, ingegner Giovanni Bolcheni - [illegible] siamo stati chiamati a rispondere di alcunché dalla magistratura».

«Sotto tiro», all'epoca, anche il depuratore «Verbania 1». Convocati d'urgenza [illegible] sindaco, Bartolomeo Zani, l'ingegner Donato Stanca [illegible] «Tecnord» (la società incaricata della gestione), il presidente [illegible] Consorzio Basso Toce (proprietario dell'impianto) Giuseppe Grieco, il direttore dei lavori ingegner Antonio Spadacini, assicurarono [illegible] che si trattava solamente [illegible] inconvenienti transitori.

L'ingegnere Stanca promise, in quella occasione, il trasferi[illegible] della raccolta differenziata del fango disidratato dal piazzale in appositi cassoni.
«Da allora non abbiamo ricevu[illegible] più lamentele - dice il presidente del Consorzio, Giuseppe Grieco -. Quanto all'ultimo episodio, non ci riguarda. Noi [illegible] richiamo direttamente [illegible] lago, senza passare per [illegible] Bernardino».

Da dove vengono i cattivi odori dovrà stabilirlo adesso la magistratura.

(m. r.)

LE [illegible] IN VAL VARAITA

Basta percorrere una qualsiasi strada, ascoltare la gente chiacchierare, partecipare a una festa o entrare in un cimitero dell'**Alta [illegible] Varaita** per accorgersi [illegible] una regione di[illegible] autonoma rispetto al [illegible] Provincia. Da Rore, [illegible] Calchesio [illegible] Bellino il dialetto [illegible] i cognomi, i nomi delle strade come quelli delle montagne sono in patois, le danze spess[illegible] si rifanno alla cultura francese e occitana più che a quella piemontese [illegible] italiana. Sono le ultime tracce di quanto rimane del «Delfinato» che si estendeva sui due versanti delle Alpi e aveva nella cultura e nella lingua doc le sue origini.

Calarsi in questa realtà non è difficile grazie soprattutto alla disponibilità, [illegible] cortesia di chi opera e lavora in queste zone. Per raggiungere l'Alta Val Varaita passando da Saluzzo o da Cuneo si deve arrivare a Costigliole e [illegible] qui imboccare la bella strada che porta al colle dell'Agnello (posto di confine con la Francia). Si attraversano Venasca (da visitare la chiesa) e Brossasco (patria dell'artigianato [illegible] legno), per arrivare a Melle. Il piccolo paese dove i saluti ai turisti sono riportati in più dizioni [illegible] possibile degustare [illegible] formagg[illegible] che [illegible] unico nel suo genere, il «Tumin del Mel», toma fatta con latte di capra.

Proseguendo nella passeggiata meritano attenzione i numerosi piloni votivi e soprattutto l'architettura semplice e suggestiva con la quale [illegible] state realizzate le case con muri [illegible] tetti in pietra, [illegible] Frassino [illegible] nella piccola borgata di [illegible] e fino a Sampeyre e Pontechianale. Ma per [illegible] immagini davvero uniche e suggestive dell'Alta Valle Varaita si deve abbandonare la strada principale e accogliere la proposta della cooperativa o di alcuni giovani della zona e affrontare a piedi o a cavallo (nella zona ci sono numerosi allevamenti di cavalli Merens) per raggiungere borgate minori.

Una mèta classica è Becetto, paesino arroccato in montagna da dove è possibile vedere le cime del Monviso. [illegible] raggiungerlo senza toccare l'asfalto si possono affrontare cinque sentieri recentemente sistemati e contrassegnati da segnali in vernice rossa. I punti di partenza sono cinque. La frazione Rore, per toccare le borgate Para e Dragoniere (qui, al circolo Arci, si beve ottimo vino [illegible] pagnar[illegible] con pane cotto in forno a legna e formaggio di capra); Sampeyre, [illegible] tappe [illegible] Chiotti e vivaio del Preit. Terzo tracciato, sempre con partenza da Sampeyre e tappe [illegible] Miretta e Forti fin[illegible] a Becetto. Altra pos[illegible] è raggiungere in auto Dragoniere e proseguire tra i boschi Ferre per approdare sulla suggestiva piazza di Becetto. Quinto sentiero proposto [illegible] partenza dai Forti e camminata a Durandi con arrivo a Becetto. Itinerari percorribili, camminando tranquillamente, in poco più di un'ora.

Per chi sceglie la Val Varaita una visita d'obbligo [illegible] a Bellino: bellissima la chiesa medioevale e [illegible] cimitero dove solo su due tombe si possono leggere [illegible]gnomi italiani. Gli altri [illegible] tutti in francese e occitano.

[illegible]

CUCINA E BUON VINO

Nelle vigne storiche di Loazzolo nasce il moscato da seduzione

I grappoli di moscato stanno indorando, pronti ad essere raccolti in una vendemmia che si annuncia straordinaria. Ma a Loazzolo, paese di Langa ai confini tra le province di Asti e Cuneo, non hanno fretta: aspettano che arrivi l'autunno inoltrato con le nebbie e le foglie color rame, quando sugli acini, lentamente appassiti, comparirà la Botrytis nobile, la muffa grigia. Poi, quasi acino per acino, s'inizierà la vendemmia [illegible] i grappoli [illegible]ti sui graticci per completare l'essiccazione.

Siamo a oltre 600 metri sul livello del mare. Sulle cime dei Bricchi soffia il «marin», che porta gli odori salmastri [illegible] Riviera. Loazzolo conta 600 abitanti e vuole [illegible] primato: la doc, la più piccola d'Italia. Giovanni Satragno, il sindaco, affiancato un gruppo di viticoltori e ispirato da Giancarlo Scaglione, [illegible]nico [illegible] fama, hanno messo [illegible] punto un disciplinare che prevede la produzione di moscato «Loazzolo» con resa per ettaro di soli 27 ettolitri, che testomonia della preziosità del vino. L'iter è [illegible] completato, manca soltanto la firma [illegible] Cossiga sul decreto.

«Non è [illegible] semplice passito - precisa Scaglione, affiancato dal figlio Gianni, agronomo - e neppure un vino liquoroso. E' una scommessa, la dimostrazione che dalla [illegible] uva [illegible] possono nascere anche vini [illegible] meditazione, [illegible] meglio da seduzione».

E' nato così il Forteto della Luja (ha per simbolo [illegible] sagoma di una capretta, l'aveva [illegible] scelto nonna Gilda, [illegible] nel febbraio scorso a 96 anni) affiancato poi dalle etichette di altri produttori: il Borgo Sambui, il Borgo Maragliano [illegible] il Bricchi Maj. Questi vini nascono da vigneti di moscato in vigne di alta collina [illegible] dall'esposizione a Sud-Sud-Ovest.

La produzione non supera i 5000 litri in tutto: la vendemmia è tardiva e ovviamente tutta fatta a mano, senza fret[illegible] passando decine [illegible] volte nei filari. La stessa tecnica usata dai francesi per produrre i mitici «Sauternes». Dopo la pigiatura soffice e la filtrazione, il vino matura due anni in botticelle e qui affina i profumi, e infine vestito in [illegible] elegante bottiglia [illegible] nera, [illegible] etichette a spirale, eccolo uscire, in raffinate cassette di legno con il marchio della capretta. Sono destinate a ristoranti «in» e selezionate enoteche.

Quotazioni alle stelle: oltre centomila la bottiglia, le «mezze» da 375 cc., poco sotto le quarantamila. Prezzi da amatori giustificati dal lavoro certosino [illegible] produttori [illegible] dal mito di possedere un vino unico. [illegible] zona i vini di Loazzolo si possono gustare al meglio al ristorante del Caffi di Cassinasco (una stella Michelin), in paese è aperta la «Locanda degli amici» per un rustico abbinamento con salumi e «tume».

[illegible]

Loazzolo
[illegible] agricola
Forteto della Luja
regione Bricco Casa Rosso
0141-721582
Locanda degli amici
tel. 0144-87181
Cassinasco
[illegible] Dei Caffi
tel. 0141-851121

[illegible] AL [illegible] NELL'IMPERIESE

Sul finire di agosto e per tutto settembre, con il ritorno [illegible] casa della maggior parte dei turisti estivi, **Imperia** e **Diano Marina**, con il loro entroterra che si spinge fino al Colle di Nava ed Alta Valle Arroscia, si trovano nelle migliori condizioni per offrire ai visitatori mille itinerari gastronomico-culturali.

Cessati gli affollamenti [illegible] caldo eccessivo, [illegible] e montagna ponentini riassumono il loro aspetto tradizionale. I ristoranti [illegible] le trattorie dove si può gustare la tradizionale cucina mediterranea non sono più sommersi da troppe richieste.

A Diano Marina e ad Imperia, con i loro ristoranti ben noti, sono molti gli itinerari nell'en[illegible] Procedendo dal capoluogo lungo la valle dell'Impero si incontra San Lazzaro Reale, nel comune di Borgomaro: offre venerdì e sabato, dalle 19,30, una sagra particolare dedicata al «taiain d'urtiga», i taglierini d'ortica, insieme ai pansarotti ed altre speciali[illegible] locali, accompagnati dalle danze con [illegible] orchestre [illegible] Gianpaolo Doria e dai Rubacuori.

Procedendo più in alto nella [illegible] Impero, [illegible] Lucinasco, sabato [illegible] domenica, dalle 20, sagra patronale di S. Antonio: qui, per chi ama gustare le asprezze del dialetto ligure, la compagnia Benedusi di Imperia offre, domenica, la rappresentazione in dialetto di due capolavori di Pirandello, «La giara» e «La patente».

Il giorno successivo, lunedì, sempre a sera, «Sagra della bugia», un tipico dolce locale di farina ed olio, con danze dirette dall'orchestra «I novelli»: [illegible] chi va a Lucinasco, dal grande panorama, non deve trascurare una visita al piccolo Museo d'arte sacra con preziose statue lignee del '600, ed un'altra alla quattrocentesca Chiesa [illegible] Maddalena.

Degna di attenzione, anche se non vi sono feste speciali, una visita all'antico paese di Pieve di Teco, con i suoi portici, e, più in alto, a Pornassio ed al Colle di Nava, punto di confluenza della Liguria col Piemonte.

In [illegible] di feste da [illegible]dare, [illegible] «Mocambo» di Caramagna d'Imperia, sabato e domenica [illegible] la «sagra della lumaca» [illegible] l'orchestra di Pierre Casanova.

Nell'entroterra di Diano Marina, a Diano Borganzo, da venerdì a domenica, seconda sagra della polenta e cinghiale con le orchestre di Alberto Vincenzi, Claudio e Lorenzo, Gianpiero Farese; per i bambini, alle 16 di domenica, giochi in piazza.

Vi sono poi altre manifestazioni interessanti a settembre. A Diano Castello, l'affascinante paese ricco di ricordi storici alle spalle di Diano Marina, si svolgerà il 7, nel pomeriggio, una partita dimostrativa di pallone col bracciale cui seguirà, a partire dalle 21, il pittoresco corteo storico con la sfilata dei gruppi di Montoifo, degli sbandieratori di Ventimiglia [illegible] del gruppo «Amici [illegible] Castello».

Infine da non perdere, come massima manifestazione di settembre, l'ormai famoso raduno delle «Vele d'epoca» che richiamerà [illegible] Imperia Porto Maurizio, dal [illegible] 29 settembre, gli scafi più prestigiosi della marineria mondiale.

[illegible]

Caraglio, stasera la terza edizione della «corrida»

I dilettanti «si buttano»

In palcoscenico si esibiranno attori, cabarettisti, musicisti cantanti, tutti esordienti. L'incasso sarà devoluto in beneficenza

CARAGLIO. Stasera, alle 21 al teatro «Ferrini», si festeggia la terza candelina di «Stasera mi butto», la simpatica iniziativa che, ispirandosi alla trasmissione televisiva «La Corrida», offre a cantanti, musicisti, cabarettisti della provincia, l'opportunità di esibirsi sul palcoscenico. Lo slogan, grintoso come la famosa canzone di Rocky Roberts, [illegible] stato lanciato dal gruppo giovanile «Tuttinsieme».

Lo spettacolo, presentato da Fabrizio Pellegrino e Piera Borgogno, prevede la partecipazione di oltre settanta «artisti» che sia in gruppo, sia singolarmente, si cimenteranno in canti, danze [illegible] recital. Ecco allora il rock de [illegible] impossibili»; il cabaret de «Il messaggio» e de «L'ultimo minuto»; [illegible] con [illegible] gruppo «Marcovaldo» di Caraglio che proporrà [illegible] farsa in piemontese «Semafori [illegible] scarpe grosse»; e ancora canzoni, monologhi all'insegna dell'ecologia. Fra una performance e l'altra alcuni animatori intratterranno il pubblico con una sorta [illegible] «mini-blob». Ha assicurato la propria partecipazione anche il «Centro incontro Anziani» [illegible] Caraglio che proporrà un simpatico motivo musicale.

Padrino della manifestazione il commediografo Giorgio Buridan, autore di romanzi e di radio-drammi per la Rai e la radio svizzera. Giorgio Buridan, trasferitosi da Torino, da un mese è residente a Caraglio.

«L'invito allo spettacolo è un po' come [illegible] ritorno ai vecchi tempi, quando al teatro Stabile di Torino assistevo agli spettacoli di giovani attori» spiega il commediografo.

Una parata [illegible] personaggi che come ogni anno cercheranno [illegible] dare il meglio di se stessi. L'edizione [illegible]90 riscosse un tale successo che [illegible] replicate. Al termine non ci [illegible] coppe o medaglie ma un piccolo dono per tutti coloro che hanno avuto il coraggio di «buttarsi allo sbaraglio». L'ingresso [illegible] mila lire. L'incasso sarà devoluto al Centro Giovani.

[illegible] Franco

[illegible] D'OPERA [illegible]

CANTARANA. La passione per [illegible] lirica sembra [illegible] di altri tempi, neppure tanto lontani. Tempi in cui si faceva la coda al botteghino per andare ad ascoltare la «Tosca» [illegible] non era [illegible] ascoltare qualche romanza famosa cantata o fischiettata da un passante.

Oggi la lirica sembra territorio riservato ad una razza in via d'estinzione, i «melomani», [illegible] per-esperti riuniti in una sorta di esclusivissima élite. Eppure c'è ancora chi crede nella possibilità di divertirsi e divertire con la lirica. Sono gli animatori di «Lirica che passione», lo spettacolo che sarà proposto stasera nel salone comunale di Cantarana, un piccolo centro dell'Astigiano, tra Villafranca e Villanova, quasi ai confini con il Torinese.

Nel sottotitolo è specificato: «divertirsi con l'opera seria [illegible] comica»; la [illegible]nifestazione porta il [illegible] tre, essendo la ripresa [illegible] una fortunata esibizione proposta già da d[illegible] anni [illegible] un programmi differenti [illegible] con un travolgente [illegible]uccesso di critica e di pubblico e che gli organizzatori sperano [illegible] ripetere.

A dare vita [illegible] «Lirica che passione» ci sono due cori, «L'eco delle colline» di Cantarana, diretto da Quirico Ferrero e il «Csc» di Cinaglio, Settime e Chiusano, diretto [illegible] Mario Molino.

Accanto a loro si esibiscono alcuni solisti: Giovanna Mangherini Morando, soprano, Angelo Benotto e Oreste Cerrato, baritoni, Piermichele Gamba, basso, Stefania Morando, mezzosoprano e Carlo Panisti, che si è «scoperto» tenore a 65 anni: «Quando tutti [illegible] in pensione» dice scherzando.

Al pianoforte, [illegible] qualità di [illegible] concertatore, il giovane Mario Benotto, [illegible] collaboratore al teatro dell'Opera di Bologna, dopo una [illegible] incarichi alla Scala di Milano.

[illegible] serata si presenta come [illegible] spettacolo piuttosto che come recital lirico; i protagonisti mettono in [illegible]na brani celebri, curati nei minimi dettagli, [illegible] tanto di costumi preparati dagli stessi interpreti. E' stato inoltre aggiunto un particolare allegro: alcune arie vengono proposte in chiave comica, con effetto sicuro.

Nel repertorio, brani da «I Lombardi alla prima crociata», «Aida», «Don Carlo», «Traviata», «Nabucco», «Ernani» [illegible] «Trovatore» di Verdi, «Manon», «Tosca» e «Fanciulla del West» di Puccini, «Lucia di Lammermoor» [illegible] Donizetti, «Don Giovanni» di Mozart e «Gioconda» di Ponchielli.

Il sipario si aprirà alle 21,30: l'ingresso (posto unico) costa 10 mila lire.

[illegible] Francesco Conti

STASERA AL [illegible]

Eldorado — Tel. 24.158 — [illegible]: 20/22 — Lire 9000/6000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' — Avventura

Faraggiana — Tel. 27.676 — mart. fer. L. 7000/5000 — Inizio 20,20/22,15 — Lire 9000/6000
Un agente segreto al liceo — *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia [illegible]. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. [illegible] V. 1h 29' [illegible]

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000
I delitti del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura [illegible]struosa sono i protagonisti di tre [illegible] episodi raccontati da [illegible] bambino. V. M.14 1h 30' [illegible]

Vip — Tel. 25.688 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 9000/6000 — Mer. fer. L. 7000/5000
Un bacio prima di morire — *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' — Thriller

Broletto — Cine all'aperto — Lire 6000/4000 — Inizio ore 21,15
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]

Cine all'aperto — Piazza S. Graziano — Or.: Inizio 21,30 — Lire 5000/3000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con [illegible] lampada magica e il suo genio. [illegible] 25' — Cartoni

[illegible] — Tel. 82.151 — Inizio ore [illegible] — Lire [illegible]
Film a luce rossa

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15; 22,15 — [illegible] 8000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h — Cartoni a[illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire [illegible]
[illegible] — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 — Drammatico

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.046 — Lire 6000; 4000
Sala 1: RIPOSO
Sala 2: RIPOSO

[illegible] — Tel. 470.22 — Or.: [illegible] 18,30/21,15 — Lire 5000/4000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' [illegible]

Ariston — Tel. 43.043 - Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Gio. fer. L. 5000
Replay di un omicidio — *di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91)* — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare [illegible] maniaco criminale. N.V. 1h 50' — Thriller

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Mart. fer. L. 5000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, B. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' — Commedia

Sociale (Intra) — Tel. 44.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '90)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 - Or.: 20/22,15 — Lire 8000/7000 — 5000/4000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. [illegible] 42' — Avventura

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Brecht e Weill [illegible] Café Chantant

L'universo dell'«Opera [illegible] Tre Soldi» rivive stasera al Café Chantant [illegible] Michelotti, dove c'è un recital di canzoni [illegible] Brecht e Weill [illegible] dal famoso dramma musicale. Cantano Andreina Valentini e Bruno Pantano, accompagnati al pianoforte da Pier Giorgio Cargnino.

L'appuntamento è alle 21,30, in corso Casale. I biglietti costano [illegible] mila lire, di [illegible] 500 lire vanno alla «Ragnatela», la cooperativa [illegible] accoglienza che gestisce il centro d'ascolto e la [illegible] festiva di via Vignale 4. Informazioni tel. 52.201.

CASSOLNOVO
Jazz e funky ai giardini

Questa sera ai giardini Skiatos [illegible] Cassolnovo dalle 21 si esibiranno due band. [illegible] tratta [illegible] lomellina «Taste of Blue» che proporrà un repertorio che spazia dal jazz al funky e dalla pa[illegible] «Funk Cardio» che esegue brani di fusion. L'ingresso [illegible] ad offerta.

NOVARA
Un duo e tanta musica italiana

Nella frazione Pernate serata musicale con il duo «Renzo e Matteo». L'appuntamento è per le 21. In programma [illegible] repertorio di musica italiana.

NOVARA
Savoini suona al [illegible] Borsa

Sarà il maestro Carlo Savoini [illegible] proporre il [illegible] vasto repertorio musicale dal dehors del «Bar Borsa» in piazza Martiri. La performance prenderà il via alle 21.

MILANO
Festa tropicale all'Idroscalo

Al Parco Azzurro, nelle adia[illegible] dell'idroscalo (punta dell'Est), questa sera prosegue il ciclo di festeggiamenti denominati «Fiesta de Cuba». Dalle 20,30 [illegible] mezzanotte, dieci ballerine [illegible] altrettanti musicisti proporranno un repertorio di musica caraibica-sudamericana.

MILANO
«Jazz Academy» allo Scimmie

Sarà [illegible] «Jazz Academy» di Beppe Aliprandi a caratterizzare la [illegible]da serata della nuova stagione musicale dello «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49). Stasera, [illegible] sassofonista Aliprandi, si esibiranno Marcello Noia (sax), Carlo Uboldi (piano), Riccardo Vigorè (contrabbasso) e Ferdinando Faraò (batteria). Repertorio basato sul be-bop avanzato con brani originali e cover di Monk, Mingus e Griffin.

MILANO
[illegible] «Du Bateau» con [illegible] cabaret

Questa [illegible] al «Caffè du Bateau» (piazzale Cantore) spettacolo [illegible] cabaret [illegible] comicità demenziale dei «Fichi d'India». La serata avrà inizio alle 21,45 quando sul palcoscenico appositamente allestito i cabarettisti [illegible] compariranno [illegible] tutta la loro comicità.

MILANO
Romano, la voce dei «Grimm»

La serata al «Naviglio Sofferto» (via Lodovico il Moro 13) prevede l'intervento musicale dell'artista Enzo Romano, [illegible] voce del gruppo «Grimm». L'appuntamento per ascoltare le vecchie note della band e i nuovi pezzi [illegible] neosolista è alle 22.

MILANO
Capolinea: note di sassofono

Jazz standard al «Capolinea» [illegible] via Lodovico il Moro 119. Di scena questa sera il trio del sassofonista Michele Bozza, che suona con Marco Vaggi (al contrabbasso) e Ferdinando [illegible] (alla batteria). L'inizio dello spettacolo è fissato per le 22,30.

[illegible]
Jazz «doc» in osteria

Appuntamento con il jazz «doc» questa [illegible] all'«Osteria Tubetto» (in Alzaia Naviglio Pavese 288). Sarà di scena il gruppo «Porta Romana Jazz Band». S'inizia alle 21.

VERBANO GLOBA
Rock, blues e country

Dopo la pausa estiva riprendono appuntamenti musicali anche all'«Arlecchino» (via Don Minzoni 2). Questa [illegible] dalle 21 rock, blues e country [illegible] gruppo «Cinzia e i Via Cavo».

ANGERA
Evergreen [illegible] pianobar

[illegible] sera al bar «La Rocca Borromeo», piano bar con il duo formato da Angela [illegible] Andrea. L'appuntamento è fissato per le 21.

VERCELLI
Folk nel cortile della chiesa

Si chiama «Folk in Santa Agnese» lo spettacolo di stasera che vedrà alla ribalta, nel cortile della chiesa di Sant'Agnese, la Filarmonica Vercellese diretta da Gianni Dosio. S'inizia alle 21,30.

CASTAGNOLE LANZE
«Arsenico» in piemontese

Questa sera alle 21 a Castagnole Lanze la compagnia astigiana «Angelo Brofferio» porterà in scena lo spettacolo «Meisin-a [illegible] rat e piset per ar vegis», ovvero la riduzione in dialetto piemontese [illegible] «Arsenico e vecchi merletti». Ingresso libero.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: Riposo

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA QU[illegible] v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo [illegible]. Riposo.

[illegible] p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[illegible] Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Replay di un omicidio.** Thriller. N.V. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.

ANTEO - **Un amore, forse due.** Commedia drammatica. N.V. Or.: [illegible] 22,30.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. D[illegible] **[illegible] mia figlia!** Drammatico. V.M. 14. Or.: 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Agente segreto al liceo.** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30

ARLECCHINO gall. del Corso - Chiusura [illegible]

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Maniac cop.** Horror. V.M. 14. Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Intrighi e piaceri a Baton Rouge.** Commedia. N.V. 14. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **[illegible]** Commedia. [illegible] Or.: 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Atalante.** Drammatico. N.V. Or.: 21; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **[illegible]belle.** Commedia [illegible] V.M. 14. Or.: 20,20; 22,30.

CORSO v. Mascagni 8. - Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Teneramente in tre.** Commedia. N.V. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Hardware.** Thriller. V.M. 14. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. V.M. 14. 20; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Robin Hood - La leggenda.** Avventura. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Un bacio prima di morire.** Thriller. N.V. Or.: n.p.

MIGNON gall. del Corso. **Ritorno alla laguna blu.** N. V. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].

NUOVO ARTI v.le Zugna 50 - Chiusura estiva.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La notte dei morti viventi.** Horror. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly [illegible].** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

[illegible] **SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **[illegible] vita sospesa.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Cortesie per gli ospiti.** Dramm[illegible]. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Notte d'estate in città.** Comm. V.M. 14. [illegible]: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Turnè.** Commedia. N.V. [illegible]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le Zugna 50 - chiusura estiva.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Apache - Pioggia [illegible] fuoco.** N.V. Or.: 15,10; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Ritorno alla laguna blu.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Arese 39. **Edward mani di [illegible].** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** [illegible] N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] 1 v. Torino [illegible]. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Green card.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 29 Agosto 1991 [illegible] 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 36

Il mistero del taxista

[illegible] [illegible] a 48 [illegible] dalla scomparsa

Resta un giallo la vicenda dell'autista di Biella. L'ultima volta è [illegible] visto dirigersi verso Santhià sulla sua Mercedes.

A PAGINA 36

Ad Alagna

Pensionato [illegible] in montagna

L'uomo, che abitava a Varallo, [illegible] stato stroncato [illegible] un infarto alle Grunda Halte. Inutile l'inter[illegible] dell'elisoccorso.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Tutti i concerti di settembre: dove e quando ascoltare Dalla, Vecchioni, Masini (nella foto) e tanti altri «big». Nel Cuneese, stasera, sono di scena i debuttanti [illegible] sbaraglio. SERVIZI ALLE PAGINE 38, 40, [illegible]

A PAGINA 37

Di quadripartito

Una [illegible] maggioranza in Provincia

Pds, psi, pli e verdi hanno sottoscritto l'intesa. Gilberto Valeri sarà eletto presidente tra una decina di giorni.

A PAGINA 37

Arrestato in Eritrea

Il vercellese è [illegible] prigioniero

Forse solo oggi la famiglia potrà mettersi in contatto con Marco Bosco. Proseg[illegible] le trattative per la liberazione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] Aria [illegible] e [illegible] proveniente dall'Europa [illegible]trionale si [illegible] più attiva sul ver[illegible] adriatico e [illegible] nostra Penisola.

[illegible] PER [illegible] Condizioni di variabilità, [illegible] fenomeni di instabilità pomeridiana sui rilievi. Sul versante adriatico, sulle regioni meridionali e sulle [illegible] interne del Centro, nuvolosità irregolare anche intensa.

[illegible]: in generale [illegible]nuzione.

[illegible] Deboli e localmente moderati da Nord-Nord-Est.

[illegible] DEL [illegible] Prevalenza [illegible] cielo [illegible] menti sulle zone montuose.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Max: 31; min: 21; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max: 26; min: 16; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 28	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Cuneo 25,2
Aosta 26	Asti [illegible]

Il [illegible] sorge alle 6,47 e tramonta alle 20,13. La Luna si leva alle 21,34 e [illegible] 12,26.

Previsione dei prossimi giorni

Forse pioverà

I temporali però dureranno poco
Nel fine settimana risplenderà il sole

Siamo giunti alla [illegible] di agosto senza che si siano verifi[illegible] quelle ricorrenti irruzioni di aria fredda che solitamente imprimono una svolta all'estate avviandola verso il declino. Per giunta, almeno a medio termi[illegible] la situazione meteorologica non mostra una evoluzione tale da preludere alla classica «rottura» della stagione. Si verifica così che al rientro dalle vacanze troviamo la sgradita sorpresa di un caldo superiore a quello che abbiamo lasciato. Le temperature comunque [illegible] mediamente di circa 5 gradi superiori ai dati climatici del periodo.

Ma se non vi è alcuna speran[illegible] [illegible] intervento delle perturbazioni atlantiche, vista la pre[illegible] [illegible] un'alta pressione este[illegible] a tutta l'atmosfera che incombe sull'Europa centrale e sulla [illegible] Penisola, possiamo almeno contare, [illegible] le prossi[illegible] ore, sull'intervento di [illegible] corrente di aria più fresca e meno umida proveniente da [illegible] Est. Avremo un po' di tregua del caldo, ma comporterà inevitabilmente degli episodi temporaleschi, soprattutto sul ver[illegible] orientale della Penisola. Non è da escludere comunque che dei temporali possano svilupparsi, nelle ore pomeridiane e serali odierne, anche sulle Alpi e Prealpi occidentali, su al[illegible] località [illegible] Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Si tratterà in ogni [illegible] di episodi di breve durata che non incideranno più di tanto sulle condizioni generali. Entro la giornata di domani, o al più quella di dopodomani, l'attività temporalesca si concentrerà sulle regioni adriatiche e lungo le zone appenniniche, [illegible] non si può escludere del tutto che qualche isolato temporale pos[illegible] [illegible] svilupparsi, nelle ore pomeridiane, anche sul Piemonte e sull'entroterra ligure.

Purtroppo le condizioni termodinamiche dell'atmosfera sono tali da lasciar paventare episodi di forte intensità come nubifragi e grandinate.

Da venerdì in poi le condizio[illegible] di instabilità e quindi la possibilità di temporali locali si concentreranno sulle [illegible] appenniniche centro-meridionali [illegible] escludere che possano coinvolgere anche le zone costiere dell'Abruzzo e Molise, della Puglia e della Calabria ionica. La tendenza, in ogni caso, volgerà verso [illegible] graduale miglioramento anche su queste zone per cui il fine s[illegible] vedrà trionfare il sole [illegible] tutte le regioni, salvo residui annuvolamenti cumuliformi sulle [illegible] interne [illegible] Centro e del Sud. Anche [illegible] temperatura, dopo averci [illegible] valori più gradevoli, tornerà a salire, quanto meno su tutto il versante occidentale della Penisola, Piemonte compreso. Su quest'ultima regione si prevede un aumento del tasso di umidità senza però [illegible] a valori elevati.

Inoltre domenica, almeno sulle Alpi occidentali, si presenteranno delle striature di cirri e [illegible] è escluso che tra il pomeriggio e la serata possa svilupparsi qualche temporale.

Marcello Loffredi

A PAGINA 37

Si aggrava la sete di Biella

SERVIZIO DI Marco Conti

L'incidente ieri notte a Cigliano: la vettura è finita contro un muro

Muore in auto a vent'anni

La vittima, di Santhià, rincasava dopo una serata con gli amici: un colpo di sonno l'ha fatto uscire di strada. Il ragazzo [illegible] figlio del presidente della squadra di calcio

[illegible] Lo schianto, all'u[illegible] e mezzo di notte, ha svegliato gli abitanti [illegible] cascina. E i primi a soccorrerlo sono stati proprio loro: quando [illegible] usciti di [illegible] per vedere che cos'era successo si [illegible] trovati di fronte un'automobile completamente distrutta e un ragazzo [illegible] fin di vita. [illegible] corsa in ambulanza fino a Santhià e i tentativi disperati dei [illegible]ci non [illegible] serviti a nulla.

Un giovane di vent'anni, Maurizio Coggiola, di Santhià, è morto l'altra notte [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Salvatore. Pochi minuti prima, [illegible] la sua auto, era uscito di strada e si era schiantato contro il muro di un cascinale. L'incidente è accaduto sulla statale 11 per Torino, [illegible] Cigliano e Tronzano. Il giovane stava viaggiando, solo sulla [illegible] vettura, in direzione di Santhià: probabilmen[illegible] tornava a casa dopo [illegible] se[illegible] [illegible] con gli amici.

A provocare l'incidente, con [illegible] probabilità, è stato un colpo di sonno. Maurizio Coggiola, che [illegible] solo sulla [illegible] «Austin», ad un [illegible] punto ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada. Quando s'è accorto di quello che stava accadendo [illegible] [illegible] tardi per reagire.

L'ostacolo, di fronte a lui, si a[illegible] sempre più. Maurizio Coggiola ha cercato di scansarlo con una sterzata, ma non ha fatto in tempo. La sua auto si [illegible] schiantata [illegible] lo spigolo del muro [illegible] una cascina, la Moia, che si trova sul ciglio della statale.

I carabinieri di Cigliano, che [illegible] ancora accertando le [illegible] dell'incidente, sembrano non [illegible] dubbi. Nessuna altra [illegible] è stata coinvolta nella disgrazia. Maurizio Coggiola è uscito di strada da sé, probabilmente per un colpo di sonno o per un malore improvviso.

Sulla statale Torino-Milano, l'altra notte, i primi a prestare soccorso al giovane uscito di strada sono stati gli abitanti delle cascine Moia e Ponteresale, svegliati dallo schianto. Le condizioni di Maurizio Coggiola [illegible] sembrate subito disperate. Qualcuno [illegible] [illegible] i carabinieri, e pochi minuti dopo è arrivata sul posto l'ambulanza dei volontari della Croce Rossa di Santhià.

Il ragazzo è stato estratto dall'auto e adagiato sulla barella. Poi l'autolettiga è partita a tutta velocità verso l'ospedale santhiatese. [illegible] è stato ricoverato al pronto soccorso, Maurizio Coggiola non dava più segni di vita. I medici hanno [illegible] di rianimarlo, e il giovane si è ripreso. [illegible] l'illusione non è durata molto. Maurizio è morto poco dopo, ucciso dalle gravi lesioni interne e da un fortissimo trauma cranico. Oggi, sul corpo [illegible] giovane, sarà eseguita l'autopsia.

Maurizio Coggiola [illegible] molto conosciuto a Santhià. Suo padre Giancarlo, 53 anni, è il presidente della squadra di calcio del paese, che gioca in Prima categoria. Ex consigliere comunale del pli, è proprietario di un grande mangimificio.

Maurizio abitava [illegible] la sua famiglia in un appartamento al numero 28 di via Svizzera. Qualche [illegible] fa [illegible] deciso

Maurizio Coggiola, la vittima

di interrompere gli [illegible] [illegible] la[illegible] nell'azienda del padre, la «Sama» [illegible] regione Moleto. Insieme a lui lavorava anche la sorella Patrizia.

La notizia della [illegible] [illegible] «Mauri», come lo chiamavano [illegible] amici, ha commosso [illegible] [illegible] paese. Il giovane avrebbe compiuto 21 anni il 7 [illegible] ottobre. «Un ragazzo buono, simpatico, con tanta voglia di divertirsi», ricorda la gente di Santhià.

Come molti giovani del paese Maurizio Coggiola, nelle [illegible] libere, frequentava i bar e passeggiava per [illegible] Italia insieme agli amici. La sua famiglia era molto conosciuta e stimata. Oltre al padre, un personaggio importante dello sport e della politica locale, Maurizio lascia la madre Anna Giani, di 49 anni, e la sorella maggiore Patrizia, di 24, che lavora come impiegata alla «Sama mangi[illegible]».

I funerali [illegible] Maurizio Coggiola si svolgeranno domani alle 16. Il corteo funebre partirà dall'obitorio dell'ospedale e si dirigerà verso [illegible] chiesa. Oggi alle 17, sempre all'obitorio di Santhià, i familiari e gli amici del ragazzo si stringeranno in[illegible] alla salma per recitare il rosario.

Pier Antonio Ruffino

Vercelli e Gattinara trepidano per la sorte di due giovani di diciotto e di quindici anni che sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale

E' in coma irreversibile

I medici disperano di salvare la ragazza

VERCELLI. [illegible] legate a un tenue [illegible] le speranze di mante[illegible] [illegible] vita Giovanna Bordonaro, la ragazza di 18 anni investita lunedì da un'auto mentre rientrava a casa in motorino. Ieri le condizioni della giovane, ricoverata in coma al reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara, si sono improvvisamen[illegible] aggravate. Impietosa la diagnosi dei medici: coma irreversibile, il che significa che soltanto le macchine stanno consentendo al cuore di Giovanna di battere ancora.

La giovane, figlia primogenita di Graziano Bordonaro, il ge[illegible] [illegible] bar Principe, e di Gian Piera Capovilla, era rimasta coinvolta in un incidente [illegible] pieno centro, all'incrocio tra via Sereno e via Durandi. Cadendo dal ciclomotore, aveva battuto [illegible] violenza il [illegible]po sull'asfalto. Trasportata subito al pronto soccorso, la diciottenne era stata immediatamente trasferita a Novara, dove gli specialisti del reparto di neurochirurgia le avevano [illegible]toposta a un delicato intervento alla testa per ridurre l'ematoma che le [illegible] comprimendo la massa cerebrale. Ma il decorso postoperatorio [illegible] è andato [illegible] previsto e ieri pomeriggio le condizioni [illegible] Giovanna erano diventate disperate.

Intanto [illegible] Vercelli è scos[illegible] per il tragico episodio. In città la famiglia Bordonaro è molto conosciuta per [illegible] in gestione numerosi caffè del centro, oltre al Principe. E [illegible] tanti, negli ultimi giorni, sono andati nei bar dei parenti [illegible] Giovanna p[illegible] sapere le ultime notizie sul[illegible] condizioni della diciottenne. Anche in redazione [illegible] continuate a giungere telefonate di vercellesi preoccupati e tutti dicevano la [illegible] cosa: «No, non l'avevo mai vista, ma conosco i genitori. Sono preoccupato per loro». **[g. ca.]**

Giovanna Bordonaro, grave a Novara

«Perderà l'uso del braccio»

E' stato colpito dal padre con una fucilata

[illegible] Si salverà, [illegible] resterà gravemente menomato. Daniele Contrucci, 15 anni, il giovane ferito dal padre Maria[illegible] [illegible] un colpo di fucile, non potrà riacquistare completamente l'uso del braccio sinistro: la rosa di pallini gli ha spappolato l'osso radiale e ha reciso i legamenti che dal gomito raggiungono la spalla.

Ieri mattina i medici dell'ospedale di Magenta, dove il ragazzo da quattro giorni è rico[illegible] nel reparto di chirurgia plastica, hanno sciolto la prognosi. Ma nel frattempo la cartella clinica di Daniele si è trasformata in un «verdetto» che peserà come un macigno sul futuro del giovane operaio.

«Subito abbiamo pensato che fosse impossibile ricucire l'arto - spiega un componente dell'équipe di specialisti milanesi -. Sembrava indispensabile un'amputazione: il colpo era [illegible] sparato [illegible] [illegible] distanza troppo ravvicinata per non provocare danni irreparabili. Inve[illegible] [illegible] [illegible] delicato intervento chirurgico, siamo riusciti ad evitare la soluzione più drasti[illegible]. Ma il braccio non tornerà normale».

Prosegue il medico: «Daniele si è salvato proprio perché, afferrando la canna del fucile con le mani, ha fatto dell'avambraccio uno scudo a difesa del corpo. Così i pallini del piombo gli hanno ferito l'arto in maniera gravissima, ma non sono penetrati nello sterno con il rischio di lesionare organi vitali. Il colpo infatti è stato sparato così da vicino che [illegible] un polmone sarebbe rimasto perforato». Nel frattempo la magistratura ha ormai chiarito alla perfezione l'episodio di sangue dell'altra [illegible]: solo una perizia psichiatrica potrà salvare Mariano Contrucci dall'accusa di tentato omicidio. **[d. p.]**

Daniele Contrucci, il ragazzo ferito

COPPA ITALIA SERIE C / Vittoria dei grigi che ipotecano la qualificazione

Il tris dell'Alessandria

Doppietta di Accardi, il primo gol su calcio [illegible] rigore. Buona prestazione del Cuneo ridotto in dieci dal 58' per l'espulsione di Zerpelloni. Gioco modesto nella ripresa

ALESSANDRIA	2
TURCI	6
GALPAROLI	6
ACCARDI	7
[illegible]	6
[illegible]	6
TONINI	6
[illegible]	5
FIORI	6,5
(72' SERENI)	6
ZANUTTIG	6
ALFANO	7
ROSELLI	6
BRIATA	6,5
All.: SABADINI	6,5

CUNEO	0
ANCONA	6
GUERRA	6
(68' BERTOLONE)	5
MAGLIANO	6
GUIDA	6
(68' SCHIFANI)	5
CALANDRA	[illegible]
BENZI	[illegible]
PERUGINI	7
ZERPELLONI	5
COSTA	5
CALAMITA	6
FERMANELLI	7
All.: BARLASSINA	6

Arbitro: AMBROSIO di Como 6
Reti: 13' e 40' Accardi (il primo su rigore)
[illegible]: Giacomarro, Tonini, Benzi. **Espulso:** Zerpelloni.
Spettatori: 2.000 circa, per un incasso di 28 milioni

ALESSANDRIA. Terza vittoria consecutiva (2-0) dell'Alessandria contro il Cuneo, sceso ieri sera al «Moccagatta» deciso a fare risultato, dimostrando di aver raggiunto già una maggio[illegible] preparazione rispetto ai più quotati avversari. Nei primi dieci minuti di gioco, tra l'altro, i cuneesi sono [illegible] più determinati e precisi, portandosi diverse volte, pericolosamente, sotto la porta difesa da Turci, in buonissima forma dopo alcuni timori fatti sorgere nelle passate gare.

[illegible] al 13' l'Alessandria, gra[illegible] ad un rigore trasformato da Accardi, è passata in vantaggio. Questo ha creato un certo sbandamento tra le file degli ospiti, i quali al 40' hanno poi subito il raddoppio sempre con il difensore.

Nella seconda frazione il gioco, anche per alcune sostituzioni, è calato di tono. Dal 58' il Cuneo è stato costretto a giocare in dieci, per l'espulsione di Zerpelloni. Un piccolo giallo questa cacciata dal campo del centrocampista ospite. L'arbitro, nel primo tempo, aveva già ammonito l'alessandrino Giacomarro [illegible] Costa del Cuneo. Quando, poi, al 58', Zerpelloni [illegible] è prodotto in un intervento falloso, il signor Ambrosio [illegible] prima estratto il cartellino giallo, quindi, dopo aver [illegible] i suoi appunti, ha cambiato cartellino, passando [illegible] rosso, espellendo il giocatore. Resta il dubbio [illegible] avesse sbagliato nel segnare il numero 8 (Zerpelloni) invece del 9 (Costa), nel primo tempo, oppure se abbia espulso il giocatore [illegible] per doppia ammonizione per [illegible] proteste seguite al fallo. Proteste per cui è stato subito dopo ammonito anche il capitano Benzi. Ammonito, infine, anche l'alessandrino Tonini.

Sette a cinque, a favore del Cuneo, i calci d'angolo. Calcio d'avvio del Cuneo, subito all'attacco: dopo 51'' batti e ribatti in [illegible] grigia, su azione [illegible] Fermanelli, [illegible] la difesa salva in angolo. Al 5' legnata di Perugini, parata. All'11' bel cross di Guerra per Costa, che calcia forte [illegible] Turci salva in corner. Reagiscono i grigi. Alfano lanciato a [illegible] vi[illegible] atterrato [illegible] Zerpelloni, rigore: calcia Accardi ed è gol.

Il Cuneo non [illegible] [illegible] per vinto: rapidi rovesciamenti di campo, sfumano alcune azioni su entrambi i fronti, poi al 40' la [illegible]conda rete alessandrina. Fallo su Giacomarro, calcia la punizione Zanuttig, respinge Calandra, ma Accardi vola sul pallone e insacca sulla destra del portiere Ancona.

Nella ripresa cala il tono del gioco. Il Cuneo, ridotto in dieci, [illegible] a tenere il [illegible] [illegible] padroni [illegible] casa, che negli ultimi dieci minuti, con Alfano (80'), Sereni (82'), ancora Alfano e Sereni, all'84, mancano a più riprese il gol.

Franco Marchiaro

Accardi riprende una respinta di Calandra e segna il secondo gol

Il Novara ritrova l'intesa e passa al Natal Palli

Casale, che botta

Netto successo degli azzurri di Nicolini. Le reti siglate da Pacioni su rigore e Cicconi. Decisiva l'assenza di Tintisona

CASALE. Primo successo in Coppa Italia per il Novara che espugna (2-0) lo stadio Natal Palli, [illegible] Casale ancora alla ricerca d'intesa e inconcludente in zona-gol. L'assenza tra i nerostellati dell'infortunato Tintisona si fa sentire, anche se non deludono a centrocampo gli ultimi due ingaggi: Calemme (ex giovanili del Napoli) e Malgeri dal Como. Convincono [illegible] più gli azzurri, con Birtig pilastro in difesa, ma che spesso si spinge avanti, dove vince la tenacia di Testa e Cicconi.

Un minuto di silenzio per ricordare Cestani, ex presidente della Lega di C, recentemente [illegible] poi l'avvio brioso, con il Novara che chiarisce subito le [illegible]e intenzioni bellicose: al 4' Folli si presenta davanti al portiere Brancaccio con un secco diagonale [illegible] taglia l'area piccola [illegible] termina sul fondo, sfiorando il palo. Anche il terzino Birtig partecipa all'attacco: sua [illegible] al 5' su cui Olmi alza a campanile e Brancaccio in uscita agguanta. Il Casale risponde con Codice all'8: una gran botta dal limite che Bettini intercetta, salvando in angolo.

Ma il Novara insiste e al 16', su proposta di Testa, l'inzuccata di Cicconi termina a fil di palo sulla sinistra di Brancaccio.

Gli azzurri sbloccano il risultato al 21': Testa filtra in area e, contrastato da Malgeri, finisce a terra. Per l'arbitro è rigore, che Pacioni trasforma.

La reazione [illegible] Casale non si fa attendere: al 26', su calcio piazzato Zaccolo [illegible] corto per Carsetti che sfodera un gran bolide, deviato sul fondo da un difensore. Segue una conclusione al volo di Zaccolo, ma sulla traiettoria c'è Bettini che anticipa Codice, a un passo dalla porta, e la difesa rinvia anche sulla successiva fiondata di Col. Il Casale insiste, ma [illegible] Novara raddoppia: al 43', su calcio di punizione battuto da Uzzardi la sfera arriva a Cicconi che si smarca e insacca.

[illegible] ripresa il Casale attacca ancora alla ricerca [illegible] gol, ma [illegible] esito.

Gino [illegible]

Il casalese Olmi visto da Ghiglione

CASALE	0
BRANCACCIO	6
LUXORO	5,5
OLMI	6
ZACCOLO	6
OMICCIOLI	5,5
MALGERI	6,5
CALEMME	6,5
(45' CARNOVALE)	sv
CARSETTI	5
GREGORIC	5
(45' WEFFORT)	6,5
COL	6
CODICE	5,5
All.: BAVENI	5,5

NOVARA	2
BETTINI	7
BIRTIG	6
FARSONI	6
RIMEZZI	6
PACIONI	6,5
DI VINCENZO	6
TESTA	5,5
(71' PIRACCINI)	sv
ARMANETTI	6
(78' COSTA)	sv
FOLLI	6,5
UZZARDI	7
CICCONI	7
All.: NICOLINI	7

Arbitro: SORTE di Bergamo 6,5
Reti: 21' Pacioni su rigore; 43' Cicconi.
Condizioni climatiche: serata calda, campo in buone condizioni.
Spettatori: quattrocento paganti

I rossoneri battono [illegible] Pavia, [illegible] solo su calcio di rigore

Aosta, primo acuto

Dopo due pareggi, gli uomini [illegible] Fossati hanno conquistato il successo con una rete di Orofino. Gran difesa e contropiede le armi vincenti

AOSTA	1
DE GIORGI	7
PANIZZA	7
COLNAGHI	7
LUSSIGNOLI	6
TEDOLDI	7,5
ORLANDO	6,5
PAINI	6,5
FERRETTI	6,5
GIRELLI	6,5
(70' MONTANARI)	6
DE ANGELIS	6,5
(75' MARCHISIO)	6
OROFINO	6
All.: FOSSATI	6,5

PAVIA	0
LIMONTA	6,5
DANZE'	6
(65' MENGHINI)	6
GROTTO	6
FOGLI	5,5
MORABITO	5,5
ZANELLATO	6
ARDIZZONE	5
LAZZARINI	6
CAMPISTRI	5
(53' DE SILVESTRO)	5
D'AGOSTINO	7
FRAPPIETRI	6
All.: MEREGALLI	6

Arbitro: ROSSI, di Rovigo 6,5
Rete: 25' Orofino, su calcio di rigore. **Spettatori:** 200 paganti.
Terreno di gioco: ottimo.
Condizioni atmosferiche: buone.

AOSTA. Primo successo in Coppa Italia per la squadra di Natalino Fossati. Dopo i pareggi [illegible] la Solbiatese (0-0) e il Legnano (1-1), l'Aosta ha sconfitto, ieri, il Pavia [illegible] [illegible] rigore trasformato da Orofino, [illegible] 25'. Gran difesa e contropiede sono stat[illegible] le armi vincenti [illegible] valdostani che hanno sofferto all'inizio il gioco ordinato degli ospiti per crescere alla distanza e meritare il successo.

In avvio il Pavia ha assunto il comando delle operazioni costringendo la retroguardia [illegible]stana a [illegible] duro lavoro. De Giorgi è stato bravo, prima a bloccare una punizione di D'Agostino (16') [illegible] poi a frenare in uscita la puntata offensiva di Grotto (21'). Micidiale il gioco di rimessa rossonero al 25': azione sulla destra di Girelli e cross al centro per Colnaghi che veniva atterrato in area da Morabito. Impeccabile la trasformazione del rigore da parte di Orofino (sostituito [illegible] 85' da Barone). Subito [illegible]po De Angelis sfiorava il raddoppio con un gran tiro.

Avvio di ripresa con Paini che si inseriva su un retropassaggio di Grotto verso Limonta, il pallonetto del tornante aostano si perdeva di poco sul fondo. Al 63' rapido contropiede di Gi[illegible] che serviva un delizioso assist a Orofino, il quale, però, falliva clamorosamente, calciando sul fondo. Unico brivido per De Giorgi, al 54', su colpo di [illegible] di Frappietri, con il portiere rossonero bravissimo nella deviazione in angolo.

Sigfride Boneyton

NOIA A TORTONA

Antonpaoli (Acqui)

TORTONA. Partita dalle [illegible] emozioni quelle fra Derthona e Acqui, giocata di fronte a pochi intimi, chiusa con un modesto 0-0. Senz'altro il migliore in campo il portiere della formazione termale, Garzero. In almeno quattro occasioni sono stati determinanti i suoi interventi per [illegible] che i bianconeri tortonesi mandassero la sfera a gonfiare la [illegible]. Garzero, infatti, è stato molto bravo due volte nel primo tempo quando ha annullato le occasioni create da Biasotti e Meyer[illegible] [illegible] ripresa ha detto di no ai tiri insidiosi di Albasi e [illegible]vazzi. I termali hanno messo [illegible] difficoltà [illegible] una sola volta, [illegible] Petrini, quando quest'ultimo ha centrato l'incrocio dei pali e [illegible] portiere ha poi dovuto distendersi, deviando la palla in calcio d'angolo. (e. r.)

[illegible] E' [illegible]

Sacco (Pro)

IVREA. La Pro Vercelli, che già aveva stentato domenica scorsa, in casa, con la Valenzana, è crollata senza attenuanti (2 a 0) a Ivrea, facendosi eliminare dalla Coppa Italia.

Incomincia dunque nel peggiore dei modi la nuova gestione-Sacco. L'Ivrea ha dominato [illegible] facilità irrisoria l'incontro, sbloccando il punteggio al 16', complice un clamoroso errore [illegible] portiere Beccari, trafitto da un rasoterra da circa [illegible] metri di Zoino. Quattro minuti dopo, il raddoppio: Gualtieri ha saltato tutta la lenta difesa vercellese e dal fondo ha messo in mezzo una palla-gol che Saforis è stato lesto a deviare nel sacco.

Nella ripresa, impennata d'orgoglio dei bianchi che si sono costruiti tre occasioni in un minuto [illegible] 50' al 51'), poi la resa totale. (p. m. f.)

[illegible] DILAGA

Moreni (Bra)

BRA. Chi pensava a una «passeggiata» [illegible] Savona ha sbagliato i conti: un grande Bra, [illegible]mente diretto da Fava e trascinato [illegible] un Ragona incontenibile, ha umiliato [illegible] un 3-0 l'ambiziosa squadra ligure. La goleada del Bra comincia al 7', quando sfruttando un bello scambio Fava-Ruffinatto il «brasiliano» Ragona costringe Carrea all'autorete. Due bordate [illegible] [illegible] al 35' fanno da aperitivo al raddoppio giallorosso, che arriva tre minuti dopo [illegible] punizione: batte Amarotti e Fava con grande disinvoltura mette alle spalle di Viviani.

[illegible] terzo gol matura nei minuti di [illegible] [illegible] lo s[illegible] Ruffina[illegible]. [illegible]lla ripresa il ritmo cala [illegible] la squadra di Delladonna non ha difficoltà [illegible] amministrare il vantaggio. (g. p.)

RICKY MANTOAN A TRINO

Primo concerto, stasera, della rassegna country-rock e folk «L'estate è Fusa», a Trino (Vercelli), in piazza IV Novembre. Dà il nome agli incontri il quartiere trinese dove si svolgono gli spettacoli, che si chiama appunto Fusa. Sul palco la country band di Ricky Mantoan, «Branco Selvaggio».

LE «SETTIMANE» DI STRESA

Proseguono gli appuntamenti delle «Settimane Musicali» di Stresa, sul Lago Maggiore. Questa sera, dalle 21, è previsto il concerto del Festival Strings Lucerne diretto da Rudolf Baumgartner. Sarà eseguito un repertorio di musiche di Vejvanovsky, Bach, Mozart, Mendelssohn e Bartok.

AOSTA, RASSEGNA DI ABITI D'EPOCA

«Il tempo e l'emozione, costumi antichi della Valle d'Aosta» è il titolo della mostra aperta fino al 15 settembre nella chiesa di San Lorenzo ad Aosta. La rassegna d'abiti e accessori d'epoca tradizionali è organizzata dai servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Un mese di appuntamenti con i protagonisti della canzone d'autore

Le stelle di settembre

La lunga estate di musica leggera propone ancora tante date da non perdere. Arrivano i cantautori della migliore tradizione italiana e le rivelazioni del Cantagiro

IL big di settembre è lui, il nuovo Lucio Dalla in versione sportivo-vegetariana, con parecchi chili in meno, che beve solo acqua minerale. E che canta, canta, canta. Lo segue a ruota Roberto Vecchioni che, senza rinnovare il look e neppure lo stile, ha scalato per l'ennesima volta le classifiche di vendita.

Buon terzo Pierangelo Bertoli: il vituperato Festival di Sanremo gli ha portato fortuna e, con «Spunta la luna dal monte», il cantautore delle ballate ha rilanciato anche tanti vecchi successi, da «Il pescatore» a «Quando avevamo cent'anni di meno».

Ma nell'appello delle tournée, in questa coda d'estate, non mancano le voci nuove: Paolo Vallesi, Mietta e un emergente di lusso come Marco Masini. Gli spettacoli monopolizzano le piazze, le discoteche, i campi sportivi piemontesi. E si è già aperta la caccia al biglietto.

Ecco dove, come, quando ascoltare le «stelle di settembre».

Novara. Nomadi, poi Dalla e Bertoli. Il settembre novarese propone tre appuntamenti all'insegna della musica italiana d'autore. Il calendario prevede, il 6, il gruppo di Daolio a Stresa, al campo sportivo, con ingresso a 22 mila e cinquecento lire. «Solo Nomadi» è il titolo dell'ultimo album della formazione. Nel concerto ci sarà spazio per tanti successi di gucciniana memoria.

La sera seguente, il 7, gran finale dell'Estate Novarese, nel capoluogo, con il recital di Lucio Dalla. Allo stadio Alcarotti, dalle 21,30 (biglietti a 33 mila lire), il cantautore emiliano proporrà il suo concerto che s'intitola «Cambio», come l'ultimo lp. Di rigore, in scaletta, l'ascoltatissima «Attenti al lupo». Sul Lago Maggiore sono attesi però altri grossi nomi: ad Arona si svolgerà la Festa nazionale dell'Amicizia e sicuramente il lungo cartellone di iniziative parallele comprenderà serate di musica dal vivo. Per finire, a Borgomanero, nell'ambito della Festa dell'Uva, il 13 settembre in piazza Martiri (ingresso 22 mila lire) ci sarà Pierangelo Bertoli.

Alessandria. Dalla, fortissimamente Dalla anche ad Alessandria. La data da non perdere è quella del 9 settembre, allo stadio comunale. Le scarpe da ginnastica sono obbligatorie per poter accedere al prato. Dal cantautorato si passa al rock italiano: il 6 all'ex caserma Battisti di Acqui Terme arrivano i Litfiba. Non è invece ancora stata definita la data (il 17 oppure il 19) per il concerto dei Ladri di Biciclette.

Asti. Il recital di Marco Masini, nuovo idolo dei più giovani, da mesi in classifica con il suo 33 giri «Malinconoia», è la proposta di spicco per la musica leggera in provincia di Asti. Il cantante sarà il 4 a Castagnole Lanze, in piazza San Bartolomeo. I biglietti costano 30 mila lire. L'appuntamento è inserito nel cartellone di Castagnole Estate. Per ora non sono annunciati altri concerti, ma proseguono in molti locali esibizioni di giovani talenti.

Cuneo. Tullio De Piscopo in versione jazz. E' una metamorfosi d'autore per il re del sound partenopeo che sarà di scena a Monforte d'Alba, nel Cuneese, il 6 settembre. Con lui un trio di seguaci del bop: Riccardo Zegna al pianoforte, Claudio Chiara al sax contralto e Luciano Milanese al contrabbasso. Appuntamento con il ritmo in anfiteatro, intorno alle 21. Un altro anfiteatro, quello di Bagnolo Piemonte, è il calendario spostato in avanti di otto giorni. Il 14 sono di scena le «Piccole donne» del professor Vecchioni. Chitarra di prammatica e sorriso da ragazzo, l'insegnante di italiano si racconta. Il tour presenta l'ultimo album, il gettonato «Per amore mio», con nuove storie di quotidiana avventura. Sempre il 14, ma il concerto deve ancora essere confermato, al Galaxy Pagoda di Caraglio dovrebbe arrivare Mietta. Orfana di Pigmalione (Amedeo Minghi negli ultimi mesi sta lavorando alacremente in proprio), ma con la voce e la grinta di sempre. Nessun dubbio, invece, per il 28: al Galaxy canta Paolo Vallesi, voce nuova di Sanremo. Vallesi è reduce dal Cantagiro e non c'è stata tappa che non gli abbia regalato applausi e assedi di ragazzine. Piacciono i suoi jeans, la testa arruffata, la voce un po' roca. E piacciono le sue canzoni, all'insegna del melodico impegnato. Nell'esibizione cuneese ci sono soltanto quattro brani in scaletta, come impone il ruolo dell'ospite di lusso per una serata in discoteca. Di rigore il suo hit del momento, «Le persone inutili».

Vercelli. Settembre povero, invece, per la provincia di Vercelli. Il capoluogo non riesce a proporre di meglio di un gruppo andino che canterà la sera del 6 nell'hinterland, a Trino. Biella, chiusa la parentesi di «Biella-Estate» (che non è andata oltre il trittico Marco Carena-Dario Lombardo-Roberto Balocco), riposa sugli allori.

Aosta. Pochi appuntamenti anche in Val d'Aosta. Dopo Roberto Vecchioni, in concerto il 1° settembre al teatro romano, il nulla. Teen-agers e non a raduno domenica sera ad Aosta prima di riporre tristemente nell'armadio scarpe da ginnastica e striscioni. A turisti e valligiani l'Azienda di Promozione Turistica riesce a regalare soltanto, a fine mese, a Chambave, musiche e cori della tradizione valdostana.

Maria Paola Arbela
Roberta Martini

Lucio Dalla canta a Novara e Alessandria. De Piscopo arriva nel Cuneese, come Vecchioni che si esibisce anche ad Aosta

IL ROCK DEMENZIALE DI CARENA

Marco Carena

VILLANOVA. Musica, «humor noir» e pessimismo abissale. Il tutto per ridere. L'appuntamento è fissato per questa sera, alle 21; protagonista il cantautore torinese Marco Carena. Il concerto inaugurerà la festa dedicata a Sant'Isidoro.

Il sanremese sarà di scena con un Carena ormai pienamente affermato, con un nutrito stuolo di appassionati anche nell'Astigiano, dove si è esibito la scorsa primavera. L'artista si presenterà con i classici del suo repertorio, che indaga sistematicamente gli atteggiamenti degli uomini nei confronti dell'amore e dei sentimenti in genere. E' il caso della «Serenata», con cui il cantautore si è affermato a «Sanscemo», il minifestival della canzone demenziale.

Il particolare curioso è che i testi di Carena sono tutt'altro che demenziali, giocati invece sui doppi sensi e sulla presa in giro dei luoghi comuni.

Il prezzo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire. Lo spettacolo sarà replicato la sera del 1° settembre a Canelli, in piazza Gancia; come supporter, in questa occasione, Marco Carena avrà il complesso canellese «Comitiva Brambilla». [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condiz. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Un amore forse due** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 20,30; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Non viet. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del gatto nero** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Aria condiz. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Faro v. Po 30	**Colpi proibiti** Non viet. Ap.: 20,30. Film 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**La fiammiferaia** Col. Non viet. Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Un bacio prima di morire** Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Hardware** Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Blue tornado** Col. Non viet. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Un agente segreto al liceo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Replay di un omicidio** Col. Non viet. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino p. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 19-31/8.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantaslandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**
20,30 **Operazione casinò d'oro**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
19,30 **TG 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **E con la piccola fanno cinque**
22,30 **TG 4**
22,45 **Sceneggiato**

Videogruppo
18 — **Le avventure di Tom Grattan**
19,30 **Flambards**, telefilm
20,30 **Troppi mariti**, film
22,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
24 — **Il sospetto**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Sturmtruppen n° 2**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Fatti di cronaca vera**, rubrica
22,55 **Catch**
23,25 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,25 **Mod squad**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo ragno**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **La spia del lago**, miniserie

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Le indagini dell'ispettore Morse**, TF
22,15 **TG sera**
22,35 **Giovedì sport**
22,55 **Viaggio infinito**
0,05 **Teletext notte**

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Justice**, telefilm
21,40 **Gli eroi del Pacifico**, film
23,30 **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Il cielo può attendere**, film

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Grand Hotel**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Dalla fantascienza alla realtà**
20,30 **Le colonne di Traiano**, film
24 — **La matadora**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
20,30 **Film**
22,30 **Maria**, telenovela
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,30 **Incontri ravvicinati**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cielo giallo**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Alcolici e alcolismo»**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Terra da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Octavia**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE PASSEGGIATE IN VAL VARAITA

Basta percorrere una qualsiasi strada, ascoltare la gente chiacchierare, partecipare a una festa o entrare in un cimitero dell'**Alta Val Varaita** per accorgersi di essere in una regione diversa, autonoma rispetto al resto della Provincia. Da Rore, a Calchesio o Bellino il dialetto come i cognomi, i nomi delle strade come quelli delle montagne sono in patois, le danze spesso si rifanno alla cultura francese e occitana più che a quella piemontese o italiana. Sono le ultime tracce di quanto rimane del «Delfinato» che si estendeva sui due versanti delle Alpi e aveva nella cultura e nella lingua doc le sue origini.

Calarsi in queste realtà non è difficile grazie soprattutto alla disponibilità, alla cortesia di chi opera e lavora in queste zone. Per raggiungere l'Alta Val Varaita passando da Saluzzo o da Cuneo si deve arrivare a Costigliole e di qui imboccare la bella strada che porta al colle dell'Agnello (posto di confine con la Francia). Si attraversano Venasca (da visitare la chiesa) e Brossasco (patria dell'artigianato del legno), per arrivare a Melle. Il piccolo paese dove i saluti ai turisti sono riportati in più dizioni è possibile degustare un formaggio che è unico nel suo genere, il «Tumin del Mel», toma fatta con latte di capra.

Proseguendo nella passeggiata meritano attenzione i numerosi piloni votivi e soprattutto l'architettura semplice e suggestiva con la quale sono state realizzate le case con muri e tetti in pietra, a Frassino come nella piccola borgata di Rore e fino a Sampeyre e Pontechianale. Ma per avere immagini davvero uniche e suggestive dell'Alta Valle Varaita si deve abbandonare la strada principale e accogliere la proposta della cooperativa o di alcuni giovani della zona e affrontare a piedi o a cavallo (nella zona ci sono numerosi allevamenti di cavalli Merens) per raggiungere borgate minori.

Una méta classica è Becetto, paesino arroccato in montagna da dove è possibile vedere le cime del Monviso. Per raggiungerlo senza toccare l'asfalto si possono affrontare cinque sentieri recentemente sistemati e contrassegnati da segnali in vernice rossa. I punti di partenza sono cinque. La frazione Rore, per toccare le borgate Para e Dragoniere (qui, al circolo Arci, si beve ottimo vino da accompagnare con pane cotto in forno a legna e formaggio di capra); Sampeyre, con tappe a Chiotti e vivaio del Preit. Terzo tracciato, sempre con partenza da Sampeyre e tappe a Miretta e Forti fino a Becetto. Altra possibilità è raggiungere in auto Dragoniere e proseguire tra i boschi Ferre per approdare sulla suggestiva piazza di Becetto. Quinto sentiero proposto con partenza dai Forti e camminate a Durandi con arrivo a Becetto. Itinerari percorribili, camminando tranquillamente, in poco più di un'ora.

Per chi sceglie la Val Varaita una visita d'obbligo è a Bellino: bellissima la chiesa medioevale e il cimitero dove solo su due tombe si possono leggere cognomi italiani. Gli altri sono tutti in francese e occitano.

Gianni Martini

CUCINA E BUON VINO

Nelle vigne storiche di Loazzolo nasce il moscato da seduzione

I grappoli di moscato stanno indorando, pronti ad essere raccolti in una vendemmia che si annuncia straordinaria. Ma a Loazzolo, paese di Langa ai confini tra le province di Asti e Cuneo, non hanno fretta: aspettano che arrivi l'autunno inoltrato con le nebbie e le foglie color rame, quando sugli acini, lentamente appassiti, comparirà la Botrytis nobile, la muffa grigia. Poi, quasi acino per acino, s'inizierà la vendemmia con i grappoli adagiati sui graticci per completare l'essiccazione.

Siamo a oltre 600 metri sul livello del mare. Sulle cime dei bricchi soffia il «marin», che porta gli odori salmastri dalla Riviera. Loazzolo conta 500 abitanti e vuole un primato: la doc, la più piccola d'Italia. Giovanni Satragno, il sindaco, affiancato un gruppo di viticoltori e ispirato da Giancarlo Scaglione, enotecnico di fama, hanno messo a punto un disciplinare che prevede la produzione di moscato «Loazzolo» con resa per ettaro di soli 27 ettolitri, che testimonia della preziosità del vino. L'iter è stato completato, manca soltanto la firma di Cossiga sul decreto.

«Non è un semplice passito - precisa Scaglione, affiancato dal figlio Gianni, agronomo - e neppure un vino liquoroso. E' una scommessa, la dimostrazione che dalla nostra uva moscato possono nascere anche vini da meditazione, o meglio da seduzione».

E' nato così il Forteto della Luja (ha per simbolo la sagoma di una capretta, l'aveva scelto nonna Gilda, morta nel febbraio scorso a 96 anni) affiancato poi dalle etichette di altri produttori: il Borgo Sambui, il Borgo Maragliano e il Bricchi Mej. Questi vini nascono da vigneti di moscato in vigne di alta collina e dall'esposizione a Sud-Sud-Ovest.

La produzione non supera i 5000 litri in tutto: la vendemmia è tardiva e ovviamente tutta fatta a mano, senza fretta passando decine di volte nei filari. La stessa tecnica usata dai francesi per produrre i mitici «Sauternes». Dopo la pigiatura soffice e la filtrazione, il vino matura due anni in botticelle e qui affina i profumi, e infine vestito in una elegante bottiglia renana nera, con etichetta a spirale, eccolo uscire, in raffinate cassette di legno con il marchio della capretta. Sono destinate a ristoranti «in» e selezionate enoteche.

Quotazioni alle stelle: oltre centomila la bottiglia, le «mezze» da 375 cc., poco sotto le quarantamila. Prezzi da amatori giustificati dal lavoro certosino dei produttori e dal mito di possedere un vino unico. In zona i vini di Loazzolo si possono gustare al meglio al ristorante dei Caffi di Cassinasco (una stella Michelin), in paese è aperta la «Locanda degli amici» per un rustico abbinamento con salumi e «tume».

Sergio Miravalle

Loazzolo
Azienda agricola
Forteto della Luja
regione Bricco Casa Rosso
0141-721592
Locanda degli amici
tel. 0144-87191
Cassinasco
Ristorante Dei Caffi
tel. 0141-851121

WEEKEND AL MARE NELL'IMPERIESE

Sul finire di agosto e per tutto settembre, con il ritorno a casa della maggior parte dei turisti estivi, **Imperia** e **Diano Marina**, con il loro entroterra che si spinge fino al Colle di Nava ed Alta Valle Arroscia, si trovano nelle migliori condizioni per offrire ai visitatori mille itinerari gastronomico-culturali.

Cessati gli affollamenti ed il caldo eccessivo, mare e montagna ponentini riassumono il loro aspetto tradizionale. I ristoranti e le trattorie dove si può gustare la tradizionale cucina mediterranea non sono più sommersi da troppe richieste.

A Diano Marina e ad Imperia, con i loro ristoranti ben noti, sono molti gli itinerari nell'entroterra. Procedendo dal capoluogo lungo la valle dell'Impero si incontra San Lazzaro Reale, nel comune di Borgomaro: offre venerdì e sabato, dalle 19,30, una sagra particolare dedicata ai «taiain d'urtiga», i taglierini d'ortica, insieme ai pansarotti ed altre specialità locali, accompagnati dalle danze con le orchestre di Gianpaolo Doria e dai Rubacuori.

Procedendo più in alto nella Valle Impero, a Lucinasco, sabato e domenica, dalle 20, sagra patronale di S. Antonio: qui, per chi ama gustare le asprezze del dialetto ligure, la compagnia Benedusi di Imperia offre, domenica, la rappresentazione in dialetto di due capolavori di Pirandello, «La giara» e «La patente».

Il giorno successivo, lunedì, sempre a sera, «Sagra della bugia», un tipico dolce locale di farina ed olio, con danze dirette dall'orchestra «I novelli»: ma chi va a Lucinasco, dal grande panorama, non deve trascurare una visita al piccolo Museo d'arte sacra con preziose statue lignee del '600, ed un'altra alla quattrocentesca Chiesa della Maddalena.

Degna di attenzione, anche se non vi sono feste speciali, una visita all'antico paese di Pieve di Teco, con i suoi portici, e, più in alto, a Pornassio ed al Colle di Nava, punto di confluenza della Liguria col Piemonte.

In materia di feste da ricordare, al «Mocambo» di Ceramagna d'Imperia, sabato e domenica sera, la «sagra della lumaca» con l'orchestra di Pierre Casanova.

Nell'entroterra di Diano Marina, a Diano Borganzo, da venerdì a domenica, seconda sagra della polenta e cinghiale con le orchestre di Alberto Vincenzi, Claudio e Lorenzo, Gianpiero Ferese: per i bambini, alle 16 di domenica, giochi in piazza.

Vi sono poi altre manifestazioni interessanti a settembre. A Diano Castello, l'affascinante paese ricco di ricordi storici alle spalle di Diano Marina, si svolgerà il 7, nel pomeriggio, una partita dimostrativa di pallone col bracciale cui seguirà, a partire dalle 21, il pittoresco corteo storico con la sfilata dei gruppi di Montolfo, degli abbandieratori di Ventimiglia e del gruppo «Amici del Castello».

Infine da non perdere, come massima manifestazione di settembre, l'ormai famoso raduno delle «Vele d'epoca» che richiamerà ad Imperia Porto Maurizio, dal 24 al 29 settembre, gli scafi più prestigiosi della marineria mondiale.

Bruno Viano

Caraglio, stasera la terza edizione della «corrida»

I dilettanti «si buttano»

In palcoscenico si esibiranno attori, cabarettisti, musicisti cantanti, tutti esordienti. L'incasso sarà devoluto in beneficenza

CARAGLIO. Stasera, alle 21 al teatro «Ferrini», si festeggia la terza candelina di «Stasera mi butto», la simpatica iniziativa che, ispirandosi alla trasmissione televisiva «La Corrida», offre a cantanti, musicisti, cabarettisti della provincia, l'opportunità di esibirsi sul palcoscenico. Lo slogan, grintoso come la famosa canzone di Rocky Roberts, è stato lanciato dal gruppo giovanile «Tuttinsieme».

Lo spettacolo, presentato da Fabrizio Pellegrino e Piera Borgogno, prevede la partecipazione di oltre settanta «artisti» che sia in gruppo, sia singolarmente, si cimenteranno in canti, danze e recital. Ecco allora il rock de «Gli impossibili»; il cabaret de «Il messaggio» e de «L'ultimo minuto»; risate con il gruppo «Marcovaldo» di Caraglio che proporrà la farsa in piemontese «Semafori e scarpe grosse»; e ancora canzoni, monologhi all'insegna dell'ecologia. Fra una performance e l'altra alcuni animatori intratterranno il pubblico con una sorta di «mini-blob». Ha assicurato la propria partecipazione anche il «Centro incontro Anziani» di Caraglio che proporrà un simpatico motivo musicale.

Padrino della manifestazione il commediografo Giorgio Buridan, autore di romanzi e di radio-drammi per la Rai e la radio svizzera. Giorgio Buridan, trasferitosi da Torino, da un mese è residente a Caraglio.

«L'invito allo spettacolo è un po' come un ritorno ai vecchi tempi, quando al teatro Stabile di Torino assistevo agli spettacoli di giovani attori» spiega il commediografo.

Una parata di personaggi che come ogni anno cercheranno di dare il meglio di se stessi. L'edizione 1990 riscosse un tale successo che venne replicata. Al termine non ci saranno coppe o medaglie ma un piccolo dono per tutti coloro che hanno avuto il coraggio di «buttarsi allo sbaraglio». L'ingresso costa 5 mila lire. L'incasso sarà devoluto al Centro Giovani.

Amedea Franco

ARIE D'OPERA SERIE E COMICHE

CANTARANA. La passione per la lirica sembra cosa di altri tempi, neppure tanto lontani. Tempi in cui si faceva la coda al botteghino per andare ed ascoltare la «Tosca» e non era raro ascoltare qualche romanza famosa cantata o fischiettata da un passante.

Oggi la lirica sembra territorio riservato ad una razza in via d'estinzione, i «melomani», super-esperti riuniti in una sorta di esclusivissima élite. Eppure c'è ancora chi crede nella possibilità di divertirsi e divertire con la lirica. Sono gli animatori di «Lirica che passione», lo spettacolo che sarà proposto stasera nel salone comunale di Cantarana, un piccolo centro dell'Astigiano, tra Villafranca e Villanova, quasi ai confini con il Torinese.

Nel sottotitolo è specificato: «divertirsi con l'opera seria e comica»; la manifestazione porta il numero tre, essendo la ripresa di una fortunata esibizione proposta già da due anni con un programmi differenti e con un travolgente successo di ccritica e di pubblico e che gli organizzatori sperano di ripetere.

A dare vita a «Lirica che passione» ci sono due cori, «L'eco dalle colline» di Cantarana, diretto da Quirico Ferrero e il «Csc» di Cinaglio, Settime e Chiusano, diretto da Mario Molino.

Accanto a loro si esibiscono alcuni solisti: Giovanna Mangherini Morando, soprano, Angelo Benotto e Oreste Cerrato, baritoni, Piermichele Gamba, basso, Stefania Morando, mezzosoprano e Carlo Paniati, che si è «scoperto» tenore a 65 anni: «Quando tutti vanno in pensione» dice scherzando.

Al pianoforte, in qualità di maestro concertatore, il giovane Mario Benotto, maestro collaboratore al teatro del'Opera di Bologna, dopo una serie di incarichi alla Scala di Milano.

La serata si presenta come uno spettacolo piuttosto che come recital lirico; i protagonisti mettono in scena brani celebri, curati nei minimi dettagli, con tanto di costumi preparati dagli stessi interpreti. E' stato inoltre aggiunto un particolare allegro: alcune arie vengono proposte in chiave comica, con effetto sicuro.

Nel repertorio, brani da «I Lombardi alla prima crociata», «Aida», «Don Carlo», «Traviata», «Nabucco», «Ernani» e «Trovatore» di Verdi, «Manon», «Tosca» e «Fanciulla del West» di Puccini, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, «Don Giovanni» di Mozart e «Gioconda» di Ponchielli.

Il sipario si aprirà alle 21,30: l'ingresso (posto unico) costa 10 mila lire.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.318 Or.: 22 spett. unico Lire 6000	**La collina dei conigli** *di Martin Rosen (G. B. 1978)* — Dal romanzo di Richard Adams, la fuga del coniglio Quintilio e dei suoi compagni verso la collina della libertà. Riusciranno a conquistarla? N. V. 1h 32' **Cartoni animati**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Or.: 22,10 Lire 8000/6000 Spettacolo unico	**I delitti del gatto nero** *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie offende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Or.: 22,10 Lire 8000/6000 Spettacolo unico	**Un agente segreto al liceo** *di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91)* — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Or.: 22,10 Lire 8000/6000	**Tartarughe Ninja 2** *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**
GATTINARA **Italia** Inf. orari (0163) 833.108 Or.: 20,30/22 Lire 8000/7000	Film viet. minori 18 anni
BIELLA **Impero** Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Colpi proibiti** *di Deran Serafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**
C. S. Sebastiano Or.: 21,45 Lire 6.000/4.000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Odeon Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Maniac Cop** *di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91)* — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' **Horror**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000	**Un bacio prima di morire** *di J. Dearden, con M. Dillon, S. Young, M. von Sydow (Usa '91)* — Un giovane di successo bello e gentile nasconde in realtà un'anima avida al punto di uccidere una donna, sposarne la sorella e circuire il suocero. N.V. 1h 45' **Thriller**
[illegible] **Verdi** Inf. tel. (015) 253.8927 L. 8000/8000 ore 22 spettacolo unico	**Texasville** *di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pols (Usa '90)* — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e amicchitisi. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**
[illegible] **Excelsior** Inf. tel. (015) 757.323 Or.: 21/23 Lire 8000/7000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
[illegible] **Sottoriva** Inf. orari (0163) 52.288 Or.: 16/20,30/22,30 L. 7000/5000	**La storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'[illegible] al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, TEATRO E CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Brecht e Weill al Café Chantant

L'universo dell'«Opera da Tre Soldi» rivive stasera al Café Chantant di Parco Michelotti, dove c'è un recital di canzoni di Brecht e Weill tratte dal famoso dramma musicale. Cantano Andreina Valentini e Bruno Pantano, accompagnati al pianoforte da Pier Giorgio Cargnino.

L'appuntamento è alle 21,30, in corso Casale. I biglietti costano 3 mila lire, di cui 500 lire vanno alla «Ragnatela», la cooperativa di accoglienza che gestisce il centro d'ascolto e la mensa festiva di via Vignale 4. Per qualunque informazione rivolgersi al numero telefonico 52.201.

VERCELLI

Folk nel cortile della chiesa

Si chiama «Folk in Santa Agnese» lo spettacolo di stasera che vedrà alla ribalta, nell'ampio e suggestivo cortile della chiesa di Sant'Agnese, la Filarmonica Vercellese diretta da Gianni Dosio. Tra i protagonisti dello show di musica tradizionale «bicciolana» ci saranno Peppino Bolzoni, Francesco Rognone, Flavio Ardissone, Piero Pavia, Piero Ambrosini, Enzo Palazzo e Alceo Mantoan dei «Celti». I personaggi di questa serata si alterneranno sul sul palcoscenico dalle 21,30.

ASIGLIANO

Via ai concerti in birreria

Questa sera alle 22,30 alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro ad Asigliano in provincia di Vercelli si riprende con i concerti rock che allieteranno le serate dei clienti durante gran parte della stagione autunnale e invernale. Suona la band «Epokè».

CUNEO

Canzoni in dialetto al Palatenda

Il Palatenda di piazza d'Armi questa sera, alle 21, ospiterà i «Farinei d'la brigna». Il gruppo astigiano proporrà famose canzoni italiane tradotte in piemontese. L'ingresso costa 6 mila lire.

BORGOVERCELLI

Liscio alla discoteca «Globo»

L'orchestra Franco Bagutti è, domani sera, sul palco della discoteca il «Globo» di zona Bivio Sesia (statale Vercelli-Novara) per una serata di liscio. Nella seconda sala, discoteca Anni Settanta-Ottanta.

COSSATO

Danze con i «Tropicana»

Al dancing discoteca «Caravel» di Cossato (Vercelli) è in programma domani sera, per la rassegna «Rilancio del liscio giovane», un incontro in danza con l'orchestra «Tropicana». Il locale aprirà i battenti agli appassionati di questo genere di ballo ormai intramontabile alle 22 in punto per poi proseguire le danze fino a notte.

CASSOLNOVO

Jazz e funky nei giardini

Stasera ai giardini Skiatos di Cassolnovo a partire dalle ore 21 si esibiranno due band impegnate in musiche diu genere completamente diverso l'una dall'altra. Il primo gruppo a salire sul palco sarà quello dei «Taste of Blues» che proporrà un repertorio che spazia dal sofisticato jazz al funky. L'altro gruppo è quello dei «Funk Cardios» impegnati nella fusion.

NOVARA

Un duo e tanta musica italiana

Nella frazione Pernate serata musicale con il duo «Renzo e Matteo». L'appuntamento è per le 21. In programma un repertorio di musica tutta italiana.

NOVARA

Savoini suona al Bar Borsa

Sarà il maestro Carlo Savoini a proporre il suo vasto repertorio musicale dal dehors del «Bar Borsa» questa sera in piazza Martiri. La performance che prevede l'esecuzione di vari brani di repertorio del musicista, prenderà il via alle 21 in punto.

OVADA

Invito al cinema

Stasera, a partire dalle 22,15, al cinema teatro Comunale, sarà proiettato «Atto di forza», con Arnold Schwarzenegger.

NOVI LIGURE

Proposta di teatro all'Aurora

Il teatro novese di Maurizio Barzizza è la proposta per questa sera alla Festa dell'Unità, al Parco Aurora.

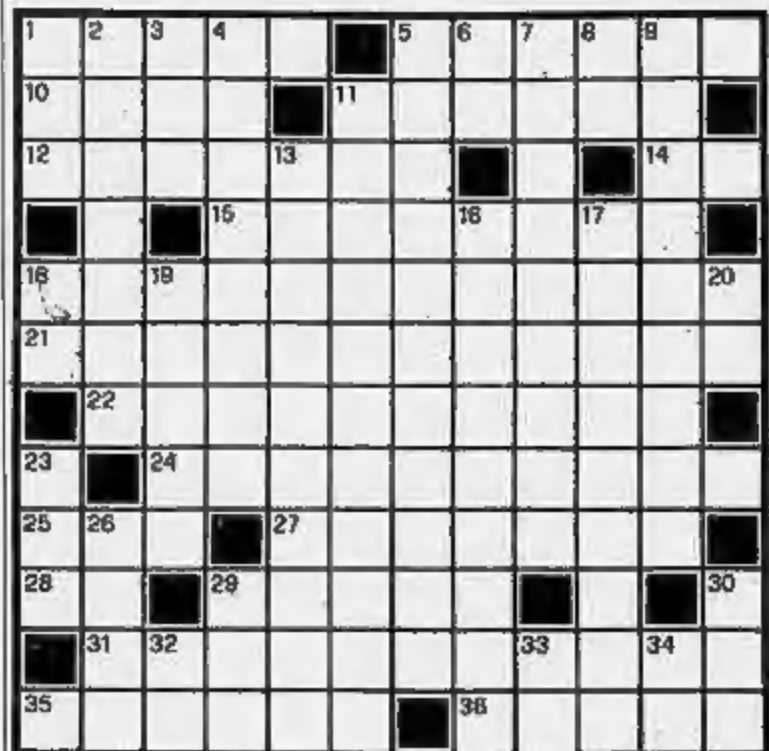
SAN MARTINO ALFIERI

Torneo di bocce e vendemmia

Proseguono i festeggiamenti a San Martino Alfieri per la sagra vendemmiale. Questa sera nel bocciodromo comunale si concluderà il torneo di bocce alla baraonda, organizzato dalla bocciofila sanmartinese. Le gare s'inizieranno alle 21 e vi potranno partecipare tutti gli appassionati di questo sport.

MAGNANO

Musiche di Mozart sull'altare

Domani sera alle 21, nella chiesa romanica di San Secondo a Magnano, in provincia di Vercelli, si svolgerà il concerto «Musica vocale al tempo di Mozart» con l'«Ensemble Georges Kiss». L'inizio dello spettacolo è alle 21.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Un verbo ausiliario. **5.** Vi nacque G. Rossini. **10.** Il pennone per tendere la vela di randa. **11.** Si spendono in Grecia. **12.** Pena, rammarico, tormento. **14.** Note musicale. **15.** Ricoperta qua e là. **18.** Colpi d'arma da fuoco. **21.** Brillanti, rilucenti, splendidi. **22.** Capacità di intendere e di ragionare. **24.** Dispositivo per incanalare le acque. **25.** Mezza dozzina. **27.** Grosso centro agricolo in provincia di Siracusa. **28.** Iniziali di Lattuada. **29.** Si ricava dalla cellulosa. **31.** Svolge un'attività badando solo al guadagno. **35.** Il capoluogo della Nuova Caledonia francese. **36.** Prove attitudinali.

VERTICALI. 1. I rudimenti del sapere. **2.** Gorghi d'acqua o di vento. **3.** Struzzo australiano. **4.** Breve trama letteraria. **5.** Combustibile liquido o solido. **6.** Una... mezza idea. **7.** Domenico, famoso compositore napoletano. **8.** Aeronautica Militare. **9.** Giornalisti che lavorano in sede. **11.** Stabilimento per la produzione di liquori. **13.** Terribili tendenti con la lama. **16.** Invogliare, lusingare. **17.** Sostanza medicinale antielmintica. **18.** Il «divino urbinate» (iniz.). **19.** La patria di Leonardo. **20.** Esercito italiano. **23.** Una sigla «yankee». **26.** Proteggeva il capo del guerriero. **29.** L'organo supremo della magistratura (sigla). **30.** Soggiornavano sull'Olimpo. **32.** Europa Unita. **33.** Simbolo dell'arsenico. **34.** Scrisse «I Buddenbrook» (iniz.).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

O	C	A	■	N	E	B	U	L	O	S	A
R	H	■	S	■	A	■	■	I	R	A	N
L	I	S	C	E	■	M	A	N	I	C	A
A	C	C	O	R	P	A	T	E	■	R	L
N	■	A	R	G	E	N	T	A	R	I	O
O	E	T	R	A	T	T	O	R	E	■	G
O	■	T	E	S	T	O	N	I	■	F	A
■	C	A	T	T	I	V	I	T	A	■	M
C	A	N	T	O	N	A	T	A	■	T	E
O	R	T	O	L	A	N	O	■	Z	E	N
O	O	I	■	O	R	E	■	C	A	S	T
K	O	■	■	■	E	■	F	U	R	T	E

GRANDE AGOSTO GRANDI PREZZI 91

SALOTTI IN PELLE - DIVANI TRASFORMABILI IN LETTO - CUCINE COMPONIBILI - TUTTO IN PRONTA CONSEGNA A PREZZI ECCEZIONALI

Divano 3 posti L. 950.000 - 2 posti L. 880.000 - Poltrona L. 750.000
Trasformabili a letto con rete ortopedica e piumone

Pagamento fino a 6 anni senza cambiali

Divano 3 posti in pelle e 2 poltrone in pelle

200 DIVANI

trasformabili a letto e salotti in tessuto

Con letto matrimoniale con doghe e piumone a **L. 580.000**

200 SALOTTI

in vera pelle da **L. 1.900.000**

200 SALOTTI

in tessuto da **L. 990.000**

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

NUOVO SHOW ROOM DI FINALE LIGURE
SAVONA
Via per Calice - Zona Industriale
Località Perti
a 2000 mt. dall'autostrada
Tel. 019/680.422

IN LEGNO ROVERE E PIANO IN GRANITO

Frigo/freezer 60
base 90 + pensile 90
base angolo 105x60 + pensile 60x60 + pensile 45
forno + piano cottura 60 inox + cappa 60
lavello 90 - 2 vasche inox + colapiatti 90
cassettiera 45 + pensile vetri 45

Materassi Ortopedici	a L. 130.000
Sedie sciolte (cad.)	L. 25.000

arredamenti STUDIO 3

Corso Traiano, 103 - Tel. 011 612.174 - TORINO

MAGAZZINO: Via Pio VII, 130 (interno cortile) - zona Mirafiori - Tel. 011 614.238